REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA REGIONE PUGLIA

Sped. in abb. Postale, Art. 2, comma 20/c - Legge 662/96 - Aut. DC/215/03/01/01 - Potenza

Anno XXXVII | BARI, 6 APRILE 2006 | N. 44

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.
Nella 1ª parte si pubblicano: Leggi e Regolamenti regionali, Ordinanze e sentenze della Corte Costituzionale e di Organi giurisdizionali, Circolari aventi rilevanza esterna, Deliberazioni del Consiglio regionale riguardanti l'elezione dei componenti l'Ufficio di presidenza dell'Assemblea, della Giunta e delle Commissioni permanenti.
Nella 2ª parte si pubblicano: le deliberazioni del Consiglio regionale e della Giunta; i Decreti del Presidente, degli Assessori, dei funzionari delegati, di pubbliche autorità; gli avvisi, i bandi di concorso e le gare di appalto.
Gli annunci, gli avvisi, i bandi di concorso, le gare di appalto, sono inseriti nel Bollettino Ufficiale pubblicato il giovedì.
Direzione e Redazione - Presidenza Giunta Regionale - Lungomare N. Sauro, 33 - 70121 Bari - Tel. 0805406316-0805406317-0805406372 - Uff. abbonamenti 0805406376 - Fax 0805406379.
Abbonamento annuo di € 134,28 tramite versamento su **c.c.p. n. 60225323 intestato a Regione Puglia - Tasse, tributi e proventi regionali - Codice 3119.**
Prezzo di vendita € 1,34. I versamenti per l'abbonamento effettuati entro il 15° giorno di ogni mese avranno validità dal 1° giorno del mese successivo; mentre i versamenti effettuati dopo il 15° giorno e comunque entro il 30° giorno di ogni mese avranno validità dal 15° giorno del mese successivo.

Gli annunci da pubblicare devono essere inviati almeno 3 giorni prima della scadenza del termine utile per la pubblicazione alla Direzione del Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - Bari.
Il testo originale su carta da bollo da € 14,62, salvo esenzioni di legge, deve essere corredato da 1 copia in carta uso bollo e dall'attestazione del versamento della tassa di pubblicazione prevista.
L'importo della tassa di pubblicazione è di € 154,94 oltre IVA al 20% (importo totale € 185,93) per ogni inserzione il cui contenuto non sia superiore, nel testo, a quattro cartelle dattiloscritte pari a 100 righe per 60 battute (o frazione) e di € 11,36 oltre IVA (importo totale € 13,63) per ogni ulteriore cartella dattiloscritta di 25 righi per 60 battute (o frazione).
Il versamento dello stesso deve essere effettuato sul c.c.p. n. 60225323 intestato a **Regione Puglia - Tasse, tributi e proventi regionali - Codice 3119.**
Non si darà corso alle inserzioni prive della predetta documentazione.
LE PUBBLICAZIONI SONO IN VENDITA PRESSO LA LIBRERIA UNIVERSITÀ E PROFESSIONI SRL - VIA CRISANZIO 16 - BARI; LIBRERIA PIAZZO - PIAZZA VITTORIA, 4 - BRINDISI; CASA DEL LIBRO - VIA LIGURIA, 82 - TARANTO; LIBRERIA PATIERNO ANTONIO - VIA DANTE, 21 - FOGGIA; LIBRERIA MILELLA - VIA PALMIERI 30 - LECCE.

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:
Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 marzo 2006, n. 249
P.O.R. Puglia 2000-2006. Nomina responsabile della misura 1.1 "Interventi di adeguamento degli schemi idrici e delle relative reti infrastrutturali".
Pag. 5130

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 marzo 2006, n. 367
P.O.R. Puglia 2000-2006. Nomina responsabili delle misure 6.2 "Promozione della società dell'informazione. Promozione dell'internazionalizzazione (FESR)" e 6.5 "Iniziative per legalità e sicurezza (FESR)".
Pag. 5131

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 marzo 2006, n. 382
L.R. n. 20/2005 – art. 3 – Utilizzazione fondi ecotassa 2006.
Pag. 5132

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 marzo 2006, n.383
P.I.C. Interreg III – A Italia-Albania 2000-2006. Modifica ed integrazione Delibere G.R. n. 740 del 31/05/2003 e n. 1730 del 30/11/2005. Nomina responsabili delle misure 2.2 e 5.1.
Pag. 5134

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 marzo 2006, n.386
Modifica Deliberazione della Giunta Regionale n. 1103 dell'8 agosto 2002 negli adempimenti successivi agli esiti dei controlli a carico dei beneficiari di assegnazione carburante agricolo ad accise agevolate.
Pag. 5135

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 marzo 2006, n.399
Approvazione progetto di promozione dei prodotti agroalimentari pugliesi di qualità e del territorio pugliese: Horum: Il vino tra arte, cultura, itinerari.
Pag. 5137

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 marzo 2006, n.406
Circolare n. 1/2006. Adeguamento al Piano di Assetto idrogeologico degli strumenti comunali di governo del territorio. Coordinamento fra settori regionali e coinvolgimento degli enti territoriali.
Pag. 5139

Atti di Organi monocratici regionali

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 marzo 2006, n. 315
Nomina del Direttore generale dell'Agenzia Regionale per la Mobilità nella Regione Puglia (A.RE.M.).
Pag. 5144

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 marzo 2006, n. 316
Commissione Regionale per l'Artigianato – Designazione componente con funzioni di Presidente.
Pag. 5144

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE AGRICOLTURA 15 marzo 2006, n. 332
Applicazione Decreto Legislativo 27 maggio 2005, n. 102, articoli 2, 3 e 4. Riconoscimento della Organizzazione di Produttori "Olivicoltori di Puglia soc. Coop. Agricola" sede legale in Carovigno (Brindisi).
Pag. 5145

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE AGRICOLTURA 20 marzo 2006, n. 369
Applicazione dell'articolo 2 del REG (CE) n. 2080/2005 della Commissione del 19 dicembre 2005 - Rettifica DDS n. 257/AGR del 02 marzo 2006.
Pag. 5147

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE AGRICOLTURA 24 marzo 2006, n. 410
Piano di Sviluppo Rurale (Reg. CE 1257/99) – Misura "Agroambientale" – Rinvio dei termini delle domande di conferma. Liquidazione domande annualità 2005.
Pag. 5151

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE AGRICOLTURA 28 marzo 2006, n. 417
Piano di Sviluppo Rurale (Reg. CE 1257/99) – Misura "Zone Svantaggiate" – Presentazione delle domande di conferma.
Pag. 5152

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE INDUSTRIA 23 marzo 2006, n. 149
POR Puglia 2000/2006 – Asse prioritario I "Risorse naturali" – FESR Misura 1.9 Azione D). Contributi per la realizzazione di impianti solari termici di cui alla D.G.R. n. 790/2005. Errata corrige alla graduatoria preliminare.
Pag. 5154

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE MEDITERRANEO 16 marzo 2006, n. 52
Avviso pubblico per l'istituzione presso il Settore Mediterraneo di un elenco di esperti in management di progetti comunitari e cooperazione internazionale. Nomina Commissione.
Pag. 5172

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE PROGRAMMAZIONE 22 marzo 2006, n. 55
Accordo di Programma Quadro in materia di "Ricerca Scientifica" nella Regione Puglia. Approvazione graduatoria del bando di evidenza pubblica in materia di Progetti Strategici di cui alla delibera di G.R. n. 1171/05.
Pag. 5173

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

COMUNE DI CAPURSO (Bari)
DECRETO 16 marzo 2006, n. 1
Indennità d'esproprio.
Pag. 5189

COMUNE DI CAROSINO (Taranto)
DELIBERA C.C. 30 novembre 2005, n. 43
Approvazione Piano recupero centro storico.
Pag. 5201

COMUNE DI CELLINO SAN MARCO (Brindisi)
DELIBERA C.C. 21 dicembre 2005, n. 64
Approvazione variante Piano di Fabbricazione.
Pag. 5201

COMUNE DI SPINAZZOLA (Bari)
DECRETO 23 marzo 2006, n. 1
Esproprio.
Pag. 5202

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti – Bandi

REGIONE PUGLIA SETTORE AGRICOLTURA BARI
Bando per la presentazione delle domande da parte di privati per la valorizzazione del patrimonio rurale – (Determinazione del Dirigente del Settore Agricoltura 15 marzo 2006, n. 357 – P.O.R. Puglia 2000/2006 – Asse prioritario II – Risorse culturali – Fondo FEOGA – Misura 2.2 – "Tutela e valorizzazione del patrimonio

rurale" del territorio regionale ricadente nell'area geografica del Progetto Integrato Territoriale (PIT) n. 10 e negli itinerari turistico-culturali individuati per i Progetti Integrati Settoriali (PIS) – Approvazione del bando per la presentazione delle domande da parte di soggetti privati).

Pag. 5203

REGIONE PUGLIA SETTORE AGRICOLTURA BARI
Bando per la presentazione delle domande di concessione aiuto in conto capitale o in conto interessi per le aziende ubicate nel territorio PIT 1 – Area Tavoliere – (Determinazione del Dirigente del Settore Agricoltura 26 marzo 2006, n. 411 – P.O.R. Puglia 2000/2006 – Fondo FEOGA sezione orientamento – Asse prioritario IV - Misura 4.3 – "Investimenti nelle aziende agricole – Approvazione bando per la presentazione delle domande di concessione di aiuto in conto capitale o in conto interessi, riservato alle aziende ubicate nel territorio del PIT n. 1 "Area del Tavoliere").

Pag. 5216

REGIONE PUGLIA SETTORE AGRICOLTURA BARI
Bando per la presentazione delle domande di concessione aiuto in conto capitale o in conto interessi per le aziende non ubicate nel territorio PIT 1, 4 e 8 (Determinazione del Dirigente del Settore Agricoltura 26 marzo 2006, n. 412 – P.O.R. Puglia 2000/2006 – Fondo FEOGA sezione orientamento – Asse prioritario IV - Misura 4.3 – "Investimenti nelle aziende agricole – Approvazione bando per la presentazione delle domande di concessione di aiuto in conto capitale o in conto interessi, riservato alle aziende ubicate nel territorio della Regione Puglia non compreso nelle aree di competenza del PIT n. 1 – n. 4 – n. 8).

Pag. 5252

REGIONE PUGLIA SETTORE AGRICOLTURA BARI
Bando per la presentazione delle domande di concessione aiuto in conto capitale o in conto interessi per le aziende ubicate nel territorio PIT 4 – Area della Murgia – (Determinazione del Dirigente del Settore Agricoltura 26 marzo 2006, n. 413 – P.O.R. Puglia 2000/2006 – Fondo FEOGA sezione orientamento – Asse prioritario IV - Misura 4.3 – "Investimenti nelle aziende agricole – Approvazione bando per la presentazione delle domande di concessione di aiuto in conto capitale o in conto interessi, riservato alle aziende ubicate nel territorio del PIT n. 4 "Area della Murgia").

Pag. 5285

REGIONE PUGLIA SETTORE AGRICOLTURA BARI
Bando per la presentazione delle domande di concessione aiuto in conto capitale o in conto interessi per le aziende ubicate nel territorio PIT 8 – Area Jonico Salentina – (Determinazione del Dirigente del Settore Agricoltura 26 marzo 2006, n. 414 – P.O.R. Puglia 2000/2006 – Fondo FEOGA sezione orientamento – Asse prioritario IV - Misura 4.3 – "Investimenti nelle aziende agricole – Approvazione bando per la presentazione delle domande di concessione di aiuto in conto capitale o in conto interessi, riservato alle aziende ubicate nel territorio del PIT n. 8 "Area Jonico Salentina").

Pag. 5322

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI FOGGIA
Avviso di gara lavori I.T.I.S. di Cerignola.

Pag. 5358

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI FOGGIA
Avviso di gara lavori fascia costiera Manfredonia-Zapponeta.

Pag. 5360

COMUNE DI BARI
Avviso di aggiudicazione appalto lavori strade interne – progetto n. 3.

Pag. 5362

COMUNE DI BARI
Avviso di aggiudicazione appalto lavori strade interne – progetto n. 4.

Pag. 5362

COMUNE DI CAMPI SALENTINA (Lecce)
Avviso di aggiudicazione lavori riqualificazione Centro storico.

Pag. 5362

COMUNE DI CASTELNUOVO DELLA DAUNIA (Foggia)
Avviso di gara lavori consolidamento idrogeologico.

Pag. 5363

COMUNE DI CAPURSO (Bari)
Avviso di aggiudicazione lavori manutenzione impianti pubblica illuminazione.

Pag. 5376

COMUNE DI FRANCAVILLA FONTANA (Brindisi)
Avviso di aggiudicazione lavori manutenzione scuola elementare.

Pag. 5377

COMUNE DI RACALE (Lecce)
Avviso di gara appalto gestione servizio illuminazione pubblica.

Pag. 5377

CAMERA DI COMMERCIO DI LECCE
Avviso di gara lavori manutenzione immobile in viale Gallipoli.

Pag. 5377

ENTE OSPEDALIERO DE BELLIS CASTELLANA GROTTE (Bari)
Avviso di gara appalto fornitura gas medicali e tecnici con relativa manutenzione.

Pag. 5378

ENTE OSPEDALIERO DE BELLIS CASTELLANA GROTTE (Bari)
Avviso di gara appalto fornitura pellicole radiografiche e mezzi di contrasto.

Pag. 5379

Concorsi

A.U.S.L. BA/4 BARI
Avviso pubblico per n. 28 posti di Ausiliario specializzato - riservato.
Pag. 5379

A.U.S.L. BA/4 BARI
Avviso pubblico per n. 22 posti di Ausiliario specializzato.
Pag. 5387

A.U.S.L. BA/4 BARI
Avviso pubblico di mobilità per n. 6 posti di Ausiliario specializzato.
Pag. 5388

A.U.S.L. BA/4 BARI
Avviso di sorteggio Commissione concorso n. 1 posto di Dirigente Medico disciplina Urologia.
Pag. 5394

A.U.S.L. BA/4 BARI
Avviso pubblico formulazione graduatoria per Educatore professionale.
Pag. 5394

A.U.S.L. BA/4 BARI
Avviso pubblico formulazione graduatoria per Assistente sociale.
Pag. 5400

A.U.S.L. BA/5 PUTIGNANO (Bari)
Avviso pubblico per incarico di Direttore struttura complessa Pediatria. Riapertura termini.
Pag. 5406

A.U.S.L. BR/1 BRINDISI
Bando di ammissione ai corsi per l'attività medica di emergenza territoriale.
Pag. 5406

A.U.S.L. FG/2 CERIGNOLA (Foggia)
Avviso pubblico per incarichi temporanei di Dirigente Medico disciplina Cardiologia.
Pag. 5410

A.U.S.L. FG/2 CERIGNOLA (Foggia)
Concorso pubblico per n. 3 posti di Dirigente Medico disciplina Cardiologia c/o il P.O. di Manfredonia.
Pag. 5415

A.U.S.L. FG/2 CERIGNOLA (Foggia)
Concorso pubblico per n. 1 posto di Dirigente Medico disciplina Pediatria.
Pag. 5421

A.U.S.L. LE/1 LECCE
Avviso pubblico per n. 1 posto di Dirigente Medico disciplina Neurologia.
Pag. 5426

A.U.S.L. LE/1 LECCE
Avviso di sorteggio Commissioni concorsi vari.
Pag. 5431

A.U.S.L. TA/1 TARANTO
Avviso di sorteggio Commissione concorso per n. 7 posti di Dirigente Medico disciplina Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'urgenza.
Pag. 5431

AZIENDA OSPEDALIERA POLICLINICO BARI
Avviso pubblico per n. 1 incarico di Direttore responsabile U.O. Medicina Interna.
Pag. 5432

AZIENDA OSPEDALIERA POLICLINICO BARI
Concorso pubblico per n. 113 posti di Ausiliario specializzato – riservato.
Pag. 5440

Avvisi

COMUNE DI RODI GARGANICO (Foggia)
Avviso di deposito Studio impatto ambientale.
Pag. 5448

ATEPROL LECCE
Avviso di convocazione Assemblea straordinaria dei soci.
Pag. 5448

DITTA ROMOLI SAN GIOVANNI ROTONDO (Foggia)
Avviso di deposito Studio impatto ambientale.
Pag. 5450

DITTA BOLICI INVEST ANZIO (Roma)
Richiesta di pronuncia compatibilità ambientale.
Pag. 5451

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 marzo 2006, n. 249

P.O.R. Puglia 2000-2006. Nomina responsabile della misura 1.1 "Interventi di adeguamento degli schemi idrici e delle relative reti infrastrutturali".

L'Assessore al Bilancio e Programmazione, Dr. Francesco Saponaro, di concerto con l'Assessore alla Trasparenza e Cittadinanza attiva dr. Minervini, sulla base dell'istruttoria espletata dai dirigenti del Settore Programmazione e Politiche Comunitarie e del Settore Personale, riferisce quanto segue: Con deliberazione n. 36 del 30 gennaio 2001, pubblicata sul BURP n. 44 dell'8 marzo 2001, e con deliberazioni successive di aggiornamento e modifica, la Giunta regionale ha nominato i funzionari regionali ai quali è affidata la responsabilità gestionale delle misure del POR Puglia 2000-2006, in attuazione dell'art. 8, comma 1, lett. a) della L.R. 13/2000 che stabilisce che la Giunta regionale provvede a organizzare le strutture amministrative sulla base di quanto previsto dal P.O.R. e dal Complemento di Programmazione.

Con nota Prot. n. 3775/FC pervenuta al Settore Programmazione e Politiche Comunitarie in data 11/10/2005 l'Ing. Gaetano Lavopa ha presentato le dimissioni dall'incarico di Responsabile della misura 1.1, assegnatogli con Deliberazione di Giunta Regionale n. 36/01.

Con nota prot. n. 883/DDG del 20/01/2006 il dirigente del Settore Lavori Pubblici ha proposto che la Dr.sa Antonia Nardelli, già titolare di Posizione Organizzativa "Referente APQ Tutela delle acque", sia nominata Responsabile della Misura 1.1 "Interventi di adeguamento e completamento degli schemi idrici e delle relative reti infrastrutturali" del POR Puglia. Considerando che l'APQ "Tutela delle acque" ricomprende sia opere finanziate dal FAS sia interventi POR, la nomina garantisce l'univocità di gestione della tematica suddetta.

Si procede pertanto alla nomina del responsabile di misura 1.1.

Adempimenti contabili di cui alla L.R. 28/01:

Il presente provvedimento ha natura meramente organizzativa e pertanto non comporta alcun mutamento qualitativo di natura o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art 8 della L.R. 13/2000 e dell'art.4 comma 4, lett. a) e K) della L.R. n. 7/97.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA REGIONALE

- Udita la relazione dell'Assessore al Bilancio e Programmazione resa di concerto con l'Assessore alla Trasparenza e Cittadinanza attiva dr. Minervini;

- Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente del Settore Programmazione e Politiche Comunitarie e dal Dirigente del Settore Personale;

- A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- Di prendere atto della proposta di nomina del Responsabile di misura 1.1 del POR Puglia 2000-2006 pervenuta da parte dell'Assessorato alle opere pubbliche - Settore Lavori Pubblici con nota 883/DDG del 20/01/2006;

- Di procedere alla nomina della Dr.sa Antonia Nardelli, già titolare di P.O. "Referente APQ Tutela delle acque", quale Responsabile della Misura 1.1 1nterventi di adeguamento e completamento degli schemi idrici e delle relative reti infrastrutturali" del POR Puglia 2000-2006;

- Di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.;

- Di trasmettere a cura del Settore Programmazione e Politiche Comunitarie, il presente provvedimento al Dirigente del Settore Lavori Pubblici, per la successiva notifica all'interessato.

Il Segretario della Giunta — Il Presidente della Giunta
Dr. Romano Donno — On. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 marzo 2006, n. 367

P.O.R. Puglia 2000-2006. Nomina responsabili delle misure 6.2 "Promozione della società dell'informazione. Promozione dell'internazionalizzazione (FESR)" e 6.5 "Iniziative per legalità e sicurezza (FESR)".

L'Assessore al Bilancio e Programmazione, Dr. Francesco Saponaro, di concerto con l'Assessore alla Trasparenza e Cittadinanza attiva dr. Guglielmo Minervini, sulla base dell'istruttoria espletata dai dirigenti del Settore Programmazione e Politiche Comunitarie e del Settore Personale, riferisce quanto segue:

Con deliberazione n. 36 del 30 gennaio 2001, pubblicata sul BURP n. 44 dell'8 marzo 2001, e con deliberazioni successive di aggiornamento e modifica, la Giunta regionale ha nominato i funzionari regionali ai quali è affidata la responsabilità gestionale delle misure del POR Puglia 2000-2006, in attuazione dell'art.8, comma 1, lett. a) della L.R. 13/2000 che stabilisce che la Giunta regionale provvede a organizzare le strutture amministrative sulla base di quanto previsto dal P.O.R. e dal Complemento di Programmazione.

Con nota prot. n. 38/1344 del 02/03/2006 il Dirigente del Settore Industria ha proposto che il Sig. Pietro Bianco, titolare della Posizione Organizzativa "Sicurezza e Legalità", dipendente cat.D, sia nominato Responsabile della Misura 6.5 "Iniziative per legalità e sicurezza" del POR Puglia, misura introdotta con la D.G.R. n.81 del 15/02/2005 "Approvazione del POR Puglia 2000-2006 adeguato a seguito della revisione di metà periodo".

Con nota Prot. n. 38/1779 del 09/03/2006, il dr. Antonio Tarantini ha presentato le dimissioni dall'incarico di Responsabile della Misura 6.2, assegnatogli con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2016/05.

A seguito delle dimissioni suindicate, con nota prot. n. 38/1831 del 10/03/2006, il Dirigente del Settore Industria ha proposto che il Sig. Francesco De Grandi, già Responsabile della Misura 1.9, dipendente cat. D, sia nominato anche Responsabile della Misura 6.2 "Promozione della società dell'informazione. Promozione dell'internazionalizzazione" del POR Puglia.

Si procede pertanto alla nomina dei responsabili delle misure 6.2 e 6.5.

Copertura finanziaria di cui alla L.R. n. 28/2001 e successive modificazioni e integrazioni.

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art. 8 della L.R. 13/2000 e dell'art.4 comma 4, lett. a) e K) della L.R. n. 7/97.

L'assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla

Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA REGIONALE

- Udita la relazione dell'Assessore al Bilancio e

Programmazione resa di concerto con l'Assessore alla Trasparenza e Cittadinanza attiva;

- Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente del Settore Programmazione e Politiche Comunitarie e dal Dirigente del Settore Personale;

- A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- Di prendere atto delle proposte di nomina dei Responsabili delle Misure 6.2 e 6.5 del POR Puglia 2000-2006 pervenute da parte dell'Assessorato allo Sviluppo Economico - Settore Industria, rispettivamente, con nota prot. n. 38/1831 del 10/03/2006 e prot. n. 38/1344 del 02/03/2006

- Di procedere alla nomina del Sig. Francesco De Grandi, già Responsabile della Misura 1.9, dipendente cat. D, quale Responsabile della Misura 6.2 "Promozione della società dell'informazione. Promozione dell'internazionalizzazione" del POR Puglia 2000-2006;

- Di procedere alla nomina del Sig. Pietro Bianco, titolare della Posizione Organizzativa "Sicurezza e Legalità", dipendente cat. D, quale Responsabile della Misura 6.5 1niziative per legalità e sicurezza" del POR Puglia 2000-2006;

- Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP;

- Di trasmettere a cura del Settore Programmazione e Politiche Comunitarie, il presente provvedimento al Dirigente del Settore Industria, per la successiva notifica all'interessato;

- Di dichiarare il presente provvedimento esecutivo.

Il Segretario della Giunta
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
On. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 marzo 2006, n. 382

L.R. n. 20/2005 – art. 3 – Utilizzazione fondi ecotassa 2006.

L'Assessore all'Ecologia, Michele Losappio, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente ad interim del Settore Gestione Rifiuti e Bonifiche, Dr. Luca Limongelli, riferisce quanto segue:

"Premesso che:
- l'art. 3 della l.r. n. 20/2005 dispone che per l'annualità 2006 i fondi relativi alla "ecotassa", provenienti dalla tassa di deposito dei rifiuti in discarica, ai sensi dell'art. 3, comma 24, della legge n. 549 del 28.12.1995, sono destinati a programmi di sviluppo dei servizi di raccolta differenziata;
- lo stesso art. 3, prevede che detti fondi sono trasferiti alle Province, che li assegnano agli Ambiti territoriali ottimali definendo criteri incentivanti ed elementi di premialità.

Considerato che:
- il capitolo di spesa 611087 del bilancio regionale 2006, riferito ai fondi "ecotassa" provenienti dalla tassa di deposito dei rifiuti in discarica, ai sensi dell'art. 3, comma 24, della legge n. 549 del 28.12.1995, ha una dotazione dì Euro 6.000.000,00;
- in Puglia sono presenti n. 15 Autorità di gestione dei rifiuti urbani per ambito territoriale ottimale;
- la nuova pianificazione di settore definita dal Commissario delegato per l'emergenza ambientale in Puglia, pone un obiettivo del 55% di raccolta differenziata al 2010 e che l'utilizzazione efficiente dei fondi in questione, pur non risolutiva per il definitivo e consolidato sviluppo della raccolta differenziata, può contribuire in modo significativo al perseguimento, nell'immediato, dello sviluppo della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, con contestuale incremento della quota di rifiuti urbani sottratta, attraverso la raccolta differenziata, al ciclo di smaltimento;
- la necessaria ottimizzazione dell'uso delle risorse disponibili, richiede di non frammentare eccessivamente le risorse stesse, assicurando a ciascun territorio provinciale una minima dimensione tecnico economica;

- la Regione è già impegnata, anche attraverso il riconoscimento di una specifica premialità per i fondi FAS, nel favorire ogni possibile sviluppo della raccolta differenziata e della gestione associata dei rifiuti urbani per ambito territoriale ottimale.

Ritenuto, pertanto, anche come già concordato con le Province nel corso di uno specifico incontro svoltosi in data 3 febbraio u.s. presso la sede dell'Assessorato all'Ecologia, di ripartire in parti uguali tra le Province dì Bari, Brindisi, Lecce, Foggia e Taranto, la quota complessiva disponibile dei fondi "ecotassa" 2006, pari a Euro 6.000.000,00, fornendo, altresì, alle stesse Province, indicazioni utili per favorire la migliore possibile efficace utilizzazione, in termini di sviluppo della raccolta differenziata, delle risorse loro attribuite da assegnare alle Autorità di gestione dei rifiuti urbani.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001

Il presente provvedimento comporta una spesa pari a Euro 6.000.000,00 a carico del bilancio regionale da finanziare con le disponibilità del capitolo 611087 (U.P.B. 14.2.1). Al relativo impegno dovrà provvedere il Dirigente del Settore Ecologia, Dirigente ad interim del Settore Gestione Rifiuti e Bonifiche, con provvedimento dirigenziale da assumersi entro il corrente esercizio finanziario.

L'approvazione del presente provvedimento compete alla Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4 lettera k) della L.R. n. 7/1997."

L'Assessore relatore, sulla base di quanto riferito, propone alla Giunta Regionale l'adozione del presente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Ecologia;

- Vista la sottoscrizione in calce al presente provvedimento da parte del Dirigente ad interim del Settore Gestione Rifiuti e Bonifiche;

Ad unanimità di voti espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- Di dare attuazione all'art. 3 della legge regionale 30.12.2005, n. 20, stabilendo di ripartire in parti uguali tra le Province di Bari, Brindisi, Foggia, Lecce e Taranto, la somma di Euro 6.000.000,00 iscritta sul capitolo di spesa 611087 del bilancio regionale di previsione 2006, destinata alle attività di raccolta differenziata dei rifiuti urbani.

- Di demandare alle Province, così come previsto dal citato art. 3 della l.r. n. 20/2005, di assegnare le risorse loro attribuite alle Autorità di gestione dei rifiuti urbani per ambito territoriale ottimale, assicurando la massima sinergia tra le eventuali differenti risorse finanziarie eventualmente disponibili nei diversi ambiti territoriali (fondi FAS, fondi comunitari), così come tra le eventuali diverse iniziative poste in essere sul territorio, e favorendo, in ordine di priorità:
  a) l'avvio dei servizi di raccolta differenziata della frazione umida dei rifiuti urbani, nei territori dove tale raccolta possa essere supportata dalla presenza di impianti di compostaggio in esercizio o comunque prossimi all'entrata in esercizio, e dove la stessa tipologia di raccolta possa essere sostenuta da una specifica volontà, formalmente espressa in tal senso, dell'Assemblea dei Comuni di bacino;
  b) la concentrazione dell'utilizzazione delle risorse negli ambiti territoriali o nelle aree urbane con maggiore suscettività di incremento, in relazione sia agli attuali dati di raccolta differenziata, sia ad eventuali iniziative già assunte dalle Autorità di gestione dei rifiuti urbani;
  c) il potenziamento e consolidamento della raccolta differenziata delle frazioni secche dei rifiuti urbani con maggiore suscettività di incremento, in relazione agli attuali dati di raccolta differenziata nei diversi ambiti territoriali ottimali.

- Di dare mandato al Dirigente del Settore Gestione Rifiuti e Bonifiche di adottare, entro il corrente esercizio finanziario, l'atto di impegno

delle spese, secondo quanto stabilito con il presente provvedimento.

- Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta — Dr. Romano Donno
Il Presidente della Giunta — On. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 marzo 2006, n. 383

P.I.C. Interreg III – A Italia-Albania 2000-2006. Modifica ed integrazione Delibere G.R. n. 740 del 31/05/2003 e n. 1730 del 30/11/2005. Nomina responsabili delle misure 2.2 e 5.1.

L'Assessore al Mediterraneo, prof.ssa Silvia Godelli, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Cooperazione con i Paesi del Mediterraneo e confermata dal Dirigente del Settore Mediterraneo, riferisce:

Con deliberazione n. 740 del 31 maggio 2003, pubblicata sul BURP n. 84 del 24 luglio 2003, la Giunta Regionale ha nominato i funzionari regionali ai quali è affidata la responsabilità gestionale delle misure del P.I.C. Interreg III A Italia-Albania 2000-2006.

Tra gli altri si provvedeva alla nomina della d.ssa Rosalinda Colaprico, responsabile della misura 2.2;

In data 01/09/2005, la d.ssa Rosalinda Colaprico ha lasciato il servizio per intervenuta quiescenza

Con Delibera G.R. n. 1730 del 30/11/2005, veniva nominato, tra gli altri, il funzionario del Settore Mediterraneo - Giuseppe Aprile - quale responsabile per l'attuazione della misura 5.1 del P.I.C. in argomento.

Con nota acquisita al protocollo del Settore Mediterraneo al n. 1643/MED, il funzionario Giuseppe Aprile comunicava che non poteva ricoprire il ruolo affidatogli in quanto impegnato, per il Programma, negli adempimenti di natura Contabile, Finanziaria e di Controllo di I° livello. Pertanto, a norma del regolamenti comunitari, ciò lo rendeva incompatibile con l'incarico di responsabile per l'attuazione della misura 5.1.

Al fine di assicurare una puntuale realizzazione delle Azioni previste nella misura 2.2 "sanità", e 5.1 "attuazione" si rende necessario procedere alla sostituzione dei responsabili sopra individuati.

Il Settore Sanità, con nota n. 24/2333/AOS/3 del 16/03/2006, ha provveduto a designare il funzionario FLORA CAZZOLLA quale nuova responsabile per l'attuazione della misura 2.2 del P.I. C. Interreg III - A 2000/2006.

Si propone, pertanto, di procedere alla nomina dei nuovi responsabili delle misure:
- 2.2 - SANITA'" del PIC Interreg III A Italia-Albania 2000-2006.
- 5.1 "Gestione, Attuazione" - PIC Interreg III A Italia-Albania 2000-2006.

COPERTURA FINANZIARIA

Il presente provvedimento ha natura meramente organizzativa e pertanto non comporta alcun mutamento quantitativo di natura o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 comma 4, lett. A) e K) della L.R. n. 7/97.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA REGIONALE

- udita la relazione dell'Assessore competente;

- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal funzionario istruttore e dal dirigente del Settore Mediterraneo;

- A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- Di prendere atto di quanto in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
- Di prendere atto della proposta dell'Assessore al Mediterraneo e di procedere alla nomina dei nuovi Responsabili per l'attuazione delle misure 2.2 e 5.1 del P.I.C. Interreg III-A 2000/2006 Italia / Albania;
- Di nominare il funzionario regionale FLORA CAZZOLLA in servizio presso il Settore SANITA, Responsabile della misura 2.2 del P.I.C. Interreg III-A 2000/2006 Italia / Albania;
- Di Nominare il funzionario regionale, ANTONIO LATERZA del Settore Mediterraneo, Responsabile della misura 5.1 "Gestione, Attuazione, Sorveglianza" PIC Interreg III A Italia-Albania 2000-2006.
- Di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.;
- Di trasmettere a cura dell'Autorità di Gestione, il presente provvedimento ai dirigenti dei Settori coinvolti, per la successiva notifica agli interessati e al dirigente del Settore Personale per gli adempimenti di competenza.

Il Segretario della Giunta — Dr. Romano Donno
Il Presidente della Giunta — On. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 marzo 2006, n. 386

Modifica Deliberazione della Giunta Regionale n. 1103 dell'8 agosto 2002 negli adempimenti successivi agli esiti dei controlli a carico dei beneficiari di assegnazione carburante agricolo ad accise agevolate.

Assente l'Assessore regionale alle Risorse Agroalimentari Enzo Russo sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Provinciale Alimentazigne di Bari, confermata dal Dirigente del Settore Agricoltura e Alimentazione, riferisce l'Ass. Saponaro:

Con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1103 dell'8 agosto 2002 visto il Decreto Ministeriale 14.12.2001, n. 454 "Regolamento concernente le modalità di gestione dell'agevolazione fiscale per gli olii minerali impiegati nei lavori agricoli, orticoli, in allevamento, nella silvicoltura e pescicoltura e nella floro-vivaistica, art. 7 e la Deliberazione di Giunta Regionale n. 30/2002, venivano fissate le modalità di effettuazione dei controlli a seguito di sorteggio a campione a carico degli assegnatari dei carburanti agricoli ad accise agevolate.

Con la declaratoria delle attività di controllo la suddetta DGR, tra l'altro, in due comma prevede:

1. "Le risultanze dei sopralluoghi saranno comunicate, prioritariamente, all'Ufficio Meccanizzazione Agricola - Utenti Motori Agricoli del Settore I.C.A. e Alimentazione per gli adempimenti consequenziali".
2. "E' fatto salvo, in caso di contestazione, il ricorso da parte dei beneficiari al Dirigente dell'Ufficio Meccanizzazione Agricola - Utenti Motori Agricoli del Settore I.C.A. e Alimentazione per le determinazioni consequenziali".

La DGR n. 1426 del 04/10/2005, avente per oggetto "Delibere della Giunta Regionale n. 1236 e n. 1237 del 30 Agosto 2005. Modifiche ed integrazioni", per l'Assessorato alle Risorse Agroalimentari, Settore Agricoltura e Alimentazione, non ha confermato l'istituzione dell'Ufficio Meccanizzazione Agricola - Utenti Motori Agricoli.

Tanto premesso non essendo stato istituito l'Ufficio Meccanizzazione Agricola -Utenti Motori Agricoli, non possono essere soddisfatti gli adempimenti di cui agli indicati due comma della Deliberazione di Giunta Regionale n. 1103 dell'8 agosto 2002.

Al fine di sopperire a tale carenza è opportuno che siano individuati i soggetti cui far afferire i predetti adempimenti, che si individuano nei singoli

Uffici Provinciali dell'Alimentazione, ciascuno per la propria competenza territoriale.

Gli UPAL, anche per il tramite degli UAZ, provvedono ad individuare i funzionari che effettueranno i controlli sul campione sorteggiato, indicato nella misura almeno del 5%, e sui soggetti che a titolo diverso eventualmente sono ammessi al controllo.

Tutte le risultanze dei controlli devono essere gerarchicamente trasmesse ai competenti UPAL.

Nei casi di accertate irregolarità, nel trasmettere le risultanze delle stesse deve essere allegata sia la documentazione da cui esse emergono che i rapporti redatti dai funzionari accertatori, con le osservazioni di competenza, nei quali sono esattamente evidenziati:

a) i quantitativi di carburanti sottoposti ad accise agevolate per i quali l'Ufficio Tecnico di Finanza deve adottare le occorrenti iniziative ai fini dell'eventuale irrorazione delle sanzioni e del recupero dell'accisa dovuta;

b) i fatti costituenti reato, constatati nell'assolvimento degli obblighi prescritti, quali ad esempio:
   - la destinazione ad usi soggetti ad imposta o a maggiore imposta dei prodotti acquistati ad accise ridotta;
   - la falsità di attestazioni rese nell'ambito delle dichiarazioni sostitutive prodotte ai fini dell'attribuzione del beneficio,

devono essere oggetto di denuncia ai sensi dell'art. 331 del CPP.

I Dirigenti degli UPAL, ricevuti gli atti, provvedono, per i casi di accertate irregolarità, ad inoltrare gli stessi, in allegato a propria nota di trasmissione, ai competenti UTF e/o alle A. G. o agli Ufficiali di P.G.

A seguito di verbalizzazzione di irregolarità amministrativa i soggetti beneficiari di carburanti agricoli ad accise agevolate possono proporre ricorso, secondo le competenze territoriali, ai Dirigenti degli UPAL per le decisioni consequenziali.

Quanto innanzi premesso si propone:

- di approvare la relazione dell'Assessore che qui sì intende integralmente richiamata;

- di modificare la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1103 dell'8 agosto 2002, approvando le modifiche ed integrazioni di cui alle premesse.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA LEGGE R. 28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI:

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Non sarà inviata copia all'Assessorato al Bilancio Settore Ragioneria, in quanto non comporta per la sua natura, alcun adempimento di competenza.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale ai sensi dell'articolo 4 comma 4 lettera k) della legge regionale n. 7/97.

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

vista la dichiarazione posta in calce al presente provvedimento dal funzionario istruttore, dal dirigente dell'Ufficio Provinciale Alimentazione di Bari e dal dirigente del Settore Agricoltura e Alimentazione;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di modificare la deliberazione della Giunta Regionale n. 1103 dell'8 agosto 2002 negli adempimenti successivi agli esiti dei controlli a carico dei beneficiari di assegnazione carburante agricolo ad accise agevolate;

- di approvare le risultanze dell'istruttoria definitiva richiamata nelle premesse, con le proposte in essa contenute che qui di seguito si intendono come analiticamente ed integralmente trascritte;

- di incaricare la Segreteria della Giunta Regionale ad inviare copia del presente atto all'Ufficio del Bollettino per la pubblicazione sul BURP ai sensi dell'art. 6 - lettera g - della L.R. 13/94;

- di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo.

Il Segretario della Giunta
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
On. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 marzo 2006, n. 399

Approvazione progetto di promozione dei prodotti agroalimentari pugliesi di qualità e del territorio pugliese: Horum: Il vino tra arte, cultura, itinerari.

Assente l'Assessore regionale alle Risorse Agroalimentari, dott. Enzo Russo di concerto con l'Assessore regionale al Turismo e Industria Alberghiera, on. Massimo Ostillio sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio "Promozione", confermata dal Dirigente del Settore Agricoltura e Alimentazione e dal dirigente dell'Ufficio 1, confermata dal Dirigente del Settore Turismo e Industria Alberghiera, riferisce l'Ass. Ostillio:

La Regione Puglia - Assessorato Risorse Agroalimentari, in esecuzione a quanto stabilito dalla deliberazione di Consiglio Regionale n. 861 del 1994, ogni anno predispone un programma di azioni rivolte alla promozione e valorizzazione dei prodotti agro-alimentari regionali di qualità.

Tale programma punta a rafforzare l'immagine delle aziende agroalimentari pugliesi, che producono prodotti di qualità, sui mercati nazionali ed esteri.

Negli ultimi anni attraverso il programma promozionale, questo Settore ha puntato alla promozione del "Prodotto Puglia" inteso come prodotto del territorio, quale risultato di tutte le componenti economiche e territoriali della regione.

Il suddetto programma promozionale prevede, inoltre, la partecipazione, con eventuale contributo finanziario, a manifestazioni promosse di concerto con altri Settori della Regione Puglia e con la Presidenza della Giunta Regionale, limitatamente alla promozione delle produzioni agricole pugliesi.

Il progetto HORUM: il vino tra arte, cultura, itinerari, proposto dall'Agenzia White P.zza S.Oronzo - Casa dei Mercanti - 73100 Lecce con nota n.28/2104/SP del 5.12.05, acquisita agli atti del Settore Agricoltura e Alimentazione, propone una manifestazione itinerante che si svolgerà nell'arco di tre giorni nelle città di Lecce, Brindisi, Mesagne ed Oria, nel periodo compreso tra i prossimi mesi di marzo - aprile.

Nel merito, lo scopo dell'evento, così come dettagliato nel progetto, è di promuovere l'enoturismo nelle città di Lecce, Brindisi, Mesagne, Oria e Taranto; ma poiché il vino rappresenta la storia e la cultura di ogni territorio, ad ogni Città verrà associato un tema che evidenzierà le peculiarità intrinseche del luogo:

- Lecce celebrerà l'Arte quale gioiello Barocco e scenario eterogeneo di stili diversi di epoche diverse, di angoli e scorci unici nascosti;

- Brindisi e la sua provincia celebreranno il loro territorio quale terra di castelli, crocevia di culture, popoli e tradizioni;

- Taranto esalterà la Magna Grecia come simbolo di cultura storica, ponte preferenziale di contatto con una cultura millenaria, fonte di arte e di filosofia.

Nelle singole città è prevista una prima giornata inaugurale alla quale parteciperanno la Federazione Italiana Cuochi per interpretate e presentate le tipicità gastronomiche salentine e la Federazione Nazionale Sommeliers, che garantirà l'abbinamento dei vini, scelti da autorevoli sommeliers.

Infine, il piano della comunicazione riportato nel progetto di cui si tratta, prevede una campagna di promozione mediante manifesti murali, locandine, brochures illustrative degli itinerari, nonché inser-

zioni pubblicitarie su quotidiani locali e regionali e la partecipazione di emittenti televisive.

La particolare combinazione di promozione del vino e del territorio motiva fortemente la richiesta di compartecipazione al progetto dell'Assessorato al Turismo e Industria Alberghiera di questa Amministrazione.

L'Assessorato al Turismo e Industria Alberghiera ha tra i suoi obiettivi programmatici la promozione del brend Puglia. Unitamente alla diversificazione dell'offerta turistica, l'Assessorato si prefigge di dare risalto a tutti i settori che, in ambito turistico, possano contribuire a promuovere l'immagine "Puglia".

Il progetto presentato dall'Agenzia White di Lecce, così come sopra dettagliato, soddisfa appieno gli obiettivi di programmazione settoriale, nell'ottica di maggiore visibilità del territorio pugliese, in uno con il perseguimento della destagionalizzazione turistica.

Per l'effetto, ritenendo utile aderire al programma promozionale dell'Assessorato alle Risorse Agroalimentari, ai sensi della richiamata deliberazione del Consiglio regionale n. 861/1994, il Settore Turismo e Industria Alberghiera, ritiene di dover contribuire all'iniziativa, atteso l'indubbio tema di promozione turistica che sottende a tutto l'evento.

Infatti, il progetto in uno con la promozione dell'enoturismo valorizza la storia, i luoghi e le tradizioni dei territori coinvolti; traccia strade e itinerari del gusto e dei sapori e li pubblicizza attraverso il piano di comunicazione.

Tanto premesso, il Settore Turismo, condivisi gli obiettivi del progetto di cui trattasi, intende concedere un contributo pari ad Euro 15.000,00.

I suddetti Settori, pertanto, contribuiscono alla realizzazione del progetto come sopra rappresentato con i corrispondenti importi di spesa di seguito specificati:
- Settore Agricoltura e Alimentazione: Euro 15.000,00
- Settore Turismo: Euro 15.000,00

Tanto premesso,

VISTA la l.r. n. 48 del 28/05/75 ed in particolare l'art. 6, comma 1, che dispone in merito alla promozione dei prodotti regionali;

VISTA, per il Settore Agricoltura e Alimentazione, la D.G.R. n. 741/03 che ha determinato criteri e modalità per la concessione di contributi per la realizzazione di progetti di promozione economica del settore agroalimentare;

VISTA la l.r. n. 28/78 e successive modifiche ed integrazioni "Interventi della Regione per la promozione del Turismo Pugliese";

VISTA la legge n. 135/2001

PROPONE di:
- approvare quanto riportato nelle premesse;
- approvare la concessione di un contributo così come sopra definito per la realizzazione del progetto di che trattasi da parte degli Assessorati Risorse Agroalimentari e Turismo;
- di rinviare a successivi atti dirigenziali, distinti per i settori interessati, l' impegno e liquidazione delle somme previste;

COPERTURA FINANZIARIA

Il presente provvedimento comporta una spesa di Euro 30.000,00 a carico del bilancio regionale da finanziare con le disponibilità:
- per Euro 15.000,00 sul capitolo 111164, residui di stanziamento 2005 UPB 8.1.5. "Spese per attività di divulgazione e promozione commerciale";
- per Euro 15. 000,00 sul capitolo 311020, competenza 2006 UPB 15.1 "Spese per l'offerta turistica art. 6 L. 135/01".

Al relativo impegno dovrà provvedere il Dirigente del Settore Agricoltura e Alimentazione ed il Dirigente del Settore Turismo con atto dirigenziale da assumersi entro il corrente esercizio finanziario.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale ai sensi dell'articolo 4 comma 4 lettera k) della legge regionale n. 7/97.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

- Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dai Dirigenti del Settore;

- A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di approvare la relazione dell'Assessore al Turismo e Industria Alberghiera che qui si intende integralmente richiamata;

- approvare la concessione di un contributo in favore dell'Agenzia White P.zza S. Oronzo - Casa dei Mercanti - 73100 Lecce P. IVA n. 03891850756, in compartecipazione con l'Assessorato al Turismo e Industria Alberghiera per la realizzazione in marzo/aprile 2006 del progetto Horum: il vino tra arte cultura, itinerari;

- di incaricare la Segreteria della Giunta Regionale di inviare copia del presente atto all'Ufficio del Bollettino per la pubblicazione nel BURP ai sensi dell'art. 6 - lettera e - della L.R. 13/94;

- di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo.

Il Segretario della Giunta Dr. Romano Donno — Il Presidente della Giunta On. Nichi Vendola

---

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 marzo 2006, n. 406

Circolare n. 1/2006. Adeguamento al Piano di Assetto idrogeologico degli strumenti comunali di governo del territorio. Coordinamento fra settori regionali e coinvolgimento degli enti territoriali.

L'Assessore Regionale all'Assetto del Territorio prof.ssa Angela BARBANENTE, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente del Settore Urbanistico, e di concerto con L'Assessore Regionale alle Opere Pubbliche, Presidente dell'Autorità di Bacino per la Puglia, dott. Onofrio INTRONA, riferisce quanto segue.

Il Piano Stralcio per la Difesa dal Rischio Idrogeologico (PAI) rappresenta un primo stralcio di settore funzionale del Piano di Bacino previsto dalla legge 18 maggio 1989, n. 183, "Norme per, il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo" e successive modifiche e integrazioni. Il provvedimento di approvazione del PAI, deliberato dal Comitato istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia il 30 novembre 2005, è stato pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia, n. 15 del 2 febbraio 2006.

Il PAI costituisce il quadro di riferimento cui devono adeguarsi e riferirsi tutti i provvedimenti autorizzativi in materia di uso e trasformazione del territorio. Esso, pertanto, ha valenza di Piano sovraordinato rispetto a tutti i piani di settore, inclusi i piani urbanistici. L'art. 20, comma 1, delle norme tecniche d'attuazione del PAI stabilisce l'obbligo per i Comuni di adeguare gli strumenti di governo del territorio alle disposizioni del PAI e il comma 2 la verifica di coerenza fra PAI e strumenti di pianificazione urbanistica generali ed esecutivi. li comma 7 dell'art. 24, inoltre, prevede il parere favorevole dell'Autorità di Bacino ai fini dell'adozione dell'atto di adeguamento dello strumento di governo del territorio.

Per realizzare un'efficace azione di salvaguardia territoriale, la fase gestionale del PAI richiede un'attenta attività di coordinamento e cooperazione sia fra settori della Regione sia fra questi e gli altri enti operanti sul territorio. La Circolare n. 112006 oggetto del presente provvedimento delinea un percorso utile a tal fine, coinvolgendo gli Assessorati regionali all'Assetto del Territorio e alle Opere Pubbliche, l'Autorità di Bacino e i Comuni nell'ambito del procedimenti di approvazione di nuovi strumenti urbanistici generali e attuativi e di varianti urbanistiche.

Tutto ciò premesso, si propone alla Giunta Regionale l'approvazione della Circolare secondo lo schema allegato al presente provvedimento da

emanarsi da parte dell'Assessorato Regionale all'Urbanistica, ERP ed Assetto del Territorio.

IL PRESENTE PROVVEDIMENTO APPARTIENE ALLA SFERA DELLE COMPETENZE DELLA GIUNTA REGIONALE COSì COME PUNTUALMENTE DEFINITE DALL'ART. 4 - COMMA 4 - LETT. c) DELLA L.R. 7/97.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. N. 28/01

"Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale

Gli Assessori, sulla scorta di quanto sopra esposto, propongono alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Urbanistica, concertata con l'Assessore Regionale alle Opere Pubbliche, Presidente dell'Autorità'di Bacino per la Puglia;

VISTE la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento da parte del Dirigente di Settore Urbanistica e del Dirigente del Settore Risorse Naturali.

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

Di APPROVARE la relazione dell'Assessore all'Urbanistica, concertata con l'Assessore Regionale alle Opere Pubbliche, Presidente dell'Autorità di Bacino per la Puglia;

Di APPROVARE la Circolare n. 1/2006 avente ad oggetto" Adeguamento al Piano di Assetto Idrogeologico degli strumenti comunali di governo del territorio. Coordinamento fra settori regionali e coinvolgimento degli enti territoriali, parte integrante del presente provvedimento da emanarsi da parte dell'Assessorato all'Urbanistica.

Di PROVVEDERE alla pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R. della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
On. Nichi Vendola

REGIONE PUGLIA

PRESIDENZA GIUNTA REGIONALE

CIRCOLARE: Adeguamento al Piano di Assetto Idrogeologico degli strumenti comunali di governo del territorio.

Coordinamento fra settori regionali e coinvolgimento degli enti territoriali

Prot. 01/ / GAB Bari, lì _____

Il Piano di Bacino, secondo quanto previsto dalla legge 18 maggio 1989, n. 183, "Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo" e successive modifiche e integrazioni, è piano territoriale di settore e strumento conoscitivo, normativo e tecnico-operativo mediante il quale sono pianificate e programmate le azioni e le norme d'uso finalizzate alla conservazione, alla difesa e alla valorizzazione del suolo e la corretta utilizzazione delle acque, sulla base delle caratteristiche fisiche ed ambientali del territorio interessato. Il Piano può essere redatto e approvato anche per sottobacini o per stralci relativi a settori funzionali.

Il Piano Stralcio per la Difesa dal Rischio Idrogeologico (PAI) rappresenta un primo stralcio di settore funzionale del Piano di Bacino. Il provvedimento di approvazione del PAI, deliberato dal Comitato istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia il 30 novembre 2005, è stato pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia, n. 15 del 2 febbraio 2006.

Il PAI costituisce il quadro di riferimento cui devono adeguarsi e riferirsi tutti i provvedimenti autorizzativi in materia di uso e trasformazione del territorio. Esso, pertanto, ha valenza di Piano sovraordinato rispetto a tutti i piani di settore, inclusi i piani urbanistici. L'art. 20, comma 1, delle norme tecniche d'attuazione del PAI stabilisce l'obbligo per i Comuni di adeguare gli strumenti di governo del territorio alle disposizioni del PAI e il comma 2 la verifica di coerenza fra PAI e strumenti di pianificazione urbanistica generali ed esecutivi. Il comma 7 dell'art. 24, inoltre, prevede il parere favorevole dell'Autorità di Bacino ai fini dell'adozione dell'atto di adeguamento dello strumento di governo del territorio.

Occorre precisare che le amministrazioni competenti possono proporre modifiche e integrazioni della perimetrazione delle aree pericolose e dei livelli di pericolosità indicati dal PAI in conseguenza di ridefinizioni cartografiche rese possibili da scale di rappresentazione di maggiore dettaglio e da approfondimenti del quadro conoscitivo, oltre che dalla realizzazione delle opere di messa in sicurezza. Tali modifiche e integrazioni possono costituire variante al PAI da approvarsi da parte dell'Autorità di Bacino.

Per realizzare un'efficace azione di salvaguardia territoriale, la fase gestionale del PAI richiede un'attenta attività di coordinamento e cooperazione sia fra settori della Regione sia fra questi e gli altri enti operanti sul territorio. Questa Circolare mira a delineare un percorso utile a tal fine, coinvolgendo gli Assessorati regionali

all'Assetto del Territorio e alle Opere Pubbliche, l'Autorità di Bacino e i Comuni nell'ambito dei procedimenti di approvazione di nuovi strumenti urbanistici generali e attuativi e di varianti urbanistiche.

Quest'attività di coordinamento e cooperazione appare utile per diverse ragioni. In primo luogo, perché può contribuire a semplificare e accelerare il processo di adeguamento degli strumenti urbanistici al PAI. Inoltre, la redazione dei piani comunali costituisce spesso momento nel quale si costruiscono quadri di conoscenze approfonditi e condivisi sui caratteri naturali e antropici dei territori, sulle relative sensibilità ambientali e paesaggistiche, sulle condizioni di vulnerabilità e rischio. Essa, dunque, è occasione fondamentale per la proposizione di eventuali varianti al PAI caratterizzate da coerenza sia con uno stato di fatto del territorio sufficientemente accurato sia con le prospettive di salvaguardia e sviluppo previste dagli strumenti generali di governo del territorio. Tale percorso coordinato e concertato, peraltro, concorre a far divenire il piano urbanistico comunale la sede nella quale sono rappresentate in modo unitario, coerente e cogente tutte le scelte di valenza territoriale connesse alla competenza di ciascun livello e soggetto istituzionale. Esso costituisce, dunque, anche un primo passo verso la costruzione della "carta unica del territorio", che l'Anci Puglia ha in più sedi e da molto tempo richiesto.

Il percorso di seguito illustrato prevede, nell'ambito dei procedimenti di approvazione degli strumenti urbanistici generali e attuativi comunali, una procedura coordinata fra gli Assessorati all'Assetto del Territorio e alle Opere Pubbliche, rispettivamente competenti in materia di Urbanistica e Difesa del Suolo, i Comuni e l'Autorità di Bacino, finalizzata all'adeguamento al PAI di detti strumenti.

I principi generali statuiti dalla Legge 241/1990 sul procedimento amministrativo individuano nell'istituto della Conferenza di Servizi il modulo procedimentale preferenziale allorché diverse Amministrazioni Pubbliche debbano procedere ad un esame contestuale degli interessi coinvolti nell'azione amministrativa.

Coerentemente, le norme tecniche d'attuazione del PAI prevedono specifiche Conferenze di Servizi finalizzate al coordinamento degli strumenti di governo del territorio con il PAI (art. 1 comma 5). D'altro canto, la Circolare n. 1/2005, "Linee interpretative per l'attuazione delle LLRR n. 20/2001 e 24/2004", fornisce indirizzi per rafforzare il principio di sussidiarietà e il metodo della copianificazione, affermati dall'art. 2, punto a) della L.R. 20/2001, ma da questa non coerentemente perseguiti nel disegno procedurale. In particolare, la Regione si è resa pienamente disponibile ad attivare apposite conferenze di copianificazione preordinate alla adozione del PUG per la condivisione delle conoscenze e dei principi essenziali dei Piani.

La presente circolare mira a rendere noto ai Comuni che per l'acquisizione del parere favorevole dell'Autorità di Bacino ai fini dell'adozione dell'atto di adeguamento al PAI degli strumenti di governo del territorio:

- L'Assessorato alle Opere Pubbliche e l'Autorità di Bacino si rendono disponibili a partecipare alle Conferenze di Servizi convocate dai Comuni nell'ambito dei procedimenti di approvazione dei nuovi strumenti urbanistici generali ai sensi dell'art. 11 della L.R. 27 luglio 2001, n. 20, "Assetto e utilizzazione del territorio", e in linea con la Circolare n. 1/2005, approvata con Delibera di Giunta regionale n. 1437 del 18.10.2005, che fornisce alcune essenziali indicazioni in merito all'attuazione di detta legge.

- Gli Assessorati all'Assetto del Territorio e alle Opere Pubbliche, assieme all'Autorità di Bacino, si rendono disponibili a partecipare ad eventuali apposite Conferenze di Servizi convocate nell'ambito dei procedimenti di approvazione delle varianti agli strumenti urbanistici generali e attuativi ai sensi della L.R. n. 56/1980.

Si ricorda che, in base all'art. 25, comma 2, delle norme tecniche d'attuazione del PAI, qualora l'adeguamento a quest'ultimo degli strumenti di governo del territorio richieda modifiche e integrazioni della perime-

trazione delle aree pericolose e dei livelli di pericolosità indicati dal PAI vigente, gli elaborati analitici e progettuali di detti strumenti dovranno essere corredati:

- per le aree a pericolosità idraulica, di uno studio di compatibilità idrologica ed idraulica;
- per le aree soggette a pericolosità geomorfologica, di uno studio di compatibilità geologica e geotecnica,
- di particolari dell'area in scala 1:2000 e per alvei incassati in scala di maggiore dettaglio.

Il Dirigente del Settore Urbanistica
Dr. Ing. Nicola Giordano

Il Dirigente del Settore Risorse Naturali
Dr. Ing. Domenico Modugno

L'Assessore all'Urbanistica
ERP e Assetto del Territorio
Prof.ssa Angela Barbanente

L'Assessore alle Opere Pubbliche
Dr. Onofrio Introna

Il Presidente
On. Dott. Nichi Vendola

Atti di Organi monocratici regionali

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 marzo 2006, n. 315

Nomina del Direttore generale dell'Agenzia Regionale per la Mobilità nella Regione Puglia (A.RE.M.).

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

Visto l'articolo 25, comma 5, lettera c) della Legge Regionale n. 18 del 31 ottobre 2002 che prevede la nomina del Direttore Generale dell'Agenzia Regionale per la Mobilità nella Regione Puglia da parte del Presidente della Giunta Regionale, previa deliberazione della Giunta Regionale, su proposta dell'Assessore ai Trasporti;

Vista la Deliberazione della Giunta regionale n. 230 del 7 marzo 2006 avente ad oggetto Legge regionale 31 ottobre 2002, n. 18 art. 25, comma 5% lettere e) ed f) nomina del Direttore Generale della Agenzia Regionale per la Mobilità nella Regione Puglia - A.RE.M";

Vista la nota del Settore Affari generali prot. 20/0893/C del 24/03/2006 quale si evince che l'Ing. Agostino ROMITA ha accettato formalmente la nomina;

DECRETA

Articolo 1

L'ing. Agostino ROMITA, nato a Bari il 26 giugno 1916, è nominato Direttore Generale dell'Agenzia Regionale per la Mobilità nella Regione Puglia.

Articolo 2

Il Settore Affari Generali dell'Assessorato Trasparenza e Cittadinanza Attiva è incaricato di "sottoscrivere il contratto di prestazione d'opera professionale secondo lo schema approvato come allegato n. 1 alla D.G.R. 1703 del 22/11/2005", previa acquisizione agli atti dell'autocertificazione attestante l'assenza di cause di incompatibilità e ineleggibilità di cui all'art. 7 della L.R. 24/78 (lettere a), b), c), d), e), f), f), alla L.R. n. 52/80, all'art. 25, comma 5°, lettera f) L.R. n. 18/2002 ed alla L. n. 55/90.

Si dispone la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Bari, lì 28 marzo 2006

Il Presidente
Vendola

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 marzo 2006, n. 316

Commissione Regionale per l'Artigianato – Designazione componente con funzioni di Presidente.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

VISTA la legge regionale 25 febbraio 2005, n. 6 recante "Norme per la costituzione e il funzionamento delle Commissioni provinciali e regionale per l'artigianato e l'istituzione dell'Albo provinciale delle imprese artigiane";

VISTO, in particolare l'art. 6, comma 1, lett. a) laddove si afferma che la Commissione Regionale per l'Artigianato è composta "da un componente designato dal Presidente della Giunta Regionale, che assume la carica di Presidente";

VISTA la nota dell'Assessorato Sviluppo Economico - Settore Artigianato, prot. n. 38/A/4352 del 23/06/2005, con la quale si invitava il Presidente della Giunta Regionale a provvedere in merito;

VISTA la L.R. n. 3/93 recante "Disciplina transi-

toria per il rinnovo degli organismi amministrativi e per le designazioni di competenza della Regione Puglia";

RITENUTO, per quanto sopra esposto, di dover provvedere in merito,

DECRETA

- di designare, quale componente della Commissione Regionale per l'Artigianato con funzioni di Presidente, ai sensi della L.R. n. 6/05 art. 6, comma 1, lett. a), il Sig. FRANCESCO SEVERO nato a BARI (prov. BA) il 05/03/1950 e residente a FOGGIA (prov. FG) Via L. Zuppetta, 64;

- il presente Decreto sarà notificato, a cura della Presidenza della Giunta Regionale, al suddetto designato e al Dirigente del Settore Artigianato della Regione Puglia per la emanazione degli atti di competenza;

- il suddetto designato, entro 30 giorni dalla notifica del presente provvedimento, pena la decadenza dell'incarico, dovrà presentare, alla Regione Puglia - Settore Artigianato, attestazione di accettazione dell'incarico conferito e idonea documentazione da cui risulti la non sussistenza di cause di incompatibilità e ineleggibilità ai sensi della L.R. n. 24/78 e della L. n. 55/90;

- il presente Decreto non comporta oneri aggiuntivi di spesa a carico del bilancio regionale;

- il presente Decreto sarà inserito nella raccolta ufficiale dei decreti del Presidente della Regione Puglia e sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Bari, lì 31 marzo 2006

Vendola

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE AGRICOLTURA 15 marzo 2006, n. 332

Applicazione Decreto Legislativo 27 maggio 2005, n. 102, articoli 2, 3 e 4. Riconoscimento della Organizzazione di Produttori "Olivicoltori di Puglia soc. Coop. Agricola" sede legale in Carovigno (Brindisi).

L'anno 2006, il giorno 15 del mese di marzo, nella sede del Settore Agricoltura – L.re Nazario Sauro 45/47 - BARI

Il Dirigente dell'Ufficio tecnica associazionismo e Alimentazione, Antonio Frattaruolo sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario preposto:

VISTO il Decreto Legislativo 27 Maggio 2005 n. 102 "Regolazioni dei mercati agroalimentari, a norma dell'art.1, comma 2, lettera e) della Legge 7 marzo 2003 n. 38." in particolare gli artt. 2, 3 e 4;

VISTA la legge 24 aprile 1998 n° 128, recante disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dalla appartenenza dell'Italia alla Comunità europea ed in particolare, l'art. 40 relativo alle organizzazioni dei produttori nel settore ortofrutticolo;

VISTA la legge 5 febbraio 1999, n. 25, art. 16, di modifica dei commi 7 ed 8 dell'art. 40 della legge 24 aprile 1999, n. 128;

VISTO il D.L. n° 29 del 03/3/1993, e successive modificazioni ed integrazioni, recante "Razionalizzazione dell'organizzazione delle amministrazioni pubbliche e revisione della disciplina in materia di pubblico impiego a norma dell'art.2 della Legge 23 ottobre 1992, n° 421";

VISTA la Legge Regionale n° 7 del 04/02/1997 (artt.4, 5 e 6);

VISTO l'art. 45 del D.L. n° 80 del 31/3/1998 recante Nuove disposizioni in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nelle Amministrazioni pubbliche, di giurisdizione nelle controversie di lavoro e di giurisdizione amministrativa, emanate in attuazione dell'art.11, comma 4, della legge 15 marzo 1997, n° 59";

VISTA la domanda, acquisita in data 13 febbraio 2006 al prot. n° 28/02993, dell'Assessorato alle Risorse Agroalimentari a firma del legale rappresentante della Organizzazione dei Produttori denominata "Olivicoltori di Puglia Soc. Coop. Agricola" con sede legale in Carovigno (Brindisi), intesa ad ottenere, ai sensi dell'art. 4 del Decreto Legislativo 27 Maggio 2005 n. 102, il riconoscimento di Organizzazione di Produttori;

VISTO l'atto redatto in data 24 gennaio 2006, per notaio Dottor Felice del Genio (repertorio n° 28.308) con il quale è stata costituita la predetta Cooperativa;

VISTA la relazione, relativa all'istruttoria conclusasi favorevolmente con la proposta di riconoscimento della Organizzazione di Produttori "Olivicoltori di Puglia Soc. Coop. Agricola" con sede legale in Carovigno (Brindisi), Contrada Pagliarulo snc;

CONSIDERATO che, in sede di istruttoria, è stato accertato che la Organizzazione di Produttori suddetta ha prodotto il proprio Statuto sociale

tutti i documenti richiesti e che la medesima è in possesso dei requisiti stabiliti dalla normativa per ottenere il riconoscimento;

Per quanto sopra riportato e di propria competenza

PROPONE

Di riconoscere, ai sensi degli artt. 3, 4 e 5 del Decreto Legislativo 27 Maggio 2005 n. 102 la Organizzazione di Produttori " Olivicoltori di Puglia Soc. Coop. Agricola" con sede legale in Carovigno (Brindisi) – Contrada Pagliarulo snc;

Di stabilire che il riconoscimento non dà diritto a contributi, in mancanza di fondi specifici nel bilancio regionale;

Di iscrivere la predetta Organizzazione di Produttori al n° 03 dell'Elenco regionale delle Organizzazioni di Produttori riconosciute in base all'art. 4 del Decreto Legislativo 27 Maggio 2005 n. 102;

Di far pubblicare il presente atto sul B.U.R.P. ai sensi della lettera G dell'art.6 della L.R.n° 13 del 12/4/1993 e di trasmettere copia alla Organizzazione di Produttori interessata, al Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, all'Agenzia per le erogazioni in Agricoltura (AGEA) ed all'Ufficio Provinciale Alimentazione di Brindisi;

Di fare obbligo alla Organizzazione dei Produttori "Olivicoltori di Puglia Soc. Coop. Agricola" alla osservanza e rispetto delle norme statutarie, comunitarie e nazionali in materia, a tenere presso la propria sede amministrativa tutti i libri sociali previsti dalle vigenti leggi relativi agli Organi statutari, e per le attività di commercializzazione i registri di carico e scarico con l'annotazione delle fatture di vendita; ad inviare alla Regione - Uffici centrali e periferici dell'Assessorato alle Risorse Agroalimentari - entro 30 giorni dalla approvazione: copia del bilancio ufficiale con le relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio sindacale, i prospetti delle produzioni commercializzate ed ogni altra documentazione inerente le attività istituzionali eventualmente richiesta.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. n° 28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI

Di dare atto che il presente documento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e che dallo stesso non scaturiranno oneri di natura finanziaria per la Regione Puglia, pertanto non va trasmesso al Settore Ragioneria;

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato, è stato espletato nel pieno rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente provvedimento è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario istruttore
Dr Piergiorgio Laudisa

Il Dirigente dell'Ufficio
Antonio Frattaruolo

**IL DIRIGENTE
DEL SETTORE AGRICOLTURA**

VISTA la normativa comunitaria e nazionale che disciplina le Organizzazioni dei produttori;

VISTA la Legge Regionale n° 7/97 e la deliberazione di Giunta Regionale n° 3261 del 28/7/1998 che detta le direttive per la separazione dell'attività politica da quella di gestione amministrativa.

VISTE le note del Presidente della G.R. Prot. n° 01/007689/1-5 del 31/07/1998 e prot. n° 02/010628/16 del 07/08/1998;

VISTA la proposta del Dirigente dell'Ufficio Associazionismo ed Alimentazione e la relativa sottoscrizione

DETERMINA

Di riconoscere, ai sensi degli artt. 3, 4 e 5 del Decreto Legislativo 27 Maggio 2005 n. 102 la Organizzazione di Produttori " Olivicoltori di Puglia Soc. Coop. Agricola" con sede legale in Carovigno (Brindisi) – Contrada Pagliarulo snc;

Di stabilire che il riconoscimento non dà diritto a contributi, in mancanza di fondi specifici nel bilancio regionale;

Di iscrivere la predetta Organizzazione di Produttori al n° 03 dell'Elenco regionale delle Organizzazioni di Produttori riconosciute in base all'art. 4 del Decreto Legislativo 27 Maggio 2005 n. 102;

Di incaricare l'Ufficio Associazionismo e Alimentazione di far pubblicare il presente atto sul B.U.R.P. ai sensi della lettera G dell'art.6 della L.R.n°13 del 12/4/1993 e di trasmettere copia alla Organizzazione di Produttori interessata, al Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, all'Agenzia per le erogazioni in Agricoltura (AGEA) ed all'Ufficio Provinciale Alimentazione di Brindisi;

Di fare obbligo alla Organizzazione dei Produttori "Olivicoltori di Puglia Soc. Coop. Agricola" alla osservanza e rispetto delle norme statutarie, comunitarie e nazionali in materia, a tenere presso la propria sede amministrativa tutti i libri sociali previsti dalle vigenti leggi relativi agli Organi statutari, e per le attività di commercializzazione i registri di carico e scarico con l'annotazione delle fatture di vendita; ad inviare alla Regione - Uffici centrali e periferici dell'Assessorato alle Risorse Agroalimentari - entro 30 giorni dalla approvazione: copia del bilancio ufficiale con le relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio sindacale, i prospetti delle produzioni commercializzate ed ogni altra documentazione inerente le attività istituzionali eventualmente richiesta.

Di dare atto che il presente provvedimento non comporta impegni di spesa e che dallo stesso non scaturiranno oneri di natura finanziaria per la Regione Puglia;

Di dare atto che il presente provvedimento è esecutivo.

Il presente atto è composto di n° quattro pagine ed è redatto in duplice originale dei quali uno sarà inviato al Settore Segreteria della Giunta Regionale e l'altro sarà custodito agli atti del settore Agricoltura e Alimentazione, copia del presente atto sarà inviata all'Assessore alle Risorse Agroalimentari, copia autenticata sarà inviata all'Ufficio Associazionismo e Alimentazione, mentre non viene trasmesso all'Assessorato al Bilancio - Settore Ragioneria poiché non vi è alcun impegno di spesa a carico del Bilancio Regionale.

Il presente atto verrà pubblicato nell'albo istituito presso il Settore Agricoltura e Alimentazione.

Il Dirigente del Settore
Dr. Domenico Ragno

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE AGRICOLTURA 20 marzo 2006, n. 369

Applicazione dell'articolo 2 del REG (CE) n. 2080/2005 della Commissione del 19 dicembre 2005 - Rettifica DDS n. 257/AGR del 02 marzo 2006.

L'anno 2006, il giorno 20 marzo, nella sede del Settore Agricoltura e Alimentazione - Lungomare Nazario Sauro 45/47 – Bari

Il Dirigente dell'Ufficio Associazionismo e Alimentazione, Antonio Frattaruolo sulla base dell'istruttoria espletata dai funzionari preposti:

VISTO il regolamento (CE) n. 2080/2005 del Consiglio del 19 dicembre 2005, per quanto riguarda le organizzazioni di operatori del settore oleicolo, i loro programmi di attività e il relativo finanziamento;

VISTO il Decreto MiPAF Prot. n° 31/TRAGRV del 30 gennaio 2006 applicativo delle disposizioni di cui al Reg. CE 2080/2005 della Commissione del 19/12/2005 recante modalità di applicazione del Reg. CE 865/2004 del Consiglio, concernente le organizzazioni di operatori del Settore oleicolo, i loro programmi di attività ed il loro finanziamento;

VISTA la Circolare AGEA N°1 del 31 Gennaio 2006, recante modalità di applicazione del Regolamento CE 2080/2005;

VISTA la DDS n° 257AGR del 02 marzo 2006 avente per oggetto: "Applicazione dell'articolo 2 del REG (Ce) n. 2080/2005 della Commissione del 19 dicembre 2005 - attribuzione del numero di riconoscimento alle Organizzazioni di Operatori del settore oleicolo di cui all'allegato elenco.";

CONSIDERATO che nella suddetta DDS n° 257/AGR del 02 marzo 2006, erroneamente l'organizzazione di operatori oleicoli ASS.O.OLI., non è stata inserita nella tipologia associativa c) altre Organizzazioni di operatori come previsto dal Reg. CE 2080/2005 e dal Decreto MiPAF n° 31/TRAGRV;

Per quanto sopra riportato e di propria competenza

PROPONE

Di stralciare dall'elenco in allegato alla D.D.S. n° 257/AGR del 02/03/2006 l'organizzazione ASSO.O.OLI..;

Di iscrivere, ai sensi dell'art. 2 del Reg. CE n° 2080/2005 della Commissione e secondo i criteri stabiliti dal Decreto MiPAF n° 31/TRAGRV del 30 gennaio 2006, l'Organizzazione di Operatori del Settore Oleicolo ASS.O.OLI. nell'allegato elenco, che fa parte integrante del presente atto, per la tipologia: "altre organizzazioni di operatori" (art.2 par.2. lett. c Regolamento);

Di far pubblicare il presente atto sul B.U.R.P. ai sensi della lettera G dell'art.6 della L.R.n°13 del 12/4/1993 e di trasmetterne copia all'Organizzazione di Operatori interessata, al Ministero delle Politiche Agricole e Forestali ed all'Agenzia per le erogazioni in Agricoltura (AGEA);

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. n° 28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI

Di dare atto che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e che dallo stesso non scaturiranno oneri di natura finanziaria per la Regione Puglia, pertanto non va trasmesso al Settore Ragioneria;

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato, è stato espletato nel pieno rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente provvedimento è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario istruttore
Dr Piergiorgio Laudisa

Il Dirigente dell'Ufficio
Associazionismo e Alimentazione
Antonio Frattaruolo

IL DIRIGENTE
DEL SETTORE AGRICOLTURA
E ALIMENTAZIONE

VISTA la normativa comunitaria e nazionale che disciplina le Organizzazioni di Operatori del Settore Oleicolo;

VISTA la Legge Regionale n° 7/97 e la deliberazione di Giunta Regionale n° 3261 del 28/7/1998 che detta le direttive per la separazione dell'attività politica da quella di gestione amministrativa.

VISTE le note del Presidente della G.R. Prot. n°

01/007689/1-5 del 31/07/1998 e prot. n° 02/010628/16 del 07/08/1998;

VISTA la proposta del Dirigente dell'Ufficio Associazionismo e Alimentazione e la relativa sottoscrizione

DETERMINA

Di stralciare dall'elenco in allegato alla D.D.S. n° 257/AGR del 02/03/2006 l'organizzazione ASSO.O.OLI..;

Di iscrivere, ai sensi dell'art. 2 del Reg. CE n° 2080/2005 della Commissione e secondo i criteri stabiliti dal Decreto MiPAF n° 31/TRAGRV del 30 gennaio 2006, l'Organizzazione di Operatori del Settore Oleicolo ASS.O.OLI. nell'allegato elenco, che fa parte integrante del presente atto, per la tipologia: "altre organizzazioni di operatori" (art.2 par.2. lett. c Regolamento);

Di incaricare l'Ufficio Associazionismo e Alimentazione di inviare copia del presente atto all'Ufficio del Bollettino per la sua pubblicazione sul B.U.R.P. ai sensi della lettera G dell'art. 6 della L.R. n° 13 del 12/4/1993 e di trasmetterne copia all'Organizzazione di operatori interessata, al Ministero delle Politiche Agricole e Forestali ed all'Agenzia per le erogazioni in Agricoltura (AGEA);

Di dare atto che il presente provvedimento non comporta impegni di spesa e che dallo stesso non scaturiranno oneri di natura finanziaria a carico della Regione Puglia;

Di dare atto che il presente provvedimento è esecutivo.

Il presente atto è composto di n° 3 pagine ed un allegato di una pagina ed è redatto in duplice originale dei quali uno sarà inviato al Settore Segreteria della Giunta Regionale e l'altro sarà custodito agli atti del settore Agricoltura e Alimentazione. Copia del presente atto sarà inviata all'Assessore alle Risorse Agroalimentari mentre non viene trasmesso all'Assessorato al Bilancio - Settore Ragioneria poiché non vi è alcun impegno di spesa a carico del Bilancio Regionale.

Il presente atto verrà pubblicato nell'albo istituito presso il Settore Agricoltura e Alimentazione

Il Dirigente del Settore
Dr. Domenico Ragno

CODICE CIFRA: 030/DIR/2006 _____

Allegato n° 1 alla D.D.S. n° _____ del ____

Riconoscimento delle Organizzazioni di operatori del settore oleicolo ai sensi del Reg. CE 2080/2005 e attribuzione numero identificativo ai sensi dell'art. 3 punto 2 - categoria c - altre organizzazioni di operatori

Numero di Riconoscimento Reg 2080/2005	Unione	Associazione	Sede legale	data arrivo richiesta riconoscimento	prot. n°	n° riconoscimento 1334/2002
001/2080	==	ASS.O.OLI	Viale Puglia, 93	15/02/2006	28/02592	===

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE AGRICOLTURA 24 marzo 2006, n. 410

Piano di Sviluppo Rurale (Reg. CE 1257/99) – Misura "Agroambientale" – Rinvio dei termini delle domande di conferma. Liquidazione domande annualità 2005.

L'anno 2006, addì 24 del mese di marzo nella sede del Settore AGR presso l'Assessorato all'Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca - Lungomare Nazario Sauro n° 45-47 – BARI.

Il Responsabile della Misura Agroambientale del Piano di Sviluppo Rurale sulla base dell'istruttoria e della relativa relazione riportata di seguito, riferisce quanto segue al Dirigente ad interim del Settore Agricoltura:

Con la Delibera di Giunta Regionale n. 712 dell'8 Giugno 2001, è stata approvato il Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006.

Con Bando pubblicato sul B.U.R.P. n. 24 del 10 Febbraio 2005, sono state definite le modalità di presentazione delle domande per il Piano di Sviluppo Rurale.

Considerato per dal 2006 fino al 2009 è necessario che le ditte beneficiarie debbono presentare le domande di conferma degli impegni assunti con l'adesione alla Misura "Agroambientale" prevista dal P.S.R..

Considerato che la circolare dell'A.G.E.A n. 3 del 1 Marzo 2006 prevede, al fine di garantire il corretto svolgimento della campagna e consentire la liquidazione delle Misure entro i termini fissati dalla normativa comunitaria la possibilità di presentare le domande di aiuto comunitario mediante i CAA o manualmente.

Visto la Determina Dirigenziale n. 273 del 6 Marzo 2006 che prevedeva la scadenza della presentazione delle domande di conferma al 30 Marzo 2006 attraverso i CAA.

Vista la difficoltà espressa dagli Ordini dei professionisti e dalle Organizzazioni Professionali Agricole su tali decisioni.

Considerato che gli Uffici Provinciale dell'Agricoltura devono iniziare le procedure di liquidazione delle domande presentate nell'annata 2005.

Si propone:

- di rinviare i termini di presentazione delle domande di conferma per il 2006 al 31 Maggio 2006;
- di consentire, in forma transitoria, solo per il 2006, anche la presentazione delle domande di conferma compilate a mano su modelli conformi e predisposti sul portale SIAN dall'A.G.E.A. secondo quanto previsto dal Bando di adesione 2005;
- di consentire a coloro che hanno presentato domanda di conferma on-line su portale SIAN la presentazione della documentazione cartacea agli U.P.A. competenti entro e non oltre i sette giorni lavorativi dalla scadenza del 31 Maggio;
- di autorizzare gli Uffici Provinciali dell'Agricoltura a liquidare le ditte presenti in graduatoria pubblicata con Determinazione n. 86 del 23/02/2006 fino al punteggio 6 per l'Azione 3.1 - Agricoltura Biologica, fino al punteggio 7 per l'Azione 3.2 - Cura del Paesaggio, e tutte le domande relative all'Azione 3.3 - Salvaguardia degli Animali in estinzione e, comunque fino alla concorrenza delle somme disponibili.

ADEMPIMENTI CONTABILI (DI CUI ALLA L.R. N. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI)

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione (e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale).

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comuni-

taria, e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposti ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente del Settore, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Dirigente dell'Ufficio O.F R.
e responsabile della Misura Agroambientale
Dr. Antonio Guario

IL DIRIGENTE AD INTERIM DEL SETTORE AGRICOLTURA E ALIMENTAZIONE

VISTO il Decreto legislativo del 3/2/1993 n. 29 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la Legge Regionale del 4 febbraio 1997 n. 7;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/07/1998;

VISTA la Delibera di G.R. n. 1237 del 30/08/2005 con la quale si conferisce l'incarico ad interim del Settore Agricoltura e Alimentazione;

RITENUTO per le motivazioni indicate in premessa e che vengono condivise, di adottare il presente provvedimento;

DETERMINA

- di rinviare i termini di presentazione delle domande di conferma per il 2006 al 31 Maggio 2006;

- di consentire, in forma transitoria, solo per il 2006, anche la presentazione delle domande di conferma compilate a mano su modelli conformi e predisposti sul portale SIAN dall'A.G.E.A. secondo quanto previsto dal Bando di adesione 2005;

- di consentire a coloro che hanno presentato domanda di conferma on-line su portale SIAN la presentazione della documentazione cartacea agli U.P.A. competenti entro e non oltre i sette giorni lavorativi dalla scadenza del 31 Maggio;

- di autorizzare gli Uffici Provinciali dell'Agricoltura a liquidare le ditte presenti in graduatoria pubblicata con Determinazione n. 86 del 23/02/2006 fino al punteggio 6 per l'Azione 3.1 - Agricoltura Biologica, fino al punteggio 7 per l'Azione 3.2 - Cura del Paesaggio, e tutte le domande relative all'Azione 3.3 - Salvaguardia degli Animali in estinzione e, comunque fino alla concorrenza delle somme disponibili.

- di incaricare il Dirigente dell'Osservatorio fitosanitario regionale di inviare copia del presente atto all'Ufficio del Bollettino per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

- di dare atto che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo

Il presente atto composto da 3 (tre) pagine, è stato redatto in duplice originale, di cui uno sarà trasmesso alla Segreteria della Giunta Regionale e copia all'Assessore all'Agricoltura, mentre non sarà inviata copia all'Assessorato al Bilancio - Settore della Ragioneria regionale in quanto non vi sono adempimenti di competenza dello stesso.

Il presente provvedimento sarà pubblicato all'Albo istituito presso il Settore.

Il Dirigente del Settore ad Interim
Dr. Domenico Ragno

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE AGRICOLTURA 28 marzo 2006, n. 417

Piano di Sviluppo Rurale (Reg. CE 1257/99) – Misura "Zone Svantaggiate" – Presentazione delle domande di conferma.

L'anno duemilasei il giorno 28 del mese di marzo nella sede dell'Assessorato all'Agricoltura, Alimentazione, Foreste, Caccia e Pesca,

Il Dirigente del Settore Agricoltura e Alimentazione sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile di Misura del Piano di Sviluppo Rurale – Misura "Zone Svantaggiate", e della relativa relazione riportata di seguito, riferisce:

Con delibera di Giunta Regionale n.712 dell'8/6/2001 è stato approvato il Piano di Sviluppo Rurale (P.S.R.) della Puglia in attuazione del Reg. CE 1257/99.

Con Bando pubblicato sul B.U.R.P. n. 24 del 10 Febbraio 2005, sono state definite le modalità di presentazione delle domande per il Piano di Sviluppo Rurale.

Nel suddetto bando, l'articolo 10 stabilisce tra l'altro, che le domande di conferma per i quattro anni successivi, devono essere inviate entro la data del 31 marzo di ciascun anno.

Considerato che dal 2006 fino al 2009 è necessario che le ditte beneficiarie debbono presentare le domande di conferma degli impegni assunti con l'adesione alla Misura "Zone Svantaggiate" prevista dal P.S.R.

Considerato che l'A.G.E.A al fine di consentire la liquidazione delle domande entro i termini stabiliti dalla normativa comunitaria, con circolare n.3 del 1 marzo 2006, ha definito le modalità di presentazione delle istanze consentendone l'invio manualmente o mediante i CAA.

Considerato che gli Ordini dei Professionisti e le Organizzazioni Professionali Agricole hanno evidenziato difficoltà in merito alla suddetta procedura di presentazione delle domande.

Considerato che gli Uffici Provinciali dell'Agricoltura (U.P.A.) devono avviare le procedure di liquidazione relative alle domande per la campagna 2005.

Per quanto sopra esposto,

PROPONE

- Di rinviare i termini di presentazione delle domande di conferma per la campagna 2006 al 31 maggio 2006;

- di consentire, in forma transitoria, solo per il 2006, anche la presentazione delle domande di conferma compilate a mano su modelli predisposti dall'AG.E.A. e conformi a quelli presenti sul portale SIAN secondo quanto previsto dal predetto bando 2005;

- di consentire a coloro che hanno presentato domanda di conferma on-line su portale SIAN la presentazione della documentazione cartacea agli U.P.A. entro e non oltre i sette giorni lavorativi dalla scadenza del 31 Maggio 2006;

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. n.28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI:

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e, che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

I sottoscritti attestano che il provvedimento istruttorio affidatogli, è stato espletato nel pieno rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario Istruttore
Vincenzo Guardavaccaro

Il Dirigente dell'Ufficio f.f.
Dr. Filippo Nico

**IL DIRIGENTE
DEL SETTORE AGRICOLTURA
E ALIMENTAZIONE**

VISTO il decreto legislativo n.29/93 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTE la L.R. n. 7/97 e la D.G.R. n.3261 del 28/7/98 che detta le direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quella della gestione amministrativa;

RITENUTO di poter condividere le motivazioni riportate nel testo della proposta;

DETERMINA

- di prendere atto e di approvare quanto riportato nelle premesse, che qui si intende integralmente richiamato;

- di prorogare al 31 maggio 2006 la data di scadenza per la presentazione delle domande di conferma per l'anno 2006 per la Misura "Zone Svantaggiate" ;

- di consentire, in forma transitoria, solo per il 2006, anche la presentazione delle domande di conferma compilate a mano su modelli conformi e predisposti sul portale SIAN dall'AG.E.A. secondo quanto previsto dal predetto bando 2005;

- di consentire a coloro che hanno presentato domanda di conferma on-line su portale SIAN la presentazione della documentazione cartacea agli U.P.A. entro e non oltre i sette giorni lavorativi dalla scadenza del 31 Maggio 2006;

- di incaricare il Responsabile di Misura ad inviare copia del presente atto all'Ufficio del Bollettino per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

- di dare atto che il presente atto è immediatamente esecutivo.

Il presente atto, composto da tre facciate, è stato redatto in duplice originale. Un originale sarà trasmesso al Settore Segreteria della Giunta Regionale, copia sarà inviata all'Assessore alle Risorse Agroalimentari, mentre non viene trasmesso al Settore Ragioneria in quanto non vi sono adempimenti di competenza del Settore e, copia verrà pubblicata nell'albo istituito presso il Settore Agricoltura e Alimentazione.

Il Dirigente del Settore Agricoltura
Dr.Domenico Ragno

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE INDUSTRIA 23 marzo 2006, n. 149

POR Puglia 2000/2006 – Asse prioritario I "Risorse naturali" – FESR Misura 1.9 Azione D). Contributi per la realizzazione di impianti solari termici di cui alla D.G.R. n. 790/2005. Errata corrige alla graduatoria preliminare.

Il giorno 23 marzo 2006, in Bari, nella sede del Settore;

IL RESPONSABILE DELLA MISURA 1.9
PER. IND. FRANCESCO DE GRANDI

VISTO il Programma Operativo Regionale (POR), approvato con decisione Comunitaria n. C(2000)2349 del 08/08/2000 e con delibera di Giunta Regionale n. 1255 del 10/10/2000 e pubblicato sul B.U.R.P. n. 138 suppl. del 16/11/2000;

VISTA la decisione comunitaria n. C(2000)2349 del 08/08/2000 con la quale è stato approvato il POR Puglia ed è stata individuata la somma di cofinanziamento comunitario, di cui una parte, come anticipazione, introitata dalla Regione con riversale n. 1010 del 01/03/2001 sul capitolo di entrata 2053441/00;

VISTO il Complemento di Programmazione, strumento attuativo del POR, approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 1697 dell'11/12/2000 e pubblicato nel B.U.R.P. n. 30 del 16/02/2001 e successiva approvazione degli adattamenti approvati dal Comitato di sorveglianza del 26 settembre 2003, giusta Delibera di Giunta Regionale 10 febbraio 2004, n. 51 e pubblicata sul BURP n. 21 del 25 Febbraio 2004;

RILEVATO:

- che la Misura 1.9 "Incentivi per la produzione di energia da fonti rinnovabili" nel CdS del Luglio 2002 è stata oggetto di modifica e quindi notificata alla Commissione Europea con nota prot. n. 2477/FC del 24 Settembre 2002, relativamente alla previsione di incentivare la realizzazione di impianti fotovoltaici e solari termici;

- che la Rappresentanza Permanente d'Italia presso l'Unione Europea di Bruxelles con propria nota prot. n. 15556 del 05 Dicembre 2003 ha trasmesso alla Presidenza della Giunta Regionale la relativa approvazione della modifica alla Misura 1.9 del POR Puglia 2000-2006;

CONSIDERATO

- che con Deliberazione della Giunta Regionale n. 790 del 21 giugno 2005 è stato approvato il Bando regionale diretto alla concessione di contributi in conto capitale e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 94 del 21 Luglio 2005;
- che sia lo schema di Bando regionale che la suddetta copertura finanziaria è stata già assunta con il precedente Atto deliberativo di Giunta n. 460 del 31 Marzo 2005;
- che il contributo F.E.S.R. pari al 50% degli importi a progetto, è stabilito in Euro 9.527.000,00, nell'ambito dei finanziamenti previsti per la misura 1.9 – azione D), e la cui copertura finanziaria sarà a valere sui fondi messi a disposizione dai capitoli di spesa n. 1091109 e n. 1095109 (POR 2000/2006 – Misura 1.9 – azione D);

TENUTO CONTO

- che con l'atto dirigenziale n. 31 del 14/2/06, pubblicato sul BURP N. 25 del 23/2/06, veniva approvata la graduatoria preliminare delle imprese, ai sensi dell'art. 8 del Bando regionale approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 790/2005 e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 94 del 21 luglio 2005, classificati in elenco a) "Soggetti ammissibili a finanziamento" ed elenco b) "soggetti non idonei al beneficio", allegato c) "documentazione integrativa prevista ai sensi dell'art. 8 del Bando regionale pena la esclusione".
- che sulla base di un ulteriore approfondito esame della documentazione esistente agli atti d'Ufficio si sono effettivamente rilevate alcune imprecisioni dovute a meri errori di inserimento dati nella formulazione degli elenchi;
- che, da parte dell'Ufficio istruttore, sono state riportate nell'elenco a) "Soggetti ammissibili a finanziamento" una erronea supericie captante e che nel contempo sono pervenute segnalazioni, da parte dei beneficiari delle agevolazioni finanziarie di che trattasi, circa errori e/o inesattezze riportati sia nell'"elenco a)" che nell'"elenco b)", allegati al succitato atto dirigenziale n. 31/2006;

RITENUTO OPPORTUNO:

di dover apportare le necessarie modifiche alla graduatoria preliminare q, quindi, la sua ripubblicazione;

VISTO il punto "C.1" del Complemento di Programmazione del POR – Puglia 2000/2006;

relativo alle funzioni del Responsabile di Misura;

VISTA la Legge Regionale 25/09/2000, n.13;

VISTA la Legge Regionale 11/05/2001, n.13;

VISTA la Legge Regionale 12/04/2001, n.11;

VISTA la DGR n. 460/05 e la DGR n. 790/05;

PROPONE AL
DIRIGENTE DI SETTORE

Di approvare la errata-corrige della graduatoria preliminare delle imprese (redatta ai sensi dell'art.8 del Bando regionale approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 790/2005) pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 25 del 23 febbraio 2006, classificati in ALLEGATO A) "Soggetti ammissibili a finanziamento", ALLEGATO B) "Soggetti idonei non finanziabili" ed ALLEGATO C) "Soggetti non idonei al beneficio", ALLEGATO D) "documentazione integrativa prevista ai sensi dell'art. 8 del Bando regionale pena la esclusione", tutti e tre parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Di dare atto che le allegate graduatorie sono da intendersi comunque preliminari e, comunque, oggetto di scorrimento qualora vi fossero economie e/o rinunce da parte dei beneficiari;

Di confermare quanto già stabilito con il provvedimento dirigenziale n. 31 del 14/2/06, già pubblicato nel BURP n. 25 del 23/2/06;

Di dare atto che la spesa presumibile occorrente trova la giusta copertura finanziaria, pari ad Euro. 9.527.000,00, con la DGR n. 460/05;

Di provvedere all'impegno delle risorse con successivo Atto dirigenziale, a seguito di presentazione delle proposte progettuali da parte delle imprese beneficiarie e previa valutazione delle stesse da parte del Responsabile di Misura nonché dal nucleo tecnico che sarà appositamente costituito con successivo atto dirigenziale, al fine di predisporre la graduatoria definitiva;

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI DI SEGUITO SPECIFICATI:

Il presente provvedimento non comporta adempimenti contabili di natura finanziaria stante la natura di mero atto di approvazione di una graduatoria preliminare ai sensi dell'art. 8 del Bando regionale approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 790 del 21 giugno 2005 e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 94 del 21 luglio 2005;

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio affidatogli, è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente del Settore, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile della Misura 1.9
Per. Ind. Francesco De Grandi

IL DIRIGENTE DI SETTORE

VISTA la D.G.R. n. 3261 del 28/07/1998 attuativa della L.R. n°7/97, di emanazione della direttiva con la quale i Dirigenti dei Settori sono competenti in ordine all'adozione dei provvedimenti finali relativi ai procedimenti rientranti nell'ambito delle attività di gestione delle strutture cui gli stessi sono preposti;

VISTA la proposta del Responsabile della Misura 1.9;

RITENUTO per le motivazioni riportate nel testo della succitata proposta, che vengono condivise, di adottare la proposta medesima;

D E T E R M I N A

Di fare proprie le risultanze scaturite dalla proposta del Responsabile di Misura 1.9;

Di approvare la errata-corrige della graduatoria preliminare delle imprese (redatta ai sensi dell'art.8 del Bando regionale approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 790/2005) pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 25 del 23 febbraio 2006, classificati in ALLEGATO A) "Soggetti ammissibili a finanziamento", ALLEGATO B) "Soggetti idonei non finanziabili" ed ALLEGATO C) "Soggetti non idonei al beneficio", ALLEGATO D) "Documentazione integrativa prevista ai sensi dell'art. 8 del Bando regionale pena la esclusione", tutti e tre parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Di dare atto che le allegate graduatorie sono da intendersi comunque preliminari e, comunque, oggetto di scorrimento qualora vi fossero economie e/o rinunce da parte dei beneficiari;

Di confermare quanto già stabilito con il provvedimento dirigenziale n. 31 del 14/2/06, già pubblicato nel BURP n. 25 del 23/2/06;

Di provvedere all'impegno delle risorse con successivo Atto dirigenziale, a seguito di presentazione delle proposte progettuali da parte delle imprese beneficiarie e previa valutazione delle stesse da parte del Responsabile di Misura nonché dal nucleo tecnico che sarà appositamente costituito con successivo atto dirigenziale, al fine di predisporre la graduatoria definitiva;

Di incaricare il Responsabile della Misura 1.9 all'adozione degli atti consequenziali alla presente determinazione relativamente alle procedure previste dall'art. 8 del Bando regionale che disciplina

la verifica dei progetti e i tempi di realizzazione degli interventi;

Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito internet della Regione Puglia;

La presente determinazione, composta da n. 4 (quattro) facciate, è prodotta in duplice originale, di cui una da inviare alla segreteria della Giunta Regionale e l'altra sarà acquisita agli atti del Settore Industria ed Energia.

Il presente provvedimento é esecutivo

Il Dirigente di Settore
Dr. Raffaele Matera

REGIONE PUGLIA - ASSESSORATO SVILUPPO ECONOMICO

ALLEGATO "A"

ALL'ATTO DIRIGENZIALE N. 149 DEL 23/3/06

N.	Numero posizione	data spedizone	ora spedizione	PROT. N.	DATA PROT.	DITTA	COMUNE	Prov.	MQ	calcolo KW/H	spesa massima ammissibile	Costo Impianto	Contributo a carico Regione del 50%	di cui spese tecniche (max 3% della spesa ammessa)
1	309	20/08/05	8.01	7743	31/08/05	CENTRO SPORTIVO SRL	BITRITTO	BA	200	234.240,00	219.816,00	215.000,00	100.000,00	6.450,00
2	244	20/08/05	8.02	7624	30/08/05	AZ. AGR. DEBERNARDIS	ALTAMURA	BA	20,13	22.922,70	29.630,43	29.630,00	14.815,00	888,90
3	310	20/08/05	8.02	7744	31/08/05	PRIMUS SPORT E BENESSERE SRL	BITRITTO	BA	200	234.240,00	219.816,00	215.000,00	100.000,00	6.450,00
4	240	20/08/05	8.03	7622	30/08/05	AGRITURISMO ANTICO LECCIO	GIOIA DEL COLLE	BA	82,35	93.774,69	93.397,22	93.397,00	46.698,50	2.801,91
5	8	20/08/05	8.04	7658	30/08/05	INIZIATIVE S. DOMENICO SRL	FASANO	BR	502,24	469.812,62	431.831,36	455.900,00	100.000,00	12.954,94
6	235	20/08/05	8.04	7629	30/08/05	COMFORT SRL	LECCE	LE	30,4	30.835,33	36.751,80	36.691,00	18.345,50	1.100,73
7	242	20/08/05	8.04	7648	30/08/05	MARELLA ANTONIO	GIOIA DEL COLLE	BA	70	74.440,33	75.996,30	75.996,00	37.998,00	2.279,88
8	5	20/08/05	8.05	7669	30/08/05	TURISMO IONIO EUROPA SRL	GRAVINA IN PUGLIA	BA	120	98.325,00	97.492,50	97.489,00	48.744,50	2.924,67
9	241	20/08/05	8.05	7623	30/08/05	SOC. COOP. SERVIZI CASEARI A R.L.	GIOIA DEL COLLE	BA	201,3	213.451,19	201.106,08	200.000,00	100.000,00	6.000,00
10	6	20/08/05	8.06	7656	30/08/05	PROGRESSO AGRICOLO SOC. COOP.	FASANO	BR	209,84	207.509,62	195.758,66	195.700,00	97.850,00	5.871,00
11	237	20/08/05	8.06	7619	30/08/05	AZ. AGR. VENTRICELLI FRANCESCO	ALTAMURA	BA	24	27.063,67	33.357,30	33.357,00	16.678,50	1.000,71
12	239	20/08/05	8.07	7621	30/08/05	CASEIFICIO SETTE COLLI	GIOIA DEL COLLE	BA	186,7	212.601,51	200.341,36	200.300,00	100.000,00	6.009,00
13	243	20/08/05	8.07	7625	30/08/05	AZ. AGR. PANTALONE S.S.	CASSANO MURGE	BA	20,13	22.764,61	29.488,15	29.488,00	14.744,00	884,64
14	2	20/08/05	8.08	7665	30/08/05	COSTA DEL SALENTO SRL	LECCE	LE	144,4	146.467,81	176.821,03	169.500,00	84.750,00	5.085,00
15	238	20/08/05	8.08	7620	30/08/05	CASEIFICIO NETTI MARTINO SNC	GIOIA DEL COLLE	BA	29,28	33.342,11	39.007,90	39.008,00	19.503,95	1.170,24
16	254	20/08/05	8.08	7660	30/08/05	PARROCCHIA S. GIOVANNI BATTISTA - CASA DI RIPOSO	FASANO	BR	30,24	31.968,26	37.771,44	37.770,00	18.885,00	1.133,10
17	294	20/08/05	8.08	7700	31/08/05	AZ. AGR. MICOTEC SRL	GRAVINA IN PUGLIA	BA	158,4	181.132,88	172.019,59	172.076,24	86.009,79	5.160,59
18	7	20/08/05	8.09	7667	30/08/05	PETRELLI ROSARIA	SQUINZANO	LE	30	33.572,33	39.215,10	50.000,00	19.607,55	1.176,45
19	234	20/08/05	8.11	7628	30/08/05	HOTEL ROSA ANTICO	OTRANTO	LE	30,4	30.835,33	36.751,80	36.691,00	18.345,50	1.100,73
20	253	20/08/05	8.11	7659	30/08/05	PARROCCHIA S. ANTONIO ABATE - CASA DI RIPOSO	FASANO	BR	30,96	30.616,17	36.554,56	36.550,00	18.275,00	1.096,50
21	261	20/08/05	8.12	7706	31/08/05	CLARIHOTEL SRL	LECCE	LE	106,59	104.093,57	102.684,21	102.636,25	51.318,13	3.079,09
22	257	20/08/05	8.13	7682	30/08/05	ELIA LORENZO MARCO	VILLA CASTELLI	BR	48	53.088,53	56.779,68	56.000,00	28.000,00	1.680,00
23	259	20/08/05	8.13	7704	31/08/05	CHIANI SRL	LECCE	LE	379,2	424.354,29	390.918,86	240.000,00	100.000,00	7.200,00
24	293	20/08/05	8.13	7688	31/08/05	AZ. AGR. MICOTEC SRL	GRAVINA IN PUGLIA	BA	26,4	30.188,81	36.169,93	36.226,57	13.990,00	1.085,10
25	298	20/08/05	8.14	7747	31/08/05	AZ. AGR. SCARINGELLA LUIGI	GRAVINA IN PUGLIA	BA	26,4	30.216,17	36.194,55	36.259,39	18.097,28	1.085,84
26	297	20/08/05	8.15	7745	31/08/05	AZ. AGR. SCARINGELLA LUIGI	GRAVINA IN PUGLIA	BA	26,4	30.216,17	36.194,55	36.259,39	18.097,28	1.085,84
27	258	20/08/05	8.16	7703	31/08/05	CHIARIGEST SRL	LECCE	LE	61,71	60.264,70	63.238,23	63.277,00	31.619,11	1.897,15
28	260	20/08/05	8.16	7705	31/08/05	CHIARIGEST SRL	LECCE	LE	72,93	71.221,91	73.099,72	73.358,00	36.549,86	2.192,99
29	262	20/08/05	8.17	7707	31/08/05	CHIARIGEST SRL	LECCE	LE	44,88	43.828,87	48.445,98	48.211,75	24.105,88	1.446,35
30	292	20/08/05	8.17	7687	31/08/05	AZ. AGR. SCARINGELLA LUIGI	GRAVINA IN PUGLIA	BA	26,4	30.188,81	36.169,93	36.226,57	18.084,97	1.085,10
31	299	20/08/05	8.18	7738	31/08/05	AZ. AGR. SCARINGELLA LUIGI	GRAVINA IN PUGLIA	BA	26,4	30.216,17	36.194,55	36.259,39	18.097,28	1.085,84
32	287	20/08/05	8.20	7694	31/08/05	RUDY HOTEL SNC	CASTELLANETA	TA	26,4	30.120,90	36.108,81	36.145,08	18.054,41	1.083,26
33	289	20/08/05	8.21	7696	31/08/05	RISTOR 2000 SRL	ALTAMURA	BA	26,4	31.066,52	36.959,87	36.969,16	18.479,94	1.108,80
34	288	20/08/05	8.22	7695	31/08/05	AZ. ZOOT. FORENZA MICHELE	MINERVINO MURGE	BA	26,4	31.305,62	46.175,06	46.123,61	23.061,81	1.383,71
35	296	20/08/05	8.23	7702	31/08/05	AZ. AGR. TERRIBILE LEONARDO	POGGIORSINI	BA	26,4	30.231,94	36.208,75	36.278,33	18.104,37	1.086,26
36	291	20/08/05	8.26	7685	31/08/05	AZ. AGR. DIVELLA GIUSEPPE	GRAVINA IN PUGLIA	BA	26,4	30.188,81	36.169,93	36.226,57	18.084,97	1.085,10
37	290	20/08/05	8.27	7683	31/08/05	ZOOTECNICA DIVELLA S.S.	GRAVINA IN PUGLIA	BA	26,4	30.188,81	36.169,93	36.226,57	18.084,97	1.085,10
38	284	20/08/05	8.28	7684	31/08/05	CO.PRO.MAR SRL	BISCEGLIE	BA	26,4	30.532,38	36.479,14	36.333,53	18.166,77	1.090,01
39	282	20/08/05	8.30	7693	31/08/05	AZ. AGR. PANITTICA PUGLIESE SPA	BARI	BA	316,8	362.265,75	335.039,18	333.284,49	63.830,00	9.998,53

REGIONE PUGLIA - ASSESSORATO SVILUPPO ECONOMICO

ALLEGATO "A"

ALL'ATTO DIRIGENZIALE N. 149 DEL 23/3/06

N.	Numero posizione	data spedizone	ora spedizione	PROT. N.	DATA PROT.	DITTA	COMUNE	Prov.	MQ	calcolo KW/H	spesa massima ammissibile	Costo Impianto	Contributo a carico Regione del 50%	di cui spese tecniche (max 3% della spesa ammessa)
40	283	20/08/05	8.31	7685	31/08/05	AZ. AGR. PANITTICA PUGLIESE SPA	BARI	BA	26,4	30.188,81	36.169,93	36.226,57	18.084,97	1.085,10
41	308	20/08/05	8.32	7701	31/08/05	AZ. AGR. PANITTICA PUGLIESE SPA	BARI	BA	26,4	30.188,81	36.169,93	36.226,57	18.084,97	1.085,10
42	255	20/08/05	8.41	7661	30/08/05	CORTE DEI NORMANNI SPA	LECCE	LE	22	25.012,96	31.511,67	30.000,00	15.000,00	900,00
43	313	20/08/05	8.45	7732	31/08/05	SCUOLA DI DANZA DI BELLINI	CASTELLANA GROTTE	BA	31,2	28.077,87	34.270,08	36.000,00	17.135,04	1.028,10
44	306	20/08/05	8.53	7741	31/08/05	BITETTO INTERNATIONAL SRL	MARIOTTO	BA	200	234.240,00	219.816,00	210.000,00	100.000,00	6.300,00
45	307	20/08/05	8.54	7742	31/08/05	STRAGAPEDE CARLO	MARIOTTO	BA	200	234.240,00	219.816,00	210.000,00	100.000,00	6.300,00
46	233	20/08/05	9.07	7641	30/08/05	CARIELLO MARIA	CAROVIGNO	BR	24	26.738,67	33.064,80	43.085,00	16.532,40	991,94
47	304	20/08/05	9.12	7729	31/08/05	AZ. AGR. SISTO FRANCESCO	CASSANO MURGE	BA	20,2	26.235,76	32.612,18	35.000,00	16.306,09	978,37
48	303	20/08/05	9.13	7735	31/08/05	SOLINIO SRL	CASSANO MURGE	BA	40,4	52.471,52	56.224,37	60.000,00	28.112,18	1.686,73
49	312	20/08/05	9.20	7727	31/08/05	PERRONE ANGELO	LATERZA	TA	20,13	22.119,09	28.907,18	9.840,00	4.920,00	295,20
50	271	20/08/05	9.21	7691	31/08/05	D'ONGHIA LUCIANO	CRISPIANO	TA	20,13	22.119,09	28.907,18	9.840,00	4.920,00	295,20
51	270	20/08/05	9.22	7690	31/08/05	CONTENTO VITO	MARTINA FRANCA	TA	20,13	22.119,09	28.907,18	9.840,00	4.920,00	295,20
52	266	20/08/05	9.23	7692	31/08/05	AZ. AGR. RICCI LOREDANA	CEGLIE MESSAPICA	BR	20,13	22.119,09	28.907,18	9.840,00	4.920,00	295,20
53	265	20/08/05	9.24	7737	31/08/05	AZ. AGR. CARBOTTI LORENZO	MARTINA FRANCA	TA	20,13	22.119,09	28.907,18	9.840,00	4.920,00	295,20
54	264	20/08/05	9.25	7736	31/08/05	DONGIOVANNI PASQUALE	CASTELLANETA	TA	20,13	22.119,09	28.907,18	9.840,00	4.920,00	295,20
55	268	20/08/05	9.26	7698	31/08/05	PARADISO GIOVANNI	MARINA DI GINOSA	TA	20,13	22.119,09	28.907,18	9.840,00	4.920,00	295,20
56	267	20/08/05	9.27	7697	31/08/05	MICCOLIS ANTONIO	PALAGIANO	TA	20,13	22.119,09	28.907,18	9.840,00	4.920,00	295,20
57	269	20/08/05	9.27	7699	31/08/05	MASSERIA LE MARANGI	MOTTOLA	TA	20,13	22.119,09	28.907,18	9.840,00	4.920,00	295,20
58	256	20/08/05	9.40	7662	30/08/05	ATI CORLIANO' & SANTESE SRL - CASA AMATA SRL	CALIMERA	LE	28,8	32.951,76	38.656,58	31.430,00	15.715,00	942,90
59	1	20/08/05	9.41	7663	30/08/05	SANTA RITA SRL	ALEZIO	LE	48	54.919,60	58.427,64	47.800,00	23.900,00	1.434,00
60	315	20/08/05	9.41	7734	31/08/05	SALA AZZURRA	MOTTOLA	TA	27	37.065,60	42.359,04	42.000,00	21.000,00	1.260,00
61	12	20/08/05	11.36	7664	30/08/05	COOP. EDILIZIA FUTURA A R.L.	MOLFETTA	BA	21	23.789,71	30.410,74	30.000,00	15.000,00	900,00
62	300	20/08/05	11.54	7728	31/08/05	CLUB 2000 SRL	CONVERSANO	BA	20,2	26.235,76	32.612,18	33.000,00	16.306,09	978,37
63	3	20/08/05	12.09	7668	30/08/05	PILONE ESTATE SRL	FASANO	BR	86	85.044,93	85.540,43	85.500,00	42.750,00	2.565,00
64	263	20/08/05	12.16	7739	31/08/05	INGEGNERIA E SERVIZI SRL	BARI	BA	22,56	21.066,53	27.959,88	27.450,00	13.725,00	823,50
65	11	20/08/05	12.17	7649	30/08/05	HOTEL GRAZIA	CASAMASSIMA	BA	21,96	25.006,58	31.505,93	31.506,00	15.752,96	945,18
66	4	20/08/05	N.D.	7666	30/08/05	TUTTOPISCINE SRL	LECCE	LE	96	107.431,47	105.688,32	120.000,00	52.844,16	3.170,65
67	236	20/08/05	N.D.	7627	30/08/05	STAR SRL	CUTROFIANO	LE	190	183.179,00	173.861,10	140.000,00	70.000,00	4.200,00
68	246	20/08/05	N.D.	7635	30/08/05	PENSIONE LE PARISIEN SAS	S. PANCRAZIO SALENTINO	BR	24,08	27.049,87	33.344,88	33.345,62	16.672,44	1.000,35
69	250	20/08/05	N.D.	7617	30/08/05	COSTA AZZURRA HOTEL RISTORANTE	PULSANO	TA	24,08	27.050,71	33.345,64	33.272,36	16.636,18	998,17
70	272	20/08/05	N.D.	7749	31/08/05	GRIM SERVICE SRL	FRANCAVILLA FONTANA	BR	24,08	23.442,68	30.098,41	23.000,00	11.500,00	690,00
71	273	20/08/05	N.D.	7815	05/09/05	LEOGRANDE GIACOMO	FRANCAVILLA FONTANA	BR	41,28	40.187,46	45.168,71	42.000,00	21.000,00	1.260,00
72	274	20/08/05	N.D.	7670	30/05/08	VILLAGGIO MORENO SRL	MESAGNE	BR	172	167.447,73	159.702,96	135.747,00	67.873,50	4.072,41
73	275	20/08/05	N.D.	7675	31/08/05	AZ. AGR. TREDICINA	FRANCAVILLA FONTANA	BR	24,08	23.442,68	30.098,41	27.000,00	13.500,00	810,00
74	276	20/08/05	N.D.	7676	31/08/05	RESIDENCE LAURITO SRL	FRANCAVILLA FONTANA	BR	172	167.447,73	159.702,96	140.000,00	70.000,00	4.200,00
75	277	20/08/05	N.D.	7677	31/08/05	AZ. AGR. IL FRANTOIO	OSTUNI	BR	20,64	20.093,73	27.084,36	24.000,00	12.000,00	720,00
76	278	20/08/05	N.D.	7678	31/08/05	ARGESE LEONARDO	FRANCAVILLA FONTANA	BR	20,64	20.093,73	27.084,36	24.000,00	12.000,00	720,00

REGIONE PUGLIA - ASSESSORATO SVILUPPO ECONOMICO

ALLEGATO "A"

ALL'ATTO DIRIGENZIALE N. 149 DEL 23/3/06

N.	Numero posizione	data spedizone	ora spedizione	PROT. N.	DATA PROT.	DITTA	COMUNE	Prov.	MQ	calcolo KW/H	spesa massima ammissibile	Costo Impianto	Contributo a carico Regione del 50%	di cui spese tecniche (max 3% della spesa ammessa)
77	280	20/08/05	N.D.	7680	31/08/05	GRIM SERVICE SRL	FRANCAVILLA FONTANA	BR	20,64	20.093,73	27.084,36	24.000,00	12.000,00	720,00
78	281	20/08/05	N.D.	7681	31/08/05	OMNIA GEST SRL	S. MICHELE	BR	20,64	20.093,73	27.084,36	23.000,00	11.500,00	690,00
79	31	22/08/05	10.00	7752	31/08/05	RISTORANTE LA GROTTA SNC	GRAVINA IN PUGLIA	BA	26,4	30.188,81	36.169,93	36.227,57	18.084,97	1.085,10
80	23	22/08/05	11.25	7654	30/08/05	CONFEZIONI BUFI SRL	MONOPOLI	BA	21,234	24.349,68	30.914,71	30.500,00	15.250,00	915,00
81	20	22/08/05	11.26	7645	30/08/05	BUFI MARIA ASSUNTA	MONOPOLI	BA	35,39	40.582,79	45.524,51	45.500,00	22.750,00	1.365,00
82	21	22/08/05	11.27	7651	30/08/05	MARIO VINELLA SRL	PUTIGNANO	BA	198,184	227.263,65	213.537,28	213.500,00	100.000,00	6.405,00
83	22	22/08/05	11.28	7652	30/08/05	TECNICHE MEDICHE AVANZATE SPA	CONVERSANO	BA	116,787	133.923,22	129.530,90	129.500,00	64.750,00	3.885,00
84	24	22/08/05	11.28	7655	30/08/05	MEDICOL SRL	GIOIA DEL COLLE	BA	70,78	81.165,59	82.049,03	82.000,00	41.000,00	2.460,00
85	19	22/08/05	11.29	7644	30/08/05	GEST SRL	CONVERSANO	BA	226,49	259.723,00	242.750,70	242.700,00	100.000,00	7.281,00
86	26	22/08/05	11.41	7650	30/08/05	DELFINIA SRL	TARANTO	TA	200	222.260,28	209.034,25	209.036,00	100.000,00	6.271,03
87	28	22/08/05	12.19	7748	31/08/05	LE SIRENUSE SRL	GALLIPOLI	LE	54	52.646,79	56.382,11	56.000,00	28.000,00	1.680,00
88	29	22/08/05	12.25	7751	31/08/05	MASSERIA LE MESOLE	CRISPIANO	TA	20,13	22.119,09	28.907,18	9.840,00	4.920,00	295,20
89	30	22/08/05	12.26	7753	31/08/05	MASSERIA LE MESOLE	CRISPIANO	TA	20,13	22.119,09	28.907,18	9.840,00	4.920,00	295,20
90	17	22/08/05	12.38	7639	30/08/05	IMMOBILIARE COLIMENA SRL	MANDURIA	TA	152	156.674,00	150.006,60	146.000,00	73.000,00	4.380,00
91	16	22/08/05	12.40	7638	30/08/05	IMMOBILIARE COLIMENA SRL	MANDURIA	TA	57	58.646,73	61.782,06	53.000,00	26.500,00	1.590,00
92	15	22/08/05	12.41	7636	30/08/05	ESEL SRL	MANDURIA	TA	171	175.940,19	167.346,17	161.000,00	80.500,00	4.830,00
93	25	22/08/05	13.20	7647	30/08/05	LAVATECK SERVICE	GIOIA DEL COLLE	BA	192,15	214.469,18	202.022,26	200.000,00	100.000,00	6.000,00
94	14	22/08/05	13.41	7632	30/08/05	TERENZANO CLUB DI DE LORENZIS	MELISSANO	LE	94	87.400,10	87.660,09	47.000,00	23.500,00	1.410,00
95	32	22/08/05	14.18	7708	30/08/05	BELLAVISTA RESIDENCE SRL	GALLIPOLI	LE	36	35.097,86	40.588,07	40.000,00	20.000,00	1.200,00
96	27	22/08/05	16.18	7730	31/08/05	CAROLI HOTEL SRL	GALLIPOLI	LE	36	35.097,86	40.588,07	40.000,00	20.000,00	1.200,00
97	13	22/08/05	17.51	7818	30/08/05	EGNATHIA GOLF CLUB SRL	FASANO	BR	1090,48	1.078.369,67	979.532,71	979.500,00	100.000,00	29.385,00
98	43	23/08/05	8.24	7731	31/08/05	RISTORANTE IL PESCOFALIERO SAS	GRAVINA IN PUGLIA	BA	26,4	30.188,81	36.169,93	36.227,57	18.084,97	1.085,10
99	45	23/08/05	9.53	7811	05/09/05	AZ. AGR. DE PADOVA MICHELE	AVETRANA	TA	22	25.770,31	32.193,28	41.220,00	16.096,64	965,80
100	46	23/08/05	9.54	7813	05/09/05	AZ. AGR. MARINA PICCOLA	AVETRANA	TA	22	25.770,31	32.193,28	40.450,00	16.096,64	965,80
101	47	23/08/05	9.56	7814	05/09/05	MACELLERIA ERROI SALVATORE	AVETRANA	TA	22	25.770,31	32.193,28	38.475,00	16.096,64	965,80
102	35	23/08/05	10.40	7616	30/08/05	DELL'ERBA ANTONIO	MARTINA FRANCA	TA	162,794	186.680,85	177.012,77	177.000,00	88.500,00	5.310,00
103	42	23/08/05	12.29	7726	31/08/05	NUOVA MAGIS SRL	BARI	BA	54	77.793,75	79.014,38	78.500,00	39.250,00	2.355,00
104	33	23/08/05	13.05	7614	30/08/05	DELTUR SRL	MARTINA FRANCA	TA	42,468	48.699,35	52.829,42	52.800,00	26.400,00	1.584,00
105	34	23/08/05	13.06	7615	30/08/05	DELTUR SRL	MARTINA FRANCA	TA	92,014	101.126,96	100.014,27	100.000,00	50.000,00	3.000,00
106	41	23/08/05	13.28	7626	30/08/05	COLLI DELLA MURGIA S.S.	ALTAMURA	BA	32	37.456,71	42.711,04	42.711,00	21.355,50	1.281,33
107	48	23/08/05	17.06	7816	05/09/05	SOAVEGEL SRL	FRANCAVILLA FONTANA	BR	120,4	117.209,40	114.488,46	110.000,00	55.000,00	3.300,00
108	49	24/08/05	10.21	7808	05/09/05	ALTHEA SRL	ALTAMURA	BA	51,24	58.935,54	62.041,98	62.042,00	31.020,99	1.861,26
109	50	24/08/05	11.42	7812	05/09/05	PROMOSPORT SRL	GIOIA DEL COLLE	BA	116,787	133.923,22	129.530,90	129.500,00	64.750,00	3.885,00
110	51	25/08/05	11.48	7804	05/09/05	VILLA PRANDICO SRL	SANNICOLA	LE	30	32.462,17	38.215,95	36.790,00	18.395,00	1.103,70
111	52	25/08/05	12.58	7843	06/09/05	CASA E AMBIENTE SRL	CAVALLINO	LE	22,8	23.126,50	38.813,85	37.000,00	18.500,00	1.110,00
112	56	25/08/05	12.59	7844	06/09/05	COOP. ED. ALBA A R.L.	CAVALLINO	LE	26,6	26.980,91	60.282,82	43.000,00	21.500,00	1.290,00
113	55	25/08/05	13.01	7842	06/09/05	COOP. ED. LA CASA A R.L.	CAVALLINO	LE	91,2	92.505,98	137.255,39	124.500,00	62.250,00	3.735,00
114	54	25/08/05	N.D.	7808	05/09/05	F.LLI CORRADO &C. SAS	TORRE S. SUSANNA	BR	688	669.790,93	611.811,84	550.000,00	100.000,00	16.500,00
115	62	27/08/05	10.15	7809	05/09/05	ATLANTIDE SRL	MONOPOLI	BA	84,936	97.398,71	96.658,84	96.600,00	48.300,00	2.898,00
116	59	27/08/05	10.22	7817	05/09/05	NUOVA TURSPORT SRL	TARANTO	TA	200	198.283,89	187.455,50	187.378,00	93.689,00	5.621,34
117	60	27/08/05	11.44	7805	05/09/05	SUD CATERING SRL	ALTAMURA	BA	47,58	53.947,39	57.552,65	57.553,00	28.776,33	1.726,58

REGIONE PUGLIA - ASSESSORATO SVILUPPO ECONOMICO

ALLEGATO "A"

ALL'ATTO DIRIGENZIALE N. 149 DEL 23/3/06

N.	Numero posizione	data spedizone	ora spedizione	PROT. N.	DATA PROT.	DITTA	COMUNE	Prov.	MQ	calcolo KW/H	spesa massima ammissibile	Costo Impianto	Contributo a carico Regione del 50%	di cui spese tecniche (max 3% della spesa ammessa)
118	61	27/08/05	11.44	7803	05/09/05	IL GATTOPARDO SRL	ALTAMURA	BA	54,9	60.181,08	63.162,97	63.163,00	31.581,48	1.894,89
119	64	30/08/05	11.52	7846	06/09/05	GUARINI MARIO	FASANO	BR	48,4	51.971,90	55.774,71	55.700,00	27.850,00	1.671,00
120	67	01/09/05	10.00	7873	06/09/05	ITALIANA RESTAURI SRL	OSTUNI	BR	100	111.130,14	109.017,13	109.010,40	54.505,20	3.270,31
121	66	01/09/05	N.D.	10622	30/12/05	ALBERGO LUCY SAS	TRANI	BA	20	20.016,00	27.014,40	13.000,00	6.500,00	390,00
122	70	02/09/05	13.18	7877	06/09/05	AZ. AGR. RANIERI FRANCESCO	RUVO DI PUGLIA	BA	189	214.107,39	201.696,65	201.688,79	100.000,00	6.050,66
123	69	02/09/05	13.19	7878	06/09/05	DAMATO RAFFAELE	TRINITAPOLI	FG	36,8	41.411,67	46.270,51	46.257,20	23.128,60	1.387,72
124	68	02/09/05	17.13	7874	06/09/05	ASS. PIA COMUNITA CECILIA VENTRICELLA	ALTAMURA	BA	86	96.176,67	95.559,00	95.559,00	47.779,50	2.866,77
125	71	03/09/05	9.25	7875	06/09/05	C.S.C. COSTRUZIONI SERRANDE CISTERNINO SRL	CISTERNINO	BR	20,64	20.410,78	27.369,70	27.360,00	13.680,00	820,80
126	73	06/09/05	9.10	7914	08/09/05	EDIL LEGNO LANCIONE SRL	MARTINA FRANCA	TA	28,5	29.773,95	35.796,56	32.000,00	16.000,00	960,00
127	75	06/09/05	13.32	7916	08/09/05	AZ. AGR. MALCANGIO ADDARIO ROSA	CORATO	BA	168	190.317,68	180.285,91	180.231,15	90.115,58	5.406,93
128	80	07/09/05	9.41	8017	13/09/05	CAMPING ARCOBALENO DI NOTARANGELO SNC	VIESTE	FG	96	139.761,47	143.785,32	149.000,00	71.892,66	4.313,56
129	78	07/09/05	9.42	8015	13/09/05	APULIA PETROSA SRL	VIESTE	FG	22,32	24.221,76	30.799,58	33.000,00	15.399,79	923,99
130	81	07/09/05	9.43	8018	13/09/05	HOTEL MERINUM F.LLI NOTARANGELO	VIESTE	FG	96	139.761,47	143.785,32	149.000,00	71.892,66	4.313,56
131	77	07/09/05	9.44	8014	13/09/05	SOC. PROGETTO VACANZE GARGANO SRL	VIESTE	FG	96,72	104.960,95	112.464,85	120.000,00	56.232,43	3.373,95
132	76	07/09/05	16.41	8028	13/09/05	PERFIDO FILIPPO	CASTELLANETA	TA	20,13	22.119,09	28.907,18	14.520,00	7.260,00	435,60
133	82	08/09/05	9.13	8019	13/09/05	I SAPORI DEL GARGANO SAS	VIESTE	FG	22,32	24.221,76	30.799,58	32.000,00	15.399,79	923,99
134	83	08/09/05	11.11	8020	13/09/05	SIDIONLAV	GRAVINA IN PUGLIA	BA	20	29.910,14	35.919,12	35.892,17	17.946,09	1.076,77
135	87	08/09/05	12.51	8042	13/09/05	HOTEL IL GRILLO DI LATERZA	MARINA DI PULSANO	TA	42,2	1.863,51	10.677,16	45.000,00	5.338,58	320,31
136	86	08/09/05	17.21	8037	13/09/05	EUROCRISTAL SRL	ALTAMURA	BA	30	32.538,42	38.284,58	38.285,00	19.142,29	1.148,54
137	88	08/09/05	18.30	8041	13/09/05	SASSO ROCCO	OSTUNI	BR	38,934	37.287,01	42.558,31	43.000,00	21.279,15	1.276,75
138	91	09/09/05	9.46	8039	13/09/05	HOTEL PANORAMA DEL GOLFO SAS	MANFREDONIA	FG	21,237	20.562,25	27.506,03	27.512,29	13.753,01	825,18
139	93	09/09/05	11.07	8012	13/09/05	OSTUNI TURISTICA SRL	OSTUNI	BR	22,8	23.121,82	29.809,64	23.000,00	11.500,00	690,00
140	94	09/09/05	11.07	8013	13/09/05	IDEASS DI RUGGERI SAS	TREPUZZI	LE	76	77.072,75	78.365,47	65.000,00	32.500,00	1.950,00
141	90	09/09/05	11.48	8043	13/09/05	ROTOLO LUCIANO	ALBEROBELLO	BA	20	18.300,93	25.470,84	13.500,00	6.750,00	405,00
142	431	09/09/05	12.48	8046	13/09/05	AGR. MONTE DELLA VECCHIA SNC	CASTELLANA GROTTE	BA	20,9	24.350,59	30.915,53	31.000,00	15.457,77	927,47
143	432	09/09/05	12.49	8047	13/09/05	PUGLIA CONSERVE SRL	MODUGNO	BA	20,9	24.350,59	30.915,53	31.000,00	15.457,77	927,47
144	446	09/09/05	12.50	8045	13/09/05	ZULLO GIOVANNI	SANTERAMO IN COLLE	BA	20,9	24.350,59	30.915,53	31.000,00	15.457,77	927,47
145	447	09/09/05	12.50	8048	13/09/05	AZ. AGR. TENUTA BATTISTA	CASSANO MURGE	BA	20,46	23.837,95	30.454,15	30.000,00	15.000,00	900,00
146	102	09/09/05	12.56	8033	13/09/05	ALITOUR ITALIA SRL	GAGLIANO DEL CAPO	LE	21,01	19.636,39	26.672,75	18.000,00	9.000,00	540,00
147	103	09/09/05	12.57	8023	13/09/05	ALITOUR ITALIA SRL	GAGLIANO DEL CAPO	LE	21,01	19.636,39	26.672,75	16.000,00	8.000,00	480,00
148	100	09/09/05	12.59	8025	13/09/05	LE MACCHIE SRL	MORCIANO DI LEUCA	LE	21,01	19.636,39	26.672,75	23.500,00	11.750,00	705,00
149	101	09/09/05	13.00	8024	13/09/05	ZO.VA SRL	TRICASE	LE	38,2	33.892,16	39.502,95	29.594,00	14.797,00	887,82
150	95	09/09/05	13.01	8032	13/09/05	PENSIONE DUE MARI SAS	CASTRIGNANO DEL CAPO	LE	28,65	25.419,12	31.877,21	24.000,00	12.000,00	720,00
151	96	09/09/05	13.03	8030	13/09/05	LA CONCA EREDI PICCI SNC	SALVE	LE	21,01	18.640,69	25.776,62	20.100,00	10.050,00	603,00
152	98	09/09/05	13.05	8031	13/09/05	TERME DI SANTA CESAREA SPA	SANTA CESAREA	LE	305,6	285.620,21	266.058,19	113.900,00	56.950,00	3.417,00
153	99	09/09/05	13.06	8027	13/09/05	TERME DI SANTA CESAREA SPA	SANTA CESAREA	LE	305,6	285.620,21	266.058,19	114.000,00	57.000,00	3.420,00

REGIONE PUGLIA - ASSESSORATO SVILUPPO ECONOMICO

ALLEGATO "A"

ALL'ATTO DIRIGENZIALE N. 149 DEL 23/3/06

N.	Numero posizione	data spedizone	ora spedizione	PROT. N.	DATA PROT.	DITTA	COMUNE	Prov.	MQ	calcolo KW/H	spesa massima ammissibile	Costo Impianto	Contributo a carico Regione del 50%	di cui spese tecniche (max 3% della spesa ammessa)
154	108	10/09/05	8.42	8021	13/09/05	GE.VI TOURIST SRL	LEPORANO	TA	87,4	91.537,08	100.383,37	99.889,00	49.944,50	2.996,67
155	109	10/09/05	11.41	8022	13/09/05	USD LUCERA CALCIO	LUCERA	FG	24	30.168,00	36.151,20	36.000,00	18.000,00	1.080,00
156	110	10/09/05	11.46	8029	13/09/05	FOREDIL SNC	SANTERAMO IN COLLE	BA	79,8	94.435,32	93.991,79	110.000,00	46.995,89	2.819,75
157	107	10/09/05	12.01	8093	14/09/05	MARTUR SRL	VIESTE	FG	141,56	99.849,33	98.864,40	98.850,00	49.425,00	2.965,50
158	104	10/09/05	12.11	8040	13/09/05	DOLCE BONTA' SRL	PUTIGNANO	BA	21,234	24.349,68	30.914,71	30.900,00	15.450,00	927,00
159	106	10/09/05	12.33	8094	14/09/05	LIDO PORTO NUOVO SPA	VIESTE	FG	56,624	35.603,91	41.043,52	41.040,00	20.520,00	1.231,20
160	105	10/09/05	12.34	8092	14/09/05	LIDO PORTO NUOVO SPA	VIESTE	FG	56,624	35.603,91	41.043,52	41.040,00	20.520,00	1.231,20
161	111	10/09/05	17.02	8644	26/09/05	AZ. AGR. ANTICA MASSERIA TREDICINA	FRANCAVILLA FONTANA	BR	22,8	23.121,82	29.809,64	23.000,00	11.500,00	690,00
162	113	12/09/05	12.44	8095	14/09/05	CASA SERENA MAMMA LUISA SRL	LIZZANELLO - MERINE	LE	32,44	26.063,74	32.457,36	48.548,00	16.228,68	973,72
163	123	12/09/05	13.03	8114	15/09/05	MEGALITICHE SPORT TIME SNC	ALTAMURA	BA	28	36.054,81	41.449,33	50.300,00	20.724,66	1.243,48
164	124	12/09/05	13.07	8113	15/09/05	SCIALABA SAS DI PEPE	ACQUARICA DEL CAPO	LE	22,92	21.421,52	28.279,36	22.600,00	11.300,00	678,00
165	128	13/09/05	8.56	8509	22/09/05	GALLUCCIO FRANCESCO	LECCE	LE	210	238.240,68	223.416,62	206.740,52	100.000,00	6.202,22
166	125	13/09/05	10.43	8432	22/09/05	VILLA MELCHIONDA	S. GIOVANNI ROTONDO	FG	21,24	18.718,24	25.846,42	26.000,00	12.923,21	775,39
167	126	13/09/05	10.43	8424	22/09/05	COMUNITA MONASTICA S. MARIA DI PULSANO	MONTE S. ANGELO	FG	21,24	20.496,79	27.447,11	27.500,00	13.723,56	823,41
168	132	13/09/05	12.42	8452	22/09/05	OLIMPIO ANTONIO AUTOSCUOLA	ACQUARICA DEL CAPO	LE	22,92	18.054,24	25.248,82	23.400,00	11.700,00	702,00
169	129	13/09/05	13.24	8510	22/09/05	HOTEL MIRAMONTI SAS	S. GIOVANNI ROTONDO	FG	27,24	22.985,93	29.687,34	31.450,00	14.843,67	890,62
170	130	13/09/05	18.13	8427	22/09/05	CECERE SRL	MOTTOLA	TA	56	69.035,34	71.131,80	75.000,00	35.565,90	2.133,95
171	131	13/09/05	N.D.	8434	22/09/05	NETTUNO SRL	S. MENAIO	FG	30	43.675,46	48.307,91	50.000,00	24.153,96	1.449,24
172	141	14/09/05	10.24	8426	22/09/05	GECOM SRL	TARANTO	TA	34,2	980,59	9.882,53	9.884,34	4.941,27	296,48
173	140	14/09/05	11.17	8425	22/09/05	ITCA - IST. TERZIARI CAPPUCCINI DELL'ADDOLORATA	LECCE	LE	35,394	31.887,28	37.698,56	39.965,47	18.849,28	1.130,96
174	142	14/09/05	11.17	8428	22/09/05	CASA SERENA ONLUS	MATINO	LE	35,4	32.516,54	38.264,89	36.522,76	18.261,38	1.095,68
175	143	14/09/05	11.18	8429	22/09/05	COLAZZO SRL	S. CESARIO DI LECCE	LE	21,234	19.541,72	26.587,55	26.600,00	13.293,77	797,63
176	137	14/09/05	11.47	8423	22/09/05	HOTEL MAGNOLIA DI VIESTE	VIESTE	FG	21,12	23.220,59	29.898,53	30.000,00	14.949,27	896,96
177	136	14/09/05	11.53	8360	21/09/05	VILLAGGIO TURISTICO SANT'ELIA SAS	VIESTE	FG	21	25.434,40	31.890,96	32.100,00	15.945,48	956,73
178	145	14/09/05	12.20	8451	22/09/05	MASSERIA ALCORICA	GAGLIANO DEL CAPO	LE	21,01	19.636,39	26.672,75	26.000,00	13.000,00	780,00
179	144	14/09/05	12.22	8450	22/09/05	TENUTA NUCCI SNC	NARDO	LE	21,01	16.549,72	23.894,75	23.800,00	11.900,00	714,00
180	133	14/09/05	12.54	8511	22/09/05	MILLENIUM WELLNESS CLUB SRL	BARI	BA	45,6	47.680,73	51.912,66	50.800,00	25.400,00	1.524,00
181	157	15/09/05	11.08	8328	21/09/05	VALLE RITA S.S.	CASTELLANETA	TA	53,09	39.302,83	44.372,55	29.250,00	14.625,00	877,50
182	190	15/09/05	11.08	8328	21/09/05	MELIOR CLUB SRL	CASSANO MURGE	BA	188,79	233.469,08	219.122,17	207.000,00	100.000,00	6.210,00
183	156	15/09/05	13.09	8324	21/09/05	SOGEMI SRL	NOCI	BA	114	128.077,26	124.269,53	118.300,00	59.150,00	3.549,00
184	147	15/09/05	N.D.	8361	21/09/05	METALTECNA SRL	MELISSANO	LE	30	27.888,30	34.099,47	14.300,00	7.150,00	429,00
185	171	16/09/05	8.31	8323	21/09/05	IL POLIGONO SRL	SANTERAMO IN COLLE	BA	161	207.315,16	195.583,64	260.800,00	97.791,82	5.867,51
186	160	16/09/05	10.07	8363	21/09/05	TERME DI MARGHERITA DI SAVOIA	MARGHERITA DI SAVOIA	FG	220,4	211.804,40	199.623,96	196.000,00	98.000,00	5.880,00
187	165	16/09/05	10.09	8503	22/09/05	SOC. IND. ALBERGO DELLE PALME SRL	LECCE	LE	60,8	61.670,66	64.503,59	65.970,00	32.251,80	1.935,11
188	178	16/09/05	10.34	9674	10/11/05	DE ANGELIS ADRIANO	VIESTE	FG	116	126.090,39	122.481,35	122.481,00	61.240,50	3.674,43

REGIONE PUGLIA - ASSESSORATO SVILUPPO ECONOMICO

ALLEGATO "A"

ALL'ATTO DIRIGENZIALE N. 149 DEL 23/3/06

N.	Numero posizione	data spedizone	ora spedizione	PROT. N.	DATA PROT.	DITTA	COMUNE	Prov.	MQ	calcolo KW/H	spesa massima ammissibile	Costo Impianto	Contributo a carico Regione del 50%	di cui spese tecniche (max 3% della spesa ammessa)
189	169	16/09/05	10.42	8313	21/09/05	AZ. AGR. ARGESE ANGELO	FASANO	BR	26,18	25.566,84	32.010,16	31.598,55	15.799,28	947,96
190	181	16/09/05	11.17	8461	22/09/05	AZ. AGR. ZENZOLA D.	RUVO DI PUGLIA	BA	20,2	26.235,76	32.612,18	34.000,00	16.306,09	978,37
191	182	16/09/05	11.18	8462	22/09/05	AZ. AGR. ZENZOLA D.	RUVO DI PUGLIA	BA	24,24	29.367,57	35.430,81	35.000,00	17.500,00	1.050,00
192	173	16/09/05	12.28	8326	21/09/05	SEVEN SPORT SRL	ALTAMURA	BA	105	135.198,79	130.678,91	183.800,00	65.339,45	3.920,37
193	180	16/09/05	12.56	8465	22/09/05	DELUCA ANTONIA & C. SNC	VIESTE	FG	84,936	82.397,89	83.158,10	83.140,00	41.570,00	2.494,20
194	172	16/09/05	13.24	8325	21/09/05	EMPIRE SPORT CENTER	ALTAMURA	BA	105	135.198,79	130.678,91	183.800,00	65.339,45	3.920,37
195	170	16/09/05	13.32	8319	21/09/05	AZ. AGR. CALDERONI GIUSEPPE	GRAVINA IN PUGLIA	BA	40	59.820,28	71.838,25	71.784,34	35.892,17	2.153,53
196	162	16/09/05	13.46	8331	21/09/05	RIVA DI UGENTO SPA	ROMA	RM	99,32	92.826,57	92.543,91	90.000,00	45.000,00	2.700,00
197	167	16/09/05	16.08	8505	22/09/05	AGRIGIOIA SAS DI CANTORE	GIOIA DEL COLLE	BA	49	53.785,68	57.407,11	57.389,66	28.694,83	1.721,69
198	168	16/09/05	16.34	8312	21/09/05	PALMASERA SRL	TARANTO	TA	141,56	125.091,52	121.582,37	68.000,00	34.000,00	2.040,00
199	185	16/09/05	16.36	8293	20/09/05	CASA DI CURA VILLA VERDE SNC	TARANTO	TA	106,17	98.462,72	97.616,45	64.500,00	32.250,00	1.935,00
200	184	16/09/05	16.37	8320	21/09/05	CASA DI CURA VILLA BIANCA SRL	MARTINA FRANCA	TA	63,7	58.783,36	61.905,03	38.700,00	19.350,00	1.161,00
201	163	16/09/05	16.52	8487	22/09/05	AGRI.GAR.TUR CENTRO VACANZE ORIENTE SRL	VIESTE	FG	33,48	30.012,04	36.010,84	42.000,00	18.005,42	1.080,33
202	164	16/09/05	16.54	8488	22/09/05	VITTORIA SRL	FOGGIA	FG	111,6	99.927,63	98.934,87	110.000,00	49.467,43	2.968,05
203	166	16/09/05	N.D.	8504	22/09/05	CASA DI CURA S. CAMILLO SRL	TARANTO	TA	47,64	55.795,97	59.216,37	59.216,00	29.608,00	1.776,48
204	220	17/09/05	8.44	8411	22/09/05	F.LLI DI COSMO SAS	S. GIOVANNI ROTONDO	FG	27,9	24.854,64	31.369,17	28.000,00	14.000,00	840,00
205	217	17/09/05	9.16	8484	22/09/05	CASA PER VACANZE DI CIRILLO	VIESTE	FG	23,72	28.617,16	34.755,44	38.000,00	17.377,72	1.042,66
206	210	17/09/05	9.17	8296	20/09/05	LEO 3000 SRL	ROMA	RM	57	57.804,56	61.024,11	56.000,00	28.000,00	1.680,00
207	222	17/09/05	9.18	8496	22/09/05	CIRILLO LEOPOLDO	VIESTE	FG	31,851	30.867,89	36.781,10	36.800,00	18.390,55	1.103,43
208	218	17/09/05	9.21	8485	22/09/05	CIRILLO LEOPOLDO	VIESTE	FG	29,65	35.771,45	41.194,31	49.000,00	20.597,15	1.235,83
209	194	17/09/05	9.39	8670	26/09/05	SPES SOC. COOP A R.L.	FOGGIA	FG	26,4	25.373,22	31.835,90	25.000,00	12.500,00	750,00
210	213	17/09/05	9.40	8442	22/09/05	SPES SOC. COOP A R.L.	FOGGIA	FG	26,4	25.373,22	31.835,90	25.000,00	12.500,00	750,00
211	193	17/09/05	9.41	8445	22/09/05	SPES SOC. COOP A R.L.	FOGGIA	FG	26,4	25.373,22	31.835,90	25.000,00	12.500,00	750,00
212	200	17/09/05	10.06	8354	21/09/05	HOTEL RACAR	FRIGOLE	LE	79,2	84.590,66	85.131,59	54.000,00	27.000,00	1.620,00
213	202	17/09/05	10.08	8344	21/09/05	HOTEL RACAR	FRIGOLE	LE	145,2	155.082,88	229.574,59	139.000,00	69.500,00	4.170,00
214	201	17/09/05	10.09	8343	21/09/05	HOTEL VICTORIA SRL	GALLIPOLI	LE	33	35.246,11	40.721,50	26.000,00	13.000,00	780,00
215	199	17/09/05	10.10	8500	22/09/05	CIRCOLO TENNIS GALATINA	GALATINA	LE	79,2	84.590,66	85.131,59	54.000,00	27.000,00	1.620,00
216	198	17/09/05	10.11	8342	21/09/05	L'AUTOPARCO SRL	LECCE	LE	26,4	28.196,89	34.377,20	24.000,00	12.000,00	720,00
217	189	17/09/05	10.25	8369	21/09/05	SOC. IMM. RIVA MARE SNC	UGENTO	LE	73,8	90.090,61	90.081,55	59.100,00	29.550,00	1.773,00
218	188	17/09/05	10.26	8441	22/09/05	GESTIONE TEMPO LIBERO SRL	OTRANTO	LE	182,04	222.223,51	209.001,16	130.800,00	65.400,00	3.924,00
219	187	17/09/05	10.27	8444	22/09/05	BLUMAR SRL	OTRANTO	LE	59,04	72.072,49	73.865,24	47.200,00	23.600,00	1.416,00
220	224	17/09/05	10.29	8502	22/09/05	HELIOS SPORT CENTER SAS	CERIGNOLA	FG	106,17	102.528,95	101.276,05	95.000,00	47.500,00	2.850,00
221	195	17/09/05	10.36	8443	22/09/05	PALADINI ALESSANDRA	LECCE	LE	22,8	23.161,84	29.845,65	28.000,00	14.000,00	840,00
222	196	17/09/05	10.38	8446	22/09/05	TRIO ORONZO	SURBO	LE	22,8	23.161,84	29.845,65	28.000,00	14.000,00	840,00
223	206	17/09/05	10.44	8304	20/09/05	SO. GET. SRL	PALESE	BA	22,8	24.306,85	30.876,17	29.000,00	14.500,00	870,00
224	205	17/09/05	10.45	8305	20/09/05	CAI. GEST. SRL	PALESE	BA	57	60.767,13	63.690,42	61.000,00	30.500,00	1.830,00
225	204	17/09/05	10.46	8307	20/09/05	GESTIONE HOTEL SRL	MILANO	MI	57	60.767,13	63.690,42	60.000,00	30.000,00	1.800,00
226	207	17/09/05	10.47	8303	20/09/05	SO. GET. SRL	PALESE	BA	57	60.767,13	63.690,42	60.000,00	30.000,00	1.800,00
227	208	17/09/05	10.48	8302	20/09/05	HOTEL PALUMBO	PALESE	BA	22,8	24.306,85	30.876,17	29.000,00	14.500,00	870,00
228	215	17/09/05	11.05	8482	22/09/05	TRE S SERVIZI SRL	TRIGGIANO	BA	53	60.999,47	63.899,52	60.000,00	30.000,00	1.800,00

REGIONE PUGLIA - ASSESSORATO SVILUPPO ECONOMICO

ALLEGATO "A"

ALL'ATTO DIRIGENZIALE N. 149 DEL 23/3/06

N.	Numero posizione	data spedizone	ora spedizione	PROT. N.	DATA PROT.	DITTA	COMUNE	Prov.	MQ	calcolo KW/H	spesa massima ammissibile	Costo Impianto	Contributo a carico Regione del 50%	di cui spese tecniche (max 3% della spesa ammessa)
229	219	17/09/05	11.46	8490	22/09/05	FORGELLI ALFREDO	FOGGIA	FG	247,73	220.443,92	207.399,53	180.000,00	90.000,00	5.400,00
230	223	17/09/05	11.46	8501	22/09/05	CHE.MA.GEST. SRL	FOGGIA	FG	49,546	44.933,05	49.439,74	45.000,00	22.500,00	1.350,00
231	211	17/09/05	11.49	8295	20/09/05	LEZZI SRL	STERNATIA	LE	22	25.573,90	32.016,51	26.800,00	13.400,00	804,00
232	216	17/09/05	11.57	8483	22/09/05	DALIST SRL	BARI	BA	80	91.576,89	91.419,20	88.000,00	44.000,00	2.640,00
233	232	17/09/05	12.03	8322	21/09/05	AGRITOURIST S. GIUSTA S.S.	FOGGIA	FG	21,234	17.491,85	24.742,67	23.000,00	11.500,00	690,00
234	229	17/09/05	12.18	8318	21/09/05	PUGLIA ALIMENTARE SRL	MARTINA FRANCA	TA	22,8	23.305,74	29.975,16	29.000,00	14.500,00	870,00
235	186	17/09/05	12.19	8649	26/09/05	BRUNO PAGLIALONGA IMPIANTI	COLLEPASSO	LE	31,68	38.673,04	43.805,74	28.800,00	14.400,00	864,00
236	228	17/09/05	12.19	8316	21/09/05	SERVECO SRL	MARTINA FRANCA	TA	22,8	23.305,74	29.975,16	29.000,00	14.500,00	870,00
237	209	17/09/05	12.20	8297	20/09/05	RECSEL SRL	TARANTO	TA	22,8	23.305,74	29.975,16	29.000,00	14.500,00	870,00
238	226	17/09/05	12.21	8314	21/09/05	LABBATE SRL	MONOPOLI	BA	30,4	32.411,39	38.170,25	38.000,00	19.000,00	1.140,00
239	212	17/09/05	18.12	8294	20/09/05	ALBERGO RISTORANTE DA ROSANNA	CASTRIGNANO DEL CAPO	LE	22,92	20.335,30	27.301,77	25.000,00	12.500,00	750,00
240	354	19/09/05	8.40	8457	22/09/05	H.T.S. DI GIANPIERO CONTE SAS	TORINO	TO	21,234	24.349,68	30.914,71	30.500,00	15.250,00	915,00
241	353	19/09/05	8.41	8350	21/09/05	STEFANO SBIROLI E FIGLIO SRL	PUTIGNANO	BA	31,851	36.524,51	41.872,06	41.800,00	20.900,00	1.254,00
242	317	19/09/05	10.01	8365	21/09/05	MECCANICA RIZZELLO SRL	TAURISANO	LE	103,32	126.126,86	122.514,17	80.850,00	40.425,00	2.425,50
243	360	19/09/05	10.10	8448	22/09/05	AZ. AGR. LA MANDRA	NOCI	BA	57	60.767,13	63.690,42	60.150,00	30.075,00	1.804,50
244	351	19/09/05	10.26	8347	21/09/05	CANTINA DUE PALME SOC. COOP. AGR.	CELLINO S. MARCO	BR	38	39.103,71	44.193,34	43.000,00	21.500,00	1.290,00
245	352	19/09/05	10.26	8459	22/09/05	MANNI ANTONIO	S. PANCRAZIO SALENTINO	BR	22,8	21.387,77	28.248,99	27.500,00	13.750,00	825,00
246	349	19/09/05	10.27	8348	21/09/05	CANTINA DUE PALME SOC. COOP. AGR.	CELLINO S. MARCO	BR	38	39.103,71	44.193,34	43.000,00	21.500,00	1.290,00
247	390	19/09/05	10.39	8336	21/09/05	CAMPING ADRIATICO SNC	VIESTE	FG	108	157.231,65	177.508,49	185.000,00	88.754,24	5.325,25
248	391	19/09/05	10.51	8337	21/09/05	RUGGIERI MARIA TERESA	VIESTE	FG	63	91.718,46	109.546,62	115.000,00	54.773,31	3.286,40
249	332	19/09/05	11.10	8438	22/09/05	CIS TOUR SAS	GALLIPOLI	LE	33	35.246,11	40.721,50	26.000,00	13.000,00	780,00
250	401	19/09/05	11.14	8486	22/09/05	SEREIM SRL	MATINO	LE	26,04	26.874,00	33.186,60	33.055,02	16.527,51	991,65
251	362	19/09/05	11.28	8339	21/09/05	VILLA GIOVANNI XXIII ONLUS	BITONTO	BA	45	57.945,23	61.150,71	57.000,00	28.500,00	1.710,00
252	411	19/09/05	11.36	8308	20/09/05	AGRODOLCE SRL	TRICASE	LE	21,01	19.636,39	26.672,75	26.000,00	13.000,00	780,00
253	404	19/09/05	11.38	8455	22/09/05	LE VOILIER	SALVE	LE	21,01	19.636,39	26.672,75	26.500,00	13.250,00	795,00
254	410	19/09/05	11.39	8309	20/09/05	LA NATURA SOC. COOP. AGRICOLA	CORSANO	LE	21,01	19.636,39	26.672,75	26.000,00	13.000,00	780,00
255	330	19/09/05	11.41	8362	21/09/05	LEPA SRL	LATINA	LT	106,17	94.211,53	93.790,38	93.835,00	46.895,19	2.813,71
256	389	19/09/05	11.42	8335	21/09/05	RESIDENCE PICCOLO FRIULI SRL	VIESTE	FG	140	203.818,81	390.436,93	230.000,00	100.000,00	6.900,00
257	331	19/09/05	11.59	8437	22/09/05	TRONCI VINCENZO	BARI	BA	22,8	22.913,05	29.621,75	29.000,00	14.500,00	870,00
258	326	19/09/05	12.04	8651	26/09/05	CAMPING LA VECCHIA TORRE SRL	GALLIPOLI	LE	160	167.208,53	159.487,68	120.000,00	60.000,00	3.600,00
259	388	19/09/05	12.16	8334	21/09/05	CAMPING EURO 92 SNC	VIESTE	FG	66	96.086,01	113.477,41	115.000,00	56.738,70	3.404,32
260	364	19/09/05	12.17	8637	26/09/05	DELL'ERBA ANTONIO	MARTINA FRANCA	TA	53,2	54.380,05	57.942,05	57.000,00	28.500,00	1.710,00
261	358	19/09/05	12.24	8330	21/09/05	MASSERIA BOSCO SRL	AVETRANA	TA	95	98.289,38	97.460,44	95.000,00	47.500,00	2.850,00
262	341	19/09/05	12.40	8669	26/09/05	MONTIRO' SRL	CASTRIGNANO DEL CAPO	LE	44,88	43.828,87	48.445,98	48.430,90	24.215,45	1.452,93
263	347	19/09/05	12.40	8358	21/09/05	MASSERIA DON SANTE	FASANO	BR	30,08	35.775,30	41.197,77	40.000,00	20.000,00	1.200,00
264	348	19/09/05	12.42	8435	22/09/05	AZ. AGR. ANDRIANI ANNA RITA	OSTUNI	BR	22,56	26.527,61	32.874,85	32.000,00	16.000,00	960,00
265	387	19/09/05	12.45	8338	21/09/05	RESIDENCE DELFINO SRL	VIESTE	FG	92	133.938,07	291.544,27	225.000,00	100.000,00	6.750,00

N.	Numero posizione	data spedizone	ora spedizione	PROT. N.	DATA PROT.	DITTA	COMUNE	Prov.	MQ	calcolo KW/H	spesa massima ammissibile	Costo Impianto	Contributo a carico Regione del 50%	di cui spese tecniche (max 3% della spesa ammessa)
266	419	19/09/05	13.02	8529	22/09/05	CASEIFICIO DEI COLLI PUGLIESI SRL	SANTERAMO IN COLLE	BA	20,9	24.435,58	30.992,03	31.000,00	15.496,01	929,76
267	443	19/09/05	13.03	8552	23/09/05	CASIEIFICIO DEI COLLI PUGLIESI	SANTERAMO IN COLLE	BA	20,9	24.435,58	30.992,03	31.000,00	15.496,01	929,76
268	442	19/09/05	13.04	8551	23/09/05	FLUIDOTECNICA SRL	CASSANO MURGE	BA	20,9	24.350,59	30.915,53	31.000,00	15.457,77	927,47
269	445	19/09/05	13.04	8550	23/09/05	AGRITURISMO FASANO	CASSANO MURGE	BA	20,9	24.350,59	30.915,53	31.000,00	15.457,77	927,47
270	444	19/09/05	13.05	8553	23/09/05	AGRITURISMO FASANO	CASSANO MURGE	BA	38	44.273,80	48.846,42	50.000,00	24.423,21	1.465,39
271	338	19/09/05	13.14	8664	26/09/05	RESIDENCE ADRIATICO SRL	MATTINATA	FG	53,085	51.363,04	55.226,74	55.215,00	27.607,50	1.656,45
272	359	19/09/05	13.21	8447	22/09/05	COCCIA CATALDO	CAGNANO VARANO	FG	370	43.755,58	48.380,03	45.000,00	22.500,00	1.350,00
273	400	19/09/05	13.22	8627	26/09/05	SPORT IMPIANTI SRL	BARI	BA	190	198.021,80	187.219,62	178.000,00	89.000,00	5.340,00
274	335	19/09/05	13.24	8356	21/09/05	DEL PRIORE GIUSEPPA	CAGNANO VARANO	FG	132	30.541,50	36.487,35	35.000,00	17.500,00	1.050,00
275	376	19/09/05	13.31	8456	22/09/05	FARIELLO VINCENZO	TORITTO - QUASANO	BA	20,9	24.435,58	30.992,03	31.000,00	15.496,01	929,76
276	372	19/09/05	13.42	8619	26/09/05	CASEIFICIO DEL CAPO	ALESSANO	LE	35,64	47.512,58	51.761,32	47.600,00	23.800,00	1.428,00
277	373	19/09/05	13.43	8629	26/09/05	HOTEL MARINA RESIDENCE	CASTRO MARINA	LE	87,4	85.444,43	85.899,98	85.700,00	42.850,00	2.571,00
278	374	19/09/05	13.44	8628	26/09/05	AZ. AGR. AGRI HOTEL DEI PANZANARI	MURO LECCESE	LE	99	131.979,38	127.781,44	127.700,00	63.850,00	3.831,00
279	394	19/09/05	14.19	8647	26/09/05	IZZI ANTONIO	CARAPELLE	FG	20,9	24.350,59	30.915,53	31.000,00	15.457,77	927,47
280	395	19/09/05	14.19	8642	26/09/05	IZZI ANTONIO	CARAPELLE	FG	20,9	24.350,59	30.915,53	31.000,00	15.457,77	927,47
281	393	19/09/05	14.20	8648	26/09/05	IZZI ANTONIO	CARAPELLE	FG	20,9	24.350,59	30.915,53	31.000,00	15.457,77	927,47
282	397	19/09/05	14.21	8641	26/09/05	F.LLI CANISTRO SAS	S. GIOVANNI ROTONDO	FG	27,9	24.854,64	31.369,17	30.000,00	15.000,00	900,00
283	386	19/09/05	15.09	8638	26/09/05	PALAZZO DEL CORSO SRL	GALLIPOLI	LE	22,8	20.797,59	27.717,83	25.000,00	12.500,00	750,00
284	379	19/09/05	15.10	8614	26/09/05	FERMAR SRL	CAROVIGNO	BR	57	58.655,57	61.790,01	53.400,00	26.700,00	1.602,00
285	384	19/09/05	15.11	8634	26/09/05	HOTEL GABBIANO SNC	ISOLE TREMITI	FG	28,5	29.120,16	35.208,14	29.800,00	14.900,00	894,00
286	385	19/09/05	15.11	8636	26/09/05	HOTEL GABBIANO SNC	ISOLE TREMITI	FG	28,5	29.120,16	35.208,14	29.800,00	14.900,00	894,00
287	378	19/09/05	15.12	8640	26/09/05	INIZIATIVE SOCIALI ASSISTENZIALI SRL	SOLETO	LE	47,5	47.075,83	51.368,24	48.500,00	24.250,00	1.455,00
288	380	19/09/05	15.13	8676	26/09/05	TRE F.C. MARTUCCIO SRL	MESAGNE	BR	60,8	62.565,94	74.309,34	70.000,00	35.000,00	2.100,00
289	381	19/09/05	15.14	8675	26/09/05	CASA AMATA SRL	TAVIANO	LE	38	37.660,66	42.894,59	38.700,00	19.350,00	1.161,00
290	382	19/09/05	15.14	8618	26/09/05	C.M.M. MONTENEGRO SRL	FOGGIA	FG	57	58.240,32	61.416,29	59.000,00	29.500,00	1.770,00
291	383	19/09/05	15.15	8633	26/09/05	IMMOBILIARE CENTROSTORICO SRL	LECCE	LE	57	56.490,99	59.841,89	51.000,00	25.500,00	1.530,00
292	377	19/09/05	15.16	8715	28/09/05	ALBERGO LA VELA	ISOLE TREMITI	FG	38	38.885,78	43.997,20	36.400,00	18.200,00	1.092,00
293	345	19/09/05	15.25	8673	26/09/05	ROTOLO LUCIANO	ALBEROBELLO	BA	20	18.300,93	25.470,84	13.500,00	6.750,00	405,00
294	399	19/09/05	15.44	8631	26/09/05	SEA GARDEN CLUB	VIESTE	FG	67,24	74.089,91	75.680,92	94.136,00	37.840,46	2.270,43
295	324	19/09/05	16.03	8652	26/09/05	NOTARO SALVATORE	GALATINA	LE	21,01	18.640,69	25.776,62	25.500,00	12.750,00	765,00
296	322	19/09/05	16.46	8667	26/09/05	IANUS SRL	MODUGNO	BA	28,5	29.941,82	35.947,63	33.000,00	16.500,00	990,00
297	325	19/09/05	16.46	8654	26/09/05	VILLA SERENA SRL	BARI	BA	22,8	24.306,85	30.876,17	24.000,00	12.000,00	720,00
298	363	19/09/05	16.55	8639	26/09/05	SOLARA SRL	OTRANTO	LE	51,3	52.114,13	73.902,72	70.450,00	2.518,88	2.113,50

REGIONE PUGLIA - ASSESSORATO SVILUPPO ECONOMICO

ALLEGATO "B"
ALL'ATTO DIRIGENZIALE N. 149 DEL 23/3/06

N.	Numero posizione	data spedizone	ora spedizione	PROT. N.	DATA PROT.	DITTA	COMUNE	Prov.	spesa massima ammissibile	Costo Impianto	Contributo a carico Regione del 50%	di cui spese tecniche (max 3% della spesa ammessa)
1	363	19/09/05	16.55	8639	26/09/05	SOLARA SRL	OTRANTO	LE	73.902,72	70.450,00	32.706,12	2.113,50
2	398	19/09/05	17.25	8646	26/09/05	AGRITUR CASA CLUB SRL	PESCHICI	FG	29.544,04	30.000,00	14.772,02	886,32
3	392	19/09/05	17.26	8645	26/09/05	CAMPING INTERNAZIONALE	VICO DEL GARGANO	FG	149.873,40	150.000,00	74.936,70	4.496,20
4	340	19/09/05	17.27	8668	26/09/05	AGRITURISMO CIARDO CARLO	GAGLIANO DEL CAPO	LE	25.248,82	25.000,00	12.500,00	750,00
5	396	19/09/05	17.27	8643	26/09/05	PARCO DEGLI ULIVI	PESCHICI	FG	224.223,25	225.000,00	100.000,00	6.726,70
6	328	19/09/05	17.40	8656	26/09/05	LA CASA D'ORO SRL	TAVIANO	LE	26.490,21	23.000,00	11.500,00	690,00
7	327	19/09/05	17.41	8655	26/09/05	HOTEL JONICO SRL	ALLISTE	LE	54.169,99	26.000,00	13.000,00	780,00
8	405	19/09/05	17.41	8624	26/09/05	LABBATE SRL	UGENTO	LE	25.776,62	25.000,00	12.500,00	750,00
9	409	19/09/05	17.42	8620	26/09/05	LABBATE ETTORE	UGENTO	LE	25.776,62	25.000,00	12.500,00	750,00
10	408	19/09/05	17.43	8621	26/09/05	GRUPPO LABBATE SRL	UGENTO	LE	25.776,62	25.000,00	12.500,00	750,00
11	406	19/09/05	17.44	8623	26/09/05	GALATA SNC	CASARANO	LE	41.132,27	41.000,00	20.500,00	1.230,00
12	407	19/09/05	17.45	8622	26/09/05	FONDAZIONE EDOARDO FILOGRANA	CASARANO	LE	121.462,96	90.000,00	45.000,00	2.700,00
13	403	19/09/05	17.53	8632	26/09/05	DEPASOL ECO-ENERGY SYSTEMS	TRINITAPOLI	FG	22.028,40	14.968,00	7.484,00	449,04
14	402	19/09/05	17.59	8635	26/09/05	VILLA MENELAO SRL	TURI	BA	63.690,42	60.100,00	30.050,00	1.803,00
15	334	19/09/05	18.01	8658	26/09/05	JOAL HOTEL SRL	OTRANTO	LE	60.554,36	60.000,00	30.000,00	1.800,00
16	355	19/09/05	N.D.	8653	26/09/05	AZ. AGR. DE MARCO ROCCO	AVETRANA	TA	44.251,65	42.000,00	21.000,00	1.260,00
17	356	19/09/05	N.D.	8650	26/09/05	DE MARCO CESAREO FRANTOIO OLEARIO	AVETRANA	TA	61.877,48	57.000,00	28.500,00	1.710,00

REGIONE PUGLIA - ASSESSORATO SVILUPPO ECONOMICO

ALLEGATO "C"

ALL'ATTO DIRIGENZIALE N. 149 DEL23/3/06

N.	Numero posizione	data spedizone	ora spedizione	PROT. N.	DATA PROT.	DITTA	COMUNE	Prov.	MQ	calcolo KW/H	ESCLUSA	Note
1	449	19/08/05	8.24	7606	19/08/05	TUTTOPISCINE SRL	LECCE	LE		0,00	X	BUSTA SENZA INDICAZIONE "BANDO SOLARE TERMICO" - SPEDITA FUORI TEMPO - MANCA ALL. C - MANCA COPIA DOCUMENTO
2	9	20/08/05	8.09	7657	30/08/05	MONNA DE LIZIA SRL	FASANO	BR	100,8	106.560,87	X	DE MINIMIS RAGGIUNTO CON ALTRO INVESTIMENTO
3	285	20/08/05	8.10	7689	31/08/05	AZ. AGR. MICOTEC SRL	GRAVINA IN PUGLIA	BA	184,8	211.321,69	X	ALTRI IMPIANTI RAGGIUNGONO IL TETTO DE MINIMIS
4	295	20/08/05	8.11	7746	31/08/05	AZ. AGR. MICOTEC SRL	GRAVINA IN PUGLIA	BA	105,6	120.755,25	X	ALTRI IMPIANTI RAGGIUNGONO IL TETTO DE MINIMIS
5	286	20/08/05	8.25	7674	31/08/05	AZ. AGR. D'ECLESIIS MANUELA	GRAVINA IN PUGLIA	BA	26,4	30.188,81	X	IN ALL. B IL DICHIARANTE NON E' IL BENEFICIARIO
6	252	20/08/05	8.27	7646	30/08/05	SPORT MANAGEMENT SRL	BARI	BA	22,8	24.299,78	X	MANCA BOLLO
7	305	20/08/05	8.52	7740	31/08/05	AGRIFUTURA SRL	MARIOTTO	BA	48	55.306,67	X	MANCA PROPRIETA - DICHIARA DE MINIMIS SENZA ALLEGARE SPECIFICA
8	302	20/08/05	9.10	7722	31/08/05	SOLINIO SRL	CASSANO MURGE	BA	40,4	52.471,52	X	MANCA COPIA DOCUMENTO
9	301	20/08/05	9.11	7724	31/08/05	SOLINIO SRL	CASSANO MURGE	BA	20,2	26.235,76	X	MANCA COPIA DOCUMENTO
10	441	20/08/05	10.14	7580	29/08/05	CAVALLINO HOTEL SRL	BARI	BA	30,4	31.190,40	X	BUSTA SENZA INDICAZIONE "BANDO SOLARE TERMICO" - MANCA ALL. A E ALL. B
11	311	20/08/05	11.12	7725	31/08/05	AZ. AGR. DE PADOVA MICHELE	AVETRANA	TA	17,6	20.616,25	X	SUPERFICIE < 20 MQ
12	314	20/08/05	11.14	7733	31/08/05	AZ. AGR. MARINA PICCOLA	AVETRANA	TA	17,6	20.616,25	X	SUPERFICIE < 20 MQ
13	316	20/08/05	11.15	7723	31/08/05	MACELLERIA ERROI SALVATORE	AVETRANA	TA	17,6	20.616,25	X	SUPERFICIE < 20 MQ
14	427	20/08/05	12.25	7592	29/08/05	GRAND HOTEL DELLE TERME SRL	S. CESAREA TERME	LE	33,6	32.813,06	X	BUSTA SENZA INDICAZIONE "BANDO SOLARE TERMICO"
15	10	20/08/05	N.D.	7653	30/08/05	CHARLIE SRL	MANDURIA	TA	24,08	27.050,67	X	IN ALL. B MANCA PROPRIETA
16	245	20/08/05	N.D.	7637	30/08/05	VILLAGGIO S. GIOVANNI SRL	S. GIORGIO JONICO	TA	20,72	23.276,19	X	IN ALL. B MANCA PROPRIETA
17	247	20/08/05	N.D.	7612	30/08/05	VILLAGGIO S. GIOVANNI SRL	S. GIORGIO JONICO	TA	20,72	23.276,19	X	IN ALL. B MANCA PROPRIETA
18	248	20/08/05	N.D.	7640	30/08/05	VILLAGGIO S. GIOVANNI SRL	S. GIORGIO JONICO	TA	24,08	27.050,71	X	IN ALL. B MANCA PROPRIETA
19	249	20/08/05	N.D.	7642	30/08/05	CA.DE.ME SRL	MANDURIA	TA	41,28	46.372,64	X	IN ALL. B MANCA PROPRIETA
20	251	20/08/05	N.D.	7613	30/08/05	CHARLIE SRL	MANDURIA	TA	48,16	54.101,42	X	IN ALL. B MANCA PROPRIETA
21	279	20/08/05	N.D.	7679	31/08/05	CHEZ VOUS SRL	MARTINA FRANCA	TA	20,64	20.093,73	X	IN ALL. B MANCA DE MINIMIS
22	425	22/08/05	12.19	7754	31/08/05	KUKKINO KIDS SAS	CASTELLANA GROTTE	BA	39	35.097,34	X	BUSTA SENZA INDICAZIONE "BANDO SOLARE TERMICO" - ALL. B SENZA COGNOME DICHIARANTE
23	18	22/08/05	13.04	7643	30/08/05	ASS. SPORTIVA FLORENS	CASTELLANA GROTTE	BA	21,234	24.349,68	X	
24	428	23/08/05	10.44	7562	29/08/05	VILLA CONCA MARCO SS	VERNOLE	LE	39,27	38.350,26	X	BUSTA SENZA INDICAZIONE "BANDO SOLARE TERMICO"
25	44	23/08/05	11.26	7750	31/08/05	SCHIRINZI SAS	MELENDUGNO	LE	30,4	30.835,33	X	IN ALL. B MANCA PROPRIETA - ALL. C INCOMPLETO
26	36	23/08/05	11.49	7631	30/08/05	COOP. EDIL. FIDUCIA A R.L.	MOLFETTA	BA	21	23.631,66	X	IMMOBILE NON INTEGRALMENTE REALIZZATO
27	39	23/08/05	11.51	7631	30/08/05	COOP. EDIL. QUARZO A R.L.	MOLFETTA	BA	28	31.508,88	X	IMMOBILE NON INTEGRALMENTE REALIZZATO
28	40	23/08/05	11.52	7633	30/08/05	COOP. EDIL. ANLEO A R.L.	MOLFETTA	BA	31,5	35.447,49	X	IMMOBILE NON INTEGRALMENTE REALIZZATO
29	37	23/08/05	11.53	7630	30/08/05	COOP. EDIL. STRATOS A R.L.	MOLFETTA	BA	28	31.508,88	X	IMMOBILE NON INTEGRALMENTE REALIZZATO
30	38	23/08/05	11.55	7634	30/08/05	COOP. EDIL. FORZE ARMATE A R.L.	MOLFETTA	BA	28	31.508,88	X	IMMOBILE NON INTEGRALMENTE REALIZZATO
31	429	23/08/05	12.47	7573	29/08/05	TATEO ROSA RITA	PUTIGNANO	BA	48	47.729,27	X	BUSTA SENZA INDICAZIONE "BANDO SOLARE TERMICO"
32	426	23/08/05	13.03	7558	29/08/05	LA CHIUSA DI CHIETRI SNC	ALBEROBELLO	BA	39,6	40.302,90	X	BUSTA SENZA INDICAZIONE "BANDO SOLARE TERMICO"
33	53	25/08/05	12.38	7810	05/09/05	BARNABA DOMENICO	MONOPOLI	BA	32	31.819,51	X	MANCA COPIA DOCUMENTO
34	58	26/08/05	11.43	7808	05/09/05	BELLARIVA SAS	NOVOLI	LE	30	32.462,17	X	IN ALL. B MANCA PROPRIETA
35	57	26/08/05	N.D.	7848	06/09/05	CONTE ANTONIO TOMMASO	S. PANCRAZIO SALENTINO	BR	20,64	23.186,32	X	IN ALL. B MANCA DE MINIMIS
36	63	29/08/05	11.34	7845	06/09/05	COOP. ED. A. SALVUCCI	MOLFETTA	BA	21	23.631,66	X	IMMOBILE NON INTEGRALMENTE REALIZZATO
37	65	30/08/05	12.26	7847	06/09/05	LANERA DOMENICO MARIA GIOVANNI	CASTELLANA GROTTE	BA	37,6	18.152,44	X	MANCA COPIA DOCUMENTO
38	72	05/09/05	13.24	7915	08/09/05	RESIDENCE RIVAZZURRA SRL	MELENDUGNO	LE	87,84	98.299,79	X	MANCA COPIA DOCUMENTO
39	74	06/09/05	17.31	7917	08/09/05	FONDAZIONE GIOVANNI XXIII	ALBEROBELLO	BA	44,4	44.131,75	X	MANCA COPIA DOCUMENTO

REGIONE PUGLIA - ASSESSORATO SVILUPPO ECONOMICO

ALLEGATO "C"

ALL'ATTO DIRIGENZIALE N. 149 DEL23/3/06

N.	Numero posizione	data spedizone	ora spedizione	PROT. N.	DATA PROT.	DITTA	COMUNE	Prov.	MQ	calcolo KW/H	ESCLUSA	Note
40	79	07/09/05	9.45	8016	13/09/05	RESIDENCE DEFENSOLA DI ZAFFARANO & C. SNC	VIESTE	FG	115,32	125.145,74	X	IN ALL. B RAPPRESENTANTE DI ALTRA SOCIETA
41	430	08/09/05	14.08	8044	13/09/05	MESSAPI TOUR SRL	MANDURIA	TA	21,1	26.030,26	X	BUSTA SENZA INDICAZIONE "BANDO SOLARE TERMICO" - IN ALL. B MANCA PROPRIETA E DE MINIMIS
42	84	08/09/05	18.03	8036	13/09/05	MASSERIA LE TORRI SAS	TRANI	BA	35,2	35.824,80	X	MANCA COPIA DOCUMENTO
43	85	08/09/05	18.05	8038	13/09/05	DIGA SRL	TORRE CANNE	BR	114,4	116.430,60	X	MANCA COPIA DOCUMENTO
44	89	09/09/05	11.59	8035	13/09/05	AZ. AGR. FATTORIA IL TRULLO	ALBEROBELLO	BA	22	22.390,50	X	MANCA COPIA DOCUMENTO
45	97	09/09/05	13.04	8034	13/09/05	TERME DI SANTA CESAREA SPA	SANTA CESAREA	LE	401,1	374.876,53		RINUNCIA 07/02/06
46	92	09/09/05	13.19	8026	13/09/05	TAVERNETTA SRL	AVETRANA	TA	21,1	26.030,26	X	IN ALL. B MANCA DE MINIMIS - MANCA COPIA DOCUMENTO
47	433	12/09/05	9.58	8081	14/09/05	F.LLI SCARLINO SRL	TAURISANO	LE	28,05	27.393,04	X	BUSTA SENZA INDICAZIONE "BANDO SOLARE TERMICO"
48	435	12/09/05	10.49	8110	15/09/05	COLAMUSSI TERESA	GRAVINA IN PUGLIA	BA	21,237	20.352,52	X	BUSTA SENZA INDICAZIONE "BANDO SOLARE TERMICO"
49	434	12/09/05	10.51	8116	15/09/05	MARCHETTI GIOVANNI	GRAVINA IN PUGLIA	BA	21,237	20.352,52	X	BUSTA SENZA INDICAZIONE "BANDO SOLARE TERMICO" - IN ALL. B MANCA PROPRIETA
50	112	12/09/05	12.42	8111	15/09/05	TRADIZIONI SAS DI CARDINALE	SANTERAMO IN COLLE	BA	12	33,58	X	SUPERFICIE < 20 MQ - MANCA COPIA DOCUMENTO - DE MINIMIS X € 129.000
51	115	12/09/05	16.41	8430	22/09/05	SO.GET SRL	S. MARCO IN LAMIS	FG	21,237	18.802,47	X	IN ALL. B MANCA DE MINIMIS
52	114	12/09/05	16.43	8507	22/09/05	FONDAZIONE PIA M. E E. GRAVINA	S. MARCO IN LAMIS	FG	21,234	18.799,82	X	IN ALL. B MANCA DE MINIMIS - MANCA COPIA DOCUMENTO
53	120	12/09/05	18.15	8089	14/09/05	ICOS SPORTING CLUB SRL	LECCE	LE	184,028	203.188,89	X	RINUNCIA 02/02/06
54	118	12/09/05	18.16	8091	14/09/05	ICOS SPORTING CLUB SRL	LECCE	LE	184,028	203.188,89	X	RINUNCIA 02/02/06
55	121	12/09/05	18.17	8085	14/09/05	ICOS SPORTING CLUB SRL	LECCE	LE	184,028	203.188,89	X	RINUNCIA 02/02/06
56	119	12/09/05	18.18	8090	14/09/05	ICOS SPORTING CLUB SRL	LECCE	LE	184,028	198.845,83	X	RINUNCIA 02/02/06
57	116	12/09/05	18.19	8086	14/09/05	ICOS SPORTING CLUB SRL	LECCE	LE	184,028	197.277,50	X	RINUNCIA 02/02/06
58	117	12/09/05	18.20	8087	14/09/05	ICOS SRL	LECCE	LE	184,028	197.277,50	X	RINUNCIA 02/02/06
59	122	12/09/05	18.20	8088	14/09/05	ICOS SPORTING CLUB SRL	LECCE	LE	184,028	202.253,93	X	RINUNCIA 02/02/06
60	127	13/09/05	8.23	8112	15/09/05	AZ. AGR. GLI ULIVI DI BAGLIVO	TRICASE	LE	20	21.641,44	X	MANCA COPIA DOCUMENTO
61	146	14/09/05	11.19	8506	22/09/05	GREEN PARK SNC	VIESTE	FG	88,95	107.314,35	X	MANCA COPIA DOCUMENTO
62	139	14/09/05	11.49	8308	22/09/05	HOTEL MEDITERRANEO SNC	VIESTE	FG	92,4	101.590,08	X	IN ALL. B MANCA PROPRIETA
63	135	14/09/05	11.50	8353	21/09/05	HOTEL AURORA DI NOTARANGELO SNC	VIESTE	FG	21,12	23.220,59	X	IN ALL. B MANCA PROPRIETA
64	138	14/09/05	11.51	8431	22/09/05	VILLAGGIO TURISTICO SANTA MARIA SRL	VIESTE	FG	21	25.434,40	X	IN ALL. B MANCA PROPRIETA
65	134	14/09/05	11.52	8362	21/09/05	CAMPING BAIA TURCHESE SNC	VIESTE	FG	105,6	116.102,95	X	IN ALL. B MANCA PROPRIETA
66	155	15/09/05	10.51	8499	22/09/05	INTERSIGLIO SRL	VIESTE	FG	41,51	50.080,03	X	MANCA COPIA DOCUMENTO
67	152	15/09/05	10.52	8494	22/09/05	BAIA FALCONE SAS	VIESTE	FG	118,6	143.085,80	X	MANCA COPIA DOCUMENTO
68	151	15/09/05	10.53	8463	22/09/05	HOTEL FALCONE	VIESTE	FG	59,3	71.542,90	X	IN ALL. B MANCA DE MINIMIS - MANCA COPIA DOCUMENTO
69	153	15/09/05	11.39	8495	22/09/05	R.N. COSTRUZIONI SRL	VIESTE	FG	29,65	35.361,77	X	IN ALL. B MANCA PROPRIETA - MANCA COPIA DOCUMENTO
70	154	15/09/05	11.40	8468	22/09/05	APENESTE SRL	VIESTE	FG	71,16	85.851,48	X	MANCA COPIA DOCUMENTO
71	149	15/09/05	12.11	8497	22/09/05	SOC. CAMPI SRL	VIESTE	FG	132,12	128.171,90	X	IN ALL. B MANCA PROPRIETA
72	150	15/09/05	12.41	8433	22/09/05	CONDOMINIO VIA VERA CONSOLI 11 A B	MONOPOLI	BA	48,16	47.625,16	X	CONDOMINIO ABITAZIONI
73	148	15/09/05	N.D.	8345	21/09/05	PIEFFE SRL	FAGGIANO	TA	22,36	25.118,52	X	IN ALL. B MANCA PROPRIETA E DE MINIMIS
74	177	16/09/05	10.33	8421	22/09/05	PUNTA LUNGA SRL	VIESTE	FG	164	178.265,72	X	MANCA POTERE DI FIRMA
75	176	16/09/05	10.35	8514	22/09/05	SITAL SAS	VIESTE	FG	182	197.831,47	X	MANCA POTERE DI FIRMA

REGIONE PUGLIA - ASSESSORATO SVILUPPO ECONOMICO

ALLEGATO "C"
ALL'ATTO DIRIGENZIALE N. 149 DEL23/3/06

N.	Numero posizione	data spedizone	ora spedizione	PROT. N.	DATA PROT.	DITTA	COMUNE	Prov.	MQ	calcolo KW/H	ESCLUSA	Note
76	158	16/09/05	11.22	8355	21/09/05	TORCHETTI FEDERICA & FRANCESCA SNC	RACALE	LE	91,2	92.647,34	X	IN ALL. B MANCA PROPRIETA - IMMOBILE NON INTEGRALMENTE REALIZZATO
77	440	16/09/05	11.47	8377	21/09/05	PEZZUTO OSVALDO E C. SRL	LECCE	LE	20,8	19.936,80	X	BUSTA SENZA INDICAZIONE "BANDO SOLARE TERMICO" - IN ALL. B MANCA PROPRIETA
78	179	16/09/05	11.56	8464	22/09/05	CIRILLO LEOPOLDO	VIESTE	FG	31,851	30.867,89	X	MANCA BOLLO
79	159	16/09/05	16.17	8370	21/09/05	DI.CO SRL	FOGGIA	FG	176	200.569,60	X	IN ALL. B MANCA DE MINIMIS
80	183	16/09/05	16.28	8301	20/09/05	BLUE BOATS SRL	OSTUNI	BR	74,319	71.175,15	X	MANCA COPIA DOCUMENTO
81	174	16/09/05	16.31	8489	22/09/05	V.S.M. IMMOBILIARE SRL	ANDRIA	BA	46	39.149,53	X	MANCA COPIA DOCUMENTO
82	175	16/09/05	16.33	8470	22/09/05	BUILDING WORK SRL	ANDRIA	BA	127,404	108.430,57	X	IN ALL. B MANCA PROPRIETA - MANCA COPIA DOCUMENTO
83	422	16/09/05	18.25	8522	22/09/05	TORREVENTO SRL	CORATO	BA	52,8	149,13	X	BUSTA SENZA INDICAZIONE "BANDO SOLARE TERMICO" - IN ALL. B MANCA PROPRIETA E DE MINIMIS
84	424	16/09/05	18.26	8519	22/09/05	TORRE SANSANELLO SRL	CORATO	BA	21,12	59,65	X	BUSTA SENZA INDICAZIONE "BANDO SOLARE TERMICO"
85	420	16/09/05	18.28	8225	22/09/05	MASSERIA CASTELLO SRL	ANDRIA	BA	24,64	69,59	X	BUSTA SENZA INDICAZIONE "BANDO SOLARE TERMICO" - IN ALL. B MANCA PROPRIETA E DE MINIMIS
86	423	16/09/05	18.30	8520	22/09/05	TARANTINI LUIGI E GAETANO SNC	CORATO	BA	21,12	59,65	X	BUSTA SENZA INDICAZIONE "BANDO SOLARE TERMICO"
87	161	16/09/05	6.14	8332	21/09/05	URSUS SOC. COOP EDILIZIA A R.L.	MOLFETTA	BA	21	23.789,71	X	IN ALL. B MANCA PROPRIETA
88	203	17/09/05	8.32	8306	20/09/05	PROGRESSIVE TECHNOLOGY ENTERPRISES SRL	BRINDISI	BR	23,76	23.862,40	X	IN ALL. B MANCA PROPRIETA
89	192	17/09/05	9.40	8351	21/09/05	VILLA FLORIO SAS	SANNICANDRO GARGANICO	FG	21,237	18.847,20	X	IN ALL. B MANCA DE MINIMIS
90	231	17/09/05	9.40	8321	21/09/05	AURENA S.S.	LUCERA	FG	140	114.712,50	X	IN ALL. B MANCA DE MINIMIS
91	230	17/09/05	9.41	8317	21/09/05	I GIARDINI DI FRANCESCO SRL	VICO DEL GARGANO	FG	200	163.875,00	X	IN ALL. B MANCA PROPRIETA
92	225	17/09/05	10.18	8311	20/09/05	RISORGIMENTO SOC. COOP. A R.L.	MODUGNO	BA	190	202.557,10	X	MANCA COPIA DOCUMENTO
93	221	17/09/05	10.30	8493	22/09/05	LA VERONESE SRL	CERIGNOLA	FG	53,085	51.264,47	X	IN ALL. B MANCA DE MINIMIS
94	437	17/09/05	10.50	8548	23/09/05	A.RE.FA SRL	LECCO	LC	38	37.660,66	X	BUSTA SENZA INDICAZIONE "BANDO SOLARE TERMICO"
95	197	17/09/05	11.44	8333	21/09/05	L'ANGOLO DI BEPPE SRL	PORTO CESAREO	LE	38	37.660,66	X	IN ALL. B MANCA PROPRIETA
96	417	17/09/05	12.02	8526	22/09/05	AGRITURISMO S. NICOLA	PATU	LE	22,8	22.289,85	X	BUSTA SENZA INDICAZIONE "BANDO SOLARE TERMICO"
97	416	17/09/05	12.04	8527	22/09/05	AGRITURISMO L'AIA	ORTELLE	LE	22,8	22.289,85	X	BUSTA SENZA INDICAZIONE "BANDO SOLARE TERMICO"
98	214	17/09/05	12.11	8481	22/09/05	HOTEL RIVABELLA DI TESTONE	MONOPOLI	BA	22	24.647,24	X	IN ALL. C MANCA RIFERIMENTO RICHIEDENTE
99	191	17/09/05	12.18	8346	21/09/05	SIS.CA SRL	MARTANO	LE	66	68.113,82	X	IN ALL. B MANCA DE MINIMIS
100	227	17/09/05	12.21	8315	21/09/05	AGGM SRL	STATTE	TA	53,2	54.380,05	X	IN ALL. B MANCA PROPRIETA
101	418	17/09/05	12.33	8523	22/09/05	AGRITURISMO SERINE	CASTRIGNANO DEL CAPO	LE	22,8	22.289,85	X	BUSTA SENZA INDICAZIONE "BANDO SOLARE TERMICO"
102	337	19/09/05	9.24	8357	21/09/05	GIORDANI SRL	MATTINATA	FG	53,085	51.363,04	X	MANCA BOLLO
103	339	19/09/05	9.26	8340	21/09/05	RESIDENCE CLUB SOLE MARE	VIESTE	FG	21,12	23.220,59	X	IN ALL. B MANCA DE MINIMIS
104	350	19/09/05	10.27	8349	21/09/05	AZ. AGR. MACI MELISSA S.S. AGR.	CELLINO S. MARCO	BR	38	39.916,53	X	MANCA COPIA DOCUMENTO
105	361	19/09/05	10.48	8449	22/09/05	LISEA SRL	CASTELLANETA MARINA	TA	24	24.038,67	X	IN ALL. B MANCA DE MINIMIS- MANCA COPIA DOCUMENTO
106	336	19/09/05	11.04	8458	22/09/05	AGRITURISMO CIARDO CARLO	GAGLIANO DEL CAPO	LE	22,92	18.054,24	X	MANCA BOLLO
107	333	19/09/05	11.09	8439	22/09/05	MARSANO GIORGIO SALVATORE	GALLIPOLI	LE	158,4	169.181,32	X	IMMOBILE NON INTEGRALMENTE REALIZZATO
108	329	19/09/05	11.53	8364	21/09/05	HELYOS SRL	MONOPOLI	BA	40	47.450,00	X	MANCA COPIA DOCUMENTO
109	357	19/09/05	11.54	8329	21/09/05	IL MELOGRANO GESTIONI SRL	MONOPOLI	BA	130	154.212,50	X	IN ALL. B MANCA DE MINIMIS - MANCA COPIA DOCUMENTO

REGIONE PUGLIA - ASSESSORATO SVILUPPO ECONOMICO

ALLEGATO "C"

ALL'ATTO DIRIGENZIALE N. 149 DEL23/3/06

N.	Numero posizione	data spedizione	ora spedizione	PROT. N.	DATA PROT.	DITTA	COMUNE	Prov.	MQ	calcolo KW/H	ESCLUSA	Note
110	455	19/09/05	12.34	8341	21/09/05	AGRISILVIUM	GRAVINA IN PUGLIA	BA		0,00	X	MANCANO TUTTI GLI ALLEGATI
111	368	19/09/05	12.40	8310	20/09/05	ALBERGO RISTORANTE ARCOBALENO	ALTAMURA	BA	164,5	211.822,01	X	MANCA COPIA DOCUMENTO
112	369	19/09/05	12.41	8453	22/09/05	ALTAMPUGLIA SAS	ALTAMURA	BA	164,5	211.822,01	X	IN ALL. B MANCA DE MINIMIS - MANCA COPIA DOCUMENTO
113	371	19/09/05	12.41	8466	22/09/05	ALTAMPUGLIA SAS	ALTAMURA	BA	164,5	211.822,01	X	IN ALL. B MANCA DE MINIMIS - MANCA COPIA DOCUMENTO
114	370	19/09/05	12.42	8454	22/09/05	MEDITALIA SRL	CASSINO	FR	164,5	211.822,01	X	MANCA COPIA DOCUMENTO
115	366	19/09/05	12.43	8468	22/09/05	CI CON PI IMMOBILIARE	CASSINO	FR	164,5	211.822,01	X	MANCA COPIA DOCUMENTO
116	365	19/09/05	12.44	8467	22/09/05	ITALFORNO SPA	ALTAMURA	BA	164,5	211.822,01	X	MANCA COPIA DOCUMENTO
117	367	19/09/05	12.45	8469	22/09/05	F.LLI VICENTI SNC	ALTAMURA	BA	164,5	211.822,01	X	IN ALL. B MANCA DE MINIMIS - MANCA COPIA DOCUMENTO
118	323	19/09/05	13.02	8659	26/09/05	AZ. AGR. LE PAJARE SRL	PRESICCE	LE	46,75	45.655,07	X	IN ALL. B MANCA DE MINIMIS
119	344	19/09/05	13.02	8672	26/09/05	FERRUCCI DONATO	CASALNUOVO M.RO	FG	32	24.373,67	X	ALL. C A FIRMA "FISICO" NON ISCRITTO AD ALBO - MANCA COPIA DOCUMENTO
120	436	19/09/05	13.04	8549	23/09/05	MIRAMONTE PARTY SRL	NOCI	BA	21,237	20.347,89	X	BUSTA SENZA INDICAZIONE "BANDO SOLARE TERMICO"
121	448	19/09/05	13.06	8530	22/09/05	FONDAZIONE SALVATORE MAUGERI	PAVIA	PV		0,00	X	BUSTA SENZA INDICAZIONE "BANDO SOLARE TERMICO" - IN ALL. B MANCA PROPRIETA E DE MINIMIS - MANCA COPIA DOCUMENTO
122	421	19/09/05	13.10	8524	22/09/05	AZ. AGR. LAMA DI LUNA	ANDRIA	BA	91,2	95.813,81	X	BUSTA SENZA INDICAZIONE "BANDO SOLARE TERMICO"
123	320	19/09/05	14.37	8460	22/09/05	MOTEL CARIGNANI DI CIRCELLI SAS	VOLTURINO	FG	21	24.545,93	X	IN ALL. B MANCA PROPRIETA
124	318	19/09/05	14.40	8366	21/09/05	HOTEL SOLLIEVO SRL	S. GIOVANNI ROTONDO	FG	21	24.537,06	X	MANCA COPIA DOCUMENTO
125	319	19/09/05	14.42	8367	21/09/05	HOTEL PARCO DELLE ROSE SAS	S. GIOVANNI ROTONDO	FG	42	38.568,80	X	MANCA COPIA DOCUMENTO
126	321	19/09/05	14.44	8436	22/09/05	HOTEL VITTORIA	S. GIOVANNI ROTONDO	FG	21	19.995,25	X	MANCA COPIA DOCUMENTO
127	439	19/09/05	15.06	8546	23/09/05	GIUSTIZIERI GIUSEPPE	BRINDISI	BR	24,6	30.922,06	X	BUSTA SENZA INDICAZIONE "BANDO SOLARE TERMICO"
128	412	19/09/05	15.37	8625	26/09/05	AZ. AGR. COPPA SALSOLA SAS	RIGNANO GARGANICO	FG	41,58	47.440,35	X	MANCA BOLLO
129	413	19/09/05	15.39	8617	26/09/05	AGR. DE LUCA	LUCERA	FG	23,1	26.355,75	X	MANCA COPIA DOCUMENTO - MANCA BOLLO
130	415	19/09/05	15.41	8615	26/09/05	HOTEL PIETRE NERE SNC	RODI GARGANICO	FG	50,82	57.982,66	X	MANCA BOLLO - MANCA COPIA DOCUMENTO
131	414	19/09/05	15.42	8616	26/09/05	AZ. AGR. ZIZZI GIUSEPPE	CISTERNINO	BR	23,1	26.976,50	X	IN ALL. B MANCA DE MINIMIS - MANCA BOLLO
132	346	19/09/05	16.32	8660	26/09/05	HOTEL ROYAL	TRANI	BA	21,6	26.199,90	X	MANCA COPIA DOCUMENTO
133	438	19/09/05	17.40	8547	23/09/05	STARACE ANTONIO	VIESTE	FG	26	81,47	X	BUSTA SENZA INDICAZIONE "BANDO SOLARE TERMICO"
134	375	19/09/05	18.11	8626	26/09/05	ALLA CORTE DI FEDERICO II SRL	ALTAMURA	BA	164,5	211.822,01	X	MANCA COPIA DOCUMENTO
135	342	19/09/05	N.D.	8671	26/09/05	COMUNE DI TORRICELLA	TORRICELLA	TA	52,75	64.345,14	X	IN ALL. B MANCA DE MINIMIS - MANCA COPIA DOCUMENTO
136	343	19/09/05	N.D.	8657	26/09/05	COMUNE DI TORRICELLA	TORRICELLA	TA	164,58	191.927,09	X	IN ALL. B MANCA DE MINIMIS - MANCA COPIA DOCUMENTO
137	452	20/09/05	8.04	8543	23/09/05	HOTEL GARDEN SRL	S. MENAIO	FG	27,9	24.937,64	X	SPEDITA FUORI TEMPO - BUSTA SENZA INDICAZIONE "BANDO SOLARE TERMICO"
138	453	20/09/05	8.04	8544	23/09/05	SITAL SRL	FOGGIA	FG	66,96	59.949,94	X	SPEDITA FUORI TEMPO - BUSTA SENZA INDICAZIONE "BANDO SOLARE TERMICO"
139	454	20/09/05	8.08	8545	23/09/05	HOTEL BORGO MARINA	RODI GARGANICO	FG	33,48	29.927,38	X	SPEDITA FUORI TEMPO - BUSTA SENZA INDICAZIONE "BANDO SOLARE TERMICO"
140	450	26/09/05	11.09	8716	28/09/05	RIVIELLO LUCIA	GRAVINA IN PUGLIA	BA	21,237	20.352,52	X	SPEDITA FUORI TEMPO - IMPIANTO USO DOMESTICO
141	451	26/09/05	18.08	8811	03/10/05	OLEIFICIO COOP. GOCCIA DI SOLE SRL	MOLFETTA	BA	126	140.408,77	X	SPEDITA FUORI TEMPO - MANCA COPIA DOCUMENTO

ALLEGATO “D”

ALL’ATTO DIRIGENZIALE N. 149 DEL 23/3/06

R E G I O N E P U G L I A

ASSESSORATO SVILUPPO ECONOMICO

SETTORE INDUSTRIA ED ENERGIA

- Ad integrazione di quanto previsto dall’art. 8 del Bando per il Solare Termico, pubblicato sul B.U.R.P. n. 94 del 21/7/05, si dispone che alla documentazione prevista dal comma VII del medesimo articolo, i soggetti beneficiari dovranno allegare, pena l’esclusione dalla rispettiva graduatoria e dalle agevolazioni:

    - un Certificato di iscrizione, rilasciato dalla competente Camera di Commercio – Sezione Fallimentare in data non anteriore a 90 giorni dalla data di esecutività del presente provvedimento, attestante contestualmente la regolare vigenza e la certificazione antimafia, nei modi di legge;
    - almeno due fotografie, di cui una ritragga l’area di posa dei pannelli solari e l’altra scattata dall’area di posa orientando l’obiettivo nella direzione di esposizione degli stessi.

- Ad integrazione di quanto previsto dall’art. 12 del Bando per il Solare Termico, pubblicato sul B.U.R.P. n. 94 del 21/7/05, si dispone che i soggetti beneficiari liquideranno i relativi fornitori solo ed esclusivamente a mezzo bonifico bancario. Copia di ciascun bonifico verrà allegata alla documentazione prevista dal comma I del succitato art. 12. Ai fini della determinazione del contributo, non saranno presi in considerazione i pagamenti effettuati in maniera difforme da quanto sopra specificato;

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE MEDITERRANEO 16 marzo 2006, n. 52

Avviso pubblico per l'istituzione presso il Settore Mediterraneo di un elenco di esperti in management di progetti comunitari e cooperazione internazionale. Nomina Commissione.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

L'anno 2006 addì 16 del mese di marzo in Bari, presso il Settore Mediterraneo

- **Visto** il D. L.gvo 165/2001;
- **Visti** gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- **Richiamata** la deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/1998 e le direttive di cui alla nota prot. n. 02/010628/ Segr. datata 07/08/98 del Presidente e del Vice Presidente della Giunta Regionale;
- **Vista** la deliberazione di Giunta Regionale n. 722 del 31/5/2005 con la quale si inserisce l'Ufficio Cooperazione PVS nell'ambito dell'Assessorato al Mediterraneo;
- **Vista** la deliberazione di Giunta Regionale n° 933 del 28/6/2005 con la quale si modifica la denominazione dell' "Ufficio Cooperazione con i Paesi in Via di Sviluppo" in " Ufficio Cooperazione con i Paesi del Mediterraneo";

Sulla base dell'istruttoria espletata dal sig. Piacentino Ciccarese responsabile del procedimento amministrativo, il dirigente del Settore Mediterraneo, ha adottato la presente determinazione:

VISTA la delibera n. 933 del 28 giugno 2005 con la quale la Giunta Regionale ha istituito il Settore Mediterraneo articolato in:
- Ufficio Cooperazione con i Paesi del Mediterraneo
- Ufficio Pace, Intercultura e Relazione fra i Popoli
- Ufficio Partenariato per la Cooperazione

e che i citati Uffici sono coinvolti in una serie di progetti in fase di attuazione a valere sui Programmi di Iniziativa Comunitaria INTERREG III Sezioni A, B, C, nonché su ulteriori programmi di cooperazione internazionale nell'area balcanico – mediterranea e nell'attuazione della legge regionale 25 agosto 2003 n. 20 " Partenariato per la Cooperazione ";

RITENUTO che la Regione Puglia, ai fini della corretta attuazione di programmi e progetti di cooperazione che coinvolgono a vario titolo il Settore Mediterraneo, intende avvalersi della collaborazione esterna di personale qualificato nel campo del management di progetti comunitari e cooperazione internazionale per le quali collaborazioni, non sia possibile attingere a competenze professionali interne all'Amministrazione Regionale;

VISTA la delibera n. 1830 del 6 dicembre 2005 con la quale la Giunta Regionale ha autorizzato il dirigente del Settore Mediterraneo a procedere alla pubblicazione di Avviso Pubblico e all'istituzione di un elenco di nominativi di esperti;

VISTA la determinazione del dirigente del Settore Mediterraneo n. 83 del 16 dicembre 2005 con la quale è stato approvato l'Avviso Pubblico suddetto;

CONSIDERATO che tale Avviso Pubblico è stato pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n.159 del 29 dicembre 2005;

RITENUTO necessario procedere alla nomina di una Commissione per la formazione e approvazione di apposito elenco di nominativi di esperti – regolarmente pervenuti entro le ore 12.00 del 13 febbraio 2006 – da cui attingere per l'affidamento di eventuali incarichi professionali di importo inferiore a 50.000,00 euro;

ADEMPIMENTI CONTABILI di cui alla legge regionale n. 28/01 e s.m.i.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantita-

tivo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente atto dal Responsabile del Procedimento Amministrativo.

Per quanto sopra espresso e motivato.

DETERMINA

1. Di nominare la Commissione per la formazione e approvazione di apposito elenco di nominativi di esperti – regolarmente pervenuti entro le ore 12.00 del 13 febbraio 2006 – da cui attingere per l'affidamento di eventuali incarichi professionali di importo inferiore a 50.000,00 euro, nelle persone di:

   Dott.ssa Flavia Chirianni, dirigente f.f. Ufficio Pace, Intercultura e Relazioni tra i Popoli, Presidente;

   Dott.ssa Reana Ducret, funzionaria Settore Mediterraneo - Componente;

   Sig.ra Giuseppina Marella, funzionaria Settore Mediterraneo - Componente;

   Sig.ra Maria Carmela Diddio, funzionaria Settore Mediterraneo - Segretaria.

Per i componenti della stessa Commissione non sono previsti ulteriori oneri a carico del Bilancio. Per quanto attiene i componenti e la segretaria della Commissione avranno diritto al compenso per lavoro aggiuntivo rispetto al normale orario di servizio.

Il presente provvedimento sarà pubblicato all'Albo del Settore Mediterraneo per giorni cinque, ai sensi dell'art. 6 - comma 5 - L.R. n° 7/97, dalla data di registrazione e successivamente trasmesso alla Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente atto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sarà notificato agli interessati dall'Ufficio Cooperazione con i Paesi del Mediterraneo – Assessorato al Mediterraneo della Regione Puglia.

Il presente provvedimento rientra nelle funzioni amministrative delegate.

Il Dirigente del Settore Mediterraneo
Dott. Bernardo Notarangelo

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE PROGRAMMAZIONE 22 marzo 2006, n. 55

Accordo di Programma Quadro in materia di "Ricerca Scientifica" nella Regione Puglia. Approvazione graduatoria del bando di evidenza pubblica in materia di Progetti Strategici di cui alla delibera di G.R. n. 1171/05.

L'anno 2006 il 22 marzo in Bari, presso la sede della Regione Puglia - Assessorato Bilancio e Programmazione, Viale dei Caduti di Tutte le Guerre n. 15, è stata adottata la presente determinazione.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PROGRAMMAZIONE E POLITICHE COMUNITARIE ING. GIOACCHINO MASELLI

- **Vista** la Direttiva emanata con delibera di G.R. 3261 del 28/07/1998, in attuazione della L.R. 4 febbraio 1997 n.7 e del D.Lgs. 29 del 03/02/1993, che detta le direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa.

- **Viste** le deliberazioni di G.R. n. 1236 e n. 1237, ambedue del 30/8/2005 di razionalizzazione del-

l'assetto organizzativo regionale ed affidamento delle responsabilità dirigenziali.

Sulla base della relazione del funzionario Maria Antonietta Agresti che riferisce quanto segue:

- Con deliberazione n. 946 del 7/7/2005, la Giunta Regionale ha preso atto dell'Accordo di Programma Quadro (A.P.Q.) in materia di "Ricerca Scientifica", sottoscritto in data 28/4/2005.

- In attuazione della linea 1 del suddetto A.P.Q., la G.R. con provvedimento n. 1171 del 6/8/2005 ha approvato il bando di evidenza pubblica in materia di Progetti Strategici.

- Il bando in parola, tra l'altro, prevede:
  - o le cause di esclusione della domanda dalla valutazione tecnico-economica di ammissibilità all'agevolazione (riferimento art. 6 – 7° e 8° capoverso del bando);
  - o la valutazione tecnico-economica delle istanze risultate eleggibili a cura dell' all'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Informazione (ARTI) che a tal fine utilizza esperti indipendenti nominati con provvedimento dal presidente dell'Agenzia medesima (riferimento art. 7 – 1° capoverso del bando);
  - o il punteggio minimo di ammissibilità alle agevolazioni pari a 70 punti (riferimento art. 7 – 3° capoverso del bando);
  - o la valutazione della congruità dei costi previsti per il progetto in funzione degli obiettivi dello stesso a cura degli esperti indipendenti di cui sopra (riferimento art. 7 – 4° capoverso del bando).

- Con atto dirigenziale n. 136 del 2/12/2005 è stata impegnata la somma di Euro 30.000.000,00 destinata ai beneficiari del bando in oggetto.

- Alla scadenza del bando sono pervenute 144 proposte che sono state esaminate da questo Settore per l'istruttoria formale ai sensi dell'art. 6 del bando, ai fini dell'ammissibilità alla successiva fase di valutazione tecnico-economica.

- Di tali proposte 20 sono risultate non eleggibili e di tanto sono stati informati i soggetti proponenti.

- Nell'allegato 1) al presente provvedimento sono riportate le istanze di cui al punto precedente con indicazione delle cause di esclusione e degli estremi delle note di comunicazione ai soggetti proponenti delle medesime.

- Le restanti 124 proposte sono state trasmesse (con note nn. 781/PRG del 31/1/2006, 163/PRG del 12/1/2006 e 1510/PRG del 1/3/2006) all'ARTI, per la valutazione tecnico-economica.

- Ai sensi dell'art. 7 del bando l'ARTI ha nominato, con decreto del presidente n. 006 del 16/12/2005, una commissione di esperti indipendenti la quale ha assegnato un punteggio ad ogni proposta esaminata.

- Con note n. 1754/PRG del 9/3/2006 e n. 1973/PRG del 20/3/2006 l'ARTI ha comunicato l'esito della valutazione dei progetti.

- Le risultanze delle valutazioni sono riportate nell'allegato 2) al presente provvedimento. In esso è riportato l'elenco delle proposte valutate con indicazione per ciascuna di esse del soggetto proponente, del punteggio attribuito, del costo totale, del contributo pubblico richiesto e del contributo pubblico da concedere sulla base del giudizio di congruità espresso dalla commissione di valutazione.

Il funzionario
Maria Antonietta Agresti

Sezione adempimenti contabili di cui alla L.R. 28/2001 e successive modifiche e integrazioni

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PROGRAMMAZIONE E POLITICHE COMUNITARIE

Preso atto della relazione del funzionario istruttore;

DETERMINA

Per i motivi indicati in narrativa, di

- Escludere dalla fase valutativa le proposte riportate nell'allegato 1), parte integrante del presente provvedimento, per le motivazioni indicate a fianco di ciascuna di esse.

- Prendere atto della valutazione di merito effettuata dalla commissione di valutazione nominata ai sensi dell'art. 7 del bando in oggetto con decreto del Presidente dell'ARTI n. 006 del 16/12/2005.

- Approvare la graduatoria di cui all'allegato 2), formulata sulla base della valutazione della commissione, parte integrante del presente provvedimento.

- Ammettere provvisoriamente i primi 30 progetti per l'importo indicato nella colonna "contributo ammesso" del citato allegato 2).

- Disporre che entro 30 giorni dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento, i soggetti proponenti dei progetti ammessi provvisoriamente a contributo per un importo minore di quello richiesto devono comunicare alla Regione Puglia, congiuntamente all'accettazione del contributo la rimodulazione dei costi del progetto. A tal fine dovranno essere inviate le nuove versioni, cartacee e su supporto magnetico, dei seguenti documenti:
  - o il modello B1;
  - o i modelli B2 (per ciascuna unità di ricerca),
  - o la domanda di contributo;
  - o le schede di adesione.

- Disporre che i documenti indicati al precedente capoverso saranno sottoposti a verifica dell'ARTI al fine di accertare il mantenimento del rispetto delle prescrizioni previste dal bando.

- Disporre che il presente provvedimento sia pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 13/94.

- Disporre che il presente provvedimento sia pubblicato sul sito della Regione Puglia.

Il presente provvedimento:

- sarà notificato in originale alla Segreteria della Giunta Regionale, ai sensi del comma 5 art. 6 L.R.7/97;

- è conforme alle risultanze istruttorie ed è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria;

- è di competenza dirigenziale ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 7/97;

- è composto da n. 4 pagine; dall'allegato 1), composto da n. 2 pagine; dall'allegato 2), composto da n. 11 pagine;

- è adottato in duplice originale;

- sarà notificato ai soggetti interessati.

Il Dirigente del Settore
Ing. Gioacchino Maselli

REGIONE PUGLIA

ALLEGATO 1

PROGETTI NON ELEGGIBILI

N.	CIP	Proponente	Titolo	Motivazione	Nota di comunicazione al soggetto proponente
1	PS_001	UNILE	NOISE-lab	Il cofinanziamento delle imprese non raggiunge il 10% dell'importo del progetto	Prot. N. 524/PRG del 23/1/2006
2	PS_020	UNIBA	Approccio integrato non invasivo mediante 64-slice computed tomography ed ecocardiografia in pazienti con diabete tipo ii e ridotta riserva coronarica. Studio di confronto con angiografia coronarica	La quota destinata alla formazione specialistica è inferiore al 10% del costo del progetto	Prot. N. 527/PRG del 23/1/2006
3	PS_027	Lega Italiana per la lotta contro i tumori	Valutazione dell'espressione dei geni dei fattori di crescita citochine e molecole di adesione in pazienti con carcinoma mammario attraverso in cDNAarray	Non aderisce nessuna impresa e la documentazione è incompleta perché priva delle schede di adesione	Prot. N. 521/PRG del 23/1/2006
4	PS_040	UNILE	Sviluppo della tecnologia dell'utilizzo dell'idrogeno in motori a combustione interna e SOFC	La quota destinata a formazione specialistica è inferiore al 10% del progetto e la quota destinata a interventi post-doc, giovani ricercatori e sabbatical internazionali è Inferiore al 20% dell'importo finanziato	Prot. N. 519/PRG del 23/1/2006
5	PS_043	UNIBA	Superfici in titanio: nuove applicazioni odontoiatriche e ortopediche	La documentazione è incompleta perché priva delle schede di adesione delle imprese	Prot. N. 518/PRG del 23/1/2006
6	PS_045	UNILE	Progettazione di una stazione di misura integrata ad alte prestazioni per gas anestetici ed indoor	La quota destinata alla formazione specialistica è inferiore al 10% del costo del progetto	Prot. N. 526/PRG del 23/1/2006
7	PS_052	UNIBA	Strategie innovative per un turismo sostenibile in puglia: sviluppo di un modello regionale di potenziale estensione nell'area mediterranea	Non tutti i partecipanti sono unità di ricerca	Prot. N. 719/PRG del 30/1/2006
8	PS_053	POLIBA	Sistema di monitoraggioAmbientale riferito al territorio (SMART)	La documentazione è incompleta	Prot. N. 517/PRG del 23/1/2006
9	PS_066	UNIBA	Impiego delle cellule pro-endoteliali per la realizzazione di nuovi devices cardiovascolari	Non aderisce nessuna impresa pugliese	Prot. N. 515/PRG del 23/1/2006
10	PS_068	CNR – ISPA	Tecnologie innovative e nuovi prodotti freschi e trasformati per la valorizzazione della filiera ortofrutticola pugliese	La documentazione è incompleta e la modulistica non è conforme	Prot. N. 514/PRG del 23/1/2006

N.	CIP	Proponente	Titolo	Motivazione	Nota di comunicazione al soggetto proponente
11	PS_071	CNR - IAC	Tecnologie avanzate per l'elaborazione in remoto di dati di Risonanza Magnetica Nucleare	La documentazione è incompleta perché manca la scheda di adesione dell'impresa	Prot. N. 715/PRG del 30/1/2006
12	PS_073	UNIBA	Tecnologie ecocompatibili per le produzioni vivaistiche - TECNOVIVA	La proposta è pervenuta oltre la data di scadenza	Prot. N. 513/PRG del 23/1/2006
13	PS_077	UNILE	La Medicina Traslazionale in Oncologia: Lab-On-Chips e Medicina Informatica per il miglioramento della diagnosi e terapia delle neoplasie.	La quota destinata a interventi post-doc, giovani ricercatori e sabbatical internazionali è Inferiore al 20% dell'importo finanziato	Prot. N. 512/PRG del 23/1/2006
14	PS_084	UNIBA	Innovazione e Valorizzazione della Filiera Lattiero Casearia per il rilancio della zootecnia da latte pugliese: prodotti caseari di qualità, validazione scientifica di linee tradizionali ed innovative, tracciabilità mediante tecnologie avanzate radio freq	La quota di cofinanziamento è inferiore al 30% dell'importo del progetto	Prot. N. 511/PRG del 23/1/2006
15	PS_090	POLIBA	Dispositivi Integrati di isolamento sismico ad alta dissipazione energetica per la protezione di ponti ed edifici (DIDIS)	La quota destinata alla formazione specialistica è inferiore al 10% del costo del progetto	Prot. N. 509/PRG del 23/1/2006
16	PS_096	POLIBA	Sistemi a Microonde per la Disinfestazione del suolo in colture protette pugliesi ai fini della Sicurezza Alimentare (MiDiSA)	La quota destinata a interventi post-doc, giovani ricercatori e sabbatical internazionali è Inferiore al 20% dell'importo finanziato	Prot. N. 508/PRG del 23/1/2006
17	PS_098	POLIBA	PILOS Progetto Integrato sulla logistica per la sicurezza	La documentazione presentata è incompleta e manca la versione elettronica del progetto	Prot. N. 507/PRG del 23/1/2006
18	PS_106	UNIBA	Studio interdisciplinare per il miglioramento quanti-qualitativo e sostenibile della produzione cinaricola pugliese	Il cofinanziamento delle imprese è inferiore al 10% e la quota destinata alla formazione specialistica è inferiore al 10% del costo del progetto	Prot. N. 505/PRG del 23/1/2006
19	PS_117	CRA	Innovazioni nel Compostaggio e Valorizzazione Agronomica di Matrici Organiche naturali e antropizzate	La quota destinata a interventi post-doc, giovani ricercatori e sabbatical internazionali è Inferiore al 20% dell'importo tinanziato	Prot. N. 504/PRG del 23/1/2006
20	PS_125	BASILE CARAMIA	Strategie innovative per la sostenibilità e la qualità nelle filiere vitivinicola e dell'uva da tavola	Non tutte le unità di ricerca sono Enti di ricerca pubblici	Prot. N. 712/PRG del 30/1/2006

REGIONE PUGLIA

ALLEGATO 2

GRADUATORIA PROGETTI STRATEGICI

N.	CIP	Proponente	Titolo	Ammissibile	Giovani	Premialità	Punt. Con Premialità	Punteggio	Costo totale	Contributo richiesto	Contributo ammesso
1	PS_093	CNR-ITIA	Sensore di misura Optoelettronico	**SI**	74,00%	5,00	**103,00**	**98**	1.760.000,00	1.229.994,00	**1.109.994,00**
2	PS_060	POLIBA-DICA	S.I.S.M.A. Strutture Innovative e Sperimentazione di Materiali Avanzati - Metodologie innovative per la modellazione e la sperimentazione sui materiali e sulle strutture, finalizzate all'avanzamento dei sistemi produttivi nel settore dell'Ingegneria Civile.	**SI**	31,50%	0,17	**96,17**	**96**	2.359.944,00	1.500.000,00	**1.280.000,00**
3	PS_042	UNIFG-BIOAGROMED	Miglioramento e valorizzazione dell'espressione varietale della produzione enologica pugliese	**SI**	46,70%	1,90	**95,90**	**94**	1.986.000,00	1.393.000,00	**990.000,00**
4	PS_130	UNIFG_Lettere	MEDIAEVO Sviluppo di una piattaforma multicanale e multisensoriale per l'edutainment nei beni culturali	**SI**	52,92%	2,60	**95,60**	**93**	2.196.877,52	1.500.000,00	**1.240.000,00**
5	PS_082	UNILE-ISUFI	Me.S.I.De. - Metodologie e strumentazioni innovative per la conoscenza analitica ed il monitoraggio del degrado delle strutture lapidee e la corretta progettazione dell'intervento conservativo.	**SI**	52,46%	2,55	**95,55**	**93**	2.156.012,69	1.500.000,00	**1.080.000,00**
6	PS_034	UNILE DII	Sistemi di sviluppo ed ottimizzazione del processo di stampaggio di componenti aeronautici in leghe di alluminio e materiali innovativi".	**SI**	31,00%	0,11	**95,11**	**95**	685.000,00	445.000,00	**400.000,00**

N.	CIP	Proponente	Titolo	Ammissibile	Giovani	Premialità	Punt. Con Premialità	Punteggio	Costo totale	Contributo richiesto	Contributo ammesso
7	PS_003	UNIFG-DSA	Innovazione di processo per la produzione di paste funzionali	**SI**	67,00%	4,20	**94,20**	**90**	1.991.000,00	1.391.000,00	**990.000,00**
8	PS_031	UNIFG-BIOAGROMED	Miglioramento della qualità dietetico-nutrizionale e sicurezza di produzioni casearie tradizionali della Capitanata	**SI**	45,65%	1,78	**93,78**	**92**	1.996.400,00	1.396.400,00	**990.000,00**
9	PS_009	ENEA	Rivestimenti funzionali Innovativi mediante tecniche di elettrodeposizione - RINNOVA	**SI**	44,50%	1,65	**93,65**	**92**	1.600.000,00	1.116.000,00	**840.000,00**
10	PS_144	Consorzio CARSO	Costituzione di una banca di cellule staminali adulte renali per la promozione degli studi sulle cellule staminali e loro applicazione pratica. Progettazione e realizzazione di un dispositivo su chip per dialisi.	**SI**	56,00%	2,95	**92,95**	**90**	2.174.870,00	1.499.400,00	**1.189.520,00**
11	PS_108	UNILE DII	Materiali compositi innovativi a matrice termoplastica per lo stampaggio rotazionale –INCOR	**SI**	37,25%	0,82	**92,82**	**92**	1.500.000,00	1.050.000,00	**815.000,00**
12	PS_092	UNIBA -DI	Produzione Distribuita come Sistema Innovativo (DIPIS)	**SI**	43,73%	1,56	**91,56**	**90**	2.139.779,72	1.497.845,81	**1.450.845,81**
13	PS_134	POLIBA-DIMEG	Ricerca e sviluppo di metodologie per la meccanica sperimentale e la diagnostica strutturale	**SI**	41,90%	1,35	**91,35**	**90**	2.188.000,00	1.464.300,00	**970.000,00**
14	PS_131	UNIBA-Dip. Farmacochimico	Realizzazione di molecole a basso peso molecolare attive sulle cam chinasi da utilizzare nelle procedure diagnostiche riguardanti le strategie di terapia innovativa nelle patologie umane associate ad iperproliferazione cellulare	**SI**	50,30%	2,31	**91,31**	**89**	1.000.000,00	691.892,00	**691.892,00**
15	PS_016	ENEA-UTS MAT	Sviluppo di materiali nanocompositi polimerici innovativi per applicazioni in ottica, elettronica e sensoristica	**SI**	72,00%	4,77	**90,77**	**86**	2.142.800,00	1.499.960,00	**1.389.960,00**
16	PS_070	UNILE DISTEBA	Caratterizzazione molecolare ed attività biologica di principi farmacologicamente attivi estratti da varietà di Artemisia, pianta proposta per la riconversione produttiva di zone attualmente destinate alla tabacchicoltura	**SI**	54,40%	2,77	**89,77**	**87**	1.500.000,00	1.050.000,00	**790.000,00**
17	PS_124	UNIBA-DFGA	Approccio biotecnologico per l'identificazione di nuovi biomarkers di neurodegenerazione per la diagnosi e la terapia di alcune patologie demielinizzanti (NeuroBiotech)	**SI**	58,97%	3,29	**89,29**	**86**	1.400.000,00	980.000,00	**790.000,00**

N.	CIP	Proponente	Titolo	Ammissibile	Giovani	Premialità	Punt. Con Premialità	Punteggio	Costo totale	Contributo richiesto	Contributo ammesso
18	PS_085	UNIBA-Veterinaria	Organizzazione di un sistema integrale di allevamento del tonno rosso nel golfo di Taranto - ALLOTUNA	**SI**	39,83%	1,12	**89,12**	**88**	2.024.272,13	1.400.000,00	**1.290.000,00**
19	PS_121	POLIBA-DEE	Infrastrutture di telecomunicazione e reti wireless di sensorinella gestione di situazioni di emergenza	**SI**	45,89%	1,81	**88,81**	**87**	2.137.040,41	1.495.928,29	**1.385.928,29**
20	PS_122	UNIBA-DCHIMICA	Sistema integrato per il monitoraggio del particolato atmosferico (simpa)	**SI**	69,00%	4,43	**88,43**	**84**	1.797.800,00	1.257.800,00	**800.000,00**
21	PS_094	UNIFG-BIOAGROMED	Sperimentazione e validazione di nuovi dispositivi per il monitoraggio e il trattamento extracorporeo di pazienti affetti da sepsi severa .	**SI**	51,50%	2,44	**87,44**	**85**	2.465.500,00	1.500.000,00	**1.115.000,00**
22	PS_136	UNIBA-FISICA	Sviluppo di un rivelatore a film di diamante per radiazione ultravioletta	**SI**	49,60%	2,23	**87,23**	**85**	2.142.200,00	1.499.200,00	**1.339.200,00**
23	PS_039	UNILE DISTEBA	Estrazione di principi attivi da biomasse marine e loro potenziale utilizzazione infarmaceutica e dietetica (ACTI.BIO.MAR.).	**SI**	31,20%	0,14	**87,14**	**87**	1.648.352,00	1.153.846,00	**855.384,50**
24	PS_012	IRCCS "CASA SOLLIEVO DELLA SOFFERENZA"	Ricerca e sviluppo di nuovi strumenti bioinformatici e biotecnologici per l'analisi del profilo di espressione genica e proteica del cancro e per l'identificazione di marcatori biologici per la diagnosi precoce delle neoplasie colo-rettali, renali e del cavo orale	**SI**	46,00%	1,82	**86,82**	**85**	2.142.857,00	1.500.000,00	**1.185.000,00**
25	PS_119	POLIBA-DICA	Valutazione del rischio da frana per la pianificazione di centri urbani minori in zone di catena: il caso della Daunia	**SI**	37,00%	0,80	**86,80**	**86**	1.000.000,00	700.000,00	**640.000,00**
26	PS_014	ENEA-UTS MAT	Tecnologia Innovativa per Trattamenti e Rivestimenti Superficiali di utensili e componenti meccanici (TITRiS)	**SI**	53,00%	2,61	**86,61**	**84**	650.000,00	455.000,00	**455.000,00**
27	PS_036	UNIFG-BIOAGROMED	Valorizzazione delle saline mediante produzione di colture microalgali per l'estrazione di "fine chemicals" con tecnologie eco-compatibili	**SI**	47,00%	1,93	**85,93**	**84**	2.225.000,00	1.500.000,00	**1.000.000,00**
28	PS_080	CNR-ISAC	Nowcasting avanzato con l'uso di tecnologie grid e gis	**SI**	37,25%	0,82	**85,82**	**85**	2.332.074,13	1.499.726,48	**990.000,00**
29	PS_075	POLIBA-DI	Ricerca e Sviluppo di un Sistema di Gestione della Manutenzione di Asset Ferroviari (ASSET)	**SI**	43,00%	1,48	**85,48**	**84**	1.362.600,00	935.600,00	**935.600,00**
30	PS_091	POLIBA-DIASS	Strategie Integrate per il Riuso Produttivo di Acque Reflue municipali in Puglia(acronimo: SIRPAR)	**SI**	37,50%	0,85	**84,85**	**84**	2.226.880,00	1.500.000,00	**1.000.000,00**

N.	CIP	Proponente	Titolo	Ammissibile	Giovani	Premialità	Punt. Con Premialità	Punteggio	Costo totale	Contributo richiesto	Contributo ammesso
31	PS_061	UNIFG_Lettere	ARCHAEOSCAPES. Tecnologie innovative per l'archeologia dei paesaggi: diagnostica e valutazione di impatto archeologico per la pianificazione e gestione del territorio e la conoscenza, tutela e fruizione del patrimonio archeologico.	**SI**	66,60%	4,16	**83,16**	**79**	1.200.000,00	840.000,00	**0,00**
32	PS_026	CRA	Valorizzazione dell'uva da tavola mediante trasformazione	**SI**	31,00%	0,11	**83,11**	**83**	2.122.800,00	1.483.800,00	**0,00**
33	PS_074	ENEA-UTS MAT	Sviluppo di materiali e processi per la realizzazione di rivestimenti altamente innovativi per l'industria vetraria ed oftalmica.	**SI**	56,70%	3,03	**83,03**	**80**	2.152.000,00	1.500.000,00	**0,00**
34	PS_126	UNILE-DISTEBA	Strumenti metodologici innovativi per la determinazione dello stato di salute degli ecosistemi acquatici da analisi di microscopia del fitoplancton: eco-tecnologie e tecnologie informatiche.	**SI**	34,80%	0,55	**82,55**	**82**	2.111.991,30	1.478.393,91	**0,00**
35	PS_138	UNILE-DII	Ricerca e sviluppo di sensori innovativi a base di strain gauge di Solfuro di Samario	**SI**	38,30%	0,94	**80,94**	**80**	2.171.000,00	1.500.000,00	**0,00**
36	PS_025	POLIBA-DIASS	ICT a supporto dei servizi logistici: un modello di mercato organizzato	**SI**	45,29%	1,74	**79,74**	**78**	1.869.845,00	1.282.668,00	**0,00**
37	PS_046	CNR-LIT3	Studio e sviluppo di materiali polimerici innovativi per applicazioni in chirurgia laser della cornea	**SI**	49,00%	2,16	**79,16**	**77**	1.513.325,89	1.046.046,15	**0,00**
38	PS_029	UNILE DISTEBA	Recupero e valorizzazione delle piante della flora salentina per la produzione biotecnologica di sostanze ad interesse farmaceutico, dietetico e cosmetico	**SI**	52,00%	2,50	**78,50**	**76**	950.000,00	663.000,00	**0,00**
39	PS_008	CNR-ISPA	Biotecnologie innovative per il miglioramento della qualità e sicurezza dei vini tipici pugliesi	**SI**	55,98%	2,95	**77,95**	**75**	2.140.000,00	1.498.000,00	**0,00**
40	PS_022	IRCCS "CASA SOLLIEVO DELLA SOFFERENZA"	Progettazione e sviluppo di una tecnica di diagnosi prenatale non invasiva basata su chip: separazione di cellule fetali circolanti nel sangue materno. (DiaPreNI)	**SI**	38,20%	0,93	**77,93**	**77**	2.143.000,00	1.500.000,00	**0,00**
41	PS_057	UNIBA-DIBCA	Ottimizzazione e recupero ambientale di discariche da RSU	**SI**	34,00%	0,45	**77,45**	**77**	1.800.000,00	1.260.000,00	**0,00**
42	PS_083	UNILE-DII	Protezione, consolidamento e pulitura di materiali lapidei caratteristici della regione Puglia: sperimentazione di prodotti a basso impatto ambientale e monitoraggio dei trattamenti	**SI**	51,00%	2,39	**77,39**	**75**	1.500.000,00	1.050.000,00	**0,00**

N.	CIP	Proponente	Titolo	Ammissibile	Giovani	Premialità	Punt. Con Premialità	Punteggio	Costo totale	Contributo richiesto	Contributo ammesso
43	PS_105	UNILE-DISTEBA	Sviluppo e realizzazione di bio-chip per la diagnostica molecolare e la tipizzazione di virus patogeni umani (HPV, HCV, Coxsackie B).	**SI**	35,86%	0,67	**76,67**	**76**	2.426.880,00	1.497.824,00	**0,00**
44	PS_104	UNILE DII	Nano-Rectenna per la conversione diretta ad alta efficienza di luce solare in elettricità (RECTENNA)	**SI**	37,80%	0,89	**75,89**	**75**	2.180.000,00	1.500.000,00	**0,00**
45	PS_047	POLIBA-DAU	Ecourb: analisi e modelli di inquinamento atmosferico e termico per sistemi di ecolabelling urbano	**SI**	37,50%	0,85	**75,85**	**75**	2.080.000,00	1.411.382,00	**0,00**
46	PS_143	Uniba - DIMO	Le biotecnologie applicabili alla “targeted therapy” in oncologia	**SI**	44,20%	1,61	**75,61**	74	2.100.000,00	1.470.000,00	**0,00**
47	PS_044	POLIBA-DEE	Smart-Grids: Tecnologie Avanzate per i servizi pubblici e l’energia	**SI**	44,10%	1,60	**75,60**	**74**	1.978.000,00	1.382.000,00	**0,00**
48	PS_095	UNILE-DII	Materiali e metodologie innovativi per prodotti nel settore delle energie rinnovabili.	**SI**	57,40%	3,11	**75,11**	**72**	889.920,00	620.236,00	**0,00**
49	PS_018	UNIBA PSICO	DIscorsi in COmunità di pratiche attraverso le TEcnologie (DI.CO.TE)	**SI**	43,98%	1,59	**74,59**	**73**	1.326.880,00	928.816,00	**0,00**
50	PS_140	UNIBA-DIF	Tecniche laser innovative per il restauro dei beni culturali. Il caso della Puglia	**SI**	34,00%	0,45	**73,45**	**73**	1.350.000,00	888.946,00	**0,00**
51	PS_101	UNIBA DIBIFIM	Costituenti minori caratterizzanti e valore nutrizionale e salutistico degli oli extra vergini di oliva prodotti in Puglia	**SI**	58,38%	3,23	**73,23**	**70**	2.000.000,00	1.400.000,00	**0,00**
52	PS_059	UNILE-DISTEBA	Caratterizzazione e miglioramento qualitativo degli oli tipici pugliesi e riduzione dell’impatto ambientale	**SI**	37,80%	0,89	**71,89**	**71**	2.000.000,00	1.400.000,00	**0,00**
53	PS_019	UNIBA-Veterinaria	Valutazione dello stress ossidativo nella bovina, influenza sulla qualità del latte: risvolti pratico-applicativi per il miglioramento delle produzioni lattiero-casearie	**SI**	38,00%	0,91	**70,91**	**70**	2.100.000,00	1.500.000,00	**0,00**
54	PS_006	UNILE-DII	Processo innovativo per la estrazione di oleoresine e antiossidanti da frutti e vegetali mediate CO2 Supecritica	**NO**				**69**	1.022.870,02	637.678,34	**0,00**
55	PS_011	UNILE-DII	Sistemi innovativi per la preparazione di prodotti biomedicali (SIMED)	**NO**				**69**	2.024.042,50	1.234.340,42	**0,00**
56	PS_030	POLIBA-DEE	Tel.E.Sa.Net - Realizzazione di un Network Sanitario Sperimentale per la Telediagnosi	**NO**				**69**	1.210.256,03	806.759,34	**0,00**

N.	CIP	Proponente	Titolo	Ammissibile	Giovani	Premialità	Punt. Con Premialità	Punteggio	Costo totale	Contributo richiesto	Contributo ammesso
57	PS_035	UNILE-DII	DAMASCO (DAtabase MAnagement system for SCORM)	**NO**				**69**	1.490.990,00	1.043.693,00	**0,00**
58	PS_038	UNIBA-AGRARIA	Interventi Strategici per l'innovazione e l'Ottimizzazione della filiera FORestale ed ambientale pugliese (ISO-FOR)	**NO**				**69**	2.126.550,51	1.447.767,58	**0,00**
59	PS_049	CNR-IMM	Sviluppo di sensori e microsistemi per la realizzazione di strumenti innovativi per la qualità e la sicurezza degli alimenti (sicura)	**NO**				**69**	2.035.000,00	1.420.000,00	**0,00**
60	PS_050	UNIBA - DIF	Rete multiparametrica on-line per lo studio dei precursori sismici e della radioattivita' naturale	**NO**				**69**	1.990.000,00	1.392.000,00	**0,00**
61	PS_076	UNIBA-DCM	Dallo studio del meccanismo di purging di cellule mieloidi allo sviluppo e validazione clinica di un sistema innovativo per il trattamento di patologie infiammatorie croniche.	**NO**				**69**	2.135.205,32	1.488.133,18	**0,00**
62	PS_109	POLIBA-DEE	studio e sviluppo di nuovi sensori fotonici per applicazioni ambientali (enphosensor)	**NO**				**69**	1.716.000,00	1.200.000,00	**0,00**
63	PS_114	POLIBA-DAU	Il riciclo ed il riuso della estrazione e lavorazione nel recupero edilizio ed ambientale	**NO**				**69**	2.000.000,00	1.400.000,00	**0,00**
64	PS_118	UNILE-DII	R.E.P.: Rioni Ecologicamente Produttivi.	**NO**				**69**	2.142.734,15	1.499.913,91	**0,00**
65	PS_129	UNIFG-DISACD	Miglioramenti nella filiera asparago in Puglia	**NO**				**69**	1.742.000,00	1.219.400,00	**0,00**
66	PS_139	UNIBA-AGRARIA	Valorizzazione agronomica di reflui urbani depurati mediante una tecnologia innovativa.	**NO**				**69**	1.440.608,20	971.929,16	**0,00**
67	PS_142	POLIBA-DIMEG	Sistema Decisionale per Aree a Rischio di Incidente Rilevante (SIDARIR)	**NO**				**69**	1.320.000,00	885.000,00	**0,00**
68	PS_017	UNILE-FISICA	Nuove tecniche di sterilizzazione mediante laser impulsato	**NO**				**68**	300.000,00	210.000,00	**0,00**
69	PS_028	UNIBA-Veterinaria	Riproduzione assistita e conservazione del grillaio in Puglia (ita) – (indagini preliminari)	**NO**				**68**	400.000,00	280.000,00	**0,00**
70	Ps_056	Uniba-dibca	Metodologie avanzate di bonifica di reflui da processi di produzione di fluidi industriali	**No**				**68**	700.000,00	488.584,00	**0,00**

N.	CIP	Proponente	Titolo	Ammissibile	Giovani	Premialità	Punt. Con Premialità	Punteggio	Costo totale	Contributo richiesto	Contributo ammesso
71	PS_069	UNILE-DII	Sviluppo di un sistema robotizzato per la rilevazione e la bonifica di materiali esplosivi	**NO**				**68**	1.498.377,00	1.048.850,00	**0,00**
72	PS_086	UNILE DII	Sviluppo di una microturbina a gas per la trigenerazione energetica	**NO**				**68**	1.862.300,00	1.303.610,00	**0,00**
73	PS_099	POLIBA-DIMEG	Impianti di refrigerazione innovativi ad alta efficienza con ciclo ad aria	**NO**				**68**	1.156.500,00	809.000,00	**0,00**
74	PS_103	UNIBA-DCHIMICA	Studio del trattamento dei rifiuti speciali tramite torcia al plasma	**NO**				**68**	300.000,00	210.000,00	**0,00**
75	PS_137	UNIBA-AGRARIA	INNOVA - Innovazioni tecnologiche e nuovi prodotti per aggiungere valore alla patata pugliese	**NO**				**68**	1.240.000,00	868.000,00	**0,00**
76	PS_141	UNILE-DISTEBA	Creazione di una banca criogenica di gameti di specie ittiche del mediterraneo	**NO**				**68**	932.400,00	642.400,00	**0,00**
77	PS_002	UNIBA-Scienze	La biomassa delle saline di Margherita di Savoia: diversità, adattamenti e potenziale industriale	**NO**				**67**	1.800.000,00	1.206.300,00	**0,00**
78	PS_015	ENEA-UTS MAT	Monitoraggio ambientale globale di aria ed acqua potabile mediante rete di sensori wireless a stato solido e sistem sensori microacustici analitici (WISENET)	**NO**				**67**	1.200.000,00	750.000,00	**0,00**
79	PS_021	UNIBA-DPPiante	Innovazioni di processo e di prodotto nella filiera agroalimentare del pomodoro da industria di produzione pugliese (POMIND)	**NO**				**67**	2.500.000,00	1.499.993,00	**0,00**
80	PS_037	UNIFG-BIOAGROMED	Applicazione della tecnologia del gonfiabile alla produzione industriale di conserve vegetali in crema e in pezzi	**NO**				**67**	2.143.000,00	1.500.000,00	**0,00**
81	PS_087	POLIBA-DIMEG	Ottimizzazione della filiera del biodiesel nella realtà produttiva ed economica Pugliese	**NO**				**67**	2.247.400,00	1.496.900,00	**0,00**
82	PS_110	UNIBA-Veterinaria	Sviluppo di un modello innovativo di gambericoltura intensiva a tecnologia ecocompatibile ed elevato risparmio energetico (gaitec)	**NO**				**67**	2.143.000,00	1.492.801,25	**0,00**
83	PS_004	UNILE-DII	Tecniche computer-assistite per il miglioramento della qualità nell'artroprotesi totale di ginocchio	**NO**				**66**	1.758.200,00	1.120.200,00	**0,00**
84	PS_007	UNIBA-DBBM	Sintesi di biopeptidi ricombinanti ad attività anti ipertensiva e loro impiego nella produzione di alimenti funzionali	**NO**				**66**	1.361.800,00	939.800,00	**0,00**

N.	CIP	Proponente	Titolo	Ammissibile	Giovani	Premialità	Punt. Con Premialità	Punteggio	Costo totale	Contributo richiesto	Contributo ammesso
85	PS_054	CRA	Studio dei fattori di qualità del latte pugliese: miglioramento e messa a punto di nuove tipologie casearie in grado di valorizzarne la specificità (Acronimo CHEESE-LAT-PUGLIA)	**NO**				**66**	715.000,00	500.500,00	**0,00**
86	PS_055	UNIFG-DSB	Realizzazione ed applicazioni di celle GTEM per laboratori di BIO-Compatibilità ElettroMagnetica (BIO-C.E.M.)	**NO**				**66**	2.150.000,00	1.500.000,00	**0,00**
87	PS_097	UNILE DII	Isola Ecologica	**NO**				**66**	2.142.034,15	1.499.423,91	**0,00**
88	PS_107	UNILE DII	Dispositivi frenanti eco-compatibili in composito ceramico	**NO**				**66**	1.500.000,00	1.050.000,00	**0,00**
89	PS_113	UNIBA-DCHIMICA	Sviluppo di un sistema di gassificazione con produzione di ceneri a contenuto zero di carbonio che garantisca il minimo impatto ambientale dei residui e faciliti il recupero dei materiali	**NO**				**66**	1.939.000,00	1.330.000,00	**0,00**
90	PS_123	UNIBA-CIRCC	Strategia integrata di gestione di un impianto di acquicoltura: Applicazioni biotecnologiche per il controllo dell'impatto ambientale e la valorizzazione del ciclo produttivo. SIGIA	**NO**				**66**	2.178.760,00	1.479.660,00	**0,00**
91	PS_005	CNR-ISPA	Vinaccioli: un refluo per la produzione di sostanze d'interesse alimentare, farmaceutico e cosmetico	**NO**				**65**	2.100.000,00	1.470.000,00	**0,00**
92	PS_013	POLIBA-DIMEG	SPAI (Supply and Purchasing via Artificial Intelligence): un sistema di supporto alle decisioni per la gestione degli acquisti	**NO**				**65**	900.000,00	621.832,55	**0,00**
93	PS_023	UNILE-DISTEBA	Diversificazione delle produzioni e riduzione dell'impatto ambientale in maricoltura: Impianto innovativo per acquacoltura ittica off-shore con produzione contemporanea di spugne e ricci di mare	**NO**				**65**	1.500.000,00	1.050.000,00	**0,00**
94	PS_041	CNR IRSA	Sviluppo di linee di trattamento delle acque reflue urbane finalizzate a minimizzare la produzione di fanghi e a favorire il loro recupero agronomico o lo smaltimento in modo ecocompatibile	**NO**				**65**	2.175.400,00	1.499.120,00	**0,00**
95	PS_072	UNILE-ISUFI	Realizzazione di un "grid problem solving environment" Interdisciplinare per servizi di Sanità Avanzata (LISA)	**NO**				**65**	2.500.453,84	1.500.000,00	**0,00**

N.	CIP	Proponente	Titolo	Ammissibile	Giovani	Premialità	Punt. Con Premialità	Punteggio	Costo totale	Contributo richiesto	Contributo ammesso
96	PS_102	CNR ISSIA	Monitoraggio Urbano della Stabilità e dell'amianto (MUSA)	**NO**				**65**	964.366,00	659.807,00	**0,00**
97	PS_111	UNIBA-DBPV	Tecnologie innovative di applicazione di ozono per la disinfestazione del terreno agrario, dei prodotti in post-raccolta e dei substrati di allevamento delle piante e per l'ossidazione di fanghi di depurazione di acque reflue	**NO**				**65**	1.968.000,00	1.338.850,00	**0,00**
98	PS_127	CNR-ISAC	Tecniche innovative per la previsione, il monitoraggio e la gestione della qualità dell'aria e del territorio	**NO**				**65**	1.682.898,97	1.141.160,44	**0,00**
99	PS_032	UNILE-DII	Gestione integrata ed ottimizzata della supply chain estesa in aziende manifatturiere che perseguono una forte delocalizzazione della produzione.	**NO**				**64**	350.000,00	245.000,00	**0,00**
100	PS_058	AZIENDA AGRICOLA SPERIMENTALE "Mario Marani"	NITROSPIN	**NO**				**64**	390.000,00	273.000,00	**0,00**
101	PS_078	UNIBA-Veterinaria	Certificazione della qualita' spermatica attraverso uso di biotecnologie innovative e identificazione di nuovi marcatori genomici e proteomici.	**NO**				**64**	2.005.000,00	1.399.245,72	**0,00**
102	PS_081	ENEA-UTS MAT	Metodi sperimentali per la valutazione del degrado e della vulnerabilita' degli edifici esistenti in calcestruzzo armato (valdegra)	**NO**				**64**	1.800.000,00	1.260.000,00	**0,00**
103	PS_128	UNIBA-Veterinaria	Miglioramento della qualità del latte Miqualmun	**NO**				**64**	2.100.000,00	1.469.654,88	**0,00**
104	PS_062	UNIBA-DACTI	L'autofluorescenza nella diagnosi precoce del cancro del polmone	**NO**				**63**	320.400,00	224.280,00	**0,00**
105	PS_065	CNR-IAMC	Approccio integrato chimico-ecotossicologico per la valutazione della qualità dell'ambiente marino in aree destinate a mitilicoltura del Mar Piccolo e del Mar Grande di Taranto.	**NO**				**63**	1.100.000,00	770.000,00	**0,00**
106	PS_115	UNIBA_PROGESA	Valorizzazione dei residui dell'industria agroalimentare per la produzione di fertilizzanti organici con attivita' soppressiva verso agenti fitopatogeni	**NO**				**63**	2.146.706,00	1.499.748,00	**0,00**

N.	CIP	Proponente	Titolo	Ammissibile	Giovani	Premialità	Punt. Con Premialità	Punteggio	Costo totale	Contributo richiesto	Contributo ammesso
107	PS_033	UNILE-DISTEBA	Agricoltura Biologica come valido mezzo per migliorare la qualità del suolo e delle colture: valutazione del grado di tossicità del suolo attraverso l'utilizzo di biosaggi altamente sensibili	**NO**				**62**	1.100.000,00	770.000,00	**0,00**
108	PS_063	UNIBA-AGRARIA	Ottimizzazione e valorizzazione dell'uso degli antiossidanti per il miglioramento della salute umana: nuove metodologie per la produzione di carne nei ruminanti	**NO**				**62**	1.500.000,00	1.045.000,00	**0,00**
109	PS_133	UNIFG_Lettere	ECO-NET La governance territoriale di un'area industriale pugliese: sviluppo di un modello sostenibile d'integrazione economica	**NO**				**62**	2.395.000,00	1.500.000,00	**0,00**
110	PS_048	CNR-ISM	POSIMIRO - potenziamento del sistema di Monitoraggio marino-costiero nella nursery del Golfo di Manfredonia	**NO**				**61**	1.219.120,00	853.120,00	**0,00**
111	PS_067	UNIBA-DIBCA	Caratterizzazione, valorizzazione e tutela delle produzioni cerealicole e dei prodotti derivati pugliesi	**NO**				**61**	1.800.000,00	1.260.000,00	**0,00**
112	PS_024	UNIBA-Veterinaria	Miglioramento genetico del patrimonio bovino pugliese attraverso la produzione in vitro di embrioni (PIVEB)	**NO**				**60**	250.000,00	175.000,00	**0,00**
113	PS_079	CNR-IMM	Biosensori per il monitoraggio della qualita' delle acque a base di nanoparticelle di oro funzionalizzate mediante enzimi specifici	**NO**				**60**	1.100.000,00	770.000,00	**0,00**
114	PS_100	UNIBA	Innovazione della filiera cerealicola per adeguarsi alle nuove linee guida di una sana alimentazione: sviluppo di nuovi prodotti salutari nei settori della pasta e delle carni (in.fi.ce.pa.ca.)	**NO**				**60**	2.100.000,00	1.470.000,00	**0,00**
115	PS_112	UNIFG-PRIME	Implementazione di un sistema informatizzato per la tracciabilita' nella filiera della carne	**NO**				**60**	2.020.969,00	1.402.983,00	**0,00**
116	PS_116	UNIBA-Veterinaria	Qualita' del packaging per la sicurezza degli alimenti di origine animale	**NO**				**60**	1.304.000,00	912.000,00	**0,00**
117	PS_120	UNILE-DISTEBA	Linee di Indirizzo di un Sistema di Gestione Integrato qualità-ambiente-sicurezza della filiera olivicolo-olearia da uliveto secolare in ambiti produttivi omogenei come premessa per la loro registrazione ambientale EMAS	**NO**				**60**	800.000,00	560.000,00	**0,00**
118	PS_132	UNIFG-DISACD	L'integrazione delle filiere agro-energetiche nel sistema territoriale di capitanata	**NO**				**60**	2.274.500,00	1.500.000,00	**0,00**

N.	CIP	Proponente	Titolo	Ammissibile	Giovani	Premialità	Punt. Con Premialità	Punteggio	Costo totale	Contributo richiesto	Contributo ammesso
119	PS_010	Università Telematica Marconi	Flower sensor	**NO**				**59**	2.024.042,50	1.234.340,42	**0,00**
120	PS_064	POLIBA-DEE	Sviluppo e realizzazione di un sistema dimostratore per la gestione dei flussi in ingresso ed uscita da un magazzino all'ingrosso, basato sulla tecnologia RFID e su reti wireless	**NO**				**59**	600.000,00	420.000,00	**0,00**
121	PS_088	POLIBA	Flussi Bifasici nelle condotte profonde per le estrazioni petrolifere	**NO**				**59**	445.775,00	312.042,50	**0,00**
122	PS_051	CNR-IAMC	Metodologie Integrate per il Rilevamento, la previsione e la mitigazione delle Alghe Tossiche in Acquacoltura (M.I.R.A.T.A.)	**NO**				**58**	1.200.000,00	840.000,00	**0,00**
123	PS_135	IRCCS Istituto Oncologico	Tecnologie di high-throughput nella valutazione del danno biologico da esposizione a xenobiotici ambientali	**NO**				**55**	2.190.569,00	1.498.000,00	**0,00**
124	PS_089	POLIBA-DIAC	Meteorologia applicata alla difesa del territorio (MEDITERR)	**NO**				**50**	1.082.217,62	719.961,00	**0,00**

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

COMUNE DI CAPURSO (Bari)
DECRETO 16 marzo 2006, n. 1

Indennità d'esproprio.

**IL RESPONSABILE
DEL SETTORE LAVORI PUBBLICI**

Omissis

DECRETA

Articolo 1

Le indennità di esproprio relative ai terreni occupati d'urgenza, così come in premessa descritto, per l'acquisizione delle aree necessarie alla realizzazione dei lavori di "ammodernamento della rete viabile rurale comunale" (strada vicinale "Marrone"), sono determinate così come riportato nelle schede allegate al presente decreto, del quale formano parte integrante e sostanziale.

Articolo 2

Qualora intendano accettare dette indennità, le Ditte catastali aventi diritto, dovranno darne comunicazione scritta anche ai fini della cessione volontaria dei terreni da espropriare, entro il termine di cui al successivo articolo 5.

Articolo 3

In caso di accettazione espressa, la Ditta catastale ha diritto all'indennità, come determinata nella scheda di calcolo allegata, previa presentazione di dichiarazione (resa nei modi e nei termini di cui alla vigente normativa in materia di autocertificazione) con la quale attesti che l'immobile occupato è nella piena e libera proprietà della Ditta medesima, nonché di formale impegno a sottoscrivere la cessione volontaria. In tal caso saranno corrisposte le maggiorazioni di cui alla Legge n. 865/71, art. 12 o art. 17 (se la Ditta espropriandа risulta essere in possesso dei requisiti previsti).

Articolo 4

Alle Ditte catastali aventi diritto spetta, ai sensi dell'art. 20 della precitata Legge n° 865/1971, l'indennità di occupazione temporanea che sarà determinata, in sede di liquidazione dell'indennità complessiva e definitiva, nella misura di un dodicesimo dell'indennità per ciascun anno di occupazione.

Articolo 5

La Ditta catastale dovrà ottemperare a quanto sopra riportato (comunicazione scritta di accettazione) entro i trenta (30) giorni successivi al ricevimento del presente decreto, fornendo il codice e relativo domicilio fiscale di ogni intestatario. Inoltre, dovranno essere forniti i dati relativi all'attività esercitata da ogni intestatario e - se coniugato - alla natura del rapporto patrimoniale tra coniugi (comunione o separazione legale dei beni). Da ultimo la Ditta catastale dovrà produrre una copia fotostatica del titolo di provenienza relativa all'immobile interessato dalla procedura espropriativa (compravendita, donazione, testamento, dichiarazione di successione, ecc...).

Articolo 6

In caso di silenzio, l'indennità offerta si intenderà rifiutata, e pertanto, sarà successivamente depositata presso la Tesoreria Provinciale dello Stato, così come indicato dalla Legge n° 865/1971, mentre la pratica espropriativa seguirà il suo corso secondo le disposizioni di legge. In particolare sarà richiesta la determinazione dell'indennità alla Commissione di cui all'art. 16 della L. 865/71, secondo le modalità di cui all'art.15 della precitata legge.

Articolo 7

Il presente decreto verrà pubblicato per estratto sul B.U.R. Puglia e verrà notificato agli interessati secondo le norme previste per gli atti processuali civili (art. 11 della Legge n. 865/1971 e art. 31 della Legge n. 340/2000).

Articolo 8

Ai sensi dell'art.3 della L. 241/90 s.m.i., si comunica che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale nel termine di 60 (sessanta) giorni dall'avvenuta notifica.

Si comunica altresì che, ai sensi dell'art. 19 della L. 865/71, entro 30 (trenta) giorni dall'eventuale avviso di deposito della relazione (se richiesta) della Commissione di cui all'art. 16 della precitata legge, è ammessa opposizione alla stima (effettuata dalla precitata Commissione) davanti alla Corte di Appello competente per territorio.

Si comunica infine che il Responsabile del Procedimento è l'Ing. Giovanni Resta del Settore "Assetto del Territorio" comunale.

Capurso, lì 06 aprile 2006

Il Responsabile del Settore Lavori Pubblici
Dott. Antonio Berardi

INDENNITA' DI ESPR0PRIAZIONE COMPLESSIVA OFFERTA

1) Ditta catastale: **Lopriore Michele**

Foglio 3 **Particella/e:** n.1379/b;

Superficie da espropriare (mq): 204;

Caso A: € 289,22; **Caso B:** € 433,83; **Caso C:** € 867,67;

2) Ditta catastale: **Surico De Angelis Michelangelo – Surico Tommaso Salvatore**

Foglio 3 **Particella/e:** n.1383/b;

Superficie da espropriare (mq): 60;

Caso A: € 85,07; **Caso B:** € 127,60; **Caso C:** € 255,20;

3) Ditta catastale: **Pagone Vito**

Foglio 3 **Particella/e:** nn.1385/b – 1387/b;

Superficie da espropriare (mq): 197;

Caso A: € 279,30; **Caso B:** € 418,95; **Caso C:** € 837,89;

4) Ditta catastale: **Pontrelli Sante**

Foglio 3 **Particella/e:** n.1425/b;

Superficie da espropriare (mq): 45

Caso A: € 63,80; **Caso B:** € 95,70; **Caso C:** € 191,40;

5) Ditta catastale: **Volpe Nicola**

Foglio 3 **Particella/e:** n.1423/b;

Superficie da espropriare (mq): 160;

Caso A: € 607,41; **Caso B:** € 911,11; **Caso C:** € 1.822,23;

6) Ditta catastale: **Catrera Adelaide – Danese Anna – Danese Domenico Filiberto – Danese Francesco – Danese Frida Elisabetta – Danese Giovanni – Danese Giuseppina – Danese Lourdes Patrizia – Danese Maria Antonia – Danese Rosa –Danese Vincenzo**

Foglio 3 **Particella/e:** n.1411/b;

Superficie da espropriare (mq): 1;

Caso A: € 1,42; **Caso B:** € 2,13; **Caso C:** € 4,25;

7) Ditta catastale: **Masciopinto Maria – Troiani Stella**

Foglio 3 **Particella/e:** n.1397/b;

Superficie da espropriare (mq): 20;

Caso A: € 28,36; **Caso B:** € 42,53; **Caso C:** € 85,07;

8) Ditta catastale: **Addante Giuseppe – Magistro Antonia**

Foglio 3 **Particella/e:** n.1395/b;

Superficie da espropriare (mq): 99;

Caso A: € 98,60; **Caso B:** € 147,90; **Caso C:** € 295,80;

9) Ditta catastale: **Perchinelli Alessandra Assunta**

Foglio 3 **Particella/e:** nn.1393/b – 1389/b – 1391/b – 1405/b – 1407/b;

Superficie da espropriare (mq): 463;

Caso A: € 830,02; **Caso B:** € 1.245,03; **Caso C:** € 2.490,06;

10) Ditta catastale: **Palumbo Pasquale**

Foglio 3 **Particella/e:** n.1399/b;

Superficie da espropriare (mq): 50;

Caso A: € 70,89; **Caso B:** € 106,33; **Caso C:** € 212,66;

11) Ditta catastale: **Masciopinto Maria**

Foglio 3 **Particella/e:** n.1401/b; Foglio 5 **Particella/e:** n.523/b;

Superficie da espropriare (mq): 252;

Caso A: € 658,45; **Caso B:** € 987,67; **Caso C:** € 1.975,35;

12) Ditta catastale: **Troiani Stella**

Foglio 3 **Particella/e:** n.1409/b;

Superficie da espropriare (mq): 116;

Caso A: € 164,46; **Caso B:** € 246,69; **Caso C:** € 493,38;

13) Ditta catastale: **Pepe Donato Luca – Pepe Giovanni**

Foglio 3 **Particella/e:** n.1413/b;

Superficie da espropriare (mq): 96;

Caso A: € 364,45; **Caso B:** € 546,67; **Caso C:** € 1.093,34;

14) Ditta catastale: **Danese Giovanni – Del Medico Giuseppe – Del Medico Annamaria – Pepe Donato Luca – Pepe Giovanni – Pepe Rosa –Stolfa Carlo**

Foglio 3 **Particella/e:** n.1415/b;

Superficie da espropriare (mq): 30;

Caso A: € 42,53; **Caso B:** € 63,80; **Caso C:** € 127,60;

15) Ditta catastale: **Stolfa Carlo**

Foglio 3 **Particella/e:** n.1417/b;

Superficie da espropriare (mq): 24;

Caso A: € 34,03; **Caso B:** € 51,04; **Caso C:** € 102,08;

16) Ditta catastale: **Mele Antonio – Mele Annamaria – Troiani Stella**

Foglio 5 **Particella/e:** n.537/b;

Superficie da espropriare (mq): 70;

Caso A: € 99,24; **Caso B:** € 148,86; **Caso C:** € 297,73;

17) Ditta catastale: **Mariani Giuseppe**

Foglio 5 **Particella/e:** n.543/b;

Superficie da espropriare (mq): 59;

Caso A: € 83,65; **Caso B:** € 125,47; **Caso C:** € 250,94;

18) Ditta catastale: **Carbonara Angela**

Foglio 5 **Particella/e:** n.545/b;

Superficie da espropriare (mq): 265;

Caso A: € 375,71; **Caso B:** € 563,56; **Caso C:** € 1.127,12;

19) Ditta catastale: **Grandolfa Rosa**

Foglio 5 **Particella/e:** n.549/b;

Superficie da espropriare (mq): 130;

Caso A: € 184,31; **Caso B:** € 276,46; **Caso C:** € 552,93;

20) Ditta catastale: **Ferrara Antonio**

Foglio 5 **Particella/e:** n.559/b;

Superficie da espropriare (mq): 164;

Caso A: € 232,51; **Caso B:** € 348,77; **Caso C:** € 697,54;

21) Ditta catastale: **Miolli Carmela**

Foglio 5 **Particella/e:** n.561/b;

Superficie da espropriare (mq): 110;

Caso A: € 155,95; **Caso B:** € 233,93; **Caso C:** € 467,86;

22) Ditta catastale: **Patano Vincenzo**

Foglio 5 **Particella/e:** n.499/b;

Superficie da espropriare (mq): 190;

Caso A: € 269,37; **Caso B:** € 404,06; **Caso C:** € 808,12;

23) Ditta catastale: **Pontrelli Mario – Pontrelli Luigi – Pontrelli Pasquale**

Foglio 5 **Particella/e:** n.507/b;

Superficie da espropriare (mq): 25;

Caso A: € 35,44; **Caso B:** € 53,17; **Caso C:** € 106,33;

24) Ditta catastale: **Bondanese Francesca – Pavone Oronzo**

Foglio 5 **Particella/e:** n.509/b;

Superficie da espropriare (mq): 19;

Caso A: € 26,94; **Caso B:** € 40,41; **Caso C:** € 80,81;

25) Ditta catastale: **Bondanese Francesca**

Foglio 5 **Particella/e:** n.511/b;

Superficie da espropriare (mq): 30;

Caso A: € 42,53; **Caso B:** € 63,80; **Caso C:** € 127,60;

26) Ditta catastale: **Settanni Saverio**

Foglio 5 **Particella/e:** nn.513/b – 515/b;

Superficie da espropriare (mq): 91;

Caso A: € 129,02; **Caso B:** € 193,52; **Caso C:** € 387,05;

27) Ditta catastale: **Pepe Francesco – Pepe Giovanni – Pepe Rachele – Pepe Stefano**

Foglio 5 **Particella/e:** n.517/b;

Superficie da espropriare (mq): 94;

Caso A: € 133,27; **Caso B:** € 199,90; **Caso C:** € 399,81;

28) Ditta catastale: **Pontrelli Pasquale**

Foglio 5 **Particella/e:** n.519/b;

Superficie da espropriare (mq): 197;

Caso A: € 279,30; **Caso B:** € 418,95; **Caso C:** € 837,89;

29) Ditta catastale: **Rubino Luigi – Selvaggio Maria**

Foglio 5 **Particella/e:** n.525/b;

Superficie da espropriare (mq): 79;

Caso A: € 299,91; **Caso B:** € 449,86; **Caso C:** € 899,72;

30) Ditta catastale: **Ancona Francesco**

Foglio 5 **Particella/e:** n.527/b;

Superficie da espropriare (mq): 82;

Caso A: € 116,26;	**Caso B:** € 174,38;	**Caso C:** € 348,77;	
31) Ditta catastale: **Perilli Giuseppe**			
Foglio 5 **Particella/e:** n.539/b;			
Superficie da espropriare (mq): 38;			
Caso A: € 53,87;	**Caso B:** € 80,81;	**Caso C:** € 161,62;	
Indennità per manufatti: € 200,00;			
32) Ditta catastale: **Di Fronzo Carmela – Bellizzi Giovanni**			
Foglio 5 **Particella/e:** n.493/b;			
Superficie da espropriare (mq): 64;			
Caso A: € 167,23;	**Caso B:** € 250,84;	**Caso C:** € 501,68;	
Indennità per manufatti: € 200,00;			
33) Ditta catastale: **Lanave Antonia**			
Foglio 5 **Particella/e:** n.497/b;			
Superficie da espropriare (mq): 175;			
Caso A: € 664,35;	**Caso B:** € 996,53;	**Caso C:** € 1.993,06;	
Indennità per manufatti: € 2.500,00;			
34) Ditta catastale: **Mazzilli Nunzio – Laricchia Carmela**			
Foglio 5 **Particella/e:** n.529/b;			
Superficie da espropriare (mq): 42;			
Caso A: € 59,55;	**Caso B:** € 89,32;	**Caso C:** € 178,64;	
Indennità per manufatti: € 300,00;			
35) Ditta catastale: **Saccogna Angela**			
Foglio 3 **Particella/e:** n.1381/b;			
Superficie da espropriare (mq): 60;			
Caso A: € 85,07;	**Caso B:** € 127,60;	**Caso C:** € 255,20;	

Indennità per manufatti: € 200,00;

36) Ditta catastale: **Danese Vincenzo**

Foglio 3 **Particella/e:** n.1421/b;

Superficie da espropriare (mq): 40;

Caso A: € 56,71; **Caso B:** € 85,07; **Caso C:** € 170,13;

Indennità per manufatti: € 100,00;

37) Ditta catastale: **Danese Giovanni**

Foglio 3 **Particella/e:** n.1419/b;

Superficie da espropriare (mq): 12;

Caso A: € 17,01; **Caso B:** € 25,52; **Caso C:** € 51,04;

Indennità per manufatti: € 100,00;

38) Ditta catastale: **Cece Paolo – Cece Antonino – Cece Francesco – Cece Maria**

Foglio 5 **Particella/e:** n.541/b;

Superficie da espropriare (mq): 33;

Caso A: € 46,79; **Caso B:** € 70,18; **Caso C:** € 140,36;

Indennità per manufatti: € 200,00;

39) Ditta catastale: **Di Fronzo Giuseppe – Pepe Rosa**

Foglio 5 **Particella/e:** n.495/b;

Superficie da espropriare (mq): 62;

Caso A: € 87,90; **Caso B:** € 131,85; **Caso C:** € 263,70;

Indennità per manufatti: € 200,00;

40) Ditta catastale: **La Gioia Vito – Mele Anna**

Foglio 5 **Particella/e:** n.535/b;

Superficie da espropriare (mq): 113;

Caso A: € 160,21; **Caso B:** € 240,31; **Caso C:** € 480,62;

Indennità per manufatti: € 300,00;

41) Ditta catastale: **Germinario Vitantonio – Di Fonte Rosalia Carmela**

Foglio 5 **Particella/e:** n.521/b;

Superficie da espropriare (mq): 44;

Caso A: € 62,38; **Caso B:** € 93,57; **Caso C:** € 187,14;

Indennità per manufatti: € 300,00;

42) Ditta catastale: **Losito Vito – Losito Pierdonato – Lostio Tiziana**

Foglio 5 **Particella/e:** nn.557/b – 555/b;

Superficie da espropriare (mq): 78;

Caso A: € 296,11; **Caso B:** € 444,17; **Caso C:** € 888,34;

Indennità per manufatti: € 400,00;

43) Ditta catastale: **Consalvo Rosa – Larocchia Mario – Larocchia Maria Grazia**

Foglio 5 **Particella/e:** n.551/b;

Superficie da espropriare (mq): 125;

Caso A: € 177,22; **Caso B:** € 265,83; **Caso C:** € 531,66;

Indennità per manufatti: € 400,00;

44) Ditta catastale: **Stolfa Anna – Stolfa Anselma – Stolfa Domenica – Stolfa Francesco – Stolfa Giovanni – Stolfa Giuseppe – Stolfa Maria – Ingravalle Antonio – Ingravalle Sebastiano – Ingravalle Francesca – Ingravalle Angelo – Stolfa Vincenzo – Guerra Lorita – Stolfa Antonio – Stolfa Francesco**

Foglio 5 **Particella/e:** n.553/b;

Superficie da espropriare (mq): 40;

Caso A: € 151,85; **Caso B:** € 227,78; **Caso C:** € 455,56;

Indennità per manufatti: € 300,00;

45) Ditta catastale: **Mazzarano Vito**

Foglio 3 **Particella/e:** n.1403/b;

Superficie da espropriare (mq): 27;

Caso A: € 38,28; **Caso B:** € 57,42; **Caso C:** € 114,84;

Indennità per manufatti: € 200,00;

46) Ditta catastale: **Battaglia Irene – Pontrelli Nicola**

Foglio 5 **Particella/e:** n.505/b;

Superficie da espropriare (mq): 28;

Caso A: € 73,16; **Caso B:** € 109,74; **Caso C:** € 219,48;

47) Ditta catastale: **Pontrelli Nicola**

Foglio 5 **Particella/e:** nn.501/b – 503/b;

Superficie da espropriare (mq): 224;

Caso A: € 585,29; **Caso B:** € 887,93; **Caso C:** € 1.755,86;

48) Ditta catastale: **Mariani Vincenzo**

Foglio 5 **Particella/e:** n.547/b;

Superficie da espropriare (mq): 466;

Caso A: € 660,67; **Caso B:** € 991,01; **Caso C:** € 1.982,02;

49) Ditta catastale: **Di Gemma Maria**

Foglio 5 **Particella/e:** n.533/b;

Superficie da espropriare (mq): 50;

Caso A: € 70,89; **Caso B:** € 106,33; **Caso C:** € 212,66;

Indennità per manufatti: € 250,00;

50) Ditta catastale: **Di Gemma Rosa**

Foglio 5 **Particella/e:** n.531/b;

Superficie da espropriare (mq): 66;

Caso A: € 93,57; **Caso B:** € 140,36; **Caso C:** € 280,72;

	Indennità per manufatti: € 250,00;
51)	Ditta catastale: **Mariani Angela**
	Foglio 3 **Particella/e:** n.1427/b;
	Superficie da espropriare (mq): 90;
	Caso A: € 127,60; **Caso B:** € 191,40; **Caso C:** € 382,79;
	Indennità per manufatti: € 400,00;
	CASO A: Indennità da depositare presso la Tesoreria provinciale dello Stato in caso di non accettazione di quanto offerto;
	CASO B: Indennità da corrispondere alle Ditte espropriande in caso di accettazione di quanto offerto (con le maggiorazioni di cui all'art.12 della L.865/1971);
	CASO C: Indennità da corrispondere alle Ditte espropriande in possesso dei requisiti di cui all'art.17 della L.865/1971, in caso di accettazione di quanto offerto.

COMUNE DI CAROSINO (Taranto)
DELIBERA C.C. 30 novembre 2005, n. 43

Approvazione Piano recupero centro storico.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la propria deliberazione n. 9 del 21.05.2005, con la quale veniva adottato il Piano di Recupero del Centro Storico redatto dall'Ufficio Tecnico Comunale in esecuzione del Piano Regolatore Generale;

Visto che in data 07.07.2005, ai sensi dell'art. 16) comma 4) della Legge Regionale 27/7/2001 n. 20, si pubblicava notizia dell'avvenuto deposito, per 15 giorni del Piano di Recupero del Centro Storico e dei relativi elaborati, presso la segreteria comunale in libera visione pubblica, sia con affissione all'Albo Pretorio, sia attraverso la pubblicazione su due quotidiani a diffusione provinciale;

Visto che l'Ufficio Tecnico Comunale in data 25.11.2005 ha accolto positivamente le osservazioni avanzate dai cittadini interessati e nel contempo ha fatto proprie le prescrizioni della Soprintendenza ai Beni Architettonici;

Con 12 voti favorevoli e 2 contrari, resi per alzata di mano su 14 Consiglieri presenti e votanti;

DELIBERA

Di approvare definitivamente il Piano dì Recupero del Centro Storico conformemente alla certificazione dell'Ufficio Tecnico Comunale in data 25.11.2005;

Di pubblicare, secondo quanto disposto dall'art. 16) comma 8) della L.R. 27 luglio 01 n. 20, la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

Di ritenere efficace lo stesso Piano Particolareggiato a partire dal giorno successivo a quello di pubblicazione.

COMUNE DI CELLINO SAN MARCO (Brindisi)
DELIBERA C.C. 21 dicembre 2005, n. 64

Approvazione variante Piano di Fabbricazione.

"Premesso:

- che in data 09/06/2004 (prot. n. 5831) è stata presentata dalla ditta CARRISI Francesco con sede in Cellino San Marco alla Contrada Curtipitrizzi l'istanza diretta all'ottenimento del provvedimento unico per la Realizzazione di un villaggio ricettivo turistico denominato Curtipitrizzilandia con annesso parco giochi attrezzato e costruzione alloggii,, ristorante e servizi per la popolazione turistica ubicato in questo Comune alla Contrada Curtipitrizzi;

Omissis

DELIBERA

Omissis

1. Di dichiarare la premessa parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di approvare, come in effetti approva il verbale n. 9755 in data 28/10/2005 della Conferenza di Servizi e la nota n. 13568 del 24/11/2005 della Regione Puglia - Assessorato all'Ecologia - Ufficio Parchi e Riserve Naturali, che allegati alla presente ne formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. di dare atto che la presente deliberazione costituisce approvazione definitiva di Variante al PdF vigente ai sensi e per gli effetti dell'art. 5, comma 2, del D.P.R. n. 447/98 come modificato dal D.P.R. n. 440/2000, relativamente al mutamento di destinazione urbanistica dell'area in questione da zona "E" (Agricola) a quella assimilabile alle zone "D" (Insediamenti Turistico-Ricettivi) con gli indici e i parametri urbanistici ed edilizi previsti in progetto.

4. di provvedere alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito Internet del Comune, all'Albo Pretorio, manifesti murali e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

5. di formulare gli atti di indirizzo al Responsabile dello Sportello Unico per le Attività Produttive ed al Responsabile del Servizio Urbanistico affinché rilascino il permesso di costruire alla ditta istante;

6. di demandare ai Responsabili del Servizi interessati ogni atto consequenziale dopo l'esecutività della presente deliberazione.

Omissis

COMUNE DI SPINAZZOLA (Bari)
DECRETO 23 marzo 2006, n. 1

Esproprio.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

Omissis

DECRETA

1) E' disposta a favore del Comune di Spinazzola per l'esecuzione dei lavori di completamento di sistemazione idrogeologica del "Rione Saraceno", l'espropriazione definitiva degli immobili sottoindicati.

Agro	**Ditta catastale**	Foglio di mappa	Particella	Superficie catastale	Superficie espropriata
Spinazzola	Eredi: **Pinto Vincenzo**	41	150	mq. 1.113	mq. 1.113
"	**Rosato Sebastiano** (propr. ½) **Bilanzone Antonia** (propr. ½)	41	196	mq. 2.640	mq. 2.640

2) E' disposto, altresì, il passaggio del diritto di proprietà degli immobili di cui al prospetto, sotto la condizione sospensiva che il presente decreto sia successivamente notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili ed eseguito mediante l'immissione in possesso da parte del beneficiario dell'esproprio.

3) Il presente decreto:
- va fatto oggetto di voltura nel catasto e di trascrizione presso l'Ufficio dei RR.II.;
- va pubblicato, per estratto, nel B.U.R. entro 5 giorni dalla sua emissione;
- è opponibile da terzi entro i 30 giorni successivi alla pubblicazione;
- comporta l'estinzione automatica di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravanti sul bene espropriato;
- sarà notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili;
- verrà eseguito mediante immissione in possesso del beneficiario dell'esproprio, con la redazione del verbale di cui all'art. 24 del D.P.R. 8/6/01, n. 327, mod. dal D.Lgs. n. 302/02

4) Dopo la trascrizione del decreto di esproprio, tutti i diritti relativi al bene espropriato possono essere fatti valere unicamente sull'indennità.

dalla Casa Municipale, lì 23 marzo 2006

Il Responsabile del Servizio Tecnico
Arch. Vincenza Rotondella

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti – Bandi

REGIONE PUGLIA SETTORE AGRICOLTURA BARI

Bando per la presentazione delle domande da parte di privati per la valorizzazione del patrimonio rurale – (Determinazione del Dirigente del Settore Agricoltura 15 marzo 2006, n. 357 – P.O.R. Puglia 2000/2006 – Asse prioritario II – Risorse culturali – Fondo FEOGA – Misura 2.2 – "Tutela e valorizzazione del patrimonio rurale" del territorio regionale ricadente nell'area geografica del Progetto Integrato Territoriale (PIT) n. 10 e negli itinerari turistico-culturali individuati per i Progetti Integrati Settoriali (PIS) – Approvazione del bando per la presentazione delle domande da parte di soggetti privati).

P.O.R. PUGLIA 2000/2006

ASSE PRIORITARIO II - RISORSE CULTURALI

FONDO FEOGA - SEZIONE ORIENTAMENTO

MISURA 2.2

TUTELA E VALORIZZAZIONE
DEL PATRIMONIO RURALE

BANDO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DA PARTE DI SOGGETTI PRIVATI PER FAVORIRE LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO RURALE NEL TERRITORIO DEL PIT N. 10 E DEI PIS.

1) DISPOSIZIONI GENERALI

Il presente allegato definisce le modalità di presentazione delle domande, **da parte di soggetti privati**, per l'attuazione degli interventi previsti dalla Misura 2.2 del Complemento di Programmazione, relativa alla "Tutela e valorizzazione del patrimonio rurale".

Gli interventi per i quali si richiede l'ammissione a finanziamento devono ricadere nei Comuni inseriti nel **Progetto Integrato Territoriale (PIT) n. 10** o nei **Progetti Integrati Settoriali (PIS)**, secondo il seguente prospetto:

PIT/PIS	*COMUNI COINVOLTI*	*UFFICIO UNICO*
PIT N. 10 "Sub Appennino Dauno"	*Accadia, Anzano di Puglia, Ascoli Satriano, Bovino, Candela, Castelluccio dei Sauri, Castelluccio Valmaggiore, Celle di San Vito, Deliceto, Faeto, Monteleone di Puglia, Orsara di Puglia, Panni, Rocchetta Sant'Antonio, Sant'Agata di Puglia, Troia.* *Alberona, Biccari, Carlantino, Casalnuovo Monterotaro, Casalvecchio di Puglia, Castelnuovo della Daunia, Calenza Valforte, Motta Montecorvino, Pietramontecorvino, Roseto Valforte, San Marco La Catola, Volturara, Volturino.*	*Comunità Montana dei Monti Dauni Meridionali - Bovino (FG)* *Comunità Montana dei Monti Dauni Settentrionali - Casalnuovo Monterotaro (FG)*
PIS N. 11 "Barocco Pugliese"	*Castelnuovo della Daunia, Chieuti, Poggio Imperiale, San Paolo di Civitate, San Severo, Serracapriola, Alberobello, Castellana Grotte, Locorotondo, Monopoli, Noci, Polignano a Mare, Putignano, Turi, Avetrana, Manduria, Martina Franca, Sava, Ceglie Messapica, Cisternino, Fasano, Francavilla Fontana, Mesagne, Ostuni, San Pancrazio Salentino, Villa Castelli, Galatina, Galatone, Lecce, Lequile, Nardò, San Cesario di Lecce, San Donato di Lecce, San Pietro in Lama.*	*Alto Tavoliere: Comune di San Severo (FG).* *Area centro meridionale: Comune di Martina Franca (TA) - Comune di Francavilla Fontana (BR).* *Area leccese: Comune di Lecce*
PIS N. 12 "Normanno Svevo Angioino"	*Accadia, Alberona, Anzano di Puglia, Apricena, Ascoli Satriano, Biccari, Bovino, Candela, Carlantino, Casalnuovo Monterotaro, Casalvecchio di Puglia, Castelluccio dei Sauri, Castelluccio Valmaggiore, Castelnuovo della Daunia, Calenza Valforte, Celle di San Vito, Cerignola, Deliceto, Faeto, Foggia, Lucera, Manfredonia, Margherita di Savoia, Monteleone di Puglia, Monte Sant'Angelo, Motta Montecorvino, Ordona, Orsara di Puglia, Panni, Pietramontecorvino, Rocchetta Sant'Antonio, Roseto Valforte, San Ferdinando di Puglia, San Marco la Catola, Sant'Agata di Puglia, Torremaggiore, Trinitapoli, Troia, Vieste, Volturara Appula, Volturino, Acquaviva delle Fonti, Altamura, Andria, Bari, Barletta, Binetto, Bisceglie, Bitetto, Bitonto, Bitritto, Canosa di Puglia, Cassano delle Murgie, Cellamare, Conversano, Corato, Gioia del Colle, Gravina in Puglia, Grumo Appula, Minervino Murge, Modugno, Mola di Bari, Molfetta, Noicattaro, Rutigliano, Ruvo di Puglia, Sammichele di Bari, Sannicandro di Bari, Spinazzola, Terlizzi, Toritto, Trani, Leporano, Lizzano, Maruggio, Pulsano, Taranto, Torricella, Brindisi, Carovigno, Cellino San Marco, Erchie, Latiano, Oria, San Donaci, San Michele Salentino, San Pietro Vernotico, San Vito dei Normanni, Torchiarolo, Torre Santa Susanna, Aradeo, Arnesano, Carmiano, Copertino, Corigliano d'Otranto, Gallipoli, Lecce, Leverano, Martano, Melendugno, Otranto, Vernole.*	*Polo nord-barese-ofantino: Comune di San Ferdinando di Puglia (FG).* *Polo barese-tarantino: Comune di Bari* *Polo foggiano: Comune di Lucera (FG)* *Polo brindisino: Comune di Brindisi* *Polo salentino: Comune di Vernole (LE)*

PIS N. 13 ***"Habitat Rupestre"***	*Altamura, Gravina in Puglia, Santeramo in Colle, Catellaneta, Crispiano, Ginosa, Grottaglie, Laterza, Massafra, Montemesola, Mottola, Palagianello, Statte.*	*Comune di Laterza (TA)*
PIS N. 14 ***"Sud Salento"***	*Acquarica del Capo, Alessano, Alezio, Alliste, Andrano, Aradeo, Bagnolo del Salento, Botrugno, Cannole, Carpignano Salentino, Casarano, Castrignano dè Greci, Castrignano del Capo, Collepasso, Corsano, Cursi, Cutrofiano, Diso, Gagliano del Capo, Gallipoli, Giuggianello, Giurdignano, Maglie, Matino, Melissano, Melpignano, Miggiano, Minervino di Lecce, Montesano Salentino, Morciano di Leuca, Muro Leccese, Neviano Nociglia, Ortelle, Otranto, Palmariggi, Parabita, Patù, Poggiardo, Presicce, Racale, Ruffano, Salve, Sanarica, Sannicola, Santa Cesarea Terme, Scorrano, Seclì, Specchia, Spongano, Supersano, Surano, Taurisano, Taviano, Tiggiano, Tricase, Tuglie, Ugento, Uggiano la Chiesa, San Cassiano, Castro, Porto Cesareo.*	*Comune di Salve (LE)*
PIS N. 15 ***"Gargano"***	*Cagnano Varano, Carpino, Ischitella, Isole Tremiti, Lesina, Manfredonia, Mattinata, Monte Sant'Angelo, Peschici, Rignano Garganico, Rodi Garganico, San Giovanni Rotondo, San Marco in Lamis, Sannicandro Garganico, Vico del Gargano, Vieste.*	*Ente Parco del Gargano - Monte Sant'Angelo (FG)*

2) MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di ammissione al finanziamento devono essere presentate in applicazione del comma 3 dell'art. 2 della Legge Regionale 13/2000 e del Complemento di Programmazione.

I termini per la presentazione delle domande decorrono a partire dal 15° (quindicesimo) giorno sino al 60° (sessantesimo) giorno successivo alla data di pubblicazione nel BURP del presente bando, precisando che il computo decorre dal giorno seguente alla data di pubblicazione stessa e che, in caso di coincidenza del termine di scadenza con un giorno festivo, il termine medesimo è posticipato al primo giorno feriale successivo.

Il pacco postale dovrà essere inviato **esclusivamente mediante raccomandata con avviso di ricevimento**, pena l'automatica esclusione, al seguente indirizzo:

REGIONE PUGLIA - ASSESSORATO ALLE RISORSE AGROALIMENTARI

SETTORE AGRICOLTURA E ALIMENTAZIONE

Ufficio Infrastrutture Rurali - Misura 2.2 POR Puglia 2000/2006

Lungomare Nazario Sauro, 45/47 - 70121 BARI

e dovrà riportare le generalità del richiedente (denominazione della Ditta privata e indirizzo).

Farà fede la data apposta sul pacco oggetto della spedizione, dall'Ufficio postale accettante; l'invio oltre la scadenza dei termini comporterà l'esclusione automatica della domanda.

All'interno del pacco postale dovranno essere inseriti:

- Domanda di ammissione al finanziamento;
- Plico contenente la documentazione amministrativa e tecnica indicata al paragrafo **2.1.**

Tale plico dovrà essere sigillato con carta gommata; all'esterno dovrà essere apposto il timbro di iscrizione al relativo ordine professionale da parte del tecnico progettista e dovranno essere ripetute le generalità del richiedente "Ditta o Società o Nome/Cognome……. Sede o residenza Comune di…… - Via……. CAP…… - Tel…….. - Fax ……. - e-mail……", e riportata la seguente intestazione "**Documentazione amministrativa e tecnica Misura 2.2**".

In sede di ricezione del pacco postale, il servizio protocollo dell'Assessorato Risorse Agroalimentari avrà cura di apporre il medesimo numero di protocollo sia sulla "domanda", sia sul "plico della documentazione", che dovrà rimanere integro sino alle operazioni di apertura.

Il Dirigente del Settore Agricoltura e Alimentazione, entro il termine di scadenza del presente bando, nominerà apposita Commissione costituita almeno da n. 2 funzionari, per procedere alle operazioni di apertura dei plichi della documentazione.

La Commissione comunicherà a ciascun soggetto interessato la data di apertura del plico ed inviterà lo stesso a presenziare alle operazioni di controllo della documentazione contenuta, redigendo apposito verbale sottoscritto dalle parti; in caso di assenza del soggetto interessato o di un suo delegato, la Commissione procederà comunque all'apertura del plico redigendo il verbale di constatazione che resterà acquisito agli atti del fascicolo.

2.1 DOCUMENTAZIONE RICHIESTA

Per gli investimenti di soggetti privati (ammissibili a finanziamento solo se a fruizione pubblica) in borghi rurali già dotati di strutture pubbliche, del territorio regionale ricadente nell'area geografica del **Progetto Integrato Territoriale (PIT) n° 10** e negli itinerari turistico-culturali individuati per i **Progetti Integrati Settoriali (PIS)**, costituisce condizione di ammissibilità, la presentazione nei termini previsti della **domanda di ammissione al finanziamento** sottoscritta ai sensi dell'art. 38 - comma 3 - del D.P.R. 445/00, con allegati in unica copia e racchiusi nell'apposito plico, i seguenti documenti:

a) Progetto esecutivo, completo di:
- tutti gli elaborati tecnici e costruttivi;
- preventivi calcoli statici;
- concessione o autorizzazione edilizia rilasciata ai sensi delle leggi e regolamenti vigenti, ovvero dichiarazione, in forma autenticata, del tecnico progettista, nella quale viene asseverato che le opere oggetto di intervento non necessitano di concessione o di autorizzazione, ma della sola denuncia di inizio lavori (D.I.A.), oppure di semplice comunicazione ai sensi e per gli effetti delle leggi e regolamenti vigenti;
- pareri e/o nulla osta, qualora previsti.

b) Atto idoneo che attesti la titolarità, in capo al richiedente, del bene oggetto di intervento.

c) Copia della richiesta inoltrata all'Ufficio Unico competente per territorio, al fine di acquisire il relativo parere sulla ricevibilità della domanda e sulla compatibilità dell'intervento proposto rispetto agli obiettivi del **PIT n. 10 o del corrispondente PIS.**

La mancanza di uno qualsiasi dei documenti sopra citati, determina automaticamente e senza possibilità di appello, l'esclusione della domanda di finanziamento, che sarà notificata, con lettera del Dirigente del Settore, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, previa adozione del provvedimento dirigenziale della non ammissibilità.

3) OBIETTIVI

Rivitalizzazione dei borghi rurali, miglioramento della vivibilità economica e della qualità della vita per la popolazione residente ed in particolare per le fasce sociali deboli, aumento dell'attrattività turistica, miglioramento e rinnovamento dei manufatti dei borghi rurali (in stretto rispetto delle specifiche caratteristiche architettoniche), finalizzato alla salvaguardia e tutela dei siti paesaggistico - ambientali ed alla tutela e valorizzazione del patrimonio culturale pubblico e privato.

Sono escluse le frazioni e le contrade che non possiedono le caratteristiche di "borgo rurale" come di seguito definito.

Per borghi rurali si intendono piccoli nuclei abitati, insistenti su aree rurali, distanti e separati dai centri urbani, molto spesso provvisti di servizi pubblici (scuola, ufficio postale, etc.), i cui abitanti residenti svolgono in prevalenza attività legate all'agricoltura, all'allevamento, all'agriturismo e all'artigianato povero (maniscalco - mastro d'ascia - cestaio - calzolaio - arrotino…ecc.).

4) CONTENUTO TECNICO

Per il raggiungimento degli obiettivi saranno finanziati gli investimenti materiali ed immateriali, pubblici e privati, finalizzati al:

- recupero di beni storico-culturali consistenti in immobili rurali di interesse e fruizione pubblica (centri di animazione, di ritrovo e di socializzazione, ecc.);
- recupero di centri di informazione e di erogazione di servizi turistici;
- realizzazione e allestimento di musei della civiltà contadina;
- recupero di strutture di lavorazione e trasformazione di prodotti artigianali locali, non agricoli, destinate a spazi espositivi, scuole-bottega, etc… e per finalità turistico - culturali e di promozione del territorio (aiuti de minimis con riferimento al Reg. CE 69/2001).

5) TIPOLOGIA DI INTERVENTI

5.1 INTERVENTI REALIZZABILI

Investimenti materiali ed immateriali per l'esclusiva fruibilità pubblica come di seguito indicati:

- Ristrutturazione e ripristino degli immobili di interesse storico-culturale, architettonico finalizzati alla fruizione pubblica, e loro adeguamento alle norme igienico-sanitarie, di sicurezza e di eliminazione delle barriere architettoniche nonché eventuali allacciamenti a pubbliche forniture (elettrica, telefonica, etc..) e sistemazione di aree di pertinenza degli immobili destinate a verde pubblico con relativo acquisto di attrezzature ed arredo, anche finalizzate all'intrattenimento dell'infanzia e degli anziani;
- Acquisto di beni mobili per attrezzare i locali in maniera strettamente funzionale alla loro destinazione d'uso prevista dagli interventi finanziabili;
- Acquisto di cartellonistica per l'indicazione sulla localizzazione e sulle caratteristiche delle strutture oggetto di intervento;
- Ristrutturazione, compresi gli eventuali allacciamenti a pubbliche forniture (elettrica, telefonica, etc..) delle botteghe e laboratori artigiani, finalizzati alla lavorazione di prodotti artigianali non agricoli, ai fini turistici, nonché acquisto di relativi beni mobili destinati alla lavorazione, esposizione e formazione-divulgazione.

5.2 BENEFICIARI FINALI

Regione Puglia

6) MASSIMALI DI INVESTIMENTO

I massimali di investimento ammissibili a finanziamento, per tipologia, sono indicati nel prospetto seguente:

TIPOLOGIA DI INVESTIMENTO	MASSIMALE (Euro)
Investimenti privati	**100.000,00**
Investimenti in botteghe e laboratori artigiani	*De minimis* (non superiore a **125.000,00** Euro di investimenti in un triennio, che corrisponde ad una contribuzione pubblica massima per un triennio di **100.000,00** Euro)

7) PARTECIPAZIONE DEL FONDO E TASSO DI AIUTO

Investimenti privati:

a_1) rispetto alle spese pubbliche 75%

a_2) rispetto al costo complessivo 60%

b) tasso massimo di aiuto pubblico 80%*

* per gli interventi a fini turistici aventi finalità economica: aiuti de minimis con riferimento al Reg. (CE) 69/2001.

Le risorse finanziarie riservate per l'attuazione della Misura 2.2 nell'ambito dei Progetti Integrati, per interventi proposti da **soggetti privati** (pari ad € 3.104.000,00), sono ripartite secondo il seguente prospetto:

PIT/PIS	Fondi POR €	Quota privati €	Tot. POR + privati €
PIT N. 10	**704.000,00**	176.000,00	880.000,00
PIS N. 11	**400.000,00**	100.000,00	500.000,00
PIS N. 12	**400.000,00**	100.000,00	500.000,00
PIS N. 13	**400.000,00**	100.000,00	500.000,00
PIS N. 14	**600.000,00**	150.000,00	750.000,00
PIS N. 15	**600.000,00**	150.000,00	750.000,00
TOTALE	**3.104.000,00**	776.000,00	3.880.000,00

8) PROCEDURE AMMINISTRATIVE, TECNICHE E FINANZIARIE PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISURA

La domanda, unitamente alla documentazione allegata (elencata al paragrafo 2.1), pervenuta nei termini, sarà sottoposta ad una verifica amministrativa per il riscontro dei requisiti soggettivi ed oggettivi, della conformità degli interventi proposti con le finalità della Misura e della finanziabilità delle azioni, da effettuarsi entro trenta giorni dalla data di scadenza dei termini previsti dal bando.

Qualora la domanda dovesse risultare incompleta di dati, delle informazioni e della documentazione prescritta, la stessa sarà considerata irricevibile ed il soggetto incaricato dell'istruttoria provvederà alla sua archiviazione con comunicazione all'interessato mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

L'istruttoria del progetto, si concluderà a seguito di specifico accertamento tecnico in loco, entro 60 (sessanta) giorni dalla definizione della verifica amministrativa.

I risultati degli accertamenti saranno riportati nella "relazione istruttoria" datata e sottoscritta dai funzionari incaricati, dal Responsabile di Misura e dal titolare (o suo delegato) del bene oggetto di intervento, nella quale dovranno essere specificate le motivazioni di vario ordine alla base della dichiarazione di finanziabilità o di non finanziabilità dell'iniziativa proposta, unitamente all'importo di spesa ritenuto ammissibile al sostegno pubblico ed all'importo del relativo contributo in conto capitale concedibile.

I progetti giudicati ammissibili, valutati anche attraverso un punteggio, così come di seguito specificato, formeranno le graduatorie (PIT n. 10 e PIS) per il loro finanziamento.

Le graduatorie, approvate con provvedimento dirigenziale, saranno pubblicate nel BURP; avverso tali graduatorie, entro e non oltre 30 (trenta) giorni dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione, potranno essere presentate controdeduzioni sulle quali si pronuncerà il Dirigente del Settore, approvando le graduatorie definitive.

La concessione del contributo sarà formalizzata, nel rispetto delle graduatorie e delle risorse finanziarie iscritte in bilancio per l'anno di riferimento, con apposito provvedimento dirigenziale, nel quale dovrà essere fissato il termine massimo per la conclusione dei lavori e degli interventi previsti in progetto.

Ai fini dell'effettivo finanziamento dei progetti inseriti nelle graduatorie per il PIT n. 10 e per i PIS, quelli classificati "*ex aequo*", cioè a parità di punteggio, in caso di insufficienti risorse iscritte in bilancio, saranno sottoposti a sorteggio, previo avviso ai soggetti interessati, con le modalità stabilite dall'Assessorato alle Risorse Agroalimentari.

In caso di rinuncia da parte del titolare del progetto ammesso a finanziamento o di revoca da parte dell'Amministrazione regionale, oppure per sopraggiunta ulteriore disponibilità finanziaria, si procederà al finanziamento di altri interventi, mediante scorrimento della graduatoria di riferimento (PIT n. 10 o PIS).

8.1 CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI

Le domande presentate da soggetti privati saranno selezionate sulla base dei seguenti criteri e punteggi:

- Integrazione tra attività e settori (multidisciplinarietà e multifunzionalità) dell'investimento: **fino a 20 punti**
- Utilizzo di tecnologie e materiali ecocompatibili: **10 punti**
- Creazione di nuovi posti di lavoro: **fino a 20 punti**
- Recupero dell'identità culturale locale, attraverso interventi su manufatti rurali destinati in passato all'esercizio di attività agricole e/o artigianali: **fino a 20 punti**
- Recupero di manufatti diversi dalle caratteristiche di cui al punto precedente: **fino a 10 punti**
- Recupero di immobili sottoposti ai vincoli di cui alla Legge 1089/39 o individuati di particolare valore storico-artistico: **fino a 15 punti**
- Recupero di immobili non sottoposti ai vincoli di cui sopra: **fino a 5 punti**

Totale punteggio massimo attribuibile: **punti 100**

Le graduatorie di merito (PIT n. 10 e PIS) saranno determinate dall'applicazione, ai progetti acquisiti e favorevolmente istruiti, dei punteggi in precedenza specificati.

8.2 PARTECIPAZIONE FINANZIARIA DEL BENEFICIARIO

La partecipazione finanziaria del beneficiario deve essere **pari al 20%** dell'investimento ritenuto ammissibile (nei limiti dei massimali di cui al p.to 6). Se l'intervento proposto richiede ulteriori risorse oltre i massimali predetti, sia in fase di progettazione che in fase di esecuzione (varianti, imprevisti ecc..), queste saranno a totale carico del soggetto privato.

8.3 MODALITÀ DI ESECUZIONE

Il provvedimento dirigenziale di definitiva approvazione ed impegno della spesa (contributo in conto capitale) a favore dei soggetti destinatari degli interventi, sarà notificato a questi ultimi con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, entro 15 (quindici) giorni dall'approvazione ed esecutività.

Nel provvedimento medesimo saranno dettagliatamente specificate le modalità ed i tempi di esecuzione, (con particolare riferimento agli obblighi posti a carico del soggetto beneficiario) i quali non potranno essere in nessun modo superiori a 18 (diciotto) mesi dalla data di notifica predetta.

8.4 PROROGA

Non sarà concessa alcuna proroga alla realizzazione e completamento dei lavori, lasciando ogni responsabilità ed eventuali danni, anche di natura finanziaria, a totale carico del soggetto destinatario.

8.5 VARIANTI

Per quanto riguarda le eventuali varianti, i progetti ammessi a finanziamento non potranno essere oggetto di varianti sostanziali che possano comportare una modifica dei requisiti in base ai quali il progetto è stato valutato ai fini dell'inserimento nella graduatoria di merito.

Tutte le varianti non sostanziali ascrivibili alla categoria degli "adattamenti tecnici ed economici", quali modesti adattamenti tecnici anche con leggere variazioni di costo, che non comportino cambiamenti negli obiettivi iniziali, ivi compresi i cambiamenti delle ditte fornitrici di beni e servizi, saranno decisi responsabilmente dal progettista e/o dal direttore dei lavori, a condizione che l'investimento riguardi la stessa tipologia di opere e di attrezzature e sia mantenuto lo stesso livello tecnologico.

Tali varianti saranno, comunque, comunicate preventivamente all'Assessorato alle Risorse Agroalimentari, per acquisire il parere di conformità agli obiettivi.

Le relative spese per adattamenti tecnici potranno essere approvate, in via consuntiva, direttamente dai funzionari incaricati degli accertamenti finali di regolare esecuzione.

Tutte le variazioni apportate al progetto dovranno essere dettagliatamente e chiaramente descritte in apposita relazione tecnica a corredo degli atti di contabilità finale dei lavori.

In tutti i casi, le varianti approvate non potranno comportare un aumento dell'investimento finanziato, restando il medesimo a totale carico del soggetto destinatario del contributo.

8.6 SPESE AMMISSIBILI

L'ammissibilità delle spese sostenute successivamente alla data di presentazione della domanda è disciplinata dal Reg. (CE) n. 1260/99 (Regolamento generale) e dalle successive disposizioni comunitarie di applicazione e dal Reg. (CE) n. 448/2004 del 10/03/2004.

Nell'allegato 2 del Complemento di Programmazione sono riportate le disposizioni di carattere generale sull'ammissibilità e riconoscimento delle spese e, per ciascuna Misura, la tipologia delle spese ammissibili. (per la Misura 2.2 sono da escludere gli interventi da realizzarsi su immobili di interesse religioso e le operazioni di recupero e mantenimento di tratturi e gravine).

8.7 MODALITÀ DI EROGAZIONE

Il soggetto destinatario chiede l'anticipazione del 60% del contributo pubblico concesso, previa presentazione di una fideiussione bancaria o assicurativa pari al 110% dell'intero contributo pubblico, da svincolarsi a compimento delle opere ed azioni finanziate dopo l'accertamento della loro regolare esecuzione.

Una volta utilizzata l'anticipazione e data la dimostrazione della relativa spesa, unitamente alla quota di competenza del soggetto destinatario, quest'ultimo chiederà al massimo altre due erogazioni del contributo su stato di avanzamento dei lavori, fino al limite del 95% del contributo concesso.

A completamento delle opere ed azioni finanziate dopo l'accertamento finale della loro regolare esecuzione, sarà erogato il saldo del contributo, corrispondente al 5% del contributo concesso.

E' consentita ai fini della liquidazione delle erogazioni, successive all'anticipazione, su stato di avanzamento dei lavori, la presentazione di "autocertificazione" delle spese effettivamente sostenute a fronte dei lavori ed acquisti effettuati e previsti in progetto, sottoscritta dal soggetto destinatario, unitamente ai documenti di spesa e relative modalità di pagamento .

In tal modo gli accertamenti in loco dovranno essere effettuati allo stato finale dei lavori.

Le somme erogate devono affluire, unitamente alla quota privata, su un conto bancario appositamente dedicato ed a destinazione vincolata, al fine di dimostrare la puntuale ed esclusiva utilizzazione delle risorse per l'intervento oggetto del finanziamento.

8.8 COLLAUDO

Entro il termine fissato nel provvedimento di concessione del contributo, i soggetti titolari della concessione stessa dovranno inoltrare alla Regione Puglia - Assessorato alle Risorse Agroalimentari - Settore Agricoltura e Alimentazione - Ufficio Infrastrutture Rurali, richiesta di accertamenti finali di regolare esecuzione, allegando alla medesima la documentazione tecnica ed amministrativa di rito, ivi compresa quella descritta nel provvedimento di concessione predetto.

Il progetto si intenderà ultimato quando tutte le spese relative agli investimenti saranno state effettivamente pagate dal destinatario della concessione del contributo e dimostrate con fatture in originale e debitamente quietanzate, oppure con documenti contabili aventi forza probante equivalente, corredate dalle relative lettere liberatorie e dalle modalità di pagamento (non saranno consentiti pagamenti per contanti, mentre quelli effettuati con assegni bancari dovranno essere suffragati dai rispettivi estratti conti bancari).

8.9 CONTROLLI E REVOCHE

Il mancato rispetto anche di parte degli obblighi e dei vincoli contenuti nei documenti regionali attinenti al progetto finanziato, oppure previsti dalle vigenti norme regionali, nazionali e comunitarie, comporterà la decadenza del sostegno pubblico.

Tale decadenza, formulata con apposito provvedimento dirigenziale di revoca del contributo, previo avviso al soggetto destinatario con lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, determinerà l'obbligo della restituzione delle somme eventualmente riscosse, maggiorate degli interessi calcolati al normale tasso legale e maturati dalla data della riscossione a quella dell'effettiva restituzione.

In ogni fase e stadio del procedimento, l'Unione Europea, lo Stato Italiano e la Regione Puglia possono disporre controlli ed ispezioni sui soggetti che hanno richiesto le agevolazioni pubbliche, al fine di verificare le condizioni per la fruizione delle agevolazioni medesime e la regolarità dei procedimenti.

I controlli potranno essere attivati anche dopo gli accertamenti finali di regolare esecuzione e comunque entro i tempi stabiliti dall'obbligo di mantenimento della destinazione delle opere finanziate.

9) AZIONI DIVULGATIVE E NORME FINALI

I beneficiari dei contributi sono obbligati ad attuare le azioni informative e pubblicitarie sui finanziamenti comunitari, statali e regionali ottenuti.

In particolare, devono essere esposti, nelle località in cui si realizzano gli investimenti, cartelloni fissi sui quali devono essere riportati l'indicazione del Programma operativo e della Misura cui si riferisce il finanziamento, con i simboli dell'Unione Europea, dello Stato Italiano e della Regione Puglia. I cartelloni pubblicitari devono essere rimossi a seguito dell'ultimazione dei lavori e sostituiti da targhe applicative permanenti da fissare sul prospetto dell'immobile oggetto di recupero.

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando si rimanda a quanto descritto nell'apposita scheda della Misura 2.2 del Complemento di Programmazione e nei relativi allegati.

Si richiamano, inoltre, la legge regionale 25 settembre 2000, n. 13 "Procedure per l'attuazione del Programma Operativo della Regione Puglia 2000/2006" e successive modifiche ed integrazioni, nonché le disposizioni comunitarie, nazionali e regionali vigenti in materia.

Il presente bando sarà disponibile sul sito www.regione.puglia.it.

Chiarimenti e specificazioni potranno essere richiesti direttamente all'Assessorato alle Risorse Agroalimentari, contattando:

- Il Responsabile della Misura 2.2 - Dott. Filippo NICO - Tel. 080/5405256.

L'anno 2006, il giorno 15 del mese di marzo, in Bari, nella sede dell'Assessorato alle Risorse Agroalimentari - Settore Agricoltura e Alimentazione - Lungomare Nazario Sauro 45/47 - BARI.

Il dr. Filippo Nico, in qualità di Responsabile della Misura 2.2 - POR Puglia 2000/2006 "Tutela e valorizzazione del patrimonio rurale", nominato con D.G.R. n. 36 del 30.01.2001, sulla base dell'istruttoria espletata:

VISTO il Programma Operativo Regionale (P.O.R.) Puglia 2000/2006, adeguato a seguito della revisione di metà periodo, approvato con decisione della Commissione Europea n. C(2004) 5449 del 20/12/2004 e con D.G.R. n. 81 del 15/02/2005, pubblicata nel B.U.R.P. n. 39 dell'11/03/2005;

VISTO il relativo Complemento di Programmazione, strumento attuativo del POR, così come approvato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 02/12/2004 e dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 253 del 07/03/2005 (pubblicata nel B.U.R.P. n. 46 del 30/03/2005) ed in particolare la scheda della Misura 2.2 "Tutela e valorizzazione del patrimonio rurale" dell'Asse prioritario II "Risorse culturali";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1890 del 07/12/2004, pubblicata sul B.U.R.P. n. 41 suppl. del 16/03/2005, relativa all'approvazione del Programma inerente il Progetto Integrato Territoriale (PIT) **n. 10** "Sub Appennino Dauno";

VISTE le Deliberazioni della Giunta Regionale nn. 1620 - 1623 - 1625 - 1628 - 1752 del 30/11/2004, pubblicate sul B.U.R.P. n. 149 del 15/12/2004 e relative rispettivamente all'approvazione dei Progetti Integrati Settoriali (PIS) **n. 11** "Itinerario turistico culturale Barocco Pugliese", **n. 15** "Territorio-Cultura e Ambiente del Gargano", **n. 13** "Itinerario turistico-culturale Habitat Rupestre", **n. 14** "Turismo Cultura e Ambiente nel Territorio del Sud Salento", **n. 12** "Itinerario turistico-culturale Normanno Svevo Angioino";

TENUTO CONTO che le procedure di attuazione dei PIT e dei PIS, specificate rispettivamente ai paragrafi G.4.1 e G.4.2 del Complemento di Programmazione, prevedono la pubblicazione di appositi bandi concernenti l'attuazione degli interventi per l'erogazione di incentivi e di aiuti agli investimenti;

VISTO il paragrafo I) "Organizzazione" della Parte Generale del Complemento di Programmazione POR Puglia 2000/2006 ed in particolare i capoversi B.1 "Funzioni dei Servizi responsabili dei Settori";

per quanto sopra riportato e di propria competenza,

PROPONE

- di approvare il bando per la presentazione delle domande riguardanti l'erogazione di aiuti agli investimenti per interventi finalizzati a favorire la "Tutela e valorizzazione del patrimonio rurale" in borghi rurali del territorio regionale ricadente nell'area geografica del **Progetto Integrato Territoriale (PIT) n. 10** e negli itinerari turistico-culturali individuati per i **Progetti Integrati Settoriali (PIS)**, come precisato nell'allegato "**A**", che è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di stabilire che i termini per la presentazione delle domande di ammissione a finanziamento decorrono a partire dal 15° (quindicesimo) giorno e sino al 60° (sessantesimo) giorno successivo alla data di pubblicazione nel BURP del presente provvedimento, precisando che il computo decorre dal giorno seguente alla data di pubblicazione stessa e che, in caso di coincidenza del termine di scadenza con un giorno festivo, il termine medesimo è posticipato al primo giorno feriale successivo;

- di stabilire che l'ammissibilità a finanziamento delle domande istruite favorevolmente, nel rispetto delle graduatorie formate (PIT n. 10 e PIS), deve essere contenuta nei limiti dell'importo reso disponibile per la Misura 2.2 POR Puglia 2000/2006 per l'attuazione dei progetti integrati, come precisato nell'allegato "**A**", e che in caso di rinuncia da parte dei soggetti benefi-

ciari o di revoca da parte dell'Amministrazione regionale oppure per sopraggiunte ulteriori disponibilità finanziarie, si procederà alla concessione di ulteriori finanziamenti mediante scorrimento della graduatoria relativa;

- di dare incarico all'Ufficio Infrastrutture Rurali di inviare copia del presente provvedimento e dell'allegato bando:

  1. all'Ufficio del Bollettino per la pubblicazione del bando nel BURP ai sensi dell'art. 6 - lettera g - della L.R. n. 13/1994;

  2. all'Area di Coordinamento delle Politiche Comunitarie;

  3. al Settore Provveditorato ed Economato, perché ponga in essere le procedure per la pubblicazione e la pubblicizzazione su almeno tre quotidiani, di cui uno a diffusione nazionale;

  4. all'Ufficio Relazioni con il Pubblico (U.R.P.), per la relativa pubblicizzazione anche attraverso il sito internet della Regione.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. n. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio affidatogli è stato espletato nel pieno rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria, che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente del Settore, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile della Misura
Dott. Filippo Nico

IL DIRIGENTE
DEL SETTORE AGRICOLTURA

VISTA la proposta del Responsabile della Misura 2.2, dott. Filippo Nico;

VISTA la D.G.R. n. 3261 del 28/07/1998 che detta le direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa, in attuazione della L.R. n. 7 del 04/02/1997 e del D. Lgs. n. 29 del 03/02/93;

RITENUTO, per le motivazioni riportate nelle premesse, di adottare il presente provvedimento;

DETERMINA

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse, che qui si intendono integralmente richiamate, facendole proprie;

- di approvare il bando per la presentazione delle domande riguardanti l'erogazione di aiuti agli investimenti per interventi finalizzati a favorire la "Tutela e valorizzazione del patrimonio rurale" in borghi rurali del territorio regionale ricadente nell'area geografica del **Progetto Integrato Territoriale (PIT) n. 10** e negli itinerari turistico-culturali individuati per i **Progetti Integrati Settoriali (PIS)**, come precisato nell'allegato "**A**", che è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di stabilire che i termini per la presentazione delle domande di ammissione a finanziamento decorrono a partire dal 15° (quindicesimo) giorno e sino al 60° (sessantesimo) giorno successivo alla data di pubblicazione nel BURP del presente provvedimento, precisando che il computo decorre dal giorno seguente alla data di pubblicazione stessa e che, in caso di coincidenza del termine di scadenza con un giorno festivo, il termine medesimo è posticipato al primo giorno feriale successivo;

- di stabilire che l'ammissibilità a finanziamento delle domande istruite favorevolmente, nel rispetto delle graduatorie formate (PIT n. 10 e

PIS), deve essere contenuta nei limiti dell'importo reso disponibile per la Misura 2.2 POR Puglia 2000/2006 per l'attuazione dei progetti integrati, come precisato nell'allegato "**A**", e che in caso di rinuncia da parte dei soggetti beneficiari o di revoca da parte dell'Amministrazione regionale oppure per sopraggiunte ulteriori disponibilità finanziarie, si procederà alla concessione di ulteriori finanziamenti mediante scorrimento della graduatoria relativa;

- di dare incarico all'Ufficio Infrastrutture Rurali di inviare copia del presente provvedimento e dell'allegato bando:
  1. all'Ufficio del Bollettino per la pubblicazione del bando nel BURP ai sensi dell'art. 6 - lettera g - della L.R. n. 13/1994;
  2. all'Area di Coordinamento delle Politiche Comunitarie;
  3. al Settore Provveditorato ed Economato, perché ponga in essere le procedure per la pubblicazione e la pubblicizzazione su almeno tre quotidiani, di cui uno a diffusione nazionale;
  4. all'Ufficio Relazioni con il Pubblico (U.R.P.), per la relativa pubblicizzazione anche attraverso il sito internet della Regione.

- di dare atto di quanto riportato nella sezione "adempimenti contabili";

- di dare atto che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo.

Il presente provvedimento, composto di n° 4 (quattro) facciate e di un allegato "**A**" di n° 10 (dieci) facciate, è redatto in duplice originale, di cui uno sarà trasmesso al Settore Segreteria della Giunta Regionale, l'altro sarà conservato agli atti del Settore Agricoltura e Alimentazione.

Copia del presente provvedimento sarà inviata all'Assessore alle Risorse Agroalimentari, mentre non si invia al Settore Ragioneria in quanto non comporta, per la sua natura, adempimenti contabili.

Il presente provvedimento verrà pubblicato nell'albo istituito presso il Settore Agricoltura e Alimentazione.

Il Dirigente del Settore
Dott. Domenico Ragno

REGIONE PUGLIA SETTORE AGRICOLTURA BARI

Bando per la presentazione delle domande di concessione aiuto in conto capitale o in conto interessi per le aziende ubicate nel territorio PIT 1 – Area Tavoliere – (Determinazione del Dirigente del Settore Agricoltura 26 marzo 2006, n. 411 – P.O.R. Puglia 2000/2006 – Fondo FEOGA sezione orientamento – Asse prioritario IV - Misura 4.3 – "Investimenti nelle aziende agricole – Approvazione bando per la presentazione delle domande di concessione di aiuto in conto capitale o in conto interessi, riservato alle aziende ubicate nel territorio del PIT n. 1 "Area del Tavoliere").

ALLEGATO A

REGIONE PUGLIA

ASSESSORATO RISORSE AGROALIMENTARI

P.O.R. PUGLIA 2000 – 2006

FONDO FEOGA sezione orientamento - ASSE PRIORITARIO IV –

MISURA 4.3

"INVESTIMENTI NELLE AZIENDE AGRICOLE"

BANDO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONCESSIONE AIUTO IN CONTO CAPITALE O IN CONTO INTERESSI, RISERVATO ALLE AZIENDE UBICATE NEL TERRITORIO DEL

PIT 1 – AREA TAVOLIERE

Premesse

La Commissione Europea con decisione n. C(2000)2349 dell'8/8/2000 ha approvato il Programma Operativo della Regione Puglia (POR - Puglia) per il periodo di programmazione 2000–2006, successivamente modificato ed integrato con decisione C(2004) 5449 del 20.12.2004, ed approvato dalla Giunta Regionale con delibera n. 81 del 15 febbraio 2005, pubblicata nel BURP n. 39 dell'11.3.2005.

Il "Complemento di Programmazione" (CdP) relativo alla nuova decisione comunitaria è stato approvato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 2/12/2004 e dalla Giunta Regionale con provvedimento n. 253 del 7 marzo 2005, pubblicato nel BURP n. 46 del 30.3 2005 e comprende, tra l'altro, la Misura 4.3 "Investimenti nelle aziende agricole" concernente interventi per il miglioramento delle strutture nelle aziende agricole.

La stessa Misura concorre al finanziamento di progetti integrati assicurando una riserva finanziaria per i Progetti Integrati Territoriali (PIT) n. 1, n. 4 e n. 8e per i P.I.A., secondo quanto stabilito nello stesso Complemento di Programmazione.

In particolare per il PIT n. 1 il relativo programma è stato approvato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 207 del 7 marzo 2005 avente ad oggetto <<POR 2000/2006 – PIT n. 1 – Tavoliere "Sviluppo e innovazione dell'economia rurale ed agroalimentare attraverso l'integrazione e la diversificazione produttiva". Approvazione Programma.>>, pubblicata nel BURP n. 41 suppl. del 16.3.2005 – Volume I.

Con Determinazione Dirigenziale n. 16 assunta in data 13/2/2006 il PIT n. 1 ha provveduto a determinare i criteri aggiuntivi per la selezione degli interventi PIT e la ripartizione percentuale delle risorse per comparti produttivi.

Ciò premesso la Regione Puglia indice bando per la presentazione delle domande di concessione degli aiuti per l'attuazione degli interventi previsti nella Misura 4.3 in favore di aziende ricadenti nel territorio di uno o più Comuni compresi nel PIT n. 1 – Area Tavoliere, secondo quanto specificato nei successivi paragrafi.

1. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA' E TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI

Soggetti beneficiari degli aiuti

Soggetti beneficiari degli aiuti sono gli imprenditori agricoli di cui all'articolo 1 del decreto legislativo n. 228 del 18 maggio 2001 e s.m.i., in possesso dei requisiti soggettivi ed oggettivi di cui ai successivi paragrafi 1.2 e 1.3, le cui aziende ricadono nell'area di competenza del PIT n. 1, secondo quanto specificato al successivo paragrafo 1.4.

Ai fini della concessione dell'aiuto pubblico per la realizzazione degli interventi previsti dal presente bando possono presentare domanda :

- i titolari di impresa agricola individuale;
- il rappresentante legale di società di persone che nell'atto costitutivo o statuto preveda quale oggetto sociale l'esercizio dell' attività agricola;
- il rappresentante legale di società di capitali che nell'atto costitutivo o statuto preveda quale unico oggetto sociale l'esercizio dell' attività agricola;
- il rappresentante legale di cooperativa agricola di conduzione che nell'atto costitutivo o statuto preveda quale oggetto sociale l'esercizio dell' attività agricola.

Sono esclusi dalla partecipazione al presente bando i soggetti inseriti nelle graduatorie della Misura 4.3 pubblicate nel BURP n. 156 del 22 dicembre 2005 in conformità a quanto stabilito al paragrafo 19 della scheda della Misura 4.3 del Complemento di Programmazione.

1.2 Requisiti soggettivi per l'accesso agli aiuti

Costituisce requisito per l'accesso agli aiuti il ***possesso di conoscenze e competenze professionali*** da parte:

- del titolare dell' impresa agricola, nel caso di ditte individuali;
- di almeno uno dei contitolari dell'impresa agricola, nel caso di società semplice;
- di almeno uno dei soci accomandatari, nel caso di società in accomandita semplice;
- di almeno uno dei soci, nel caso di società in nome collettivo e di cooperativa agricola di conduzione;
- dell'amministratore, nel caso di società di capitali.

Il requisito del ***possesso di adeguate conoscenze e competenze professionali*** è soddisfatto se si è in possesso:

1) di uno dei seguenti titoli di studio: diploma di perito agrario, diploma di agrotecnico, diploma di laurea in Scienze Agrarie, diploma di laurea in Scienze Forestali, diploma di laurea in Veterinaria, diplomi universitari conseguibili presso le Facoltà Universitarie rilascianti i diplomi di laurea di cui sopra;

2) ovvero se si ha esercitato per almeno tre anni attività agricola autonoma (come titolare di impresa o coadiuvante) o dipendente, comprovata dall'adempimento degli obblighi fiscali e previdenziali se previsto dalle vigenti normative.

Il predetto requisito deve essere posseduto alla data di scadenza del presente bando.

I giovani agricoltori insediati da meno di tre anni alla data di scadenza del presente bando potranno comunque accedere agli aiuti se si impegnano a soddisfare tale requisito entro il termine massimo di cinque anni a decorrere dalla data di insediamento.

1.3 Requisiti oggettivi per l'accesso agli aiuti

Ai fini dell'accesso agli aiuti dovranno essere dimostrati:

a) la redditività dell'azienda agricola, secondo i parametri stabiliti nella scheda della Misura 4.3 del CdP;

b) il rispetto dei requisiti minimi in materia di ambiente, igiene e benessere degli animali;

c) l'iscrizione al registro delle imprese agricole presso la C.C.I.A.A. competente per territorio;

d) la titolarità di partita IVA;

e) la titolarità di "quote produttive" per investimenti connessi a produzioni agricole e zootecniche soggette ad un regime comunitario di quote;

f) l'adempimento agli obblighi fiscali e previdenziali e l'iscrizione nelle relative gestioni previdenziali, se prevista dalle vigenti normative.

I giovani agricoltori insediati da meno di cinque anni alla data di scadenza del presente bando e che non soddisfino a tale data le condizioni di cui alle precedenti lettere a) e b), potranno comunque accedere agli aiuti se si impegnano a soddisfare tali condizioni di accesso entro il termine massimo di cinque anni a decorrere dalla data di insediamento.

La condizione di ***giovane agricoltore*** e di ***insediamento da meno di cinque anni*** deve essere soddisfatta alla data di scadenza del presente bando.

In particolare il requisito di ***giovane agricoltore*** (età inferiore a 40 anni) deve essere posseduto:

- per le ditte individuali dal titolare;

- per le società di persone da almeno i due terzi dei soci (con riferimento ai soci accomandatari nel caso di società in accomandita semplice);
- per le società cooperative da almeno i due terzi dei soci;
- per le società di capitali dai soci che complessivamente hanno sottoscritto oltre il 50% del capitale sociale, nonché dalla maggioranza dei componenti degli organi di amministrazione della società.

Il requisito della **redditività dell'azienda agricola** è dimostrato se nella situazione ante intervento risultano soddisfatte entrambe le condizioni sotto indicate, rilevabili dal Piano di Miglioramento Aziandale:

- il fabbisogno di lavoro annuo dell'azienda sia pari ad almeno 2.200 ore/anno;
- il reddito netto aziendale sia superiore o almeno pari a **€ 9.339,82** (50% del reddito di riferimento rideterminato in euro 18.679,64 per il rimanente periodo di attuazione della Misura) nel caso di azienda ricadente in zona classificata montana/svantaggiata ai sensi della normativa comunitaria, o ad **€ 11.207,78** (60% del reddito di riferimento aggiornato) nel caso di azienda ricadente in altre zone.

I **requisiti minimi in materia di ambiente igiene e benessere degli animali** risultano soddisfatti quando sono rispettati i vincoli e le limitazioni di carattere generale, nonché quelli inerenti le specifiche attività produttive aziendali, indicati nelle norme di cui all'apposito "Allegato A" della scheda di Misura 4.3 e nel **Vademecum ambientale** predisposto dall'amministrazione regionale, disponibile sui siti internet **pma.regione. puglia.it** e **www.regione.puglia.it/ambiente nella sezione Autorità Ambientale (Attività)**.

In relazione a quanto disposto dalle direttive comunitarie n. 79/409/CE e 92/43/CEE e dal DPR 357/97 di recepimento nazionale (modificato ed integrato dal DPR 120/2003) il Ministero dell'Ambiente ha emanato il D.M. 3 aprile 2000 in cui sono elencati le Zone di Protezione Speciale (ZPS) ed i proposti Siti di Importanza Comunitaria (pSIC) di ciascuna Regione. La Giunta regionale con D.G.R. n. 1157 dell'08/8/2002, pubblicata nel BURP n.115 dell'11/9/2002, ha approvato la revisione tecnica e la delimitazione per la Regione Puglia delle zone pSIC e delle ZPS designate e con D.G.R. n. 1022 del 21/07/2005 (pubblicata nel B.U.R.P. n. 105 del 19/08/2005) ha provveduto alla classificazione di ulteriori ZPS.

In base a quanto stabilito dall'art. 41 della L.R. 13/2000 (attuazione del P.O.R. Puglia), tutti gli interventi e le opere ricadenti negli ambiti territoriali individuati come pSIC e ZPS sono assoggettati alla **Valutazione di Incidenza** di cui all'art. 5 del DPR 357/97.

Al fine di verificare se la superficie aziendale oggetto di intervento ricada nelle zone pSIC o ZPS (Siti Natura 2000) è possibile consultare le specifiche cartografie disponibili sul sito dell'Ufficio Parchi e Riserve naturali dell'Assessorato all'Ecologia: **www.regione.puglia.it/ambiente nella sezione Ufficio Parchi**.

Nelle aree designate come "Parchi Nazionali" o "Riserve Nazionali" e nelle "Aree naturali protette" con diverse classificazioni – indicate negli allegati C e D riportati nel ***Vademecum*** - si applicano le norme di salvaguardia stabilite dagli atti normativi che regolamentano l'istituzione e la gestione delle aree naturali protette, ovvero dalla legge regionale n. **19 del 24 luglio 1997, art. 8** e dalla legge quadro sulle Aree Protette **n. 394 del 6.12.1991, art. 6, c. 3**.

A livello regionale le aree in elenco sono state individuate nella richiamata L.R. n. 19/1997 e progressivamente istituite con appositi atti legislativi. In ogni legge istitutiva sono stabilite le norme da rispettare nel territorio ricadente nel perimetro dell'area protetta.

Si evidenzia, inoltre, che **su tutto il territorio regionale** sono soggette a procedura di ***Valutazione di Impatto Ambientale obbligatoria*** tutte le tipologie di intervento elencate nell'allegato A della Legge Regionale n.11 del 12 aprile 2001 ed a ***verifica di assoggettabilità alla VIA*** le tipologie di intervento elencate nell'allegato B della stessa legge.

1.4 Area di competenza del PIT n. 1

Come stabilito nel Programma approvato con D.G.R. n. 207/2005, il PIT n. 1 – Area del Tavoliere – comprende il territorio dei seguenti Comuni:

Apricena - Carapelle - Castelluccio dei Sauri - Castelluccio Valmaggiore – Celle di San Vito – Cerignola – Chieuti – Faeto – Foggia – Lesina – Ordona – Orsara di Puglia – Orta Nova – Poggio Imperiale – San Paolo di Civitate – San Severo – Serracapriola - Stornara – Stornarella – Torremaggiore – Troia. L'area di competenza come delimitata potrà comprendere anche il territorio del Comune di Lucera se entro la data di approvazione delle graduatorie del presente bando saranno esecutivi i relativi provvedimenti amministrativi necessari a rendere definitiva la richiesta di adesione al PIT del Comune di Lucera.

La localizzazione di un'azienda nell'area di competenza PIT viene determinata con riferimento alla Superficie Agricola Totale (SAT) dell'azienda ricadente nel territorio dei Comuni sopra indicati.

Qualora la SAT aziendale non ricada totalmente nei Comuni di competenza del PIT n. 1, la localizzazione nello specifico PIT viene determinata sulla base della prevalenza del volume degli investimenti fissi ricadenti in area PIT rispetto al volume complessivo degli stessi investimenti proposti nel Piano di Miglioramento Aziendale. Non vengono considerati, pertanto, gli investimenti relativi all'acquisto di macchine, attrezzature e bestiame.

1.5 Obiettivi della Misura

Migliorare e diversificare le produzioni agricole, introdurre tecnologie innovative del processo produttivo o altre attività complementari; ampliamento fisico ed economico delle aziende agricole; migliorare le condizioni di reddito e le condizioni di lavoro; ridurre i costi di produzione; migliorare la qualità delle produzioni, senza prescindere dalla tutela e dal miglioramento dell'ambiente e del benessere degli animali.

1.6 Risorse finanziarie disponibili

Il piano di ripartizione finanziaria delle risorse PIT definito dal Complemento di Programmazione prevede per la Misura 4.3 e con riferimento al PIT n. 1, l'attribuzione di risorse pubbliche pari ad euro 23.647.876,00.

La scheda della Misura 4.3 del Complemento di Programmazione stabilisce al paragrafo 19) *Criteri di selezione delle operazioni* che le risorse siano ripartite:

a) per il quaranta per cento (40%) in favore di piani di miglioramento aziendale (PMA) presentati da giovani che hanno partecipato al bando della Misura 4.4 e che risultino inseriti nella graduatoria di ammissibilità al premio;

b) per il sessanta per cento (60%) in favore di PMA presentati da soggetti differenti da quelli indicati al precedente punto a), compresi i giovani agricoltori che già esercitano attività di impresa agricola.

Le risorse di cui alla lettera a) sono state oggetto di bando pubblicato nel BURP n. 94 del 21/07/2005.

Conseguentemente per il presente bando vengono destinate risorse finanziarie pari ad **€ 14.188.725,60**, corrispondenti al sessanta per cento (60%) della disponibilità totale. A tale importo potranno aggiungersi le risorse finanziarie residue ad esaurimento della graduatoria approvata con D.D.S. n. 1703/AGR del 13/12/2005, pubblicata nel BURP n. 156 del 22/12/2005, relativa ai giovani agricoltori insediati nell'area compresa nel PIT 1.

Le risorse finanziarie disponibili per il presente bando saranno ripartite tra le quattro graduatorie di comparto di cui al paragrafo 19 della scheda della Misura 4.3 del CdP, secondo quanto stabilito dallo stesso PIT con la richiamata Determinazione Dirigenziale n. 16 del 13/2/2006:

– comparto floricolo …….. 5 % delle risorse disponibili

- comparto zootecnico …….. 25 % delle risorse disponibili
- comparto olivicolo (da olio e da mensa) …..…….. 35 % delle risorse disponibili
- altri comparti …….. 35 % delle risorse disponibili.

E' stato inoltre stabilito che nel caso di mancata o di parziale utilizzazione delle risorse attribuite ad una graduatoria le relative somme residue saranno destinate alla graduatoria di altro comparto produttivo nel rispetto delle seguenti priorità:

1)altri comparti; 2) olivicolo; 3) zootecnico; 4) floricolo.

L'attribuzione della domanda alla specifica graduatoria di comparto sarà effettuata in base al comparto a cui si riferiscono gli investimenti previsti nel Piano di Miglioramento Aziendale. Nel caso di investimenti aziendali che interessano più comparti produttivi la domanda sarà collocata nella graduatoria del comparto dove risulta la prevalenza finanziaria del volume degli investimenti.

Nel medesimo provvedimento dell'Ufficio Unico del PIT è stato disposto che, ad esaurimento di tutte le domande collocate nelle quattro graduatorie del presente bando, eventuali risorse finanziarie residue potranno essere destinate al finanziamento dei progetti relativi ad aziende la cui SAT (superficie Agricola Totale) ricade prevalentemente nel territorio di competenza del PIT n. 1 collocati nelle graduatorie della Misura 4.3 – bando I triennio – e non finanziate.

1.6.1 Risorse finanziarie riservate ai Progetti integrati agricoli (P.I.A.)

La scheda della Misura 4.3 del Complemento di Programmazione a seguito della revisione di metà periodo prevede al paragrafo 19) *Criteri di selezione delle operazioni* una riserva finanziaria pari a 10,00 Meuro di spesa pubblica per il finanziamento di progetti integrati agricoli (P.I.A.).

Tenuto conto che il precitato importo complessivo riservato ai P.I.A. rappresenta il 16,764 % delle residue risorse finanziarie disponibili per i bandi in pubblicazione (€ 59.651.517,64) e che al presente bando sono destinate risorse pari ad € 14.188.725,60, la riserva finanziaria a favore dei P.I.A. per il bando del PIT n. 1 è pari ad € **2.378.600,00**. Per accedere a tali risorse riservate le imprese agricole partecipanti al bando devono necessariamente risultare socie di consorzi o di altre forme associative costituite ai sensi dell'Intervento G della Misura 4.8 "Commercializzazione di prodotti agricoli di qualità". Il consorzio o le altre forme associative di cui innanzi devono risultare regolarmente costituiti alla data di scadenza del presente bando ed impegnarsi a rispettare quanto stabilito nella scheda della Misura 4.8 per lo specifico Intervento G. L'ammissibilità a finanziamento, fino ad esaurimento della precitata riserva pari ad € 2.378.600,00, sarà determinata nel rispetto della posizione attribuita alle ditte interessate nella specifica graduatoria di comparto, con estrapolazione delle stesse dalla graduatoria.

Le risorse finanziarie riservate ai P.I.A. qualora non utilizzate o parzialmente utilizzate saranno destinate alle quattro graduatorie di comparto, nel rispetto delle percentuali di riparto attribuite a ciascuna, ed utilizzate per il finanziamento delle domande collocate nelle stesse.

1.7 - Interventi e spese ammissibili

Di seguito si specificano, per ciascun comparto produttivo, gli interventi e le spese ammissibili, secondo quanto previsto dal POR Puglia 2000-2006, dalla Scheda di Misura 4.3 del Complemento di Programmazione e relativi allegati allo stesso C.d.P..

1.7.1 Coltivazioni olivicole

Olivicoltura da olio e da mensa:

- realizzazione di reimpianti di olivi da mensa con impianto irriguo, senza incremento in ambito aziendale del numero complessivo di piante coltivate;
- realizzazione di reimpianti di olivi da olio, senza incremento in ambito aziendale del numero complessivo di piante coltivate. Il reimpianto può essere realizzato con impianto irriguo qualora l'azienda, dotata di risorsa idrica, coltivi già in irriguo la superficie olivicola da olio oggetto di svellimento;

- realizzazione di interventi per la meccanizzazione delle operazioni di potatura e raccolta (l'acquisto della trattrice è consentita solo in caso di acquisto di macchine operatrici e di potenza correlata al funzionamento delle stesse, tenuto conto della qualità e vetustà delle trattrici presenti nel parco macchine aziendale);
- razionalizzazione e ammodernamento degli impianti di irrigazione di soccorso esistenti per oliveti da olio e da mensa ai fini del risparmio energetico e della risorsa idrica.

Il reimpianto sia di oliveto da olio che da mensa con incremento del numero di piante coltivate in azienda è consentito solo nel caso di autorizzazione a disporre della riserva disciplinata dall'articolo 45 della legge regionale n. 1/2004, rilasciata – preliminarmente alla richiesta di aiuto – dall'Ufficio Provinciale dell'Agricoltura competente per territorio e comunque per il numero di piante indicato nell'autorizzazione. Il reimpianto di olivi da olio con realizzazione di impianto irriguo è consentito solo in caso di azienda già dotata di fonte irrigua.

1.7.2 Coltivazioni floricole

- realizzazione di serre per la produzione di fiori e piante ornamentali da appartamento complete di impianti tecnici e tecnologici;
- interventi di adeguamento ed ammodernamento sia strutturale che degli impianti tecnologici in serre esistenti;
- acquisto attrezzature informatiche per la gestione degli impianti;
- realizzazione o adeguamento locali per la prima lavorazione e conservazione del prodotto dimensionati alla effettiva potenzialità produttiva aziendale, attrezzati di specifici impianti tecnologici.

1.7.3 Coltivazioni ortofrutticole

Viticoltura da mensa:

- reimpianti di vigneti di uva da mensa con varietà raccomandate e autorizzate da effettuarsi nelle zone a specifica vocazione (senza incremento, in ambito aziendale, della superficie coltivata), completi di impianti di irrigazione e di eventuali impianti innovativi (copertura per anticipo o posticipo epoca di maturazione, copertura antigrandine);
- impianti di vigneti di uva da tavola con utilizzo di varietà apirene raccomandate e autorizzate predefinite da effettuarsi nelle zone a specifica vocazione, compresi gli impianti di irrigazione e gli altri impianti innovativi;
- ammodernamento e razionalizzazione impianti irrigui esistenti in vigneti di uva da mensa di varietà raccomandate e autorizzate, compresi nelle zone a specifica vocazione, ai fini del risparmio energetico e di risorsa idrica.

Cerasicoltura:

- realizzazione nuovi impianti con relativo impianto irriguo da effettuarsi nelle aree a specifica vocazione;
- ammodernamento e razionalizzazione impianti irrigui esistenti in ciliegeti compresi nelle aree a specifica vocazione, per risparmio energetico e di risorsa idrica.

Mandorlicoltura:

- realizzazione nuovi impianti con relativo impianto irriguo;
- ammodernamento e razionalizzazione impianti irrigui esistenti, per risparmio energetico e di risorsa idrica.

Altre piante frutticole:

- susineti e albicoccheti con varietà precoci o tardive

- pescheti con varietà locali precoci o tardive o varietà inserite in disciplinari IGP

- realizzazione nuovi impianti con relativo impianto irriguo;
- ammodernamento e razionalizzazione impianti irrigui esistenti, per risparmio energetico e di risorsa idrica.

Agrumicoltura:

- interventi di reimpianto o di reinnesto di agrumeti, purchè effettuato con materiale che dia garanzia di certificazione fitosanitaria, anche ai fini di diversificazione varietale e di conseguente miglioramento qualitativo delle produzioni di agrumi nelle aree a specifica vocazione, in coerenza con il Piano Agrumi Nazionale predisposto in attuazione della L. n. 423/98, compresi gli impianti di irrigazione;
- ammodernamento e razionalizzazione impianti irrigui esistenti in agrumeti compresi nelle aree a specifica vocazione per risparmio energetico e di risorsa idrica

***Orticoltura*:**

- realizzazione serre tunnel con relativi impianti tecnici e tecnologici (irrigazione, fertirrigazione, riscaldamento,etc);
- ammodernamento e razionalizzazione impianti irrigui esistenti, per risparmio energetico e di risorsa idrica;
- realizzazione o adeguamento locali per la prima lavorazione e conservazione del prodotto, dimensionati alla effettiva potenzialità produttiva aziendale, attrezzati di specifici impianti tecnologici;
- acquisto di macchine agevolatrici per le operazioni di trapianto e raccolta (l'acquisto della trattrice è consentita solo in caso di acquisto di macchine operatrici e di potenza correlata al funzionamento delle stesse, tenuto conto della qualità e vetustà delle trattrici presenti nel parco macchine aziendale).

  Sono esclusi interventi per il pomodoro da industria. Inoltre, per il pomodoro fresco e per gli ortaggi oggetto di ritiri significativi negli ultimi anni, non saranno finanziati interventi che aumentino la capacità produttiva regionale degli stessi.

1.7.4 Coltivazioni vivaistiche ortofrutticole e viticole:

- interventi di ammodernamento e adeguamento sia delle strutture che degli impianti tecnologici in serre o locali esistenti utilizzati per la coltivazione o la lavorazione di materiale vivaistico;
- realizzazione di serre attrezzate di impianti tecnologici;
- interventi per la meccanizzazione delle operazioni (l'acquisto della trattrice è consentita solo in caso di acquisto di macchine operatrici da utilizzare per operazioni colturali fuori serra e di potenza correlata al funzionamento delle stesse, tenuto conto della qualità e vetustà delle trattrici presenti nel parco macchine aziendale).

1.7.5 Allevamenti zootecnici:

- realizzazione di fabbricati rurali (stalle, locali per la mungitura e la conservazione del latte, concimaie, fosse biologiche, fienili, cisterne con relativi impianti tecnologici) da utilizzare per allevamenti di bovini, bufalini e di ovi-caprini;
- ammodernamento fabbricati rurali esistenti utilizzati per allevamenti di bovini, bufalini e di ovi-caprini per adeguarli alle norme di carattere igienico-sanitario, qualora non comprese tra i requisiti minimi in materia di ambiente, igiene e benessere degli animali di cui all'allegato A) della scheda della Misura 4.3, e alle norme di sicurezza;

- acquisto macchine ed attrezzature necessarie per l'allevamento di bovini, bufalini e di ovi-caprini, compreso attrezzature informatiche per l'alimentazione computerizzata (l'acquisto della trattrice è consentita solo in caso di acquisto di macchine operatrici e di potenza correlata al funzionamento delle stesse, alla consistenza zootecnica aziendale ed al tipo di fabbricati di esercizio, tenuto conto della qualità e vetustà delle trattrici presenti nel parco macchine aziendale);
- ricerca idrica con relativo impianto di sollevamento, qualora l'azienda non sia servita da impianto collettivo (pubblico o privato) e se giustificata economicamente in relazione alla superficie aziendale irrigabile (riferita esclusivamente alle colture foraggere reimpiegate in azienda) ed al fabbisogno idrico degli allevamenti, nonché macchine ed attrezzature per l'adduzione e la distribuzione dell'acqua.
- acquisto di riproduttori maschi bovini, bufalini ed ovicaprini di pregio ed iscritti ai rispettivi libri genealogici, in rapporto alla consistenza dell'allevamento.

Il dimensionamento delle strutture deve essere correlato alla consistenza zootecnica aziendale ed alla relativa produzione; nel caso di produzioni zootecniche (latte bovino) per le quali è previsto un regime comunitario di quote, il citato dimensionamento deve essere riferito alla consistenza zootecnica correlata al quantitativo di produzione assegnato all'azienda (quota latte).

1.7.6 Interventi complementari

Filiera corta:

Interventi di ammodernamento e di adeguamento delle strutture, nelle aziende agricole appoderate, per la realizzazione di impianti per la trasformazione e la commercializzazione di prodotti agricoli esclusivamente aziendali (filiera corta) relativamente ai comparti Oleario, Vinicolo, Ortofrutticolo, Lattiero Caseario (bovino, bufalino e ovicaprino) nonché per la lavorazione della carne (bovina, bufalina e ovicaprina), finalizzati ad incrementare il valore aggiunto della produzione e per il massimo impiego della forza lavoro dell'azienda, specie nelle aziende a conduzione diretta della famiglia coltivatrice. Nella filiera corta "lavorazione della carne" è compresa anche quella suina, proveniente esclusivamente da capi allevati in azienda, a condizione che la stessa azienda sia ubicata nei Comuni riportati nella scheda identificativa del prodotto tradizionale ***"Prosciutto di Faeto"*** ricadenti nell'ambito territoriale del PIT 1.

Tali interventi riguardano:

- ammodernamento ed adeguamento di fabbricati rurali aziendali, compreso piccoli ampliamenti indispensabili per renderli funzionali;
- acquisto macchine, attrezzature ed impianti tecnologici da utilizzare per le attività previste in filiera corta.

Gli interventi devono essere dimensionati alla effettiva potenzialità produttiva aziendale.

Gli interventi nei comparti Oleario e Vinicolo sono ammissibili esclusivamente per produzione di olio extravergine o DOP o di vino DOC e IGT.

Gli interventi nel comparto Lattiero-Caseario dovranno essere realizzati nel rispetto delle specifiche normative comunitarie e nazionali e nel rispetto – ove pertinente – delle quote latte e, pertanto, gli aiuti accordati non devono consentire l'ampliamento della capacità produttiva oltre la quota latte di cui l'azienda agricola è titolare.

Gli interventi nel comparto carne suina sono ammissibili solo in azienda con allevamento suinicolo prevalente rispetto ad altre specie allevate e la cui consistenza media di "magroni" non sia inferiore a venticinque capi.

Sono esclusi investimenti per la realizzazione di mattatoi aziendali e per la lavorazione del legno.

Acquisto terreni:

E' consentito l'acquisto di terreni agricoli finalizzato alla formazione di aziende agricole di adeguate dimensioni economiche o all'ampliamento delle stesse, vincolato alla realizzazione di interventi strutturali per il miglioramento dell'efficienza ammissibili ai sensi della misura 4.3. Tali investimenti potranno incidere al massimo per il 10% del costo complessivo degli investimenti cofinanziati a valere sulla medesima misura. Qualora l'acquisto risulti funzionale a garantire sufficienti dimensioni fisiche ed economiche della azienda agricola, ai fini dell'incremento della redditività, tale percentuale potrà essere elevata fino ad un massimo del 25% del costo complessivo degli investimenti cofinanziati di cui sopra.

La Regione si riserva di verificare e garantire, la congruità dei prezzi di compravendita dei terreni agricoli.

1.8 Limitazioni alla realizzazione degli interventi

Gli interventi potranno essere realizzati nelle aziende localizzate nell'area del PIT n. 1, come stabilito al precitato paragrafo 1.4, fatte salve le specifiche indicazioni per i seguenti comparti produttivi:

- Floricoltura - Viticoltura da mensa – Frutticoltura (susineti, albicoccheti, pescheti): gli interventi sono consentiti solo nelle zone a specifica vocazione;
- Cerasicoltura e Agrumicoltura: non sono consentiti interventi nell'area del PIT 1.

1.9 Ulteriori interventi e spese ammissibili nei comparti produttivi indicati al paragrafo 1.7

Sono ammissibili:

- l' acquisto di attrezzature informatiche per la gestione dell'attività produttiva aziendale;
- le spese generali, nella misura massima del 12% delle spese ammissibili per investimenti materiali (debitamente giustificate ai sensi delle Norme n.1 e 3 dell'Allegato I al Reg. CE 448/2004), salvo quanto specificato al successivo paragrafo 2.2.
- la ricerca idrica con relativo impianto di sollevamento, qualora l'azienda non sia servita da impianto collettivo (pubblico o privato) e se giustificata economicamente in relazione alla superficie aziendale irrigabile interessata da coltivazioni ammissibili a finanziamento, sia di nuovo impianto che preesistenti; opere accessorie e collegate (vasche di accumulo, rete di adduzione).

  La ricerca idrica è ammissibile solo in zone ad emungimento consentito come da normativa vigente, previa autorizzazione rilasciata dagli uffici competenti.
  La ricerca idrica con relativo impianto di sollevamento non è ammissibile nel comparto olivicolo da olio.

1.10 Interventi e spese non ammissibili

Non sono ammissibili interventi iniziati e spese sostenute prima della data di presentazione della domanda di aiuto pubblico ai sensi del presente bando della Misura 4.3, fatto salvo quanto stabilito al successivo paragrafo 1.12.

Inoltre, non sono ammissibili interventi e spese relative a:

- interventi che modificano l'utilizzo della superficie aziendale e che determinano mediante dissodamento o altre operazioni di messa a coltura, trasformazione di "superficie non utilizzata" in "superficie agricola utilizzata" (SAU), salvo autorizzazioni acquisite ai sensi della normativa vigente per la specifica tipizzazione dell'area;
- realizzazione o ammodernamento di fabbricati da utilizzare per abitazione o uffici e l'acquisto di relativi arredi;

- demolizioni di strutture ed impianti esistenti (fabbricati, manufatti, etc.);
- acquisto di fabbricati rurali e manufatti di qualsiasi tipo;
- specie vegetali (erbacee, arbustive ed arboree) diverse da quelle indicate nel precedente paragrafo **1.7**;
- specie animali diverse da quelle indicate nel precedente paragrafo **1.7**;
- estirpazione di impianti arborei;
- acquisto di macchine ed attrezzature usate;
- acquisto di trattrici agricole, salvo quanto specificato per i comparti che prevedono spese per la meccanizzazione di specifiche operazioni colturali e/o per la gestione degli allevamenti zootecnici;
- sostituzione o ammodernamento di impianti irrigui esistenti, senza alcun miglioramento tecnologico che consenta il risparmio di risorsa idrica e/o energetica;
- interventi di mera sostituzione (art. 4 Reg. CE n. 1/2004)
- investimenti che rientrano nell'ambito dei regimi di sostegno delle Organizzazioni Comuni di Mercato (O.C.M.), ad eccezione delle deroghe evidenziate al successivo paragrafo **1.11**;
- IVA ed altre imposte.

1.11 Deroghe all'art. 37.3 del Reg. CE n.1257/99 rispetto all'O.C.M. Ortofrutta

In deroga all'art.37.3 del Reg. CE n.1257/99, per il quale non viene concesso alcun aiuto pubblico per misure che rientrano nel campo di applicazione di regimi di sostegno nell'ambito delle Organizzazioni Comuni di Mercato (OCM), l'ammissibilità al contributo può essere concessa secondo le seguenti modalità:

- Misure realizzate dalle imprese agricole individuali appartenenti ad organizzazioni di produttori riconosciute dalle OCM: in questo caso possono essere finanziate quelle iniziative non comprese nei programmi operativi delle organizzazioni riconosciute e che siano coerenti e compatibili con la strategia e con gli obiettivi dell'organizzazione dei produttori (previa specifica acquisizione di dichiarazioni dell'organizzazione medesima);

- Misure realizzate dalle imprese agricole singole e/o associate non appartenenti ad organizzazioni di produttori riconosciute dalla OCM : in questo caso le iniziative possono essere finanziate previa verifica della coerenza e compatibilità degli interventi proposti con la strategia e gli obiettivi dei piani operativi delle organizzazioni riconosciute;

- Misure realizzate dalle imprese agricole singole e/o associate non comprese nei bacini sottesi ad organizzazioni di produttori riconosciute : in questo caso le iniziative possono essere finanziate previa verifica della coerenza e compatibilità degli interventi proposti con la strategia e gli obiettivi dei piani operativi delle organizzazioni riconosciute.

1.12 Aziende collocate nelle graduatorie del bando I° triennio della Misura 4.3 con domanda non finanziata

Nel caso di azienda collocata in una graduatoria del bando I° triennio con domanda non finanziata per insufficienti risorse finanziare attribuite alla specifica graduatoria, si stabilisce quanto segue:

a) in assenza di investimenti realizzati o realizzati in misura inferiore al 25% del volume di investimenti richiesto la presentazione di un nuovo Piano di Miglioramento Aziendale (PMA)

che ripropone totalmente o parzialmente gli stessi interventi costituisce rinuncia al PMA presentato con il bando I° triennio con conseguente esclusione dalla relativa graduatoria;

b) in presenza di investimenti realizzati in misura superiore al 25% del volume di investimenti richiesto alla data di scadenza del presente bando, verificabile attraverso estratto del conto dedicato e dai relativi documenti giustificativi di spesa, la presentazione di un nuovo Piano di Miglioramento Aziendale che ripropone totalmente o prevalentemente gli stessi interventi non costituisce rinuncia al PMA presentato con il bando I° triennio e solo in caso di finanziamento nell'ambito del presente bando comporta l'esclusione dalla precedente graduatoria.

In entrambi i casi gli interventi previsti nel PMA presentato ai sensi del bando I° triennio e già realizzati, qualora compresi tra quelli ammissibili ai sensi del presente bando ed inseriti nel nuovo PMA, potranno essere ammessi a finanziamento se risultano rispettate le seguenti condizioni:

1) la realizzazione degli interventi deve essere avvenuta successivamente alla data di presentazione della prima domanda di aiuto, comprovata dai documenti giustificativi della spesa sostenuta;
2) preliminarmente all'inizio dei lavori sia stato acceso apposito "conto dedicato" e che l'intera spesa sostenuta trovi riscontro nei movimenti del medesimo conto dedicato;
3) preliminarmente all'inizio degli interventi realizzati e/o in corso di realizzazione siano state acquisite tutte le autorizzazioni e/o pareri previsti dalla normativa vigente (urbanistica, ambientale, idrogeologica, etc.).

Nel caso di azienda condotta da giovane agricoltore beneficiario di premio di primo insediamento ai sensi della Misura 4.4 – bando I° triennio – collocata in una graduatoria della Misura 4.3 – bando I° triennio – e non finanziata per insufficienti risorse finanziare attribuite alla specifica graduatoria, si stabilisce quanto segue:

- la presentazione di un nuovo Piano di Miglioramento Aziendale che ripropone totalmente o prevalentemente gli stessi interventi e, comunque, con volume complessivo di investimenti non inferiore a quello del PMA già in graduatoria, in caso di finanziamento nell'ambito del presente bando è da considerarsi sostitutivo del precedente per quanto attiene gli impegni assunti ai sensi della Misura 4.4. Conseguentemente la mancata realizzazione del PMA approvato e finanziato comporta la decadenza dal premio di primo insediamento erogato e la restituzione dello stesso maggiorato degli interessi nel frattempo maturati. Qualora non finanziato resta confermato il PMA inserito nella graduatoria del I° triennio al fine degli impegni assunti ai sensi della Misura 4.4;
- gli interventi previsti nel PMA presentato ai sensi del bando I° triennio e già realizzati alla data di scadenza del presente bando, qualora compresi tra quelli ammissibili ai sensi del presente bando ed inseriti nel nuovo PMA, potranno essere ammessi a finanziamento nel caso siano state rispettate le condizioni di cui ai precedenti punti 1), 2) e 3) del presente paragrafo.

In tutti i casi non potranno essere inseriti nel nuovo PMA interventi non compresi tra quelli ammissibili ai sensi del presente bando, specificati ai precedenti paragrafi 1.7 – 1.8 e 1.9, anche se ammissibili ai sensi del precedente bando pubblicato nel B.U.R.P. n. 157 del 12/12/2002.

Si evidenzia, comunque, che la presentazione di un nuovo PMA con interventi diversi da quelli previsti nel PMA presentato con il bando I° triennio non rientra nelle condizioni sopra stabilite. Tuttavia, in caso di finanziamento di entrambi i Piani di Miglioramento e qualora gli interventi previsti richiedano un volume di investimento complessivamente superiore a quello massimo ammissibile per l'intero periodo di programmazione**,** l'importo in esubero sarà a totale carico del destinatario dell'aiuto che dovrà realizzare tutti gli investimenti proposti nei singoli Piani.

2 VOLUME DI INVESTIMENTO, TIPOLOGIA DEGLI AIUTI

2.1 Massimali di investimento

Il volume di investimento minimo per azienda è pari a **50.000,00 euro**.

Il volume massimo di investimento è così determinato per ciascun comparto:

- **€ 1.500.000,00** per interventi nel comparto floricolo;
- **€ 500.000,00** per interventi nel comparto zootecnico;
- **€ 500.000,00** per interventi nel comparto olivicolo (da olio e da mensa);
- **€ 500.000,00** per interventi negli altri comparti, come specificati al paragrafo 1.7.

Tale volume è da intendersi per l'intero periodo di attuazione del POR Puglia (2000-2006) e allo stesso va ad aggiungersi l'eventuale volume di investimento per acquisto terreni di cui al successivo capoverso. Pertanto, qualora l'azienda oggetto di investimenti avesse già beneficiato di aiuto per la Misura 4.3, tale volume massimo consentito dovrà essere decurtato del volume di investimento già ammesso ai benefici

Per l'acquisto di terreni destinati alla formazione e all'ampliamento della dimensione economica dell'azienda agricola, può essere riconosciuta ammissibile una spesa pari al 10% del volume complessivo di investimenti ammissibile a finanziamento a cui va ad aggiungersi. Tale limite potrà essere elevato, a richiesta del proponente, al 25% del volume degli investimenti ammissibili a finanziamento del PMA a condizione che l'acquisto dei terreni concorra ad incrementare almeno del 50% il valore iniziale della redditività aziendale o concorra ad occupare stabilmente un'altra ULA nella fase a regime degli investimenti realizzati;

Per interventi di "filiera corta" il volume massimo di investimenti è pari a **200.000,00** euro, ivi comprese le spese generali, fermo restando il volume massimo indicato per comparto per l'intero PMA. Il volume massimo di investimento per interventi di "filiera corta" è da intendersi per l'intero periodo di attuazione del POR Puglia 2000-2006; pertanto, qualora l'azienda oggetto di investimenti avesse già beneficiato di aiuto per "filiera corta", tale volume massimo consentito dovrà essere decurtato del volume di investimento già ammesso ai benefici.

Qualora gli interventi previsti richiedano un volume di investimento superiore a quello massimo ammissibile**,** l'importo in esubero sarà a totale carico del destinatario dell'aiuto che dovrà, in ogni caso, realizzare tutti gli investimenti proposti che saranno oggetto di accertamento finale di regolare esecuzione.

2.2 Determinazione dei costi

Il costo massimo ammissibile per reimpianti e nuovi impianti arborei previsti dal presente bando è riportato nell'Allegato 2 "Spese ammissibili ai fini della rendicontazione e certificazione" del Complemento di Programmazione; nello stesso allegato è riportato il costo massimo ammissibile per la realizzazione di 1 metro quadrato (1 mq.) di serre tunnel per colture orticole.

Si precisa che le piantine o il materiale di propagazione di tutte le specie arboree, compresa la vite, da utilizzare per nuovi impianti o reimpianti devono essere corredate dalla certificazione varietale e sanitaria prevista dalle specifiche norme vigenti. Per quanto attiene agli interventi nel comparto agrumicolo, si rimanda a quanto stabilito negli specifici bandi per la presentazione delle domande ai sensi del Piano Agrumi nazionale.

Ad integrazione di quanto riportato nell'Allegato 2 del Complemento di Programmazione si precisa quanto segue:

- per il reimpianto di un ettaro di vigneto di uva da mensa o per un nuovo impianto di vigneto con varietà apirene - completo di impianto di irrigazione e spese generali - il costo massimo ammissibile è così differenziato:

a)	reimpianto/impianto senza alcuna copertura	€ 20.000,00
b)	reimpianto/impianto compresa copertura con sola rete antigrandine	€ 25.000,00
c)	reimpianto/impianto compresa copertura con solo telo per anticipo/posticipo	€ 27.000,00
d)	reimpianto/impianto compresa copertura sia con telo che con rete	€ 32.000,00

- per il reinnesto in agrumicoltura il costo massimo ammissibile è pari ad € 4,50 per pianta, comprese le spese generali;
- la spesa massima ammissibile per ettaro per l'ammodernamento degli impianti di irrigazione esistenti su impianti arborei (vite – olivo – ciliegio – mandorlo – susino – albicocco – pesco – agrumi) per risparmio di risorsa idrica ed energetica, è pari ad € 4.480,00, comprese le spese generali;
- le spese generali per gli impianti/reimpianti arborei, consentite nella misura massima del 12% delle spese materiali, qualora superino il 6% devono essere dettagliatamente specificate; analogamente nel caso di interventi che prevedono solo acquisto macchine o ammodernamento di impianti irrigui esistenti.

Nel caso di interventi riguardanti la realizzazione di opere edili ed affini i prezzi unitari elencati nel computo metrico estimativo non potranno essere di importo superiore a quello riportato nel vigente prezziario del S.I.I.T. Puglia e Basilicata – Settore Infrastrutture di Bari.

Per gli interventi riguardanti acquisto e messa in opera di prefabbricati e di impianti fissi (elettrici, idrici, fognanti, etc.), nonché di macchine ed attrezzature è prevista l'acquisizione di tre preventivi analitici per ciascun intervento preventivato rilasciati da ditte diverse, con relazione giustificativa sulla scelta operata.

In nessun caso è consentita la revisione prezzi con riferimento agli importi unitari o complessivi proposti e successivamente approvati.

2.3 Tipologia e intensità degli aiuti

Gli aiuti previsti dalla misura sono destinati esclusivamente al finanziamento di investimenti ritenuti ammissibili a seguito di istruttoria tecnico amministrativa e le cui spese sono sostenute dopo la data di presentazione della domanda di aiuto, fatto salvo quanto stabilito al precedente paragrafo 1.12.

L'importo complessivo dell'aiuto concedibile ai fini del presente bando è pari a:

- **40%** del volume di investimento ammissibile, se la superficie aziendale ricade prevalentemente (oltre il 50%) in altre zone;
- **50%** del volume di investimento ammissibile, se la superficie aziendale ricade prevalentemente (oltre il 50%) in zona montana o svantaggiata ai sensi della normativa comunitaria.

Nel caso di investimenti realizzati da giovani agricoltori insediati da meno di cinque anni alla data di scadenza del bando, il predetto aiuto è elevato al 50% per le aziende ubicate nelle altre zone ed al 60% per le aziende ubicate nelle zone montate o svantaggiate. Relativamente al possesso della condizione di *giovane agricoltore* e di *insediamento da meno di cinque anni* si fa riferimento a quanto stabilito al precedente paragrafo 1.3.

Ai fini dell'attribuzione dell'aliquota contributiva prevista per le aziende situate in zona montana o svantaggiata, si precisa che un'azienda è considerata in zona montana/svantaggiata se la superficie aziendale totale (SAT) ricade per oltre il 50% in territori montani e svantaggiati delimitati ai sensi della Direttiva CEE n. 268/75 ed elencati nelle Direttive CEE n. 273/75 e 167/84.

Per gli interventi complementari relativi all'acquisto di terreni agricoli il tasso di aiuto pubblico è pari al 40% del costo complessivo ammissibile se la superficie aziendale ricade prevalentemente in zona montana o svantaggiata ed al 30% se ricade prevalentemente in altre zone.

Gli aiuti potranno essere concessi in conto capitale o in conto interessi.

2.3.1 Aiuto in conto capitale

L'aiuto è concesso con riferimento alle aliquote specificate al paragrafo 2.3 ed alle condizioni specificate al successivo paragrafo 8.2.

2.3.2 Aiuto in conto interessi

L'aiuto è concesso con riferimento a mutuo agrario di miglioramento con ammortamento non superiore a 15 anni e preammortamento massimo di 2 anni. Inoltre, dalla data di stipula del contratto definitivo di mutuo è previsto un periodo di due anni di cosiddetto "preammortamento differito" alla fine del quale il mutuo entra nella fase di ammortamento.

Il tasso di interesse che regolerà il mutuo sarà quello di riferimento per i mutui di miglioramento fondiario, vigente al primo giorno del mese nel corso del quale sarà stipulato con l'Istituto bancario il contratto condizionato di mutuo. La Regione corrisponderà il concorso pubblico nel pagamento degli interessi per l'intera durata del mutuo (preammortamento - preammortamento differito – ammortamento) nella misura massima di 5 punti percentuali del tasso di riferimento che regolerà il mutuo. Nel caso in cui alla stipula del contratto condizionato di mutuo il tasso di riferimento risulti inferiore a 6 punti percentuali è, comunque, previsto un tasso minimo a carico del beneficiario non inferiore ad 1 punto percentuale e, di conseguenza, il concorso regionale sugli interessi sarà inferiore ai 5 punti percentuali previsti.

Il concorso pubblico nel pagamento degli interessi sarà attualizzato e versato **alla ditta beneficiaria** in un'unica soluzione ad avvenuta stipula del contratto definitivo di mutuo.

In ogni caso l'importo attualizzato del concorso pubblico nel pagamento degli interessi non potrà essere superiore all'importo del contributo in conto capitale concedibile per le stesse opere.

3. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di aiuto, unitamente alla documentazione elencata al successivo paragrafo 4, deve essere inviata alla Regione Puglia – Assessorato Risorse Agroalimentari - Settore Agricoltura – Lungomare Nazario Sauro, 45 – 70121 Bari – mediante **plico postale raccomandato con avviso di ricevimento o mediante corriere autorizzato, pena l'irricevibilità.**

Il plico postale deve essere inviato a partire dal decimo giorno successivo alla data di pubblicazione nel BURP del presente bando ed entro e non oltre il sessantesimo giorno (a tal fine farà fede il timbro dell'ufficio postale accettante). In caso di coincidenza del termine di scadenza con un giorno festivo, il termine medesimo è spostato al primo giorno feriale utile.

Il plico postale dovrà recare la seguente intestazione: **<<POR Puglia 2000-2006 – Misura 4.3 – Investimenti nelle aziende agricole >>**, oltre al cognome, nome del richiedente in caso di ditta individuale o ragione sociale in caso di società o cooperativa ed indirizzo.

All'interno del plico postale dovranno essere inseriti:

- la domanda di aiuto, redatta secondo lo schema allegato al presente bando (Allegato 1), sottoscritta con firma autenticata a norma di legge dal soggetto avente titolo a richiedere l'aiuto unitamente all'attestazione di avvenuto invio telematico del PMA rilasciata all'atto dell'invio dello stesso;
- la documentazione specificata al paragrafo 4 del bando (Allegati "A", "B" e "C").

In sede di ricezione del plico postale, il servizio protocollo del Settore Agricoltura avrà cura di mantenerlo integro e di apporre il numero di protocollo all'esterno dello stesso. Qualora il plico non risulti integro il servizio protocollo dovrà verbalizzare tale circostanza elencando la documentazione presente nel plico e trasmettere copia del verbale all'Ufficio Strutture.

Copia della sola domanda dovrà essere altresì inviata, entro lo stesso termine, all'Ufficio Unico del PIT n. 1 con sede a Foggia – Via Gramsci, 1

Nel caso di richiesta di aiuto in conto interesse, copia della sola domanda deve essere anche inviata entro lo stesso termine all'Istituto bancario prescelto tra quelli autorizzati ad effettuare operazioni di credito di miglioramento fondiario.

Per l'invio telematico del Piano di Miglioramento Aziendale (PMA) – di cui ai successivi paragrafi 4 e 5 - dovranno essere osservate le modalità che saranno indicate sul sito internet **www.pma.regione.puglia.it**.

Il termine finale di invio telematico del PMA è fissato alle ore 12,00 del giorno di scadenza del bando.

4 DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA E TECNICA

La domanda per la richiesta di contributo – redatta secondo il fac simile allegato al presente bando - deve essere corredata dai seguenti documenti:

ALLEGATO "A" - Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà – resa dal titolare nel caso di ditta individuale o dal legale rappresentante nel caso di società e cooperativa, ai sensi degli articoli 46 e 47 del richiamato DPR n. 445/2000 – con la quale si attesti:

- di essere titolare di Partita IVA n._____ con codice di attività agricola;
- che l'impresa agricola è iscritta al n._____ del registro delle imprese agricole presso la CCIAA di _____;
- di possedere le conoscenze e le competenze professionali :
  - □ in quanto in possesso di uno dei titoli di studio riportati al punto 1) del paragrafo 1.2 del bando;
  - □ avendo esercitato per almeno tre anni precedenti alla data di scadenza del presente bando attività agricola come riportata la punto 2) del paragrafo 1.2 del bando;
  - □ ovvero di non possedere le conoscenze e le competenze professionali e di impegnarsi a conseguirle entro 5 anni dalla data di insediamento nel caso di giovane agricoltore insediato da meno di 3 anni ;
- di essere titolare delle seguenti "quote produttive"_____ (nel caso di investimenti connessi a produzioni agricole e zootecniche soggette ad un regime comunitario di quote);
- di adempiere agli obblighi fiscali e previdenziali, l'iscrizione nelle relative gestioni previdenziali se prevista dalla vigente normativa;
- che l'azienda rispetta i requisiti minimi in materia di ambiente, igiene e benessere degli animali ovvero, in mancanza, l'impegno ad adeguare l'azienda alle specifiche norme richieste, secondo quanto previsto dalle schede di Misura 4.3 e 4.4 del Complemento di Programmazione;
- di avere titolo a condurre per una durata non inferiore a dieci anni la superficie aziendale dichiarata nel PMA e che tutti i dati indicati nella sezione strutturale ed ante dello stesso PMA sono corrispondenti alla effettiva situazione aziendale.

Inoltre nel caso di presentazione di un PMA che ripropone totalmente o parzialmente gli stessi interventi presentati nella domanda del bando I° triennio, non finanziato per insufficienti risorse, è necessario dichiarare con riferimento alla specifica condizione:

- di essere collocato nella graduatoria_____ del bando I° triennio della Misura 4.3 con domanda non finanziata e di aver già realizzato interventi per una spesa di €_____, giustificata dai relativi documenti contabili, e che sono state rispettate le condizioni previste ai punti 1), 2) e 3) del paragrafo 1.12 del bando;
- di essere beneficiario di premio di primo insediamento ai sensi della Misura 4.4 – bando I° triennio e di essere collocato nella graduatoria _____ del bando I° triennio della Misura 4.3 con domanda non finanziata e che il PMA presentato con il presente bando rispetta le specifiche condizioni stabilite al paragrafo 1.12 del bando e, qualora finanziato, è da considerarsi sostitutivo del precedente non ammesso a finanziamento per quanto attiene gli impegni assunti ai sensi della Misura 4.4.

ALLEGATO "B" - Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà sottoscritta dal tecnico agricolo che redige il P.M.A.– resa ai sensi dell'articolo 47 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvato con DPR 28 dicembre 2000, n. 445 e redatta secondo lo schema "Allegato 2" – con la quale si attesti che i titoli di possesso dei terreni aziendali, i dati strutturali, la ripartizione colturale, la consistenza media zootecnica e la titolarità di diritti produttivi indicati nella "sezione strutturale" e nella "situazione ante" del P.M.A. **sono corrispondenti alla effettiva situazione aziendale direttamente rilevata con sopralluogo preliminare alla redazione del P.M.A., nonché mediante visione degli atti relativi**. Con la stessa dichiarazione il tecnico dovrà specificare se la superficie aziendale interessata dagli interventi proposti nel PMA ricade (o non ricade) in Zone di Protezione Speciale (ZPS) o nei proposti Siti di Importanza Comunitaria (pSIC), o in altre Aree protette ("Parchi Nazionali", "Riserve Nazionali", "Aree Naturali Protette Regionali" ecc.);.

ALLEGATO "C" - Copia cartacea del Piano di Miglioramento Aziendale (PMA) redatto sull'apposito modello informatico predisposto dalla Regione Puglia - Settore Agricoltura. Tale documento deve contenere la **stampa completa del PMA** e deve essere sottoscritto sia dal richiedente che dal tecnico agricolo che ha provveduto alla sua redazione, ai fini di attestare la corrispondenza della copia cartacea con i dati contenuti nel PMA inviato telematicamente.

5. PIANO DI MIGLIORAMENTO AZIENDALE

Il Piano di Miglioramento Aziendale (PMA) consiste nella:

- descrizione della situazione strutturale dell'azienda oggetto di intervento*;*
- determinazione del fabbisogno di lavoro annuo e della redditività dell'azienda, nella situazione ante intervento;
- definizione degli interventi che si intendono realizzare nell'azienda, elencati nei paragrafi 1.7 e 1.9 **con esclusione**, pertanto, **di ogni altro intervento non ammissibile agli aiuti**;
- determinazione - con riferimento alle modifiche di carattere strutturale, produttivo, economico ed occupazionale indotte dalla realizzazione degli interventi - del fabbisogno di lavoro annuo e della redditività dell'azienda nella situazione post intervento.

Il PMA consentirà la determinazione dei tre indicatori che concorreranno alla definizione del punteggio per la formazione della graduatoria dei progetti ammissibili a finanziamento, di cui al successivo paragrafo 6.1.

Il PMA prevede, altresì, la compilazione di un quadro riassuntivo della richiesta di punteggi aggiuntivi da attribuire ai sensi del successivo paragrafo 6.2.

Il PMA deve essere redatto telematicamente da tecnico agricolo abilitato ed iscritto ad albo o collegio professionale esclusivamente sull'apposito modello informatico predisposto dal Settore Agricoltura della Regione Puglia disponibile al seguente sito internet: www.pma.regione.puglia.it., ed inviato anche telematicamente.

Per la redazione del PMA i tecnici agricoli abilitati potranno richiedere al Settore Agricoltura – Ufficio Strutture, esclusivamente tramite l'Ordine o Collegio di appartenenza, il proprio identificativo per l'accesso al sistema. I consulenti tecnici che hanno già utilizzato il sistema informatico nei precedenti bandi della Misura 4.3 del POR Puglia 2000-2006 potranno continuare ad usare l'identificativo personale a suo tempo assegnato. La password assegnata dovrà essere personalizzata dall'utente al primo collegamento e in qualsiasi momento lo ritenga opportuno per garantire la privacy e la sicurezza dei dati immessi nel sistema.

Il sito sarà operativo a partire dal 5° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando.

Durante l'operatività del sito, sarà assicurato da parte di Tecnopolis un servizio di assistenza dalle ore 8,30 alle ore 17,00 dal lunedì al giovedì e dalle ore 8,30 alle ore 13,30 il venerdì. Per gli ultimi 30 giorni di operatività il servizio sarà prolungato fino alle ore 19,30 dal lunedì al sabato. Sono fatte salve cause di forza maggiore che possano determinare momentanea interruzione del servizio.

Si precisa che l'immissione dei dati nel sistema informatico e l'accettazione degli stessi non costituisce "automatica" validazione al fine dell'istruttoria tecnico amministrativa. I messaggi forniti dal sistema sono finalizzati esclusivamente ad agevolare la redazione del PMA e l'uso del programma. In particolare – con riferimento alla sezione Interventi del PMA – si evidenzia che l'accettazione da parte del sistema di alcuni interventi (tra i quali acquisto macchine, attrezzature, impianti tecnologici o impianti arborei con specifiche indicazioni varietali) non costituisce "automatica ammissibilità" degli stessi agli aiuti. Per l'ammissibilità occorre, pertanto, fare riferimento a quanto previsto dal presente bando, dalla scheda di Misura 4.3 e dall'allegato II "Spese ammissibili" del Complemento di Programmazione.

Il termine di scadenza per l'invio telematico del PMA è fissato alle ore 12,00 del giorno di scadenza del bando. Dopo tale termine il sito sarà operativo per consentire esclusivamente la stampa del PMA già inviato telematicamente, da allegare alla restante documentazione indicata al paragrafo 4.

6 CRITERI DI SELEZIONE DEI PROGETTI

6.1 Criteri di selezione previsti dalla scheda di Misura 4.3

L'attribuzione della domanda alla specifica graduatoria di comparto sarà effettuata in base al comparto a cui si riferiscono gli investimenti previsti nel Piano di Miglioramento Aziendale. Nel caso di investimenti aziendali che interessano più comparti produttivi la domanda sarà collocata nella graduatoria del comparto dove risulta la prevalenza finanziaria del volume degli investimenti.

Ai fini della formazione delle quattro "graduatorie di comparto" la selezione dei progetti sarà operata attraverso la valutazione dei PMA, con riferimento agli indicatori riportati nel prospetto seguente.

Indicatore	Criterio e modalità di calcolo
Redditività degli investimenti	Variazione reddito netto (*reddito netto PMA situazione post – reddito netto PMA situazione ante*) / volume investimenti richiesto x 100
Impatto occupazionale degli investimenti	Variazione ULA (*ULA PMA situazione post –ULA PMA situazione ante*) / volume investimenti richiesto x 100
Sostenibilità degli investimenti	Reddito netto PMA situazione post / volume investimento richiesto x 100

La **redditività degli investimenti** è pari al rapporto percentuale tra l'incremento di reddito netto aziendale per effetto degli investimenti proposti in PMA (differenza tra reddito netto aziendale determinato in PMA situazione post investimento e reddito netto aziendale determinato in PMA situazione ante investimento) e il volume di investimenti richiesto in PMA.

L'**impatto occupazionale degli investimenti** è pari al rapporto percentuale tra la variazione del numero di unità lavorative aziendali per effetto degli investimenti proposti in PMA (differenza tra il numero di ULA in PMA situazione post investimento e numero di ULA in PMA situazione ante investimento) e il volume di investimenti richiesto in PMA.

La **sostenibilità degli investimenti** è pari al rapporto percentuale tra reddito netto aziendale determinato in PMA situazione post investimento e il volume di investimento richiesto in PMA.

Ad ogni indicatore sarà attribuito un punteggio che concorrerà alla definizione del punteggio complessivo del PMA per la formazione della graduatoria dei progetti ammissibili all'istruttoria tecnico amministrativa.

Il metodo da utilizzare per il calcolo del punteggio da attribuire a ciascun indicatore prevede la contestualizzazione di tutti gli indicatori. Pertanto sarà calcolata, per ognuno di essi, la media aritmetica dei valori rivenienti da tutti i PMA inviati telematicamente entro il termine stabilito e attribuito allo specifico comparto come innanzi indicato. Tale valore medio, per ogni indicatore, sarà equiparato a 100.

Per ciascun PMA il punteggio di ogni indicatore sarà determinato rapportando, in termini percentuali, il valore dell'indicatore del PMA al valore medio dello stesso indicatore, calcolato come innanzi ed equiparato a 100.

Qualora il valore dell'indicatore di impatto occupazione degli investimenti sia negativo, tale valore sarà fatto pari a zero e, pertanto, il relativo punteggio sarà pari a zero.

La somma dei singoli punteggi attribuiti ai tre precitati indicatori determina il punteggio complessivo attribuito a ciascun PMA.

6.2 Criteri di selezione aggiuntivi previsti dal programma del PIT n. 1

Il punteggio conseguito per effetto di quanto stabilito al paragrafo 6.1, **se specificatamente richiesto in domanda e riportato nell'apposita sezione del PMA**, potrà essere maggiorato nella misura massima del trenta per cento (30%) sulla base dei seguenti criteri stabiliti nella Determinazione dirigenziale n. 16 del 13/02/2006 dal Dirigente dell'Ufficio Unico del PIT n. 1 avente ad oggetto <<Determinazione dei "criteri aggiuntivi" per la selezione degli interventi PIT e della ripartizione percentuale delle risorse per comparti produttivi>>.

Criteri aggiuntivi	Maggiorazione punteggio
A) Operare in contesto di filiera	**10 %**
B) Adeguamento a sistemi di produzione a basso impatto ambientale – adeguamento a sistemi di gestione integrata di rifiuti ambientali	**10 %**
C) Certificazione di qualità C.1 – Adesione a disciplinari di qualità C.2 – Certificazione etica SA 8000	 **5 %** **5 %**

Nella formulazione della graduatoria la maggiorazione del punteggio sarà attribuita esclusivamente in relazione a quanto dichiarato nell'apposita sezione del PMA. Il richiedente in domanda si impegnerà a produrre le relative dichiarazioni sotto indicate unitamente alla restante documentazione integrativa riportata al paragrafo 7.2 del bando. In fase di istruttoria tecnico amministrativa saranno verificate le dichiarazioni prodotte ed in caso di non conformità con quanto stabilito nel bando sarà effettuata la decurtazione del punteggio attribuito con la rideterminazione della posizione in graduatoria.

A - Operare in contesto di filiera : Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa dall'imprenditore, attestante la condizione di socio o l'impegno ad associarsi ad organismi di trasformazione e/o commercializzazione del prodotto di cui all'intervento, ovvero di aver sottoscritto o di impegnarsi a sottoscrivere accordo commerciale di durata almeno triennale con soggetti operanti nella trasformazione e/o commercializzazione del prodotto di cui all'intervento, direttamente o tramite organismi associativi e/o accordi equipollenti;

B - Adeguamento a sistemi di produzione a basso impatto ambientale e a sistemi di gestione integrata di rifiuti ambientali: Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa dall'imprenditore, di impegno ad utilizzare a livello aziendale sistemi a basso impatto ambientale quali :

- riduzione di fitofarmaci secondo norme regionali (sistemi di coltivazione integrata e biologica);

- utilizzo di impianti e tecnologie che consentono un dimostrato risparmio energetico e/o di risorsa idrica;
- implementazione di un sistema di corretta gestione dei rifiuti a livello aziendale (raccolta differenziata, riciclo, compostaggio, etc.);
- adesione o impegno ad aderire ad un sistema di gestione ambientale conforme alla normativa UNI EN ISO 14000 o altri SGA normati.

C - Certificazione di qualità :

C 1 - Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa dall'imprenditore, di impegno, con riferimento al/ai prodotto/i oggetto dell'intervento, ad aderire a disciplinari DOP, IGP, DOC, IGT o al metodo di produzione biologica;

C 2 - Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa dall'imprenditore, di impegno, a sottoscrivere contratto per almeno tre anni con ente certificatore riconosciuto per la certificazione etica SA 8000.

Le precitate dichiarazioni possono essere rese separatamente o congiuntamente.

Le dichiarazioni e/o attestazioni di impegno previste dal presente paragrafo devono essere rese nella forma di "Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà" ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n. 445/2000.

Ai fini della definitiva validazione della maggiorazione del punteggio attribuita in graduatoria entro e non oltre la data di richiesta di accertamento di regolare esecuzione delle opere, dovrà essere prodotta alla Regione la seguente documentazione:

Operare in contesto di filiera : Certificazione rilasciata dal legale rappresentante dell'organismo della trasformazione e/o della commercializzazione di iscrizione della ditta quale socio e dell'effettivo conferimento continuativo del prodotto di cui all'intervento, ovvero documentazione relativa all'avvenuta sottoscrizione di accordo commerciale di durata almeno triennale stipulato direttamente o tramite organismi associativi per il prodotto di cui all'intervento. Nel caso in cui non è ancora iniziato il ciclo produttivo alla data di accertamento finale e in assenza dello specifico prodotto in azienda, è sufficiente produrre documentazione attestante la adesione a organismi per la trasformazione e/o commercializzazione con impegno a conferire il prodotto agli stessi;

Adeguamento a sistemi di produzione a basso impatto ambientale e a sistemi di gestione integrata di rifiuti ambientali :

- certificazione rilasciata da organismi accreditati attestante l'avvenuto utilizzo di sistemi volontari di riduzione di fitofarmaci;
- dichiarazione del legale rappresentante dell'organismo preposto alla gestione di sistemi a basso impatto ambientale di avvenuto utilizzo di tali sistemi da parte dell'azienda e/o certificazione di adesione a Sistemi di Gestione Ambientale normati.

Certificazione di qualità :

C. 1 - documentazione attestante l'iscrizione ad albi o elenchi doc, igt, dop, igp e, in presenza di relativa produzione, attestazione da parte dell'Organismo certificatore riconosciuto di aver prodotto secondo disciplinare, o impegno ad aderire ai sistemi di controllo da parte dell'Organismo certificatore riconosciuto in assenza della produzione di riferimento. In caso di adesione a sistemi di coltivazione biologica, certificazione rilasciata dall'organismo riconosciuto;

C. 2 – certificazione etica SA 8000 rilasciata da ente certificatore riconosciuto.

Qualora l'azienda non produca la documentazione sopraindicata, a validazione delle relative maggiorazioni di punteggio attribuite, si provvederà alla decurtazione del relativo punteggio ed alla rideterminazione della nuova posizione in graduatoria. Ove tale nuova posizione non consenta

la finanziabilità del Piano di Miglioramento, si procederà alla revoca del contributo concesso, con conseguente recupero delle somme già erogate, aumentate degli interessi legali nel frattempo maturati.

7. CRONOGRAMMI DELLE ATTIVITA' DI ISTRUTTORIA E DI ESECUZIONE

7.1 - Approvazione delle graduatorie delle domande ammissibili alla fase istruttoria ed elenco degli esclusi.

Le domande di aiuto presentate con le modalità e nei termini stabiliti al paragrafo 3 del presente bando, saranno sottoposte ad una prima verifica per il riscontro dell'avvenuto invio per via telematica del PMA, del rispetto dei termini di presentazione della domanda e della completezza degli allegati.

Costituiscono motivo di non ammissibilità alla graduatoria:

- il mancato invio per via telematica del PMA nei termini stabiliti;
- invio fuori termine del plico postale contenente la domanda con relativi allegati;
- domanda incompleta dei dati, delle informazioni e delle dichiarazioni riportate in fac-simile e/o mancante di uno degli allegati "A", "B" o "C", indicati al precedente paragrafo 4.

Le domande che avranno superato la preliminare verifica saranno inserite nella **specifica graduatoria di comparto,** sulla base di quanto stabilito al precedente paragrafo 6. Per le domande non ammesse in graduatoria, sarà predisposto un unico elenco riportante l'indicazione, per ciascuna domanda, dei motivi di esclusione.

Le graduatorie delle domande ammissibili alla successiva fase istruttoria e l'elenco delle domande non ammesse sono approvati con provvedimenti del dirigente del Settore Agricoltura, pubblicati nel Bollettino Ufficiale della Regione (BURP).

A tutti i soggetti esclusi sarà data comunicazione a mezzo raccomandata a.r., mentre per i soggetti inclusi nelle graduatorie delle domande ammissibili alla fase istruttoria, la pubblicazione nel BURP del provvedimento di approvazione della graduatoria assume valore di notifica.

Avverso la decisione di esclusione sarà possibile presentare ricorso gerarchico entro trenta giorni dalla data di ricezione della comunicazione di esclusione. Il ricorso, indirizzato al Dirigente del Settore Agricoltura, dovrà essere munito di marca da bollo secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni in materia di imposta di bollo.

7.2 Individuazione delle domande ammesse alla fase istruttoria - Richiesta documentazione integrativa

Con il provvedimento di approvazione di ogni singola graduatoria viene determinato il numero di domande da ammettere, in via preliminare, all'istruttoria tecnico amministrativa, ai fini della concessione degli aiuti previsti dal presente bando.

Il numero di domande da ammettere all'istruttoria viene stabilito in rapporto alle risorse finanziarie disponibili per ciascuna graduatoria, aumentate del venti per cento (20%) in considerazione di eventuali rinunce o di esiti istruttori negativi.

Entro trenta giorni dalla data di pubblicazione delle graduatorie nel BURP, i soggetti ammessi all'istruttoria tecnico amministrativa, senza ulteriore avviso o comunicazione, devono produrre alla Regione la seguente documentazione integrativa:

1) **Titolo di possesso** dei terreni aziendali (copia atto di acquisto, donazione, successione, usufrutto ovvero contratto di affitto) In caso di azienda condotta in affitto il contratto – regolarmente registrato entro i termini di scadenza del presente bando - dovrà avere una durata esplicitamente indicata nello stesso di *quindici anni* come previsto dalle norme vigenti in materia, e comunque dovrà prevedere una durata non inferiore a *dieci anni* nel caso di

contratto in deroga. Lo stesso contratto dovrà essere accompagnato da dichiarazione resa dal/i cedente/i, sottoscritta ai sensi di legge, con la quale si attesti che i terreni oggetto del contratto sono di propria esclusiva proprietà. In caso di realizzazione di investimenti fissi sui terreni condotti in affitto, deve essere presentata esplicita autorizzazione del proprietario a realizzare gli investimenti stessi, salvo che tale clausola non sia già prevista nel contratto. Si procederà alla stipula di contratto di fitto anche in presenza di terreni posseduti in comproprietà con altri soggetti, ad eccezione del coniuge comproprietario in comunione di beni; in tal caso è sufficiente allegare apposita dichiarazione resa dal coniuge, ai sensi del DPR n. 445, con la quale, dopo aver descritto catastalmente gli immobili rustici, autorizza il coniuge a condurli per un periodo non inferiore a 10 anni, a realizzare eventuali investimenti e per gli stessi a richiedere e riscuotere gli aiuti previsti dalla Misura 4.3 del POR.

Nel caso di azienda della quale il richiedente è usufruttuario, la durata di tale diritto non può essere inferiore a dieci anni. Qualora gli investimenti fissi fossero realizzati sui terreni acquisiti in usufrutto, deve essere presentata esplicita autorizzazione del nudo proprietario a realizzare gli investimenti.

Non è considerato valido ai fini della concessione dell'aiuto il possesso di terreni o fabbricati in comodato. In questo caso la domanda avrà esito negativo.

2) **Corografia** riportante l'indicazione della superficie complessiva aziendale e, solo nel caso di interventi ricadenti in zona ZPS o pSIC, Cartografia - scaricabile dal sito **www.regione.puglia.it/ambiente** nella sezione **Ufficio Parchi** - sulla quale indicare l'ubicazione dell'intervento;
3) **Planimetria** dei terreni aziendali in scala 1:2000 o 1:4000;
4) **Elaborati grafici** adeguatamente quotati (planimetria, piante, sezioni, prospetti, etc.) al fine dell'ubicazione degli interventi previsti in PMA, dei fabbricati rurali e manufatti esistenti e degli impianti arborei da svellere nel caso di reimpianti.
5) **Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà** – resa dal titolare nel caso di ditta individuale o dal legale rappresentante nel caso di società e cooperativa ai sensi degli articoli 46 e 47 del richiamato DPR n. 445/2000, secondo lo schema "Allegato 3", con la quale si attesti:

   - che la superficie aziendale interessata dagli interventi proposti nel PMA **ricade /non ricade** in zona ZPS o pSIC delimitate dalla Regione Puglia con DGR n. 1157/2002 e con DGR 1022/2005. Qualora l'intervento ricada in tali zone, con la medesima dichiarazione il richiedente **deve impegnarsi ad acquisire, preliminarmente all'inizio dei lavori, il parere sulla Valutazione di incidenza rilasciata dal competente Ufficio dell'Assessorato regionale Ecologia**;
   - che la superficie aziendale interessata dagli interventi proposti nel PMA **ricade /non ricade** in area classificata come "Parco Nazionale" o "Riserva Nazionale" o "Area Naturale Protetta" o aree soggette ad altri vincoli ambientali. Qualora l'intervento ricada in tali aree, con la medesima dichiarazione il richiedente **deve impegnarsi ad acquisire, preliminarmente all'inizio dei lavori, le eventuali autorizzazioni rilasciate dall'Autorità di Gestione competente**;
   - che le tipologie di intervento previste nel PMA sono comprese/non comprese tra quelle elencate negli allegati A e B della legge regionale n. 11 del 2001. Qualora la tipologia di intervento risulti nell'elenco A o B, con la medesima dichiarazione il richiedente **deve impegnarsi ad acquisire, preliminarmente all'inizio dei lavori, rispettivamente, la Valutazione di Impatto Ambientale obbligatoria o la verifica di assoggettabilità alla VIA rilasciate dall'amministrazione competente.**

6) **Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà** – resa dal titolare nel caso di ditta individuale o dal legale rappresentante nel caso di società e cooperativa ai sensi degli articoli 46 e 47 del richiamato DPR n. 445/2000, con la quale si attesti la qualità di socio / non socio di Organizzazioni di Produttori riconosciute dalle OCM e che gli interventi proposti sono coerenti e compatibili con la strategia e gli obiettivi del programma operativo della O.P. riconosciute (nel caso di interventi relativi al comparto ortofrutticolo, con

riferimento alle condizioni stabilite nelle deroghe di cui al precedente paragrafo 1.11) e che gli stessi non sono compresi nel medesimo programma (nel caso di appartenenza ad O.P. riconosciuta dalla O.C.M.);

7) **Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà** resa dal legale rappresentante della O.P. attestante che gli interventi proposti sono coerenti e compatibili con la strategia e gli obiettivi del programma operativo della O.P. e che gli stessi non sono compresi nel medesimo programma (nel caso di appartenenza ad O.P. riconosciuta dalla O.C.M.);

8) **Documentazione** probante il possesso delle conoscenze e competenze professionali;

9) **Computo metrico estimativo analitico** e **quadro riepilogativo di spesa** di tutti gli interventi proposti, comprese le spese generali;

10) **Preventivi di spesa** in forma analitica delle ditte fornitrici, riguardanti l'acquisto e messa in opera di prefabbricati e di impianti fissi (elettrici, idrici, fognanti, ecc.), nonché di macchine e attrezzature, rilasciati da n. tre ditte diverse, con relazione giustificativa sulla scelta operata;

11) **Documentazione** – indicata al precedente paragrafo 6.2 – riguardante la richiesta di maggiorazione del punteggio con riferimento ai criteri di selezione aggiuntivi stabiliti dal PIT n. 1;

Inoltre, nel caso di SOCIETÀ O COOPERATIVE deve essere allegato:

12) Atto costitutivo e/o statuto sociale, con estremi di omologazione, per le società cooperative;

13) Copia autenticata e per estratto dai registri del verbale del Consiglio di Amministrazione, ove previsto, che approva l'iniziativa proposta e delega il rappresentante legale ad inoltrare domanda ai sensi della Misura 4.3, a riscuotere il contributo in conto capitale o a stipulare mutuo di miglioramento fondiario con l'istituto bancario prescelto;

14) Iscrizione della cooperativa all'ex Registro prefettizio presso la Camera di Commercio

La mancata presentazione da parte dei soggetti interessati **della documentazione richiesta** entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria nel BURP, **costituisce rinuncia agli aiuti con esclusione dalla graduatoria e conseguente archiviazione**.

Nel caso dovessero rendersi disponibili ulteriori risorse finanziarie, si procederà, scorrendo la graduatoria, a richiedere la documentazione integrativa per le nuove ditte ammissibili a finanziamento.

7.3 Istruttoria tecnico amministrativa dei progetti

L'istruttoria tecnico amministrativa sarà espletata procedendo alla assegnazione delle domande secondo l'ordine in graduatoria delle stesse, a partire dalla prima posizione della graduatoria e fino all'esaurimento del numero di domande dichiarate ammissibili ad istruttoria tecnico amministrativa con il provvedimento di approvazione della graduatoria.

L'istruttoria tecnico amministrativa verificherà la completezza della documentazione prodotta, indicata ai paragrafi 4 e 7.2 del bando e valuterà nel merito la stessa.

Sulla base della situazione strutturale aziendale riportata nell'apposita sezione del PMA – supportata dalle dichiarazioni rese dall'imprenditore e dal tecnico agricolo redigente – il funzionario istruttore valuterà la congruità dei dati produttivi ed economici dichiarati in situazione ante e post investimenti nonché dei costi unitari riportati nell'allegato computo metrico estimativo degli interventi da realizzare, stabilendo il volume complessivo degli investimenti ammissibili agli aiuti e l'importo complessivo dell'aiuto pubblico concedibile per tali investimenti. Si evidenzia che tutti i dati strutturali, produttivi ed economici dell'azienda dichiarati nel PMA presentato non potranno essere variati in nessun caso dall'incaricato dell'istruttoria tecnico-amministrativa dell'istanza. Quest'ultimo,

pertanto, potrà valutare positivamente o negativamente il PMA esclusivamente in relazione ai dati strutturali, produttivi ed economici dichiarati nello stesso e determinare in caso di esito positivo il volume degli investimenti ammissibile a finanziamento.

L'istruttoria tecnico amministrativa riguarderà anche le dichiarazioni prodotte ai fini della maggiorazione del punteggio ed in caso di non conformità con quanto stabilito nel bando sarà effettuata la decurtazione del punteggio attribuito con conseguente rideterminazione della posizione in graduatoria.

In caso di istruttoria negativa il richiedente sarà escluso dalla graduatoria di ammissibilità; di tanto sarà data comunicazione all'interessato mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento ai fini della presentazione di eventuale ricorso entro il termine di trenta giorni a partire dalla data di ricezione della comunicazione.

Il ricorso, indirizzato al Dirigente del Settore Agricoltura, dovrà essere munito di marca da bollo secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni in materia di imposta di bollo.

7.4 Accertamenti aziendali

Per le domande ammesse a finanziamento saranno attivati accertamenti in loco, a campione, al fine di verificare la corrispondenza dei dati strutturali dell'azienda riportati nelle apposite sezioni del PMA (SAT, SAU, ripartizione colturale, consistenza zootecnica, etc.) rispetto alla effettiva situazione aziendale.

Tali accertamenti saranno effettuati su un campione non inferiore al venti per cento (20%) sul totale delle domande finanziate.

Con provvedimento del dirigente del Settore saranno individuate le modalità per l'estrazione del campione e le procedure per lo svolgimento delle attività di accertamento.

7.5 Concessione del contributo

La concessione dell'aiuto in conto capitale o in conto interessi è formalizzata, a seguito dell'istruttoria tecnico-amministrativa, nel rispetto della graduatoria approvata e delle relative risorse finanziarie assegnate alla stessa. La formalizzazione avviene con apposito provvedimento dirigenziale nel quale saranno specificate le modalità di concessione degli aiuti ed il termine massimo per la conclusione dei lavori e degli interventi previsti nel piano di miglioramento aziendale.

In caso di rinuncia da parte del titolare del progetto o di revoca da parte dell'Amministrazione concedente, oppure per sopraggiunte ulteriori disponibilità finanziarie, si procederà al finanziamento di altri progetti mediante scorrimento della relativa graduatoria di ammissibilità.

8. ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI ED EROGAZIONE DELL'AIUTO PUBBLICO

8.1 Conto dedicato

Il richiedente dovrà accendere specifico "conto dedicato" intestato alla ditta beneficiaria dell'aiuto prima dell'inizio dei lavori relativi agli interventi per i quali è stata fatta richiesta di finanziamento. Tale conto deve essere acceso esclusivamente per effettuare tutte le operazioni contabili attinenti alla realizzazione degli interventi ammessi ai benefici con obbligo a far transitare tutti i pagamenti tramite lo stesso.

Le erogazioni del contributo concesso (anticipazioni, acconti e saldo) dovranno essere effettuate esclusivamente mediante accredito sul medesimo **"conto dedicato"**.

Le coordinate del conto dedicato dovranno essere comunicate al Settore Agricoltura obbligatoriamente con la richiesta di erogazione dell'anticipazione o del contributo relativo al primo stato di avanzamento dei lavori.

8.2 Interventi con aiuto in conto capitale

Il soggetto destinatario del contributo in conto capitale potrà chiedere alla Regione, **entro sessanta giorni dalla comunicazione** di approvazione del PMA e di impegno dell'aiuto pubblico concesso, l'anticipazione del contributo in conto capitale nella misura massima del 60% dello stesso, previa presentazione di una fideiussione bancaria o polizza assicurativa pari al 110% dell'anticipazione concedibile, delle "autorizzazioni" urbanistiche, ambientali ed idrogeologiche, in copia, rilasciate dagli organi competenti e dell'attestazione di regolarità contributiva INPS.

La fideiussione bancaria o la polizza assicurativa deve essere rilasciata rispettivamente da banche o da imprese di assicurazione ai sensi dell'art.1 della legge 348/82 e del decreto legislativo n.175/95; le imprese di assicurazione devono essere comprese nell'elenco autorizzato all'esercizio del ramo cauzioni, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

La fideiussione sarà svincolata ad effettiva utilizzazione dell'anticipazione unitamente alla corrispondente quota di competenza del soggetto destinatario, comprovata dalla presentazione di "autocertificazione" analitica delle spese effettivamente sostenute a fronte di lavori ed acquisti previsti in progetto, conformemente realizzati ed in regola con le vigenti normative urbanistiche, ambientali, idrogeologiche, etc (concessioni, autorizzazioni, nulla osta, pareri, etc). Tale autocertificazione deve essere sottoscritta dal destinatario degli aiuti e dal direttore dei lavori, qualora previsto dalla tipologia dei lavori ammessi ai benefici, e suffragata dai relativi documenti giustificativi di spesa nonché dalla documentazione comprovante l'avvenuto pagamento tramite lo specifico conto corrente dedicato.

A dimostrazione dell'avvenuto utilizzo dell'anticipazione erogata unitamente alla quota di competenza del soggetto destinatario con apposito stato di avanzamento lavori, potrà essere richiesta una ulteriore anticipazione nella misura massima del 20% del contributo concesso previa presentazione di una "fideiussione buon fine", bancaria o assicurativa, di importo pari al restante 40% di contributo pubblico concesso da svincolarsi ad ultimazione delle opere ammesse a finanziamento, dopo l'accertamento di regolare esecuzione delle stesse e il pagamento del saldo del contributo pubblico concesso.

Il soggetto destinatario, qualora non avanzi richiesta di anticipazione, potrà richiedere alla Regione l'erogazione del contributo pubblico in conto capitale per stati di avanzamento di lavori (S.A.L.), nel numero massimo di due. La prima erogazione del contributo potrà essere richiesta a fronte di un SAL non inferiore al 40% dell'importo totale della spesa ammissibile a finanziamento. La seconda erogazione del contributo potrà essere richiesta a fronte di un SAL non inferiore all'80% dell'importo della spesa ammissibile a finanziamento.

Relativamente allo "stato di avanzamento dei lavori" - da presentare ai fini della liquidazione dell'ulteriore anticipazione del 20% dell'aiuto concesso o della liquidazione dell'aiuto corrispondente al I° o II° SAL - è consentita la presentazione di "autocertificazione" analitica delle spese effettivamente sostenute a fronte di lavori ed acquisti previsti in progetto, conformemente realizzati ed in regola con le vigenti normative urbanistiche, ambientali, idrogeologiche, etc (concessioni, autorizzazioni, nulla osta, pareri, etc). Tale autocertificazione deve essere sottoscritta dal destinatario degli aiuti e dal direttore dei lavori, qualora previsto dalla tipologia dei lavori ammessi ai benefici, e suffragata dai relativi documenti giustificativi di spesa e dalla documentazione comprovante l'avvenuto pagamento tramite lo specifico conto corrente dedicato, nonché dalle "autorizzazioni" urbanistiche, ambientali ed idrogeologiche rilasciate dagli organi competenti e dal documento unico di regolarità contributiva INPS.

Il saldo del contributo in conto capitale sarà erogato ad ultimazione dei lavori e degli acquisti e previo accertamento finale di regolare esecuzione.

Al fine di evitare che risorse pubbliche impegnate in favore di ciascuna ditta restino inutilizzate, qualora entro 180 giorni dalla comunicazione di approvazione del PMA il soggetto destinatario del contributo non avrà richiesto alcuna anticipazione o acconto a fronte di stato di avanzamento di lavori (SAL), si provvederà – con determinazione del dirigente del Settore Agricoltura

e previa informativa alla ditta interessata – alla revoca dell'aiuto concesso e alla dichiarazione di decadenza dai benefici.

8.3 Interventi con aiuto in conto interessi

Nel caso di richiesta di aiuto in conto interessi, mediante stipula di un mutuo di miglioramento fondiario a tasso agevolato con l'istituto bancario prescelto, copia della determinazione dirigenziale di approvazione del PMA e di impegno dell'aiuto pubblico concesso sarà inviata anche all'istituto bancario, affinché questo attivi le proprie procedure per la stipula dell'atto condizionato di mutuo.

La banca completato il proprio iter procedurale, comprendente anche la valutazione del merito creditizio, comunica alla ditta beneficiaria e all'Ufficio Strutture del Settore Agricoltura, l'esito della propria istruttoria entro **quarantacinque** giorni dalla data di comunicazione del provvedimento di impegno dell'aiuto pubblico. In caso di esito positivo l'istituto bancario emetterà nulla osta entro il termine predetto e tale emissione consentirà la stipula del contratto condizionato di mutuo e l'erogazione dell'anticipazione pari al 40% dell'intero importo concesso a mutuo previa presentazione delle "autorizzazioni" urbanistiche, ambientali ed idrogeologiche, in copia, rilasciate dagli organi competenti e dell'attestazione di regolarità contributiva INPS.

Ulteriore erogazione, fino all'80% dell'importo concesso a mutuo, potrà essere disposta a seguito di presentazione alla Regione dello stato di avanzamento lavori con le stesse modalità riportate al precedente paragrafo **8.2**.

Il saldo finale sarà erogato, a seguito di accertamento di regolare esecuzione delle opere, al momento della stipula del contratto definitivo di mutuo.

Le erogazioni del mutuo concesso (anticipazioni e saldo) dovranno essere effettuate esclusivamente mediante accredito su specifico "conto dedicato" bancario intestato al destinatario degli aiuti da accendere presso l'Istituto bancario erogatore del mutuo. Tale conto deve essere utilizzato esclusivamente per effettuare tutte le operazioni contabili attinenti alla realizzazione degli interventi ammessi ai benefici ed al relativo aiuto pubblico concesso.

Il richiedente, pertanto, dovrà accendere tale conto prima dell'inizio dei lavori relativi agli interventi per i quali è stata fatta richiesta di finanziamento. Le coordinate bancarie del conto dedicato dovranno essere comunicate alla Regione obbligatoriamente prima della erogazione del 40% della somma ammessa a mutuo.

In caso di esito negativo dell'istruttoria bancaria la ditta beneficiaria dovrà comunicare all'Ufficio Strutture del Settore Agricoltura entro trenta giorni dal ricevimento della comunicazione della banca, pena la decadenza dai benefici concessi, la scelta di altro istituto bancario con il quale stipulare il mutuo oppure di voler optare per la concessione dell'aiuto in conto capitale anziché in conto interessi.

8.4 Protocollo di intesa tra Regione Puglia e Istituti bancari

La Regione Puglia ha sottoscritto un "protocollo di intesa" - finalizzato ad agevolare la realizzazione degli investimenti ammessi ai benefici delle misure Feoga del POR Puglia 2000-2006, tra le quali rientra la Misura 4.3. - con cinque Istituti bancari (Banca Antonveneta, Banca Nazionale del Lavoro, Banca Popolare di Bari, Monte dei Paschi di Siena e Sanpaolo-Banco di Napoli) e con l'Associazione delle Banche di Credito Cooperativo di Puglia e Basilicata in rappresentanza di sedici banche di Credito cooperativo associate.

Tale "protocollo" stabilisce le procedure e le condizioni per la fornitura dei servizi bancari (conto dedicato, fideiussione a garanzia delle anticipazioni, ecc.) e per la concessione di finanziamenti integrativi bancari a copertura della quota privata che concorre alla realizzazione degli investimenti ammessi.

Il "protocollo d'intesa" è stato approvato con delibera di Giunta Regionale n. 881 del 22.6.2004, pubblicata sul BURP n. 86 del 7.7.2004.

8.5 Termine di ultimazione dei lavori

Il termine di ultimazione dei lavori non potrà essere superiore a **12 (dodici)** mesi a decorrere dalla data di ricevimento della comunicazione di avvenuta approvazione del piano di miglioramento aziendale e di impegno del relativo aiuto pubblico concesso. Per giustificati motivi può essere concessa proroga al termine di ultimazione delle opere per un periodo massimo di **90 giorni**, lasciando ogni responsabilità ed eventuali danni, anche di natura finanziaria, a totale carico del soggetto destinatario.

In caso di revoca del contributo per il mancato rispetto dei termini di esecuzione, il destinatario della concessione del contributo dovrà restituire le somme eventualmente riscosse aumentate degli interessi legali maturati dal giorno della riscossione a quello dell'effettivo soddisfo.

8.6 Varianti

Per quanto riguarda le varianti, i progetti ammessi a finanziamento non potranno essere oggetto di varianti sostanziali che possano comportare una modifica dei requisiti e dei parametri economici in base ai quali il progetto è stato valutato ai fini dell'inserimento nella graduatoria di ammissibilità.

Tutte le varianti, ascrivibili alla categoria degli "*adattamenti tecnici ed economici*", quali modesti adattamenti tecnici anche con leggere variazioni di costo che non comportino cambiamenti nei processi di produzione e negli obiettivi iniziali, saranno decisi responsabilmente dal progettista e/o dal direttore dei lavori a condizione che: l'investimento riguardi la stessa tipologia di opere e di macchinari; sia mantenuto lo stesso livello tecnologico; eventuali nuovi preventivi siano stati sottoposti alle procedure di cui al paragrafo **2.2** - Determinazione dei costi.

Tutte le variazioni apportate al progetto dovranno essere dettagliatamente e chiaramente descritte in apposita relazione tecnica a corredo degli atti di contabilità finale dei lavori.

Le varianti relative agli "*adattamenti tecnici ed economici*", se conformi ed ammissibili, saranno approvate in via consuntiva direttamente dal tecnico incaricato degli accertamenti finali di regolare esecuzione.

Eventuali varianti che, per motivi non individuabili al momento della domanda e/o per sopravvenute cause di forza maggiore, vanno a modificare sostanzialmente le opere ammesse devono essere comunicate dal soggetto destinatario degli aiuti e preventivamente autorizzate dal soggetto preposto all'istruttoria tecnica amministrativa delle istanze.

In tutti i casi, le varianti saranno approvate solamente in linea tecnica, fermo restando l'importo dell'investimento originario ammesso ai benefici. Eventuali maggiori spese, rispetto all'importo complessivo dell'investimento approvato, saranno a totale carico del soggetto destinatario dell'aiuto.

8.7 Accertamenti di regolare esecuzione delle opere

Entro il termine fissato per l'ultimazione dei lavori nel provvedimento di concessione del contributo i beneficiari degli aiuti dovranno inoltrare al soggetto che sarà indicato nel medesimo provvedimento la richiesta di *accertamenti finali di regolare esecuzione*. A tale richiesta dovrà essere allegata la documentazione tecnica ed amministrativa di rito che sarà, comunque, riportata negli allegati alla comunicazione del provvedimento di concessione. Si evidenzia che alla richiesta va allegata la documentazione attestante la regolare esecuzione degli interventi in relazione alle vigenti normative urbanistiche, edilizie, ambientali, idrogeologiche, etc. (concessioni, autorizzazioni, nulla osta, pareri, etc.), pena la decadenza dai benefici concessi.

Il progetto si intenderà ultimato quando tutte le spese relative agli investimenti, giustificate con fatture debitamente registrate, quietanzate e corredate dalle relative lettere liberatorie, saranno state completamente ed effettivamente pagate dal destinatario degli aiuti. Per quanto attiene la modalità di pagamento delle spese si evidenzia che non sono consentiti pagamenti per contanti e, pertanto, ogni pagamento dovrà essere suffragato da movimenti contabili desumibili da estratto conto

riferito a specifico "conto dedicato" bancario intestato al beneficiario degli aiuti. Tale conto deve essere acceso esclusivamente per la realizzazione degli interventi ammessi ai benefici e sullo stesso deve essere accreditata ogni erogazione dell'aiuto pubblico concesso o del mutuo nel caso di conto interessi, nonché le risorse finanziarie a carico dell'imprenditore che concorrono, quale quota privata, alla definizione del costo totale sostenuto per la realizzazione degli interventi.

9. CONTROLLI E ISPEZIONI

In ogni fase e stadio del procedimento, l'Unione Europea, lo Stato Italiano e la Regione Puglia possono disporre controlli e ispezioni sui soggetti che hanno chiesto le agevolazioni pubbliche, al fine di verificare le condizioni per la fruizione delle agevolazioni medesime e la regolarità dei procedimenti.

I controlli in loco sono effettuati senza preavviso. E' possibile, tuttavia, un preavviso limitato che non può oltrepassare le 48 ore al fine di consentire la presenza del beneficiario o di un suo rappresentante (munito di specifica delega scritta).

In fase di sopralluogo il destinatario dell'aiuto è tenuto a collaborare con i funzionari incaricati, a consentire l'accesso alla propria azienda e a fornire tutta la documentazione necessaria per espletare le verifiche.

Il mancato rispetto delle presenti disposizioni comporta la decadenza dai benefici concessi.

Il controllo si conclude con la verbalizzazione dei risultati del sopralluogo, sottoscritto dal funzionario o dai funzionari incaricati e dal responsabile dell'azienda o da suo rappresentante incaricato.

L'Assessorato Agricoltura si riserva, altresì, a norma dell'articolo 71 del DPR n. 445/2000, di effettuare controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli articoli 46 e 47 dello stesso DPR. Si procederà, d'ufficio, alla denunzia alle competenti autorità – oltre che alla revoca dei benefici concessi – se a seguito degli accertamenti effettuati emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni rese.

10. REVOCA DEI CONTRIBUTI

Qualora i beneficiari risultassero inadempienti anche ad una sola delle prescrizioni ed obblighi previsti nei provvedimenti regionali di concessione dei contributi e nelle procedure tecniche e amministrative di attuazione del P.O.R. Puglia 2000 – 2006 , Fondo FEOGA – Sez. Orientamento, nonché delle disposizioni normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti in materia, sarà adottato provvedimento amministrativo di revoca dell'intero contributo concesso, con conseguente recupero delle somme già erogate, aumentate degli interessi legali nel frattempo maturati, oltre alle sanzioni amministrative, se previste.

11. RINVIO ALLE PROCEDURE GENERALI

Per quanto non espressamente riportato nel presente bando si rimanda alla apposita scheda di Misura n. 4.3 del CdP del POR Puglia 2000- 2006, con relativi allegati, pubblicati nel BURP n. 46 del 30.3.2005.

Si richiamano, inoltre, la legge regionale 25 settembre 2000, n. 13 "Procedure per l'attuazione del POR Puglia 2000-2006" e successive modifiche ed integrazioni, nonché le disposizioni comunitarie, nazionali e regionali vigenti in materia di regime di aiuti.

12. AZIONI DIVULGATIVE *E PUBBLICITARIE*

Il presente bando sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sarà reso disponibile sui **siti www.regione.puglia.it e www.pma.regione.puglia.it**

Eventuali chiarimenti e specificazioni potranno essere richiesti presso l'Assessorato Regionale Agricoltura – Ufficio Strutture al Responsabile della Misura 4.3 Giuseppe D'Onghia ed agli sportelli informativi sotto indicati, attivati presso:

Assessorato Regionale Agricoltura – Settore Agricoltura – Lungomare N. Sauro 45/47 – Bari – Vito Filippo Ripa (tel 080 5405397) – Giovanni Ciaravolo (tel. 080 540 5278)

Ufficio Provinciale Agricoltura di Foggia – Piazza Giordano n. 1 – Foggia - Matteo Borrelli (tel.0881 706523).

I destinatari dei contributi sono obbligati ad attuare le azioni informative e pubblicitarie sui finanziamenti comunitari, statali e regionali ottenuti, anche a mezzo di appositi cartelloni ben visibili da esporre in cantiere.

Allegato 1

FAC SIMILE DI DOMANDA

Alla Regione Puglia
Assessorato Risorse Agroalimentari
Ufficio Strutture
Lungomare Nazario Sauro, 45
70121 B A R I

All'Istituto Bancario (1)
_____

e p.c. All'Ufficio Unico del PIT n. 1
Via Gramsci, 1
71100 FOGGIA - FG

Oggetto: P.O.R. Puglia 2000 – 2006 – Complemento di Programmazione - ASSE IV - Sistemi locali di sviluppo - Misura 4.3 – Investimenti nelle aziende agricole

_l_ sottoscritt_ _____ nat_ a _____ il _____ residente nel Comune di _____ Via (frazione o località) _____ CAP _____ Prov. _____ Tel. _____ Codice Fiscale _____ nella sua qualità di (2) _____ della (3) _____

con Partita IVA n. _____ e sede legale nel Comune di _____ Via _____ ,

C H I E D E

- di partecipare al bando per la concessione del contributo in conto (4) _____ previsto dalla normativa in oggetto sulla spesa preventivata di euro _____ per la realizzazione delle opere, di cui al Piano di Miglioramento Aziendale e al quadro riepilogativo del volume di investimenti allegati, a servizio dell'azienda agricola sita nel Comune di _____ prov. _____ .
- (5) la maggiorazione del ____% al punteggio conseguito dal PMA ai sensi del paragrafo 6.2 del bando, come richiesto nell'apposita sezione del Piano di Miglioramento Aziendale, e si impegna a produrre le relative dichiarazioni riportate al medesimo paragrafo unitamente alla documentazione integrativa di cui al paragrafo 7.2;

A tal fine, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. medesimo

D I C H I A R A

- di essere a conoscenza della normativa in oggetto e di impegnarsi a rispettare le procedure tecnico amministrative per la concessione dei contributi previsti dal POR Puglia – Misura 4.3 – Investimenti nelle Aziende Agricole e dal relativo bando di gara;
- di essere consapevole che l'incompletezza della domanda e la mancanza anche parziale dei documenti richiesti a corredo costituiscono motivo di esclusione;
- di non aver beneficiato né di voler beneficiare per gli investimenti previsti in progetto di altri contributi o agevolazioni pubbliche concesse a qualsiasi titolo;
- di essere il legittimo ed esclusivo conduttore della superficie agricola totale (SAT) riportata nel Piano di Miglioramento Aziendale;
- di obbligarsi a realizzare, nei termini che saranno prescritti, tutte le opere ammissibili e ad impiegare l'intero contributo in conto capitale concesso o l'intera somma concessa a mutuo per la realizzazione degli investimenti programmati e ritenuti ammissibili;

- di impegnarsi a coprire interamente con risorse finanziarie proprie ogni eventuale spesa eccedente quella effettivamente ammissibile agli aiuti;

- di impegnarsi a non distogliere dalla prevista destinazione d'uso gli immobili e gli investimenti fissi oggetto di finanziamento per almeno dieci anni a partire dalla data di accertamento finale di regolare esecuzione, e a non vendere e distogliere dal previsto impiego gli impianti mobili, i macchinari e le attrezzature per almeno cinque anni dalla stessa data;

- di impegnarsi a restituire l'aiuto riscosso, aumentato degli interessi legali nel frattempo maturati, in caso di mancata osservanza di uno o più obblighi stabiliti dalla normativa comunitaria, nazionale, regionale e dal bando di presentazione delle istanze, nonché degli impegni assunti con la presente dichiarazione;

- di non aver commesso, nei cinque anni precedenti la domanda di contributo, azioni che determinano l'esclusione dalle sovvenzioni del Fondo FEOGA;

- di non essere sottoposto a pene detentive e/o misure accessorie interdittive o limitative della capacità giuridica e di agire, fatta salva l'autorizzazione degli organi di vigilanza e/o tutori;

- di esonerare gli Organi comunitari e le Amministrazioni statale e regionale da qualsiasi responsabilità conseguente ad eventuali danni che, per effetto della esecuzione e dell'esercizio delle opere, dovessero essere arrecati alle persone o a beni pubblici e privati e di sollevare le Amministrazioni stesse da ogni azione o molestia;

- di applicare e rispettare quanto previsto dalla normativa nazionale e dal contratto collettivo di lavoro in ordine alla assunzione a tempo determinato o indeterminato dei lavoratori o dipendenti agricoli utilizzati nell'azienda;

- che la società / cooperativa agricola, regolarmente costituita, non ha in corso provvedimenti fallimentari e/o amministrazione controllata **(6)**.

(7) Il sottoscritto si impegna, inoltre, pena la revoca dei benefici concessi e la restituzione delle somme erogate maggiorate degli interessi legali nel frattempo maturati:

- **(7)** ad acquisire i requisiti soggettivi ed oggettivi non posseduti alla data di scadenza del bando, nei termini previsti al paragrafo 1.3 del bando ;

- **(7)** a comunicare quanto sopra alla Regione non appena soddisfatte tutte le condizioni di accesso oggetto di deroghe, allegando la necessaria documentazione.

Dichiara di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 10 della legge 675/96 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Alla presente domanda, allega in unica copia la documentazione prevista al paragrafo 4 del bando.

Allega copia del seguente documento di riconoscimento:

_____

_____

Luogo - data

_____

Firma **(8)**

1) Indicare l'Istituto bancario prescelto, tra quelli autorizzati ad effettuare operazioni di credito di miglioramento fondiario, nel caso di richiesta di aiuto in conto interessi;
2) Indicare se "titolare" o "legale rappresentante";
3) Indicare l'esatta ragione sociale quale risulta dal certificato della CC.II.AA.;
4) Indicare "in conto capitale" o "in conto interessi";
5) Riportare la dizione che segue nel caso di richiesta di maggiorazione del punteggio in graduatoria con riferimento ai criteri aggiuntivi stabiliti dal PIT ed indicare la maggiorazione al punteggio richiesta;
6) Riportare nel caso di domanda presentata dal legale rappresentante di società o cooperativa agricola;
7) Riportare nel caso di deroga ai requisiti soggettivi e/o oggettivi di accesso agli aiuti;
8) La firma deve essere apposta a norma dell'articolo 38 del DPR 445/2000, allegando alla domanda copia fotostatica di un documento di identità del richiedente, pena irricevibilità.

Allegato 2

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

(resa ai sensi dell'articolo 47 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvata con D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

_l_ sottoscritt_ _____ nato a_____ il _____ residente in _____ alla Via _____ CAP _____ Prov. _____ - Codice Fiscale_____ - Iscritto all'Ordine / Collegio dei _____ della Provincia di _____ al n. _____ in qualità di tecnico incaricato dalla ditta individuale / Società o Cooperativa _____ - Partita IVA _____ , alla redazione del Piano di Miglioramento Aziendale (P.M.A.) a corredo della richiesta dei benefici ai sensi del bando per la Misura 4.3;

consapevole della responsabilità e delle sanzioni penali stabilite dall'articolo 76 del succitato T.U. per le false attestazioni e le mendaci dichiarazioni;

D I C H I A R A

- che i dati strutturali dell'azienda, la ripartizione colturale, la consistenza media zootecnica e la titolarità di diritti produttivi indicati nella "sezione strutturale" e nella "situazione ante" del P.M.A. sono corrispondenti alla effettiva situazione aziendale personalmente rilevata con sopralluogo preliminare alla redazione del P.M.A. nonché mediante consultazione degli atti relativi;

- che il/i titolo/i di possesso dei terreni aziendali, acquisito/i e consultato/i prima della redazione del PMA, corrisponde/ono alla superficie aziendale riportata in PMA;

- che la superficie aziendale interessata dagli interventi proposti nel PMA ricade/non ricade in Zone di Protezione Speciale (ZPS) o nei proposti Siti di Importanza Comunitaria (pSIC) o in aree protette quali "Parchi Nazionali", "Riserve Nazionali", "Aree Naturali Protette Regionali" o altre aree.

Luogo e Data _____

_____ _____

Timbro professionale e firma

Allegato 3

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

(resa ai sensi dell'articolo 47 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvata con D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

_l_ sottoscritt_ _____ nato a_____ il _____ residente in _____ alla Via _____ CAP _____ Prov. _____ - Codice Fiscale_____, in qualità di titolare/legale rappresentante della ditta _____ (indicare ditta individuale o la ragione sociale) con riferimento alla domanda presentata ai sensi del bando per la Misura 4.3 del POR Puglia,

D I C H I A R A

- che la superficie aziendale interessata dagli interventi proposti nel PMA **non ricade** in zona ZPS o pSIC delimitate dalla Regione Puglia con DGR n. 1157/2002 e DGR 1022/2005;

oppure

- che la superficie aziendale interessata dagli interventi proposti nel PMA **ricade** in zona ZPS o pSIC delimitate dalla Regione Puglia con DGR n. 1157/2002 e DGR 1022/2005 e si impegna ad acquisire, **preliminarmente all'inizio dei lavori**, il parere sulla Valutazione di incidenza rilasciato dal competente Ufficio dell'Assessorato regionale Ecologia.
- che la superficie aziendale interessata dagli interventi proposti nel PMA **non ricade** in area classificata come "Parco Nazionale" o "Riserva Nazionale" o "Area Naturale Protetta" o "Aree soggette ad altri vincoli ambientali".

oppure

- che la superficie aziendale interessata dagli interventi proposti nel PMA **ricade** in area classificata come "Parco Nazionale" o "Riserva Nazionale" o "Area Naturale Protetta" o "Aree soggette ad altri vincoli ambientali" e si impegna ad acquisire, **preliminarmente all'inizio dei lavori,** le autorizzazioni rilasciate dall'Autorità di Gestione competente.
- che le tipologie di intervento previste nel PMA non sono comprese tra quelle elencate negli allegati A e B della legge regionale n. 11 del 2001.

oppure

- che le tipologie di intervento previste nel PMA sono **comprese** tra quelle elencate negli allegati A o B della legge regionale n. 11 del 2001 e si impegna ad acquisire, **preliminarmente all'inizio dei lavori**, rispettivamente, la Valutazione di Impatto Ambientale obbligatoria o la verifica di assoggettabilità alla VIA rilasciate dall'amministrazione competente.
- che le superfici investite a seminativi non provengono da aree dissodate senza le prescritte autorizzazioni, conformemente a quanto previsto dal Reg. CE 1782/03 e stabilito dalle disposizioni comunitarie e nazionali di attuazione.

Luogo e Data _____

_____ _____

Firma

N. B. La dichiarazione deve essere resa obbligatoriamente per ciascuna (da 1 a 4) condizione specificata.

L'anno 2006 addì 28 del mese di marzo in Bari, nella sede del Settore Agricoltura presso l'Assessorato alle Risorse Agroalimentari – Lungomare Nazario Sauro n. 45-47, il Dirigente dell'Ufficio Strutture del Settore Agricoltura dott. Giuseppe D'Onghia, visti gli atti d'Ufficio e l'istruttoria espletata dal Responsabile della Misura 4.3:

VISTO il Programma Operativo Regionale (P.O.R. Puglia 2000-2006) adeguato a seguito della revisione di metà periodo ed approvato dalla Commissione Europea con Decisione n. C(2004) 5449 del 20/12/2004 e con Delibera di Giunta regionale n. 81 del 15/02/2005, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 39 dell'11/03/2005;

VISTO il relativo Complemento di programmazione del P.O.R. – Puglia approvato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 2/12/2004 e dalla Giunta regionale con deliberazione n. 253 del 7/03/2005, pubblicata nel B.U.R.P n. 46 del 30/03/2005;

VISTA la scheda della Misura n. 4.3 "Investimenti nelle aziende agricole" dell'Asse Prioritario IV "Sistemi locali di sviluppo", così come riportata nel citato Complemento di Programmazione;

RILEVATO che la spesa pubblica totale disponibile per la stessa misura, per l'intero periodo di programmazione 2000-2006, risulta pari a Euro 256.572.714,43 e che per i bandi già pubblicati, relativi al primo triennio ed ai giovani agricoltori secondo triennio, sono state già destinate risorse complessive pari ad Euro 182.769.841,63;

RILEVATO, altresì, che la stessa Misura 4.3 concorre al finanziamento di progetti integrati assicurando una riserva finanziaria per i Programmi Integrati Territoriali (PIT) n. 1, n. 4 e n. 8 e per i P.I.A, secondo quanto stabilito nello stesso Complemento di Programmazione;

VISTO il piano di ripartizione finanziaria delle risorse PIT definito dal Complemento di Programmazione che prevede per la Misura 4.3 e con riferimento al PIT n. 1 "Area del Tavoliere", l'attribuzione di risorse pubbliche pari ad euro 23.647.876,00;

VISTO il paragrafo 19) *Criteri di selezione delle operazioni* della scheda di Misura 4.3 nella parte in cui si prevede che:
- il sessanta per cento (60%) delle risorse finanziarie disponibili siano riservate ai piani di miglioramento aziendale (PMA) presentati da soggetti diversi da quelli che hanno partecipato al bando pubblicato nel BURP n. 94 del 21/07/2005, compresi i giovani agricoltori che già esercitano attività di impresa agricola;
- una riserva finanziaria complessiva, pari a 10,00 Meuro di spesa pubblica, concorre al finanziamento di progetti integrati agricoli (P.I.A.).

VISTA la determinazione n. 16 del 13.02.2006, assunta dal Responsabile dell'Ufficio Unico del PIT 1 con la quale è stato confermato di destinare il sessanta per cento (60%) delle risorse disponibili per la Misura, in favore dei Piani di Miglioramento presentati dalle aziende agricole ubicate nel territorio del PIT n. 1 "Area del Tavoliere";

RITENUTO, conseguentemente, di destinare per il presente bando risorse finanziarie pari ad **Euro 14.188.725,60**, corrispondenti al sessanta per cento (60%) della disponibilità totale delle risorse assegnate al PIT n. 1;

TENUTO CONTO che le procedure amministrative per la realizzazione della Misura, contenute nel Complemento di Programmazione stabiliscono che la presentazione delle domande può essere effettuata a seguito della predisposizione di apposito bando di gara da parte della Regione, soggetto attuatore della Misura, da pubblicare nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

RITENUTO, pertanto, necessario procedere all'approvazione del bando per la presentazione delle domande relative alla Misura 4.3 "Investimenti nelle aziende agricole" per la concessione di aiuto in conto capitale o in conto interessi, riservato alle aziende agricole ubicate nel territorio del PIT n. 1 "Area del Tavoliere"

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 3261 del 28/07/1998, attuativa della L.R. n.7/97 e del decreto legislativo n. 29/93 e successive modifiche ed integrazioni, con la quale è stata emanata la

direttiva per cui i Dirigenti dei Settori e degli Uffici sono competenti in ordine all'adozione dei provvedimenti finali relativi ai procedimenti rientranti nell'ambito delle attività di gestione delle strutture cui gli stessi sono preposti.

Per quanto sopra riportato e di propria competenza

PROPONE

- di approvare il bando per la presentazione delle domande di concessione degli aiuti previsti dalla Misura 4.3 "Investimenti nelle aziende agricole" riservato alle aziende agricole ubicate nel territorio del PIT n. 1 "Area del Tavoliere", come indicato nell'Allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di stabilire che l'ammissibilità a finanziamento delle domande, nel rispetto della graduatoria e della riserva di risorse prevista per i P.I.A., deve essere contenuta nel limite dell'importo complessivo disponibile per il presente bando, pari ad **Euro 14.188.725,60**;

- di incaricare l'Ufficio Strutture di inviare copia del presente atto e dell'allegato bando:
  1. all'Ufficio Bollettino per la pubblicazione del bando nel BURP ai sensi dell'articolo 6 – lettera g – della L.R. 13/94;
  2. all'Area di Coordinamento delle Politiche Comunitarie e al Settore Programmazione;
  3. al Settore Provveditorato, Economato, Contratti e Appalti, perché ponga in essere le procedure per la pubblicazione e per la pubblicizzazione su almeno tre quotidiani, di cui uno a diffusione nazionale;
  4. all'Ufficio Relazioni con il pubblico (URP) per la pubblicizzazione sul sito internet della Regione;
  5. all'Ufficio Unico del PIT 1 "Area Tavoliere".

"ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE N. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI"

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione.

Il presente provvedimento, atteso che non comporta impegno di spesa e non determina oneri di natura finanziaria per la Regione Puglia in aggiunta a quelli già assunti, non viene trasmesso al Settore Ragioneria, non essendovi adempimenti di competenza dello stesso.

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio del presente atto è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente provvedimento, dallo stesso predisposto, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente del Settore, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Dirigente dell'Ufficio Strutture
Dott. Giuseppe D'Onghia

IL DIRIGENTE DEL SETTORE AGRICOLTURA

VISTA la direttiva emanata con deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/07/98, relativa alla separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa, in attuazione della legge regionale n. 7 del 4/02/1997 e del D.Lgs. n. 29 del 3/02/93 e successive modifiche ed integrazioni;

RITENUTO, per le motivazioni riportate in narrativa, di adottare il presente provvedimento,

DETERMINA

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse, che qui si intendono integralmente richiamate, facendole proprie;

- di approvare il bando per la presentazione delle domande di concessione degli aiuti previsti dalla Misura 4.3 "Investimenti nelle aziende agricole" riservato alle aziende agricole ubicate nel territorio del PIT n. 1 "Area del Tavoliere", come indicato nell'Allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di stabilire che l'ammissibilità a finanziamento delle domande, nel rispetto della graduatoria e della riserva di risorse prevista per i P.I.A., deve essere contenuta nel limite dell'importo complessivo disponibile per il presente bando, pari ad **Euro 14.188.725,60**;

- di incaricare l'Ufficio Strutture di inviare copia del presente atto e dell'allegato bando:
  1. all'Ufficio Bollettino per la pubblicazione del bando nel BURP ai sensi dell'articolo 6 – lettera g – della L.R. 13/94;
  2. all'Area di Coordinamento delle Politiche Comunitarie e al Settore Programmazione;
  3. al Settore Provveditorato, Economato, Contratti e Appalti, perché ponga in essere le procedure per la pubblicazione e per la pubblicizzazione su almeno tre quotidiani, di cui uno a diffusione nazionale;
  4. all'Ufficio Relazioni con il pubblico (URP) per la pubblicizzazione sul sito internet della Regione;
  5. all'Ufficio Unico del PIT 1 "Area Tavoliere";

- di dare atto che il presente provvedimento non comporta obblighi di natura contabile a carico del bilancio regionale e non determina oneri di natura finanziaria per la Regione Puglia in aggiunta a quelli già assunti;

- di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo.

Il presente provvedimento, composto di n. 4 (quattro) pagine e n. 1 allegato per un totale di n. 33 (trentatre) fogli, è redatto in duplice originale di cui uno sarà trasmesso alla Segreteria della Giunta Regionale e l'altro sarà custodito agli atti del Settore Agricoltura.

Copia del presente atto sarà inviato all'Assessore alle Risorse Agroalimentari mentre non viene trasmesso all'Assessorato al Bilancio – Settore Ragioneria – in quanto non comporta, per la sua natura, alcun adempimento di competenza di detto Settore.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nell'Albo istituito presso il Settore Agricoltura.

Il Dirigente del Settore
dott. Domenico Ragno

REGIONE PUGLIA SETTORE AGRICOLTURA BARI

Bando per la presentazione delle domande di concessione aiuto in conto capitale o in conto interessi per le aziende non ubicate nel territorio PIT 1, 4 e 8 (Determinazione del Dirigente del Settore Agricoltura 26 marzo 2006, n. 412 – P.O.R. Puglia 2000/2006 – Fondo FEOGA sezione orientamento – Asse prioritario IV - Misura 4.3 – "Investimenti nelle aziende agricole – Approvazione bando per la presentazione delle domande di concessione di aiuto in conto capitale o in conto interessi, riservato alle aziende ubicate nel territorio della Regione Puglia non compreso nelle aree di competenza del PIT n. 1 – n. 4 – n. 8).

ALLEGATO A

REGIONE PUGLIA

ASSESSORATO RISORSE AGROALIMENTARI

P.O.R. PUGLIA 2000 – 2006

FONDO FEOGA sezione orientamento - ASSE PRIORITARIO IV –

MISURA 4.3

"INVESTIMENTI NELLE AZIENDE AGRICOLE"

BANDO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONCESSIONE AIUTO IN CONTO CAPITALE O IN CONTO INTERESSI, RISERVATO ALLE AZIENDE UBICATE NEL TERRITORIO DELLA REGIONE PUGLIA NON COMPRESO NELLE AREE DI COMPETENZA DEI P.I.T. n. 1 - n. 4 e n. 8

Premesse

La Commissione Europea con decisione n. C(2000)2349 dell'8/8/2000 ha approvato il Programma Operativo della Regione Puglia (POR - Puglia) per il periodo di programmazione 2000–2006, successivamente modificato ed integrato con decisione C(2004) 5449 del 20.12.2004, ed approvato dalla Giunta Regionale con delibera n. 81 del 15 febbraio 2005, pubblicata nel BURP n. 39 dell'11.3.2005.

Il "Complemento di Programmazione" (CdP) relativo alla nuova decisione comunitaria è stato approvato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 2/12/2004 e dalla Giunta Regionale con provvedimento n. 253 del 7 marzo 2005, pubblicato nel BURP n. 46 del 30.3 2005 e comprende, tra l'altro, la Misura 4.3 "Investimenti nelle aziende agricole" concernente interventi per il miglioramento delle strutture nelle aziende agricole.

La stessa Misura concorre al finanziamento di progetti integrati assicurando una riserva finanziaria per i Progetti Integrati Territoriali (PIT) n. 1, n. 4 e n. 8 e per i P.I.A., secondo quanto stabilito nello stesso Complemento di Programmazione.

Ciò premesso la Regione Puglia indice bando per la presentazione delle domande di concessione degli aiuti per l'attuazione degli interventi previsti nella Misura 4.3 in favore di aziende ricadenti nel territorio della Regione Puglia non compreso delle aree di competenza dei PIT n. 1, n. 4 e n. 8, secondo quanto specificato nei successivi paragrafi.

1. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA' E TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI

Soggetti beneficiari degli aiuti

Soggetti beneficiari degli aiuti sono gli imprenditori agricoli di cui all'articolo 1 del decreto legislativo n. 228 del 18 maggio 2001 e s.m.i., in possesso dei requisiti soggettivi ed oggettivi di cui ai successivi paragrafi 1.2 e 1.3, le cui aziende ricadono in territori non compresi nelle aree di competenza dei PIT n. 1, 4 e 8, secondo quanto specificato al successivo paragrafo 1.4.

Ai fini della concessione dell'aiuto pubblico per la realizzazione degli interventi previsti dal presente bando possono presentare domanda :

- i titolari di impresa agricola individuale;
- il rappresentante legale di società di persone che nell'atto costitutivo o statuto preveda quale oggetto sociale l'esercizio dell' attività agricola;
- il rappresentante legale di società di capitali che nell'atto costitutivo o statuto preveda quale unico oggetto sociale l'esercizio dell' attività agricola;
- il rappresentante legale di cooperativa agricola di conduzione che nell'atto costitutivo o statuto preveda quale oggetto sociale l'esercizio dell' attività agricola.

Sono esclusi dalla partecipazione al presente bando i soggetti inseriti nelle graduatorie della Misura 4.3 pubblicate nel BURP n. 156 del 22 dicembre 2005 in conformità a quanto stabilito al paragrafo 19 della scheda della Misura 4.3 del Complemento di Programmazione.

1.2 Requisiti soggettivi per l'accesso agli aiuti

Costituisce requisito per l'accesso agli aiuti il ***possesso di conoscenze e competenze professionali*** da parte:

- del titolare dell' impresa agricola, nel caso di ditte individuali;
- di almeno uno dei contitolari dell'impresa agricola, nel caso di società semplice;
- di almeno uno dei soci accomandatari, nel caso di società in accomandita semplice;

- di almeno uno dei soci, nel caso di società in nome collettivo e di cooperativa agricola di conduzione;
- dell'amministratore, nel caso di società di capitali.

Il requisito del ***possesso di adeguate conoscenze e competenze professionali*** è soddisfatto se si è in possesso:

1) di uno dei seguenti titoli di studio: diploma di perito agrario, diploma di agrotecnico, diploma di laurea in Scienze Agrarie, diploma di laurea in Scienze Forestali, diploma di laurea in Veterinaria, diplomi universitari conseguibili presso le Facoltà Universitarie rilascianti i diplomi di laurea di cui sopra;

2) ovvero se si ha esercitato per almeno tre anni attività agricola autonoma (come titolare di impresa o coadiuvante) o dipendente, comprovata dall'adempimento degli obblighi fiscali e previdenziali se previsto dalle vigenti normative.

Il predetto requisito deve essere posseduto alla data di scadenza del presente bando.

I giovani agricoltori insediati da meno di tre anni alla data di scadenza del presente bando potranno comunque accedere agli aiuti se si impegnano a soddisfare tale requisito entro il termine massimo di cinque anni a decorrere dalla data di insediamento.

1.3 Requisiti oggettivi per l'accesso agli aiuti

Ai fini dell'accesso agli aiuti dovranno essere dimostrati:

a) la redditività dell'azienda agricola, secondo i parametri stabiliti nella scheda della Misura 4.3 del CdP;

b) il rispetto dei requisiti minimi in materia di ambiente, igiene e benessere degli animali;

c) l'iscrizione al registro delle imprese agricole presso la C.C.I.A.A. competente per territorio;

d) la titolarità di partita IVA;

e) la titolarità di "quote produttive" per investimenti connessi a produzioni agricole e zootecniche soggette ad un regime comunitario di quote;

f) l'adempimento agli obblighi fiscali e previdenziali e l'iscrizione nelle relative gestioni previdenziali, se prevista dalle vigenti normative.

I giovani agricoltori insediati da meno di cinque anni alla data di scadenza del presente bando e che non soddisfino a tale data le condizioni di cui alle precedenti lettere a) e b), potranno comunque accedere agli aiuti se si impegnano a soddisfare tali condizioni di accesso entro il termine massimo di cinque anni a decorrere dalla data di insediamento.

La condizione di ***giovane agricoltore*** e di ***insediamento da meno di cinque anni*** deve essere soddisfatta alla data di scadenza del presente bando.

In particolare il requisito di ***giovane agricoltore*** (età inferiore a 40 anni) deve essere posseduto:
- per le ditte individuali dal titolare;
- per le società di persone da almeno i due terzi dei soci (con riferimento ai soci accomandatari nel caso di società in accomandita semplice);
- per le società cooperative da almeno i due terzi dei soci;
- per le società di capitali dai soci che complessivamente hanno sottoscritto oltre il 50% del capitale sociale, nonché dalla maggioranza dei componenti degli organi di amministrazione della società.

Il requisito della **redditività dell'azienda agricola** è dimostrato se nella situazione ante intervento risultano soddisfatte entrambe le condizioni sotto indicate, rilevabili dal Piano di Miglioramento Aziandale:

- il fabbisogno di lavoro annuo dell'azienda sia pari ad almeno 2.200 ore/anno;
- il reddito netto aziendale sia superiore o almeno pari a **€ 9.339,82** (50% del reddito di riferimento rideterminato in euro 18.679,64 per il rimanente periodo di attuazione della Misura) nel caso di azienda ricadente in zona classificata montana/svantaggiata ai sensi della normativa comunitaria, o ad **€ 11.207,78** (60% del reddito di riferimento aggiornato) nel caso di azienda ricadente in altre zone.

I **requisiti minimi in materia di ambiente igiene e benessere degli animali** risultano soddisfatti quando sono rispettati i vincoli e le limitazioni di carattere generale, nonché quelli inerenti le specifiche attività produttive aziendali, indicati nelle norme di cui all'apposito "Allegato A" della scheda di Misura 4.3 e nel **Vademecum ambientale** predisposto dall'amministrazione regionale, disponibile sui siti internet **pma.regione. puglia.it** e **www.regione.puglia.it/ambiente nella sezione Autorità Ambientale (Attività)**.

In relazione a quanto disposto dalle direttive comunitarie n. 79/409/CE e 92/43/CEE e dal DPR 357/97 di recepimento nazionale (modificato ed integrato dal DPR 120/2003) il Ministero dell'Ambiente ha emanato il D.M. 3 aprile 2000 in cui sono elencati le Zone di Protezione Speciale (ZPS) ed i proposti Siti di Importanza Comunitaria (pSIC) di ciascuna Regione. La Giunta regionale con D.G.R. n. 1157 dell'08/8/2002, pubblicata nel BURP n.115 dell'11/9/2002, ha approvato la revisione tecnica e la delimitazione per la Regione Puglia delle zone pSIC e delle ZPS designate e con D.G.R. n. 1022 del 21/07/2005 (pubblicata nel B.U.R.P. n. 105 del 19/08/2005) ha provveduto alla classificazione di ulteriori ZPS.

In base a quanto stabilito dall'art. 41 della L.R. 13/2000 (attuazione del P.O.R. Puglia), tutti gli interventi e le opere ricadenti negli ambiti territoriali individuati come pSIC e ZPS sono assoggettati alla **Valutazione di Incidenza** di cui all'art. 5 del DPR 357/97.

Al fine di verificare se la superficie aziendale oggetto di intervento ricada nelle zone pSIC o ZPS (Siti Natura 2000) è possibile consultare le specifiche cartografie disponibili sul sito dell'Ufficio Parchi e Riserve naturali dell'Assessorato all'Ecologia: **www.regione.puglia.it/ambiente nella sezione Ufficio Parchi**.

Nelle aree designate come "Parchi Nazionali" o "Riserve Nazionali" e nelle "Aree naturali protette" con diverse classificazioni – indicate negli allegati C e D riportati nel ***Vademecum*** - si applicano le norme di salvaguardia stabilite dagli atti normativi che regolamentano l'istituzione e la gestione delle aree naturali protette, ovvero dalla legge regionale n. **19 del 24 luglio 1997, art. 8** e dalla legge quadro sulle Aree Protette **n. 394 del 6.12.1991, art. 6, c. 3**.

A livello regionale le aree in elenco sono state individuate nella richiamata L.R. n. 19/1997 e progressivamente istituite con appositi atti legislativi. In ogni legge istitutiva sono stabilite le norme da rispettare nel territorio ricadente nel perimetro dell'area protetta.

Si evidenzia, inoltre, che **su tutto il territorio regionale** sono soggette a procedura di ***Valutazione di Impatto Ambientale obbligatoria*** tutte le tipologie di intervento elencate nell'allegato A della Legge Regionale n.11 del 12 aprile 2001 ed a ***verifica di assoggettabilità alla VIA*** le tipologie di intervento elencate nell'allegato B della stessa legge.

1.4 Area di competenza

La localizzazione di un'azienda al di fuori delle aree di competenza dei PIT n. 1, 4 e 8 viene determinata con riferimento alla estensione della Superficie Agricola Totale (SAT) dell'azienda ricadente nel territorio dei Comuni non compresi nelle aree dei PIT 1 – 4 – 8.

Qualora la SAT aziendale non ricada totalmente nei Comuni fuori area PIT la relativa localizzazione viene determinata sulla base della prevalenza del volume degli investimenti fissi ricadenti fuori area PIT rispetto al volume complessivo degli stessi investimenti proposti nel Piano di Miglioramento Aziendale. Non vengono considerati, pertanto, gli investimenti relativi all'acquisto di macchine, attrezzature e bestiame.

1.5 Obiettivi della Misura

Migliorare e diversificare le produzioni agricole, introdurre tecnologie innovative del processo produttivo o altre attività complementari; ampliamento fisico ed economico delle aziende agricole; migliorare le condizioni di reddito e le condizioni di lavoro; ridurre i costi di produzione; migliorare la qualità delle produzioni, senza prescindere dalla tutela e dal miglioramento dell'ambiente e del benessere degli animali.

1.6 Risorse finanziarie disponibili

La scheda della Misura 4.3 del Complemento di Programmazione stabilisce al paragrafo 19) *Criteri di selezione delle operazioni* che le risorse siano ripartite:

a) per il quaranta per cento (40%) in favore di piani di miglioramento aziendale (PMA) presentati da giovani che hanno partecipato al bando della Misura 4.4 e che risultino inseriti nella graduatoria di ammissibilità al premio;

b) per il sessanta per cento (60%) in favore di PMA presentati da soggetti differenti da quelli indicati al precedente punto a), compresi i giovani agricoltori che già esercitano attività di impresa agricola.

Le risorse di cui alla lettera a) sono state oggetto di bando pubblicato nel BURP n. 94 del 21/07/2005.

Conseguentemente al presente bando vengono destinate le risorse finanziarie di cui alla lettera b), iscritte nel bilancio dell'esercizio finanziario in corso per un importo complessivo pari ad **€ 22.146.764,40**.

A tale importo potranno aggiungersi ulteriori somme a seguito di iscrizioni in bilancio delle risorse residue disponibili in relazione alla dotazione finanziaria complessiva della Misura 4.3.

1.6.1 Risorse finanziarie riservate ai Progetti integrati agricoli (P.I.A.)

La scheda della Misura 4.3 del Complemento di Programmazione a seguito della revisione di metà periodo prevede al paragrafo 19) *Criteri di selezione delle operazioni* una riserva finanziaria pari a 10,00 Meuro di spesa pubblica per il finanziamento di progetti integrati agricoli (P.I.A.).

Tenuto conto che il precitato importo complessivo riservato ai P.I.A. rappresenta il 16,764 % delle residue risorse finanziarie disponibili per i bandi in pubblicazione (€ 59.651.517,64) e che al presente bando sono destinate risorse pari ad € 22.146.764,40, la riserva finanziaria a favore dei P.I.A. per il bando fuori area PIT è pari ad € **3.712.700,00**. Per accedere a tali risorse riservate le imprese agricole partecipanti al bando devono necessariamente risultare soci di consorzi o di altre forme associative costituite ai sensi dell'Intervento G della Misura 4.8 "Commercializzazione di prodotti agricoli di qualità". Il consorzio o le altre forme associative di cui innanzi devono risultare regolarmente costituiti alla data di scadenza del presente bando ed impegnarsi a rispettare quanto stabilito nella scheda della Misura 4.8 per lo specifico Intervento G. L'ammissibilità a finanziamento, fino ad esaurimento della precitata riserva pari ad € 3.712.700,00, sarà determinata nel rispetto della posizione attribuita alle ditte interessate nella specifica graduatoria di comparto, con estrapolazione delle stesse dalla graduatoria.

Le risorse finanziarie riservate ai P.I.A. qualora non utilizzate o parzialmente utilizzate saranno destinate alle quattro graduatorie di comparto, nel rispetto delle percentuali di riparto attribuite a ciascuna, ed utilizzate per il finanziamento delle domande collocate nelle stesse.

1.7 - Interventi e spese ammissibili

Di seguito si specificano, per ciascun comparto produttivo, gli interventi e le spese ammissibili, secondo quanto previsto dal POR Puglia 2000-2006, dalla Scheda di Misura 4.3 del Complemento di Programmazione e relativi allegati allo stesso C.d.P..

1.7.1 Coltivazioni olivicole

Olivicoltura da olio e da mensa:

- realizzazione di reimpianti di olivi da mensa con impianto irriguo, senza incremento in ambito aziendale del numero complessivo di piante coltivate;
- realizzazione di reimpianti di olivi da olio, senza incremento in ambito aziendale del numero complessivo di piante coltivate. Il reimpianto può essere realizzato con impianto irriguo qualora l'azienda, dotata di risorsa idrica, coltivi già in irriguo la superficie olivicola da olio oggetto di svellimento;
- realizzazione di interventi per la meccanizzazione delle operazioni di potatura e raccolta (l'acquisto della trattrice è consentita solo in caso di acquisto di macchine operatrici e di potenza correlata al funzionamento delle stesse, tenuto conto della qualità e vetustà delle trattrici presenti nel parco macchine aziendale);
- razionalizzazione e ammodernamento degli impianti di irrigazione di soccorso esistenti per oliveti da olio e da mensa ai fini del risparmio energetico e della risorsa idrica.

Il reimpianto sia di oliveto da olio che da mensa con incremento del numero di piante coltivate in azienda è consentito solo nel caso di autorizzazione a disporre della riserva disciplinata dall'articolo 45 della legge regionale n. 1/2004, rilasciata – preliminarmente alla richiesta di aiuto – dall'Ufficio Provinciale dell'Agricoltura competente per territorio e comunque per il numero di piante indicato nell'autorizzazione. Il reimpianto di olivi da olio con realizzazione di impianto irriguo è consentito solo in caso di azienda già dotata di fonte irrigua.

1.7.2 Coltivazioni floricole

- realizzazione di serre per la produzione di fiori e piante ornamentali da appartamento complete di impianti tecnici e tecnologici;
- interventi di adeguamento ed ammodernamento sia strutturale che degli impianti tecnologici in serre esistenti;
- acquisto attrezzature informatiche per la gestione degli impianti;
- realizzazione o adeguamento locali per la prima lavorazione e conservazione del prodotto dimensionati alla effettiva potenzialità produttiva aziendale, attrezzati di specifici impianti tecnologici.

1.7.3 Coltivazioni ortofrutticole

Viticoltura da mensa:

- reimpianti di vigneti di uva da mensa con varietà raccomandate e autorizzate da effettuarsi nelle zone a specifica vocazione (senza incremento, in ambito aziendale, della superficie coltivata), completi di impianti di irrigazione e di eventuali impianti innovativi (copertura per anticipo o posticipo epoca di maturazione, copertura antigrandine);
- impianti di vigneti di uva da tavola con utilizzo di varietà apirene raccomandate e autorizzate predefinite da effettuarsi nelle zone a specifica vocazione, compresi gli impianti di irrigazione e gli altri impianti innovativi;
- ammodernamento e razionalizzazione impianti irrigui esistenti in vigneti di uva da mensa di varietà raccomandate e autorizzate, compresi nelle zone a specifica vocazione, ai fini del risparmio energetico e di risorsa idrica.

Cerasicoltura:

- realizzazione nuovi impianti con relativo impianto irriguo da effettuarsi nelle aree a specifica vocazione;
- ammodernamento e razionalizzazione impianti irrigui esistenti in ciliegeti compresi nelle aree a specifica vocazione, per risparmio energetico e di risorsa idrica.

Mandorlicoltura:

- realizzazione nuovi impianti con relativo impianto irriguo;
- ammodernamento e razionalizzazione impianti irrigui esistenti, per risparmio energetico e di risorsa idrica.

Altre piante frutticole:

- susineti e albicoccheti con varietà precoci o tardive

- pescheti con varietà locali precoci o tardive o varietà inserite in disciplinari IGP

- realizzazione nuovi impianti con relativo impianto irriguo;
- ammodernamento e razionalizzazione impianti irrigui esistenti, per risparmio energetico e di risorsa idrica.

Agrumicoltura:

- interventi di reimpianto o di reinnesto di agrumeti, purchè effettuato con materiale che dia garanzia di certificazione fitosanitaria, anche ai fini di diversificazione varietale e di conseguente miglioramento qualitativo delle produzioni di agrumi nelle aree a specifica vocazione, in coerenza con il Piano Agrumi Nazionale predisposto in attuazione della L. n. 423/98, compresi gli impianti di irrigazione;
- ammodernamento e razionalizzazione impianti irrigui esistenti in agrumeti compresi nelle aree a specifica vocazione per risparmio energetico e di risorsa idrica

***Orticoltura*:**

- realizzazione serre tunnel con relativi impianti tecnici e tecnologici (irrigazione, fertirrigazione, riscaldamento,etc);
- ammodernamento e razionalizzazione impianti irrigui esistenti, per risparmio energetico e di risorsa idrica;
- realizzazione o adeguamento locali per la prima lavorazione e conservazione del prodotto, dimensionati alla effettiva potenzialità produttiva aziendale, attrezzati di specifici impianti tecnologici;
- acquisto di macchine agevolatrici per le operazioni di trapianto e raccolta (l'acquisto della trattrice è consentita solo in caso di acquisto di macchine operatrici e di potenza correlata al funzionamento delle stesse, tenuto conto della qualità e vetustà delle trattrici presenti nel parco macchine aziendale).

Sono esclusi interventi per il pomodoro da industria. Inoltre, per il pomodoro fresco e per gli ortaggi oggetto di ritiri significativi negli ultimi anni, non saranno finanziati interventi che aumentino la capacità produttiva regionale degli stessi.

1.7.4 Coltivazioni vivaistiche ortofrutticole e viticole:

- interventi di ammodernamento e adeguamento sia delle strutture che degli impianti tecnologici in serre o locali esistenti utilizzati per la coltivazione o la lavorazione di materiale vivaistico;
- realizzazione di serre attrezzate di impianti tecnologici;
- interventi per la meccanizzazione delle operazioni (l'acquisto della trattrice è consentita solo in caso di acquisto di macchine operatrici da utilizzare per operazioni colturali fuori serra e di potenza correlata al funzionamento delle stesse, tenuto conto della qualità e vetustà delle trattrici presenti nel parco macchine aziendale).

1.7.5 Allevamenti zootecnici:

- realizzazione di fabbricati rurali (stalle, locali per la mungitura e la conservazione del latte, concimaie, fosse biologiche, fienili, cisterne con relativi impianti tecnologici) da utilizzare per allevamenti di bovini, bufalini e di ovi-caprini;
- ammodernamento fabbricati rurali esistenti utilizzati per allevamenti di bovini, bufalini e di ovi-caprini per adeguarli alle norme di carattere igienico-sanitario, qualora non comprese tra i requisiti minimi in materia di ambiente, igiene e benessere degli animali di cui all'allegato A) della scheda della Misura 4.3, e alle norme di sicurezza;
- acquisto macchine ed attrezzature necessarie per l'allevamento di bovini, bufalini e di ovi-caprini, compreso attrezzature informatiche per l'alimentazione computerizzata (l'acquisto della trattrice è consentita solo in caso di acquisto di macchine operatrici e di potenza correlata al funzionamento delle stesse, alla consistenza zootecnica aziendale ed al tipo di fabbricati di esercizio, tenuto conto della qualità e vetustà delle trattrici presenti nel parco macchine aziendale);
- ricerca idrica con relativo impianto di sollevamento, qualora l'azienda non sia servita da impianto collettivo (pubblico o privato) e se giustificata economicamente in relazione alla superficie aziendale irrigabile (riferita esclusivamente alle colture foraggere reimpiegate in azienda) ed al fabbisogno idrico degli allevamenti, nonché macchine ed attrezzature per l'adduzione e la distribuzione dell'acqua.
- acquisto di riproduttori maschi bovini, bufalini ed ovicaprini di pregio ed iscritti ai rispettivi libri genealogici, in rapporto alla consistenza dell'allevamento.

Il dimensionamento delle strutture deve essere correlato alla consistenza zootecnica aziendale ed alla relativa produzione; nel caso di produzioni zootecniche (latte bovino) per le quali è previsto un regime comunitario di quote, il citato dimensionamento deve essere riferito alla consistenza zootecnica correlata al quantitativo di produzione assegnato all'azienda (quota latte).

1.7.6 Interventi complementari

Filiera corta:

Interventi di ammodernamento e di adeguamento delle strutture, nelle aziende agricole appoderate, per la realizzazione di impianti per la trasformazione e la commercializzazione di prodotti agricoli esclusivamente aziendali (filiera corta) relativamente ai comparti Oleario, Vinicolo, Ortofrutticolo, Lattiero Caseario (bovino, bufalino e ovicaprino) nonché per la lavorazione della carne (bovina, bufalina e ovicaprina), finalizzati ad incrementare il valore aggiunto della produzione e per il massimo impiego della forza lavoro dell'azienda, specie nelle aziende a conduzione diretta della famiglia coltivatrice. Tali interventi riguardano:

- ammodernamento ed adeguamento di fabbricati rurali aziendali, compreso piccoli ampliamenti indispensabili per renderli funzionali;

- acquisto macchine, attrezzature ed impianti tecnologici da utilizzare per le attività previste in filiera corta.

Gli interventi devono essere dimensionati alla effettiva potenzialità produttiva aziendale.

Gli interventi nei comparti Oleario e Vinicolo sono ammissibili esclusivamente per produzione di olio extravergine o DOP o di vino DOC e IGT.

Gli interventi nel comparto Lattiero-Caseario dovranno essere realizzati nel rispetto delle specifiche normative comunitarie e nazionali e nel rispetto – ove pertinente – delle quote latte e, pertanto, gli aiuti accordati non devono consentire l'ampliamento della capacità produttiva oltre la quota latte di cui l'azienda agricola è titolare.

Sono esclusi investimenti per la realizzazione di mattatoi aziendali e per la lavorazione del legno.

Acquisto terreni:

E' consentito l'acquisto di terreni agricoli finalizzato alla formazione di aziende agricole di adeguate dimensioni economiche o all'ampliamento delle stesse, vincolato alla realizzazione di interventi strutturali per il miglioramento dell'efficienza ammissibili ai sensi della misura 4.3. Tali investimenti potranno incidere al massimo per il 10% del costo complessivo degli investimenti cofinanziati a valere sulla medesima misura. Qualora l'acquisto risulti funzionale a garantire sufficienti dimensioni fisiche ed economiche della azienda agricola, ai fini dell'incremento della redditività, tale percentuale potrà essere elevata fino ad un massimo del 25% del costo complessivo degli investimenti cofinanziati di cui sopra.

La Regione si riserva di verificare e garantire, la congruità dei prezzi di compravendita dei terreni agricoli.

1.8 Limitazioni alla realizzazione degli interventi

Gli interventi potranno essere realizzati nelle aziende localizzate al di fuori delle aree dei PIT n. 1, 4 8, come stabilito al precitato paragrafo 1.4, fatte salve specifiche indicazioni per i seguenti comparti produttivi:

- Floricoltura – Viticoltura da mensa - Frutticoltura (susineti, albicoccheti, pescheti): gli interventi sono consentiti solo nelle zone a specifica vocazione;
- Cerasicoltura: gli interventi saranno localizzati nelle due aree vocate a Sud Est ed a Nord della Provincia di Bari;
- Agrumicoltura: gli interventi saranno localizzati nelle aree a specifica vocazione, in coerenza con il Piano Agrumi Nazionale predisposto in attuazione della L. 423/98.

1.9 Ulteriori interventi e spese ammissibili nei comparti produttivi indicati al paragrafo 1.7

Sono ammissibili:

- l' acquisto di attrezzature informatiche per la gestione dell'attività produttiva aziendale;
- le spese generali, nella misura massima del 12% delle spese ammissibili per investimenti materiali (debitamente giustificate ai sensi delle Norme n.1 e 3 dell'Allegato I al Reg. CE 448/2004), salvo quanto specificato al successivo paragrafo 2.2.
- la ricerca idrica con relativo impianto di sollevamento, qualora l'azienda non sia servita da impianto collettivo (pubblico o privato) e se giustificata economicamente in relazione alla superficie aziendale irrigabile interessata da coltivazioni ammissibili a finanziamento, sia di nuovo impianto che preesistenti; opere accessorie e collegate (vasche di accumulo, rete di adduzione).

La ricerca idrica è ammissibile solo in zone ad emungimento consentito come da normativa vigente, previa autorizzazione rilasciata dagli uffici competenti.
La ricerca idrica con relativo impianto di sollevamento non è ammissibile nel comparto olivicolo da olio.

1.10 Interventi e spese non ammissibili

Non sono ammissibili interventi iniziati e spese sostenute prima della data di presentazione della domanda di aiuto pubblico ai sensi del presente bando della Misura 4.3, fatto salvo quanto stabilito al successivo paragrafo 1.12.

Inoltre, non sono ammissibili interventi e spese relative a:

- interventi che modificano l'utilizzo della superficie aziendale e che determinano mediante dissodamento o altre operazioni di messa a coltura, trasformazione di "superficie non utilizzata" in "superficie agricola utilizzata" (SAU), salvo autorizzazioni acquisite ai sensi della normativa vigente per la specifica tipizzazione dell'area;
- realizzazione o ammodernamento di fabbricati da utilizzare per abitazione o uffici e l'acquisto di relativi arredi;
- demolizioni di strutture ed impianti esistenti (fabbricati, manufatti, etc.);
- acquisto di fabbricati rurali e manufatti di qualsiasi tipo;
- specie vegetali (erbacee, arbustive ed arboree) diverse da quelle indicate nel precedente paragrafo **1.7**;
- specie animali diverse da quelle indicate nel precedente paragrafo **1.7**;
- estirpazione di impianti arborei;
- acquisto di macchine ed attrezzature usate;
- acquisto di trattrici agricole, salvo quanto specificato per i comparti che prevedono spese per la meccanizzazione di specifiche operazioni colturali e/o per la gestione degli allevamenti zootecnici;
- sostituzione o ammodernamento di impianti irrigui esistenti, senza alcun miglioramento tecnologico che consenta il risparmio di risorsa idrica e/o energetica;
- interventi di mera sostituzione (art. 4 Reg. CE n. 1/2004)
- investimenti che rientrano nell'ambito dei regimi di sostegno delle Organizzazioni Comuni di Mercato (O.C.M.), ad eccezione delle deroghe evidenziate al successivo paragrafo **1.11**;
- IVA ed altre imposte.

1.11 Deroghe all'art. 37.3 del Reg. CE n.1257/99 rispetto all'O.C.M. Ortofrutta

In deroga all'art.37.3 del Reg. CE n.1257/99, per il quale non viene concesso alcun aiuto pubblico per misure che rientrano nel campo di applicazione di regimi di sostegno nell'ambito delle Organizzazioni Comuni di Mercato (OCM), l'ammissibilità al contributo può essere concessa secondo le seguenti modalità:

- Misure realizzate dalle imprese agricole individuali appartenenti ad organizzazioni di produttori riconosciute dalle OCM: in questo caso possono essere finanziate quelle iniziative non comprese nei programmi operativi delle organizzazioni riconosciute e che siano coerenti e compatibili con la strategia e con gli obiettivi dell'organizzazione dei produttori (previa specifica acquisizione di dichiarazioni dell'organizzazione medesima);

- Misure realizzate dalle imprese agricole singole e/o associate non appartenenti ad organizzazioni di produttori riconosciute dalla OCM : in questo caso le iniziative possono essere finanziate previa verifica della coerenza e compatibilità degli interventi proposti con la strategia e gli obiettivi dei piani operativi delle organizzazioni riconosciute;

- Misure realizzate dalle imprese agricole singole e/o associate non comprese nei bacini sottesi ad organizzazioni di produttori riconosciute : in questo caso le iniziative possono essere finanziate previa verifica della coerenza e compatibilità degli interventi proposti con la strategia e gli obiettivi dei piani operativi delle organizzazioni riconosciute.

1.12 Aziende collocate nelle graduatorie del bando I° triennio della Misura 4.3 con domanda non finanziata

Nel caso di azienda collocata in una graduatoria del bando I° triennio con domanda non finanziata per insufficienti risorse finanziare attribuite alla specifica graduatoria, si stabilisce quanto segue:

a) in assenza di investimenti realizzati o realizzati in misura inferiore al 25% del volume di investimenti richiesto, la presentazione di un nuovo Piano di Miglioramento Aziendale (PMA) che ripropone totalmente o parzialmente gli stessi interventi costituisce rinuncia al PMA presentato con il bando I° triennio con conseguente esclusione dalla relativa graduatoria;
b) in presenza di investimenti realizzati in misura superiore al 25% del volume di investimenti richiesto alla data di scadenza del presente bando, verificabile attraverso estratto del conto dedicato e dai relativi documenti giustificativi di spesa, la presentazione di un nuovo Piano di Miglioramento Aziendale che ripropone totalmente o prevalentemente gli stessi interventi non costituisce rinuncia al PMA presentato con il bando I° triennio e solo in caso di finanziamento nell'ambito del presente bando comporta l'esclusione dalla precedente graduatoria.

In entrambi i casi gli interventi previsti nel PMA presentato ai sensi del bando I° triennio e già realizzati, qualora compresi tra quelli ammissibili ai sensi del presente bando ed inseriti nel nuovo PMA, potranno essere ammessi a finanziamento se risultano rispettate le seguenti condizioni:

1) la realizzazione degli interventi deve essere avvenuta successivamente alla data di presentazione della prima domanda di aiuto, comprovata dai documenti giustificativi della spesa sostenuta;
2) preliminarmente all'inizio dei lavori sia stato acceso apposito "conto dedicato" e che l'intera spesa sostenuta trovi riscontro nei movimenti del medesimo conto dedicato;
3) preliminarmente all'inizio degli interventi realizzati e/o in corso di realizzazione siano state acquisite tutte le autorizzazioni e/o pareri previsti dalla normativa vigente (urbanistica, ambientale, idrogeologica, etc.).

Nel caso di azienda condotta da giovane agricoltore beneficiario di premio di primo insediamento ai sensi della Misura 4.4 – bando I° triennio – collocata in una graduatoria della Misura 4.3 – bando I° triennio – e non finanziata per insufficienti risorse finanziare attribuite alla specifica graduatoria, si stabilisce quanto segue:

- la presentazione di un nuovo Piano di Miglioramento Aziendale che ripropone totalmente o prevalentemente gli stessi interventi e, comunque, con volume complessivo di investimenti non inferiore a quello del PMA già in graduatoria, in caso di finanziamento nell'ambito del presente bando è da considerarsi sostitutivo del precedente per quanto attiene gli impegni assunti ai sensi della Misura 4.4. Conseguentemente la mancata realizzazione del PMA approvato e finanziato comporta la decadenza dal premio di primo insediamento erogato e la restituzione dello stesso maggiorato degli interessi nel frattempo maturati. Qualora non finanziato resta confermato il PMA inserito nella graduatoria del I° triennio al fine degli impegni assunti ai sensi della Misura 4.4;

- gli interventi previsti nel PMA presentato ai sensi del bando I° triennio e già realizzati alla data di scadenza del presente bando, qualora compresi tra quelli ammissibili ai sensi del presente bando ed inseriti nel nuovo PMA, potranno essere ammessi a finanziamento nel caso siano state rispettate le condizioni di cui ai precedenti punti 1), 2) e 3) del presente paragrafo.

In tutti i casi non potranno essere inseriti nel nuovo PMA interventi non compresi tra quelli ammissibili ai sensi del presente bando, specificati ai precedenti paragrafi 1.7 – 1.8 e 1.9, anche se ammissibili ai sensi del precedente bando pubblicato nel B.U.R.P. n. 157 del 12/12/2002.

Si evidenzia, comunque, che la presentazione di un nuovo PMA con interventi diversi da quelli previsti nel PMA presentato con il bando I° triennio non rientra nelle condizioni sopra stabilite. Tuttavia, in caso di finanziamento di entrambi i Piani di Miglioramento e qualora gli interventi previsti richiedano un volume di investimento complessivamente superiore a quello massimo ammissibile per l'intero periodo di programmazione**,** l'importo in esubero sarà a totale carico del destinatario dell'aiuto che dovrà realizzare tutti gli investimenti proposti nei singoli Piani.

2 VOLUME DI INVESTIMENTO, TIPOLOGIA DEGLI AIUTI

2.1 Massimali di investimento

Il volume di investimento minimo per azienda è pari a **50.000,00 euro**.

Il volume massimo di investimento è così determinato per ciascun comparto:

- **€ 1.500.000,00** per interventi nel comparto floricolo;
- **€ 500.000,00** per interventi nel comparto zootecnico;
- **€ 500.000,00** per interventi nel comparto olivicolo (da olio e da mensa);
- **€ 500.000,00** per interventi negli altri comparti, come specificati al paragrafo 1.7.

Tale volume è da intendersi per l'intero periodo di attuazione del POR Puglia (2000-2006) e allo stesso va ad aggiungersi l'eventuale volume di investimento per acquisto terreni di cui al successivo capoverso. Pertanto, qualora l'azienda oggetto di investimenti avesse già beneficiato di aiuto per la Misura 4.3, tale volume massimo consentito dovrà essere decurtato del volume di investimento già ammesso ai benefici

Per l'acquisto di terreni destinati alla formazione e all'ampliamento della dimensione economica dell'azienda agricola, può essere riconosciuta ammissibile una spesa pari al 10% del volume complessivo di investimenti ammissibile a finanziamento a cui va ad aggiungersi. Tale limite potrà essere elevato, a richiesta del proponente, al 25% del volume degli investimenti ammissibili a finanziamento del PMA a condizione che l'acquisto dei terreni concorra ad incrementare almeno del 50% il valore iniziale della redditività aziendale o concorra ad occupare stabilmente un'altra ULA nella fase a regime degli investimenti realizzati;

Per interventi di "filiera corta" il volume massimo di investimenti è pari a **200.000,00** euro, ivi comprese le spese generali, fermo restando il volume massimo indicato per comparto per l'intero PMA. Il volume massimo di investimento per interventi di "filiera corta" è da intendersi per l'intero periodo di attuazione del POR Puglia 2000-2006; pertanto, qualora l'azienda oggetto di investimenti avesse già beneficiato di aiuto per "filiera corta", tale volume massimo consentito dovrà essere decurtato del volume di investimento già ammesso ai benefici.

Qualora gli interventi previsti richiedano un volume di investimento superiore a quello massimo ammissibile**,** l'importo in esubero sarà a totale carico del destinatario dell'aiuto che dovrà, in ogni

caso, realizzare tutti gli investimenti proposti che saranno oggetto di accertamento finale di regolare esecuzione.

2.2 Determinazione dei costi

Il costo massimo ammissibile per reimpianti e nuovi impianti arborei previsti dal presente bando è riportato nell'Allegato 2 "Spese ammissibili ai fini della rendicontazione e certificazione" del Complemento di Programmazione; nello stesso allegato è riportato il costo massimo ammissibile per la realizzazione di 1 metro quadrato (1 mq.) di serre tunnel per colture orticole.

Si precisa che le piantine o il materiale di propagazione di tutte le specie arboree, compresa la vite, da utilizzare per nuovi impianti o reimpianti devono essere corredate dalla certificazione varietale e sanitaria prevista dalle specifiche norme vigenti. Per quanto attiene agli interventi nel comparto agrumicolo, si rimanda a quanto stabilito negli specifici bandi per la presentazione delle domande ai sensi del Piano Agrumi nazionale.

Ad integrazione di quanto riportato nell'Allegato 2 del Complemento di Programmazione si precisa quanto segue:

- per il reimpianto di un ettaro di vigneto di uva da mensa o per un nuovo impianto di vigneto con varietà apirene - completo di impianto di irrigazione e spese generali - il costo massimo ammissibile è così differenziato:

a)	reimpianto/impianto senza alcuna copertura	€ 20.000,00
b)	reimpianto/impianto compresa copertura con sola rete antigrandine	€ 25.000,00
c)	reimpianto/impianto compresa copertura con solo telo per anticipo/posticipo	€ 27.000,00
d)	reimpianto/impianto compresa copertura sia con telo che con rete	€ 32.000,00

- per il reinnesto in agrumicoltura il costo massimo ammissibile è pari ad € 4,50 per pianta, comprese le spese generali;
- la spesa massima ammissibile per ettaro per l'ammodernamento degli impianti di irrigazione esistenti su impianti arborei (vite – olivo – ciliegio – mandorlo – susino – albicocco – pesco – agrumi) per risparmio di risorsa idrica ed energetica, è pari ad € 4.480,00, comprese le spese generali;
- le spese generali per gli impianti/reimpianti arborei, consentite nella misura massima del 12% delle spese materiali, qualora superino il 6% devono essere dettagliatamente specificate; analogamente nel caso di interventi che prevedono solo acquisto macchine o ammodernamento di impianti irrigui esistenti.

Nel caso di interventi riguardanti la realizzazione di opere edili ed affini i prezzi unitari elencati nel computo metrico estimativo non potranno essere di importo superiore a quello riportato nel vigente prezziario del S.I.I.T. Puglia e Basilicata – Settore Infrastrutture di Bari.

Per gli interventi riguardanti acquisto e messa in opera di prefabbricati e di impianti fissi (elettrici, idrici, fognanti, etc.), nonché di macchine ed attrezzature è prevista l'acquisizione di tre preventivi analitici per ciascun intervento preventivato rilasciati da ditte diverse, con relazione giustificativa sulla scelta operata.

In nessun caso è consentita la revisione prezzi con riferimento agli importi unitari o complessivi proposti e successivamente approvati.

2.3 Tipologia e intensità degli aiuti

Gli aiuti previsti dalla misura sono destinati esclusivamente al finanziamento di investimenti ritenuti ammissibili a seguito di istruttoria tecnico amministrativa e le cui spese sono sostenute dopo la data di presentazione della domanda di aiuto, fatto salvo quanto stabilito al precedente paragrafo 1.12.

L'importo complessivo dell'aiuto concedibile ai fini del presente bando è pari a:

- **40%** del volume di investimento ammissibile, se la superficie aziendale ricade prevalentemente (oltre il 50%) in altre zone;
- **50%** del volume di investimento ammissibile, se la superficie aziendale ricade prevalentemente (oltre il 50%) in zona montana o svantaggiata ai sensi della normativa comunitaria;

Nel caso di investimenti realizzati da giovani agricoltori insediati da meno di cinque anni alla data di scadenza del bando, il predetto aiuto è elevato al 50% per le aziende ubicate nelle altre zone ed al 60% per le aziende ubicate nelle zone montate o svantaggiate. Relativamente al possesso della condizione di *giovane agricoltore* e di *insediamento da meno di cinque anni* si fa riferimento a quanto stabilito al precedente paragrafo 1.3.

Ai fini dell'attribuzione dell'aliquota contributiva prevista per le aziende situate in zona montana o svantaggiata, si precisa che un'azienda è considerata in zona montana/svantaggiata se la superficie aziendale totale (SAT) ricade per oltre il 50% in territori montani e svantaggiati delimitati ai sensi della Direttiva CEE n. 268/75 ed elencati nelle Direttive CEE n. 273/75 e 167/84.

Per gli interventi complementari relativi all'acquisto di terreni agricoli il tasso di aiuto pubblico è pari al 40% del costo complessivo ammissibile se la superficie aziendale ricade prevalentemente in zona montana o svantaggiata ed al 30% se ricade prevalentemente in altre zone.

Gli aiuti potranno essere concessi in conto capitale o in conto interessi.

2.3.1 Aiuto in conto capitale

L'aiuto è concesso con riferimento alle aliquote specificate al paragrafo 2.3 ed alle condizioni specificate al successivo paragrafo 8.2.

2.3.2 Aiuto in conto interessi

L'aiuto è concesso con riferimento a mutuo agrario di miglioramento con ammortamento non superiore a 15 anni e preammortamento massimo di 2 anni. Inoltre, dalla data di stipula del contratto definitivo di mutuo è previsto un periodo di due anni di cosiddetto "preammortamento differito" alla fine del quale il mutuo entra nella fase di ammortamento.

Il tasso di interesse che regolerà il mutuo sarà quello di riferimento per i mutui di miglioramento fondiario, vigente al primo giorno del mese nel corso del quale sarà stipulato con l'Istituto bancario il contratto condizionato di mutuo. La Regione corrisponderà il concorso pubblico nel pagamento degli interessi per l'intera durata del mutuo (preammortamento - preammortamento differito – ammortamento) nella misura massima di 5 punti percentuali del tasso di riferimento che regolerà il mutuo. Nel caso in cui alla stipula del contratto condizionato di mutuo il tasso di riferimento risulti inferiore a 6 punti percentuali è, comunque, previsto un tasso minimo a carico del beneficiario non inferiore ad 1 punto percentuale e, di conseguenza, il concorso regionale sugli interessi sarà inferiore ai 5 punti percentuali previsti.

Il concorso pubblico nel pagamento degli interessi sarà attualizzato e versato **alla ditta beneficiaria** in un'unica soluzione ad avvenuta stipula del contratto definitivo di mutuo.

In ogni caso l'importo attualizzato del concorso pubblico nel pagamento degli interessi non potrà essere superiore all'importo del contributo in conto capitale concedibile per le stesse opere.

3. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di aiuto, unitamente alla documentazione elencata al successivo paragrafo 4, deve essere inviata alla Regione Puglia – Assessorato Risorse Agroalimentari - Settore Agricoltura – Lungomare Nazario Sauro, 45 – 70121 Bari – mediante **plico postale raccomandato con avviso di ricevimento o mediante corriere autorizzato, pena l'irricevibilità.**

Il plico postale deve essere inviato a partire dal decimo giorno successivo alla data di pubblicazione nel BURP del presente bando ed entro e non oltre il sessantesimo giorno (a tal fine farà

fede il timbro dell'ufficio postale accettante). In caso di coincidenza del termine di scadenza con un giorno festivo, il termine medesimo è spostato al primo giorno feriale utile.

Il plico postale dovrà recare la seguente intestazione: **<<POR Puglia 2000-2006 – Misura 4.3 – Investimenti nelle aziende agricole >>**, oltre al cognome, nome del richiedente in caso di ditta individuale o ragione sociale in caso di società o cooperativa ed indirizzo.

All'interno del plico postale dovranno essere inseriti:

- la domanda di aiuto, redatta secondo lo schema allegato al presente bando (Allegato 1), sottoscritta con firma autenticata a norma di legge dal soggetto avente titolo a richiedere l'aiuto unitamente all'attestazione di avvenuto invio telematico del PMA rilasciata all'atto dell'invio dello stesso;
- la documentazione specificata al paragrafo 4 del bando (Allegati "A", "B" e "C").

In sede di ricezione del plico postale, il servizio protocollo del Settore Agricoltura avrà cura di mantenerlo integro e di apporre il numero di protocollo all'esterno dello stesso. Qualora il plico non risulti integro il servizio protocollo dovrà verbalizzare tale circostanza elencando la documentazione presente nel plico e trasmettere copia del verbale all'Ufficio Strutture.

Nel caso di richiesta di aiuto in conto interesse, copia della sola domanda deve essere anche inviata entro lo stesso termine all'Istituto bancario prescelto tra quelli autorizzati ad effettuare operazioni di credito di miglioramento fondiario.

Per l'invio telematico del Piano di Miglioramento Aziendale (PMA) – di cui ai successivi paragrafi 4 e 5 - dovranno essere osservate le modalità che saranno indicate sul sito internet **www.pma.regione.puglia.it**.

Il termine finale di invio telematico del PMA è fissato alle ore 12,00 del giorno di scadenza del bando.

4 DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA E TECNICA

La domanda per la richiesta di contributo – redatta secondo il fac simile allegato al presente bando - deve essere corredata dai seguenti documenti:

ALLEGATO "A" - Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà – resa dal titolare nel caso di ditta individuale o dal legale rappresentante nel caso di società e cooperativa, ai sensi degli articoli 46 e 47 del richiamato DPR n. 445/2000 – con la quale si attesti:

- di essere titolare di Partita IVA n._____ con codice di attività agricola;
- che l'impresa agricola è iscritta al n._____ del registro delle imprese agricole presso la CCIAA di _____;
- di possedere le conoscenze e le competenze professionali :
  - ☐ in quanto in possesso di uno dei titoli di studio riportati al punto 1) del paragrafo 1.2 del bando;
  - ☐ avendo esercitato per almeno tre anni precedenti alla data di scadenza del presente bando attività agricola come riportata la punto 2) del paragrafo 1.2 del bando;
  - ☐ ovvero di non possedere le conoscenze e le competenze professionali e di impegnarsi a conseguirle entro 5 anni dalla data di insediamento nel caso di giovane agricoltore insediato da meno di 3 anni ;
- di essere titolare delle seguenti "quote produttive"_____ (nel caso di investimenti connessi a produzioni agricole e zootecniche soggette ad un regime comunitario di quote);
- di adempiere agli obblighi fiscali e previdenziali, l'iscrizione nelle relative gestioni previdenziali se prevista dalla vigente normativa;
- che l'azienda rispetta i requisiti minimi in materia di ambiente, igiene e benessere degli animali ovvero, in mancanza, l'impegno ad adeguare l'azienda alle specifiche norme richieste, secondo quanto previsto dalle schede di Misura 4.3 e 4.4 del Complemento di Programmazione;
- di avere titolo a condurre per una durata non inferiore a dieci anni la superficie aziendale dichiarata nel PMA e che tutti i dati indicati nella sezione strutturale ed ante dello stesso PMA sono corrispondenti alla effettiva situazione aziendale.

Inoltre nel caso di presentazione di un PMA che ripropone totalmente o parzialmente gli stessi interventi presentati nella domanda del bando I° triennio, non finanziato per insufficienti risorse, è necessario dichiarare con riferimento alla specifica condizione:

- di essere collocato nella graduatoria_____ del bando I° triennio della Misura 4.3 con domanda non finanziata e di aver già realizzato interventi per una spesa di €_____, giustificata dai relativi documenti contabili, e che sono state rispettate le condizioni previste ai punti 1), 2) e 3) del paragrafo 1.12 del bando;
- di essere beneficiario di premio di primo insediamento ai sensi della Misura 4.4 – bando I° triennio e di essere collocato nella graduatoria _____ del bando I° triennio della Misura 4.3 con domanda non finanziata e che il PMA presentato con il presente bando rispetta le specifiche condizioni stabilite al paragrafo 1.12 del bando e, qualora finanziato, è da considerarsi sostitutivo del precedente non ammesso a finanziamento per quanto attiene gli impegni assunti ai sensi della Misura 4.4.

ALLEGATO "B" - Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà sottoscritta dal tecnico agricolo che redige il P.M.A.– resa ai sensi dell'articolo 47 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvato con DPR 28 dicembre 2000, n. 445 e redatta secondo lo schema "Allegato 2" – con la quale si attesti che i titoli di possesso dei terreni aziendali, i dati strutturali, la ripartizione colturale, la consistenza media zootecnica e la titolarità di diritti produttivi indicati nella "sezione strutturale" e nella "situazione ante" del P.M.A. **sono corrispondenti alla effettiva situazione aziendale direttamente rilevata con sopralluogo preliminare alla redazione del P.M.A., nonché mediante visione degli atti relativi**. Con la stessa dichiarazione il tecnico dovrà specificare se la superficie aziendale interessata dagli interventi proposti nel PMA ricade (o non ricade) in Zone di Protezione Speciale (ZPS) o nei proposti Siti di Importanza Comunitaria (pSIC), o in altre Aree protette ("Parchi Nazionali", "Riserve Nazionali", "Aree Naturali Protette Regionali" ecc.);.

ALLEGATO "C" - Copia cartacea del Piano di Miglioramento Aziendale (PMA) redatto sull'apposito modello informatico predisposto dalla Regione Puglia - Settore Agricoltura. Tale documento deve contenere la **stampa completa del PMA** e deve essere sottoscritto sia dal richiedente che dal tecnico agricolo che ha provveduto alla sua redazione, ai fini di attestare la corrispondenza della copia cartacea con i dati contenuti nel PMA inviato telematicamente.

5. PIANO DI MIGLIORAMENTO AZIENDALE

Il Piano di Miglioramento Aziendale (PMA) consiste nella:

- descrizione della situazione strutturale dell'azienda oggetto di intervento*;*
- determinazione del fabbisogno di lavoro annuo e della redditività dell'azienda, nella situazione ante intervento;
- definizione degli interventi che si intendono realizzare nell'azienda, elencati nei paragrafi 1.7 e 1.9 **con esclusione**, pertanto, **di ogni altro intervento non ammissibile agli aiuti**;
- determinazione - con riferimento alle modifiche di carattere strutturale, produttivo, economico ed occupazionale indotte dalla realizzazione degli interventi - del fabbisogno di lavoro annuo e della redditività dell'azienda nella situazione post intervento.

Il PMA consentirà la determinazione dei tre indicatori che concorreranno alla definizione del punteggio per la formazione della graduatoria dei progetti ammissibili a finanziamento, di cui al successivo paragrafo 6.1.

Il PMA deve essere redatto telematicamente da tecnico agricolo abilitato ed iscritto ad albo o collegio professionale esclusivamente sull'apposito modello informatico predisposto dal Settore Agricoltura della Regione Puglia disponibile al seguente sito internet: www.pma.regione.puglia.it., ed inviato anche telematicamente.

Per la redazione del PMA i tecnici agricoli abilitati potranno richiedere al Settore Agricoltura – Ufficio Strutture, esclusivamente tramite l'Ordine o Collegio di appartenenza, il proprio identificativo

per l'accesso al sistema. I consulenti tecnici che hanno già utilizzato il sistema informatico nei precedenti bandi della Misura 4.3 del POR Puglia 2000-2006 potranno continuare ad usare l'identificativo personale a suo tempo assegnato. La password assegnata dovrà essere personalizzata dall'utente al primo collegamento e in qualsiasi momento lo ritenga opportuno per garantire la privacy e la sicurezza dei dati immessi nel sistema.

Il sito sarà operativo a partire dal 5° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando.

Durante l'operatività del sito, sarà assicurato da parte di Tecnopolis un servizio di assistenza dalle ore 8,30 alle ore 17,00 dal lunedì al giovedì e dalle ore 8,30 alle ore 13,30 il venerdì. Per gli ultimi 30 giorni di operatività il servizio sarà prolungato fino alle ore 19,30 dal lunedì al sabato. Sono fatte salve cause di forza maggiore che possano determinare momentanea interruzione del servizio.

Si precisa che l'immissione dei dati nel sistema informatico e l'accettazione degli stessi non costituisce "automatica" validazione al fine dell'istruttoria tecnico amministrativa. I messaggi forniti dal sistema sono finalizzati esclusivamente ad agevolare la redazione del PMA e l'uso del programma. In particolare – con riferimento alla sezione Interventi del PMA – si evidenzia che l'accettazione da parte del sistema di alcuni interventi (tra i quali acquisto macchine, attrezzature, impianti tecnologici o impianti arborei con specifiche indicazioni varietali) non costituisce "automatica ammissibilità" degli stessi agli aiuti. Per l'ammissibilità occorre, pertanto, fare riferimento a quanto previsto dal presente bando, dalla scheda di Misura 4.3 e dall'allegato II "Spese ammissibili" del Complemento di Programmazione.

Il termine di scadenza per l'invio telematico del PMA è fissato alle ore 12,00 del giorno di scadenza del bando. Dopo tale termine il sito sarà operativo per consentire esclusivamente la stampa del PMA già inviato telematicamente, da allegare alla restante documentazione indicata al paragrafo 4.

6 CRITERI DI SELEZIONE DEI PROGETTI

L'attribuzione della domanda alla specifica graduatoria di comparto sarà effettuata in base al comparto a cui si riferiscono gli investimenti previsti nel Piano di Miglioramento Aziendale. Nel caso di investimenti aziendali che interessano più comparti produttivi la domanda sarà collocata nella graduatoria del comparto dove risulta la prevalenza finanziaria del volume degli investimenti.

Ai fini della formazione delle quattro "graduatorie di comparto" la selezione dei progetti sarà operata attraverso la valutazione dei PMA, con riferimento agli indicatori riportati nel prospetto seguente.

Indicatore	Criterio e modalità di calcolo
Redditività degli investimenti	Variazione reddito netto (*reddito netto PMA situazione post – reddito netto PMA situazione ante*) / volume investimenti richiesto x 100
Impatto occupazionale degli investimenti	Variazione ULA (*ULA PMA situazione post –ULA PMA situazione ante*) / volume investimenti richiesto x 100
Sostenibilità degli investimenti	Reddito netto PMA situazione post / volume investimento richiesto x 100

La **redditività degli investimenti** è pari al rapporto percentuale tra l'incremento di reddito netto aziendale per effetto degli investimenti proposti in PMA (differenza tra reddito netto aziendale determinato in PMA situazione post investimento e reddito netto aziendale determinato in PMA situazione ante investimento) e il volume di investimenti richiesto in PMA.

L'**impatto occupazionale degli investimenti** è pari al rapporto percentuale tra la variazione del numero di unità lavorative aziendali per effetto degli investimenti proposti in PMA (differenza tra il numero di ULA in PMA situazione post investimento e numero di ULA in PMA situazione ante investimento) e il volume di investimenti richiesto in PMA.

La **sostenibilità degli investimenti** è pari al rapporto percentuale tra reddito netto aziendale determinato in PMA situazione post investimento e il volume di investimento richiesto in PMA.

Ad ogni indicatore sarà attribuito un punteggio che concorrerà alla definizione del punteggio complessivo del PMA per la formazione della graduatoria dei progetti ammissibili all'istruttoria tecnico amministrativa.

Il metodo da utilizzare per il calcolo del punteggio da attribuire a ciascun indicatore prevede la contestualizzazione di tutti gli indicatori. Pertanto sarà calcolata, per ognuno di essi, la media aritmetica dei valori rivenienti da tutti i PMA inviati telematicamente entro il termine stabilito e attribuito allo specifico comparto come innanzi indicato. Tale valore medio, per ogni indicatore, sarà equiparato a 100.

Per ciascun PMA il punteggio di ogni indicatore sarà determinato rapportando, in termini percentuali, il valore dell'indicatore del PMA al valore medio dello stesso indicatore, calcolato come innanzi ed equiparato a 100.

Qualora il valore dell'indicatore di impatto occupazione degli investimenti sia negativo, tale valore sarà fatto pari a zero e, pertanto, il relativo punteggio sarà pari a zero.

La somma dei singoli punteggi attribuiti ai tre precitati indicatori determina il punteggio complessivo attribuito a ciascun PMA.

7. CRONOGRAMMI DELLE ATTIVITA' DI ISTRUTTORIA E DI ESECUZIONE

7.1 - Approvazione delle graduatorie delle domande ammissibili alla fase istruttoria ed elenco degli esclusi.

Le domande di aiuto presentate con le modalità e nei termini stabiliti al paragrafo 3 del presente bando, saranno sottoposte ad una prima verifica per il riscontro dell'avvenuto invio per via telematica del PMA, del rispetto dei termini di presentazione della domanda e della completezza degli allegati.

Costituiscono motivo di non ammissibilità alla graduatoria:

- il mancato invio per via telematica del PMA nei termini stabiliti;
- invio fuori termine del plico postale contenente la domanda con relativi allegati;
- domanda incompleta dei dati, delle informazioni e delle dichiarazioni riportate in fac-simile e/o mancante di uno degli allegati "A", "B" o "C", indicati al precedente paragrafo 4.

Le domande che avranno superato la preliminare verifica saranno inserite nella **specifica graduatoria di comparto,** sulla base di quanto stabilito al precedente paragrafo 6. Per le domande non ammesse in graduatoria, sarà predisposto un unico elenco riportante l'indicazione, per ciascuna domanda, dei motivi di esclusione.

Le graduatorie delle domande ammissibili alla successiva fase istruttoria e l'elenco delle domande non ammesse sono approvati con provvedimenti del dirigente del Settore Agricoltura, pubblicati nel Bollettino Ufficiale della Regione (BURP).

A tutti i soggetti esclusi sarà data comunicazione a mezzo raccomandata a.r., mentre per i soggetti inclusi nelle graduatorie delle domande ammissibili alla fase istruttoria, la pubblicazione nel BURP del provvedimento di approvazione della graduatoria assume valore di notifica.

Avverso la decisione di esclusione sarà possibile presentare ricorso gerarchico entro trenta giorni dalla data di ricezione della comunicazione di esclusione. Il ricorso, indirizzato al Dirigente del Settore Agricoltura, dovrà essere munito di marca da bollo secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni in materia di imposta di bollo.

7.2 Individuazione delle domande ammesse alla fase istruttoria - Richiesta documentazione integrativa

Con il provvedimento di approvazione di ogni singola graduatoria viene determinato il numero di domande da ammettere, in via preliminare, all'istruttoria tecnico amministrativa, ai fini della concessione degli aiuti previsti dal presente bando.

Il numero di domande da ammettere all'istruttoria viene stabilito in rapporto alle risorse finanziarie disponibili per ciascuna graduatoria, aumentate del venti per cento (20%) in considerazione di eventuali rinunce o di esiti istruttori negativi.

Entro trenta giorni dalla data di pubblicazione delle graduatorie nel BURP, i soggetti ammessi all'istruttoria tecnico amministrativa, senza ulteriore avviso o comunicazione, devono produrre alla Regione la seguente documentazione integrativa:

1) **Titolo di possesso** dei terreni aziendali (copia atto di acquisto, donazione, successione, usufrutto ovvero contratto di affitto) In caso di azienda condotta in affitto il contratto – regolarmente registrato entro i termini di scadenza del presente bando - dovrà avere una durata esplicitamente indicata nello stesso di *quindici anni* come previsto dalle norme vigenti in materia, e comunque dovrà prevedere una durata non inferiore a *dieci anni* nel caso di contratto in deroga. Lo stesso contratto dovrà essere accompagnato da dichiarazione resa dal/i cedente/i, sottoscritta ai sensi di legge, con la quale si attesti che i terreni oggetto del contratto sono di propria esclusiva proprietà. In caso di realizzazione di investimenti fissi sui terreni condotti in affitto, deve essere presentata esplicita autorizzazione del proprietario a realizzare gli investimenti stessi, salvo che tale clausola non sia già prevista nel contratto. Si procederà alla stipula di contratto di fitto anche in presenza di terreni posseduti in comproprietà con altri soggetti, ad eccezione del coniuge comproprietario in comunione di beni; in tal caso è sufficiente allegare apposita dichiarazione resa dal coniuge, ai sensi del DPR n. 445, con la quale, dopo aver descritto catastalmente gli immobili rustici, autorizza il coniuge a condurli per un periodo non inferiore a 10 anni, a realizzare eventuali investimenti e per gli stessi a richiedere e riscuotere gli aiuti previsti dalla Misura 4.3 del POR.
   Nel caso di azienda della quale il richiedente è usufruttuario, la durata di tale diritto non può essere inferiore a dieci anni. Qualora gli investimenti fissi fossero realizzati sui terreni acquisiti in usufrutto, deve essere presentata esplicita autorizzazione del nudo proprietario a realizzare gli investimenti.
   Non è considerato valido ai fini della concessione dell'aiuto il possesso di terreni o fabbricati in comodato. In questo caso la domanda avrà esito negativo.
2) **Corografia** riportante l'indicazione della superficie complessiva aziendale e, solo nel caso di interventi ricadenti in zona ZPS o pSIC, Cartografia - scaricabile dal sito **www.regione.puglia.it/ambiente** nella sezione **Ufficio Parchi** - sulla quale indicare l'ubicazione dell'intervento;
3) **Planimetria** dei terreni aziendali in scala 1:2000 o 1:4000;
4) **Elaborati grafici** adeguatamente quotati (planimetria, piante, sezioni, prospetti, etc.) al fine dell'ubicazione degli interventi previsti in PMA, dei fabbricati rurali e manufatti esistenti e degli impianti arborei da svellere nel caso di reimpianti.
5) **Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà** – resa dal titolare nel caso di ditta individuale o dal legale rappresentante nel caso di società e cooperativa ai sensi degli articoli 46 e 47 del richiamato DPR n. 445/2000, secondo lo schema "Allegato 3", con la quale si attesti:

   – che la superficie aziendale interessata dagli interventi proposti nel PMA **ricade /non ricade** in zona ZPS o pSIC delimitate dalla Regione Puglia con DGR n. 1157/2002 e con DGR n. 1022/2005. Qualora l'intervento ricada in tali zone, con la medesima

dichiarazione il richiedente **deve impegnarsi ad acquisire, preliminarmente all'inizio dei lavori, il parere sulla Valutazione di incidenza rilasciata dal competente Ufficio dell'Assessorato regionale Ecologia**;

- che la superficie aziendale interessata dagli interventi proposti nel PMA **ricade /non ricade** in area classificata come "Parco Nazionale" o "Riserva Nazionale" o "Area Naturale Protetta" o aree soggette ad altri vincoli ambientali. Qualora l'intervento ricada in tali aree, con la medesima dichiarazione il richiedente **deve impegnarsi ad acquisire, preliminarmente all'inizio dei lavori, le eventuali autorizzazioni rilasciate dall'Autorità di Gestione competente**;
- che le tipologie di intervento previste nel PMA sono comprese/non comprese tra quelle elencate negli allegati A e B della legge regionale n. 11 del 2001. Qualora la tipologia di intervento risulti nell'elenco A o B, con la medesima dichiarazione il richiedente **deve impegnarsi ad acquisire, preliminarmente all'inizio dei lavori, rispettivamente, la Valutazione di Impatto Ambientale obbligatoria o la verifica di assoggettabilità alla VIA rilasciate dall'amministrazione competente.**

6) **Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà** – resa dal titolare nel caso di ditta individuale o dal legale rappresentante nel caso di società e cooperativa ai sensi degli articoli 46 e 47 del richiamato DPR n. 445/2000, con la quale si attesti la qualità di socio / non socio di Organizzazioni di Produttori riconosciute dalle OCM e che gli interventi proposti sono coerenti e compatibili con la strategia e gli obiettivi del programma operativo della O.P. riconosciute (nel caso di interventi relativi al comparto ortofrutticolo, con riferimento alle condizioni stabilite nelle deroghe di cui al precedente paragrafo 1.11) e che gli stessi non sono compresi nel medesimo programma (nel caso di appartenenza ad O.P. riconosciuta dalla O.C.M.);

7) **Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà** resa dal legale rappresentante della O.P. attestante che gli interventi proposti sono coerenti e compatibili con la strategia e gli obiettivi del programma operativo della O.P. e che gli stessi non sono compresi nel medesimo programma (nel caso di appartenenza ad O.P. riconosciuta dalla O.C.M.);

8) **Documentazione** probante il possesso delle conoscenze e competenze professionali;

9) **Computo metrico estimativo analitico** e **quadro riepilogativo di spesa** di tutti gli interventi proposti, comprese le spese generali;

10) **Preventivi di spesa** in forma analitica delle ditte fornitrici, riguardanti l'acquisto e messa in opera di prefabbricati e di impianti fissi (elettrici, idrici, fognanti, ecc.), nonché di macchine e attrezzature, rilasciati da n. tre ditte diverse, con relazione giustificativa sulla scelta operata;

Inoltre, nel caso di SOCIETÀ O COOPERATIVE deve essere allegato:

11) Atto costitutivo e/o statuto sociale, con estremi di omologazione, per le società cooperative;

12) Copia autenticata e per estratto dai registri del verbale del Consiglio di Amministrazione, ove previsto, che approva l'iniziativa proposta e delega il rappresentante legale ad inoltrare domanda ai sensi della Misura 4.3, a riscuotere il contributo in conto capitale o a stipulare mutuo di miglioramento fondiario con l'istituto bancario prescelto;

13) Iscrizione della cooperativa all'ex Registro prefettizio presso la Camera di Commercio

La mancata presentazione da parte dei soggetti interessati **della documentazione richiesta** entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria nel BURP, **costituisce rinuncia agli aiuti con esclusione dalla graduatoria e conseguente archiviazione**.

Nel caso dovessero rendersi disponibili ulteriori risorse finanziarie, si procederà, scorrendo la graduatoria, a richiedere la documentazione integrativa per le nuove ditte ammissibili a finanziamento.

7.3 Istruttoria tecnico amministrativa dei progetti

L'istruttoria tecnico amministrativa sarà espletata procedendo alla assegnazione delle domande secondo l'ordine in graduatoria delle stesse, a partire dalla prima posizione della graduatoria e fino all'esaurimento del numero di domande dichiarate ammissibili ad istruttoria tecnico amministrativa con il provvedimento di approvazione della graduatoria.

L'istruttoria tecnico amministrativa verificherà la completezza della documentazione prodotta, indicata ai paragrafi 4 e 7.2 del bando e valuterà nel merito la stessa.

Sulla base della situazione strutturale aziendale riportata nell'apposita sezione del PMA – supportata dalle dichiarazioni rese dall'imprenditore e dal tecnico agricolo redigente – il funzionario istruttore valuterà la congruità dei dati produttivi ed economici dichiarati in situazione ante e post investimenti nonché dei costi unitari riportati nell'allegato computo metrico estimativo degli interventi da realizzare, stabilendo il volume complessivo degli investimenti ammissibili agli aiuti e l'importo complessivo dell'aiuto pubblico concedibile per tali investimenti. Si evidenzia che tutti i dati strutturali, produttivi ed economici dell'azienda dichiarati nel PMA presentato non potranno essere variati in nessun caso dall'incaricato dell'istruttoria tecnico-amministrativa dell'istanza. Quest'ultimo, pertanto, potrà valutare positivamente o negativamente il PMA esclusivamente in relazione ai dati strutturali, produttivi ed economici dichiarati nello stesso e determinare in caso di esito positivo il volume degli investimenti ammissibile a finanziamento.

In caso di istruttoria negativa il richiedente sarà escluso dalla graduatoria di ammissibilità; di tanto sarà data comunicazione all'interessato mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento ai fini della presentazione di eventuale ricorso entro il termine di trenta giorni a partire dalla data di ricezione della comunicazione.

Il ricorso, indirizzato al Dirigente del Settore Agricoltura, dovrà essere munito di marca da bollo secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni in materia di imposta di bollo.

7.4 Accertamenti aziendali

Per le domande ammesse a finanziamento saranno attivati accertamenti in loco, a campione, al fine di verificare la corrispondenza dei dati strutturali dell'azienda riportati nelle apposite sezioni del PMA (SAT, SAU, ripartizione colturale, consistenza zootecnica, etc.) rispetto alla effettiva situazione aziendale.

Tali accertamenti saranno effettuati su un campione non inferiore al venti per cento (20%) sul totale delle domande finanziate.

Con provvedimento del dirigente del Settore saranno individuate le modalità per l'estrazione del campione e le procedure per lo svolgimento delle attività di accertamento.

7.5 Concessione del contributo

La concessione dell'aiuto in conto capitale o in conto interessi è formalizzata, a seguito dell'istruttoria tecnico-amministrativa, nel rispetto della graduatoria approvata e delle relative risorse finanziarie assegnate alla stessa. La formalizzazione avviene con apposito provvedimento dirigenziale nel quale saranno specificate le modalità di concessione degli aiuti ed il termine massimo per la conclusione dei lavori e degli interventi previsti nel piano di miglioramento aziendale.

In caso di rinuncia da parte del titolare del progetto o di revoca da parte dell'Amministrazione concedente, oppure per sopraggiunte ulteriori disponibilità finanziarie, si procederà al finanziamento di altri progetti mediante scorrimento della relativa graduatoria di ammissibilità.

8. ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI ED EROGAZIONE DELL'AIUTO PUBBLICO

8.1 Conto dedicato

Il richiedente dovrà accendere specifico "conto dedicato" intestato alla ditta beneficiaria dell'aiuto prima dell'inizio dei lavori relativi agli interventi per i quali è stata fatta richiesta di finanziamento. Tale conto deve essere acceso esclusivamente per effettuare tutte le operazioni contabili attinenti alla realizzazione degli interventi ammessi ai benefici con obbligo a far transitare tutti i pagamenti tramite lo stesso.

Le erogazioni del contributo concesso (anticipazioni, acconti e saldo) dovranno essere effettuate esclusivamente mediante accredito sul medesimo **"conto dedicato"**.

Le coordinate del conto dedicato dovranno essere comunicate al Settore Agricoltura obbligatoriamente con la richiesta di erogazione dell'anticipazione o del contributo relativo al primo stato di avanzamento dei lavori.

8.2 Interventi con aiuto in conto capitale

Il soggetto destinatario del contributo in conto capitale potrà chiedere alla Regione, **entro sessanta giorni dalla comunicazione** di approvazione del PMA e di impegno dell'aiuto pubblico concesso, l'anticipazione del contributo in conto capitale nella misura massima del 60% dello stesso, previa presentazione di una fideiussione bancaria o polizza assicurativa pari al 110% dell'anticipazione concedibile, delle "autorizzazioni" urbanistiche, ambientali ed idrogeologiche, in copia, rilasciate dagli organi competenti e dell'attestazione di regolarità contributiva INPS.

La fideiussione bancaria o la polizza assicurativa deve essere rilasciata rispettivamente da banche o da imprese di assicurazione ai sensi dell'art.1 della legge 348/82 e del decreto legislativo n.175/95; le imprese di assicurazione devono essere comprese nell'elenco autorizzato all'esercizio del ramo cauzioni, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

La fideiussione sarà svincolata ad effettiva utilizzazione dell'anticipazione unitamente alla corrispondente quota di competenza del soggetto destinatario, comprovata dalla presentazione di "autocertificazione" analitica delle spese effettivamente sostenute a fronte di lavori ed acquisti previsti in progetto, conformemente realizzati ed in regola con le vigenti normative urbanistiche, ambientali, idrogeologiche, etc. (concessioni, autorizzazioni, nulla osta, pareri, etc). Tale autocertificazione deve essere sottoscritta dal destinatario degli aiuti e dal direttore dei lavori, qualora previsto dalla tipologia dei lavori ammessi ai benefici, e suffragata dai relativi documenti giustificativi di spesa nonché dalla documentazione comprovante l'avvenuto pagamento tramite lo specifico conto corrente dedicato.

A dimostrazione dell'avvenuto utilizzo dell'anticipazione erogata unitamente alla quota di competenza del soggetto destinatario con apposito stato di avanzamento lavori, potrà essere richiesta una ulteriore anticipazione nella misura massima del 20% del contributo concesso previa presentazione di una "fideiussione buon fine", bancaria o assicurativa, di importo pari al restante 40% di contributo pubblico concesso da svincolarsi ad ultimazione delle opere ammesse a finanziamento, dopo l'accertamento di regolare esecuzione delle stesse e il pagamento del saldo del contributo pubblico concesso.

Il soggetto destinatario, qualora non avanzi richiesta di anticipazione, potrà richiedere alla Regione l'erogazione del contributo pubblico in conto capitale per stati di avanzamento di lavori (S.A.L.), nel numero massimo di due. La prima erogazione del contributo potrà essere richiesta a fronte di un SAL non inferiore al 40% dell'importo totale della spesa ammissibile a finanziamento. La seconda erogazione del contributo potrà essere richiesta a fronte di un SAL non inferiore all'80% dell'importo della spesa ammissibile a finanziamento.

Relativamente allo "stato di avanzamento dei lavori" - da presentare ai fini della liquidazione dell'ulteriore anticipazione del 20% dell'aiuto concesso o della liquidazione dell'aiuto corrispondente al I° o II° SAL - è consentita la presentazione di "autocertificazione" analitica delle spese effettivamente sostenute a fronte di lavori ed acquisti previsti in progetto, conformemente realizzati ed in regola con le vigenti normative urbanistiche, ambientali, idrogeologiche, etc (concessioni,

autorizzazioni, nulla osta, pareri, etc). Tale autocertificazione deve essere sottoscritta dal destinatario degli aiuti e dal direttore dei lavori, qualora previsto dalla tipologia dei lavori ammessi ai benefici, e suffragata dai relativi documenti giustificativi di spesa e dalla documentazione comprovante l'avvenuto pagamento tramite lo specifico conto corrente dedicato, nonché dalle "autorizzazioni" urbanistiche, ambientali ed idrogeologiche rilasciate dagli organi competenti e dal documento unico di regolarità contributiva INPS.

Il saldo del contributo in conto capitale sarà erogato ad ultimazione dei lavori e degli acquisti e previo accertamento finale di regolare esecuzione.

Al fine di evitare che risorse pubbliche impegnate in favore di ciascuna ditta restino inutilizzate, qualora entro 180 giorni dalla comunicazione di approvazione del PMA il soggetto destinatario del contributo non avrà richiesto alcuna anticipazione o acconto a fronte di stato di avanzamento di lavori (SAL), si provvederà – con determinazione del dirigente del Settore Agricoltura e previa informativa alla ditta interessata – alla revoca dell'aiuto concesso e alla dichiarazione di decadenza dai benefici.

8.3 Interventi con aiuto in conto interessi

Nel caso di richiesta di aiuto in conto interessi, mediante stipula di un mutuo di miglioramento fondiario a tasso agevolato con l'istituto bancario prescelto, copia della determinazione dirigenziale di approvazione del PMA e di impegno dell'aiuto pubblico concesso sarà inviata anche all'istituto bancario, affinché questo attivi le proprie procedure per la stipula dell'atto condizionato di mutuo.

La banca completato il proprio iter procedurale, comprendente anche la valutazione del merito creditizio, comunica alla ditta beneficiaria e all'Ufficio Strutture del Settore Agricoltura, l'esito della propria istruttoria entro **quarantacinque** giorni dalla data di comunicazione del provvedimento di impegno dell'aiuto pubblico. In caso di esito positivo l'istituto bancario emetterà nulla osta entro il termine predetto e tale emissione consentirà la stipula del contratto condizionato di mutuo e l'erogazione dell'anticipazione pari al 40% dell'intero importo concesso a mutuo previa presentazione delle "autorizzazioni" urbanistiche, ambientali ed idrogeologiche, in copia, rilasciate dagli organi competenti e dell'attestazione di regolarità contributiva INPS.

Ulteriore erogazione, fino all'80% dell'importo concesso a mutuo, potrà essere disposta a seguito di presentazione alla Regione dello stato di avanzamento lavori con le stesse modalità riportate al precedente paragrafo **8.2**.

Il saldo finale sarà erogato, a seguito di accertamento di regolare esecuzione delle opere, al momento della stipula del contratto definitivo di mutuo.

Le erogazioni del mutuo concesso (anticipazioni e saldo) dovranno essere effettuate esclusivamente mediante accredito su specifico "conto dedicato" bancario intestato al destinatario degli aiuti da accendere presso l'Istituto bancario erogatore del mutuo. Tale conto deve essere utilizzato esclusivamente per effettuare tutte le operazioni contabili attinenti alla realizzazione degli interventi ammessi ai benefici ed al relativo aiuto pubblico concesso.

Il richiedente, pertanto, dovrà accendere tale conto prima dell'inizio dei lavori relativi agli interventi per i quali è stata fatta richiesta di finanziamento. Le coordinate bancarie del conto dedicato dovranno essere comunicate alla Regione obbligatoriamente prima della erogazione del 40% della somma ammessa a mutuo.

In caso di esito negativo dell'istruttoria bancaria la ditta beneficiaria dovrà comunicare all'Ufficio Strutture del Settore Agricoltura entro trenta giorni dal ricevimento della comunicazione della banca, pena la decadenza dai benefici concessi, la scelta di altro istituto bancario con il quale stipulare il mutuo oppure di voler optare per la concessione dell'aiuto in conto capitale anziché in conto interessi.

8.4 Protocollo di intesa tra Regione Puglia e Istituti bancari

La Regione Puglia ha sottoscritto un "protocollo di intesa" - finalizzato ad agevolare la realizzazione degli investimenti ammessi ai benefici delle misure Feoga del POR Puglia 2000-2006, tra le quali rientra la Misura 4.3. - con cinque Istituti bancari (Banca Antonveneta, Banca Nazionale del Lavoro, Banca Popolare di Bari, Monte dei Paschi di Siena e Sanpaolo-Banco di Napoli) e con l'Associazione delle Banche di Credito Cooperativo di Puglia e Basilicata in rappresentanza di sedici banche di Credito cooperativo associate.

Tale "protocollo" stabilisce le procedure e le condizioni per la fornitura dei servizi bancari (conto dedicato, fideiussione a garanzia delle anticipazioni, ecc.) e per la concessione di finanziamenti integrativi bancari a copertura della quota privata che concorre alla realizzazione degli investimenti ammessi.

Il "protocollo d'intesa" è stato approvato con delibera di Giunta Regionale n. 881 del 22.6.2004, pubblicata sul BURP n. 86 del 7.7.2004.

8.5 Termine di ultimazione dei lavori

Il termine di ultimazione dei lavori non potrà essere superiore a **12 (dodici)** mesi a decorrere dalla data di ricevimento della comunicazione di avvenuta approvazione del piano di miglioramento aziendale e di impegno del relativo aiuto pubblico concesso. Per giustificati motivi può essere concessa proroga al termine di ultimazione delle opere per un periodo massimo di **90 giorni**, lasciando ogni responsabilità ed eventuali danni, anche di natura finanziaria, a totale carico del soggetto destinatario.

In caso di revoca del contributo per il mancato rispetto dei termini di esecuzione, il destinatario della concessione del contributo dovrà restituire le somme eventualmente riscosse aumentate degli interessi legali maturati dal giorno della riscossione a quello dell'effettivo soddisfo.

8.6 Varianti

Per quanto riguarda le varianti, i progetti ammessi a finanziamento non potranno essere oggetto di varianti sostanziali che possano comportare una modifica dei requisiti e dei parametri economici in base ai quali il progetto è stato valutato ai fini dell'inserimento nella graduatoria di ammissibilità.

Tutte le varianti, ascrivibili alla categoria degli "*adattamenti tecnici ed economici*", quali modesti adattamenti tecnici anche con leggere variazioni di costo che non comportino cambiamenti nei processi di produzione e negli obiettivi iniziali, saranno decisi responsabilmente dal progettista e/o dal direttore dei lavori a condizione che: l'investimento riguardi la stessa tipologia di opere e di macchinari; sia mantenuto lo stesso livello tecnologico; eventuali nuovi preventivi siano stati sottoposti alle procedure di cui al paragrafo **2.2** - Determinazione dei costi.

Tutte le variazioni apportate al progetto dovranno essere dettagliatamente e chiaramente descritte in apposita relazione tecnica a corredo degli atti di contabilità finale dei lavori.

Le varianti relative agli "*adattamenti tecnici ed economici*", se conformi ed ammissibili, saranno approvate in via consuntiva direttamente dal tecnico incaricato degli accertamenti finali di regolare esecuzione.

Eventuali varianti che, per motivi non individuabili al momento della domanda e/o per sopravvenute cause di forza maggiore, vanno a modificare sostanzialmente le opere ammesse devono essere comunicate dal soggetto destinatario degli aiuti e preventivamente autorizzate dal soggetto preposto all'istruttoria tecnica amministrativa delle istanze.

In tutti i casi, le varianti saranno approvate solamente in linea tecnica, fermo restando l'importo dell'investimento originario ammesso ai benefici. Eventuali maggiori spese, rispetto all'importo complessivo dell'investimento approvato, saranno a totale carico del soggetto destinatario dell'aiuto.

8.7 Accertamenti di regolare esecuzione delle opere

Entro il termine fissato per l'ultimazione dei lavori nel provvedimento di concessione del contributo i beneficiari degli aiuti dovranno inoltrare al soggetto che sarà indicato nel medesimo provvedimento la richiesta di *accertamenti finali di regolare esecuzione*. A tale richiesta dovrà essere allegata la documentazione tecnica ed amministrativa di rito che sarà, comunque, riportata negli allegati alla comunicazione del provvedimento di concessione. Si evidenzia che alla richiesta va allegata la documentazione attestante la regolare esecuzione degli interventi in relazione alle vigenti normative urbanistiche, edilizie, ambientali, idrogeologiche, etc (concessioni, autorizzazioni, nulla osta, pareri, etc), pena la decadenza dai benefici concessi.

Il progetto si intenderà ultimato quando tutte le spese relative agli investimenti, giustificate con fatture debitamente registrate, quietanzate e corredate dalle relative lettere liberatorie, saranno state completamente ed effettivamente pagate dal destinatario degli aiuti. Per quanto attiene la modalità di pagamento delle spese si evidenzia che non sono consentiti pagamenti per contanti e, pertanto, ogni pagamento dovrà essere suffragato da movimenti contabili desumibili da estratto conto riferito a specifico "conto dedicato" bancario intestato al beneficiario degli aiuti. Tale conto deve essere acceso esclusivamente per la realizzazione degli interventi ammessi ai benefici e sullo stesso deve essere accreditata ogni erogazione dell'aiuto pubblico concesso o del mutuo nel caso di conto interessi, nonché le risorse finanziarie a carico dell'imprenditore che concorrono, quale quota privata, alla definizione del costo totale sostenuto per la realizzazione degli interventi.

9. CONTROLLI E ISPEZIONI

In ogni fase e stadio del procedimento, l'Unione Europea, lo Stato Italiano e la Regione Puglia possono disporre controlli e ispezioni sui soggetti che hanno chiesto le agevolazioni pubbliche, al fine di verificare le condizioni per la fruizione delle agevolazioni medesime e la regolarità dei procedimenti.

I controlli in loco sono effettuati senza preavviso. E' possibile, tuttavia, un preavviso limitato che non può oltrepassare le 48 ore al fine di consentire la presenza del beneficiario o di un suo rappresentante (munito di specifica delega scritta).

In fase di sopralluogo il destinatario dell'aiuto è tenuto a collaborare con i funzionari incaricati, a consentire l'accesso alla propria azienda e a fornire tutta la documentazione necessaria per espletare le verifiche.

Il mancato rispetto delle presenti disposizioni comporta la decadenza dai benefici concessi.

Il controllo si conclude con la verbalizzazione dei risultati del sopralluogo, sottoscritto dal funzionario o dai funzionari incaricati e dal responsabile dell'azienda o da suo rappresentante incaricato.

L'Assessorato Agricoltura si riserva, altresì, a norma dell'articolo 71 del DPR n. 445/2000, di effettuare controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli articoli 46 e 47 dello stesso DPR. Si procederà, d'ufficio, alla denunzia alle competenti autorità – oltre che alla revoca dei benefici concessi – se a seguito degli accertamenti effettuati emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni rese.

10. REVOCA DEI CONTRIBUTI

Qualora i beneficiari risultassero inadempienti anche ad una sola delle prescrizioni ed obblighi previsti nei provvedimenti regionali di concessione dei contributi e nelle procedure tecniche e amministrative di attuazione del P.O.R. Puglia 2000 – 2006 , Fondo FEOGA – Sez. Orientamento, nonché delle disposizioni normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti in materia, sarà adottato provvedimento amministrativo di revoca dell'intero contributo concesso, con conseguente recupero

delle somme già erogate, aumentate degli interessi legali nel frattempo maturati, oltre alle sanzioni amministrative, se previste.

11. RINVIO ALLE PROCEDURE GENERALI

Per quanto non espressamente riportato nel presente bando si rimanda alla apposita scheda di Misura n. 4.3 del CdP del POR Puglia 2000- 2006, con relativi allegati, pubblicati nel BURP n. 46 del 30.3.2005.

Si richiamano, inoltre, la legge regionale 25 settembre 2000, n. 13 "Procedure per l'attuazione del POR Puglia 2000-2006" e successive modifiche ed integrazioni, nonché le disposizioni comunitarie, nazionali e regionali vigenti in materia di regime di aiuti.

12. AZIONI DIVULGATIVE *E PUBBLICITARIE*

Il presente bando sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sarà reso disponibile sui **siti www.regione.puglia.it e www.pma.regione.puglia.it**

Eventuali chiarimenti e specificazioni potranno essere richiesti presso l'Assessorato Regionale Agricoltura – Ufficio Strutture al Responsabile della Misura 4.3 Giuseppe D'Onghia ed agli sportelli informativi sotto indicati, attivati presso:

Assessorato Regionale Agricoltura – Settore Agricoltura – Lungomare N. Sauro 45/47 – Bari – Vito Filippo Ripa (tel. 0805405397) - Giovanni Ciaravolo (tel. 080 5405278);

- Ufficio Provinciale Agricoltura di Bari - Lungomare N. Sauro n.45/47- Bari - Rocco Di Natale (tel. 080 5405277);
- Ufficio Provinciale Agricoltura di Brindisi – Via Torpisana n. 1 – Brindisi - Cosimo Taurisano (tel.0831 544311);
- Ufficio Provinciale Agricoltura di Foggia – Piazza Giordano n. 1 – Foggia - Matteo Borrelli (tel.0881 706523);
- Ufficio Provinciale Agricoltura di Lecce – Via Aldo Moro - Lecce - Pasquale Giordano (tel.0832 373423);
- Ufficio Provinciale Agricoltura di Taranto – Via Dante n.33 - Taranto - Luciano Albano (tel.099 7307575).

I destinatari dei contributi sono obbligati ad attuare le azioni informative e pubblicitarie sui finanziamenti comunitari, statali e regionali ottenuti, anche a mezzo di appositi cartelloni ben visibili da esporre in cantiere.

Allegato 1

FAC SIMILE DI DOMANDA

Alla Regione Puglia
Assessorato Risorse Agroalimentari
Ufficio Strutture
Lungomare Nazario Sauro, 45
70121 B A R I

All'Istituto Bancario (1)
_____

Oggetto: P.O.R. Puglia 2000 – 2006 – Complemento di Programmazione - ASSE IV - Sistemi locali di sviluppo - Misura 4.3 – Investimenti nelle aziende agricole

_l_ sottoscritt_ _____ nat_ a _____ il _____ residente nel Comune di _____ Via (frazione o località) _____ CAP _____ Prov. _____ Tel. _____ Codice Fiscale _____ nella sua qualità di (2) _____ della (3) _____

con Partita IVA n. _____ e sede legale nel Comune di _____ Via _____ ,

C H I E D E

- di partecipare al bando per la concessione del contributo in conto (4) _____ previsto dalla normativa in oggetto sulla spesa preventivata di euro _____ per la realizzazione delle opere, di cui al Piano di Miglioramento Aziendale e al quadro riepilogativo del volume di investimenti allegati, a servizio dell'azienda agricola sita nel Comune di _____ prov. _____ .

A tal fine, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. medesimo

D I C H I A R A

- di essere a conoscenza della normativa in oggetto e di impegnarsi a rispettare le procedure tecnico amministrative per la concessione dei contributi previsti dal POR Puglia – Misura 4.3 – Investimenti nelle Aziende Agricole e dal relativo bando di gara;

- di essere consapevole che l'incompletezza della domanda e la mancanza anche parziale dei documenti richiesti a corredo costituiscono motivo di esclusione;

- di non aver beneficiato né di voler beneficiare per gli investimenti previsti in progetto di altri contributi o agevolazioni pubbliche concesse a qualsiasi titolo;

- di essere il legittimo ed esclusivo conduttore della superficie agricola totale (SAT) riportata nel Piano di Miglioramento Aziendale;

- di obbligarsi a realizzare, nei termini che saranno prescritti, tutte le opere ammissibili e ad impiegare l'intero contributo in conto capitale concesso o l'intera somma concessa a mutuo per la realizzazione degli investimenti programmati e ritenuti ammissibili;

- di impegnarsi a coprire interamente con risorse finanziarie proprie ogni eventuale spesa eccedente quella effettivamente ammissibile agli aiuti;

- di impegnarsi a non distogliere dalla prevista destinazione d'uso gli immobili e gli investimenti fissi oggetto di finanziamento per almeno dieci anni a partire dalla data di accertamento finale di regolare esecuzione, e a non vendere e distogliere dal previsto impiego gli impianti mobili, i macchinari e le attrezzature per almeno cinque anni dalla stessa data;

- di impegnarsi a restituire l'aiuto riscosso, aumentato degli interessi legali nel frattempo maturati, in caso di mancata osservanza di uno o più obblighi stabiliti dalla normativa comunitaria, nazionale, regionale e dal bando di presentazione delle istanze, nonché degli impegni assunti con la presente dichiarazione;

- di non aver commesso, nei cinque anni precedenti la domanda di contributo, azioni che determinano l'esclusione dalle sovvenzioni del Fondo FEOGA;

- di non essere sottoposto a pene detentive e/o misure accessorie interdittive o limitative della capacità giuridica e di agire, fatta salva l'autorizzazione degli organi di vigilanza e/o tutori;

- di esonerare gli Organi comunitari e le Amministrazioni statale e regionale da qualsiasi responsabilità conseguente ad eventuali danni che, per effetto della esecuzione e dell'esercizio delle opere, dovessero essere arrecati alle persone o a beni pubblici e privati e di sollevare le Amministrazioni stesse da ogni azione o molestia;

- di applicare e rispettare quanto previsto dalla normativa nazionale e dal contratto collettivo di lavoro in ordine alla assunzione a tempo determinato o indeterminato dei lavoratori o dipendenti agricoli utilizzati nell'azienda;

- che la società / cooperativa agricola, regolarmente costituita, non ha in corso provvedimenti fallimentari e/o amministrazione controllata [(5)].

[(6)] Il sottoscritto si impegna, inoltre, pena la revoca dei benefici concessi e la restituzione delle somme erogate maggiorate degli interessi legali nel frattempo maturati:

- [(6)] ad acquisire i requisiti soggettivi ed oggettivi non posseduti alla data di scadenza del bando, nei termini previsti al paragrafo 1.3 del bando ;

- [(6)] a comunicare quanto sopra alla Regione non appena soddisfatte tutte le condizioni di accesso oggetto di deroghe, allegando la necessaria documentazione.

Dichiara di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 10 della legge 675/96 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Alla presente domanda, allega in unica copia la documentazione prevista al paragrafo 4 del bando.

Allega copia del seguente documento di riconoscimento:

_____

_____
Luogo - data

_____
Firma [(7)]

1) Indicare l'Istituto bancario prescelto, tra quelli autorizzati ad effettuare operazioni di credito di miglioramento fondiario, nel caso di richiesta di aiuto in conto interessi;
2) Indicare se "titolare" o "legale rappresentante";
3) Indicare l'esatta ragione sociale quale risulta dal certificato della CC.II.AA.;
4) Indicare "in conto capitale" o "in conto interessi";
5) Riportare nel caso di domanda presentata dal legale rappresentante di società o cooperativa agricola;
6) Riportare nel caso di deroga ai requisiti soggettivi e/o oggettivi di accesso agli aiuti;
7) La firma deve essere apposta a norma dell'articolo 38 del DPR 445/2000, allegando alla domanda copia fotostatica di un documento di identità del richiedente, pena irricevibilità.

Allegato 2

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

(resa ai sensi dell'articolo 47 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvata con D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

_l_ sottoscritt_ _____ nato a_____ il _____ residente in _____ alla Via _____ CAP _____ Prov. _____ - Codice Fiscale_____ - Iscritto all'Ordine / Collegio dei _____ della Provincia di _____ al n. _____ in qualità di tecnico incaricato dalla ditta individuale / Società o Cooperativa _____ - Partita IVA _____ , alla redazione del Piano di Miglioramento Aziendale (P.M.A.) a corredo della richiesta dei benefici ai sensi del bando per la Misura 4.3;

consapevole della responsabilità e delle sanzioni penali stabilite dall'articolo 76 del succitato T.U. per le false attestazioni e le mendaci dichiarazioni;

D I C H I A R A

- che i dati strutturali dell'azienda, la ripartizione colturale, la consistenza media zootecnica e la titolarità di diritti produttivi indicati nella "sezione strutturale" e nella "situazione ante" del P.M.A. sono corrispondenti alla effettiva situazione aziendale personalmente rilevata con sopralluogo preliminare alla redazione del P.M.A. nonché mediante consultazione degli atti relativi;

- che il/i titolo/i di possesso dei terreni aziendali, acquisito/i e consultato/i prima della redazione del PMA, corrisponde/ono alla superficie aziendale riportata in PMA;

- che la superficie aziendale interessata dagli interventi proposti nel PMA ricade/non ricade in Zone di Protezione Speciale (ZPS) o nei proposti Siti di Importanza Comunitaria (pSIC) o in aree protette quali "Parchi Nazionali", "Riserve Nazionali", "Aree Naturali Protette Regionali" o altre aree.

Luogo e Data _____

_____ _____

Timbro professionale e firma

Allegato 3

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

(resa ai sensi dell'articolo 47 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvata con D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

_l_ sottoscritt_ _____ nato a_____ il _____ residente in _____ alla Via _____ CAP _____ Prov. _____ - Codice Fiscale_____, in qualità di titolare/legale rappresentante della ditta _____ (indicare ditta individuale o la ragione sociale) con riferimento alla domanda presentata ai sensi del bando per la Misura 4.3 del POR Puglia,

D I C H I A R A

- che la superficie aziendale interessata dagli interventi proposti nel PMA **non ricade** in zona ZPS o pSIC delimitate dalla Regione Puglia con DGR n. 1157/2002 e con DGR n. 1022/2005.

oppure

- che la superficie aziendale interessata dagli interventi proposti nel PMA **ricade** in zona ZPS o pSIC delimitate dalla Regione Puglia con DGR n. 1157/2002 e con DGR n. 1022/2005e si impegna ad acquisire, **preliminarmente all'inizio dei lavori**, il parere sulla Valutazione di incidenza rilasciato dal competente Ufficio dell'Assessorato regionale Ecologia.
- che la superficie aziendale interessata dagli interventi proposti nel PMA **non ricade** in area classificata come "Parco Nazionale" o "Riserva Nazionale" o "Area Naturale Protetta" o "Aree soggette ad altri vincoli ambientali".

oppure

- che la superficie aziendale interessata dagli interventi proposti nel PMA **ricade** in area classificata come "Parco Nazionale" o "Riserva Nazionale" o "Area Naturale Protetta" o "Aree soggette ad altri vincoli ambientali" e si impegna ad acquisire, **preliminarmente all'inizio dei lavori,** le autorizzazioni rilasciate dall'Autorità di Gestione competente.
- che le tipologie di intervento previste nel PMA non sono comprese tra quelle elencate negli allegati A e B della legge regionale n. 11 del 2001.

oppure

- che le tipologie di intervento previste nel PMA sono **comprese** tra quelle elencate negli allegati A o B della legge regionale n. 11 del 2001 e si impegna ad acquisire, **preliminarmente all'inizio dei lavori**, rispettivamente, la Valutazione di Impatto Ambientale obbligatoria o la verifica di assoggettabilità alla VIA rilasciate dall'amministrazione competente.
- che le superfici investite a seminativi non provengono da aree dissodate senza le prescritte autorizzazioni, conformemente a quanto previsto dal Reg. CE 1782/03 e stabilito dalle disposizioni comunitarie e nazionali di attuazione.

Luogo e Data _____

_____ _____

Firma

N. B. La dichiarazione deve essere resa obbligatoriamente per ciascuna (da 1 a 4) condizione specificata.

L'anno 2006 addì 28 del mese di marzo in Bari, nella sede del Settore Agricoltura presso l'Assessorato alle Risorse Agroalimentari – Lungomare Nazario Sauro n. 45-47, il Dirigente dell'Ufficio Strutture del Settore Agricoltura dott. Giuseppe D'Onghia, visti gli atti d'Ufficio e l'istruttoria espletata dal Responsabile della Misura 4.3:

VISTO il Programma Operativo Regionale (P.O.R. Puglia 2000-2006) adeguato a seguito della revisione di metà periodo ed approvato dalla Commissione Europea con Decisione n. C(2004) 5449 del 20/12/2004 e con Delibera di Giunta regionale n. 81 del 15/02/2005, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 39 dell'11/03/2005;

VISTO il relativo Complemento di programmazione del P.O.R. – Puglia approvato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 2/12/2004 e dalla Giunta regionale con deliberazione n. 253 del 7/03/2005, pubblicata nel B.U.R.P n. 46 del 30/03/2005;

VISTA la scheda della Misura n. 4.3 "Investimenti nelle aziende agricole" dell'Asse Prioritario IV "Sistemi locali di sviluppo", così come riportata nel citato Complemento di Programmazione;

RILEVATO che la spesa pubblica totale disponibile per la stessa misura, per l'intero periodo di programmazione 2000-2006, risulta pari a Euro 256.572.714,43 e che per i bandi già pubblicati, relativi al primo triennio ed ai giovani agricoltori secondo triennio, sono state già destinate risorse complessive pari ad Euro 182.769.841,63;

RILEVATO, altresì, che la stessa Misura 4.3 concorre al finanziamento di progetti integrati assicurando una riserva finanziaria per i Programmi Integrati Territoriali (PIT) n. 1, n. 4 e n. 8 e per i P.I.A., secondo quanto stabilito nello stesso Complemento di Programmazione;

VISTO il paragrafo 19) *Criteri di selezione delle operazioni* della scheda di Misura 4.3 nella parte in cui si prevede che:

- il sessanta per cento (60%) delle risorse finanziarie disponibili siano riservate ai piani di miglioramento aziendale (PMA) presentati da soggetti diversi da quelli che hanno partecipato al bando pubblicato nel BURP n. 94 del 21/07/2005, compresi i giovani agricoltori che già esercitano attività di impresa agricola;
- una riserva finanziaria complessiva, pari a 10,00 Meuro di spesa pubblica, concorre al finanziamento di progetti integrati agricoli (P.I.A.).

RITENUTO, conseguentemente, di destinare per il presente bando le risorse finanziarie pari ad Euro **22.146.764,40** iscritte nel bilancio dell'esercizio finanziario in corso;

TENUTO CONTO che le procedure amministrative per la realizzazione della Misura, contenute nel Complemento di Programmazione stabiliscono che la presentazione delle domande può essere effettuata a seguito della predisposizione di apposito bando di gara da parte della Regione, soggetto attuatore della Misura, da pubblicare nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

RITENUTO, pertanto, necessario procedere alla approvazione del bando per la presentazione delle domande relative alla Misura 4.3 "Investimenti nelle aziende agricole" per la concessione di aiuto in conto capitale o in conto interessi, riservato alle aziende agricole ubicate nel territorio della Regione Puglia non compreso nelle aree di competenza dei PIT n. 1 "Area del Tavoliere", n. 4 "Area della Murgia" e n. 8 "Area Jonico Salentina";

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 3261 del 28/07/1998, attuativa della L.R. n.7/97 e del decreto legislativo n. 29/93 e successive modifiche ed integrazioni, con la quale è stata emanata la direttiva per cui i Dirigenti dei Settori e degli Uffici sono competenti in ordine all'adozione dei provvedimenti finali relativi ai procedimenti rientranti nell'ambito delle attività di gestione delle strutture cui gli stessi sono preposti.

Per quanto sopra riportato e di propria competenza

PROPONE

- di approvare il bando per la presentazione delle

domande di concessione degli aiuti previsti dalla Misura 4.3 "Investimenti nelle aziende agricole" riservato alle aziende agricole ubicate nel territorio della Regione Puglia non compreso nelle aree di competenza dei PIT n. 1 "Area del Tavoliere", n. 4 "Area della Murgia" e n. 8 "Area Jonico Salentina";

- di stabilire che l'ammissibilità a finanziamento delle domande, nel rispetto della graduatoria e della riserva di risorse previste per i P.I.A., deve essere contenuta nel limite dell'importo complessivo disponibile per il presente bando, pari ad **Euro 22.146.764,40,** salvo ulteriori risorse residue che potranno aggiungersi a seguito di iscrizioni in bilancio;

- di incaricare l'Ufficio Strutture di inviare copia del presente atto e dell'allegato bando:
  1. all'Ufficio Bollettino per la pubblicazione del bando nel BURP ai sensi dell'articolo 6 – lettera g – della L.R. 13/94;
  2. all'Area di Coordinamento delle Politiche Comunitarie e al Settore Programmazione;
  3. al Settore Provveditorato, Economato, Contratti e Appalti, perché ponga in essere le procedure per la pubblicazione e per la pubblicizzazione su almeno tre quotidiani, di cui uno a diffusione nazionale;
  4. all'Ufficio Relazioni con il pubblico (URP) per la pubblicizzazione sul sito internet della Regione.

"ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE N. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI"

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione.

Il presente provvedimento, atteso che non comporta impegno di spesa e non determina oneri di natura finanziaria per la Regione Puglia in aggiunta a quelli già assunti, non viene trasmesso al Settore Ragioneria, non essendovi adempimenti di competenza dello stesso.

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio del presente atto è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente provvedimento, dallo stesso predisposto, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente del Settore, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Dirigente dell'Ufficio Strutture
Dott. Giuseppe D'Onghia

IL DIRIGENTE
DEL SETTORE AGRICOLTURA

VISTA la direttiva emanata con deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/07/98, relativa alla separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa, in attuazione della legge regionale n. 7 del 4/02/1997 e del D.Lgs. n. 29 del 3/02/93 e successive modifiche ed integrazioni;

RITENUTO, per le motivazioni riportate in narrativa, di adottare il presente provvedimento,

DETERMINA

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse, che qui si intendono integralmente richiamate, facendole proprie;

- di approvare il bando per la presentazione delle domande di concessione degli aiuti previsti dalla Misura 4.3 "Investimenti nelle aziende agricole" riservato alle aziende agricole ubicate nel territorio della Regione Puglia non compreso nelle aree di competenza dei PIT n. 1 "Area del Tavoliere", n. 4 "Area della Murgia" e n. 8 "Area Jonico Salentina";

- di stabilire che l'ammissibilità a finanziamento delle domande, nel rispetto della graduatoria e della riserva di risorse previste per i P.I.A., deve essere contenuta nel limite dell'importo complessivo disponibile per il presente bando, pari ad **Euro 22.146.764,40,** salvo ulteriori risorse residue che potranno aggiungersi a seguito di iscrizioni in bilancio;

- di incaricare l'Ufficio Strutture di inviare copia del presente atto e dell'allegato bando:
  5. all'Ufficio Bollettino per la pubblicazione del bando nel BURP ai sensi dell'articolo 6 – lettera g – della L.R. 13/94;
  6. all'Area di Coordinamento delle Politiche Comunitarie e al Settore Programmazione;
  7. al Settore Provveditorato, Economato, Contratti e Appalti, perché ponga in essere le procedure per la pubblicazione e per la pubblicizzazione su almeno tre quotidiani, di cui uno a diffusione nazionale;
  8. all'Ufficio Relazioni con il pubblico (URP) per la pubblicizzazione sul sito internet della Regione;

- di dare atto che il presente provvedimento non comporta obblighi di natura contabile a carico del bilancio regionale e non determina oneri di natura finanziaria per la Regione Puglia in aggiunta a quelli già assunti;

- di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo.

Il presente provvedimento, composto di n. 4 (quattro) pagine e n. 1 allegato per un totale di n. 30 (trenta) fogli, è redatto in duplice originale di cui uno sarà trasmesso alla Segreteria della Giunta Regionale e l'altro sarà custodito agli atti del Settore Agricoltura.

Copia del presente atto sarà inviato all'Assessore all'Agricoltura mentre non viene trasmesso all'Assessorato al Bilancio – Settore Ragioneria – in quanto non comporta, per la sua natura, alcun adempimento di competenza di detto Settore.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nell'Albo istituito presso il Settore Agricoltura.

Il Dirigente del Settore
dott. Domenico Ragno

REGIONE PUGLIA SETTORE AGRICOLTURA BARI

Bando per la presentazione delle domande di concessione aiuto in conto capitale o in conto interessi per le aziende ubicate nel territorio PIT 4 – Area della Murgia – (Determinazione del Dirigente del Settore Agricoltura 26 marzo 2006, n. 413 – P.O.R. Puglia 2000/2006 – Fondo FEOGA sezione orientamento – Asse prioritario IV - Misura 4.3 – "Investimenti nelle aziende agricole – Approvazione bando per la presentazione delle domande di concessione di aiuto in conto capitale o in conto interessi, riservato alle aziende ubicate nel territorio del PIT n. 4 "Area della Murgia").

ALLEGATO A

REGIONE PUGLIA

ASSESSORATO RISORSE AGROALIMENTARI

P.O.R. PUGLIA 2000 – 2006

FONDO FEOGA sezione orientamento - ASSE PRIORITARIO IV –

MISURA 4.3

"INVESTIMENTI NELLE AZIENDE AGRICOLE"

BANDO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONCESSIONE AIUTO IN CONTO CAPITALE O IN CONTO INTERESSI, RISERVATO ALLE AZIENDE UBICATE NEL TERRITORIO DEL

PIT 4 – AREA DELLA MURGIA

Premesse

La Commissione Europea con decisione n. C(2000)2349 dell'8/8/2000 ha approvato il Programma Operativo della Regione Puglia (POR - Puglia) per il periodo di programmazione 2000–2006, successivamente modificato ed integrato con decisione C(2004) 5449 del 20.12.2004, ed approvato dalla Giunta Regionale con delibera n. 81 del 15 febbraio 2005, pubblicata nel BURP n. 39 dell'11.3.2005.

Il "Complemento di Programmazione" (CdP) relativo alla nuova decisione comunitaria è stato approvato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 2/12/2004 e dalla Giunta Regionale con provvedimento n. 253 del 7 marzo 2005, pubblicato nel BURP n. 46 del 30.3 2005 e comprende, tra l'altro, la Misura 4.3 "Investimenti nelle aziende agricole" concernente interventi per il miglioramento delle strutture nelle aziende agricole.

La stessa Misura concorre al finanziamento di progetti integrati assicurando una riserva finanziaria per i Progetti Integrati Territoriali (PIT) n. 1, n. 4 e n. 8 e per i P.I.A., secondo quanto stabilito nello stesso Complemento di Programmazione.

In particolare per il PIT n. 4 il relativo programma è stato approvato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 1897 del 13 dicembre 2004 avente ad oggetto <<POR 2000/2006 – PIT n. 4 – Area della Murgia "Sviluppo e innovazione dell'economia rurale ed agroalimentare attraverso l'integrazione e la diversificazione produttiva". Approvazione Programma".>>, pubblicata nel BURP n. 41 suppl. del 16.3.2005 – Volume I.

Con Determinazione Dirigenziale n. 3 assunta in data 28/02/2006 il PIT n. 4 ha provveduto a determinare i criteri aggiuntivi per la selezione degli interventi PIT e la ripartizione percentuale delle risorse per comparti produttivi.

Ciò premesso la Regione Puglia indice bando per la presentazione delle domande di concessione degli aiuti per l'attuazione degli interventi previsti nella Misura 4.3 in favore di aziende ricadenti nel territorio di uno o più Comuni compresi nel PIT n. 4 – Area della Murgia, secondo quanto specificato nei successivi paragrafi.

1. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA' E TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI

Soggetti beneficiari degli aiuti

Soggetti beneficiari degli aiuti sono gli imprenditori agricoli di cui all'articolo 1 del decreto legislativo n. 228 del 18 maggio 2001 e s.m.i., in possesso dei requisiti soggettivi ed oggettivi di cui ai successivi paragrafi 1.2 e 1.3, le cui aziende ricadono nell'area di competenza del PIT n. 4, secondo quanto specificato al successivo paragrafo 1.4.

Ai fini della concessione dell'aiuto pubblico per la realizzazione degli interventi previsti dal presente bando possono presentare domanda :

- i titolari di impresa agricola individuale;
- il rappresentante legale di società di persone che nell'atto costitutivo o statuto preveda quale oggetto sociale l'esercizio dell' attività agricola;
- il rappresentante legale di società di capitali che nell'atto costitutivo o statuto preveda quale unico oggetto sociale l'esercizio dell' attività agricola;
- il rappresentante legale di cooperativa agricola di conduzione che nell'atto costitutivo o statuto preveda quale oggetto sociale l'esercizio dell' attività agricola.

Sono esclusi dalla partecipazione al presente bando i soggetti inseriti nelle graduatorie della Misura 4.3 pubblicate nel BURP n. 156 del 22 dicembre 2005 in conformità a quanto stabilito al paragrafo 19 della scheda della Misura 4.3 del Complemento di Programmazione.

1.2 Requisiti soggettivi per l'accesso agli aiuti

Costituisce requisito per l'accesso agli aiuti il ***possesso di conoscenze e competenze professionali*** da parte:

- del titolare dell' impresa agricola, nel caso di ditte individuali;
- di almeno uno dei contitolari dell'impresa agricola, nel caso di società semplice;
- di almeno uno dei soci accomandatari, nel caso di società in accomandita semplice;
- di almeno uno dei soci, nel caso di società in nome collettivo e di cooperativa agricola di conduzione;
- dell'amministratore, nel caso di società di capitali.

Il requisito del ***possesso di adeguate conoscenze e competenze professionali*** è soddisfatto se si è in possesso:

1) di uno dei seguenti titoli di studio: diploma di perito agrario, diploma di agrotecnico, diploma di laurea in Scienze Agrarie, diploma di laurea in Scienze Forestali, diploma di laurea in Veterinaria, diplomi universitari conseguibili presso le Facoltà Universitarie rilascianti i diplomi di laurea di cui sopra;

2) ovvero se si ha esercitato per almeno tre anni attività agricola autonoma (come titolare di impresa o coadiuvante) o dipendente, comprovata dall'adempimento degli obblighi fiscali e previdenziali se previsto dalle vigenti normative.

Il predetto requisito deve essere posseduto alla data di scadenza del presente bando.

I giovani agricoltori insediati da meno di tre anni alla data di scadenza del presente bando potranno comunque accedere agli aiuti se si impegnano a soddisfare tale requisito entro il termine massimo di cinque anni a decorrere dalla data di insediamento.

1.3 Requisiti oggettivi per l'accesso agli aiuti

Ai fini dell'accesso agli aiuti dovranno essere dimostrati:

a) la redditività dell'azienda agricola, secondo i parametri stabiliti nella scheda della Misura 4.3 del CdP;

b) il rispetto dei requisiti minimi in materia di ambiente, igiene e benessere degli animali;

c) l'iscrizione al registro delle imprese agricole presso la C.C.I.A.A. competente per territorio;

d) la titolarità di partita IVA;

e) la titolarità di "quote produttive" per investimenti connessi a produzioni agricole e zootecniche soggette ad un regime comunitario di quote;

f) l'adempimento agli obblighi fiscali e previdenziali e l'iscrizione nelle relative gestioni previdenziali, se prevista dalle vigenti normative.

I giovani agricoltori insediati da meno di cinque anni alla data di scadenza del presente bando e che non soddisfino a tale data le condizioni di cui alle precedenti lettere a) e b), potranno comunque accedere agli aiuti se si impegnano a soddisfare tali condizioni di accesso entro il termine massimo di cinque anni a decorrere dalla data di insediamento.

La condizione di ***giovane agricoltore*** e di ***insediamento da meno di cinque anni*** deve essere soddisfatta alla data di scadenza del presente bando.

In particolare il requisito di ***giovane agricoltore*** (età inferiore a 40 anni) deve essere posseduto:

- per le ditte individuali dal titolare;
- per le società di persone da almeno i due terzi dei soci (con riferimento ai soci accomandatari nel caso di società in accomandita semplice);

- per le società cooperative da almeno i due terzi dei soci;
- per le società di capitali dai soci che complessivamente hanno sottoscritto oltre il 50% del capitale sociale, nonché dalla maggioranza dei componenti degli organi di amministrazione della società.

Il requisito della **redditività dell'azienda agricola** è dimostrato se nella situazione ante intervento risultano soddisfatte entrambe le condizioni sotto indicate, rilevabili dal Piano di Miglioramento Aziendale:

- il fabbisogno di lavoro annuo dell'azienda sia pari ad almeno 2.200 ore/anno;
- il reddito netto aziendale sia superiore o almeno pari a **€ 9.339,82** (50% del reddito di riferimento rideterminato in euro 18.679,64 per il rimanente periodo di attuazione della Misura) nel caso di azienda ricadente in zona classificata montana/svantaggiata ai sensi della normativa comunitaria, o ad **€ 11.207,78** (60% del reddito di riferimento aggiornato) nel caso di azienda ricadente in altre zone.

I **requisiti minimi in materia di ambiente igiene e benessere degli animali** risultano soddisfatti quando sono rispettati i vincoli e le limitazioni di carattere generale, nonché quelli inerenti le specifiche attività produttive aziendali, indicati nelle norme di cui all'apposito "Allegato A" della scheda di Misura 4.3 e nel **Vademecum ambientale** predisposto dall'amministrazione regionale, disponibile sui siti internet **pma.regione. puglia.it** e **www.regione.puglia.it/ambiente nella sezione Autorità Ambientale (Attività)**.

In relazione a quanto disposto dalle direttive comunitarie n. 79/409/CE e 92/43/CEE e dal DPR 357/97 di recepimento nazionale (modificato ed integrato dal DPR 120/2003) il Ministero dell'Ambiente ha emanato il D.M. 3 aprile 2000 in cui sono elencati le Zone di Protezione Speciale (ZPS) ed i proposti Siti di Importanza Comunitaria (pSIC) di ciascuna Regione. La Giunta regionale con D.G.R. n. 1157 dell'08/8/2002, pubblicata nel BURP n.115 dell'11/9/2002, ha approvato la revisione tecnica e la delimitazione per la Regione Puglia delle zone pSIC e delle ZPS designate e con D.G.R. n. 1022 del 21/07/2005 (pubblicata nel B.U.R.P. n. 105 del 19/08/2005) ha provveduto alla classificazione di ulteriori ZPS.

In base a quanto stabilito dall'art. 41 della L.R. 13/2000 (attuazione del P.O.R. Puglia), tutti gli interventi e le opere ricadenti negli ambiti territoriali individuati come pSIC e ZPS sono assoggettati alla **Valutazione di Incidenza** di cui all'art. 5 del DPR 357/97.

Al fine di verificare se la superficie aziendale oggetto di intervento ricada nelle zone pSIC o ZPS (Siti Natura 2000) è possibile consultare le specifiche cartografie disponibili sul sito dell'Ufficio Parchi e Riserve naturali dell'Assessorato all'Ecologia: **www.regione.puglia.it/ambiente nella sezione Ufficio Parchi**.

Nelle aree designate come "Parchi Nazionali" o "Riserve Nazionali" e nelle "Aree naturali protette" con diverse classificazioni – indicate negli allegati C e D riportati nel ***Vademecum*** - si applicano le norme di salvaguardia stabilite dagli atti normativi che regolamentano l'istituzione e la gestione delle aree naturali protette, ovvero dalla legge regionale n. **19 del 24 luglio 1997, art. 8** e dalla legge quadro sulle Aree Protette **n. 394 del 6.12.1991, art. 6, c. 3**.

A livello regionale le aree in elenco sono state individuate nella richiamata L.R. n. 19/1997 e progressivamente istituite con appositi atti legislativi. In ogni legge istitutiva sono stabilite le norme da rispettare nel territorio ricadente nel perimetro dell'area protetta.

Si evidenzia, inoltre, che **su tutto il territorio regionale** sono soggette a procedura di ***Valutazione di Impatto Ambientale obbligatoria*** tutte le tipologie di intervento elencate nell'allegato A della Legge Regionale n.11 del 12 aprile 2001 ed a ***verifica di assoggettabilità alla VIA*** le tipologie di intervento elencate nell'allegato B della stessa legge.

1.4 Area di competenza del PIT n. 4

Come stabilito nel Programma approvato con D.G.R n. 1897/2004, il PIT n. 4 – Area della Murgia – comprende il territorio dei seguenti Comuni :

Acquaviva delle Fonti – Altamura – Cassano delle Murge – Gioia del Colle – Gravina in Puglia – Grumo Appula – Minervino Murge – Poggiorsini – Sammichele di Bari – Santeramo in Colle –Spinazzola – Toritto – Turi - Ginosa.

La localizzazione di un'azienda nell'area di competenza PIT viene determinata con riferimento alla Superficie Agricola Totale (SAT) dell'azienda ricadente nel territorio dei Comuni sopra indicati.

Qualora la SAT aziendale non ricada totalmente nei Comuni di competenza del PIT n. 4, la localizzazione nello specifico PIT viene determinata sulla base della prevalenza del volume degli investimenti fissi ricadenti in area PIT rispetto al volume complessivo degli stessi investimenti proposti nel Piano di Miglioramento Aziendale. Non vengono considerati, pertanto, gli investimenti relativi all'acquisto di macchine, attrezzature e bestiame.

1.5 Obiettivi della Misura

Migliorare e diversificare le produzioni agricole, introdurre tecnologie innovative del processo produttivo o altre attività complementari; ampliamento fisico ed economico delle aziende agricole; migliorare le condizioni di reddito e le condizioni di lavoro; ridurre i costi di produzione; migliorare la qualità delle produzioni, senza prescindere dalla tutela e dal miglioramento dell'ambiente e del benessere degli animali.

1.6 Risorse finanziarie disponibili

Il piano di ripartizione finanziaria delle risorse PIT definito dal Complemento di Programmazione prevede per la Misura 4.3 e con riferimento al PIT n. 4, l'attribuzione di risorse pubbliche pari ad euro 23.647.876,00.

La scheda della Misura 4.3 del Complemento di Programmazione stabilisce al paragrafo 19) *Criteri di selezione delle operazioni* che le risorse siano ripartite:

a) per il quaranta per cento (40%) in favore di piani di miglioramento aziendale (PMA) presentati da giovani che hanno partecipato al bando della Misura 4.4 e che risultino inseriti nella graduatoria di ammissibilità al premio;

b) per il sessanta per cento (60%) in favore di PMA presentati da soggetti differenti da quelli indicati al precedente punto a), compresi i giovani agricoltori che già esercitano attività di impresa agricola.

Le risorse di cui alla lettera a) sono state oggetto di bando pubblicato nel BURP n. 94 del 21/07/2005.

Tenuto conto della decisione dell'Ufficio Unico del PIT n. 4 di destinare risorse fino ad un massimo di € 8.435.705,93 per il finanziamento di progetti presentati da aziende la cui SAT ricade prevalentemente nel territorio di competenza, collocate nelle graduatorie della Misura 4.3 – Bando I° triennio – e non finanziate, per il presente bando vengono destinate risorse finanziarie pari ad **€ 9.127.302,04**, corrispondenti al quaranta per cento (60%) della disponibilità residua.

Le risorse finanziarie disponibili per il presente bando saranno ripartite tra le quattro graduatorie di comparto di cui al paragrafo 19 della scheda della Misura 4.3 del CdP, secondo quanto stabilito dallo stesso PIT con la richiamata Determinazione Dirigenziale n. 3 del 28/02/2006:

- comparto floricolo …….. 20 % delle risorse disponibili
- comparto zootecnico …….. 25 % delle risorse disponibili
- comparto olivicolo (da olio e da mensa) …..…….. 25 % delle risorse disponibili
- altri comparti …….. 30 % delle risorse disponibili.

E' stato inoltre stabilito che nel caso di mancata o di parziale utilizzazione delle risorse attribuite ad una graduatoria le relative somme residue saranno destinate alla graduatoria di altro comparto produttivo nel rispetto delle seguenti priorità:

1) zootecnico; 2) altri comparti; 3) olivicolo; 4) floricolo.

L'attribuzione della domanda alla specifica graduatoria di comparto sarà effettuata in base al comparto a cui si riferiscono gli investimenti previsti nel Piano di Miglioramento Aziendale. Nel caso di investimenti aziendali che interessano più comparti produttivi la domanda sarà collocata nella graduatoria del comparto dove risulta la prevalenza finanziaria del volume degli investimenti.

Nel medesimo provvedimento dell'Ufficio Unico del PIT è stato disposto che eventuali risorse finanziarie residue, ad esaurimento di tutti i progetti ricadenti nell'area PIT 4 collocati nelle graduatorie del bando I° triennio, vengano attribuite per il 40% alla graduatoria "giovani" pubblicata sul BURP n. 156 del 22/12/2005 e per il restante 60% al presente bando.

1.6.1 Risorse finanziarie riservate ai Progetti integrati agricoli (P.I.A.)

La scheda della Misura 4.3 del Complemento di Programmazione a seguito della revisione di metà periodo prevede al paragrafo 19) *Criteri di selezione delle operazioni* una riserva finanziaria pari a 10,00 Meuro di spesa pubblica per il finanziamento di progetti integrati agricoli (P.I.A.).

Tenuto conto che il precitato importo complessivo riservato ai P.I.A. rappresenta il 16,764 % delle residue risorse finanziarie disponibili per i bandi in pubblicazione (€ 59.651.517,64) e che al presente bando sono destinate risorse pari ad € 9.127.302,04, la riserva finanziaria a favore dei P.I.A. per il bando del PIT n. 4 è pari ad € **1.530.100,00**. Per accedere a tali risorse riservate le imprese agricole partecipanti al bando devono necessariamente risultare socie di consorzi o di altre forme associative costituite ai sensi dell'Intervento G della Misura 4.8 "Commercializzazione di prodotti agricoli di qualità". Il consorzio o le altre forme associative di cui innanzi devono risultare regolarmente costituiti alla data di scadenza del presente bando ed impegnarsi a rispettare quanto stabilito nella scheda della Misura 4.8 per lo specifico Intervento G. L'ammissibilità a finanziamento, fino ad esaurimento della precitata riserva pari ad € 1.530.100,00, sarà determinata nel rispetto della posizione attribuita alle ditte interessate nella specifica graduatoria di comparto, con estrapolazione delle stesse dalla graduatoria.

Le risorse finanziarie riservate ai P.I.A. qualora non utilizzate o parzialmente utilizzate saranno destinate alle quattro graduatorie di comparto, nel rispetto delle percentuali di riparto attribuite a ciascuna, ed utilizzate per il finanziamento delle domande collocate nelle stesse.

1.7 - Interventi e spese ammissibili

Di seguito si specificano, per ciascun comparto produttivo, gli interventi e le spese ammissibili, secondo quanto previsto dal POR Puglia 2000-2006, dalla Scheda di Misura 4.3 del Complemento di Programmazione e relativi allegati allo stesso C.d.P..

1.7.1 Coltivazioni olivicole

Olivicoltura da olio e da mensa:

- realizzazione di reimpianti di olivi da mensa con impianto irriguo, senza incremento in ambito aziendale del numero complessivo di piante coltivate;
- realizzazione di reimpianti di olivi da olio, senza incremento in ambito aziendale del numero complessivo di piante coltivate. Il reimpianto può essere realizzato con impianto irriguo qualora l'azienda, dotata di risorsa idrica, coltivi già in irriguo la superficie olivicola da olio oggetto di svellimento;
- realizzazione di interventi per la meccanizzazione delle operazioni di potatura e raccolta (l'acquisto della trattrice è consentita solo in caso di acquisto di macchine operatrici e di potenza correlata al funzionamento delle stesse, tenuto conto della qualità e vetustà delle trattrici presenti nel parco macchine aziendale);

- razionalizzazione e ammodernamento degli impianti di irrigazione di soccorso esistenti per oliveti da olio e da mensa ai fini del risparmio energetico e della risorsa idrica.

Il reimpianto sia di oliveto da olio che da mensa con incremento del numero di piante coltivate in azienda è consentito solo nel caso di autorizzazione a disporre della riserva disciplinata dall'articolo 45 della legge regionale n. 1/2004, rilasciata – preliminarmente alla richiesta di aiuto – dall'Ufficio Provinciale dell'Agricoltura competente per territorio e comunque per il numero di piante indicato nell'autorizzazione. Il reimpianto di olivi da olio con realizzazione di impianto irriguo è consentito solo in caso di azienda già dotata di fonte irrigua.

1.7.2 Coltivazioni floricole

- realizzazione di serre per la produzione di fiori e piante ornamentali da appartamento complete di impianti tecnici e tecnologici;
- interventi di adeguamento ed ammodernamento sia strutturale che degli impianti tecnologici in serre esistenti;
- acquisto attrezzature informatiche per la gestione degli impianti;
- realizzazione o adeguamento locali per la prima lavorazione e conservazione del prodotto dimensionati alla effettiva potenzialità produttiva aziendale, attrezzati di specifici impianti tecnologici.

1.7.3 Coltivazioni ortofrutticole

Viticoltura da mensa:

- reimpianti di vigneti di uva da mensa con varietà raccomandate e autorizzate da effettuarsi nelle zone a specifica vocazione (senza incremento, in ambito aziendale, della superficie coltivata), completi di impianti di irrigazione e di eventuali impianti innovativi (copertura per anticipo o posticipo epoca di maturazione, copertura antigrandine);
- impianti di vigneti di uva da tavola con utilizzo di varietà apirene raccomandate e autorizzate predefinite da effettuarsi nelle zone a specifica vocazione, compresi gli impianti di irrigazione e gli altri impianti innovativi;
- ammodernamento e razionalizzazione impianti irrigui esistenti in vigneti di uva da mensa di varietà raccomandate e autorizzate, compresi nelle zone a specifica vocazione, ai fini del risparmio energetico e di risorsa idrica.

Cerasicoltura:

- realizzazione nuovi impianti con relativo impianto irriguo da effettuarsi nelle aree a specifica vocazione;
- ammodernamento e razionalizzazione impianti irrigui esistenti in ciliegeti compresi nelle aree a specifica vocazione, per risparmio energetico e di risorsa idrica.

Mandorlicoltura:

- realizzazione nuovi impianti con relativo impianto irriguo;
- ammodernamento e razionalizzazione impianti irrigui esistenti, per risparmio energetico e di risorsa idrica.

Altre piante frutticole:

- susineti e albicoccheti con varietà precoci o tardive

- pescheti con varietà locali precoci o tardive o varietà inserite in disciplinari IGP

- realizzazione nuovi impianti con relativo impianto irriguo;
- ammodernamento e razionalizzazione impianti irrigui esistenti, per risparmio energetico e di risorsa idrica.

Agrumicoltura:

- interventi di reimpianto o di reinnesto di agrumeti, purché effettuato con materiale che dia garanzia di certificazione fitosanitaria, anche ai fini di diversificazione varietale e di conseguente miglioramento qualitativo delle produzioni di agrumi nelle aree a specifica vocazione, in coerenza con il Piano Agrumi Nazionale predisposto in attuazione della L. n. 423/98, compresi gli impianti di irrigazione;
- ammodernamento e razionalizzazione impianti irrigui esistenti in agrumeti compresi nelle aree a specifica vocazione per risparmio energetico e di risorsa idrica

***Orticoltura*:**

- realizzazione serre tunnel con relativi impianti tecnici e tecnologici (irrigazione, fertirrigazione, riscaldamento,etc);
- ammodernamento e razionalizzazione impianti irrigui esistenti, per risparmio energetico e di risorsa idrica;
- realizzazione o adeguamento locali per la prima lavorazione e conservazione del prodotto, dimensionati alla effettiva potenzialità produttiva aziendale, attrezzati di specifici impianti tecnologici;
- acquisto di macchine agevolatrici per le operazioni di trapianto e raccolta (l'acquisto della trattrice è consentita solo in caso di acquisto di macchine operatrici e di potenza correlata al funzionamento delle stesse, tenuto conto della qualità e vetustà delle trattrici presenti nel parco macchine aziendale).

Sono esclusi interventi per il pomodoro da industria. Inoltre, per il pomodoro fresco e per gli ortaggi oggetto di ritiri significativi negli ultimi anni, non saranno finanziati interventi che aumentino la capacità produttiva regionale degli stessi.

1.7.4 Coltivazioni vivaistiche ortofrutticole e viticole:

- interventi di ammodernamento e adeguamento sia delle strutture che degli impianti tecnologici in serre o locali esistenti utilizzati per la coltivazione o la lavorazione di materiale vivaistico;
- realizzazione di serre attrezzate di impianti tecnologici;
- interventi per la meccanizzazione delle operazioni (l'acquisto della trattrice è consentita solo in caso di acquisto di macchine operatrici da utilizzare per operazioni colturali fuori serra e di potenza correlata al funzionamento delle stesse, tenuto conto della qualità e vetustà delle trattrici presenti nel parco macchine aziendale).

1.7.5 Allevamenti zootecnici:

- realizzazione di fabbricati rurali (stalle, locali per la mungitura e la conservazione del latte, concimaie, fosse biologiche, fienili, cisterne con relativi impianti tecnologici) da utilizzare per allevamenti di bovini, bufalini e di ovi-caprini;
- ammodernamento fabbricati rurali esistenti utilizzati per allevamenti di bovini, bufalini e di ovi-caprini per adeguarli alle norme di carattere igienico-sanitario, qualora non comprese tra i requisiti minimi in materia di ambiente, igiene e benessere degli animali di cui all'allegato A) della scheda della Misura 4.3, e alle norme di sicurezza;
- acquisto macchine ed attrezzature necessarie per l'allevamento di bovini, bufalini e di ovi-caprini, compreso attrezzature informatiche per l'alimentazione computerizzata (l'acquisto della trattrice è consentita solo in caso di acquisto di macchine operatrici e di potenza correlata al funzionamento

delle stesse, alla consistenza zootecnica aziendale ed al tipo di fabbricati di esercizio, tenuto conto della qualità e vetustà delle trattrici presenti nel parco macchine aziendale);

- ricerca idrica con relativo impianto di sollevamento, qualora l'azienda non sia servita da impianto collettivo (pubblico o privato) e se giustificata economicamente in relazione alla superficie aziendale irrigabile (riferita esclusivamente alle colture foraggiere reimpiegate in azienda) ed al fabbisogno idrico degli allevamenti, nonché macchine ed attrezzature per l'adduzione e la distribuzione dell'acqua.
- acquisto di riproduttori maschi bovini, bufalini ed ovicaprini di pregio ed iscritti ai rispettivi libri genealogici, in rapporto alla consistenza dell'allevamento.

Il dimensionamento delle strutture deve essere correlato alla consistenza zootecnica aziendale ed alla relativa produzione; nel caso di produzioni zootecniche (latte bovino) per le quali è previsto un regime comunitario di quote, il citato dimensionamento deve essere riferito alla consistenza zootecnica correlata al quantitativo di produzione assegnato all'azienda (quota latte).

1.7.6 Interventi complementari

Filiera corta:

Interventi di ammodernamento e di adeguamento delle strutture, nelle aziende agricole appoderate, per la realizzazione di impianti per la trasformazione e la commercializzazione di prodotti agricoli esclusivamente aziendali (filiera corta) relativamente ai comparti Oleario, Vinicolo, Ortofrutticolo, Lattiero Caseario (bovino, bufalino e ovicaprino) nonché per la lavorazione della carne (bovina, bufalina e ovicaprina), finalizzati ad incrementare il valore aggiunto della produzione e per il massimo impiego della forza lavoro dell'azienda, specie nelle aziende a conduzione diretta della famiglia coltivatrice. Tali interventi riguardano:

- ammodernamento ed adeguamento di fabbricati rurali aziendali, compreso piccoli ampliamenti indispensabili per renderli funzionali;
- acquisto macchine, attrezzature ed impianti tecnologici da utilizzare per le attività previste in filiera corta.

Gli interventi devono essere dimensionati alla effettiva potenzialità produttiva aziendale.

Gli interventi nei comparti Oleario e Vinicolo sono ammissibili esclusivamente per produzione di olio extravergine o DOP o di vino DOC e IGT.

Gli interventi nel comparto Lattiero-Caseario dovranno essere realizzati nel rispetto delle specifiche normative comunitarie e nazionali e nel rispetto – ove pertinente – delle quote latte e, pertanto, gli aiuti accordati non devono consentire l'ampliamento della capacità produttiva oltre la quota latte di cui l'azienda agricola è titolare.

Sono esclusi investimenti per la realizzazione di mattatoi aziendali e per la lavorazione del legno.

Acquisto terreni:

E' consentito l'acquisto di terreni agricoli finalizzato alla formazione di aziende agricole di adeguate dimensioni economiche o all'ampliamento delle stesse, vincolato alla realizzazione di interventi strutturali per il miglioramento dell'efficienza ammissibili ai sensi della misura 4.3. Tali investimenti potranno incidere al massimo per il 10% del costo complessivo degli investimenti cofinanziati a valere sulla medesima misura. Qualora l'acquisto risulti funzionale a garantire sufficienti dimensioni fisiche ed economiche della azienda agricola, ai fini dell'incremento della redditività, tale percentuale potrà essere elevata fino ad un massimo del 25% del costo complessivo degli investimenti cofinanziati di cui sopra.

La Regione si riserva di verificare e garantire, la congruità dei prezzi di compravendita dei terreni agricoli.

1.8 Limitazioni alla realizzazione degli interventi

Gli interventi potranno essere realizzati nelle aziende localizzate nell'area del PIT n. 4, come stabilito al precitato paragrafo 1.4, fatte salve le specifiche indicazioni per i seguenti comparti produttivi:

- Floricoltura – Viticoltura da mensa - Frutticoltura (susineti, albicoccheti, pescheti): gli interventi sono consentiti solo nelle zone a specifica vocazione;
- Cerasicoltura: gli interventi saranno localizzati nelle due aree vocate a Sud Est ed a Nord della Provincia di Bari;
- Agrumicoltura: gli interventi saranno localizzati nelle aree a specifica vocazione, in coerenza con il Piano Agrumi Nazionale predisposto in attuazione della L. 423/98.

1.9 Ulteriori interventi e spese ammissibili nei comparti produttivi indicati al paragrafo 1.7

Sono ammissibili:

- l' acquisto di attrezzature informatiche per la gestione dell'attività produttiva aziendale;
- le spese generali, nella misura massima del 12% delle spese ammissibili per investimenti materiali (debitamente giustificate ai sensi delle Norme n.1 e 3 dell'Allegato I al Reg. CE 448/2004), salvo quanto specificato al successivo paragrafo 2.2.
- la ricerca idrica con relativo impianto di sollevamento, qualora l'azienda non sia servita da impianto collettivo (pubblico o privato) e se giustificata economicamente in relazione alla superficie aziendale irrigabile interessata da coltivazioni ammissibili a finanziamento, sia di nuovo impianto che preesistenti; opere accessorie e collegate (vasche di accumulo, rete di adduzione).

  La ricerca idrica è ammissibile solo in zone ad emungimento consentito come da normativa vigente, previa autorizzazione rilasciata dagli uffici competenti.
  La ricerca idrica con relativo impianto di sollevamento non è ammissibile nel comparto olivicolo da olio.

1.10 Interventi e spese non ammissibili

Non sono ammissibili interventi iniziati e spese sostenute prima della data di presentazione della domanda di aiuto pubblico ai sensi del presente bando della Misura 4.3, fatto salvo quanto stabilito al successivo paragrafo 1.12.

Inoltre, non sono ammissibili interventi e spese relative a:

- interventi che modificano l'utilizzo della superficie aziendale e che determinano mediante dissodamento o altre operazioni di messa a coltura, trasformazione di "superficie non utilizzata" in "superficie agricola utilizzata" (SAU), salvo autorizzazioni acquisite ai sensi della normativa vigente per la specifica tipizzazione dell'area;
- realizzazione o ammodernamento di fabbricati da utilizzare per abitazione o uffici e l'acquisto di relativi arredi;
- demolizioni di strutture ed impianti esistenti (fabbricati, manufatti, etc.);
- acquisto di fabbricati rurali e manufatti di qualsiasi tipo;
- specie vegetali (erbacee, arbustive ed arboree) diverse da quelle indicate nel precedente paragrafo **1.7**;
- specie animali diverse da quelle indicate nel precedente paragrafo **1.7**;

- estirpazione di impianti arborei;
- acquisto di macchine ed attrezzature usate;
- acquisto di trattrici agricole, salvo quanto specificato per i comparti che prevedono spese per la meccanizzazione di specifiche operazioni colturali e/o per la gestione degli allevamenti zootecnici;
- sostituzione o ammodernamento di impianti irrigui esistenti, senza alcun miglioramento tecnologico che consenta il risparmio di risorsa idrica e/o energetica;
- interventi di mera sostituzione (art. 4 Reg. CE n. 1/2004)
- investimenti che rientrano nell'ambito dei regimi di sostegno delle Organizzazioni Comuni di Mercato (O.C.M.), ad eccezione delle deroghe evidenziate al successivo paragrafo **1.11**;
- IVA ed altre imposte.

1.11 Deroghe all'art. 37.3 del Reg. CE n.1257/99 rispetto all'O.C.M. Ortofrutta

In deroga all'art.37.3 del Reg. CE n.1257/99, per il quale non viene concesso alcun aiuto pubblico per misure che rientrano nel campo di applicazione di regimi di sostegno nell'ambito delle Organizzazioni Comuni di Mercato (OCM), l'ammissibilità al contributo può essere concessa secondo le seguenti modalità:

- Misure realizzate dalle imprese agricole individuali appartenenti ad organizzazioni di produttori riconosciute dalle OCM: in questo caso possono essere finanziate quelle iniziative non comprese nei programmi operativi delle organizzazioni riconosciute e che siano coerenti e compatibili con la strategia e con gli obiettivi dell'organizzazione dei produttori (previa specifica acquisizione di dichiarazioni dell'organizzazione medesima);

- Misure realizzate dalle imprese agricole singole e/o associate non appartenenti ad organizzazioni di produttori riconosciute dalla OCM : in questo caso le iniziative possono essere finanziate previa verifica della coerenza e compatibilità degli interventi proposti con la strategia e gli obiettivi dei piani operativi delle organizzazioni riconosciute;

- Misure realizzate dalle imprese agricole singole e/o associate non comprese nei bacini sottesi ad organizzazioni di produttori riconosciute : in questo caso le iniziative possono essere finanziate previa verifica della coerenza e compatibilità degli interventi proposti con la strategia e gli obiettivi dei piani operativi delle organizzazioni riconosciute.

1.12 Aziende collocate nelle graduatorie del bando I° triennio della Misura 4.3 con domanda non finanziata

Nel caso di azienda collocata in una graduatoria del bando I° triennio con domanda non finanziata per insufficienti risorse finanziare attribuite alla specifica graduatoria, si stabilisce quanto segue:

a) in assenza di investimenti realizzati o realizzati in misura inferiore al 25% del volume di investimenti richiesto la presentazione di un nuovo Piano di Miglioramento Aziendale (PMA) che ripropone totalmente o parzialmente gli stessi interventi costituisce rinuncia al PMA presentato con il bando I° triennio con conseguente esclusione dalla relativa graduatoria;
b) in presenza di investimenti realizzati in misura superiore al 25% del volume di investimenti richiesto alla data di scadenza del presente bando, verificabile attraverso estratto del conto dedicato e dai relativi documenti giustificativi di spesa, la presentazione di un nuovo Piano di Miglioramento Aziendale che ripropone totalmente o prevalentemente gli stessi interventi non costituisce rinuncia al PMA presentato con il bando I° triennio e solo in caso di finanziamento nell'ambito del presente bando comporta l'esclusione dalla precedente graduatoria.

In entrambi i casi gli interventi previsti nel PMA presentato ai sensi del bando I° triennio e già realizzati, qualora compresi tra quelli ammissibili ai sensi del presente bando ed inseriti nel nuovo PMA, potranno essere ammessi a finanziamento se risultano rispettate le seguenti condizioni:

1) la realizzazione degli interventi deve essere avvenuta successivamente alla data di presentazione della prima domanda di aiuto, comprovata dai documenti giustificativi della spesa sostenuta;
2) preliminarmente all'inizio dei lavori sia stato acceso apposito "conto dedicato" e che l'intera spesa sostenuta trovi riscontro nei movimenti del medesimo conto dedicato;
3) preliminarmente all'inizio degli interventi realizzati e/o in corso di realizzazione siano state acquisite tutte le autorizzazioni e/o pareri previsti dalla normativa vigente (urbanistica, ambientale, idrogeologica, etc.).

Nel caso di azienda condotta da giovane agricoltore beneficiario di premio di primo insediamento ai sensi della Misura 4.4 – bando I° triennio – collocata in una graduatoria della Misura 4.3 – bando I° triennio – e non finanziata per insufficienti risorse finanziare attribuite alla specifica graduatoria, si stabilisce quanto segue:

- la presentazione di un nuovo Piano di Miglioramento Aziendale che ripropone totalmente o prevalentemente gli stessi interventi e, comunque, con volume complessivo di investimenti non inferiore a quello del PMA già in graduatoria, in caso di finanziamento nell'ambito del presente bando è da considerarsi sostitutivo del precedente per quanto attiene gli impegni assunti ai sensi della Misura 4.4. Conseguentemente la mancata realizzazione del PMA approvato e finanziato comporta la decadenza dal premio di primo insediamento erogato e la restituzione dello stesso maggiorato degli interessi nel frattempo maturati. Qualora non finanziato resta confermato il PMA inserito nella graduatoria del I° triennio al fine degli impegni assunti ai sensi della Misura 4.4;
- gli interventi previsti nel PMA presentato ai sensi del bando I° triennio e già realizzati alla data di scadenza del presente bando, qualora compresi tra quelli ammissibili ai sensi del presente bando ed inseriti nel nuovo PMA, potranno essere ammessi a finanziamento nel caso siano state rispettate le condizioni di cui ai precedenti punti 1), 2) e 3) del presente paragrafo.

In tutti i casi non potranno essere inseriti nel nuovo PMA interventi non compresi tra quelli ammissibili ai sensi del presente bando, specificati ai precedenti paragrafi 1.7 – 1.8 e 1.9, anche se ammissibili ai sensi del precedente bando pubblicato nel B.U.R.P. n. 157 del 12/12/2002.

Si evidenzia, comunque, che la presentazione di un nuovo PMA con interventi diversi da quelli previsti nel PMA presentato con il bando I° triennio non rientra nelle condizioni sopra stabilite. Tuttavia, in caso di finanziamento di entrambi i Piani di Miglioramento e qualora gli interventi previsti richiedano un volume di investimento complessivamente superiore a quello massimo ammissibile per l'intero periodo di programmazione**,** l'importo in esubero sarà a totale carico del destinatario dell'aiuto che dovrà realizzare tutti gli investimenti proposti nei singoli Piani.

VOLUME DI INVESTIMENTO, TIPOLOGIA DEGLI AIUTI

2.1 Massimali di investimento

Il volume di investimento minimo per azienda è pari a **50.000,00 euro**.

Il volume massimo di investimento è così determinato per ciascun comparto:

– **€ 1.500.000,00** per interventi nel comparto floricolo;

– **€ 500.000,00** per interventi nel comparto zootecnico;

– **€ 500.000,00** per interventi nel comparto olivicolo (da olio e da mensa);

– **€ 500.000,00** per interventi negli altri comparti, come specificati al paragrafo 1.7.

Tale volume è da intendersi per l'intero periodo di attuazione del POR Puglia (2000-2006) e allo stesso va ad aggiungersi l'eventuale volume di investimento per acquisto terreni di cui al successivo capoverso. Pertanto, qualora l'azienda oggetto di investimenti avesse già beneficiato di aiuto per la Misura 4.3, tale volume massimo consentito dovrà essere decurtato del volume di investimento già ammesso ai benefici

Per l'acquisto di terreni destinati alla formazione e all'ampliamento della dimensione economica dell'azienda agricola, può essere riconosciuta ammissibile una spesa pari al 10% del volume complessivo di investimenti ammissibile a finanziamento a cui va ad aggiungersi. Tale limite potrà essere elevato, a richiesta del proponente, al 25% del volume degli investimenti ammissibili a finanziamento del PMA a condizione che l'acquisto dei terreni concorra ad incrementare almeno del 50% il valore iniziale della redditività aziendale o concorra ad occupare stabilmente un'altra ULA nella fase a regime degli investimenti realizzati;

Per interventi di "filiera corta" il volume massimo di investimenti è pari a **200.000,00** euro, ivi comprese le spese generali, fermo restando il volume massimo indicato per comparto per l'intero PMA. Il volume massimo di investimento per interventi di "filiera corta" è da intendersi per l'intero periodo di attuazione del POR Puglia 2000-2006; pertanto, qualora l'azienda oggetto di investimenti avesse già beneficiato di aiuto per "filiera corta", tale volume massimo consentito dovrà essere decurtato del volume di investimento già ammesso ai benefici.

Qualora gli interventi previsti richiedano un volume di investimento superiore a quello massimo ammissibile**,** l'importo in esubero sarà a totale carico del destinatario dell'aiuto che dovrà, in ogni caso, realizzare tutti gli investimenti proposti che saranno oggetto di accertamento finale di regolare esecuzione.

2.2 Determinazione dei costi

Il costo massimo ammissibile per reimpianti e nuovi impianti arborei previsti dal presente bando è riportato nell'Allegato 2 "Spese ammissibili ai fini della rendicontazione e certificazione" del Complemento di Programmazione; nello stesso allegato è riportato il costo massimo ammissibile per la realizzazione di 1 metro quadrato (1 mq.) di serre tunnel per colture orticole.

Si precisa che le piantine o il materiale di propagazione di tutte le specie arboree, compresa la vite, da utilizzare per nuovi impianti o reimpianti devono essere corredate dalla certificazione varietale e sanitaria prevista dalle specifiche norme vigenti. Per quanto attiene agli interventi nel comparto agrumicolo, si rimanda a quanto stabilito negli specifici bandi per la presentazione delle domande ai sensi del Piano Agrumi nazionale.

Ad integrazione di quanto riportato nell'Allegato 2 del Complemento di Programmazione si precisa quanto segue:

– per il reimpianto di un ettaro di vigneto di uva da mensa o per un nuovo impianto di vigneto con varietà apirene - completo di impianto di irrigazione e spese generali - il costo massimo ammissibile è così differenziato:

a)	reimpianto/impianto senza alcuna copertura	€ 20.000,00
b)	reimpianto/impianto compresa copertura con sola rete antigrandine	€ 25.000,00
c)	reimpianto/impianto compresa copertura con solo telo per anticipo/posticipo	€ 27.000,00
d)	reimpianto/impianto compresa copertura sia con telo che con rete	€ 32.000,00

- per il reinnesto in agrumicoltura il costo massimo ammissibile è pari ad € 4,50 per pianta, comprese le spese generali;
- la spesa massima ammissibile per ettaro per l'ammodernamento degli impianti di irrigazione esistenti su impianti arborei (vite – olivo – ciliegio – mandorlo – susino – albicocco – pesco – agrumi) per risparmio di risorsa idrica ed energetica, è pari ad € 4.480,00, comprese le spese generali;
- le spese generali per gli impianti/reimpianti arborei, consentite nella misura massima del 12% delle spese materiali, qualora superino il 6% devono essere dettagliatamente specificate; analogamente nel caso di interventi che prevedono solo acquisto macchine o ammodernamento di impianti irrigui esistenti.

Nel caso di interventi riguardanti la realizzazione di opere edili ed affini i prezzi unitari elencati nel computo metrico estimativo non potranno essere di importo superiore a quello riportato nel vigente prezziario del S.I.I.T. Puglia e Basilicata – Settore Infrastrutture di Bari.

Per gli interventi riguardanti acquisto e messa in opera di prefabbricati e di impianti fissi (elettrici, idrici, fognanti, etc.), nonché di macchine ed attrezzature è prevista l'acquisizione di tre preventivi analitici per ciascun intervento preventivato rilasciati da ditte diverse, con relazione giustificativa sulla scelta operata.

In nessun caso è consentita la revisione prezzi con riferimento agli importi unitari o complessivi proposti e successivamente approvati.

2.3 Tipologia e intensità degli aiuti

Gli aiuti previsti dalla misura sono destinati esclusivamente al finanziamento di investimenti ritenuti ammissibili a seguito di istruttoria tecnico amministrativa e le cui spese sono sostenute dopo la data di presentazione della domanda di aiuto, fatto salvo quanto stabilito al precedente paragrafo 1.12.

L'importo complessivo dell'aiuto concedibile ai fini del presente bando è pari a:

- **40%** del volume di investimento ammissibile, se la superficie aziendale ricade prevalentemente (oltre il 50%) in altre zone;
- **50%** del volume di investimento ammissibile, se la superficie aziendale ricade prevalentemente (oltre il 50%) in zona montana o svantaggiata ai sensi della normativa comunitaria;

Nel caso di investimenti realizzati da giovani agricoltori insediati da meno di cinque anni alla data di scadenza del bando, il predetto aiuto è elevato al 50% per le aziende ubicate nelle altre zone ed al 60% per le aziende ubicate nelle zone montate o svantaggiate. Relativamente al possesso della condizione di *giovane agricoltore* e di *insediamento da meno di cinque anni* si fa riferimento a quanto stabilito al precedente paragrafo 1.3.

Ai fini dell'attribuzione dell'aliquota contributiva prevista per le aziende situate in zona montana o svantaggiata, si precisa che un'azienda è considerata in zona montana/svantaggiata se la superficie aziendale totale (SAT) ricade per oltre il 50% in territori montani e svantaggiati delimitati ai sensi della Direttiva CEE n. 268/75 ed elencati nelle Direttive CEE n. 273/75 e 167/84.

Per gli interventi complementari relativi all'acquisto di terreni agricoli il tasso di aiuto pubblico è pari al 40% del costo complessivo ammissibile se la superficie aziendale ricade prevalentemente in zona montana o svantaggiata ed al 30% se ricade prevalentemente in altre zone.

Gli aiuti potranno essere concessi in conto capitale o in conto interessi.

2.3.1 Aiuto in conto capitale

L'aiuto è concesso con riferimento alle aliquote specificate al paragrafo 2.3 ed alle condizioni specificate al successivo paragrafo 8.2.

2.3.2 Aiuto in conto interessi

L'aiuto è concesso con riferimento a mutuo agrario di miglioramento con ammortamento non superiore a 15 anni e preammortamento massimo di 2 anni. Inoltre, dalla data di stipula del contratto definitivo di mutuo è previsto un periodo di due anni di cosiddetto "preammortamento differito" alla fine del quale il mutuo entra nella fase di ammortamento.

Il tasso di interesse che regolerà il mutuo sarà quello di riferimento per i mutui di miglioramento fondiario, vigente al primo giorno del mese nel corso del quale sarà stipulato con l'Istituto bancario il contratto condizionato di mutuo. La Regione corrisponderà il concorso pubblico nel pagamento degli interessi per l'intera durata del mutuo (preammortamento - preammortamento differito – ammortamento) nella misura massima di 5 punti percentuali del tasso di riferimento che regolerà il mutuo. Nel caso in cui alla stipula del contratto condizionato di mutuo il tasso di riferimento risulti inferiore a 6 punti percentuali è, comunque, previsto un tasso minimo a carico del beneficiario non inferiore ad 1 punto percentuale e, di conseguenza, il concorso regionale sugli interessi sarà inferiore ai 5 punti percentuali previsti.

Il concorso pubblico nel pagamento degli interessi sarà attualizzato e versato **alla ditta beneficiaria** in un'unica soluzione ad avvenuta stipula del contratto definitivo di mutuo.

In ogni caso l'importo attualizzato del concorso pubblico nel pagamento degli interessi non potrà essere superiore all'importo del contributo in conto capitale concedibile per le stesse opere.

3. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di aiuto, unitamente alla documentazione elencata al successivo paragrafo 4, deve essere inviata alla Regione Puglia – Assessorato Risorse Agroalimentari - Settore Agricoltura – Lungomare Nazario Sauro, 45 – 70121 Bari – mediante **plico postale raccomandato con avviso di ricevimento o mediante corriere autorizzato, pena l'irricevibilità.**

Il plico postale deve essere inviato a partire dal decimo giorno successivo alla data di pubblicazione nel BURP del presente bando ed entro e non oltre il sessantesimo giorno (a tal fine farà fede il timbro dell'ufficio postale accettante). In caso di coincidenza del termine di scadenza con un giorno festivo, il termine medesimo è spostato al primo giorno feriale utile.

Il plico postale dovrà recare la seguente intestazione: **<<POR Puglia 2000-2006 – Misura 4.3 – Investimenti nelle aziende agricole >>**, oltre al cognome, nome del richiedente in caso di ditta individuale o ragione sociale in caso di società o cooperativa ed indirizzo.

All'interno del plico postale dovranno essere inseriti:

- la domanda di aiuto, redatta secondo lo schema allegato al presente bando (Allegato 1), sottoscritta con firma autenticata a norma di legge dal soggetto avente titolo a richiedere l'aiuto unitamente all'attestazione di avvenuto invio telematico del PMA rilasciata all'atto dell'invio dello stesso;
- la documentazione specificata al paragrafo 4 del bando (Allegati "A", "B" e "C").

In sede di ricezione del plico postale, il servizio protocollo del Settore Agricoltura avrà cura di mantenerlo integro e di apporre il numero di protocollo all'esterno dello stesso. Qualora il plico non risulti integro il servizio protocollo dovrà verbalizzare tale circostanza elencando la documentazione presente nel plico e trasmettere copia del verbale all'Ufficio Strutture.

Copia della sola domanda dovrà essere altresì inviata, entro lo stesso termine, all'Ufficio Unico del PIT n. 4 con sede a Santeramo in Colle– Piazza Saragat, 1 – Zona PIP

Nel caso di richiesta di aiuto in conto interesse, copia della sola domanda deve essere anche inviata entro lo stesso termine all'Istituto bancario prescelto tra quelli autorizzati ad effettuare operazioni di credito di miglioramento fondiario.

Per l'invio telematico del Piano di Miglioramento Aziendale (PMA) – di cui ai successivi paragrafi 4 e 5 - dovranno essere osservate le modalità che saranno indicate sul sito internet **www.pma.regione.puglia.it**.

Il termine finale di invio telematico del PMA è fissato alle ore 12,00 del giorno di scadenza del bando.

4 DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA E TECNICA

La domanda per la richiesta di contributo – redatta secondo il fac simile allegato al presente bando - deve essere corredata dai seguenti documenti:

ALLEGATO "A" - Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà – resa dal titolare nel caso di ditta individuale o dal legale rappresentante nel caso di società e cooperativa, ai sensi degli articoli 46 e 47 del richiamato DPR n. 445/2000 – con la quale si attesti:

- di essere titolare di Partita IVA n._____ con codice di attività agricola;
- che l'impresa agricola è iscritta al n._____ del registro delle imprese agricole presso la CCIAA di _____;
- di possedere le conoscenze e le competenze professionali :
  - □ in quanto in possesso di uno dei titoli di studio riportati al punto 1) del paragrafo 1.2 del bando;
  - □ avendo esercitato per almeno tre anni precedenti alla data di scadenza del presente bando attività agricola come riportata la punto 2) del paragrafo 1.2 del bando;
  - □ ovvero di non possedere le conoscenze e le competenze professionali e di impegnarsi a conseguirle entro 5 anni dalla data di insediamento nel caso di giovane agricoltore insediato da meno di 3 anni ;
- di essere titolare delle seguenti "quote produttive"_____ (nel caso di investimenti connessi a produzioni agricole e zootecniche soggette ad un regime comunitario di quote);
- di adempiere agli obblighi fiscali e previdenziali, l'iscrizione nelle relative gestioni previdenziali se prevista dalla vigente normativa;
- che l'azienda rispetta i requisiti minimi in materia di ambiente, igiene e benessere degli animali ovvero, in mancanza, l'impegno ad adeguare l'azienda alle specifiche norme richieste, secondo quanto previsto dalle schede di Misura 4.3 e 4.4 del Complemento di Programmazione;
- di avere titolo a condurre per una durata non inferiore a dieci anni la superficie aziendale dichiarata nel PMA e che tutti i dati indicati nella sezione strutturale ed ante dello stesso PMA sono corrispondenti alla effettiva situazione aziendale.

Inoltre nel caso di presentazione di un PMA che ripropone totalmente o parzialmente gli stessi interventi presentati nella domanda del bando I° triennio, non finanziato per insufficienti risorse, è necessario dichiarare con riferimento alla specifica condizione:

- di essere collocato nella graduatoria_____ del bando I° triennio della Misura 4.3 con domanda non finanziata e di aver già realizzato interventi per una spesa di €_____, giustificata dai relativi documenti contabili, e che sono state rispettate le condizioni previste ai punti 1), 2) e 3) del paragrafo 1.12 del bando;
- di essere beneficiario di premio di primo insediamento ai sensi della Misura 4.4 – bando I° triennio e di essere collocato nella graduatoria _____ del bando I° triennio della Misura 4.3 con domanda non finanziata e che il PMA presentato con il presente bando rispetta le specifiche condizioni stabilite al paragrafo 1.12 del bando e, qualora finanziato, è da considerarsi sostitutivo del precedente non ammesso a finanziamento per quanto attiene gli impegni assunti ai sensi della Misura 4.4.

ALLEGATO "B" - Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà sottoscritta dal tecnico agricolo che redige il P.M.A.– resa ai sensi dell'articolo 47 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvato con DPR 28 dicembre 2000, n. 445 e redatta secondo lo schema "Allegato 2" – con la quale si attesti che i titoli di possesso dei terreni aziendali, i dati strutturali, la ripartizione colturale, la consistenza media zootecnica e la titolarità di diritti produttivi indicati nella "sezione strutturale" e nella "situazione ante" del P.M.A. **sono corrispondenti alla effettiva situazione aziendale direttamente rilevata con sopralluogo preliminare alla redazione del P.M.A., nonché mediante visione degli atti relativi**. Con la stessa dichiarazione il tecnico dovrà specificare se la superficie aziendale interessata dagli interventi proposti nel PMA ricade (o non ricade) in Zone di Protezione Speciale (ZPS) o nei proposti Siti di Importanza Comunitaria (pSIC), o in altre Aree protette ("Parchi Nazionali", "Riserve Nazionali", "Aree Naturali Protette Regionali" ecc.);.

ALLEGATO "C" - Copia cartacea del Piano di Miglioramento Aziendale (PMA) redatto sull'apposito modello informatico predisposto dalla Regione Puglia - Settore Agricoltura. Tale documento deve contenere la **stampa completa del PMA** e deve essere sottoscritto sia dal richiedente che dal tecnico agricolo che ha provveduto alla sua redazione, ai fini di attestare la corrispondenza della copia cartacea con i dati contenuti nel PMA inviato telematicamente.

5. PIANO DI MIGLIORAMENTO AZIENDALE

Il Piano di Miglioramento Aziendale (PMA) consiste nella:

- descrizione della situazione strutturale dell'azienda oggetto di intervento*;*
- determinazione del fabbisogno di lavoro annuo e della redditività dell'azienda, nella situazione ante intervento;
- definizione degli interventi che si intendono realizzare nell'azienda, elencati nei paragrafi 1.7 e 1.9 **con esclusione**, pertanto, **di ogni altro intervento non ammissibile agli aiuti**;
- determinazione - con riferimento alle modifiche di carattere strutturale, produttivo, economico ed occupazionale indotte dalla realizzazione degli interventi - del fabbisogno di lavoro annuo e della redditività dell'azienda nella situazione post intervento.

Il PMA consentirà la determinazione dei tre indicatori che concorreranno alla definizione del punteggio per la formazione della graduatoria dei progetti ammissibili a finanziamento, di cui al successivo paragrafo 6.1.

Il PMA prevede, altresì, la compilazione di un quadro riassuntivo della richiesta di punteggi aggiuntivi da attribuire ai sensi del successivo paragrafo 6.2.

Il PMA deve essere redatto telematicamente da tecnico agricolo abilitato ed iscritto ad albo o collegio professionale esclusivamente sull'apposito modello informatico predisposto dal Settore Agricoltura della Regione Puglia disponibile al seguente sito internet: www.pma.regione.puglia.it., ed inviato anche telematicamente.

Per la redazione del PMA i tecnici agricoli abilitati potranno richiedere al Settore Agricoltura – Ufficio Strutture, esclusivamente tramite l'Ordine o Collegio di appartenenza, il proprio identificativo per l'accesso al sistema. I consulenti tecnici che hanno già utilizzato il sistema informatico nei precedenti bandi della Misura 4.3 del POR Puglia 2000-2006 potranno continuare ad usare l'identificativo personale a suo tempo assegnato. La password assegnata dovrà essere personalizzata dall'utente al primo collegamento e in qualsiasi momento lo ritenga opportuno per garantire la privacy e la sicurezza dei dati immessi nel sistema.

Il sito sarà operativo a partire dal 5° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando.

Durante l'operatività del sito, sarà assicurato da parte di Tecnopolis un servizio di assistenza dalle ore 8,30 alle ore 17,00 dal lunedì al giovedì e dalle ore 8,30 alle ore 13,30 il venerdì. Per gli ultimi 30

giorni di operatività il servizio sarà prolungato fino alle ore 19,30 dal lunedì al sabato. Sono fatte salve cause di forza maggiore che possano determinare momentanea interruzione del servizio.

Si precisa che l'immissione dei dati nel sistema informatico e l'accettazione degli stessi non costituisce "automatica" validazione al fine dell'istruttoria tecnico amministrativa. I messaggi forniti dal sistema sono finalizzati esclusivamente ad agevolare la redazione del PMA e l'uso del programma. In particolare – con riferimento alla sezione Interventi del PMA – si evidenzia che l'accettazione da parte del sistema di alcuni interventi (tra i quali acquisto macchine, attrezzature, impianti tecnologici o impianti arborei con specifiche indicazioni varietali) non costituisce "automatica ammissibilità" degli stessi agli aiuti. Per l'ammissibilità occorre, pertanto, fare riferimento a quanto previsto dal presente bando, dalla scheda di Misura 4.3 e dall'allegato II "Spese ammissibili" del Complemento di Programmazione.

Il termine di scadenza per l'invio telematico del PMA è fissato alle ore 12,00 del giorno di scadenza del bando. Dopo tale termine il sito sarà operativo per consentire esclusivamente la stampa del PMA già inviato telematicamente, da allegare alla restante documentazione indicata al paragrafo 4.

6 CRITERI DI SELEZIONE DEI PROGETTI

6.1 Criteri di selezione previsti dalla scheda di Misura 4.3

L'attribuzione della domanda alla specifica graduatoria di comparto sarà effettuata in base al comparto a cui si riferiscono gli investimenti previsti nel Piano di Miglioramento Aziendale. Nel caso di investimenti aziendali che interessano più comparti produttivi la domanda sarà collocata nella graduatoria del comparto dove risulta la prevalenza finanziaria del volume degli investimenti.

Ai fini della formazione delle quattro "graduatorie di comparto" la selezione dei progetti sarà operata attraverso la valutazione dei PMA, con riferimento agli indicatori riportati nel prospetto seguente.

Indicatore	Criterio e modalità di calcolo
Redditività degli investimenti	Variazione reddito netto (*reddito netto PMA situazione post reddito netto PMA situazione ante*) / volume investimen richiesto x 100
Impatto occupazionale degli investimenti	Variazione ULA (*ULA PMA situazione post –ULA PM situazione ante*) / volume investimenti richiesto x 100
Sostenibilità degli investimenti	Reddito netto PMA situazione post / volume investimen richiesto x 100

La **redditività degli investimenti** è pari al rapporto percentuale tra l'incremento di reddito netto aziendale per effetto degli investimenti proposti in PMA (differenza tra reddito netto aziendale determinato in PMA situazione post investimento e reddito netto aziendale determinato in PMA situazione ante investimento) e il volume di investimenti richiesto in PMA.

L'**impatto occupazionale degli investimenti** è pari al rapporto percentuale tra la variazione del numero di unità lavorative aziendali per effetto degli investimenti proposti in PMA (differenza tra il numero di ULA in PMA situazione post investimento e numero di ULA in PMA situazione ante investimento) e il volume di investimenti richiesto in PMA.

La **sostenibilità degli investimenti** è pari al rapporto percentuale tra reddito netto aziendale determinato in PMA situazione post investimento e il volume di investimento richiesto in PMA.

Ad ogni indicatore sarà attribuito un punteggio che concorrerà alla definizione del punteggio complessivo del PMA per la formazione della graduatoria dei progetti ammissibili all'istruttoria tecnico amministrativa.

Il metodo da utilizzare per il calcolo del punteggio da attribuire a ciascun indicatore prevede la contestualizzazione di tutti gli indicatori. Pertanto sarà calcolata, per ognuno di essi, la media aritmetica dei valori rivenienti da tutti i PMA inviati telematicamente entro il termine stabilito e attribuito allo specifico comparto come innanzi indicato. Tale valore medio, per ogni indicatore, sarà equiparato a 100.

Per ciascun PMA il punteggio di ogni indicatore sarà determinato rapportando, in termini percentuali, il valore dell'indicatore del PMA al valore medio dello stesso indicatore, calcolato come innanzi ed equiparato a 100.

Qualora il valore dell'indicatore di impatto occupazione degli investimenti sia negativo, tale valore sarà fatto pari a zero e, pertanto, il relativo punteggio sarà pari a zero.

La somma dei singoli punteggi attribuiti ai tre precitati indicatori determina il punteggio complessivo attribuito a ciascun PMA.

6.2 Criteri di selezione aggiuntivi previsti dal programma del PIT n. 4

Il punteggio conseguito per effetto di quanto stabilito al paragrafo 6.1, **se specificatamente richiesto in domanda e riportato nell'apposita sezione del PMA**, potrà essere maggiorato nella misura massima del venti per cento (20%) sulla base dei seguenti criteri stabiliti nella Determinazione dirigenziale n. 3 del 28/02/2006 dal Dirigente dell'Ufficio Unico del PIT n. 4 avente ad oggetto <<Determinazione riparto e criteri- punteggi aggiuntivi PIT 4 "Area della Murgia">>.

Criteri aggiuntivi	**Maggiorazione punteggio**
A - Qualità – Tipicità – Produzioni biologiche - Uso di sistemi a basso impatto ambientale	
A - 1 - Qualità – Tipicità – Produzioni biologiche	**6 % (1)**
A – 2 - Uso di sistemi a basso impatto ambientale	**6 % (1)**
B - Operare in contesto di filiera	
B 1 – Creazione o ottimizzazione dell'integrazione verticale e orizzontale di filiera – Integrazione verticale: produzione, trasformazione, commercializzazione – Integrazione orizzontale: adesione a forme di aggregazione territoriale nel distretto agroalimentare	**8 % (2)**
B 2 – Creazione o ottimizzazione dell'integrazione verticale di filiera (produzione, trasformazione, commercializzazione)	**4 % (2)**
C Settore di intervento – Diversificazione colturale	
C 1 – Investimenti tesi alla diversificazione colturale in aziende cerealicole	**6 % (3)**
C 2 – Investimenti nel settore dell'agrumicoltura promossi da cooperative, consorzi di piccole e medie imprese, organizzazioni di produttori riconosciute.	**6 % (3)**

(1) La maggiorazione del 6% relativa ai criteri A 1 e A 2 non è applicabile cumulativamente;

(2) La maggiorazione dell' 8% o del 4% relativa ai criteri B1 e B2 non è applicabile cumulativamente;

(3) La maggiorazione del 6% relativa ai criteri C1 e C2 è attribuibile una sola volta.

Il punteggio aggiuntivo massimo attribuibile è pari al 20% del punteggio complessivo calcolato dagli indici PMA

Nella formulazione della graduatoria la maggiorazione del punteggio sarà attribuita esclusivamente in relazione a quanto dichiarato nell'apposita sezione del PMA. Il richiedente in domanda si impegnerà a produrre le relative dichiarazioni sotto indicate unitamente alla restante documentazione integrativa riportata al paragrafo 7.2 del bando. In fase di istruttoria tecnico amministrativa saranno verificate le dichiarazioni prodotte ed in caso di non conformità con quanto stabilito nel bando sarà effettuata la decurtazione del punteggio attribuito con la rideterminazione della posizione in graduatoria.

A 1 – Qualità – Tipicità – Produzioni biologiche: Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa dall'imprenditore ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n. 445/2000 di impegno, con riferimento al/ai prodotto/i oggetto dell'intervento, ad aderire a disciplinari DOP, IGP, DOC, IGT o al metodo di produzione biologica;

A 2 – Uso di sistemi a basso impatto ambientale: Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa dall'imprenditore ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n. 445/2000 di impegno ad utilizzare a livello aziendale sistemi a basso impatto ambientale quali :

- riduzione di fitofarmaci secondo norme regionali (sistemi di coltivazione integrata e biologica);
- utilizzo di impianti e tecnologie che consentono un dimostrato risparmio energetico e/o di risorsa idrica;
- implementazione di un sistema di corretta gestione dei rifiuti a livello aziendale (raccolta differenziata, riciclo, compostaggio, etc.);
- adesione o impegno ad aderire ad un sistema di gestione ambientale conforme alla normativa UNI EN ISO 14000 o altri SGA normati.

B 1 – Operare in contesto di filiera (Integrazione verticale e orizzontale): Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa dall'imprenditore ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n. 445/2000 di impegno, con riferimento al/ai prodotto/i oggetto dell'intervento, a stipulare accordi commerciali, di durata almeno triennale, con operatori della trasformazione e/o commercializzazione, direttamente o tramite organismi associativi, nonché di impegno ad aderire a Consorzi d'area e/o Consorzi di valorizzazione e/o altre forme associative del distretto che promuovono il territorio;

B 2 – Operare in contesto di filiera (Integrazione verticale): Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa dall'imprenditore ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n. 445/2000 di impegno, con riferimento al/ai prodotto/i oggetto dell'intervento, a stipulare accordi commerciali, di durata almeno triennale, con operatori della trasformazione e/o commercializzazione, direttamente o tramite organismi associativi;

l – C 1 – C 2 – Settore di intervento – Diversificazione colturale: Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa dall'imprenditore ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n. 445/2000 attestante la specifica condizione per la quale si richiede il punteggio.

Le precitate dichiarazioni possono essere rese separatamente o congiuntamente.

Le dichiarazioni e/o attestazioni di impegno previste dal presente paragrafo devono essere rese nella forma di "Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà" ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n. 445/2000.

Ai fini della definitiva validazione della maggiorazione del punteggio attribuita in graduatoria entro e non oltre la data di richiesta di accertamento di regolare esecuzione delle opere, dovrà essere prodotta alla Regione la seguente documentazione:

A 1 – Qualità – Tipicità – Produzioni biologiche:

- documentazione attestante l'iscrizione ad albi o elenchi doc, igt, dop, igp e, in presenza di relativa produzione, attestazione da parte dell'Organismo certificatore riconosciuto di aver prodotto secondo disciplinare, o impegno ad aderire ai sistemi di controllo da parte dell'Organismo certificatore riconosciuto in assenza della produzione di riferimento. In caso di adesione a sistemi di coltivazione biologica, certificazione rilasciata dall'organismo riconosciuto;

A 2 – Uso di sistemi a basso impatto ambientale:

- certificazione rilasciata da organismi accreditati attestante l'avvenuto utilizzo di sistemi volontari di riduzione di fitofarmaci;
- dichiarazione del legale rappresentante dell'organismo preposto alla gestione di sistemi a basso impatto ambientale di avvenuto utilizzo di tali sistemi da parte dell'azienda e/o certificazione di adesione a Sistemi di Gestione Ambientale normati.

B 1 – Operare in contesto di filiera (Integrazione verticale e orizzontale):

- documentazione, con riferimento al/ai prodotto/i oggetto dell'intervento, relativa ad accordi commerciali, di durata almeno triennale, con operatori della trasformazione e/o commercializzazione, stipulati direttamente o tramite organismi associativi. Nel caso in cui non è ancora iniziato il ciclo produttivo alla data di accertamento finale e in assenza dello specifico prodotto in azienda, è sufficiente produrre documentazione attestante la adesione a organismi per la trasformazione e/o commercializzazione con impegno a conferire il prodotto agli stessi, nonché documentazione attestante l'adesione a Consorzi d'area e/o Consorzi di valorizzazione e/o altre forme associative del distretto che promuovono il territorio;

B 2 – Operare in contesto di filiera (Integrazione verticale):

- documentazione, con riferimento al/ai prodotto/i oggetto dell'intervento, relativa ad accordi commerciali, di durata almeno triennale, con operatori della trasformazione e/o commercializzazione, stipulati direttamente o tramite organismi associativi. Nel caso in cui non è ancora iniziato il ciclo produttivo alla data di accertamento finale e in assenza dello specifico prodotto in azienda, è sufficiente produrre documentazione attestante la adesione a organismi per la trasformazione e/o commercializzazione con impegno a conferire il prodotto agli stessi.

C1 – Investimenti tesi alla diversificazione colturale in aziende cerealicole : L'attribuzione del punteggio sarà effettuata attraverso il PMA alle seguenti condizioni: – Per azienda cerealicola si intende: SAU aziendale destinata a colture cerealicole non inferiore a 2/3 della SAU aziendale totale, rilevata dalla situazione "ante" del PMA. – La diversificazione colturale sarà valutata sulla base degli interventi proposti nel Piano degli investimenti del PMA e della riduzione in post della SAU cerealicola di almeno il 10 % rispetto alla situazione ante.

C2 – Investimenti nel settore dell'agrumicoltura promossi da cooperative, consorzi di piccole e medie imprese, organizzazioni di produttori riconosciute: Documentazione attestante la partecipazione ad investimenti nel settore dell'agrumicoltura, diversi da quelli della

Misura 4.3, promossi da cooperative, consorzi di piccole e medie imprese, organizzazioni di produttori riconosciute.

Qualora l'azienda non produca la documentazione sopraindicata, a validazione delle relative maggiorazioni di punteggio attribuite, si provvederà alla decurtazione del relativo punteggio ed alla rideterminazione della nuova posizione in graduatoria. Ove tale nuova posizione non consenta la finanziabilità del Piano di Miglioramento, si procederà alla revoca del contributo concesso, con conseguente recupero delle somme già erogate, aumentate degli interessi legali nel frattempo maturati.

7. CRONOGRAMMI DELLE ATTIVITA' DI ISTRUTTORIA E DI ESECUZIONE

7.1 - Approvazione delle graduatorie delle domande ammissibili alla fase istruttoria ed elenco degli esclusi.

Le domande di aiuto presentate con le modalità e nei termini stabiliti al paragrafo 3 del presente bando, saranno sottoposte ad una prima verifica per il riscontro dell'avvenuto invio per via telematica del PMA, del rispetto dei termini di presentazione della domanda e della completezza degli allegati.

Costituiscono motivo di non ammissibilità alla graduatoria:

- il mancato invio per via telematica del PMA nei termini stabiliti;
- invio fuori termine del plico postale contenente la domanda con relativi allegati;
- domanda incompleta dei dati, delle informazioni e delle dichiarazioni riportate in fac-simile e/o mancante di uno degli allegati "A", "B" o "C", indicati al precedente paragrafo 4.

Le domande che avranno superato la preliminare verifica saranno inserite nella **specifica graduatoria di comparto,** sulla base di quanto stabilito al precedente paragrafo 6. Per le domande non ammesse in graduatoria, sarà predisposto un unico elenco riportante l'indicazione, per ciascuna domanda, dei motivi di esclusione.

Le graduatorie delle domande ammissibili alla successiva fase istruttoria e l'elenco delle domande non ammesse sono approvati con provvedimenti del dirigente del Settore Agricoltura, pubblicati nel Bollettino Ufficiale della Regione (BURP).

A tutti i soggetti esclusi sarà data comunicazione a mezzo raccomandata a.r., mentre per i soggetti inclusi nelle graduatorie delle domande ammissibili alla fase istruttoria, la pubblicazione nel BURP del provvedimento di approvazione della graduatoria assume valore di notifica.

Avverso la decisione di esclusione sarà possibile presentare ricorso gerarchico entro trenta giorni dalla data di ricezione della comunicazione di esclusione. Il ricorso, indirizzato al Dirigente del Settore Agricoltura, dovrà essere munito di marca da bollo secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni in materia di imposta di bollo.

7.2 Individuazione delle domande ammesse alla fase istruttoria - Richiesta documentazione integrativa

Con il provvedimento di approvazione di ogni singola graduatoria viene determinato il numero di domande da ammettere, in via preliminare, all'istruttoria tecnico amministrativa, ai fini della concessione degli aiuti previsti dal presente bando.

Il numero di domande da ammettere all'istruttoria viene stabilito in rapporto alle risorse finanziarie disponibili per ciascuna graduatoria, aumentate del venti per cento (20%) in considerazione di eventuali rinunce o di esiti istruttori negativi.

Entro trenta giorni dalla data di pubblicazione delle graduatorie nel BURP, i soggetti ammessi all'istruttoria tecnico amministrativa, senza ulteriore avviso o comunicazione, devono produrre alla Regione la seguente documentazione integrativa:

1) **Titolo di possesso** dei terreni aziendali (copia atto di acquisto, donazione, successione, usufrutto ovvero contratto di affitto) In caso di azienda condotta in affitto il contratto – regolarmente registrato entro i termini di scadenza del presente bando - dovrà avere una durata esplicitamente indicata nello stesso di *quindici anni* come previsto dalle norme vigenti in materia, e comunque dovrà prevedere una durata non inferiore a *dieci anni* nel caso di contratto in deroga. Lo stesso contratto dovrà essere accompagnato da dichiarazione resa dal/i cedente/i, sottoscritta ai sensi di legge, con la quale si attesti che i terreni oggetto del contratto sono di propria esclusiva proprietà. In caso di realizzazione di investimenti fissi sui terreni condotti in affitto, deve essere presentata esplicita autorizzazione del proprietario a realizzare gli investimenti stessi, salvo che tale clausola non sia già prevista nel contratto. Si procederà alla stipula di contratto di fitto anche in presenza di terreni posseduti in comproprietà con altri soggetti, ad eccezione del coniuge comproprietario in comunione di beni; in tal caso è sufficiente allegare apposita dichiarazione resa dal coniuge, ai sensi del DPR n. 445, con la quale, dopo aver descritto catastalmente gli immobili rustici, autorizza il coniuge a condurli per un periodo non inferiore a 10 anni, a realizzare eventuali investimenti e per gli stessi a richiedere e riscuotere gli aiuti previsti dalla Misura 4.3 del POR. Nel caso di azienda della quale il richiedente è usufruttuario, la durata di tale diritto non può essere inferiore a dieci anni. Qualora gli investimenti fissi fossero realizzati sui terreni acquisiti in usufrutto, deve essere presentata esplicita autorizzazione del nudo proprietario a realizzare gli investimenti. Non è considerato valido ai fini della concessione dell'aiuto il possesso di terreni o fabbricati in comodato. In questo caso la domanda avrà esito negativo.
2) **Corografia** riportante l'indicazione della superficie complessiva aziendale e, solo nel caso di interventi ricadenti in zona ZPS o pSIC, Cartografia - scaricabile dal sito **www.regione.puglia.it/ambiente** nella sezione **Ufficio Parchi** - sulla quale indicare l'ubicazione dell'intervento;
3) **Planimetria** dei terreni aziendali in scala 1:2000 o 1:4000;
4) **Elaborati grafici** adeguatamente quotati (planimetria, piante, sezioni, prospetti, etc.) al fine dell'ubicazione degli interventi previsti in PMA, dei fabbricati rurali e manufatti esistenti e degli impianti arborei da svellere nel caso di reimpianti.

5) **Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà** – resa dal titolare nel caso di ditta individuale o dal legale rappresentante nel caso di società e cooperativa ai sensi degli articoli 46 e 47 del richiamato DPR n. 445/2000, secondo lo schema "Allegato 3", con la quale si attesti:

   - che la superficie aziendale interessata dagli interventi proposti nel PMA **ricade /non ricade** in zona ZPS o pSIC delimitate dalla Regione Puglia con DGR n. 1157/2002 e con DGR 1022/2005. Qualora l'intervento ricada in tali zone, con la medesima dichiarazione il richiedente **deve impegnarsi ad acquisire, preliminarmente all'inizio dei lavori, il parere sulla Valutazione di incidenza rilasciata dal competente Ufficio dell'Assessorato regionale Ecologia**;
   - che la superficie aziendale interessata dagli interventi proposti nel PMA **ricade /non ricade** in area classificata come "Parco Nazionale" o "Riserva Nazionale" o "Area Naturale Protetta" o aree soggette ad altri vincoli ambientali. Qualora l'intervento ricada in tali aree, con la medesima dichiarazione il richiedente **deve impegnarsi ad acquisire, preliminarmente all'inizio dei lavori, le eventuali autorizzazioni rilasciate dall'Autorità di Gestione competente**;
   - che le tipologie di intervento previste nel PMA sono comprese/non comprese tra quelle elencate negli allegati A e B della legge regionale n. 11 del 2001. Qualora la tipologia di intervento risulti nell'elenco A o B, con la medesima dichiarazione il richiedente **deve impegnarsi ad acquisire, preliminarmente all'inizio dei lavori, rispettivamente, la**

Valutazione di Impatto Ambientale obbligatoria o la verifica di assoggettabilità alla VIA rilasciate dall'amministrazione competente.

6) **Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà** – resa dal titolare nel caso di ditta individuale o dal legale rappresentante nel caso di società e cooperativa ai sensi degli articoli 46 e 47 del richiamato DPR n. 445/2000, con la quale si attesti la qualità di socio / non socio di Organizzazioni di Produttori riconosciute dalle OCM e che gli interventi proposti sono coerenti e compatibili con la strategia e gli obiettivi del programma operativo della O.P. riconosciute (nel caso di interventi relativi al comparto ortofrutticolo, con riferimento alle condizioni stabilite nelle deroghe di cui al precedente paragrafo 1.11) e che gli stessi non sono compresi nel medesimo programma (nel caso di appartenenza ad O.P. riconosciuta dalla O.C.M.);

7) **Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà** resa dal legale rappresentante della O.P. attestante che gli interventi proposti sono coerenti e compatibili con la strategia e gli obiettivi del programma operativo della O.P. e che gli stessi non sono compresi nel medesimo programma (nel caso di appartenenza ad O.P. riconosciuta dalla O.C.M.);

8) **Documentazione** probante il possesso delle conoscenze e competenze professionali;

9) **Computo metrico estimativo analitico** e **quadro riepilogativo di spesa** di tutti gli interventi proposti, comprese le spese generali;

10) **Preventivi di spesa** in forma analitica delle ditte fornitrici, riguardanti l'acquisto e messa in opera di prefabbricati e di impianti fissi (elettrici, idrici, fognanti, ecc.), nonché di macchine e attrezzature, rilasciati da n. tre ditte diverse, con relazione giustificativa sulla scelta operata;

11) **Documentazione** – indicata al precedente paragrafo 6.2 – riguardante la richiesta di maggiorazione del punteggio con riferimento ai criteri di selezione aggiuntivi stabiliti dal PIT n. 4;

Inoltre, nel caso di SOCIETÀ O COOPERATIVE deve essere allegato:

12) Atto costitutivo e/o statuto sociale, con estremi di omologazione, per le società cooperative;

13) Copia autenticata e per estratto dai registri del verbale del Consiglio di Amministrazione, ove previsto, che approva l'iniziativa proposta e delega il rappresentante legale ad inoltrare domanda ai sensi della Misura 4.3, a riscuotere il contributo in conto capitale o a stipulare mutuo di miglioramento fondiario con l'istituto bancario prescelto;

14) Iscrizione della cooperativa all'ex Registro prefettizio presso la Camera di Commercio

La mancata presentazione da parte dei soggetti interessati **della documentazione richiesta** entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria nel BURP, **costituisce rinuncia agli aiuti con esclusione dalla graduatoria e conseguente archiviazione**.

Nel caso dovessero rendersi disponibili ulteriori risorse finanziarie, si procederà, scorrendo la graduatoria, a richiedere la documentazione integrativa per le nuove ditte ammissibili a finanziamento.

7.3 Istruttoria tecnico amministrativa dei progetti

L'istruttoria tecnico amministrativa sarà espletata procedendo alla assegnazione delle domande secondo l'ordine in graduatoria delle stesse, a partire dalla prima posizione della graduatoria e fino all'esaurimento del numero di domande dichiarate ammissibili ad istruttoria tecnico amministrativa con il provvedimento di approvazione della graduatoria.

L'istruttoria tecnico amministrativa verificherà la completezza della documentazione prodotta, indicata ai paragrafi 4 e 7.2 del bando e valuterà nel merito la stessa.

Sulla base della situazione strutturale aziendale riportata nell'apposita sezione del PMA – supportata dalle dichiarazioni rese dall'imprenditore e dal tecnico agricolo redigente – il funzionario

istruttore valuterà la congruità dei dati produttivi ed economici dichiarati in situazione ante e post investimenti nonché dei costi unitari riportati nell'allegato computo metrico estimativo degli interventi da realizzare, stabilendo il volume complessivo degli investimenti ammissibili agli aiuti e l'importo complessivo dell'aiuto pubblico concedibile per tali investimenti. Si evidenzia che tutti i dati strutturali, produttivi ed economici dell'azienda dichiarati nel PMA presentato non potranno essere variati in nessun caso dall'incaricato dell'istruttoria tecnico-amministrativa dell'istanza. Quest'ultimo, pertanto, potrà valutare positivamente o negativamente il PMA esclusivamente in relazione ai dati strutturali, produttivi ed economici dichiarati nello stesso e determinare in caso di esito positivo il volume degli investimenti ammissibili a finanziamento.

L'istruttoria tecnico amministrativa riguarderà anche le dichiarazioni prodotte ai fini della maggiorazione del punteggio ed in caso di non conformità con quanto stabilito nel bando sarà effettuata la decurtazione del punteggio attribuito con conseguente rideterminazione della posizione in graduatoria.

In caso di istruttoria negativa il richiedente sarà escluso dalla graduatoria di ammissibilità; di tanto sarà data comunicazione all'interessato mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento ai fini della presentazione di eventuale ricorso entro il termine di trenta giorni a partire dalla data di ricezione della comunicazione.

Il ricorso, indirizzato al Dirigente del Settore Agricoltura, dovrà essere munito di marca da bollo secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni in materia di imposta di bollo.

7.4 Accertamenti aziendali

Per le domande ammesse a finanziamento saranno attivati accertamenti in loco, a campione, al fine di verificare la corrispondenza dei dati strutturali dell'azienda riportati nelle apposite sezioni del PMA (SAT, SAU, ripartizione colturale, consistenza zootecnica, etc.) rispetto alla effettiva situazione aziendale.

Tali accertamenti saranno effettuati su un campione non inferiore al venti per cento (20%) sul totale delle domande finanziate.

Con provvedimento del dirigente del Settore saranno individuate le modalità per l'estrazione del campione e le procedure per lo svolgimento delle attività di accertamento.

7.5 Concessione del contributo

La concessione dell'aiuto in conto capitale o in conto interessi è formalizzata, a seguito dell'istruttoria tecnico-amministrativa, nel rispetto della graduatoria approvata e delle relative risorse finanziarie assegnate alla stessa. La formalizzazione avviene con apposito provvedimento dirigenziale nel quale saranno specificate le modalità di concessione degli aiuti ed il termine massimo per la conclusione dei lavori e degli interventi previsti nel piano di miglioramento aziendale.

In caso di rinuncia da parte del titolare del progetto o di revoca da parte dell'Amministrazione concedente, oppure per sopraggiunte ulteriori disponibilità finanziarie, si procederà al finanziamento di altri progetti mediante scorrimento della relativa graduatoria di ammissibilità.

8. ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI ED EROGAZIONE DELL'AIUTO PUBBLICO

8.1 Conto dedicato

Il richiedente dovrà accendere specifico "conto dedicato" intestato alla ditta beneficiaria dell'aiuto prima dell'inizio dei lavori relativi agli interventi per i quali è stata fatta richiesta di finanziamento. Tale conto deve essere acceso esclusivamente per effettuare tutte le operazioni contabili attinenti alla realizzazione degli interventi ammessi ai benefici con obbligo a far transitare tutti i pagamenti tramite lo stesso.

Le erogazioni del contributo concesso (anticipazioni, acconti e saldo) dovranno essere effettuate esclusivamente mediante accredito sul medesimo **"conto dedicato"**.

Le coordinate del conto dedicato dovranno essere comunicate al Settore Agricoltura obbligatoriamente con la richiesta di erogazione dell'anticipazione o del contributo relativo al primo stato di avanzamento dei lavori.

8.2 Interventi con aiuto in conto capitale

Il soggetto destinatario del contributo in conto capitale potrà chiedere alla Regione, **entro sessanta giorni dalla comunicazione** di approvazione del PMA e di impegno dell'aiuto pubblico concesso, l'anticipazione del contributo in conto capitale nella misura massima del 60% dello stesso, previa presentazione di una fideiussione bancaria o polizza assicurativa pari al 110% dell'anticipazione concedibile, delle "autorizzazioni" urbanistiche, ambientali ed idrogeologiche, in copia, rilasciate dagli organi competenti e dell'attestazione di regolarità contributiva INPS.

La fideiussione bancaria o la polizza assicurativa deve essere rilasciata rispettivamente da banche o da imprese di assicurazione ai sensi dell'art.1 della legge 348/82 e del decreto legislativo n.175/95; le imprese di assicurazione devono essere comprese nell'elenco autorizzato all'esercizio del ramo cauzioni, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

La fideiussione sarà svincolata ad effettiva utilizzazione dell'anticipazione unitamente alla corrispondente quota di competenza del soggetto destinatario, comprovata dalla presentazione di "autocertificazione" analitica delle spese effettivamente sostenute a fronte di lavori ed acquisti previsti in progetto, conformemente realizzati ed in regola con le vigenti normative urbanistiche, ambientali, idrogeologiche, etc. (concessioni, autorizzazioni, nulla osta, pareri, etc.). Tale autocertificazione deve essere sottoscritta dal destinatario degli aiuti e dal direttore dei lavori, qualora previsto dalla tipologia dei lavori ammessi ai benefici, e suffragata dai relativi documenti giustificativi di spesa nonché dalla documentazione comprovante l'avvenuto pagamento tramite lo specifico conto corrente dedicato.

A dimostrazione dell'avvenuto utilizzo dell'anticipazione erogata unitamente alla quota di competenza del soggetto destinatario con apposito stato di avanzamento lavori, potrà essere richiesta una ulteriore anticipazione nella misura massima del 20% del contributo concesso previa presentazione di una "fideiussione buon fine", bancaria o assicurativa, di importo pari al restante 40% di contributo pubblico concesso da svincolarsi ad ultimazione delle opere ammesse a finanziamento, dopo l'accertamento di regolare esecuzione delle stesse e il pagamento del saldo del contributo pubblico concesso.

Il soggetto destinatario, qualora non avanzi richiesta di anticipazione, potrà richiedere alla Regione l'erogazione del contributo pubblico in conto capitale per stati di avanzamento di lavori (S.A.L.), nel numero massimo di due. La prima erogazione del contributo potrà essere richiesta a fronte di un SAL non inferiore al 40% dell'importo totale della spesa ammissibile a finanziamento. La seconda erogazione del contributo potrà essere richiesta a fronte di un SAL non inferiore all'80% dell'importo della spesa ammissibile a finanziamento.

Relativamente allo "stato di avanzamento dei lavori" - da presentare ai fini della liquidazione dell'ulteriore anticipazione del 20% dell'aiuto concesso o della liquidazione dell'aiuto corrispondente al I° o II° SAL - è consentita la presentazione di "autocertificazione" analitica delle spese effettivamente sostenute a fronte di lavori ed acquisti previsti in progetto, conformemente realizzati ed in regola con le vigenti normative urbanistiche, ambientali, idrogeologiche, etc (concessioni, autorizzazioni, nulla osta, pareri, etc.). Tale autocertificazione deve essere sottoscritta dal destinatario degli aiuti e dal direttore dei lavori, qualora previsto dalla tipologia dei lavori ammessi ai benefici, e suffragata dai relativi documenti giustificativi di spesa e dalla documentazione comprovante l'avvenuto pagamento tramite lo specifico conto corrente dedicato, nonché dalle "autorizzazioni" urbanistiche, ambientali ed idrogeologiche rilasciate dagli organi competenti e dal documento unico di regolarità contributiva INPS.

Il saldo del contributo in conto capitale sarà erogato ad ultimazione dei lavori e degli acquisti e previo accertamento finale di regolare esecuzione.

Al fine di evitare che risorse pubbliche impegnate in favore di ciascuna ditta restino inutilizzate, qualora entro 180 giorni dalla comunicazione di approvazione del PMA il soggetto destinatario del contributo non avrà richiesto alcuna anticipazione o acconto a fronte di stato di avanzamento di lavori (SAL), si provvederà – con determinazione del dirigente del Settore Agricoltura e previa informativa alla ditta interessata – alla revoca dell'aiuto concesso e alla dichiarazione di decadenza dai benefici.

8.3 Interventi con aiuto in conto interessi

Nel caso di richiesta di aiuto in conto interessi, mediante stipula di un mutuo di miglioramento fondiario a tasso agevolato con l'istituto bancario prescelto, copia della determinazione dirigenziale di approvazione del PMA e di impegno dell'aiuto pubblico concesso sarà inviata anche all'istituto bancario, affinché questo attivi le proprie procedure per la stipula dell'atto condizionato di mutuo.

La banca completato il proprio iter procedurale, comprendente anche la valutazione del merito creditizio, comunica alla ditta beneficiaria e all'Ufficio Strutture del Settore Agricoltura, l'esito della propria istruttoria entro **quarantacinque** giorni dalla data di comunicazione del provvedimento di impegno dell'aiuto pubblico. In caso di esito positivo l'istituto bancario emetterà nulla osta entro il termine predetto e tale emissione consentirà la stipula del contratto condizionato di mutuo e l'erogazione dell'anticipazione pari al 40% dell'intero importo concesso a mutuo previa presentazione delle "autorizzazioni" urbanistiche, ambientali ed idrogeologiche, in copia, rilasciate dagli organi competenti e dell'attestazione di regolarità contributiva INPS.

Ulteriore erogazione, fino all'80% dell'importo concesso a mutuo, potrà essere disposta a seguito di presentazione alla Regione dello stato di avanzamento lavori con le stesse modalità riportate al precedente paragrafo **8.2**.

Il saldo finale sarà erogato, a seguito di accertamento di regolare esecuzione delle opere, al momento della stipula del contratto definitivo di mutuo.

Le erogazioni del mutuo concesso (anticipazioni e saldo) dovranno essere effettuate esclusivamente mediante accredito su specifico "conto dedicato" bancario intestato al destinatario degli aiuti da accendere presso l'Istituto bancario erogatore del mutuo. Tale conto deve essere utilizzato esclusivamente per effettuare tutte le operazioni contabili attinenti alla realizzazione degli interventi ammessi ai benefici ed al relativo aiuto pubblico concesso.

Il richiedente, pertanto, dovrà accendere tale conto prima dell'inizio dei lavori relativi agli interventi per i quali è stata fatta richiesta di finanziamento. Le coordinate bancarie del conto dedicato dovranno essere comunicate alla Regione obbligatoriamente prima della erogazione del 40% della somma ammessa a mutuo.

In caso di esito negativo dell'istruttoria bancaria la ditta beneficiaria dovrà comunicare all'Ufficio Strutture del Settore Agricoltura entro trenta giorni dal ricevimento della comunicazione della banca, pena la decadenza dai benefici concessi, la scelta di altro istituto bancario con il quale stipulare il mutuo oppure di voler optare per la concessione dell'aiuto in conto capitale anziché in conto interessi.

8.4 Protocollo di intesa tra Regione Puglia e Istituti bancari

La Regione Puglia ha sottoscritto un "protocollo di intesa" - finalizzato ad agevolare la realizzazione degli investimenti ammessi ai benefici delle misure Feoga del POR Puglia 2000-2006, tra le quali rientra la Misura 4.3. - con cinque Istituti bancari (Banca Antonveneta, Banca Nazionale del Lavoro, Banca Popolare di Bari, Monte dei Paschi di Siena e Sanpaolo-Banco di Napoli) e con l'Associazione delle Banche di Credito Cooperativo di Puglia e Basilicata in rappresentanza di sedici banche di Credito cooperativo associate.

Tale "protocollo" stabilisce le procedure e le condizioni per la fornitura dei servizi bancari (conto dedicato, fideiussione a garanzia delle anticipazioni, ecc.) e per la concessione di finanziamenti integrativi bancari a copertura della quota privata che concorre alla realizzazione degli investimenti ammessi.

Il "protocollo d'intesa" è stato approvato con delibera di Giunta Regionale n. 881 del 22.6.2004, pubblicata sul BURP n. 86 del 7.7.2004.

8.5 Termine di ultimazione dei lavori

Il termine di ultimazione dei lavori non potrà essere superiore a **12 (dodici)** mesi a decorrere dalla data di ricevimento della comunicazione di avvenuta approvazione del piano di miglioramento aziendale e di impegno del relativo aiuto pubblico concesso. Per giustificati motivi può essere concessa proroga al termine di ultimazione delle opere per un periodo massimo di **90 giorni**, lasciando ogni responsabilità ed eventuali danni, anche di natura finanziaria, a totale carico del soggetto destinatario.

In caso di revoca del contributo per il mancato rispetto dei termini di esecuzione, il destinatario della concessione del contributo dovrà restituire le somme eventualmente riscosse aumentate degli interessi legali maturati dal giorno della riscossione a quello dell'effettivo soddisfo.

8.6 Varianti

Per quanto riguarda le varianti, i progetti ammessi a finanziamento non potranno essere oggetto di varianti sostanziali che possano comportare una modifica dei requisiti e dei parametri economici in base ai quali il progetto è stato valutato ai fini dell'inserimento nella graduatoria di ammissibilità.

Tutte le varianti, ascrivibili alla categoria degli "*adattamenti tecnici ed economici*", quali modesti adattamenti tecnici anche con leggere variazioni di costo che non comportino cambiamenti nei processi di produzione e negli obiettivi iniziali, saranno decisi responsabilmente dal progettista e/o dal direttore dei lavori a condizione che: l'investimento riguardi la stessa tipologia di opere e di macchinari; sia mantenuto lo stesso livello tecnologico; eventuali nuovi preventivi siano stati sottoposti alle procedure di cui al paragrafo **2.2** - Determinazione dei costi.

Tutte le variazioni apportate al progetto dovranno essere dettagliatamente e chiaramente descritte in apposita relazione tecnica a corredo degli atti di contabilità finale dei lavori.

Le varianti relative agli "*adattamenti tecnici ed economici*", se conformi ed ammissibili, saranno approvate in via consuntiva direttamente dal tecnico incaricato degli accertamenti finali di regolare esecuzione.

Eventuali varianti che, per motivi non individuabili al momento della domanda e/o per sopravvenute cause di forza maggiore, vanno a modificare sostanzialmente le opere ammesse devono essere comunicate dal soggetto destinatario degli aiuti e preventivamente autorizzate dal soggetto preposto all'istruttoria tecnica amministrativa delle istanze.

In tutti i casi, le varianti saranno approvate solamente in linea tecnica, fermo restando l'importo dell'investimento originario ammesso ai benefici. Eventuali maggiori spese, rispetto all'importo complessivo dell'investimento approvato, saranno a totale carico del soggetto destinatario dell'aiuto.

8.7 Accertamenti di regolare esecuzione delle opere

Entro il termine fissato per l'ultimazione dei lavori nel provvedimento di concessione del contributo i beneficiari degli aiuti dovranno inoltrare al soggetto che sarà indicato nel medesimo provvedimento la richiesta di *accertamenti finali di regolare esecuzione*. A tale richiesta dovrà essere allegata la documentazione tecnica ed amministrativa di rito che sarà, comunque, riportata negli allegati alla comunicazione del provvedimento di concessione. Si evidenzia che alla richiesta va allegata la documentazione attestante la regolare esecuzione degli interventi in relazione alle vigenti normative urbanistiche, edilizie, ambientali, idrogeologiche, etc (concessioni, autorizzazioni, nulla osta, pareri, etc), pena la decadenza dai benefici concessi.

Il progetto si intenderà ultimato quando tutte le spese relative agli investimenti, giustificate con fatture debitamente registrate, quietanzate e corredate dalle relative lettere liberatorie, saranno

state completamente ed effettivamente pagate dal destinatario degli aiuti. Per quanto attiene la modalità di pagamento delle spese si evidenzia che non sono consentiti pagamenti per contanti e, pertanto, ogni pagamento dovrà essere suffragato da movimenti contabili desumibili da estratto conto riferito a specifico "conto dedicato" bancario intestato al beneficiario degli aiuti. Tale conto deve essere acceso esclusivamente per la realizzazione degli interventi ammessi ai benefici e sullo stesso deve essere accreditata ogni erogazione dell'aiuto pubblico concesso o del mutuo nel caso di conto interessi, nonché le risorse finanziarie a carico dell'imprenditore che concorrono, quale quota privata, alla definizione del costo totale sostenuto per la realizzazione degli interventi.

9. CONTROLLI E ISPEZIONI

In ogni fase e stadio del procedimento, l'Unione Europea, lo Stato Italiano e la Regione Puglia possono disporre controlli e ispezioni sui soggetti che hanno chiesto le agevolazioni pubbliche, al fine di verificare le condizioni per la fruizione delle agevolazioni medesime e la regolarità dei procedimenti.

I controlli in loco sono effettuati senza preavviso. E' possibile, tuttavia, un preavviso limitato che non può oltrepassare le 48 ore al fine di consentire la presenza del beneficiario o di un suo rappresentante (munito di specifica delega scritta).

In fase di sopralluogo il destinatario dell'aiuto è tenuto a collaborare con i funzionari incaricati, a consentire l'accesso alla propria azienda e a fornire tutta la documentazione necessaria per espletare le verifiche.

Il mancato rispetto delle presenti disposizioni comporta la decadenza dai benefici concessi.

Il controllo si conclude con la verbalizzazione dei risultati del sopralluogo, sottoscritto dal funzionario o dai funzionari incaricati e dal responsabile dell'azienda o da suo rappresentante incaricato.

L'Assessorato Agricoltura si riserva, altresì, a norma dell'articolo 71 del DPR n. 445/2000, di effettuare controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli articoli 46 e 47 dello stesso DPR. Si procederà, d'ufficio, alla denunzia alle competenti autorità – oltre che alla revoca dei benefici concessi – se a seguito degli accertamenti effettuati emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni rese.

10. REVOCA DEI CONTRIBUTI

Qualora i beneficiari risultassero inadempienti anche ad una sola delle prescrizioni ed obblighi previsti nei provvedimenti regionali di concessione dei contributi e nelle procedure tecniche e amministrative di attuazione del P.O.R. Puglia 2000 – 2006 , Fondo FEOGA – Sez. Orientamento, nonché delle disposizioni normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti in materia, sarà adottato provvedimento amministrativo di revoca dell'intero contributo concesso, con conseguente recupero delle somme già erogate, aumentate degli interessi legali nel frattempo maturati, oltre alle sanzioni amministrative, se previste.

11. RINVIO ALLE PROCEDURE GENERALI

Per quanto non espressamente riportato nel presente bando si rimanda alla apposita scheda di Misura n. 4.3 del CdP del POR Puglia 2000- 2006, con relativi allegati, pubblicati nel BURP n. 46 del 30.3.2005.

Si richiamano, inoltre, la legge regionale 25 settembre 2000, n. 13 "Procedure per l'attuazione del POR Puglia 2000-2006" e successive modifiche ed integrazioni, nonché le disposizioni comunitarie, nazionali e regionali vigenti in materia di regime di aiuti.

12. AZIONI DIVULGATIVE *E PUBBLICITARIE*

Il presente bando sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sarà reso disponibile sui **siti www.regione.puglia.it e www.pma.regione.puglia.it**

Eventuali chiarimenti e specificazioni potranno essere richiesti presso l'Assessorato Regionale Agricoltura – Ufficio Strutture al Responsabile della Misura 4.3 dott. Giuseppe D'Onghia ed agli sportelli informativi sotto indicati, attivati presso:

- Assessorato Regionale Agricoltura – Settore Agricoltura – Lungomare N. Sauro 45/47 – Bari – Vito Filippo Ripa (tel. 080 540 5397) – Giovanni Ciaravolo (tel. 080 540 5278)
- Ufficio Provinciale Agricoltura di Bari - Lungomare N. Sauro n.45/47- Bari Di Natale Rocco (tel. 080 5405277);
- Ufficio Provinciale Agricoltura di Taranto – Via Dante n. 33 - Taranto Luciano Albano (tel. 099 7307575).

I destinatari dei contributi sono obbligati ad attuare le azioni informative e pubblicitarie sui finanziamenti comunitari, statali e regionali ottenuti, anche a mezzo di appositi cartelloni ben visibili da esporre in cantiere.

Allegato 1

FAC SIMILE DI DOMANDA

Alla Regione Puglia
Assessorato Risorse Agroalimentari
Ufficio Strutture
Lungomare Nazario Sauro, 45
70121 B A R I

All'Istituto Bancario (1)
_____

e p.c. All'Ufficio Unico del PIT n. 4
Piazza Saragat, 1 – Zona PIP
70029 Santeramo in Colle - BA

Oggetto: P.O.R. Puglia 2000 – 2006 – Complemento di Programmazione - ASSE IV - Sistemi locali di sviluppo - Misura 4.3 – Investimenti nelle aziende agricole

_l_ sottoscritt_ _____ nat_ a _____ il _____ residente nel Comune di _____ Via (frazione o località) _____ CAP _____ Prov. _____ Tel. _____ Codice Fiscale _____ nella sua qualità di (2) _____ della (3) _____

con Partita IVA n. _____ e sede legale nel Comune di _____ Via _____ ,

C H I E D E

- di partecipare al bando per la concessione del contributo in conto (4) _____ previsto dalla normativa in oggetto sulla spesa preventivata di euro _____ per la realizzazione delle opere, di cui al Piano di Miglioramento Aziendale e al quadro riepilogativo del volume di investimenti allegati, a servizio dell'azienda agricola sita nel Comune di _____ prov. _____ .
- (5) la maggiorazione del ____% al punteggio conseguito dal PMA ai sensi del paragrafo 6.2 del bando, come richiesto nell'apposita sezione del Piano di Miglioramento Aziendale, e si impegna a produrre le relative dichiarazioni riportate al medesimo paragrafo unitamente alla documentazione integrativa di cui al paragrafo 7.2;

A tal fine, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. medesimo

D I C H I A R A

- di essere a conoscenza della normativa in oggetto e di impegnarsi a rispettare le procedure tecnico amministrative per la concessione dei contributi previsti dal POR Puglia – Misura 4.3 – Investimenti nelle Aziende Agricole e dal relativo bando di gara;
- di essere consapevole che l'incompletezza della domanda e la mancanza anche parziale dei documenti richiesti a corredo costituiscono motivo di esclusione;
- di non aver beneficiato né di voler beneficiare per gli investimenti previsti in progetto di altri contributi o agevolazioni pubbliche concesse a qualsiasi titolo;
- di essere il legittimo ed esclusivo conduttore della superficie agricola totale (SAT) riportata nel Piano di Miglioramento Aziendale;

- di obbligarsi a realizzare, nei termini che saranno prescritti, tutte le opere ammissibili e ad impiegare l'intero contributo in conto capitale concesso o l'intera somma concessa a mutuo per la realizzazione degli investimenti programmati e ritenuti ammissibili;

- di impegnarsi a coprire interamente con risorse finanziarie proprie ogni eventuale spesa eccedente quella effettivamente ammissibile agli aiuti;

- di impegnarsi a non distogliere dalla prevista destinazione d'uso gli immobili e gli investimenti fissi oggetto di finanziamento per almeno dieci anni a partire dalla data di accertamento finale di regolare esecuzione, e a non vendere e distogliere dal previsto impiego gli impianti mobili, i macchinari e le attrezzature per almeno cinque anni dalla stessa data;

- di impegnarsi a restituire l'aiuto riscosso, aumentato degli interessi legali nel frattempo maturati, in caso di mancata osservanza di uno o più obblighi stabiliti dalla normativa comunitaria, nazionale, regionale e dal bando di presentazione delle istanze, nonché degli impegni assunti con la presente dichiarazione;

- di non aver commesso, nei cinque anni precedenti la domanda di contributo, azioni che determinano l'esclusione dalle sovvenzioni del Fondo FEOGA;

- di non essere sottoposto a pene detentive e/o misure accessorie interdittive o limitative della capacità giuridica e di agire, fatta salva l'autorizzazione degli organi di vigilanza e/o tutori;

- di esonerare gli Organi comunitari e le Amministrazioni statale e regionale da qualsiasi responsabilità conseguente ad eventuali danni che, per effetto della esecuzione e dell'esercizio delle opere, dovessero essere arrecati alle persone o a beni pubblici e privati e di sollevare le Amministrazioni stesse da ogni azione o molestia;

- di applicare e rispettare quanto previsto dalla normativa nazionale e dal contratto collettivo di lavoro in ordine alla assunzione a tempo determinato o indeterminato dei lavoratori o dipendenti agricoli utilizzati nell'azienda;

- che la società / cooperativa agricola, regolarmente costituita, non ha in corso provvedimenti fallimentari e/o amministrazione controllata [(6)].

[(7)] Il sottoscritto si impegna, inoltre, pena la revoca dei benefici concessi e la restituzione delle somme erogate maggiorate degli interessi legali nel frattempo maturati:

- [(7)] ad acquisire i requisiti soggettivi ed oggettivi non posseduti alla data di scadenza del bando, nei termini previsti al paragrafo 1.3 del bando ;

- [(7)] a comunicare quanto sopra alla Regione non appena soddisfatte tutte le condizioni di accesso oggetto di deroghe, allegando la necessaria documentazione.

Dichiara di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 10 della legge 675/96 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Alla presente domanda, allega in unica copia la documentazione prevista al paragrafo 4 del bando.

Allega copia del seguente documento di riconoscimento:

_____

_____

Luogo - data

_____

Firma [(8)]

1) Indicare l'Istituto bancario prescelto, tra quelli autorizzati ad effettuare operazioni di credito di miglioramento fondiario, nel caso di richiesta di aiuto in conto interessi;
2) Indicare se "titolare" o "legale rappresentante";
3) Indicare l'esatta ragione sociale quale risulta dal certificato della CC.II.AA.;
4) Indicare "in conto capitale" o "in conto interessi";
5) Riportare la dizione che segue nel caso di richiesta di maggiorazione del punteggio in graduatoria con riferimento ai criteri aggiuntivi stabiliti dal PIT ed indicare la maggiorazione al punteggio richiesta;
6) Riportare nel caso di domanda presentata dal legale rappresentante di società o cooperativa agricola;
7) Riportare nel caso di deroga ai requisiti soggettivi e/o oggettivi di accesso agli aiuti;
8) La firma deve essere apposta a norma dell'articolo 38 del DPR 445/2000, allegando alla domanda copia fotostatica di un documento di identità del richiedente, pena irricevibilità.

Allegato 2

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

(resa ai sensi dell'articolo 47 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvata con D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

_l_ sottoscritt_ _____ nato a_____ il _____ residente in _____ alla Via _____ CAP _____ Prov. _____ - Codice Fiscale_____ - Iscritto all'Ordine / Collegio dei _____ della Provincia di _____ al n. _____ in qualità di tecnico incaricato dalla ditta individuale / Società o Cooperativa _____ - Partita IVA _____ , alla redazione del Piano di Miglioramento Aziendale (P.M.A.) a corredo della richiesta dei benefici ai sensi del bando per la Misura 4.3;

consapevole della responsabilità e delle sanzioni penali stabilite dall'articolo 76 del succitato T.U. per le false attestazioni e le mendaci dichiarazioni;

D I C H I A R A

- che i dati strutturali dell'azienda, la ripartizione colturale, la consistenza media zootecnica e la titolarità di diritti produttivi indicati nella "sezione strutturale" e nella "situazione ante" del P.M.A. sono corrispondenti alla effettiva situazione aziendale personalmente rilevata con sopralluogo preliminare alla redazione del P.M.A. nonché mediante consultazione degli atti relativi;

- che il/i titolo/i di possesso dei terreni aziendali, acquisito/i e consultato/i prima della redazione del PMA, corrisponde/ono alla superficie aziendale riportata in PMA;

- che la superficie aziendale interessata dagli interventi proposti nel PMA ricade/non ricade in Zone di Protezione Speciale (ZPS) o nei proposti Siti di Importanza Comunitaria (pSIC) o in aree protette quali "Parchi Nazionali", "Riserve Nazionali", "Aree Naturali Protette Regionali" o altre aree.

Luogo e Data _____

_____ _____

Timbro professionale e firma

Allegato 3

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

(resa ai sensi dell'articolo 47 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvata con D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

_l_ sottoscritt_ _____ nato a_____ il _____ residente in _____ alla Via _____ CAP _____ Prov. _____ - Codice Fiscale_____, in qualità di titolare/legale rappresentante della ditta _____ (indicare ditta individuale o la ragione sociale) con riferimento alla domanda presentata ai sensi del bando per la Misura 4.3 del POR Puglia,

D I C H I A R A

- che la superficie aziendale interessata dagli interventi proposti nel PMA **non ricade** in zona ZPS o pSIC delimitate dalla Regione Puglia con DGR n. 1157/2002 e DGR n. 1022/2005

oppure

- che la superficie aziendale interessata dagli interventi proposti nel PMA **ricade** in zona ZPS o pSIC delimitate dalla Regione Puglia con DGR n. 1157/2002 e DGR n. 1022/2005 e si impegna ad acquisire, **preliminarmente all'inizio dei lavori**, il parere sulla Valutazione di incidenza rilasciato dal competente Ufficio dell'Assessorato regionale Ecologia.
- che la superficie aziendale interessata dagli interventi proposti nel PMA **non ricade** in area classificata come "Parco Nazionale" o "Riserva Nazionale" o "Area Naturale Protetta" o "Aree soggette ad altri vincoli ambientali".

oppure

- che la superficie aziendale interessata dagli interventi proposti nel PMA **ricade** in area classificata come "Parco Nazionale" o "Riserva Nazionale" o "Area Naturale Protetta" o "Aree soggette ad altri vincoli ambientali" e si impegna ad acquisire, **preliminarmente all'inizio dei lavori,** le autorizzazioni rilasciate dall'Autorità di Gestione competente.
- che le tipologie di intervento previste nel PMA non sono comprese tra quelle elencate negli allegati A e B della legge regionale n. 11 del 2001.

oppure

- che le tipologie di intervento previste nel PMA sono **comprese** tra quelle elencate negli allegati A o B della legge regionale n. 11 del 2001 e si impegna ad acquisire, **preliminarmente all'inizio dei lavori**, rispettivamente, la Valutazione di Impatto Ambientale obbligatoria o la verifica di assoggettabilità alla VIA rilasciate dall'amministrazione competente.
- che le superfici investite a seminativi non provengono da aree dissodate senza le prescritte autorizzazioni, conformemente a quanto previsto dal Reg. CE 1782/03 e stabilito dalle disposizioni comunitarie e nazionali di attuazione.

Luogo e Data _____

_____ _____

Firma

N. B. La dichiarazione deve essere resa obbligatoriamente per ciascuna (da 1 a 4) condizione specificata.

L'anno 2006 addì 28 del mese di marzo in Bari, nella sede del Settore Agricoltura presso l'Assessorato alle Risorse Agroalimentari – Lungomare Nazario Sauro n. 45-47, il Dirigente dell'Ufficio Strutture del Settore Agricoltura dott. Giuseppe D'Onghia, visti gli atti d'Ufficio e l'istruttoria espletata dal Responsabile della Misura 4.3:

VISTO il Programma Operativo Regionale (P.O.R. Puglia 2000-2006) adeguato a seguito della revisione di metà periodo ed approvato dalla Commissione Europea con Decisione n. C(2004) 5449 del 20/12/2004 e con Delibera di Giunta regionale n. 81 del 15/02/2005, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 39 dell'11/03/2005;

VISTO il relativo Complemento di programmazione del P.O.R. – Puglia approvato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 2/12/2004 e dalla Giunta regionale con deliberazione n. 253 del 7/03/2005, pubblicata nel B.U.R.P n. 46 del 30/03/2005;

VISTA la scheda della Misura n. 4.3 "Investimenti nelle aziende agricole" dell'Asse Prioritario IV "Sistemi locali di sviluppo", così come riportata nel citato Complemento di Programmazione;

RILEVATO che la spesa pubblica totale disponibile per la stessa misura, per l'intero periodo di programmazione 2000-2006, risulta pari a Euro 256.572.714,43 e che per i bandi già pubblicati, relativi al primo triennio ed ai giovani agricoltori secondo triennio, sono state già destinate risorse complessive pari ad Euro 182.769.841,63;

RILEVATO, altresì, che la stessa Misura 4.3 concorre al finanziamento di progetti integrati assicurando una riserva finanziaria per i Programmi Integrati Territoriali (PIT) n. 1, n. 4 e n. 8 per i P.I.A, secondo quanto stabilito nello stesso Complemento di Programmazione

VISTO il piano di ripartizione finanziaria delle risorse PIT definito dal Complemento di Programmazione che prevede per la Misura 4.3 e con riferimento al PIT n. 4 "Area della Murgia", l'attribuzione di risorse pubbliche pari ad euro 23.647.876,00;

VISTO il paragrafo 19) *Criteri di selezione delle operazioni* della scheda di Misura 4.3 nella parte in cui si prevede che:
- il sessanta per cento (60%) delle risorse finanziarie disponibili siano riservate ai piani di miglioramento aziendale (PMA) presentati da soggetti diversi da quelli che hanno partecipato al bando pubblicato nel BURP n. 94 del 21/07/2005, compresi i giovani agricoltori che già esercitano attività di impresa agricola;
- una riserva finanziaria complessiva, pari a 10,00 Meuro di spesa pubblica, concorre al finanziamento di progetti integrati agricoli (P.I.A.).

VISTA la determinazione n. 3 del 28/02/2006, assunta dal Responsabile dell'Ufficio Unico del PIT n. 4 con la quale è stato confermato di destinare il sessanta per cento (60%) delle risorse residue disponibili per la Misura, in favore dei Piani di Miglioramento presentati dalle aziende agricole ubicate nel territorio del PIT n. 4;

RITENUTO, conseguentemente, di destinare per il presente bando risorse finanziarie pari ad **Euro 9.127.302,04**, corrispondenti al sessanta per cento (60%) della disponibilità residua delle risorse assegnate al PIT n. 4;

TENUTO CONTO che le procedure amministrative per la realizzazione della Misura, contenute nel Complemento di Programmazione stabiliscono che la presentazione delle domande può essere effettuata a seguito della predisposizione di apposito bando di gara da parte della Regione, soggetto attuatore della Misura, da pubblicare nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

RITENUTO, pertanto, necessario procedere all'approvazione del bando per la presentazione delle domande relative alla Misura 4.3 "Investimenti nelle aziende agricole" per la concessione di aiuto in conto capitale o in conto interessi, riservato alle aziende ubicate nel territorio del PIT n. 4 "Area della Murgia";

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 3261 del 28/07/1998, attuativa della L.R. n.7/97 e del decreto legislativo n. 29/93 e successive modifiche ed integrazioni, con la quale è stata emanata la

direttiva per cui i Dirigenti dei Settori e degli Uffici sono competenti in ordine all'adozione dei provvedimenti finali relativi ai procedimenti rientranti nell'ambito delle attività di gestione delle strutture cui gli stessi sono preposti.

Per quanto sopra riportato e di propria competenza

PROPONE

- di approvare il bando per la presentazione delle domande di concessione degli aiuti previsti dalla Misura 4.3 "Investimenti nelle aziende agricole" riservato alle aziende ubicate nel territorio del PIT n. 4 "Area della Murgia", come indicato nell'Allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di stabilire che l'ammissibilità a finanziamento delle domande, nel rispetto della graduatoria e della riserva di risorse previste per i P.I.A, deve essere contenuta nel limite dell'importo complessivo disponibile per il presente bando, pari ad **Euro 9.127.302,04**;

- di incaricare l'Ufficio Strutture di inviare copia del presente atto e dell'allegato bando:
  1. all'Ufficio Bollettino per la pubblicazione del bando nel BURP ai sensi dell'articolo 6 – lettera g – della L.R. 13/94;
  2. all'Area di Coordinamento delle Politiche Comunitarie e al Settore Programmazione;
  3. al Settore Provveditorato, Economato, Contratti e Appalti, perché ponga in essere le procedure per la pubblicazione e per la pubblicizzazione su almeno tre quotidiani, di cui uno a diffusione nazionale;
  4. all'Ufficio Relazioni con il pubblico (URP) per la pubblicizzazione sul sito internet della Regione
  5. all'Ufficio Unico del PIT 4 "Area della Murgia".

"ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE N. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI"

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione.

Il presente provvedimento, atteso che non comporta impegno di spesa e non determina oneri di natura finanziaria per la Regione Puglia in aggiunta a quelli già assunti, non viene trasmesso al Settore Ragioneria, non essendovi adempimenti di competenza dello stesso.

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio del presente atto è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente provvedimento, dallo stesso predisposto, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente del Settore, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Dirigente dell'Ufficio Strutture
Dott. Giuseppe D'Onghia

IL DIRIGENTE DEL SETTORE AGRICOLTURA

VISTA la direttiva emanata con deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/07/98, relativa alla separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa, in attuazione della legge regionale n. 7 del 4/02/1997 e del D.Lgs. n. 29 del 3/02/93 e successive modifiche ed integrazioni;

RITENUTO, per le motivazioni riportate in narrativa, di adottare il presente provvedimento,

DETERMINA

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse, che qui si intendono integralmente richiamate, facendole proprie;

- di approvare il bando per la presentazione delle domande di concessione degli aiuti previsti dalla Misura 4.3 "Investimenti nelle aziende agricole" riservato alle aziende ubicate nel territorio del PIT n. 4 "Area della Murgia", come indicato nell'Allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di stabilire che l'ammissibilità a finanziamento delle domande, nel rispetto della graduatoria e della riserva di risorse previste per i P.I.A, deve essere contenuta nel limite dell'importo complessivo disponibile per il presente bando, pari ad **Euro 9.127.302,04**;

- di incaricare l'Ufficio Strutture di inviare copia del presente atto e dell'allegato bando:
  1. all'Ufficio Bollettino per la pubblicazione del bando nel BURP ai sensi dell'articolo 6 – lettera g – della L.R. 13/94;
  2. all'Area di Coordinamento delle Politiche Comunitarie e al Settore Programmazione;
  3. al Settore Provveditorato, Economato, Contratti e Appalti, perché ponga in essere le procedure per la pubblicazione e per la pubblicizzazione su almeno tre quotidiani, di cui uno a diffusione nazionale;
  4. all'Ufficio Relazioni con il pubblico (URP) per la pubblicizzazione sul sito internet della Regione
  5. all'Ufficio Unico del PIT 4 "Area della Murgia".

- di dare atto che il presente provvedimento non comporta obblighi di natura contabile a carico del bilancio regionale e non determina oneri di natura finanziaria per la Regione Puglia in aggiunta a quelli già assunti;

- di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo.

Il presente provvedimento, composto di n. 4 (quattro) pagine e n. 1 allegato per un totale di n. 34 (trentaquattro) fogli, è redatto in duplice originale di cui uno sarà trasmesso alla Segreteria della Giunta Regionale e l'altro sarà custodito agli atti del Settore Agricoltura.

Copia del presente atto sarà inviato all'Assessore alle Risorse Agroalimentari mentre non viene trasmesso all'Assessorato al Bilancio – Settore Ragioneria – in quanto non comporta, per la sua natura, alcun adempimento di competenza di detto Settore.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nell'Albo istituito presso il Settore Agricoltura.

Il Dirigente del Settore
dott. Domenico Ragno

REGIONE PUGLIA SETTORE AGRICOLTURA BARI

Bando per la presentazione delle domande di concessione aiuto in conto capitale o in conto interessi per le aziende ubicate nel territorio PIT 8 – Area Jonico Salentina – (Determinazione del Dirigente del Settore Agricoltura 26 marzo 2006, n. 414 – P.O.R. Puglia 2000/2006 – Fondo FEOGA sezione orientamento – Asse prioritario IV - Misura 4.3 – "Investimenti nelle aziende agricole – Approvazione bando per la presentazione delle domande di concessione di aiuto in conto capitale o in conto interessi, riservato alle aziende ubicate nel territorio del PIT n. 8 "Area Jonico Salentina").

ALLEGATO A

REGIONE PUGLIA

ASSESSORATO RISORSE AGROALIMENTARI

P.O.R. PUGLIA 2000 – 2006

FONDO FEOGA sezione orientamento - ASSE PRIORITARIO IV –

MISURA 4.3

"INVESTIMENTI NELLE AZIENDE AGRICOLE"

BANDO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONCESSIONE AIUTO IN CONTO CAPITALE O IN CONTO INTERESSI, RISERVATO ALLE AZIENDE UBICATE NEL TERRITORIO DEL

PIT 8 – AREA JONICO SALENTINA

Premesse

La Commissione Europea con decisione n. C(2000)2349 dell'8/8/2000 ha approvato il Programma Operativo della Regione Puglia (POR - Puglia) per il periodo di programmazione 2000–2006, successivamente modificato ed integrato con decisione C(2004) 5449 del 20.12.2004, ed approvato dalla Giunta Regionale con delibera n. 81 del 15 febbraio 2005, pubblicata nel BURP n. 39 dell'11.3.2005.

Il "Complemento di Programmazione" (CdP) relativo alla nuova decisione comunitaria è stato approvato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 2/12/2004 e dalla Giunta Regionale con provvedimento n. 253 del 7 marzo 2005, pubblicato nel BURP n. 46 del 30.3 2005 e comprende, tra l'altro, la Misura 4.3 "Investimenti nelle aziende agricole" concernente interventi per il miglioramento delle strutture nelle aziende agricole.

La stessa Misura concorre al finanziamento di progetti integrati assicurando una riserva finanziaria per i Progetti Integrati Territoriali (PIT) n. 1, n. 4 e n. 8 e per i P.I.A., secondo quanto stabilito nello stesso Complemento di Programmazione.

In particolare per il PIT n. 8 il relativo programma è stato approvato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 185 del 2 marzo 2005 avente ad oggetto << POR 2000/2006 – PIT n. 8 – Area Jonico Salentina. "Sviluppo e innovazione dell'economia rurale ed agroalimentare attraverso l'integrazione e la diversificazione produttiva". Approvazione Programma >>, pubblicata nel BURP n. 41 suppl. del 16.3.2005 – Volume VIII.

Con Determinazione Dirigenziale n. 1 assunta in data 03/02/2006 il PIT n. 8 ha provveduto a determinare i criteri aggiuntivi per la selezione degli interventi PIT e la ripartizione percentuale delle risorse per comparti produttivi.

Ciò premesso la Regione Puglia indice bando per la presentazione delle domande di concessione degli aiuti per l'attuazione degli interventi previsti nella Misura 4.3 in favore di aziende ricadenti nel territorio di uno o più Comuni compresi nel PIT n. 8 –Area Jonico Salentina, secondo quanto specificato nei successivi paragrafi.

1. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA' E TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI

Soggetti beneficiari degli aiuti

Soggetti beneficiari degli aiuti sono gli imprenditori agricoli di cui all'articolo 1 del decreto legislativo n. 228 del 18 maggio 2001 e s.m.i., in possesso dei requisiti soggettivi ed oggettivi di cui ai successivi paragrafi 1.2 e 1.3, le cui aziende ricadono nell'area di competenza del PIT n. 8, secondo quanto specificato al successivo paragrafo 1.4.

Ai fini della concessione dell'aiuto pubblico per la realizzazione degli interventi previsti dal presente bando possono presentare domanda :

- i titolari di impresa agricola individuale;
- il rappresentante legale di società di persone che nell'atto costitutivo o statuto preveda quale oggetto sociale l'esercizio dell' attività agricola;
- il rappresentante legale di società di capitali che nell'atto costitutivo o statuto preveda quale unico oggetto sociale l'esercizio dell' attività agricola;
- il rappresentante legale di cooperativa agricola di conduzione che nell'atto costitutivo o statuto preveda quale oggetto sociale l'esercizio dell' attività agricola.

Sono esclusi dalla partecipazione al presente bando i soggetti inseriti nelle graduatorie della Misura 4.3 pubblicate nel BURP n. 156 del 22 dicembre 2005 in conformità a quanto stabilito al paragrafo 19 della scheda della Misura 4.3 del Complemento di Programmazione.

1.2 Requisiti soggettivi per l'accesso agli aiuti

Costituisce requisito per l'accesso agli aiuti il ***possesso di conoscenze e competenze professionali*** da parte:

- del titolare dell' impresa agricola, nel caso di ditte individuali;
- di almeno uno dei contitolari dell'impresa agricola, nel caso di società semplice;
- di almeno uno dei soci accomandatari, nel caso di società in accomandita semplice;
- di almeno uno dei soci, nel caso di società in nome collettivo e di cooperativa agricola di conduzione;
- dell'amministratore, nel caso di società di capitali.

Il requisito del ***possesso di adeguate conoscenze e competenze professionali*** è soddisfatto se si è in possesso:

1) di uno dei seguenti titoli di studio: diploma di perito agrario, diploma di agrotecnico, diploma di laurea in Scienze Agrarie, diploma di laurea in Scienze Forestali, diploma di laurea in Veterinaria, diplomi universitari conseguibili presso le Facoltà Universitarie rilascianti i diplomi di laurea di cui sopra;

2) ovvero se si ha esercitato per almeno tre anni attività agricola autonoma (come titolare di impresa o coadiuvante) o dipendente, comprovata dall'adempimento degli obblighi fiscali e previdenziali se previsto dalle vigenti normative.

Il predetto requisito deve essere posseduto alla data di scadenza del presente bando.

I giovani agricoltori insediati da meno di tre anni alla data di scadenza del presente bando potranno comunque accedere agli aiuti se si impegnano a soddisfare tale requisito entro il termine massimo di cinque anni a decorrere dalla data di insediamento.

1.3 Requisiti oggettivi per l'accesso agli aiuti

Ai fini dell'accesso agli aiuti dovranno essere dimostrati:

a) la redditività dell'azienda agricola, secondo i parametri stabiliti nella scheda della Misura 4.3 del CdP;

b) il rispetto dei requisiti minimi in materia di ambiente, igiene e benessere degli animali;

c) l'iscrizione al registro delle imprese agricole presso la C.C.I.A.A. competente per territorio;

d) la titolarità di partita IVA;

e) la titolarità di "quote produttive" per investimenti connessi a produzioni agricole e zootecniche soggette ad un regime comunitario di quote;

f) l'adempimento agli obblighi fiscali e previdenziali e l'iscrizione nelle relative gestioni previdenziali, se prevista dalle vigenti normative.

I giovani agricoltori insediati da meno di cinque anni alla data di scadenza del presente bando e che non soddisfino a tale data le condizioni di cui alle precedenti lettere a) e b), potranno comunque accedere agli aiuti se si impegnano a soddisfare tali condizioni di accesso entro il termine massimo di cinque anni a decorrere dalla data di insediamento.

La condizione di ***giovane agricoltore*** e di ***insediamento da meno di cinque anni*** deve essere soddisfatta alla data di scadenza del presente bando.

In particolare il requisito di ***giovane agricoltore*** (età inferiore a 40 anni) deve essere posseduto:

- per le ditte individuali dal titolare;
- per le società di persone da almeno i due terzi dei soci (con riferimento ai soci accomandatari nel caso di società in accomandita semplice);

- per le società cooperative da almeno i due terzi dei soci;
- per le società di capitali dai soci che complessivamente hanno sottoscritto oltre il 50% del capitale sociale, nonché dalla maggioranza dei componenti degli organi di amministrazione della società.

Il requisito della **redditività dell'azienda agricola** è dimostrato se nella situazione ante intervento risultano soddisfatte entrambe le condizioni sotto indicate, rilevabili dal Piano di Miglioramento Aziendale:

- il fabbisogno di lavoro annuo dell'azienda sia pari ad almeno 2.200 ore/anno;
- il reddito netto aziendale sia superiore o almeno pari a **€ 9.339,82** (50% del reddito di riferimento rideterminato in euro 18.679,64 per il rimanente periodo di attuazione della Misura) nel caso di azienda ricadente in zona classificata montana/svantaggiata ai sensi della normativa comunitaria, o ad **€ 11.207,78** (60% del reddito di riferimento aggiornato) nel caso di azienda ricadente in altre zone.

I **requisiti minimi in materia di ambiente igiene e benessere degli animali** risultano soddisfatti quando sono rispettati i vincoli e le limitazioni di carattere generale, nonché quelli inerenti le specifiche attività produttive aziendali, indicati nelle norme di cui all'apposito "Allegato A" della scheda di Misura 4.3 e nel **Vademecum ambientale** predisposto dall'amministrazione regionale, disponibile sui siti internet **pma.regione. puglia.it** e **www.regione.puglia.it/ambiente nella sezione Autorità Ambientale (Attività)**.

In relazione a quanto disposto dalle direttive comunitarie n. 79/409/CE e 92/43/CEE e dal DPR 357/97 di recepimento nazionale (modificato ed integrato dal DPR 120/2003) il Ministero dell'Ambiente ha emanato il D.M. 3 aprile 2000 in cui sono elencati le Zone di Protezione Speciale (ZPS) ed i proposti Siti di Importanza Comunitaria (pSIC) di ciascuna Regione. La Giunta regionale con D.G.R. n. 1157 dell'08/8/2002, pubblicata nel BURP n.115 dell'11/9/2002, ha approvato la revisione tecnica e la delimitazione per la Regione Puglia delle zone pSIC e delle ZPS designate e con D.G.R. n. 1022 del 21/07/2005 (pubblicata nel B.U.R.P. n. 105 del 19/08/2005) ha provveduto alla classificazione di ulteriori ZPS.

In base a quanto stabilito dall'art. 41 della L.R. 13/2000 (attuazione del P.O.R. Puglia), tutti gli interventi e le opere ricadenti negli ambiti territoriali individuati come pSIC e ZPS sono assoggettati alla **Valutazione di Incidenza** di cui all'art. 5 del DPR 357/97.

Al fine di verificare se la superficie aziendale oggetto di intervento ricada nelle zone pSIC o ZPS (Siti Natura 2000) è possibile consultare le specifiche cartografie disponibili sul sito dell'Ufficio Parchi e Riserve naturali dell'Assessorato all'Ecologia: **www.regione.puglia.it/ambiente nella sezione Ufficio Parchi**.

Nelle aree designate come "Parchi Nazionali" o "Riserve Nazionali" e nelle "Aree naturali protette" con diverse classificazioni – indicate negli allegati C e D riportati nel ***Vademecum*** - si applicano le norme di salvaguardia stabilite dagli atti normativi che regolamentano l'istituzione e la gestione delle aree naturali protette, ovvero dalla legge regionale n. **19 del 24 luglio 1997, art. 8** e dalla legge quadro sulle Aree Protette **n. 394 del 6.12.1991, art. 6, c. 3**.

A livello regionale le aree in elenco sono state individuate nella richiamata L.R. n. 19/1997 e progressivamente istituite con appositi atti legislativi. In ogni legge istitutiva sono stabilite le norme da rispettare nel territorio ricadente nel perimetro dell'area protetta.

Si evidenzia, inoltre, che **su tutto il territorio regionale** sono soggette a procedura di ***Valutazione di Impatto Ambientale obbligatoria*** tutte le tipologie di intervento elencate nell'allegato A della Legge Regionale n.11 del 12 aprile 2001 ed a ***verifica di assoggettabilità alla VIA*** le tipologie di intervento elencate nell'allegato B della stessa legge.

1.4 Area di competenza del PIT n. 8

Come riportato nella Determinazione n. 1 del 28/06/2005, assunta dal Responsabile dell'Ufficio Unico il PIT n.8 – Area Ionico Salentina – comprende il territorio di n. 62 Comuni rientranti nelle tre province di Brindisi Lecce e Taranto come segue:

Provincia di Brindisi: Brindisi – Carovigno – Ceglie Messapica – Cellino San Marco – Cisternino – Erchie – Fasano – Francavilla Fontana – Latiano – Mesagne – Oria – Ostuni – San Donaci – San Pancrazio Salentino – San Pietro Vernotico – San Vito dei Normanni – Torchiarolo – Torre Santa Susanna;

Provincia di Lecce: Arnesano – Campi Salentina – Caprarica di Lecce – Carmiano - Carpignano Salentino – Castrì di Lecce – Cavallino – Copertino – Cutrofiano – Galatina – Guagnano - Lecce – Lequile – Leverano –Lizzanello – Melendugno – Monteroni di Lecce – Novoli – Salice Salentino – San Cesario di Lecce – San Donato di Lecce – San Pietro in Lama – Sogliano Cavour – Squinzano – Surbo – Trepuzzi – Veglie – Vernole;

Provincia di Taranto: Avetrana – Carosino –Crispiano – Faggiano – Grottaglie – Leporano – Lizzano – Manduria – Monteiasi – Montemesola – Monteparano – Pulsano – Roccaforzata – San Marzano di San Giuseppe – Sava – Torricella.

La localizzazione di un'azienda nell'area di competenza PIT viene determinata con riferimento alla Superficie Agricola Totale (SAT) dell'azienda ricadente nel territorio dei Comuni sopra indicati.

Qualora la SAT aziendale non ricada totalmente nei Comuni di competenza del PIT n. 8, la localizzazione nello specifico PIT viene determinata sulla base della prevalenza del volume degli investimenti fissi ricadenti in area PIT rispetto al volume complessivo degli stessi investimenti proposti nel Piano di Miglioramento Aziendale. Non vengono considerati, pertanto, gli investimenti relativi all'acquisto di macchine, attrezzature e bestiame.

1.5 Obiettivi della Misura

Migliorare e diversificare le produzioni agricole, introdurre tecnologie innovative del processo produttivo o altre attività complementari; ampliamento fisico ed economico delle aziende agricole; migliorare le condizioni di reddito e le condizioni di lavoro; ridurre i costi di produzione; migliorare la qualità delle produzioni, senza prescindere dalla tutela e dal miglioramento dell'ambiente e del benessere degli animali.

1.6 Risorse finanziarie disponibili

Il piano di ripartizione finanziaria delle risorse PIT definito dal Complemento di Programmazione prevede per la Misura 4.3 e con riferimento al PIT n. 8, l'attribuzione di risorse pubbliche pari ad euro 23.647.876,00.

La scheda della Misura 4.3 del Complemento di Programmazione stabilisce al paragrafo 19) *Criteri di selezione delle operazioni* che le risorse siano ripartite:

a) per il quaranta per cento (40%) in favore di piani di miglioramento aziendale (PMA) presentati da giovani che hanno partecipato al bando della Misura 4.4 e che risultino inseriti nella graduatoria di ammissibilità al premio;

b) per il sessanta per cento (60%) in favore di PMA presentati da soggetti differenti da quelli indicati al precedente punto a), compresi i giovani agricoltori che già esercitano attività di impresa agricola.

Le risorse di cui alla lettera a) sono state oggetto di bando pubblicato nel BURP n. 94 del 21/07/2005.

Conseguentemente per il presente bando vengono destinate risorse finanziarie pari ad **€14.188.725,60**, corrispondenti al sessanta per cento (60%) della disponibilità totale.

Le risorse finanziarie disponibili per il presente bando saranno ripartite tra le quattro graduatorie di comparto di cui al paragrafo 19 della scheda della Misura 4.3 del CdP, secondo quanto stabilito dallo stesso PIT con la Determinazione Dirigenziale n. 1 del 03/02/2006:

- comparto floricolo …….. 10 % delle risorse disponibili1
- comparto zootecnico …….. 15 % delle risorse disponibili
- comparto olivicolo (da olio e da mensa) …..…….. 35 % delle risorse disponibili
- altri comparti …….. 40 % delle risorse disponibili.

E' stato inoltre stabilito che nel caso di mancata o di parziale utilizzazione delle risorse attribuite ad una graduatoria le relative somme residue saranno destinate alla graduatoria di altro comparto produttivo nel rispetto delle seguenti priorità:

1) altri comparti; 2) olivicolo; 3) zootecnico; 4) floricolo.

L'attribuzione della domanda alla specifica graduatoria di comparto sarà effettuata in base al comparto a cui si riferiscono gli investimenti previsti nel Piano di Miglioramento Aziendale. Nel caso di investimenti aziendali che interessano più comparti produttivi la domanda sarà collocata nella graduatoria del comparto dove risulta la prevalenza finanziaria del volume degli investimenti.

1.6.1 Risorse finanziarie riservate ai Progetti integrati agricoli (P.I.A.)

La scheda della Misura 4.3 del Complemento di Programmazione a seguito della revisione di metà periodo prevede al paragrafo 19) *Criteri di selezione delle operazioni* una riserva finanziaria pari a 10,00 Meuro di spesa pubblica per il finanziamento di progetti integrati agricoli (P.I.A).

Tenuto conto che il precitato importo complessivo riservato ai P.I.A. rappresenta il 16,764 % delle residue risorse finanziarie disponibili per i bandi in pubblicazione (€ 59.651.517,64) e che al presente bando sono destinate risorse pari ad € 14.188.725,60, la riserva finanziaria a favore dei P.I.A. per il bando del PIT n. 8 è pari ad € **2.378.600,00**. Per accedere a tali risorse riservate le imprese agricole partecipanti al bando devono necessariamente risultare socie di consorzi o di altre forme associative costituite ai sensi dell'Intervento G della Misura 4.8 "Commercializzazione di prodotti agricoli di qualità". Il consorzio o le altre forme associative di cui innanzi devono risultare regolarmente costituiti alla data di scadenza del presente bando ed impegnarsi a rispettare quanto stabilito nella scheda della Misura 4.8 per lo specifico Intervento G. L'ammissibilità a finanziamento, fino ad esaurimento della precitata riserva pari ad € 2.378.600,00, sarà determinata nel rispetto della posizione attribuita alle ditte interessate nella specifica graduatoria di comparto, con estrapolazione delle stesse dalla graduatoria.

Le risorse finanziarie riservate ai P.I.A. qualora non utilizzate o parzialmente utilizzate saranno destinate alle quattro graduatorie di comparto, nel rispetto delle percentuali di riparto attribuite a ciascuna, ed utilizzate per il finanziamento delle domande collocate nelle stesse.

1.7 - Interventi e spese ammissibili

Di seguito si specificano, per ciascun comparto produttivo, gli interventi e le spese ammissibili, secondo quanto previsto dal POR Puglia 2000-2006, dalla Scheda di Misura 4.3 del Complemento di Programmazione e relativi allegati allo stesso C.d.P..

1.7.1 Coltivazioni olivicole

Olivicoltura da olio e da mensa:

- realizzazione di reimpianti di olivi da mensa con impianto irriguo, senza incremento in ambito aziendale del numero complessivo di piante coltivate;
- realizzazione di reimpianti di olivi da olio, senza incremento in ambito aziendale del numero complessivo di piante coltivate. Il reimpianto può essere realizzato con impianto irriguo qualora

l'azienda, dotata di risorsa idrica, coltivi già in irriguo la superficie olivicola da olio oggetto di svellimento;
- realizzazione di interventi per la meccanizzazione delle operazioni di potatura e raccolta (l'acquisto della trattrice è consentita solo in caso di acquisto di macchine operatrici e di potenza correlata al funzionamento delle stesse, tenuto conto della qualità e vetustà delle trattrici presenti nel parco macchine aziendale);
- razionalizzazione e ammodernamento degli impianti di irrigazione di soccorso esistenti per oliveti da olio e da mensa ai fini del risparmio energetico e della risorsa idrica.

Il reimpianto sia di oliveto da olio che da mensa con incremento del numero di piante coltivate in azienda è consentito solo nel caso di autorizzazione a disporre della riserva disciplinata dall'articolo 45 della legge regionale n. 1/2004, rilasciata – preliminarmente alla richiesta di aiuto – dall'Ufficio Provinciale dell'Agricoltura competente per territorio e comunque per il numero di piante indicato nell'autorizzazione. Il reimpianto di olivi da olio con realizzazione di impianto irriguo è consentito solo in caso di azienda già dotata di fonte irrigua.

1.7.2 Coltivazioni floricole

- realizzazione di serre per la produzione di fiori e piante ornamentali da appartamento complete di impianti tecnici e tecnologici;
- interventi di adeguamento ed ammodernamento sia strutturale che degli impianti tecnologici in serre esistenti;
- acquisto attrezzature informatiche per la gestione degli impianti;
- realizzazione o adeguamento locali per la prima lavorazione e conservazione del prodotto dimensionati alla effettiva potenzialità produttiva aziendale, attrezzati di specifici impianti tecnologici.

1.7.3 Coltivazioni ortofrutticole

Viticoltura da mensa:
- reimpianti di vigneti di uva da mensa con varietà raccomandate e autorizzate da effettuarsi nelle zone a specifica vocazione (senza incremento, in ambito aziendale, della superficie coltivata), completi di impianti di irrigazione e di eventuali impianti innovativi (copertura per anticipo o posticipo epoca di maturazione, copertura antigrandine);
- impianti di vigneti di uva da tavola con utilizzo di varietà apirene raccomandate e autorizzate predefinite da effettuarsi nelle zone a specifica vocazione, compresi gli impianti di irrigazione e gli altri impianti innovativi;
- ammodernamento e razionalizzazione impianti irrigui esistenti in vigneti di uva da mensa di varietà raccomandate e autorizzate, compresi nelle zone a specifica vocazione, ai fini del risparmio energetico e di risorsa idrica.

Cerasicoltura:
- realizzazione nuovi impianti con relativo impianto irriguo da effettuarsi nelle aree a specifica vocazione;
- ammodernamento e razionalizzazione impianti irrigui esistenti in ciliegeti compresi nelle aree a specifica vocazione, per risparmio energetico e di risorsa idrica.

Mandorlicoltura:
- realizzazione nuovi impianti con relativo impianto irriguo;
- ammodernamento e razionalizzazione impianti irrigui esistenti, per risparmio energetico e di risorsa idrica.

Altre piante frutticole:

- susineti e albicoccheti con varietà precoci o tardive

- pescheti con varietà locali precoci o tardive o varietà inserite in disciplinari IGP

- realizzazione nuovi impianti con relativo impianto irriguo;
- ammodernamento e razionalizzazione impianti irrigui esistenti, per risparmio energetico e di risorsa idrica.

Agrumicoltura:

- interventi di reimpianto o di reinnesto di agrumeti, purchè effettuato con materiale che dia garanzia di certificazione fitosanitaria, anche ai fini di diversificazione varietale e di conseguente miglioramento qualitativo delle produzioni di agrumi nelle aree a specifica vocazione, in coerenza con il Piano Agrumi Nazionale predisposto in attuazione della L. n. 423/98, compresi gli impianti di irrigazione;
- ammodernamento e razionalizzazione impianti irrigui esistenti in agrumeti compresi nelle aree a specifica vocazione per risparmio energetico e di risorsa idrica

***Orticoltura*:**

- realizzazione serre tunnel con relativi impianti tecnici e tecnologici (irrigazione, fertirrigazione, riscaldamento,etc);
- ammodernamento e razionalizzazione impianti irrigui esistenti, per risparmio energetico e di risorsa idrica;
- realizzazione o adeguamento locali per la prima lavorazione e conservazione del prodotto, dimensionati alla effettiva potenzialità produttiva aziendale, attrezzati di specifici impianti tecnologici;
- acquisto di macchine agevolatrici per le operazioni di trapianto e raccolta (l'acquisto della trattrice è consentita solo in caso di acquisto di macchine operatrici e di potenza correlata al funzionamento delle stesse, tenuto conto della qualità e vetustà delle trattrici presenti nel parco macchine aziendale).

Sono esclusi interventi per il pomodoro da industria. Inoltre, per il pomodoro fresco e per gli ortaggi oggetto di ritiri significativi negli ultimi anni, non saranno finanziati interventi che aumentino la capacità produttiva regionale degli stessi.

1.7.4 Coltivazioni vivaistiche ortofrutticole e viticole:

- interventi di ammodernamento e adeguamento sia delle strutture che degli impianti tecnologici in serre o locali esistenti utilizzati per la coltivazione o la lavorazione di materiale vivaistico;
- realizzazione di serre attrezzate di impianti tecnologici;
- interventi per la meccanizzazione delle operazioni (l'acquisto della trattrice è consentita solo in caso di acquisto di macchine operatrici da utilizzare per operazioni colturali fuori serra e di potenza correlata al funzionamento delle stesse, tenuto conto della qualità e vetustà delle trattrici presenti nel parco macchine aziendale).

1.7.5 Allevamenti zootecnici:

- realizzazione di fabbricati rurali (stalle, locali per la mungitura e la conservazione del latte, concimaie, fosse biologiche, fienili, cisterne con relativi impianti tecnologici) da utilizzare per allevamenti di bovini, bufalini e di ovi-caprini;
- ammodernamento fabbricati rurali esistenti utilizzati per allevamenti di bovini, bufalini e di ovi-caprini per adeguarli alle norme di carattere igienico-sanitario, qualora non comprese tra i requisiti

minimi in materia di ambiente, igiene e benessere degli animali di cui all'allegato A) della scheda della Misura 4.3, e alle norme di sicurezza;

- acquisto macchine ed attrezzature necessarie per l'allevamento di bovini, bufalini e di ovi-caprini, compreso attrezzature informatiche per l'alimentazione computerizzata (l'acquisto della trattrice è consentita solo in caso di acquisto di macchine operatrici e di potenza correlata al funzionamento delle stesse, alla consistenza zootecnica aziendale ed al tipo di fabbricati di esercizio, tenuto conto della qualità e vetustà delle trattrici presenti nel parco macchine aziendale);
- ricerca idrica con relativo impianto di sollevamento, qualora l'azienda non sia servita da impianto collettivo (pubblico o privato) e se giustificata economicamente in relazione alla superficie aziendale irrigabile (riferita esclusivamente alle colture foraggiere reimpiegate in azienda) ed al fabbisogno idrico degli allevamenti, nonché macchine ed attrezzature per l'adduzione e la distribuzione dell'acqua.
- acquisto di riproduttori maschi bovini, bufalini ed ovicaprini di pregio ed iscritti ai rispettivi libri genealogici, in rapporto alla consistenza dell'allevamento.

Il dimensionamento delle strutture deve essere correlato alla consistenza zootecnica aziendale ed alla relativa produzione; nel caso di produzioni zootecniche (latte bovino) per le quali è previsto un regime comunitario di quote, il citato dimensionamento deve essere riferito alla consistenza zootecnica correlata al quantitativo di produzione assegnato all'azienda (quota latte).

1.7.6 Interventi complementari

Filiera corta:

Interventi di ammodernamento e di adeguamento delle strutture, nelle aziende agricole appoderate, per la realizzazione di impianti per la trasformazione e la commercializzazione di prodotti agricoli esclusivamente aziendali (filiera corta) relativamente ai comparti Oleario, Vinicolo, Ortofrutticolo, Lattiero Caseario (bovino, bufalino e ovicaprino) nonché per la lavorazione della carne (bovina, bufalina e ovicaprina), finalizzati ad incrementare il valore aggiunto della produzione e per il massimo impiego della forza lavoro dell'azienda, specie nelle aziende a conduzione diretta della famiglia coltivatrice.

Tali interventi riguardano:

- ammodernamento ed adeguamento di fabbricati rurali aziendali, compreso piccoli ampliamenti indispensabili per renderli funzionali;
- acquisto macchine, attrezzature ed impianti tecnologici da utilizzare per le attività previste in filiera corta.

Gli interventi devono essere dimensionati alla effettiva potenzialità produttiva aziendale.

Gli interventi nei comparti Oleario e Vinicolo sono ammissibili esclusivamente per produzione di olio extravergine o DOP o di vino DOC e IGT.

Gli interventi nel comparto Lattiero-Caseario dovranno essere realizzati nel rispetto delle specifiche normative comunitarie e nazionali e nel rispetto – ove pertinente – delle quote latte e, pertanto, gli aiuti accordati non devono consentire l'ampliamento della capacità produttiva oltre la quota latte di cui l'azienda agricola è titolare.

Sono esclusi investimenti per la realizzazione di mattatoi aziendali e per la lavorazione del legno.

Acquisto terreni:

E' consentito l'acquisto di terreni agricoli finalizzato alla formazione di aziende agricole di adeguate dimensioni economiche o all'ampliamento delle stesse, vincolato alla realizzazione di

interventi strutturali per il miglioramento dell'efficienza ammissibili ai sensi della misura 4.3. Tali investimenti potranno incidere al massimo per il 10% del costo complessivo degli investimenti cofinanziati a valere sulla medesima misura. Qualora l'acquisto risulti funzionale a garantire sufficienti dimensioni fisiche ed economiche della azienda agricola, ai fini dell'incremento della redditività, tale percentuale potrà essere elevata fino ad un massimo del 25% del costo complessivo degli investimenti cofinanziati di cui sopra.

La Regione si riserva di verificare e garantire, la congruità dei prezzi di compravendita dei terreni agricoli.

1.8 Limitazioni alla realizzazione degli interventi

Gli interventi potranno essere realizzati nelle aziende localizzate nell'area del PIT n. 8, come stabilito al precitato paragrafo 1.4, fatte salve le specifiche indicazioni per i seguenti comparti produttivi:

- Floricoltura – Viticoltura da mensa - Frutticoltura (susineti, albicoccheti, pescheti): gli interventi sono consentiti solo nelle zone a specifica vocazione;
- Cerasicoltura: non sono consentiti interventi nell'area del PIT 8.
- Agrumicoltura: gli interventi saranno localizzati nelle aree a specifica vocazione, in coerenza con il Piano Agrumi Nazionale predisposto in attuazione della L. 423/98.

1.9 Ulteriori interventi e spese ammissibili nei comparti produttivi indicati al paragrafo 1.7

Sono ammissibili:

- l' acquisto di attrezzature informatiche per la gestione dell'attività produttiva aziendale;
- le spese generali, nella misura massima del 12% delle spese ammissibili per investimenti materiali (debitamente giustificate ai sensi delle Norme n.1 e 3 dell'Allegato I al Reg. CE 448/2004), salvo quanto specificato al successivo paragrafo 2.2.
- la ricerca idrica con relativo impianto di sollevamento, qualora l'azienda non sia servita da impianto collettivo (pubblico o privato) e se giustificata economicamente in relazione alla superficie aziendale irrigabile interessata da coltivazioni ammissibili a finanziamento, sia di nuovo impianto che preesistenti; opere accessorie e collegate (vasche di accumulo, rete di adduzione).

  La ricerca idrica è ammissibile solo in zone ad emungimento consentito come da normativa vigente, previa autorizzazione rilasciata dagli uffici competenti.
  La ricerca idrica con relativo impianto di sollevamento non è ammissibile nel comparto olivicolo da olio.

1.10 Interventi e spese non ammissibili

Non sono ammissibili interventi iniziati e spese sostenute prima della data di presentazione della domanda di aiuto pubblico ai sensi del presente bando della Misura 4.3, fatto salvo quanto stabilito al successivo paragrafo 1.12.

Inoltre, non sono ammissibili interventi e spese relative a:

- interventi che modificano l'utilizzo della superficie aziendale e che determinano mediante dissodamento o altre operazioni di messa a coltura, trasformazione di "superficie non utilizzata" in "superficie agricola utilizzata" (SAU), salvo autorizzazioni acquisite ai sensi della normativa vigente per la specifica tipizzazione dell'area;

- realizzazione o ammodernamento di fabbricati da utilizzare per abitazione o uffici e l'acquisto di relativi arredi;
- demolizioni di strutture ed impianti esistenti (fabbricati, manufatti, etc.);
- acquisto di fabbricati rurali e manufatti di qualsiasi tipo;
- specie vegetali (erbacee, arbustive ed arboree) diverse da quelle indicate nel precedente paragrafo **1.7**;
- specie animali diverse da quelle indicate nel precedente paragrafo **1.7**;
- estirpazione di impianti arborei;
- acquisto di macchine ed attrezzature usate;
- acquisto di trattrici agricole, salvo quanto specificato per i comparti che prevedono spese per la meccanizzazione di specifiche operazioni colturali e/o per la gestione degli allevamenti zootecnici;
- sostituzione o ammodernamento di impianti irrigui esistenti, senza alcun miglioramento tecnologico che consenta il risparmio di risorsa idrica e/o energetica;
- interventi di mera sostituzione (art. 4 Reg. CE n. 1/2004)
- investimenti che rientrano nell'ambito dei regimi di sostegno delle Organizzazioni Comuni di Mercato (O.C.M.), ad eccezione delle deroghe evidenziate al successivo paragrafo **1.11**;
- IVA ed altre imposte.

1.11 Deroghe all'art. 37.3 del Reg. CE n.1257/99 rispetto all'O.C.M. Ortofrutta

In deroga all'art.37.3 del Reg. CE n.1257/99, per il quale non viene concesso alcun aiuto pubblico per misure che rientrano nel campo di applicazione di regimi di sostegno nell'ambito delle Organizzazioni Comuni di Mercato (OCM), l'ammissibilità al contributo può essere concessa secondo le seguenti modalità:

- Misure realizzate dalle imprese agricole individuali appartenenti ad organizzazioni di produttori riconosciute dalle OCM: in questo caso possono essere finanziate quelle iniziative non comprese nei programmi operativi delle organizzazioni riconosciute e che siano coerenti e compatibili con la strategia e con gli obiettivi dell'organizzazione dei produttori (previa specifica acquisizione di dichiarazioni dell'organizzazione medesima);

- Misure realizzate dalle imprese agricole singole e/o associate non appartenenti ad organizzazioni di produttori riconosciute dalla OCM : in questo caso le iniziative possono essere finanziate previa verifica della coerenza e compatibilità degli interventi proposti con la strategia e gli obiettivi dei piani operativi delle organizzazioni riconosciute;

- Misure realizzate dalle imprese agricole singole e/o associate non comprese nei bacini sottesi ad organizzazioni di produttori riconosciute : in questo caso le iniziative possono essere finanziate previa verifica della coerenza e compatibilità degli interventi proposti con la strategia e gli obiettivi dei piani operativi delle organizzazioni riconosciute.

1.12 Aziende collocate nelle graduatorie del bando I° triennio della Misura 4.3 con domanda non finanziata

Nel caso di azienda collocata in una graduatoria del bando I° triennio con domanda non finanziata per insufficienti risorse finanziare attribuite alla specifica graduatoria, si stabilisce quanto segue:

a) in assenza di investimenti realizzati o realizzati in misura inferiore al 25% del volume di investimenti richiesto la presentazione di un nuovo Piano di Miglioramento Aziendale (PMA) che ripropone totalmente o parzialmente gli stessi interventi costituisce rinuncia al PMA presentato con il bando I° triennio con conseguente esclusione dalla relativa graduatoria;
b) in presenza di investimenti realizzati in misura superiore al 25% del volume di investimenti richiesto alla data di scadenza del presente bando, verificabile attraverso estratto del conto dedicato e dai relativi documenti giustificativi di spesa, la presentazione di un nuovo Piano di Miglioramento Aziendale che ripropone totalmente o prevalentemente gli stessi interventi non costituisce rinuncia al PMA presentato con il bando I° triennio e solo in caso di finanziamento nell'ambito del presente bando comporta l'esclusione dalla precedente graduatoria.

In entrambi i casi gli interventi previsti nel PMA presentato ai sensi del bando I° triennio e già realizzati, qualora compresi tra quelli ammissibili ai sensi del presente bando ed inseriti nel nuovo PMA, potranno essere ammessi a finanziamento se risultano rispettate le seguenti condizioni:

1) la realizzazione degli interventi deve essere avvenuta successivamente alla data di presentazione della prima domanda di aiuto, comprovata dai documenti giustificativi della spesa sostenuta;
2) preliminarmente all'inizio dei lavori sia stato acceso apposito "conto dedicato" e che l'intera spesa sostenuta trovi riscontro nei movimenti del medesimo conto dedicato;
3) preliminarmente all'inizio degli interventi realizzati e/o in corso di realizzazione siano state acquisite tutte le autorizzazioni e/o pareri previsti dalla normativa vigente (urbanistica, ambientale, idrogeologica, etc.).

Nel caso di azienda condotta da giovane agricoltore beneficiario di premio di primo insediamento ai sensi della Misura 4.4 – bando I° triennio – collocata in una graduatoria della Misura 4.3 – bando I° triennio – e non finanziata per insufficienti risorse finanziare attribuite alla specifica graduatoria, si stabilisce quanto segue:

- la presentazione di un nuovo Piano di Miglioramento Aziendale che ripropone totalmente o prevalentemente gli stessi interventi e, comunque, con volume complessivo di investimenti non inferiore a quello del PMA già in graduatoria, in caso di finanziamento nell'ambito del presente bando è da considerarsi sostitutivo del precedente per quanto attiene gli impegni assunti ai sensi della Misura 4.4. Conseguentemente la mancata realizzazione del PMA approvato e finanziato comporta la decadenza dal premio di primo insediamento erogato e la restituzione dello stesso maggiorato degli interessi nel frattempo maturati. Qualora non finanziato resta confermato il PMA inserito nella graduatoria del I° triennio al fine degli impegni assunti ai sensi della Misura 4.4;
- gli interventi previsti nel PMA presentato ai sensi del bando I° triennio e già realizzati alla data di scadenza del presente bando, qualora compresi tra quelli ammissibili ai sensi del presente bando ed inseriti nel nuovo PMA, potranno essere ammessi a finanziamento nel caso siano state rispettate le condizioni di cui ai precedenti punti 1), 2) e 3) del presente paragrafo.

In tutti i casi non potranno essere inseriti nel nuovo PMA interventi non compresi tra quelli ammissibili ai sensi del presente bando, specificati ai precedenti paragrafi 1.7 – 1.8 e 1.9, anche se ammissibili ai sensi del precedente bando pubblicato nel B.U.R.P. n. 157 del 12/12/2002.

Si evidenzia, comunque, che la presentazione di un nuovo PMA con interventi diversi da quelli previsti nel PMA presentato con il bando I° triennio non rientra nelle condizioni sopra stabilite. Tuttavia, in caso di finanziamento di entrambi i Piani di Miglioramento e qualora gli interventi previsti richiedano un volume di investimento complessivamente superiore a quello massimo ammissibile per l'intero periodo di programmazione**,** l'importo in esubero sarà a totale carico del destinatario dell'aiuto che dovrà realizzare tutti gli investimenti proposti nei singoli Piani.

2 VOLUME DI INVESTIMENTO, TIPOLOGIA DEGLI AIUTI

2.1 Massimali di investimento

Il volume di investimento minimo per azienda è pari a **50.000,00 euro**.

Il volume massimo di investimento è così determinato per ciascun comparto:

- **€ 1.500.000,00** per interventi nel comparto floricolo;
- **€ 500.000,00** per interventi nel comparto zootecnico;
- **€ 500.000,00** per interventi nel comparto olivicolo (da olio e da mensa);
- **€ 500.000,00** per interventi negli altri comparti, come specificati al paragrafo 1.7.

Tale volume è da intendersi per l'intero periodo di attuazione del POR Puglia (2000-2006) e allo stesso va ad aggiungersi l'eventuale volume di investimento per acquisto terreni di cui al successivo capoverso. Pertanto, qualora l'azienda oggetto di investimenti avesse già beneficiato di aiuto per la Misura 4.3, tale volume massimo consentito dovrà essere decurtato del volume di investimento già ammesso ai benefici

Per l'acquisto di terreni destinati alla formazione e all'ampliamento della dimensione economica dell'azienda agricola, può essere riconosciuta ammissibile una spesa pari al 10% del volume complessivo di investimenti ammissibile a finanziamento a cui va ad aggiungersi. Tale limite potrà essere elevato, a richiesta del proponente, al 25% del volume degli investimenti ammissibili a finanziamento del PMA a condizione che l'acquisto dei terreni concorra ad incrementare almeno del 50% il valore iniziale della redditività aziendale o concorra ad occupare stabilmente un'altra ULA nella fase a regime degli investimenti realizzati;

Per interventi di "filiera corta" il volume massimo di investimenti è pari a **200.000,00** euro, ivi comprese le spese generali, fermo restando il volume massimo indicato per comparto per l'intero PMA. Il volume massimo di investimento per interventi di "filiera corta" è da intendersi per l'intero periodo di attuazione del POR Puglia 2000-2006; pertanto, qualora l'azienda oggetto di investimenti avesse già beneficiato di aiuto per "filiera corta", tale volume massimo consentito dovrà essere decurtato del volume di investimento già ammesso ai benefici.

Qualora gli interventi previsti richiedano un volume di investimento superiore a quello massimo ammissibile**,** l'importo in esubero sarà a totale carico del destinatario dell'aiuto che dovrà, in ogni caso, realizzare tutti gli investimenti proposti che saranno oggetto di accertamento finale di regolare esecuzione.

2.2 Determinazione dei costi

Il costo massimo ammissibile per reimpianti e nuovi impianti arborei previsti dal presente bando è riportato nell'Allegato 2 "Spese ammissibili ai fini della rendicontazione e certificazione" del Complemento di Programmazione; nello stesso allegato è riportato il costo massimo ammissibile per la realizzazione di 1 metro quadrato (1 mq.) di serre tunnel per colture orticole.

Si precisa che le piantine o il materiale di propagazione di tutte le specie arboree, compresa la vite, da utilizzare per nuovi impianti o reimpianti devono essere corredate dalla certificazione varietale e sanitaria prevista dalle specifiche norme vigenti. Per quanto attiene agli interventi nel comparto agrumicolo, si rimanda a quanto stabilito negli specifici bandi per la presentazione delle domande ai sensi del Piano Agrumi nazionale.

Ad integrazione di quanto riportato nell'Allegato 2 del Complemento di Programmazione si precisa quanto segue:

- per il reimpianto di un ettaro di vigneto di uva da mensa o per un nuovo impianto di vigneto con varietà apirene - completo di impianto di irrigazione e spese generali - il costo massimo ammissibile è così differenziato:

a)	reimpianto/impianto senza alcuna copertura	€ 20.000,00
b)	reimpianto/impianto compresa copertura con sola rete antigrandine	€ 25.000,00
c)	reimpianto/impianto compresa copertura con solo telo per anticipo/posticipo	€ 27.000,00
d)	reimpianto/impianto compresa copertura sia con telo che con rete	€ 32.000,00

- per il reinnesto in agrumicoltura il costo massimo ammissibile è pari ad € 4,50 per pianta, comprese le spese generali;
- la spesa massima ammissibile per ettaro per l'ammodernamento degli impianti di irrigazione esistenti su impianti arborei (vite – olivo – ciliegio – mandorlo – susino – albicocco – pesco – agrumi) per risparmio di risorsa idrica ed energetica, è pari ad € 4.480,00, comprese le spese generali;
- le spese generali per gli impianti/reimpianti arborei, consentite nella misura massima del 12% delle spese materiali, qualora superino il 6% devono essere dettagliatamente specificate; analogamente nel caso di interventi che prevedono solo acquisto macchine o ammodernamento di impianti irrigui esistenti.

Nel caso di interventi riguardanti la realizzazione di opere edili ed affini i prezzi unitari elencati nel computo metrico estimativo non potranno essere di importo superiore a quello riportato nel vigente prezziario del S.I.I.T. Puglia e Basilicata – Settore Infrastrutture di Bari.

Per gli interventi riguardanti acquisto e messa in opera di prefabbricati e di impianti fissi (elettrici, idrici, fognanti, etc.), nonché di macchine ed attrezzature è prevista l'acquisizione di tre preventivi analitici per ciascun intervento preventivato rilasciati da ditte diverse, con relazione giustificativa sulla scelta operata.

In nessun caso è consentita la revisione prezzi con riferimento agli importi unitari o complessivi proposti e successivamente approvati.

2.3 Tipologia e intensità degli aiuti

Gli aiuti previsti dalla misura sono destinati esclusivamente al finanziamento di investimenti ritenuti ammissibili a seguito di istruttoria tecnico amministrativa e le cui spese sono sostenute dopo la data di presentazione della domanda di aiuto, fatto salvo quanto stabilito al precedente paragrafo 1.12.

L'importo complessivo dell'aiuto concedibile ai fini del presente bando è pari a:

- **40%** del volume di investimento ammissibile, se la superficie aziendale ricade prevalentemente (oltre il 50%) in altre zone.
- **50%** del volume di investimento ammissibile, se la superficie aziendale ricade prevalentemente (oltre il 50%) in zona montana o svantaggiata ai sensi della normativa comunitaria;

Nel caso di investimenti realizzati da giovani agricoltori insediati da meno di cinque anni alla data di scadenza del bando, il predetto aiuto è elevato al 50% per le aziende ubicate nelle altre zone ed al 60% per le aziende ubicate nelle zone montate o svantaggiate. Relativamente al possesso della condizione di *giovane agricoltore* e di *insediamento da meno di cinque anni* si fa riferimento a quanto stabilito al precedente paragrafo 1.3.

Ai fini dell'attribuzione dell'aliquota contributiva prevista per le aziende situate in zona montana o svantaggiata, si precisa che un'azienda è considerata in zona montana/svantaggiata se la superficie aziendale totale (SAT) ricade per oltre il 50% in territori montani e svantaggiati delimitati ai sensi della Direttiva CEE n. 268/75 ed elencati nelle Direttive CEE n. 273/75 e 167/84.

Per gli interventi complementari relativi all'acquisto di terreni agricoli il tasso di aiuto pubblico è pari al 40% del costo complessivo ammissibile se la superficie aziendale ricade prevalentemente in zona montana o svantaggiata ed al 30% se ricade prevalentemente in altre zone.

Gli aiuti potranno essere concessi in conto capitale o in conto interessi.

2.3.1 Aiuto in conto capitale

L'aiuto è concesso con riferimento alle aliquote specificate al paragrafo 2.3 ed alle condizioni specificate al successivo paragrafo 8.2.

2.3.2 Aiuto in conto interessi

L'aiuto è concesso con riferimento a mutuo agrario di miglioramento con ammortamento non superiore a 15 anni e preammortamento massimo di 2 anni. Inoltre, dalla data di stipula del contratto definitivo di mutuo è previsto un periodo di due anni di cosiddetto "preammortamento differito" alla fine del quale il mutuo entra nella fase di ammortamento.

Il tasso di interesse che regolerà il mutuo sarà quello di riferimento per i mutui di miglioramento fondiario, vigente al primo giorno del mese nel corso del quale sarà stipulato con l'Istituto bancario il contratto condizionato di mutuo. La Regione corrisponderà il concorso pubblico nel pagamento degli interessi per l'intera durata del mutuo (preammortamento - preammortamento differito – ammortamento) nella misura massima di 5 punti percentuali del tasso di riferimento che regolerà il mutuo. Nel caso in cui alla stipula del contratto condizionato di mutuo il tasso di riferimento risulti inferiore a 6 punti percentuali è, comunque, previsto un tasso minimo a carico del beneficiario non inferiore ad 1 punto percentuale e, di conseguenza, il concorso regionale sugli interessi sarà inferiore ai 5 punti percentuali previsti.

Il concorso pubblico nel pagamento degli interessi sarà attualizzato e versato **alla ditta beneficiaria** in un'unica soluzione ad avvenuta stipula del contratto definitivo di mutuo.

In ogni caso l'importo attualizzato del concorso pubblico nel pagamento degli interessi non potrà essere superiore all'importo del contributo in conto capitale concedibile per le stesse opere.

3. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di aiuto, unitamente alla documentazione elencata al successivo paragrafo 4, deve essere inviata alla Regione Puglia – Assessorato Risorse Agroalimentari - Settore Agricoltura – Lungomare Nazario Sauro, 45 – 70121 Bari – mediante **plico postale raccomandato con avviso di ricevimento o mediante corriere autorizzato, pena l'irricevibilità.**

Il plico postale deve essere inviato a partire dal decimo giorno successivo alla data di pubblicazione nel BURP del presente bando ed entro e non oltre il sessantesimo giorno (a tal fine farà fede il timbro dell'ufficio postale accettante). In caso di coincidenza del termine di scadenza con un giorno festivo, il termine medesimo è spostato al primo giorno feriale utile.

Il plico postale dovrà recare la seguente intestazione: **<<POR Puglia 2000-2006 – Misura 4.3 – Investimenti nelle aziende agricole >>**, oltre al cognome, nome del richiedente in caso di ditta individuale o ragione sociale in caso di società o cooperativa ed indirizzo.

All'interno del plico postale dovranno essere inseriti:

- la domanda di aiuto, redatta secondo lo schema allegato al presente bando (Allegato 1), sottoscritta con firma autenticata a norma di legge dal soggetto avente titolo a richiedere l'aiuto unitamente all'attestazione di avvenuto invio telematico del PMA rilasciata all'atto dell'invio dello stesso;
- la documentazione specificata al paragrafo 4 del bando (Allegati "A", "B" e "C").

In sede di ricezione del plico postale, il servizio protocollo del Settore Agricoltura avrà cura di mantenerlo integro e di apporre il numero di protocollo all'esterno dello stesso. Qualora il plico non

risulti integro il servizio protocollo dovrà verbalizzare tale circostanza elencando la documentazione presente nel plico e trasmettere copia del verbale all'Ufficio Strutture.

Copia della sola domanda dovrà essere altresì inviata, entro lo stesso termine, all'Ufficio Unico del PIT n. 8 con sede a Lecce c/o Comune di Lecce – Via Rubighi, 1.

Nel caso di richiesta di aiuto in conto interesse, copia della sola domanda deve essere anche inviata entro lo stesso termine all'Istituto bancario prescelto tra quelli autorizzati ad effettuare operazioni di credito di miglioramento fondiario.

Per l'invio telematico del Piano di Miglioramento Aziendale (PMA) – di cui ai successivi paragrafi 4 e 5 - dovranno essere osservate le modalità che saranno indicate sul sito internet **www.pma.regione.puglia.it**.

Il termine finale di invio telematico del PMA è fissato alle ore 12,00 del giorno di scadenza del bando.

4 DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA E TECNICA

La domanda per la richiesta di contributo – redatta secondo il fac simile allegato al presente bando - deve essere corredata dai seguenti documenti:

ALLEGATO "A" - Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà – resa dal titolare nel caso di ditta individuale o dal legale rappresentante nel caso di società e cooperativa, ai sensi degli articoli 46 e 47 del richiamato DPR n. 445/2000 – con la quale si attesti:

- di essere titolare di Partita IVA n._____ con codice di attività agricola;
- che l'impresa agricola è iscritta al n._____ del registro delle imprese agricole presso la CCIAA di _____;
- di possedere le conoscenze e le competenze professionali :
  - □ in quanto in possesso di uno dei titoli di studio riportati al punto 1) del paragrafo 1.2 del bando;
  - □ avendo esercitato per almeno tre anni precedenti alla data di scadenza del presente bando attività agricola come riportata la punto 2) del paragrafo 1.2 del bando;
  - □ ovvero di non possedere le conoscenze e le competenze professionali e di impegnarsi a conseguirle entro 5 anni dalla data di insediamento nel caso di giovane agricoltore insediato da meno di 3 anni ;
- di essere titolare delle seguenti "quote produttive"_____ (nel caso di investimenti connessi a produzioni agricole e zootecniche soggette ad un regime comunitario di quote);
- di adempiere agli obblighi fiscali e previdenziali, l'iscrizione nelle relative gestioni previdenziali se prevista dalla vigente normativa;
- che l'azienda rispetta i requisiti minimi in materia di ambiente, igiene e benessere degli animali ovvero, in mancanza, l'impegno ad adeguare l'azienda alle specifiche norme richieste, secondo quanto previsto dalle schede di Misura 4.3 e 4.4 del Complemento di Programmazione;
- di avere titolo a condurre per una durata non inferiore a dieci anni la superficie aziendale dichiarata nel PMA e che tutti i dati indicati nella sezione strutturale ed ante dello stesso PMA sono corrispondenti alla effettiva situazione aziendale.

Inoltre nel caso di presentazione di un PMA che ripropone totalmente o parzialmente gli stessi interventi presentati nella domanda del bando I° triennio, non finanziato per insufficienti risorse, è necessario dichiarare con riferimento alla specifica condizione:

- di essere collocato nella graduatoria_____ del bando I° triennio della Misura 4.3 con domanda non finanziata e di aver già realizzato interventi per una spesa di €_____, giustificata dai relativi documenti contabili, e che sono state rispettate le condizioni previste ai punti 1), 2) e 3) del paragrafo 1.12 del bando;

- di essere beneficiario di premio di primo insediamento ai sensi della Misura 4.4 – bando I° triennio e di essere collocato nella graduatoria _____ del bando I° triennio della Misura 4.3 con domanda non finanziata e che il PMA presentato con il presente bando rispetta le specifiche condizioni stabilite al paragrafo 1.12 del bando e, qualora finanziato, è da considerarsi sostitutivo del precedente non ammesso a finanziamento per quanto attiene gli impegni assunti ai sensi della Misura 4.4.

ALLEGATO "B" - Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà sottoscritta dal tecnico agricolo che redige il P.M.A.– resa ai sensi dell'articolo 47 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvato con DPR 28 dicembre 2000, n. 445 e redatta secondo lo schema "Allegato 2" – con la quale si attesti che i titoli di possesso dei terreni aziendali, i dati strutturali, la ripartizione colturale, la consistenza media zootecnica e la titolarità di diritti produttivi indicati nella "sezione strutturale" e nella "situazione ante" del P.M.A. **sono corrispondenti alla effettiva situazione aziendale direttamente rilevata con sopralluogo preliminare alla redazione del P.M.A., nonché mediante visione degli atti relativi**. Con la stessa dichiarazione il tecnico dovrà specificare se la superficie aziendale interessata dagli interventi proposti nel PMA ricade (o non ricade) in Zone di Protezione Speciale (ZPS) o nei proposti Siti di Importanza Comunitaria (pSIC), o in altre Aree protette ("Parchi Nazionali", "Riserve Nazionali", "Aree Naturali Protette Regionali" ecc.);.

ALLEGATO "C" - Copia cartacea del Piano di Miglioramento Aziendale (PMA) redatto sull'apposito modello informatico predisposto dalla Regione Puglia - Settore Agricoltura. Tale documento deve contenere la **stampa completa del PMA** e deve essere sottoscritto sia dal richiedente che dal tecnico agricolo che ha provveduto alla sua redazione, ai fini di attestare la corrispondenza della copia cartacea con i dati contenuti nel PMA inviato telematicamente.

5. PIANO DI MIGLIORAMENTO AZIENDALE

Il Piano di Miglioramento Aziendale (PMA) consiste nella:

- descrizione della situazione strutturale dell'azienda oggetto di intervento*;*
- determinazione del fabbisogno di lavoro annuo e della redditività dell'azienda, nella situazione ante intervento;
- definizione degli interventi che si intendono realizzare nell'azienda, elencati nei paragrafi 1.7 e 1.9 **con esclusione**, pertanto, **di ogni altro intervento non ammissibile agli aiuti**;
- determinazione - con riferimento alle modifiche di carattere strutturale, produttivo, economico ed occupazionale indotte dalla realizzazione degli interventi - del fabbisogno di lavoro annuo e della redditività dell'azienda nella situazione post intervento.

Il PMA consentirà la determinazione dei tre indicatori che concorreranno alla definizione del punteggio per la formazione della graduatoria dei progetti ammissibili a finanziamento, di cui al successivo paragrafo 6.1.

Il PMA prevede, altresì, la compilazione di un quadro riassuntivo della richiesta di punteggi aggiuntivi da attribuire ai sensi del successivo paragrafo 6.2.

Il PMA deve essere redatto telematicamente da tecnico agricolo abilitato ed iscritto ad albo o collegio professionale esclusivamente sull'apposito modello informatico predisposto dal Settore Agricoltura della Regione Puglia disponibile al seguente sito internet: www.pma.regione.puglia.it., ed inviato anche telematicamente.

Per la redazione del PMA i tecnici agricoli abilitati potranno richiedere al Settore Agricoltura – Ufficio Strutture, esclusivamente tramite l'Ordine o Collegio di appartenenza, il proprio identificativo per l'accesso al sistema. I consulenti tecnici che hanno già utilizzato il sistema informatico nei precedenti bandi della Misura 4.3 del POR Puglia 2000-2006 potranno continuare ad usare

l'identificativo personale a suo tempo assegnato. La password assegnata dovrà essere personalizzata dall'utente al primo collegamento e in qualsiasi momento lo ritenga opportuno per garantire la privacy e la sicurezza dei dati immessi nel sistema.

Il sito sarà operativo a partire dal 5° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando.

Durante l'operatività del sito, sarà assicurato da parte di Tecnopolis un servizio di assistenza dalle ore 8,30 alle ore 17,00 dal lunedì al giovedì e dalle ore 8,30 alle ore 13,30 il venerdì. Per gli ultimi 30 giorni di operatività il servizio sarà prolungato fino alle ore 19,30 dal lunedì al sabato. Sono fatte salve cause di forza maggiore che possano determinare momentanea interruzione del servizio.

Si precisa che l'immissione dei dati nel sistema informatico e l'accettazione degli stessi non costituisce "automatica" validazione al fine dell'istruttoria tecnico amministrativa. I messaggi forniti dal sistema sono finalizzati esclusivamente ad agevolare la redazione del PMA e l'uso del programma. In particolare – con riferimento alla sezione Interventi del PMA – si evidenzia che l'accettazione da parte del sistema di alcuni interventi (tra i quali acquisto macchine, attrezzature, impianti tecnologici o impianti arborei con specifiche indicazioni varietali) non costituisce "automatica ammissibilità" degli stessi agli aiuti. Per l'ammissibilità occorre, pertanto, fare riferimento a quanto previsto dal presente bando, dalla scheda di Misura 4.3 e dall'allegato II "Spese ammissibili" del Complemento di Programmazione.

Il termine di scadenza per l'invio telematico del PMA è fissato alle ore 12,00 del giorno di scadenza del bando. Dopo tale termine il sito sarà operativo per consentire esclusivamente la stampa del PMA già inviato telematicamente, da allegare alla restante documentazione indicata al paragrafo 4.

6 CRITERI DI SELEZIONE DEI PROGETTI

6.1 Criteri di selezione previsti dalla scheda di Misura 4.3

L'attribuzione della domanda alla specifica graduatoria di comparto sarà effettuata in base al comparto a cui si riferiscono gli investimenti previsti nel Piano di Miglioramento Aziendale. Nel caso di investimenti aziendali che interessano più comparti produttivi la domanda sarà collocata nella graduatoria del comparto dove risulta la prevalenza finanziaria del volume degli investimenti.

Ai fini della formazione delle quattro "graduatorie di comparto" la selezione dei progetti sarà operata attraverso la valutazione dei PMA, con riferimento agli indicatori riportati nel prospetto seguente.

Indicatore	Criterio e modalità di calcolo
Redditività degli investimenti	Variazione reddito netto (*reddito netto PMA situazione post – reddito netto PMA situazione ante*) / volume investimenti richiesto x 100
Impatto occupazionale degli investimenti	Variazione ULA (*ULA PMA situazione post –ULA PMA situazione ante*) / volume investimenti richiesto x 100
Sostenibilità degli investimenti	Reddito netto PMA situazione post / volume investimento richiesto x 100

La **redditività degli investimenti** è pari al rapporto percentuale tra l'incremento di reddito netto aziendale per effetto degli investimenti proposti in PMA (differenza tra reddito netto aziendale determinato in PMA situazione post investimento e reddito netto aziendale determinato in PMA situazione ante investimento) e il volume di investimenti richiesto in PMA.

L'**impatto occupazionale degli investimenti** è pari al rapporto percentuale tra la variazione del numero di unità lavorative aziendali per effetto degli investimenti proposti in PMA (differenza tra il

numero di ULA in PMA situazione post investimento e numero di ULA in PMA situazione ante investimento) e il volume di investimenti richiesto in PMA.

La **sostenibilità degli investimenti** è pari al rapporto percentuale tra reddito netto aziendale determinato in PMA situazione post investimento e il volume di investimento richiesto in PMA.

Ad ogni indicatore sarà attribuito un punteggio che concorrerà alla definizione del punteggio complessivo del PMA per la formazione della graduatoria dei progetti ammissibili all'istruttoria tecnico amministrativa.

Il metodo da utilizzare per il calcolo del punteggio da attribuire a ciascun indicatore prevede la contestualizzazione di tutti gli indicatori. Pertanto sarà calcolata, per ognuno di essi, la media aritmetica dei valori rivenienti da tutti i PMA inviati telematicamente entro il termine stabilito e attribuito allo specifico comparto come innanzi indicato. Tale valore medio, per ogni indicatore, sarà equiparato a 100.

Per ciascun PMA il punteggio di ogni indicatore sarà determinato rapportando, in termini percentuali, il valore dell'indicatore del PMA al valore medio dello stesso indicatore, calcolato come innanzi ed equiparato a 100.

Qualora il valore dell'indicatore di impatto occupazione degli investimenti sia negativo, tale valore sarà fatto pari a zero e, pertanto, il relativo punteggio sarà pari a zero.

La somma dei singoli punteggi attribuiti ai tre precitati indicatori determina il punteggio complessivo attribuito a ciascun PMA.

6.2 Criteri di selezione aggiuntivi previsti dal programma del PIT n. 8

Il punteggio conseguito per effetto di quanto stabilito al paragrafo 6.1, **se specificatamente richiesto in domanda e riportato nell'apposita sezione del PMA**, potrà essere maggiorato nella misura massima del venticinque per cento (25%) sulla base dei seguenti criteri stabiliti nella Determinazione dirigenziale n. 1 del 03/02/2006 dal Dirigente dell'Ufficio Unico del PIT n. 8 avente ad oggetto <<Determinazione dei "criteri aggiuntivi" per la selezione degli interventi PIT e della ripartizione percentuale delle risorse per comparti produttivi>>.

Criteri aggiuntivi	**Maggiorazione Punteggio**
A - Qualità – Qualificazione delle produzioni aziendali	**5 %**
B - Operare in contesto di filiera (Integrazione verticale e orizzontale) B 1 – Creazione o ottimizzazione dell'integrazione verticale di filiera (produzione, trasformazione, commercializzazione) e – Adesione a forme di aggregazione territoriale nel distretto agroaliemtare (integrazione orizzontale) B 2 – Creazione o ottimizzazione dell'integrazione verticale di filiera (produzione, trasformazione, commercializzazione)	 **15 % (1)** **10 % (1)**
C - Integrazione del piano di investimenti con la candidatura ad almeno un altro bando di altra Misura del PIT	**5 % (2)**

(1) La maggiorazione del 15% o del 10% non è applicabile cumulativamente;

(2) La candidatura alla Misura 4.21 "Consolidamento ed innovazione delle competenze tecniche degli imprenditori agricoli e degli operatori del settore" costituisce criterio di premialità solo in caso di soggetto già in possesso del requisito relativo alle "conoscenze e competenze professionali.

Nella formulazione della graduatoria la maggiorazione del punteggio sarà attribuita esclusivamente in relazione a quanto dichiarato nell'apposita sezione del PMA. Il richiedente in domanda si impegnerà a produrre le relative dichiarazioni sotto indicate unitamente alla restante documentazione integrativa riportata al paragrafo 7.2 del bando. In fase di istruttoria tecnico amministrativa saranno verificate le dichiarazioni prodotte ed in caso di non conformità con quanto stabilito nel bando sarà effettuata la decurtazione del punteggio attribuito con la rideterminazione della posizione in graduatoria.

A – Qualità - Qualificazione delle produzioni aziendali: Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa dall'imprenditore ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n. 445/2000, di impegno, con riferimento al/ai prodotto/i oggetto dell'intervento ad aderire a disciplinari DOP, IGP, DOC, IGT o al metodo di produzione biologica;

B 1 – Operare in contesto di filiera (Integrazione verticale e orizzontale): Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa dall'imprenditore ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n. 445/2000, di impegno, con riferimento al/ai prodotto/i oggetto dell'intervento di impegno a produrre accordi commerciali, di durata almeno triennale, con operatori della trasformazione e/o commercializzazione, sottoscritti direttamente o tramite organismi cooperativi o associazioni di produttori, nonché di impegno ad aderire a Consorzi d'area e/o Consorzi di valorizzazione e/o altre forme associative del distretto che promuovono il territorio;

B 2 – Operare in contesto di filiera (Integrazione verticale): Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa dall'imprenditore ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n. 445/2000, di impegno, con riferimento al/ai prodotto/i oggetto dell'intervento di impegno a produrre accordi commerciali, di durata almeno triennale, con operatori della trasformazione e/o commercializzazione, sottoscritti direttamente o tramite organismi cooperativi o associazioni di produttori;

C – Integrazione del piano di investimenti con la candidatura ad almeno un altro bando di altra Misura del PIT: Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa dall'imprenditore ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n. 445/2000, di impegno a presentare la candidatura ad almeno un altro bando di altra Misura del PIT 8.

Le precitate dichiarazioni possono essere rese separatamente o congiuntamente.

Le dichiarazioni e/o attestazioni di impegno previste dal presente paragrafo devono essere rese nella forma di "Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà" ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n. 445/2000.

Ai fini della definitiva validazione della maggiorazione del punteggio attribuita in graduatoria entro e non oltre la data di richiesta di accertamento di regolare esecuzione delle opere, dovrà essere prodotta alla Regione la seguente documentazione:

A – Qualità - Qualificazione delle produzioni aziendali: documentazione attestante l'iscrizione ad albi o elenchi doc, igt, dop, igp e, in presenza di relativa produzione, attestazione da parte dell'Organismo certificatore riconosciuto di aver prodotto secondo disciplinare, o impegno ad aderire ai sistemi di controllo da parte dell'Organismo certificatore riconosciuto in assenza della produzione di riferimento. In caso di adesione a sistemi di coltivazione biologica, certificazione rilasciata dall'organismo riconosciuto;

B 1 – Operare in contesto di filiera (Integrazione verticale e orizzontale):

- documentazione, con riferimento al/ai prodotto/i oggetto dell'intervento, relativa ad accordi commerciali, di durata almeno triennale, con operatori della trasformazione e/o commercializzazione, stipulati direttamente o tramite organismi associativi. Nel caso in cui non è ancora iniziato il ciclo produttivo alla data di accertamento finale e in assenza dello specifico prodotto in azienda, è sufficiente produrre documentazione attestante la adesione a organismi per la trasformazione e/o commercializzazione con impegno a conferire il

prodotto agli stessi, nonché documentazione attestante l'adesione a Consorzi d'area e/o Consorzi di valorizzazione e/o altre forme associative del distretto che promuovono il territorio;

B 2 – Operare in contesto di filiera (Integrazione verticale):

- documentazione, con riferimento al/ai prodotto/i oggetto dell'intervento, relativa ad accordi commerciali, di durata almeno triennale, con operatori della trasformazione e/o commercializzazione, stipulati direttamente o tramite organismi associativi. Nel caso in cui non è ancora iniziato il ciclo produttivo alla data di accertamento finale e in assenza dello specifico prodotto in azienda, è sufficiente produrre documentazione attestante la adesione a organismi per la trasformazione e/o commercializzazione con impegno a conferire il prodotto agli stessi.

C – Integrazione del piano di investimenti con la candidatura ad almeno un altro bando di altra Misura del PIT:

- documentazione attestante l'avvenuta candidatura ad almeno un altro bando di altra Misura del PIT 8.

Qualora l'azienda non produca la documentazione sopraindicata, a validazione delle relative maggiorazioni di punteggio attribuite, si provvederà alla decurtazione del relativo punteggio ed alla rideterminazione della nuova posizione in graduatoria. Ove tale nuova posizione non consenta la finanziabilità del Piano di Miglioramento, si procederà alla revoca del contributo concesso, con conseguente recupero delle somme già erogate, aumentate degli interessi legali nel frattempo maturati.

7. CRONOGRAMMI DELLE ATTIVITA' DI ISTRUTTORIA E DI ESECUZIONE

7.1 - Approvazione delle graduatorie delle domande ammissibili alla fase istruttoria ed elenco degli esclusi.

Le domande di aiuto presentate con le modalità e nei termini stabiliti al paragrafo 3 del presente bando, saranno sottoposte ad una prima verifica per il riscontro dell'avvenuto invio per via telematica del PMA, del rispetto dei termini di presentazione della domanda e della completezza degli allegati.

Costituiscono motivo di non ammissibilità alla graduatoria:

- il mancato invio per via telematica del PMA nei termini stabiliti;
- invio fuori termine del plico postale contenente la domanda con relativi allegati;
- domanda incompleta dei dati, delle informazioni e delle dichiarazioni riportate in fac-simile e/o mancante di uno degli allegati "A", "B" o "C", indicati al precedente paragrafo 4.

Le domande che avranno superato la preliminare verifica saranno inserite nella **specifica graduatoria di comparto,** sulla base di quanto stabilito al precedente paragrafo 6. Per le domande non ammesse in graduatoria, sarà predisposto un unico elenco riportante l'indicazione, per ciascuna domanda, dei motivi di esclusione.

Le graduatorie delle domande ammissibili alla successiva fase istruttoria e l'elenco delle domande non ammesse sono approvati con provvedimenti del dirigente del Settore Agricoltura, pubblicati nel Bollettino Ufficiale della Regione (BURP).

A tutti i soggetti esclusi sarà data comunicazione a mezzo raccomandata a.r., mentre per i soggetti inclusi nelle graduatorie delle domande ammissibili alla fase istruttoria, la pubblicazione nel BURP del provvedimento di approvazione della graduatoria assume valore di notifica.

Avverso la decisione di esclusione sarà possibile presentare ricorso gerarchico entro trenta giorni dalla data di ricezione della comunicazione di esclusione. Il ricorso, indirizzato al Dirigente del Settore

Agricoltura, dovrà essere munito di marca da bollo secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni in materia di imposta di bollo.

7.2 Individuazione delle domande ammesse alla fase istruttoria - Richiesta documentazione integrativa

Con il provvedimento di approvazione di ogni singola graduatoria viene determinato il numero di domande da ammettere, in via preliminare, all'istruttoria tecnico amministrativa, ai fini della concessione degli aiuti previsti dal presente bando.

Il numero di domande da ammettere all'istruttoria viene stabilito in rapporto alle risorse finanziarie disponibili per ciascuna graduatoria, aumentate del venti per cento (20%) in considerazione di eventuali rinunce o di esiti istruttori negativi.

Entro trenta giorni dalla data di pubblicazione delle graduatorie nel BURP, i soggetti ammessi all'istruttoria tecnico amministrativa, senza ulteriore avviso o comunicazione, devono produrre alla Regione la seguente documentazione integrativa:

1) **Titolo di possesso** dei terreni aziendali (copia atto di acquisto, donazione, successione, usufrutto ovvero contratto di affitto) In caso di azienda condotta in affitto il contratto – regolarmente registrato entro i termini di scadenza del presente bando - dovrà avere una durata esplicitamente indicata nello stesso di *quindici anni* come previsto dalle norme vigenti in materia, e comunque dovrà prevedere una durata non inferiore a *dieci anni* nel caso di contratto in deroga. Lo stesso contratto dovrà essere accompagnato da dichiarazione resa dal/i cedente/i, sottoscritta ai sensi di legge, con la quale si attesti che i terreni oggetto del contratto sono di propria esclusiva proprietà. In caso di realizzazione di investimenti fissi sui terreni condotti in affitto, deve essere presentata esplicita autorizzazione del proprietario a realizzare gli investimenti stessi, salvo che tale clausola non sia già prevista nel contratto. Si procederà alla stipula di contratto di fitto anche in presenza di terreni posseduti in comproprietà con altri soggetti, ad eccezione del coniuge comproprietario in comunione di beni; in tal caso è sufficiente allegare apposita dichiarazione resa dal coniuge, ai sensi del DPR n. 445, con la quale, dopo aver descritto catastalmente gli immobili rustici, autorizza il coniuge a condurli per un periodo non inferiore a 10 anni, a realizzare eventuali investimenti e per gli stessi a richiedere e riscuotere gli aiuti previsti dalla Misura 4.3 del POR.
    a. Nel caso di azienda della quale il richiedente è usufruttuario, la durata di tale diritto non può essere inferiore a dieci anni. Qualora gli investimenti fissi fossero realizzati sui terreni acquisiti in usufrutto, deve essere presentata esplicita autorizzazione del nudo proprietario a realizzare gli investimenti.
    b. Non è considerato valido ai fini della concessione dell'aiuto il possesso di terreni o fabbricati in comodato. In questo caso la domanda avrà esito negativo.
2) **Corografia** riportante l'indicazione della superficie complessiva aziendale e, solo nel caso di interventi ricadenti in zona ZPS o pSIC, Cartografia - scaricabile dal sito **www.regione.puglia.it/ambiente** nella sezione **Ufficio Parchi** - sulla quale indicare l'ubicazione dell'intervento;
3) **Planimetria** dei terreni aziendali in scala 1:2000 o 1:4000;
4) **Elaborati grafici** adeguatamente quotati (planimetria, piante, sezioni, prospetti, etc.) al fine dell'ubicazione degli interventi previsti in PMA, dei fabbricati rurali e manufatti esistenti e degli impianti arborei da svellere nel caso di reimpianti.
5) **Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà** – resa dal titolare nel caso di ditta individuale o dal legale rappresentante nel caso di società e cooperativa ai sensi degli articoli 46 e 47 del richiamato DPR n. 445/2000, secondo lo schema "Allegato 3", con la quale si attesti:

    – che la superficie aziendale interessata dagli interventi proposti nel PMA **ricade /non ricade** in zona ZPS o pSIC delimitate dalla Regione Puglia con DGR n. 1157/2002 e con DGR n. 1022/2005. Qualora l'intervento ricada in tali zone, con la medesima dichiarazione il richiedente **deve impegnarsi ad acquisire, preliminarmente all'inizio**

dei lavori, il parere sulla Valutazione di incidenza rilasciata dal competente Ufficio dell'Assessorato regionale Ecologia;

- che la superficie aziendale interessata dagli interventi proposti nel PMA **ricade /non ricade** in area classificata come "Parco Nazionale" o "Riserva Nazionale" o "Area Naturale Protetta" o aree soggette ad altri vincoli ambientali. Qualora l'intervento ricada in tali aree, con la medesima dichiarazione il richiedente **deve impegnarsi ad acquisire, preliminarmente all'inizio dei lavori, le eventuali autorizzazioni rilasciate dall'Autorità di Gestione competente**;
- che le tipologie di intervento previste nel PMA sono comprese/non comprese tra quelle elencate negli allegati A e B della legge regionale n. 11 del 2001. Qualora la tipologia di intervento risulti nell'elenco A o B, con la medesima dichiarazione il richiedente **deve impegnarsi ad acquisire, preliminarmente all'inizio dei lavori, rispettivamente, la Valutazione di Impatto Ambientale obbligatoria o la verifica di assoggettabilità alla VIA rilasciate dall'amministrazione competente.**

6) **Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà** – resa dal titolare nel caso di ditta individuale o dal legale rappresentante nel caso di società e cooperativa ai sensi degli articoli 46 e 47 del richiamato DPR n. 445/2000, con la quale si attesti la qualità di socio / non socio di Organizzazioni di Produttori riconosciute dalle OCM e che gli interventi proposti sono coerenti e compatibili con la strategia e gli obiettivi del programma operativo della O.P. riconosciute (nel caso di interventi relativi al comparto ortofrutticolo, con riferimento alle condizioni stabilite nelle deroghe di cui al precedente paragrafo 1.11) e che gli stessi non sono compresi nel medesimo programma (nel caso di appartenenza ad O.P. riconosciuta dalla O.C.M.);

7) **Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà** resa dal legale rappresentante della O.P. attestante che gli interventi proposti sono coerenti e compatibili con la strategia e gli obiettivi del programma operativo della O.P. e che gli stessi non sono compresi nel medesimo programma (nel caso di appartenenza ad O.P. riconosciuta dalla O.C.M.);

8) **Documentazione** probante il possesso delle conoscenze e competenze professionali;

9) **Computo metrico estimativo analitico** e **quadro riepilogativo di spesa** di tutti gli interventi proposti, comprese le spese generali;

10) **Preventivi di spesa** in forma analitica delle ditte fornitrici, riguardanti l'acquisto e messa in opera di prefabbricati e di impianti fissi (elettrici, idrici, fognanti, ecc.), nonché di macchine e attrezzature, rilasciati da n. tre ditte diverse, con relazione giustificativa sulla scelta operata;

11) **Documentazione** – indicata al precedente paragrafo 6.2 – riguardante la richiesta di maggiorazione del punteggio con riferimento ai criteri di selezione aggiuntivi stabiliti dal PIT n. 8;

Inoltre, nel caso di SOCIETÀ O COOPERATIVE deve essere allegato:

12) Atto costitutivo e/o statuto sociale, con estremi di omologazione, per le società cooperative;

13) Copia autenticata e per estratto dai registri del verbale del Consiglio di Amministrazione, ove previsto, che approva l'iniziativa proposta e delega il rappresentante legale ad inoltrare domanda ai sensi della Misura 4.3, a riscuotere il contributo in conto capitale o a stipulare mutuo di miglioramento fondiario con l'istituto bancario prescelto;

14) Iscrizione della cooperativa all'ex Registro prefettizio presso la Camera di Commercio

La mancata presentazione da parte dei soggetti interessati **della documentazione richiesta** entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria nel BURP, **costituisce rinuncia agli aiuti con esclusione dalla graduatoria e conseguente archiviazione**.

Nel caso dovessero rendersi disponibili ulteriori risorse finanziarie, si procederà, scorrendo la graduatoria, a richiedere la documentazione integrativa per le nuove ditte ammissibili a finanziamento.

7.3 Istruttoria tecnico amministrativa dei progetti

L'istruttoria tecnico amministrativa sarà espletata procedendo alla assegnazione delle domande secondo l'ordine in graduatoria delle stesse, a partire dalla prima posizione della graduatoria e fino all'esaurimento del numero di domande dichiarate ammissibili ad istruttoria tecnico amministrativa con il provvedimento di approvazione della graduatoria.

L'istruttoria tecnico amministrativa verificherà la completezza della documentazione prodotta, indicata ai paragrafi 4 e 7.2 del bando e valuterà nel merito la stessa.

Sulla base della situazione strutturale aziendale riportata nell'apposita sezione del PMA – supportata dalle dichiarazioni rese dall'imprenditore e dal tecnico agricolo redigente – il funzionario istruttore valuterà la congruità dei dati produttivi ed economici dichiarati in situazione ante e post investimenti nonché dei costi unitari riportati nell'allegato computo metrico estimativo degli interventi da realizzare, stabilendo il volume complessivo degli investimenti ammissibili agli aiuti e l'importo complessivo dell'aiuto pubblico concedibile per tali investimenti. Si evidenzia che tutti i dati strutturali, produttivi ed economici dell'azienda dichiarati nel PMA presentato non potranno essere variati in nessun caso dall'incaricato dell'istruttoria tecnico-amministrativa dell'istanza. Quest'ultimo, pertanto, potrà valutare positivamente o negativamente il PMA esclusivamente in relazione ai dati strutturali, produttivi ed economici dichiarati nello stesso e determinare in caso di esito positivo il volume degli investimenti ammissibile a finanziamento.

L'istruttoria tecnico amministrativa riguarderà anche le dichiarazioni prodotte ai fini della maggiorazione del punteggio ed in caso di non conformità con quanto stabilito nel bando sarà effettuata la decurtazione del punteggio attribuito con conseguente rideterminazione della posizione in graduatoria.

In caso di istruttoria negativa il richiedente sarà escluso dalla graduatoria di ammissibilità; di tanto sarà data comunicazione all'interessato mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento ai fini della presentazione di eventuale ricorso entro il termine di trenta giorni a partire dalla data di ricezione della comunicazione.

Il ricorso, indirizzato al Dirigente del Settore Agricoltura, dovrà essere munito di marca da bollo secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni in materia di imposta di bollo.

7.4 Accertamenti aziendali

Per le domande ammesse a finanziamento saranno attivati accertamenti in loco, a campione, al fine di verificare la corrispondenza dei dati strutturali dell'azienda riportati nelle apposite sezioni del PMA (SAT, SAU, ripartizione colturale, consistenza zootecnica, etc.) rispetto alla effettiva situazione aziendale.

Tali accertamenti saranno effettuati su un campione non inferiore al venti per cento (20%) sul totale delle domande finanziate.

Con provvedimento del dirigente del Settore saranno individuate le modalità per l'estrazione del campione e le procedure per lo svolgimento delle attività di accertamento.

7.5 Concessione del contributo

La concessione dell'aiuto in conto capitale o in conto interessi è formalizzata, a seguito dell'istruttoria tecnico-amministrativa, nel rispetto della graduatoria approvata e delle relative risorse finanziarie assegnate alla stessa. La formalizzazione avviene con apposito provvedimento dirigenziale

nel quale saranno specificate le modalità di concessione degli aiuti ed il termine massimo per la conclusione dei lavori e degli interventi previsti nel piano di miglioramento aziendale.

In caso di rinuncia da parte del titolare del progetto o di revoca da parte dell'Amministrazione concedente, oppure per sopraggiunte ulteriori disponibilità finanziarie, si procederà al finanziamento di altri progetti mediante scorrimento della relativa graduatoria di ammissibilità.

8. ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI ED EROGAZIONE DELL'AIUTO PUBBLICO

8.1 Conto dedicato

Il richiedente dovrà accendere specifico "conto dedicato" intestato alla ditta beneficiaria dell'aiuto prima dell'inizio dei lavori relativi agli interventi per i quali è stata fatta richiesta di finanziamento. Tale conto deve essere acceso esclusivamente per effettuare tutte le operazioni contabili attinenti alla realizzazione degli interventi ammessi ai benefici con obbligo a far transitare tutti i pagamenti tramite lo stesso.

Le erogazioni del contributo concesso (anticipazioni, acconti e saldo) dovranno essere effettuate esclusivamente mediante accredito sul medesimo **"conto dedicato"**.

Le coordinate del conto dedicato dovranno essere comunicate al Settore Agricoltura obbligatoriamente con la richiesta di erogazione dell'anticipazione o del contributo relativo al primo stato di avanzamento dei lavori.

8.2 Interventi con aiuto in conto capitale

Il soggetto destinatario del contributo in conto capitale potrà chiedere alla Regione, **entro sessanta giorni dalla comunicazione** di approvazione del PMA e di impegno dell'aiuto pubblico concesso, l'anticipazione del contributo in conto capitale nella misura massima del 60% dello stesso, previa presentazione di una fideiussione bancaria o polizza assicurativa pari al 110% dell'anticipazione concedibile, delle "autorizzazioni" urbanistiche, ambientali ed idrogeologiche in copia rilasciate dagli organi competenti e dell'attestazione di regolarità contributiva INPS.

La fideiussione bancaria o la polizza assicurativa deve essere rilasciata rispettivamente da banche o da imprese di assicurazione ai sensi dell'art.1 della legge 348/82 e del decreto legislativo n.175/95; le imprese di assicurazione devono essere comprese nell'elenco autorizzato all'esercizio del ramo cauzioni, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

La fideiussione sarà svincolata ad effettiva utilizzazione dell'anticipazione unitamente alla corrispondente quota di competenza del soggetto destinatario, comprovata dalla presentazione di "autocertificazione" analitica delle spese effettivamente sostenute a fronte di lavori ed acquisti previsti in progetto, conformemente realizzati ed in regola con le vigenti normative urbanistiche, ambientali, idrogeologiche, etc (concessioni, autorizzazioni, nulla osta, pareri, etc). Tale autocertificazione deve essere sottoscritta dal destinatario degli aiuti e dal direttore dei lavori, qualora previsto dalla tipologia dei lavori ammessi ai benefici, e suffragata dai relativi documenti giustificativi di spesa nonché dalla documentazione comprovante l'avvenuto pagamento tramite lo specifico conto corrente dedicato.

A dimostrazione dell'avvenuto utilizzo dell'anticipazione erogata unitamente alla quota di competenza del soggetto destinatario con apposito stato di avanzamento lavori, potrà essere richiesta una ulteriore anticipazione nella misura massima del 20% del contributo concesso previa presentazione di una "fideiussione buon fine", bancaria o assicurativa, di importo pari al restante 40% di contributo pubblico concesso da svincolarsi ad ultimazione delle opere ammesse a finanziamento, dopo l'accertamento di regolare esecuzione delle stesse e il pagamento del saldo del contributo pubblico concesso.

Il soggetto destinatario, qualora non avanzi richiesta di anticipazione, potrà richiedere alla Regione l'erogazione del contributo pubblico in conto capitale per stati di avanzamento di lavori (S.A.L.), nel numero massimo di due. La prima erogazione del contributo potrà essere richiesta a

fronte di un SAL non inferiore al 40% dell'importo totale della spesa ammissibile a finanziamento. La seconda erogazione del contributo potrà essere richiesta a fronte di un SAL non inferiore all'80% dell'importo della spesa ammissibile a finanziamento.

Relativamente allo "stato di avanzamento dei lavori" - da presentare ai fini della liquidazione dell'ulteriore anticipazione del 20% dell'aiuto concesso o della liquidazione dell'aiuto corrispondente al I° o II° SAL - è consentita la presentazione di "autocertificazione" analitica delle spese effettivamente sostenute a fronte di lavori ed acquisti previsti in progetto, conformemente realizzati ed in regola con le vigenti normative urbanistiche, ambientali, idrogeologiche, etc (concessioni, autorizzazioni, nulla osta, pareri, etc.). Tale autocertificazione deve essere sottoscritta dal destinatario degli aiuti e dal direttore dei lavori, qualora previsto dalla tipologia dei lavori ammessi ai benefici, e suffragata dai relativi documenti giustificativi di spesa e dalla documentazione comprovante l'avvenuto pagamento tramite lo specifico conto corrente dedicato, nonché dalle "autorizzazioni" urbanistiche, ambientali ed idrogeologiche rilasciate dagli organi competenti e dal documento unico di regolarità contributiva INPS .

Il saldo del contributo in conto capitale sarà erogato ad ultimazione dei lavori e degli acquisti e previo accertamento finale di regolare esecuzione.

Al fine di evitare che risorse pubbliche impegnate in favore di ciascuna ditta restino inutilizzate, qualora entro 180 giorni dalla comunicazione di approvazione del PMA il soggetto destinatario del contributo non avrà richiesto alcuna anticipazione o acconto a fronte di stato di avanzamento di lavori (SAL), si provvederà – con determinazione del dirigente del Settore Agricoltura e previa informativa alla ditta interessata – alla revoca dell'aiuto concesso e alla dichiarazione di decadenza dai benefici.

8.3 Interventi con aiuto in conto interessi

Nel caso di richiesta di aiuto in conto interessi, mediante stipula di un mutuo di miglioramento fondiario a tasso agevolato con l'istituto bancario prescelto, copia della determinazione dirigenziale di approvazione del PMA e di impegno dell'aiuto pubblico concesso sarà inviata anche all'istituto bancario, affinché questo attivi le proprie procedure per la stipula dell'atto condizionato di mutuo.

La banca completato il proprio iter procedurale, comprendente anche la valutazione del merito creditizio, comunica alla ditta beneficiaria e all'Ufficio Strutture del Settore Agricoltura, l'esito della propria istruttoria entro **quarantacinque** giorni dalla data di comunicazione del provvedimento di impegno dell'aiuto pubblico. In caso di esito positivo l'istituto bancario emetterà nulla osta entro il termine predetto e tale emissione consentirà la stipula del contratto condizionato di mutuo e l'erogazione dell'anticipazione pari al 40% dell'intero importo concesso a mutuo previa presentazione delle "autorizzazioni" urbanistiche, ambientali ed idrogeologiche in copia rilasciate dagli organi competenti e dell'attestazione di regolarità contributiva INPS .

Ulteriore erogazione, fino all'80% dell'importo concesso a mutuo, potrà essere disposta a seguito di presentazione alla Regione dello stato di avanzamento lavori con le stesse modalità riportate al precedente paragrafo **8.2**.

Il saldo finale sarà erogato, a seguito di accertamento di regolare esecuzione delle opere, al momento della stipula del contratto definitivo di mutuo.

Le erogazioni del mutuo concesso (anticipazioni e saldo) dovranno essere effettuate esclusivamente mediante accredito su specifico "conto dedicato" bancario intestato al destinatario degli aiuti da accendere presso l'Istituto bancario erogatore del mutuo. Tale conto deve essere utilizzato esclusivamente per effettuare tutte le operazioni contabili attinenti alla realizzazione degli interventi ammessi ai benefici ed al relativo aiuto pubblico concesso.

Il richiedente, pertanto, dovrà accendere tale conto prima dell'inizio dei lavori relativi agli interventi per i quali è stata fatta richiesta di finanziamento. Le coordinate bancarie del conto dedicato dovranno essere comunicate alla Regione obbligatoriamente prima della erogazione del 40% della somma ammessa a mutuo.

In caso di esito negativo dell'istruttoria bancaria la ditta beneficiaria dovrà comunicare all'Ufficio Strutture del Settore Agricoltura entro trenta giorni dal ricevimento della comunicazione della banca, pena la decadenza dai benefici concessi, la scelta di altro istituto bancario con il quale stipulare il mutuo oppure di voler optare per la concessione dell'aiuto in conto capitale anziché in conto interessi.

8.4 Protocollo di intesa tra Regione Puglia e Istituti bancari

La Regione Puglia ha sottoscritto un "protocollo di intesa" - finalizzato ad agevolare la realizzazione degli investimenti ammessi ai benefici delle misure Feoga del POR Puglia 2000-2006, tra le quali rientra la Misura 4.3. - con cinque Istituti bancari (Banca Antonveneta, Banca Nazionale del Lavoro, Banca Popolare di Bari, Monte dei Paschi di Siena e Sanpaolo-Banco di Napoli) e con l'Associazione delle Banche di Credito Cooperativo di Puglia e Basilicata in rappresentanza di sedici banche di Credito cooperativo associate.

Tale "protocollo" stabilisce le procedure e le condizioni per la fornitura dei servizi bancari (conto dedicato, fideiussione a garanzia delle anticipazioni, ecc.) e per la concessione di finanziamenti integrativi bancari a copertura della quota privata che concorre alla realizzazione degli investimenti ammessi.

Il "protocollo d'intesa" è stato approvato con delibera di Giunta Regionale n. 881 del 22.6.2004, pubblicata sul BURP n. 86 del 7.7.2004.

8.5 Termine di ultimazione dei lavori

Il termine di ultimazione dei lavori non potrà essere superiore a **12 (dodici)** mesi a decorrere dalla data di ricevimento della comunicazione di avvenuta approvazione del piano di miglioramento aziendale e di impegno del relativo aiuto pubblico concesso. Per giustificati motivi può essere concessa proroga al termine di ultimazione delle opere per un periodo massimo di **90 giorni**, lasciando ogni responsabilità ed eventuali danni, anche di natura finanziaria, a totale carico del soggetto destinatario.

In caso di revoca del contributo per il mancato rispetto dei termini di esecuzione, il destinatario della concessione del contributo dovrà restituire le somme eventualmente riscosse aumentate degli interessi legali maturati dal giorno della riscossione a quello dell'effettivo soddisfo.

8.6 Varianti

Per quanto riguarda le varianti, i progetti ammessi a finanziamento non potranno essere oggetto di varianti sostanziali che possano comportare una modifica dei requisiti e dei parametri economici in base ai quali il progetto è stato valutato ai fini dell'inserimento nella graduatoria di ammissibilità.

Tutte le varianti, ascrivibili alla categoria degli "*adattamenti tecnici ed economici*", quali modesti adattamenti tecnici anche con leggere variazioni di costo che non comportino cambiamenti nei processi di produzione e negli obiettivi iniziali, saranno decisi responsabilmente dal progettista e/o dal direttore dei lavori a condizione che: l'investimento riguardi la stessa tipologia di opere e di macchinari; sia mantenuto lo stesso livello tecnologico; eventuali nuovi preventivi siano stati sottoposti alle procedure di cui al paragrafo **2.2** - Determinazione dei costi.

Tutte le variazioni apportate al progetto dovranno essere dettagliatamente e chiaramente descritte in apposita relazione tecnica a corredo degli atti di contabilità finale dei lavori.

Le varianti relative agli "*adattamenti tecnici ed economici*", se conformi ed ammissibili, saranno approvate in via consuntiva direttamente dal tecnico incaricato degli accertamenti finali di regolare esecuzione.

Eventuali varianti che, per motivi non individuabili al momento della domanda e/o per sopravvenute cause di forza maggiore, vanno a modificare sostanzialmente le opere ammesse devono essere comunicate dal soggetto destinatario degli aiuti e preventivamente autorizzate dal soggetto preposto all'istruttoria tecnica amministrativa delle istanze.

In tutti i casi, le varianti saranno approvate solamente in linea tecnica, fermo restando l'importo dell'investimento originario ammesso ai benefici. Eventuali maggiori spese, rispetto all'importo complessivo dell'investimento approvato, saranno a totale carico del soggetto destinatario dell'aiuto.

8.7 Accertamenti di regolare esecuzione delle opere

Entro il termine fissato per l'ultimazione dei lavori nel provvedimento di concessione del contributo i beneficiari degli aiuti dovranno inoltrare al soggetto che sarà indicato nel medesimo provvedimento la richiesta di *accertamenti finali di regolare esecuzione*. A tale richiesta dovrà essere allegata la documentazione tecnica ed amministrativa di rito che sarà, comunque, riportata negli allegati alla comunicazione del provvedimento di concessione. Si evidenzia che alla richiesta va allegata la documentazione attestante la regolare esecuzione degli interventi in relazione alle vigenti normative urbanistiche, edilizie, ambientali, idrogeologiche, etc. (concessioni, autorizzazioni, nulla osta, pareri, etc.), pena la decadenza dai benefici concessi.

Il progetto si intenderà ultimato quando tutte le spese relative agli investimenti, giustificate con fatture debitamente registrate, quietanzate e corredate dalle relative lettere liberatorie, saranno state completamente ed effettivamente pagate dal destinatario degli aiuti. Per quanto attiene la modalità di pagamento delle spese si evidenzia che non sono consentiti pagamenti per contanti e, pertanto, ogni pagamento dovrà essere suffragato da movimenti contabili desumibili da estratto conto riferito a specifico "conto dedicato" bancario intestato al beneficiario degli aiuti. Tale conto deve essere acceso esclusivamente per la realizzazione degli interventi ammessi ai benefici e sullo stesso deve essere accreditata ogni erogazione dell'aiuto pubblico concesso o del mutuo nel caso di conto interessi, nonché le risorse finanziarie a carico dell'imprenditore che concorrono, quale quota privata, alla definizione del costo totale sostenuto per la realizzazione degli interventi.

9. CONTROLLI E ISPEZIONI

In ogni fase e stadio del procedimento, l'Unione Europea, lo Stato Italiano e la Regione Puglia possono disporre controlli e ispezioni sui soggetti che hanno chiesto le agevolazioni pubbliche, al fine di verificare le condizioni per la fruizione delle agevolazioni medesime e la regolarità dei procedimenti.

I controlli in loco sono effettuati senza preavviso. E' possibile, tuttavia, un preavviso limitato che non può oltrepassare le 48 ore al fine di consentire la presenza del beneficiario o di un suo rappresentante (munito di specifica delega scritta).

In fase di sopralluogo il destinatario dell'aiuto è tenuto a collaborare con i funzionari incaricati, a consentire l'accesso alla propria azienda e a fornire tutta la documentazione necessaria per espletare le verifiche.

Il mancato rispetto delle presenti disposizioni comporta la decadenza dai benefici concessi.

Il controllo si conclude con la verbalizzazione dei risultati del sopralluogo, sottoscritto dal funzionario o dai funzionari incaricati e dal responsabile dell'azienda o da suo rappresentante incaricato.

L'Assessorato Agricoltura si riserva, altresì, a norma dell'articolo 71 del DPR n. 445/2000, di effettuare controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli articoli 46 e 47 dello stesso DPR. Si procederà, d'ufficio, alla denunzia alle competenti autorità – oltre che alla revoca dei benefici concessi – se a seguito degli accertamenti effettuati emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni rese.

10. REVOCA DEI CONTRIBUTI

Qualora i beneficiari risultassero inadempienti anche ad una sola delle prescrizioni ed obblighi previsti nei provvedimenti regionali di concessione dei contributi e nelle procedure tecniche e amministrative di attuazione del P.O.R. Puglia 2000 – 2006 , Fondo FEOGA – Sez. Orientamento, nonché delle disposizioni normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti in materia, sarà adottato provvedimento amministrativo di revoca dell'intero contributo concesso, con conseguente recupero delle somme già erogate, aumentate degli interessi legali nel frattempo maturati, oltre alle sanzioni amministrative, se previste.

11. RINVIO ALLE PROCEDURE GENERALI

Per quanto non espressamente riportato nel presente bando si rimanda alla apposita scheda di Misura n. 4.3 del CdP del POR Puglia 2000- 2006, con relativi allegati, pubblicati nel BURP n. 46 del 30.3.2005.

Si richiamano, inoltre, la legge regionale 25 settembre 2000, n. 13 "Procedure per l'attuazione del POR Puglia 2000-2006" e successive modifiche ed integrazioni, nonché le disposizioni comunitarie, nazionali e regionali vigenti in materia di regime di aiuti.

12. AZIONI DIVULGATIVE *E PUBBLICITARIE*

Il presente bando sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sarà reso disponibile sui **siti www.regione.puglia.it e www.pma.regione.puglia.it**

Eventuali chiarimenti e specificazioni potranno essere richiesti presso l'Assessorato Regionale Agricoltura – Ufficio Strutture al Responsabile della Misura 4.3 Giuseppe D'Onghia ed agli sportelli informativi sotto indicati, attivati presso:

- Assessorato Regionale Agricoltura – Settore Agricoltura – Lungomare N. Sauro 45/47 - Bari Vito Filippo Ripa (tel. 080 5405397) – Giovanni Ciaravolo (tel. 080 5405278);
- Ufficio Provinciale Agricoltura di Brindisi – Via Torpisana n. 1 – Brindisi - Cosimo Taurisano (tel. 0831 544311);
- Ufficio Provinciale Agricoltura di Lecce – Via Aldo Moro - Lecce - Pasquale Giordano (tel. 0832 373423);
- Ufficio Provinciale Agricoltura di Taranto – Via Dante n.33 - Taranto - Luciano Albano (tel.099 7307575)

I destinatari dei contributi sono obbligati ad attuare le azioni informative e pubblicitarie sui finanziamenti comunitari, statali e regionali ottenuti, anche a mezzo di appositi cartelloni ben visibili da esporre in cantiere.

Allegato 1

FAC SIMILE DI DOMANDA

Alla Regione Puglia
Assessorato Risorse Agroalimentari
Ufficio Strutture
Lungomare Nazario Sauro, 45
70121 B A R I

All'Istituto Bancario (1)
_____

e p.c. All'Ufficio Unico del PIT n. 8
c/o Comune di Lecce
Via Rubighi, 1
73100 LECCE - LE

Oggetto: P.O.R. Puglia 2000 – 2006 – Complemento di Programmazione - ASSE IV - Sistemi locali di sviluppo - Misura 4.3 – Investimenti nelle aziende agricole

_l_ sottoscritt_ _____ nat_ a _____ il _____ residente nel Comune di _____ Via (frazione o località) _____ CAP _____ Prov. _____ Tel. _____ Codice Fiscale _____ nella sua qualità di (2) _____ della (3) _____

con Partita IVA n. _____ e sede legale nel Comune di _____ Via _____ ,

C H I E D E

- di partecipare al bando per la concessione del contributo in conto (4) _____ previsto dalla normativa in oggetto sulla spesa preventivata di euro _____ per la realizzazione delle opere, di cui al Piano di Miglioramento Aziendale e al quadro riepilogativo del volume di investimenti allegati, a servizio dell'azienda agricola sita nel Comune di _____ prov. _____ .
- (5) la maggiorazione del ____% al punteggio conseguito dal PMA ai sensi del paragrafo 6.2 del bando, come richiesto nell'apposita sezione del Piano di Miglioramento Aziendale, e si impegna a produrre le relative dichiarazioni riportate al medesimo paragrafo unitamente alla documentazione integrativa di cui al paragrafo 7.2;

A tal fine, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. medesimo

D I C H I A R A

- di essere a conoscenza della normativa in oggetto e di impegnarsi a rispettare le procedure tecnico amministrative per la concessione dei contributi previsti dal POR Puglia – Misura 4.3 – Investimenti nelle Aziende Agricole e dal relativo bando di gara;
- di essere consapevole che l'incompletezza della domanda e la mancanza anche parziale dei documenti richiesti a corredo costituiscono motivo di esclusione;
- di non aver beneficiato né di voler beneficiare per gli investimenti previsti in progetto di altri contributi o agevolazioni pubbliche concesse a qualsiasi titolo;
- di essere il legittimo ed esclusivo conduttore della superficie agricola totale (SAT) riportata nel Piano di Miglioramento Aziendale;

- di obbligarsi a realizzare, nei termini che saranno prescritti, tutte le opere ammissibili e ad impiegare l'intero contributo in conto capitale concesso o l'intera somma concessa a mutuo per la realizzazione degli investimenti programmati e ritenuti ammissibili;

- di impegnarsi a coprire interamente con risorse finanziarie proprie ogni eventuale spesa eccedente quella effettivamente ammissibile agli aiuti;

- di impegnarsi a non distogliere dalla prevista destinazione d'uso gli immobili e gli investimenti fissi oggetto di finanziamento per almeno dieci anni a partire dalla data di accertamento finale di regolare esecuzione, e a non vendere e distogliere dal previsto impiego gli impianti mobili, i macchinari e le attrezzature per almeno cinque anni dalla stessa data;

- di impegnarsi a restituire l'aiuto riscosso, aumentato degli interessi legali nel frattempo maturati, in caso di mancata osservanza di uno o più obblighi stabiliti dalla normativa comunitaria, nazionale, regionale e dal bando di presentazione delle istanze, nonché degli impegni assunti con la presente dichiarazione;

- di non aver commesso, nei cinque anni precedenti la domanda di contributo, azioni che determinano l'esclusione dalle sovvenzioni del Fondo FEOGA;

- di non essere sottoposto a pene detentive e/o misure accessorie interdittive o limitative della capacità giuridica e di agire, fatta salva l'autorizzazione degli organi di vigilanza e/o tutori;

- di esonerare gli Organi comunitari e le Amministrazioni statale e regionale da qualsiasi responsabilità conseguente ad eventuali danni che, per effetto della esecuzione e dell'esercizio delle opere, dovessero essere arrecati alle persone o a beni pubblici e privati e di sollevare le Amministrazioni stesse da ogni azione o molestia;

- di applicare e rispettare quanto previsto dalla normativa nazionale e dal contratto collettivo di lavoro in ordine alla assunzione a tempo determinato o indeterminato dei lavoratori o dipendenti agricoli utilizzati nell'azienda;

- che la società / cooperativa agricola, regolarmente costituita, non ha in corso provvedimenti fallimentari e/o amministrazione controllata [(6)].

[(7)] Il sottoscritto si impegna, inoltre, pena la revoca dei benefici concessi e la restituzione delle somme erogate maggiorate degli interessi legali nel frattempo maturati:

- [(7)] ad acquisire i requisiti soggettivi ed oggettivi non posseduti alla data di scadenza del bando, nei termini previsti al paragrafo 1.3 del bando ;

- [(7)] a comunicare quanto sopra alla Regione non appena soddisfatte tutte le condizioni di accesso oggetto di deroghe, allegando la necessaria documentazione.

Dichiara di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 10 della legge 675/96 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Alla presente domanda, allega in unica copia la documentazione prevista al paragrafo 4 del bando.

Allega copia del seguente documento di riconoscimento:

_____

_____

Luogo - data

_____

Firma [(8)]

1) Indicare l'Istituto bancario prescelto, tra quelli autorizzati ad effettuare operazioni di credito di miglioramento fondiario, nel caso di richiesta di aiuto in conto interessi;
2) Indicare se "titolare" o "legale rappresentante";
3) Indicare l'esatta ragione sociale quale risulta dal certificato della CC.II.AA.;
4) Indicare "in conto capitale" o "in conto interessi";
5) Riportare la dizione che segue nel caso di richiesta di maggiorazione del punteggio in graduatoria con riferimento ai criteri aggiuntivi stabiliti dal PIT ed indicare la maggiorazione al punteggio richiesta;
6) Riportare nel caso di domanda presentata dal legale rappresentante di società o cooperativa agricola;
7) Riportare nel caso di deroga ai requisiti soggettivi e/o oggettivi di accesso agli aiuti;
8) La firma deve essere apposta a norma dell'articolo 38 del DPR 445/2000, allegando alla domanda copia fotostatica di un documento di identità del richiedente, pena irricevibilità.

Allegato 2

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

(resa ai sensi dell'articolo 47 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvata con D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

_l_ sottoscritt_ _____ nato a_____ il _____ residente in _____ alla Via _____ CAP _____ Prov. _____ - Codice Fiscale_____ - Iscritto all'Ordine / Collegio dei _____ della Provincia di _____ al n. _____ in qualità di tecnico incaricato dalla ditta individuale / Società o Cooperativa _____ - Partita IVA _____ , alla redazione del Piano di Miglioramento Aziendale (P.M.A.) a corredo della richiesta dei benefici ai sensi del bando per la Misura 4.3;

consapevole della responsabilità e delle sanzioni penali stabilite dall'articolo 76 del succitato T.U. per le false attestazioni e le mendaci dichiarazioni;

D I C H I A R A

- che i dati strutturali dell'azienda, la ripartizione colturale, la consistenza media zootecnica e la titolarità di diritti produttivi indicati nella "sezione strutturale" e nella "situazione ante" del P.M.A. sono corrispondenti alla effettiva situazione aziendale personalmente rilevata con sopralluogo preliminare alla redazione del P.M.A. nonché mediante consultazione degli atti relativi;

- che il/i titolo/i di possesso dei terreni aziendali, acquisito/i e consultato/i prima della redazione del PMA, corrisponde/ono alla superficie aziendale riportata in PMA;

- che la superficie aziendale interessata dagli interventi proposti nel PMA ricade/non ricade in Zone di Protezione Speciale (ZPS) o nei proposti Siti di Importanza Comunitaria (pSIC) o in aree protette quali "Parchi Nazionali", "Riserve Nazionali", "Aree Naturali Protette Regionali" o altre aree.

Luogo e Data _____

_____ _____

Timbro professionale e firma

Allegato 3

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

(resa ai sensi dell'articolo 47 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvata con D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

_l_ sottoscritt_ _____ nato a_____ il _____ residente in _____ alla Via _____ CAP _____ Prov. _____ - Codice Fiscale_____, in qualità di titolare/legale rappresentante della ditta _____ (indicare ditta individuale o la ragione sociale) con riferimento alla domanda presentata ai sensi del bando per la Misura 4.3 del POR Puglia,

D I C H I A R A

- che la superficie aziendale interessata dagli interventi proposti nel PMA **non ricade** in zona ZPS o pSIC delimitate dalla Regione Puglia con DGR n. 1157/2002 e DGR 1022/2005;

oppure

- che la superficie aziendale interessata dagli interventi proposti nel PMA **ricade** in zona ZPS o pSIC delimitate dalla Regione Puglia con DGR n. 1157/2002 e DGR 1022/2005 e si impegna ad acquisire, **preliminarmente all'inizio dei lavori**, il parere sulla Valutazione di incidenza rilasciato dal competente Ufficio dell'Assessorato regionale Ecologia.
- che la superficie aziendale interessata dagli interventi proposti nel PMA **non ricade** in area classificata come "Parco Nazionale" o "Riserva Nazionale" o "Area Naturale Protetta" o "Aree soggette ad altri vincoli ambientali".

oppure

- che la superficie aziendale interessata dagli interventi proposti nel PMA **ricade** in area classificata come "Parco Nazionale" o "Riserva Nazionale" o "Area Naturale Protetta" o "Aree soggette ad altri vincoli ambientali" e si impegna ad acquisire, **preliminarmente all'inizio dei lavori,** le autorizzazioni rilasciate dall'Autorità di Gestione competente.
- che le tipologie di intervento previste nel PMA non sono comprese tra quelle elencate negli allegati A e B della legge regionale n. 11 del 2001.

oppure

- che le tipologie di intervento previste nel PMA sono **comprese** tra quelle elencate negli allegati A o B della legge regionale n. 11 del 2001 e si impegna ad acquisire, **preliminarmente all'inizio dei lavori**, rispettivamente, la Valutazione di Impatto Ambientale obbligatoria o la verifica di assoggettabilità alla VIA rilasciate dall'amministrazione competente.
- che le superfici investite a seminativi non provengono da aree dissodate senza le prescritte autorizzazioni, conformemente a quanto previsto dal Reg. CE 1782/03 e stabilito dalle disposizioni comunitarie e nazionali di attuazione.

Luogo e Data _____

_____ _____

Firma

N. B. La dichiarazione deve essere resa obbligatoriamente per ciascuna (da 1 a 4) condizione specificata.

L'anno 2006 addì 28 del mese di marzo in Bari, nella sede del Settore Agricoltura presso l'Assessorato alle Risorse Agroalimentari – Lungomare Nazario Sauro n. 45-47, il Dirigente dell'Ufficio Strutture del Settore Agricoltura dott. Giuseppe D'Onghia, visti gli atti d'Ufficio e l'istruttoria espletata dal Responsabile della Misura 4.3 dott. Giuseppe D'Onghia:

VISTO il Programma Operativo Regionale (P.O.R. Puglia 2000-2006) adeguato a seguito della revisione di metà periodo ed approvato dalla Commissione Europea con Decisione n. C(2004) 5449 del 20/12/2004 e con Delibera di Giunta regionale n. 81 del 15/02/2005, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 39 dell'11/03/2005;

VISTO il relativo Complemento di programmazione del P.O.R. – Puglia approvato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 2/12/2004 e dalla Giunta regionale con deliberazione n. 253 del 7/03/2005, pubblicata nel B.U.R.P n. 46 del 30/03/2005;

VISTA la scheda della Misura n. 4.3 "Investimenti nelle aziende agricole" dell'Asse Prioritario IV "Sistemi locali di sviluppo", cosi come riportata nel citato Complemento di Programmazione;

RILEVATO che la spesa pubblica totale disponibile per la stessa misura, per l'intero periodo di programmazione 2000-2006, risulta pari a Euro 256.572.714,43 e che per i bandi già pubblicati relativi al primo triennio ed ai giovani agricoltori secondo triennio sono state già destinate risorse complessive pari ad Euro182.769.841,63;

RILEVATO, altresì, che la stessa Misura 4.3 concorre al finanziamento di progetti integrati assicurando una riserva finanziaria per i Programmi Integrati Territoriali (PIT) n. 1, n. 4 e n. 8 e per i P.I.A., secondo quanto stabilito nello stesso Complemento di Programmazione;

VISTO il piano di ripartizione finanziaria delle risorse PIT definito dal Complemento di Programmazione che prevede per la Misura 4.3 e con riferimento al PIT n. 8 "Area Jonico Salentina", l'attribuzione di risorse pubbliche pari ad euro 23.647.876,00;

VISTO il paragrafo 19) *Criteri di selezione delle operazioni* della scheda di Misura 4.3 nella parte in cui si prevede che:
- il sessanta per cento (60%) delle risorse finanziarie disponibili siano riservate ai piani di miglioramento aziendale (PMA) presentati da soggetti diversi da quelli che hanno partecipato al bando pubblicato nel BURP n. 94 del 21/07/2005, compresi i giovani agricoltori che già esercitano attività di impresa agricola;
- una riserva finanziaria complessiva, pari a 10,00 Meuro di spesa pubblica, concorre al finanziamento di progetti integrati agricoli (P.I.A.).

VISTA la determinazione n. 1 del 03.02.2006, assunta dal Responsabile dell'Ufficio Unico del PIT 8 con la quale è stato confermato di destinare il sessanta per cento (60%) delle risorse disponibili per la Misura, in favore dei Piani di Miglioramento presentati dalle aziende agricole ubicate nel territorio del PIT n. 8 "Area Jonico Salentina";

RITENUTO, conseguentemente, di destinare per il presente bando risorse finanziarie pari ad **Euro14.188.725,60**, corrispondenti al sessanta per cento (60%) della disponibilità totale delle risorse assegnate al PIT n. 8;

TENUTO CONTO che le procedure amministrative per la realizzazione della Misura, contenute nel Complemento di Programmazione stabiliscono che la presentazione delle domande può essere effettuata a seguito della predisposizione di apposito bando di gara da parte della Regione, soggetto attuatore della Misura, da pubblicare nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

RITENUTO, pertanto, necessario procedere all'approvazione del bando per la presentazione delle domande relative alla Misura 4.3 "Investimenti nelle aziende agricole" per la concessione di aiuto in conto capitale o in conto interessi, riservato alle aziende agricole ubicate nel territorio del PIT n. 8 "Area Jonico Salentina";

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 3261 del 28/07/1998, attuativa della L.R. n.7/97 e del decreto legislativo n. 29/93 e successive modifiche ed integrazioni, con la quale è stata emanata la

direttiva per cui i Dirigenti dei Settori e degli Uffici sono competenti in ordine all'adozione dei provvedimenti finali relativi ai procedimenti rientranti nell'ambito delle attività di gestione delle strutture cui gli stessi sono preposti.

Per quanto sopra riportato e di propria competenza

PROPONE

- di approvare il bando per la presentazione delle domande di concessione degli aiuti previsti dalla Misura 4.3 "Investimenti nelle aziende agricole" riservato alle aziende agricole ubicate nel territorio del PIT n. 8 "Area Jonico Salentina", come indicato nell'Allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di stabilire che l'ammissibilità a finanziamento delle domande, nel rispetto della graduatoria e della riserva di risorse previste per i P.I.A., deve essere contenuta nel limite dell'importo complessivo disponibile per il presente bando, pari ad Euro **14.188.725,60**;

- di incaricare l'Ufficio Strutture di inviare copia del presente atto e dell'allegato bando:
  1. all'Ufficio Bollettino per la pubblicazione del bando nel BURP ai sensi dell'articolo 6 – lettera g – della L.R. 13/94;
  2. all'Area di Coordinamento delle Politiche Comunitarie e al Settore Programmazione;
  3. al Settore Provveditorato, Economato, Contratti e Appalti, perché ponga in essere le procedure per la pubblicazione e per la pubblicizzazione su almeno tre quotidiani, di cui uno a diffusione nazionale;
  4. all'Ufficio Relazioni con il pubblico (URP) per la pubblicizzazione sul sito internet della Regione;
  5. all'Ufficio Unico del PIT n. 8 "Area Jonico Salentina".

"ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE N. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI"

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione.

Il presente provvedimento, atteso che non comporta impegno di spesa e non determina oneri di natura finanziaria per la Regione Puglia in aggiunta a quelli già assunti, non viene trasmesso al Settore Ragioneria, non essendovi adempimenti di competenza dello stesso.

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio del presente atto è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente provvedimento, dallo stesso predisposto, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente del Settore, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Dirigente dell'Ufficio Strutture
Dott. Giuseppe D'Onghia

IL DIRIGENTE DEL SETTORE AGRICOLTURA

VISTA la direttiva emanata con deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/07/98, relativa alla separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa, in attuazione della legge regionale n. 7 del 4/02/1997 e del D.Lgs. n. 29 del 3/02/93 e successive modifiche ed integrazioni;

RITENUTO, per le motivazioni riportate in narrativa, di adottare il presente provvedimento,

DETERMINA

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse, che qui si intendono integralmente richiamate, facendole proprie;

- di approvare il bando per la presentazione delle domande di concessione degli aiuti previsti dalla Misura 4.3 "Investimenti nelle aziende agricole" riservato alle aziende agricole ubicate nel territorio del PIT n. 8 "Area Jonico Salentina", come

indicato nell'Allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di stabilire che l'ammissibilità a finanziamento delle domande, nel rispetto della graduatoria e della riserva di risorse previste per i P.I.A., deve essere contenuta nel limite dell'importo complessivo disponibile per il presente bando, pari ad Euro **14.188.725,60**;

- di incaricare l'Ufficio Strutture di inviare copia del presente atto e dell'allegato bando:
  6. all'Ufficio Bollettino per la pubblicazione del bando nel BURP ai sensi dell'articolo 6 – lettera g – della L.R. 13/94;
  7. all'Area di Coordinamento delle Politiche Comunitarie e al Settore Programmazione;
  8. al Settore Provveditorato, Economato, Contratti e Appalti, perché ponga in essere le procedure per la pubblicazione e per la pubblicizzazione su almeno tre quotidiani, di cui uno a diffusione nazionale;
  9. all'Ufficio Relazioni con il pubblico (URP) per la pubblicizzazione sul sito internet della Regione;
  10. all'Ufficio Unico del PIT n. 8 "Area Jonico Salentina".

- di dare atto che il presente provvedimento non comporta obblighi di natura contabile a carico del bilancio regionale e non determina oneri di natura finanziaria per la Regione Puglia in aggiunta a quelli già assunti;

- di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo.

Il presente provvedimento, composto di n. 4 (quattro) pagine e n. 1 allegato per un totale di n. 33 (trentatre) fogli, è redatto in duplice originale di cui uno sarà trasmesso alla Segreteria della Giunta Regionale e l'altro sarà custodito agli atti del Settore Agricoltura.

Copia del presente atto sarà inviato all'Assessore all'Agricoltura mentre non viene trasmesso all'Assessorato al Bilancio – Settore Ragioneria – in quanto non comporta, per la sua natura, alcun adempimento di competenza di detto Settore.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nell'Albo istituito presso il Settore Agricoltura.

Il Dirigente del Settore
dott. Domenico Ragno

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI FOGGIA

Avviso di gara lavori I.T.I.S. di Cerignola.

Stazione appaltante: Provincia di Foggia - Piazza XX Settembre, 20.

Tel. 0881/7911 Fax 0881/720007 sito internet http:\\provincia.foggia.it

Gara n. 3/2006

Oggetto dell'appalto: Lavori completamento sistemazioni esterne I.T.I.S. "RIGHI" di Cerignola (FG) in esecuzione della delibera di G.P. n. 90 del 01.03.2006.

Procedura dl gara: pubblico incanto, ai sensi dell'art. 21, comma 1 legge n. 109/94 e successive m. e i.

Criterio di aggiudicazione: al prezzo più basso, inferiore a quello posto a base dl gara, determinato mediante ribasso sull'elenco prezzi ai sensi della L. 109/94 art. 21 c. 1, 1. a. Si procederà all'esclusione automatica delle offerte anormalmente basse, secondo modalità previste dall'art 21 c. 1-bis legge citata.

Appalto con corrispettivo a corpo: Importo complessivo del progetto Euro 1.000.000,00 - importo complessivo dei lavori a base d'asta Euro 828.932990 oneri dl sicurezza non soggetti a ribasso Euro 45.884,05.

Lavorazioni di cui si compone l'intervento parcheggi e piazzali, sistemazione a verde ed irrigazione, smaltimento acque superficiali, Impianto di illuminazione esterna, impianti sportivi all'aperto.

Categoria prevalente: OG3 - class. II fino ad Euro 516.457,00.

Lavorazioni scorporabili e subappaltabili: Impianti sportivi all'aperto - Euro 307.026,92 - cat. OS26 class. II - Altre lavorazioni: Impianti illuminazione esterna Euro 117.517,13 - CAT. OS30 - class. I

E' esclusa la revisione dei prezzi. Saranno escluse le offerte in aumento.

Durata di esecuzione: giorni 180 (centottanta) naturali e consecutivi decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori.

Documentazione: a norma del disciplinare di gara, disponibile sul sito Internet dell'Ente.

Gli elaborati grafici del progetto esecutivo possono essere visionati presso il Servizio Appalti e Contratti dell'Ente, tutti i giorni feriali, escluso il sabato, dalle ore 10,00 alle ore 13,00.

Termine di presentazione offerte: ore 13,00 del giorno 11 maggio 2006.

Indirizzo: Servizio Appalti e Contratti Provincia di Foggia - Piazza XX Settembre, 20 - 71100 Foggia.

Modalità di presentazione: secondo il disciplinare di gara e la modulistica ivi allegata.

La gara si terrà in seduta pubblica il 15 maggio 2006 con inizio alle ore 10,00, presso apposita Sala di Palazzo Dogana - sede della Provincia.

Soggetti ammessi alle operazioni di gara: i legali rappresentanti dei concorrenti, ovvero soggetti muniti di specifica delega.

Cauzione provvisoria: 2% dell'importo dei lavori, costituita ai sensi dell'art. 30 della legge n. 109/94 e successive m. e i.

Finanziamento: mutuo Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.

Soggetti ammessi alla gara: i concorrenti di cui all'art. 10, comma 1, legge n. 109/94, costituiti a imprese singole, riunite o consorziate, ai sensi artt. 93-94-95-96 e 97 del Regolamento approvato con D.P.R. 554/99, ovvero da imprese che intendano riunirsi o consorziarsi, ai sensi art. 13, c. 5 legge 109/94, nonché concorrenti aventi sede in altri Stati dell'U.E.

Per la partecipazione è richiesta attestazione, rilasciata da società di attestazione (SOA) di cui al D.P.R. 34/2000 regolarmente autorizzata: categoria e classifica devono essere adeguate alle prescrizioni del bando. Le lavorazioni di cui alla cat. OS30 e OS26 non possono essere eseguite direttamente dalle imprese qualificate per la sola categoria prevalente se prive delle relative adeguate qualificazioni. Dette lavorazioni specializzate sono subappaltabili ad imprese in possesso delle relative qualificazioni e possono essere eseguite mediante la costituzione di associazione temporanea d'impresa di tipo verticale.

Termine validità offerta: giorni 180 dalla data della gara.

Cause di esclusione: non sono ammessi a partecipare alla gara soggetti privi dei requisiti generali dl cui all'art. 75 D.P.R. 554/99, Introdotto dall'art. 2 D.P.R. n. 412/2000 e di cui alla legge n. 68/99.

Le Imprese partecipanti alle procedure di selezione sono tenute al versamento della contribuzione nella misura di Euro 50,00 così come indicato degli artt. 2 e 3 della delibera dell'Autorità di Vigilanza dei LL.PP. del 26.02.2006 pubblicata sulla G.U. n. 25 del 31.01.2006, in vigore dal 20.02.2006. Il mancato pagamento e l'attestazione dell'avvenuto versamento della contribuzione, quale condizione di ammissibilità alla procedura di selezione del contraente, è causa di esclusione dalla procedura di gara.

Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida, se ritenuta congrua e conveniente; in caso di offerte uguali si procederà per sorteggio.

Il subappalto sarà disciplinato dalle leggi vigenti.

Per le A.T.I. di tipo orizzontale ed i Consorzi di cui all'art. 10, c. 1, lett. d) ed e) legge citata i requisiti di attestazione S.O.A. devono essere posseduti nella misura del 40% dall'impresa capogruppo o da una impresa consorziata; la restante percentuale deve essere posseduta cumulativamente dalle mandanti o dalle altre impresse consorziate, ciascuna nella misura minima del 10% di quanto richiesto

all'intero raggruppamento. In ogni caso la mandataria deve possedere i requisiti in misura maggioritaria.

Per le ATI di tipo orizzontale è necessario il possesso, nel loro complesso, dei requisiti per un totale pari all'importo richiesto per le imprese singole, ossia class. II - Euro 516.457,00. Le imprese riunite sono tenute anche a specificare le quote di partecipazione all'ATI.

E' vietata la contemporanea partecipazione dell'impresa alla gara come ditta individuale e come facente parte di una o più riunioni d'imprese, oppure la contemporanea partecipazione a più raggruppamenti. Non possono partecipare alla gara imprese che si trovino fra di loro in una delle situazioni di controllo di cui all'art. 2359 del c.c.

Per la definizione di eventuali riserve sarà seguita la procedura prevista dall'art. 31 bis Legge 109/94, con le modifiche introdotte con legge n. 166/02. In caso di esito negativo della detta procedura, la risoluzione di controversie derivanti dal mancato accoglimento delle riserve, nonché dl liti di altra natura, sarà deferita alla magistratura ordinaria.

Responsabile del Procedimento: Ing. Giuseppe Iarussi.

Foggia, lì 3 aprile 2006

Il Dirigente del Servizio Appalti e Contratti
Ing. Francesco Castello

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI FOGGIA

Avviso di gara lavori fascia costiera Manfredonia-Zapponeta.

Stazione appaltante: Provincia di Foggia - Piazza XX Settembre, 20.

Tel. 0881/7911 - Fax 0881/720007 - sito internet http://www.provincia.foggia.it

SI RENDE NOTO

che, a partire dal giorno 15 maggio 2006, dalle ore 10,00, presso apposita sala di Palazzo Donaga, sede della Provincia di Foggia si procederà, in seduta pubblica, all'esperimento della gara n. 2/2006 di pubblico incanto, per l'appalto dei lavori correlati all'intervento di "Protezione e sviluppo delle risorse acquatiche nella zona del Golfo di Manfredonia: fascia costiera Manfredonia-Zapponeta", compresi nei P.O.R. - Regione Puglia 2000-2006 - Misura 4.12 - sottomisura 412 A., in esecuzione della delibera di D.P. n. 87 del 9.02.2005.

Importo complessivo dell'appalto: Euro 616.212,75, di cui Euro 597.726,37 per lavori a corpo a base d'asta ed Euro 18.486,38 per gli oneri di sicurezza non soggetti a ribasso.

Categoria prevalente: cat. OG7 - class. II.

Lavorazioni di cui si compone l'intervento: costruzione e posa in opera sul fondo marino nella batimetria compresa tra 8 m. e 15 m., di strutture deterrenti antistrascico in calcestruzzo armato, denominate "tripodi", posizionate secondo un reticolo ottagonale, atte ad impedire l'uso di reti da traino; costruzione e posa in opera sul fondo marino nella batimetria compresa fra 8 m. e 15 m., nell'area interessata dai tripodi, di strutture definite "di sviluppo", costituite da cumuli organizzati di tubi in cemento, mattoni forati ed altri elementi vari.

Termine di esecuzione dei lavori: giorni 230 (duecentotrenta) naturali e consecutivi dalla data del verbale di consegna.

Finanziamento: Fondi P.O.R.

Pagamenti: con le modalità dell'art. 16 del Capitolato Speciale d'Appalto.

Termine per il ricevimento delle offerte, entro le ore 13,00 dell'11 maggio 2006, a pena di esclusione.

Criterio di aggiudicazione: al prezzo più basso, inferiore all'importo a base d'asta, determinato mediante ribasso sull'importo dei lavori posto a base di gara, ai sensi dell'art. 21, c. 1 lett. b e c. 1/bis L. 109/94 e s.m. e i.

Si procederà all'esclusione automatica delle offerte anormalmente basse, secondo le modalità previste dall'art. 21, c. 1 bis legge 109/94. E' esclusa la revisione dei prezzi non si applica il 1° c. dell'art. 1664 C.C.

Sono fatti salvi comunque i commi 4bis, 4ter, 4quater, 4quinquies, 4sexies e 4septies dell'articolo 26 della legge 109/94, introdotti con l'ut i comma 550 della legge n. 311/2004.

Saranno escluse le offerte in aumento.

Gli elaborati grafici del progetto esecutivo possono essere visionati presso il Servizio AA.GG. - Appalti e Contratti dell'Ente, tutti i giorni feriali, escluso il sabato, dalle ore 9.00 alle ore 13.00.

Indirizzo: Provincia di Foggia - Servizio AA.GG. - Appalti e Contratti - Piazza XX Settembre n. 20.

Cauzione provvisoria: 2% dell'importo dell'appalto.

Soggetti ammessi alla gara: I concorrenti di cui all'art. 10, comma 1 legge 109/94, costituiti da imprese singole, riunite o consorziate, ai sensi degli artt. 93, 94, 95, 96 e 97 del Regolamento approvato con D.P.R. 554/99, nonché concorrenti aventi sede in altri Stati dell'U.E.

Tutte le società, ivi incluse le cooperative, sono tenute, pena l'esclusione dalla gara a specificare i soci e le rispettive quote societarie.

Le Imprese partecipanti alle procedure di selezione sono tenute al versamento della contribuzione nella misura di Euro 50,00 così come indicato nella delibera dell'autorità di vigilanza dei LL.PP. del 26/01/2006, pubblicata sulla G.U. n. 29 del 31.01.2006, in vigore dal 20.02.2006. Il mancato pagamento e l'attestazione dell'avvenuto versamento della contribuzione, quale condizione di ammissibilità alla procedura di selezione del contraente, è causa di esclusione dalla procedura di gara.

Gli eventuali subappalti saranno disciplinati ai sensi delle vigenti leggi. Non saranno autorizzati subappalti a favore di un'impresa che abbia partecipato come concorrente alla stessa gara di cui al presente bando.

Termine dl validità dell'offerta: giorni 180 dalla data della gara.

Documentazione: il Disciplinare di gara contenente le norme integrative relative alle modalità dl partecipazione alla gara1 alle modalità di compilazione e presentazione dell'offerta, al documenti da presentare a corrodo della stessa ed alle procedure di aggiudicazione dell'appalto a disposizione del concorrenti presso li citato Servizio.

Condizioni minime di carattere economico / tecnico, necessarie per la partecipazione:

- Attestazione relativa alla categoria OG7 - classifica II fine ad Euro 516.457,00, rilasciata da società dl attestazione regolarmente autorizzata, in corso di validità.

Per le ATI di tipo orizzontale ed i consorzi di cui all'art. 10 comma 1 lett. d), e, ebis) della legge n. 109/94, il requisito di cui sopra di carattere tecnico/economico deve essere posseduto nella misura del 40% dall'impresa capogruppo o da una consorziata; la restante percentuale deve essere posseduta cumulativamente dalle mandanti o dalle altre consorziate, ciascuna nella misura minima del 10% di quanto richiesto all'intero raggruppamento. In ogni caso la mandataria deve possedere i requisiti in misura maggioritaria. Le Imprese riunite sono tenute a specificare le quote dl partecipazione al raggruppamento.

Nella seduta pubblica fissata per la gara, si procederà all'apertura del plichi presentanti dai concorrenti con conseguente esame della documentazione prodotta ai fini dell'ammissione alla gara e all'apertura delle buste contenenti l'offerta economica del concorrenti non esclusi dalla gara.

Responsabile del procedimento: Ing. Giuseppe Iarussi, Dirigente del Servizio Progettazione e Direzione Lavori.

Foggia, lì 3 aprile 2006

Il Dirigente del Servizio
Appalti e Contratti
Ing. Francesco Castello

COMUNE DI BARI

Avviso di aggiudicazione appalto lavori strade interne – progetto n. 3.

SI RENDE NOTO

che è stato esperito pubblico incanto con aggiudicazione in favore del prezzo più basso, determinato mediante offerta a prezzi unitari per "Lavori manutenzione straordinaria da eseguirsi in alcune vie della Città di Bari e frazioni Progetto n. 3. Circoscrizioni V-VI-VII (Japigia - Torre a mare Carrassi - San Pasquale - Madonnella)". I.b.a. Euro 671.000,00, oltre Euro 13.500,00 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta, Iva esclusa.

Hanno partecipato alla gara le seguenti Imprese:
1. IMPIANTI E COSTRUZIONI S.R.L.
2. ABETE MARIO
3. DIEFFE COSTRUZIONI S.R.L.
4. LOGLISCI VINCENZO
5. CO.IM. S.R.L.
6. S.I.R.E.T. S.R.L.
7. CO.E.STRA. S.R.L.
8. LA PICCOLA GRANDE IMPRESA di Donato Giuliani
9. SARACINO STRADE STRADE S.A.S. di Saracino Anna & C.
10. OPUS GAS METANO S.R.L.
11. IURINO MOVITER S.R.L.
12. APULIA S.R.L.
13. FATIGATI S.R.L.
14. LEZZI S.U.R.L.
15. ATI SARACINO/TERLIZZI, ditta SARACINO GIUSEPPE (capogruppo), e: TERLIZZI S.R.L. (mandante)
16. SOCIETA, COOPERATIVA BRACCIANTI RIMINESE a.r.l.
17. ASFALTEX di Giorgio Brandonisio
18. LA GIOIA COSTRUZIONI S.R.L.
19. CO.GE.STRA. S.R.L.
20. S.C.E.A.P. S.R.L.
21. CO.N.E.S. S.R.L.
22. ANTONACCI FRANCESCO
23. ALOI PASQUALE S.A.S.
24. ALW COSIMO S.A.S.
25. COIM S.A.S.
26. CO.PA S.R.L.
27. I.CON. S.P.A.

Sono state escluse dalla gara le Ditte di cui ai precedenti numeri:
3) DIEFFE COSTRUZIONI S.R.L.;
11) IURINO MOVITER S.R.L.;
22) ANTONACCI FRANCESCO.

L'appalto è stato aggiudicato alla ditta SOCIETA' COOPERATIVA BRACCIANTI RIMINESE a.r.l. per l'importo di Euro 479.424,84 (corrispondente al ribasso d'asta del 28,551%), oltre Euro 13.500,00 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, IVA esclusa.

Il Dirigente
Dr.ssa Marta Minichelli

COMUNE DI BARI

Avviso di aggiudicazione appalto lavori strade interne – progetto n. 4.

SI RENDE NOTO

che è stato esperito il pubblico incanto con aggiudicazione mediante offerta a prezzi unitari per lavori di manutenzione straordinaria da eseguirsi in alcune vie della città di Bari e frazioni, Progetto n. 4 circoscrizioni VIII-IX (Libertà/ Marconi - San Girolama/Fesca, San Nicola/Murat).

L'appalto è stato aggiudicato alla ditta Lezzi Surl di Surbo (LE) per l'importo complessivo di Euro 487.502,39 oltre IVA.

Il Dirigente
Dr.ssa Marta Minichelli

COMUNE DI CAMPI SALENTINA (Lecce)

Avviso di aggiudicazione lavori riqualificazione Centro storico.

IL CAPO SETTORE

Ai sensi dell'art. 20 della L. n. 55/90,

RENDE NOTO

che in data 28/02/2006 è stata esperita la gara d'appalto, mediante pubblico incanto con offerta a corpo, ai sensi dell'art. 21 comma 1b) legge n. 109/94 come modificato dalla legge 415/98, per l'aggiudicazione dei lavori in oggetto.

Sono pervenute n. 19 offerte pervenute regolarmente nei termini.

Alla gara hanno partecipato n. 19 ditte di cui non ammesse n. 3.

DITTA AGGIUDICATARIA: CARANGELO QUINTINO ROCCO COSTRUZIONI S.R.L. ribasso del 28,655.

La documentazione di gara è pubblicata sul sito www.comune.campisalentina.le.it.

Campi Salentina, lì 20/03/2006

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Antonio Ferendeles

COMUNE DI CASTELNUOVO DELLA DAUNIA (Foggia)

Avviso di gara lavori consolidamento idrogeologico.

TITOLO PRIMO
INDICAZIONI
DI CUI ALL'ALLEGATO "L"
AL REGOLAMENTO
(D.P.R. 21 dicembre 1999, n. 554)

1. Stazione appaltante: Comune di Castelnuovo della Daunia, Piazza Municipio, n. 1 - C.a.p. 71034 - telefono 0881/511217, telefax 0881/511221.

2. Procedura di gara: pubblico incanto ai sensi degli articoli 69, 70, 71, 72, 73, primo comma, lettera c), 76 e 77, r.d. 23 maggio 1924, n. 827, in quanto applicabili, e dell'articolo 21, commi 1 e 1-bis, legge n. 109 del 1994 e successive modificazioni.

3. Luogo, descrizione, natura ed importo dei lavori, oneri per la sicurezza, forma del contratto:

3.1. luogo di esecuzione: "Via Ripa Cavallina" Comune di Castelnuovo della Daunia (provincia di Foggia);

3.2. descrizione: Consolidamento dissesto idrogeologico;

3.3 categoria prevalente: Opere Strutturali Speciali - "OS 21"; classifica II^{a};

3.4 importo dell'appalto:
a. esecuzione dei lavori (base di gara) Euro 535.000,00
b. oneri per la sicurezza Euro 25.000,00
a+b Importo complessivo dell'appalto: Euro 560.000,00

3.5. gli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza indicati al punto 3.4, lettera b), non sono soggetti a ribasso;

3.6. Lavorazioni di cui si compone l'intervento:

Lavorazione	Categoria	Importo
Opere strutturali Speciali	OS21 Prevalente	E 535.000,00

3.7. ai fini dell'affidamento e dell'esecuzione dei lavori appartenenti alla categoria prevalente "OS 21" di cui al punto 3.6, ai sensi dell'art. 18, comma 3, della legge 19 marzo 1990 n. 55, gli stessi sono subappaltabili nella misura massima del 30% ad imprese in possesso dei necessari requisiti.

3.8. modalità di stipulazione del contratto e di contabilizzazione: a corpo ai sensi di quanto previsto dal combinato disposto degli articoli 19, comma 4, e 21, comma 1, lettera b), della legge n. 109 del 1994, dell'articolo 326,

secondo comma, della legge n. 2248 del 1865, allegato F, e degli articoli 45, comma 6, e 159, del D.P.R. n. 554 del 1999;

4. Termine per l'esecuzione dei lavori: 180 (centottanta) giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data di consegna.

5. Disponibilità degli atti: il disciplinare e gli atti di gara, gli elaborati grafici, il capitolato speciale di appalto e tutti gli atti che compongono il progetto esecutivo, compreso il computo metrico, sono disponibili presso l'Ufficio Tecnico della stazione appaltante, nei giorni lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 10,00 alle ore 12,00 escluso il sabato. Gli atti di gara sono altresì disponibili sul sito Internet http.//www.regione.puglia.it.

6. Termine, indirizzo, modalità di presentazione delle offerte, data di inizio della gara:

6.1. termine: le offerte devono essere presentate inderogabilmente e a pena di esclusione entro le ore 12,00 del giorno 02 maggio 2006;

6.2 indirizzo: le offerte devono essere indirizzate alla stazione appaltante, all'indirizzo di cui al numero l;

6.3. modalità: le offerte devono essere presentate a mezzo raccomandata postale o mediante agenzia di recapito autorizzata, ovvero direttamente a mano all'ufficio protocollo della stazione appaltante che rilascerà ricevuta;

6.4. esame delle offerte: seduta pubblica alle ore 10,00 del giorno 03 maggio 2006; presso l'ufficio Tecnico della stazione appaltante;

6.5. l'offerta e tutta la documentazione vanno redatte in lingua italiana o corredate di traduzione giurata nella stessa lingua;

6.6. l'offerta, in bollo e debitamente sottoscritta, è redatta con le modalità di cui al successivo numero 13;

6.7. l'offerta deve essere inserita in apposita busta, la quale deve recare all'esterno l'indicazione del concorrente, del lavoro per il quale è presentata l'offerta e la data prevista per l'inizio delle operazioni di gara;

6.8. la busta dell'offerta, unitamente alla documentazione di cui al Titolo secondo, devono essere inserite in apposito plico di invio il quale deve recare all'esterno l'intestazione del mittente con il relativo indirizzo e numero di fax, le indicazioni relative all'oggetto dei lavori posti in gara nonché il giorno dell'espletamento della medesima;

6.9. i lembi di chiusura del plico di invio e della busta interna dell'offerta devono essere incollati, sigillati con ceralacca e ciascuno recante una controfirma o una sigla autografa, anche se non leggibile; per lembi di chiusura del plico e della busta dell'offerta sui quali è obbligatoria l'apposizione della ceralacca e la controfirma o sigla, si intendono quelli chiusi manualmente dopo l'introduzione del contenuto e non quelli chiusi meccanicamente in sede di fabbricazione.

7. Soggetti ammessi all'apertura delle offerte: i legali rappresentanti dei concorrenti di cui al successivo numero 10, ovvero soggetti muniti di procura speciale con sottoscrizione ai sensi di legge, loro conferita dai suddetti legali rappresentanti.

8. Cauzioni e garanzie richieste: ai sensi dell'articolo 30 della legge n. 109 del 1994, e, in particolare

8.1. all'offerta è allegata una cauzione provvisoria per Euro 11.200 pari al 2% dell'importo complessivo dell'appalto, costituita, in alternativa:
   a) da versamento in contanti o titoli del debito pubblico presso la tesoreria della stazione appaltante Banca CREDEM , Agenzia di Casalvecchio di Puglia;
   b) da fideiussione bancaria o polizza assicurativa o polizza rilasciata da un intermediario finanziario iscritto nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D.Lgvo 1.9.1993 n. 385, e, in particolare, con autentica notarile

della firma del soggetto autorizzato al rilascio ovvero dell'agente che l'ha sottoscritta e con validità per almeno 180 (centottanta) giorni successivi al termine previsto per la scadenza della presentazione delle offerte, contenente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la sua operatività entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante. La mancanza della succitata autentica notarile, il periodo di validità inferiore a 180 giorni, la mancanza di riferimento al beneficio della preventiva escussione e della sua operatività entro 15 giorni costituiscono motivi di esclusione;

8.2. la cauzione provvisoria deve essere accompagnata da una dichiarazione rilasciata da un istituto bancario o di compagnia di assicurazione, o intermediario finanziario iscritto nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D. Lgvo 1.9.1993 n. 385, contenente l'impegno a rilasciare al concorrente, in caso di aggiudicazione dell'appalto, una garanzia fideiussoria relativa alla cauzione definitiva in favore della stazione appaltante; tale dichiarazione può essere apposta sulla stessa fideiussione bancaria o polizza fideiussoria assicurativa relativa alla cauzione provvisoria, ovvero in appendice ad essa; tale dichiarazione è dovuta, a pena di esclusione, qualunque sia la forma della cauzione provvisoria;

8.3. la stipulazione del contratto è subordinata alla presentazione di garanzia fideiussoria nella misura e nei modi previsti dall'articolo 30, commi 2 e 2-bis, della legge n. 109 del 1994;

8.4. all'aggiudicatario è richiesta un'assicurazione contro i rischi dell'esecuzione per una somma assicurata non inferiore all'importo del contratto a lordo dell'IVA e una garanzia di responsabilità civile che tenga indenne la stazione appaltante dai danni a terzi con un massimale non inferiore a Euro 1.000.000,00;

8.5. gli importi della cauzione provvisoria di cui al punto 8.1 e della garanzia fideiussoria di cui al punto 8.3 sono ridotti al 50% per i concorrenti che dichiarino o dimostrino il possesso della certificazione di qualità di cui alle norme europee serie UNI EN ISO 9000 o elementi correlati dello stesso sistema, ai sensi dell'articolo 8, comma 1 1-quater, lettera a), legge n. 109 del 1994, purché tali certificazioni o dichiarazioni siano coerenti con la categoria prevalente dei lavori.

9. Finanziamento dei lavori e modalità di pagamento:

9.1. i lavori sono finanziati con fondi della Difesa del suolo - Delibera di Giunta Regionale n.261 del 07.03.2005

9.2. i pagamenti avvengono con le modalità previste dall'articolo 29 del capitolato speciale d'appalto - parte prima - mediante stati di avanzamento al raggiungimento di un importo a credito netto, comprensivo della quota degli oneri per la sicurezza e con ritenuta di garanzia dello 0,50% pari ad un importo netto non inferiore ad Euro 80.000,00 (ottantamila);

9.3. trova applicazione l'articolo 26, comma 1, della legge n. 109 del 1994;

9.4. è esclusa ogni revisione dei prezzi e non trova applicazione l'articolo 1664, primo comma, del Codice Civile.

10. Soggetti ammessi alla gara: ai sensi dell'articolo 10 della legge n. 109 del 1994, imprese singole, riunite o consorziate o che intendano riunirsi o consorziarsi ai sensi dell'articolo 13, comma 5, della legge n. 109 del 1994 e degli articoli 93 e seguenti del D.P.R. n. 554 del 1999, concorrenti con sede in altri stati dell'Unione Europea alle condizioni di cui all'articolo 3, comma 7, del D.P.R. n. 34 del 2000.

11. Requisiti dei concorrenti:

11.1. di ordine generale: come previsti nel Titolo secondo, numero 1, del presente bando;

11.2. di ordine speciale o capacità di carattere economico e tecnico: come previsti nel Titolo

secondo, numero 2, del bando, in conformità all'articolo 3 del D.P.R. n. 34 del 2000.

12. Termini per la validità dell'offerta: l'offerta è valida per 180 giorni dalla data di inizio dell'esperimento della gara.

13. Criterio di aggiudicazione:

13.1. offerta del prezzo più basso espresso mediante indicazione del ribasso percentuale sull'importo dei lavori a base di gara; il ribasso è indicato in cifre ed in lettere, in caso di discordanza prevale il ribasso percentuale più vantaggioso per la stazione appaltante.

13.2. qualora risultino migliori due offerte uguali si procede all'aggiudicazione mediante sorteggio tra le stesse;

13.3. non sono ammesse offerte pari all'importo a base d'appalto od offerte in aumento rispetto allo stesso importo;

13.4. si procede all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida;

13.5. sono considerate anomale le offerte che presentino un ribasso pari o superiore alla media aritmetica dei ribassi percentuali di tutte le offerte ammesse, con esclusione del dieci per cento (arrotondato all'unità superiore) rispettivamente delle offerte di maggior ribasso e di quelle di minor ribasso, incrementata dello scarto medio aritmetico dei ribassi percentuali delle offerte che superano la predetta media; si procede all'esclusione automatica dalla gara delle offerte considerate anomale, purché in presenza di almeno cinque offerte valide, ai sensi dell'articolo 21, comma 1 -bis, primo, quarto e quinto periodo, legge n. 109 del 1994; nel caso di offerte in numero inferiore a cinque non si procede all'esclusione automatica ma la stazione appaltante ha la facoltà di sottoporre a verifica le offerte ritenute anormalmente basse;

13.6. importo a base di gara e ribasso, sia per quanto previsto negli atti di gara che nell'offerta del concorrente, non riguardano mai gli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza di cui al punto 3.5 del presente bando.

13.7. il calcolo dell'anomalia è effettuato utilizzando esclusivamente le percentuali di ribasso; le medie sono calcolate fino alla terza cifra arrotondata all'unità superiore qualora la quarta cifra decimale sia pari o superiore a cinque; in ogni caso non sono considerati gli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza di cui al punto 3.5 del presente bando;

14. Varianti: non sono ammesse offerte parziali o in variante.

15. Altre informazioni:
   a) non ammessi soggetti privi dei requisiti di cui al Titolo Secondo, numero 1, del bando, e alla legge n. 68 del 1999;
   b) non ammessi soggetti fra di loro in situazione di controllo che abbiano presentato offerte concorrenti ovvero concorrenti che intendano partecipare in forma singola e in forma associata ovvero associati in più raggruppamenti;
   c) gli importi dichiarati da imprese stabilite in altro stato membro dell'Unione Europea, qualora espressi in altra valuta, devono essere convertiti in Euro;
   d) gli eventuali subappalti sono disciplinati dalle nome vigenti, con particolare riguardo all'articolo 18 della legge n. 55 del 1990;
   e) l'appaltatore deve eleggere domicilio nel luogo nel quale ha sede l'ufficio della direzione dei lavori;
   f) tutte le controversie derivanti dal contratto sono deferite alla competenza arbitrale ai sensi dell'articolo 32 della legge n. 109 del 1994;
   g) tutti gli importi citati negli atti di gara si intendono I.V.A. esclusa;
   h) tutti i pagamenti sono fatti in Euro.

16. Pubblicazione: il presente bando non è soggetto alla pubblicità comunitaria.

TITOLO SECONDO
REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE, DOCUMENTAZIONE DA INSERIRE NEL PLICO.

1. Documentazione relativa ai requisiti di ordine generale e alle cause di esclusione dalla gara: una dichiarazione o più dichiarazioni ai sensi di quanto previsto successivamente o, per i concorrenti non residenti in Italia, documentazione idonea equivalente secondo la legislazione dello stato di appartenenza, con la quale il legale rappresentante del concorrente:

1.1. dichiara l'inesistenza delle cause di esclusione di cui all'articolo 75 del regolamento approvato con D.P.R. n. 554 del 1999, come integrato dal D.P.R. n. 412 del 2000, indicandole specificatamente, come di seguito elencate:
   a) che non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di amministrazione controllata o di concordato preventivo e che nei propri riguardi non è in corso una procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
   b) che nei propri confronti e nei confronti dei soggetti di cui al numero 4, punto 4.2, non è pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423;
   c) che nei propri confronti e nei confronti dei soggetti di cui al numero 4, punto 4.2, non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, oppure di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati che incidono sull'affidabilità morale e professionale; la dichiarazione deve essere fatta anche per i soggetti di cui al numero 4, punto 4.2, cessati dalla carica nel triennio antecedente la data di pubblicazione del bando di gara e, se del caso, integrata della dimostrazione di aver adottato atti o misure di completa dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata e fatta salva l'applicazione dell'articolo 178 del codice penale e dell'articolo 445, comma 2, del codice di procedura penale;
   d) che non ha violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55;
   e) che non ha commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio dei lavori pubblici;
   f) che non ha commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione di lavori affidati dalla stazione appaltante che bandisce la gara;
   g) che non ha commesso irregolarità, definitivamente accertate, rispetto gli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilito;
   h) che nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara non ha reso false dichiarazioni in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure dì gara, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio dei lavori pubblici;

1.2. dichiara l'iscrizione alla C.C.I.A.A., completandola con i nominativi, le date di nascita e di residenza degli eventuali titolari, soci, direttori tecnici, amministratori muniti di poteri di rappresentanza e soci accomandatari, settore di attività;

1.3. dichiara di non essere sottoposto alle misure interdittive della capacità a contrattare con la pubblica amministrazione o all'interruzione dell'attività, anche temporanea, ai sensi degli articoli 14 e 16 del decreto legislativo n. 231 del 2001;

1.4. dichiara che alla gara non partecipa alcuna impresa che si trovi in una delle situazioni di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile, quale controllata o controllante, rispetto all'impresa concorrente, ai sensi dell'articolo 10, comma 1 -bis, della legge n. 109 del 1994;

ai sensi dell'articolo 17 della legge n. 68 del 1999:

a) nel caso l'impresa abbia meno di 15 dipendenti: dichiara il numero complessivo dei dipendenti;
b) nel caso l'impresa abbia da 15 a 35 dipendenti, e non abbia effettuato alcuna assunzione dopo il 18 gennaio 2000: dichiara il numero complessivo dei dipendenti e di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla predetta legge n. 68 del 1999;
c) nel caso l'impresa abbia almeno 15 dipendenti ed abbia effettuato almeno una assunzione dopo il 18 gennaio 2000, ovvero abbia più di 35 dipendenti: dichiara di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla predetta legge n. 68 del 1999;

1.6. ai sensi dell'articolo 17 della legge n. 68 del 1999, per le imprese di cui al precedente punto 1.5, lettera c) (imprese con almeno 15 dipendenti che abbiano effettuato almeno una assunzione dopo il 18 gennaio 2000, ovvero imprese con più di 35 dipendenti), deve essere allegata apposita certificazione rilasciata dagli uffici competenti in data non anteriore a sei mesi, dalla quale risulti l'ottemperanza alle norme della legge n. 68 del 1999, ovvero da una dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m., attestante l'osservanza delle disposizioni di cui alla L. n. 68/99 in materia di impiego di personale dipendente disabile. La mancata produzione della certificazione o della dichiarazione sostitutiva suindicate comporta l'automatica esclusione dal procedimento di gara in questione.

1.7 dichiara di non essersi avvalsa di piani individuali di emersione di cui alla legge n. 383 del 2001 ovvero di essersi avvalsa di piani individuali di emersione di cui alla legge n. 383 del 2001 ma che il periodo di emersione sì è concluso.

2. Documentazione relativa ai requisiti di ordine speciale di carattere economico e tecnico:

attestazione in originale rilasciata da società di attestazione (SOA) di cui al D.P.R. 34/2000 regolarmente autorizzata, in corso di validità, o fotocopia sottoscritta dal legale rappresentante ed accompagnata da copia del documento di identità dello stesso, che documenti il possesso della qualificazione in categorie e classifiche adeguate ai lavori da assumere; sono fatte salve le norme relative alle associazioni temporanee di imprese e consorzi.

3. Altre dichiarazioni e documentazioni dal inserire nel plico:

3.1. cauzione provvisoria di cui al Titolo primo, numero 8, punti 8.1 e 8.2; accompagnata dalla dichiarazione o dalla certificazione di possesso del sistema di qualità di cui alle norme europee serie UNI EN ISO 9000 o di elementi correlati dello stesso, ai sensi del Titolo primo, punto 8.5, in caso di cauzione ridotta.

3.2. dichiarazione di avere esaminato gli elaborati progettuali, compreso il computo metrico, di essersi recati sul luogo di esecuzione dei lavori, di avere preso conoscenza delle condizioni locali, della viabilità di accesso, delle cave eventualmente necessarie e delle discariche autorizzate nonché di tutte le circostanze generali e particolari suscettibili di influire sulla determinazione dei prezzi, sulle condizioni contrattuali e sull'esecuzione dei lavori e di aver giudicato i lavori stessi realizzabili, gli elaborati progettuali adeguati ed i prezzi nel loro complesso remunerativi e tali da consentire il ribasso offerto, attestando altresì di avere effettuato una verifica della disponibilità della mano d'opera necessaria per l'esecuzione dei lavori nonché della disponibilità di attrezzature adeguate all'entità e alla tipologia e categoria dei lavori in appalto, ai sensi dell'articolo 71, comma 2, del D.P.R. n. 554 del 1999;

3.3. eventuale dichiarazione con la quale il concorrente indica le lavorazioni che, ai sensi dell'articolo 18 della legge n. 55 del 1990 e successive modificazioni, si intendono subappaltare o concedere in cottimo;

3.4 qualora il concorrente sia un consorzio l'indicazione dei consorziati per conto dei quali il consorzio concorre; qualora il concorrente sia un consorzio o un'associazione temporanea di imprese: atto di impegno a conferire mandato irrevocabile ovvero atto di costituzione ai sensi del Titolo terzo, numeri 1, 2 e 3, con indicazione, a pena di esclusione, delle quote di partecipazione di ciascuna impresa all'esecuzione dei lavori.

3.5 Attestazione di avvenuto versamento di Euro 50 (cinquanta) all' Autorità effettuato su c/c/p n. 871012 intestato alla Tesoreria Provinciale dello Stato sezione di Roma - contabilità speciale 1943 - causale: tassa di partecipazione asta pubblica.

4. Disposizioni sulle dichiarazioni attestanti il possesso dei requisiti:

4.1. le dichiarazioni di cui ai numeri 1, 2 e 3 del presente capo sono rilasciate ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. n. 445 del 2000, in carta libera con sottoscrizione autenticata ovvero, in alternativa, allegando fotocopia semplice di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità; esse devono riguardare specificatamente, a pena di esclusione, i singoli punti indicati; possono essere verificate dalla stazione appaltante in ogni momento e con qualsiasi mezzo di prova e, in caso di dichiarazione non veritiera, comportano l'esclusione del concorrente e le sanzioni penali ai sensi, rispettivamente, degli articoli 75 e 76 del D.P.R. n. 445 del 2000;

4.2. le dichiarazioni di cui al punto 1.1, lettera b) e lettera c), anche cumulativamente, devono essere presentate:
- a) dal titolare per le imprese individuali,
- b) da tutti i soci ovvero da tutti i soci accomandatari per le società di persone,
- c) da tutti gli amministratori muniti del potere di rappresentanza per le società di capitali e i consorzi,
- d) in ogni caso: dal direttore tecnico o dai direttori tecnici se diversi dai soggetti già citati,
- e) dal procuratore o dall'institore qualora la richiesta o l'offerta siano presentate da uno di questi;

4.3. in caso di associazioni temporanee, consorzi di concorrenti o G.E.I.E, le dichiarazioni di cui al presente titolo, numeri 1 e 2, devono essere presentate e sottoscritte da ciascuna impresa associata o consorziata in relazione al proprio grado di partecipazione e, per quanto riguarda le dichiarazioni di cui al punto 4.2, con riferimento ai soggetti ivi indicati e appartenenti a ciascuna impresa associata o consorziata;

4.4. le dichiarazioni di cui al presente titolo sono redatte preferibilmente in conformità ai modelli disponibili presso la stazione appaltante.

5. Verifica e comprova dei requisiti di ordine speciale di carattere economico e tecnico:

5.1. i requisiti di cui al numero 2 devono essere comprovati:
- a) da parte dei concorrenti sorteggiati pubblicamente prima dell'apertura delle buste delle offerte, in numero pari al dieci per cento (arrotondato all'unità superiore) dei concorrenti ammessi;
- b) da parte dell'aggiudicatario provvisorio e del secondo in graduatoria nel caso l'aggiudicatario o il concorrente che segue in graduatoria non siano stati sorteggiati in precedenza;

5.2. gli stessi requisiti di cui al numero 2, devono essere comprovati entro il termine perentorio prescritto con richiesta fattane dalla stazione appaltante, non inferiore a 10 giorni dalla data della richiesta; è pertanto necessario che ogni concorrente predisponga la relativa documentazione per la eventuale presentazione nei casi di sorteggio, aggiudicazione o classificazione in seconda posizione nella graduatoria; non sono ammesse proroghe o eccezioni motivate dalla difficoltà o dai ritardi nel reperimento della documentazione ancorché imputabili alla complessità dei relativi adempimenti; qualora la documentazione non pervenga entro il ter-

mine perentorio prescritto, non sia idonea o non confermi quanto dichiarato, il concorrente è escluso e la stazione appaltante, fatti salvi i diversi provvedimenti, incamera la cauzione provvisoria ai sensi dell'articolo 10, comma 1-quater, legge n. 109 del 1994;

5.3. non si procede a verifica per i soggetti in possesso dell'attestazione di qualificazione rilasciata da una S.O.A.

CAPO 2
Documentazione a comprova dei requisiti di ordine speciale (concorrenti sorteggiati e primi due classificati).

1. La documentazione da trasmettere alla stazione appaltante, a comprova dei requisiti, è costituita come segue:

1.1. per tutti i soggetti:
   a) da un elenco dei lavori eseguiti dall'impresa concorrente nel quinquennio antecedente la data del bando, corredato dai certificati di esecuzione dei lavori (oppure fotocopie sottoscritte dal legale rappresentante ed accompagnate da copie del documenti di identità dello stesso); i lavori devono appartenere ad almeno una delle categorie di cui al Titolo 2° capo 1°, punto 2.1 del bando di gara; in alternativa, per i soggetti aventi sede negli Stati aderenti all'Unione Europea, certificati attestanti l'iscrizione dei soggetti componenti il concorrente negli albi o liste ufficiale del paese di residenza sulla base del medesimo requisito richiesto alle imprese aventi sede in Italia;
   b) da un elenco dei lavori eseguiti nel quinquennio antecedente la data del bando, della cui condotta è stato responsabile uno dei propri direttori tecnici, corredato da certificati di esecuzione dei lavori (oppure fotocopie sottoscritte dal rappresentante legale ed accompagnate da copia del documento di identità dello stesso); i lavori devono appartenere ad almeno una delle categorie di cui al Titolo 2° capo 1°, punto 2.1 del presente bando di gara; tale elenco deve essere presentato qualora il concorrente non possa documentare l'esecuzione diretta tramite l'elenco di cui alla lettera a);
   c) i certificati di cui alle lettere a) e b), in originale o copia autenticata, devono essere redatti secondo il modello di cui all'allegato 1 al D.M. Lavori Pubblici 9.3.1989 n. 172 ovvero all'allegato D al D.P.R. n. 34 del 2000;

1.2. per le società di capitali e le società cooperative:
   a) dalle copie dei bilanci, riclassificati in base alle normative europee recepite nell'ordinamento italiano (articoli 2423 e seguenti del codice civile), corredati dalle note integrative e dalla relativa nota di deposito presso il registro delle imprese, riguardanti gli ultimi cinque anni disponibili antecedenti la data del bando;
   b) da un documento, sottoscritto dal legale rappresentante del concorrente, che indichi il "numero medio dei dipendenti" e la relativa ripartizione per categoria, nel caso la nota integrativa non riporti questi dati; il documento deve essere corredato da una dichiarazione che ne attesti la veridicità resa, ai sensi dell'articolo 47, del D.P.R. n. 445 del 2000, dal presidente del collegio sindacale, ovvero, in mancanza di tale organo, da un professionista iscritto nel Registro dei revisori contabili di cui al decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 88 o da un consulente del lavoro, che rilevano i dati dal libro paga e, relativamente alle qualifiche dei singoli percepenti, dal libro matricola;

1.3. per i consorzi di cooperative, i consorzi fra imprese artigiane ed i consorzi stabili: dalle copie dei bilanci, riclassificati in base alle normative europee recepite nell'ordinamento italiano (articoli 2423 e seguenti del codice civile), corredati dalle note integrative e dalla relativa ricevuta di presentazione, riguardanti gli ultimi cinque anni disponibili antecedenti la data del bando;

1.4. per le ditte individuali, le società di persone, i consorzi di cooperative e fra imprese artigiane e i consorzi stabili:
   a) dalle copie delle dichiarazioni annuali dei redditi modello 740 ovvero Modello Unico corredate da relativa ricevuta di presentazione riguardanti gli ultimi cinque anni disponibili antecedenti la data del bando;
   b) da un documento, sottoscritto dal legale rappresentante del concorrente, relativo alla "consistenza dell'organico" e l'eventuale ripartizione del costo dei dipendenti nelle varie attività svolte dal concorrente, corredato da una dichiarazione, resa ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. n. 445 del 2000, dal presidente del collegio sindacale, ovvero, in mancanza di tale organo, da un professionista iscritto nel Registro dei revisori contabili di cui al decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 88 o da un consulente del lavoro, che rilevano i dati dal libro paga e, relativamente alle qualifiche dei singoli percepenti, dal libro matricola;

1.5. per i consorzi di cui all'articolo 10, comma 1, lettere c) ed e-bis) della legge n. 109 del 1994 e per le società fra imprese riunite dei quali l'unità concorrente o uno dei soggetti dell'unità concorrente fa parte: dalle copie dei bilanci, riclassificati in base alle normative europee recepite nell'ordinamento italiano (articoli 2423 e seguenti del codice civile), corredati dalla relativa nota di deposito presso il registro delle imprese;

1.6. per tutti i soggetti: dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante di ciascun concorrente che indichi l'attrezzatura posseduta, o disponibile.

2. Il costo per il personale dipendente è pari:

2.1. per i soggetti tenuti alla redazione del bilancio: all'importo della voce costo per il personale del conto economico; la ripartizione di tale costo per categoria va fatta in proporzione alla ripartizione del numero medio dei dipendenti per categoria risultante dalla nota integrativa redatta in conformità della articolo 2427 del codice civile, punto 15, ovvero come risultante dal documento sottoscritto dal legale rappresentante relativo al 'bnumero medio dei dipendenti" di cui al punto 1.2, lettera b);

2.2. per i soggetti non tenuti alla redazione del bilancio: all'importo della voce "totale retribuzioni esposte ai fini previdenziali" risultante dalle dichiarazioni dei redditi presentate nei vari anni; la ripartizione di tale voce per categoria è quella risultante dal documento sottoscritto dal legale rappresentante relativo alla "consistenza dell'organico" di cui al punto 1.4, lettera b).

3. Altre disposizioni in materia di comprova dei requisiti:

3.1. la stazione appaltante può verificare la ripartizione del costo dei dipendenti attraverso la richiesta di copia autenticata del libro paga ed altra documentazione INPS, INAIL o Cassa Edile;

3.2. i concorrenti hanno la facoltà di non trasmettere tutti o parte dei suddetti documenti nel caso che questi siano già in possesso della stazione appaltante che ha indetto la gara, o di una sua articolazione territoriale, siano in corso di validità e siano stati verificati positivamente nei dodici mesi precedenti la pubblicazione del bando di gara; in tal caso, in sostituzione, i concorrenti devono trasmettere a pena di esclusione una dichiarazione che attesti le suddette condizioni; qualora la documentazione di cui si dichiari il possesso in capo alla stazione appaltante non sia idonea, sia scaduta o sia stata restituita, il possesso dei requisiti si ha come non comprovato.

3.3. Qualora l'aggiudicatario provvisorio ed il secondo in graduatoria non siano compresi fra i concorrenti sorteggiati, si applicano le disposizioni di cui all'art. 10, comma 1 -quater, ultimo periodo e nel caso che anche la seconda eventuale aggiudicazione non dia esito positivo la stazione appaltante ha la facoltà di procedere alla determinazione di una nuova media oppure di dichiarare deserta la gara alla

luce degli elementi economici desumibili dalla nuova media.

TITOLO TERZO
ASSOCIAZIONI TEMPORANEE, CONSORZI E G.E.I.E.

1. Consorzi di cooperative, consorzi tra imprese artigiane, consorzi stabili:

1.1. i consorzi di cui all'articolo 10, comma 1, lettere b) e c) della legge n. 109 del 1994 devono presentare una dichiarazione che indichi per quali consorziati il consorzio concorre e relativamente a tali consorziati opera il divieto di partecipare alla gara in qualsiasi altra forma; in caso di aggiudicazione i soggetti assegnatari dell'esecuzione dei lavori non possono essere diversi da quelli indicati salvo che nei casi di forza maggiore e previa autorizzazione della stazione appaltante;

1.2. i requisiti di ordine generale devono essere posseduti, dichiarati ed eventualmente comprovati, singolarmente dal consorzio e dalle imprese consorziate per conto delle quali il consorzio dichiara di concorrere.

2. Associazioni temporanee, consorzi di concorrenti, G.E.I.E., non ancora costituiti formalmente:

2.1. unitamente alla documentazione deve essere presentata una dichiarazione, sottoscritta dalle stesse imprese che intendono associarsi, consorziarsi o raggrupparsi, che indichi:
   a) a quale concorrente sarà conferito mandato speciale gratuito con rappresentanza o funzioni di capogruppo;
   b) l'impegno ad uniformarsi alla disciplina vigente in materia di lavori pubblici con riguardo alle associazioni temporanee, ai consorzi o ai G.E.I.E.;
   c) per le associazioni temporanee, le quote di partecipazione al raggruppamento in relazione alle quali è determinata la percentuale dei lavori che ciascuna impresa deve eseguire;

2.2. l'offerta deve essere sottoscritta da tutte le imprese che hanno firmato l'impegno di cui al punto 2.1.

2.3. non è ammessa la partecipazione di imprese in associazione temporanea di tipo verticale o misto;

3. Associazioni temporanee, consorzi di concorrenti, G.E.I.E., già costituiti: devono presentare la copia autentica dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata con il quale è stato conferito mandato collettivo irrevocabile alla mandataria ovvero dell'atto costitutivo del consorzio o del G.E.I.E., dai quali risultino gli elementi di cui al precedente numero 2.

4. Requisiti delle associazioni temporanee, consorzi di concorrenti o G.E.I.E.: i requisiti di ordine speciale relativi alla capacità economica e tecnica, di cui al Titolo secondo, Capo 1, numero 2, devono essere posseduti, dichiarati ed eventualmente comprovati da ciascuna impresa associata o consorziata, in relazione alla propria partecipazione e, in particolare:

4.1. associazioni temporanee di tipo orizzontale e consorzi, ai sensi dell'articolo 95, comma 2, del D.P.R. n. 554 del 1999:
   a) per i concorrenti in possesso dell'attestazione di qualificazione rilasciata da una S.O.A. almeno una impresa deve presentare la predetta attestazione in una delle categorie di cui al Titolo 2° capo 1, punto 2.1. del bando di gara;
   b) per i concorrenti che non siano in possesso dell'attestazione di qualificazione rilasciata da una S.O.A. i requisiti devono essere posseduti dalla impresa mandataria o da una consorziata capogruppo nelle misure minime del 40% e per la parte rimanente, fino al 100%, dall'impresa mandante o dalle imprese mandanti, se più di una, ciascuna delle quali deve dichiarare i propri requisiti per almeno il 10%;

4.2. in ogni caso l'impresa mandataria o capogruppo deve possedere i requisiti in misura maggioritaria.

5. Altre disposizioni in materia di associazioni temporanee, consorzi, G.E.I.E.:

5.1. è vietata qualsiasi modificazione alla composizione delle associazioni temporanee e dei consorzi rispetto a quella risultante dall'impegno presentato in sede di offerta o, se già costituite, rispetto all'atto di costituzione prodotto in sede di offerta, con la sola eccezione del verificarsi del caso di cui all'articolo 12, comma 1, del D.P.R. 3 giugno 1998, n. 252;

5.2. è vietato ai concorrenti di partecipare alla gara in più di un'associazione o consorzio, ovvero di partecipare alla gara in forma individuale qualora sia già parte di un'associazione o consorzio che partecipi alla stessa gara;

5.3. qualora la costituzione dell'associazione temporanea o del consorzio non sia ancora perfezionata e documentata ai sensi dell'articolo 95, comma 5, del D.P.R. n. 554 del 1999, le imprese mandanti devono sottoscrivere l'offerta unitamente alla impresa mandataria capogruppo ai sensi dell'articolo 13, comma 5, della legge n. 109 del 1994;

5.4. le imprese costituenti l'associazione temporanea o il consorzio di concorrenti devono dichiarare, a pena di esclusione, nell'atto di impegno o nell'atto di mandato, la quota di partecipazione di ciascuna all'esecuzione dei lavori, fermo restando i limiti di cui all'art. 95, comma 4, del D.P.R. n. 554/99.

TITOLO QUARTO
SUBAPPALTO.

1. Disciplina del subappalto: ai sensi dell'articolo 18 della legge n. 55 del 1990, e successive modifiche e integrazioni, dell'articolo 30 del D.P.R. n. 34 del 2000 e degli articoli 72, 73 e 74 del D.P.R. n. 554 del 1999, tutte le lavorazioni, a qualsiasi categoria appartengano sono subappaltabili a scelta del concorrente, ferme restando le seguenti prescrizioni:

1.1. è vietato il subappalto o il subaffidamento in cottimo dei lavori appartenenti alla categoria prevalente, per una quota superiore al 30 per cento, in termini economici, dell'importo dei lavori in appalto;

1.2. l'esecuzione delle opere o dei lavori affidati in subappalto non può formare oggetto di ulteriore subappalto;

1.3. in ogni caso il subappaltatore deve essere in possesso dei requisiti di qualificazione prescritti per i lavori da subappaltare.

2. Autorizzazione: il subappalto è consentito solo per le lavorazioni indicate dal concorrente a tale scopo all'atto dell'offerta; l'aggiudicatario, qualora affidi parte dei lavori in subappalto o a cottimo, fermi restando i presupporti e gli adempimenti di legge, deve richiedere apposita autorizzazione alla stazione appaltante la quale provvede al rilascio entro trenta giorni; tale termine può essere prorogato una sola volta per giustificati motivi; trascorso il termine senza che si sia provveduto, l'autorizzazione si intende concessa. In mancanza di indicazioni in sede di offerta il subappalto è vietato.

3. Pagamento dei subappaltatori: i pagamenti dei subappaltatori o cottimisti sono effettuati dall'appaltatore che è obbligato a trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento, copia delle fatture quietanzate con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

4. Cessione del contratto: vietata a pena di nullità.

TITOLO QUINTO
PIANI DI SICUREZZA.

1. Adempimenti dell'aggiudicatario: obbligo di predisporre e consegnare alla stazione appaltante, entro 30 giorni dall'aggiudicazione:
   a) l'indicazione dei contratti collettivi applicati ai lavoratori dipendenti e una dichiarazione in merito al rispetto degli obblighi assicurativi e previdenziali previsti dalle

leggi e dai contratti in vigore, ai sensi dell'articolo 3, comma 8, lettera b), del decreto legislativo 14 agosto 1996, n. 494;

b) un proprio piano operativo di sicurezza per quanto attiene alle proprie scelte autonome nell'organizzazione del cantiere e nell'esecuzione dei lavori, comprendente il documento di valutazione dei rischi di cui all'articolo 4, commi 1, 2 e 7, e gli adempimenti di cui all'articolo 7, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626 e le notizie di cui all'articolo 4, commi 4 e 5 dello stesso decreto, con riferimento allo specifico cantiere, da considerare come piano complementare di dettaglio del piano di sicurezza e di coordinamento di cui alla precedente lettera b).

2. Efficacia contrattuale dei piani: il piano operativo di sicurezza forma parte integrante del contratto d'appalto. Le gravi o ripetute violazioni del piano stesso da parte dell'appaltatore, previa formale costituzione in mora, costituiscono causa di risoluzione del contratto in suo danno.

TITOLO SESTO
CAUSE DI ESCLUSIONE.

1. Sono escluse senza che sia necessaria l'apertura del plico di invio, le offerte:
   a) pervenute dopo il termine perentorio già precisato, indipendentemente dalla data del timbro postale di spedizione, restando il recapito a rischio del mittente ove, per qualsiasi motivo, l'offerta non giunga a destinazione in tempo utile;
   b) mancanti o carenti di sigilli o di sigle sui lembi del plico di invio, rispetto a quanto prescritto dagli atti di gara;
   c) il cui plico di invio non rechi all'esterno l'indicazione dell'oggetto dell'appalto o la denominazione dell'impresa concorrente;
   d) che rechino strappi o altri segni evidenti di manomissione che ne possano pregiudicare la segretezza.

2. Sono escluse dopo l'apertura del plico d'invio, le offerte:
   a) carenti di una o più di una delle dichiarazioni richieste, non pertinenti, non veritiere questo quand'anche una o più d'una delle certificazioni o dichiarazioni mancanti siano rinvenute nella busta interna, che venga successivamente aperta per qualsiasi motivo;
   b) con dichiarazioni erronee, nel senso che risultino carenti di elementi essenziali ovvero incidenti su questi ultimi o che non consentano alla Stazione Appaltante di ricostruire esattamente il contenuto della singola dichiarazione;
   c) con dichiarazioni prive di sottoscrizioni;
   d) mancanti della cauzione provvisoria; con cauzione provvisoria di importo inferiore al minimo richiesto o priva dell'autentica notarile della firma del soggetto autorizzato al rilascio ovvero dell'agente che l'ha sottoscritta o con scadenza anteriore a quella prescritta dagli atti di gara, ovvero prestata a favore di soggetto diverso dalla stazione appaltante;
   e) mancanti della certificazione o della dichiarazione di possesso della certificazione del sistema di qualità serie UNI EN ISO 9000 o di elementi significativi e tra loro correlati di tale sistema, in caso di riduzione dell'importo della cauzione provvisoria ai sensi dell'articolo 8, comma 11-quater, lettera a), della legge n. 109 del 1994;
   f) con fideiussione (se tale sia la forma della cauzione) carente della previsione della rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e dell'operatività entro quindici giorni a semplice richiesta della stazione appaltante;
   g) senza l'impegno di un fideiussore a rilasciare successivamente la garanzia fideiussoria (cauzione definitiva);
   h) mancanti o carenti di sigilli o di sigle sui lembi della busta interna dell'offerta ovvero della indicazione del concorrente e/o del lavoro per il quale è presentata l'offerta, rispetto a quanto prescritto dagli atti di gara;
   i) con requisiti economici o tecnici non sufficienti;

j) cui concorrenti scelti con sorteggio non forniscano, nei termini della richiesta della stazione appaltante, la documentazione attestante i requisiti economico-finanziari e tecnico-organizzativi ovvero questa non sia idonea o non confermi quanto dichiarato in sede di offerta, ai sensi dell'articolo 10, comma 1-quater, della legge n. 109 del 1994;
k) proposte dai soggetti che si avvalgono dei piani individuali di emersione di cui all'art. 1bis, comma 14, Legge 18 ottobre 2001 n. 383 così come modificato dall'art. 1 della Legge 22 novembre 2002 n. 266, fino alla conclusione del periodo di emersione.

3. Sono escluse, dopo l'apertura della busta interna, le offerte:
   a) mancanti della firma del titolare o dell'amministratore munito del potere di rappresentanza sul foglio dell'offerta o di uno dei predetti soggetti in caso di associazione temporanea o consorzio di concorrenti non ancora formalizzati;
   b) che rechino l'indicazione di offerta alla pari o in aumento;
   c) che rechino l'indicazione del ribasso in cifre ma non in lettere ovvero in lettere ma non in cifre;
   d) che contengano, oltre all'offerta, condizioni, precondizioni o richieste a cui l'offerta risulti subordinata.

4. Sono comunque escluse, a prescindere dalle specifiche previsioni che precedono, le offerte:
   a) in violazione delle disposizioni sulle associazioni temporanee o consorzi di concorrenti;
   b) di concorrenti che si trovino fra di loro in una delle situazioni di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile ovvero che abbiano una reciproca commistione di soggetti con potere decisionale o di rappresentanza;
   c) che si trovino in una delle situazioni che costituiscono causa di esclusione che, ancorché dichiarate inesistenti dal concorrente, sia accertata dalla stazione appaltante ai sensi delle vigenti disposizioni;
   d) In contrasto con clausole essenziali che regolano la gara, con prescrizioni legislative e regolamentari ovvero con i principi generali dell'ordinamento.

TITOLO SETTIMO
CONCLUSIONE DELLA PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE.

1. Formazione della graduatoria: la gara è aggiudicata al concorrente che abbia effettuato l'offerta che più si avvicina, per difetto, alla soglia di anomalia individuata ai sensi del bando di gara, Titolo primo, punto 13.5.

2. Aggiudicazione provvisoria: l'aggiudicazione ha sempre carattere provvisorio in quanto subordinata:
   a) agli adempimenti in materia di lotta alla criminalità organizzata di cui al D.P.R. n. 252 del 1998;
   b) all'approvazione del verbale di gara e dell'aggiudicazione da parte del competente organo della stazione appaltante.
   c) all'eventuale verifica e comprova dei requisiti ai sensi del Titolo secondo, capo 2.

3. Riserva di aggiudicazione: la stazione appaltante si riserva di differire, spostare o revocare il presente procedimento di gara, senza alcun diritto dei concorrenti a rimborso spese o quant'altro.

4. Obblighi dell'aggiudicatario: l'aggiudicatario è obbligato:
   a) a fornire tempestivamente alla stazione appaltante la documentazione necessaria alla stipula del contratto entro i venti giorni dall'aggiudicazione, o, nei casi previsti dalle norme, ad indicare presso quali amministrazioni la stessa può essere reperita, nonché, entro lo stesso termine, a sottoscrivere il verbale di cui all'articolo 71, comma 3, del D.P.R. n. 554 del 1999 e a depositare le spese di contratto, di registro, di segreteria e ogni altra spesa connessa;
   b) a costituire entro lo stesso termine la garanzia fideiussoria di cui all'articolo 30, comma 2, della legge n. 109 del 1994;

c) ad iniziare i lavori entro il termine prescritto dal capitolato speciale d'appalto; ai sensi degli articoli 337 e 338 della legge n. 2248 del 1865, allegato F, i lavori possono essere consegnati anche nelle more della stipulazione del contratto;
d) ad applicare ed osservare le condizioni normative, retributive, assicurative e previdenziali risultanti dalle norme di legge e dai contratti collettivi di lavoro, anche con specifica condizione contrattuale.

In difetto della presentazione della documentazione di cui ai precedenti punti a) e b) ovvero qualora l'aggiudicatario non stipuli il contratto nei termini richiesti o non possa stipularlo per verificata falsità delle dichiarazioni relative ai requisiti soggettivi comunque accertata o per qualsiasi altro motivo ad esso imputabile, ai fini della speditezza, economicità ed efficacia dell'azione amministrativa è disposta la revoca o la decadenza dell'aggiudicazione con conseguente incameramento della cauzione provvisoria presentata e la stazione appaltante avrà la facoltà di aggiudicare la gara al concorrente che segue in graduatoria.

5. Subentro del supplente: la stazione appaltante intende avvalersi della facoltà di cui all'articolo 10, comma 1-ter, della legge n. 109 del 1994 per cui in caso dì fallimento o di risoluzione del contratto per grave inadempimento dell'originario appaltatore, è interpellato il concorrente secondo classificato al fine di stipulare un nuovo contratto avente per oggetto i lavori ancora da eseguire; in caso di fallimento del concorrente secondo classificato è interpellato il terzo classificato.

TITOLO OTTAVO
DISPOSIZIONI FINALI.

1. Informazioni: presso l'ufficio Servizio Lavori Pubblici della stazione appaltante, dalle ore 10,00 alle ore 12,00 dei giorni feriali, escluso il sabato;

2. Responsabile del procedimento: Geom. Luciano Ventarola; telefono 0881/511211; telefax 0881/511222.

Castelnuovo della Daunia, lì 06.04.2006

Il Responsabile del Procedimento
Dirigente del Settore Lavori Pubblici
Geom. Luciano Ventarola

COMUNE DI CAPURSO (Bari)

Avviso di aggiudicazione lavori manutenzione impianti pubblica illuminazione.

1) NOME ED INDIRIZZO DELL'AMMINISTRAZIONE: COMUNE DI CAPURSO - L.go San Francesco n. 22 - 70010 Capurso (Ba);

2) PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE PRESCELTA: gara pubblica con procedura aperta;

3) CATEGORIA DEL SERVIZIO E DESCRIZIONE: D.Lgs. 157/95 allegato 1 - cat. 1 - CPC 6112, 6122, 633, 886 - Servizi di manutenzione e riparazione.

4) DATA DI AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO: 14 marzo 2006;

5) CRITERI DO AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO: prezzo più basso ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. 157/1995;

6) NUMERO DI OFFERTE RICEVUTE: 7 (sette);

7) NOME ED INDIRIZZO DEL PRESTATORE DEL SERVIZIO: "Cuoccio Giuseppe" - Via Nuzzo Barba n. 11 - 70032 Bitonto (Bari);

8) PREZZO PAGATO: canone annuo a base d'asta (al netto dell'Iva di legge) pari a 47.027,00 Euro;

9) VALORE DELL'OFFERTA CUI E' STATO

AGGIUDICATO L'APPALTO: canone annuo (al netto del ribasso offerto) pari a 19.721,34 Euro al netto dell'Iva di legge.

Capurso, lì 06 aprile 2006

Il Responsabile del Settore Lavori Pubblici
Dott. Antonio Berardi

COMUNE DI FRANCAVILLA FONTANA (Brindisi)

Avviso di aggiudicazione lavori manutenzione scuola elementare.

Importo a base d'asta Euro 524.827,70 oltre Euro 12.635,70 per oneri di sicurezza, non soggetti a ribasso d'asta.

Procedura di aggiudicazione: pubblico incanto.

Criterio di aggiudicazione: massimo ribasso sull'elenco prezzi. Data di aggiudicazione: 09.02.06.

Ditte partecipanti n. 52 (cinquantadue) - ditte amesse n. 50 (cinquanta).

Ditta aggiudicataria: Ditta Vito Dentico, da Bari.

Importo di aggiudicazione: Euro 400.221,13 di cui Euro 41.059,35 per lavori al netto del ribasso del 23,6090% ed oltre Euro 12.635,83 per oneri di sicurezza non soggetti al ribasso d'asta.

Responsabile del Procedimento: Ing. Antonio Pescatore.

Francavilla Fontana, lì 27 marzo 2006

Il Dirigente
Dott. Ing. Antonio Pescatore

COMUNE DI RACALE (Lecce)

Avviso di gara appalto gestione servizio illuminazione pubblica.

E' indetta gara il giorno 16.05.06, per l'affidamento della "Gestione del Servizio di illuminazione Pubblica e realizzazione di interventi di efficienza energetica e di adeguamento normativo sugli impianti comunali, con l'opzione del finanziamento tramite Terzi", mediante asta pubblica, da esperirsi ai sensi art. 23 c. 1 lett. b) D.Lgs 157/95 e D.Lgs 65/00, con modalità cui artt. 73 lett. c) e 75, R.D. 827/24 e quindi con aggiudicazione a favore dell'impresa che avrà praticato l'offerta economicamente più vantaggiosa sull'importo a base d'asta di Euro 7.889.550,00 IVA compresa.

Durata Servizio: anni 15 - Durata lavori: 250 gg. consecutivi.

Le ditte interessate a partecipare alla gara, dovranno far pervenire entro e non oltre le ore 12,00 del 15.05.06 la propria offerta nel rispetto delle condizioni previste nel bando di gara, pubblicato all'albo pretorio e sul sito:

www.comune.racale.le.it.

Il bando è stato spedito alla G.U.C.E. in data 24.03.2006.

Racale, lì 24.03.2006

Il responsabile del Procedimento
Ing. Del Piano Renato

CAMERA DI COMMERCIO DI LECCE

Avviso di gara lavori manutenzione immobile in viale Gallipoli.

SEZIONE I:
AMMINISTRAZIONE
AGGIUDICATRICE

I.1 Denominazione ed indirizzo ufficiale dell'Amministrazione aggiudicatrice

CAMERA DI COMMERCIO I.A.A.
Servizio Provveditorato
LECCE
Viale Gallipoli, 39
73100 LECCE - ITALIA
Tel 0832-684111 Telefax 0832 - 684239
Internet: www.le.camcom.it

I.2 Indirizzo presso il quale è possibile ottenere ulteriori informazioni Confronta allegato A

I.3 Indirizzo presso il quale è possibile ottenere la documentazione Confronta allegato A

I.4) Indirizzo al quale inviare le offerte Come al punto I.1

I.4 Tipo di Amministrazione aggiudicatrice Livello locale

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO

II. 1) Descrizione

II.1.1) Tipo di appalto di lavori: Esecuzione, con qualsiasi mezzo, di un'opera conforme ai requisiti specificati dalla amministrazione aggiudicatrice.

II.1.2) Si tratta di un accordo quadro?
NO

II.1.3) Descrizione/oggetto dell'appalto
Lavori di manutenzione straordinaria ed adeguamento alle norme di sicurezza dell'immobile di Viale Gallipoli 41 - Lecce

II.1.4) Luogo di esecuzione dei lavori
Comune di Lecce

II.1.5) Divisione in lotti
NO

II.2) QUANTITATIVO OD ENTITA' DELL'APPALTO

II.2.1) Importo a base d'asta Euro 823.848,91 - Importo per i piani di sicurezza non soggetto a ribasso Euro 43.070,73 per un importo complessivo di Euro 866.919,64.

II.3) DURATA DELL'APPALTO O TERMINE DI ESECUZIONE
Giorni trecentotrentacinque decorrenti dalla data del verbale di consegna

SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO e TECNICO

III.1) Condizioni relative all'appalto

III.1.1) Cauzioni e garanzie richieste
Cauzione provvisoria di Euro 17.338,39

III.1.2) Principali modalità di finanziamento e di pagamento
I lavori sono interamente a carico del bilancio camerale e sono previsti pagamenti in acconto ogni qual volta il credito dell'impresa raggiunga la somma di Euro 150.000,00.

III.2) Condizioni di partecipazione

III.2.1) Indicazioni riguardanti la situazione propria dell'imprenditore
Attestazione di qualificazione SOA per la categoria OG 1 - classifica III^{a} ed OG 11 classifica I^{a}.

III.2 1.1) Situazione giuridica - prove richieste
Vedi bando integrale disponibile sul sito internet

III.2.1.2) Capacità economica e finanziaria - prove richieste
Vedi bando integrale disponibile sul sito internet

III.2.1.3) Capacità tecnica - tipo di prove richieste
Vedi bando integrale disponibile sul sito internet

SEZIONE IV: PROCEDURE

IV.1) Tipo di Procedura
Aperta

IV.2) Eventuali pubblicazioni precedenti
Nessuna

IV.3) Criteri di aggiudicazione
Appalto a corpo da aggiudicarsi col criterio del prezzo più basso determinato mediante ribasso sull'importo a base d'asta, ai sensi dell'art. 21 comma 1 lett b) della legge 109/94 e successive modificazioni

IV.4) Informazioni di carattere amministrativo

IV.4.1 Documenti contrattuali e documenti complementari - condizioni per ottenerli
Disponibili fino al giorno fissato per la ricezione delle offerte, mediante visione degli stessi e possibilità di fotocopiarli con spese a carico dell'impresa fino a dieci giorni antecedenti il termine di presentazione delle offerte.

IV.4.2) Scadenza fissata per la ricezione delle offerte ore dodici dell'8.5.2006.

IV.4.3) Lingua utilizzabile nelle offerte
Italiano

IV.4.4) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato dalla propria offerta
180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta

IV.4.5) Modalità di apertura delle offerte
Le offerte saranno aperte in data 9 maggio 2006 alle ore 12.00 presso gli uffici della Camera di Commercio di Lecce - viale Gallipoli n. 39 - Lecce - Sala Piano rialzato, con seduta aperta al pubblico.

ALLEGATO A
Indirizzo presso il quale è possibile ottenere ulteriori informazioni

CAMERA DI COMMERCIO I.A.A.
Servizio Provveditorato
LECCE
Viale Gallipoli, 39
73100 LECCE - ITALIA
Tel 0832 - 684249 - Telefax 0832 - 684239
P.elettr.: franco.napoli@le.camcom.it
Internet: www.le.camcom.it

I.2) Indirizzo presso il quale è possibile ottenere la documentazione

CAMERA DI COMMERCIO I.A.A.
Servizio Provveditorato
LECCE
Viale Gallipoli, 39
73100 LECCE - ITALIA
Tel 0832 - 684249 Telefax 0832 - 684239

P. elettr: franco.napoli@le.camcom.it
Internet: www.le.camcom.it

Lecce, lì 30.3.2006

Il Vice Segretario Generale
Dott. Mario Petrucci

ENTE OSPEDALIERO DE BELLIS CASTELLANA GROTTE (Bari)

Avviso di gara appalto fornitura gas medicali e tecnici con relativa manutenzione.

In esecuzione della delibera n. 50 del 17.02.2006 questa Amministrazione indice gara per asta pubblica per la fornitura di Gas medicali e tecnici, e manutenzione dei relativi impianti, occorrenti al fabbisogno dell'Istituto, per la durata di anni 1, ai sensi del D.Lgs. 24.7.1992, n. 358 e s.m.i., da espletarsi sulla base delle disposizioni legislative e regolamenti vigenti in materia, nonchè delle condizioni e modalità indicate nell'Avviso d'Asta pubblica/Capitolato Speciale.

L'offerta, redatta in lingua italiana, in bollo, dovrà pervenire a questo Istituto - Prolungamento via della Resistenza, nc, 70013 Castellana Grotte (BA) entro e non oltre il giorno 24.04.2006 (ore ufficio: 7,30-14,00), e recare sul piego esterno l'oggetto della gara (nella forma: "OFFERTA PER LA FORNITURA DI GAS MEDICALI E TECNICI, E MANUTENZIONE DEI RELATIVI IMPIANTI". La gara deve eseguirsi il giorno 27.04.2006 alle ore 12:00, presso la sede degli Uffici Amministrativi dell'Istituto siti al Prolungamento via della Resistenza, nc, 70013 Castellana Grotte (BA).

La documentazione a corredo dell'offerta è quella indicata nel Avviso d'Asta Pubblica/Capitolato Speciale depositato presso l'Ufficio provveditorato, a disposizione delle ditte interessate all'Asta, le quali ,devono ritirare direttamente, a propria cura e spese, gli originali.

L'Ufficio presso il quale rivolgersi per ulteriori informazioni e per ritirare gli originali, a propria cura e spese, dell'Avviso d'Asta Pubblica/Capitolato Speciale, della scheda tecnica e del Capitolato Generale per gli appalti di forniture di beni e servizi e per le alienazioni di questo Istituto, è l'Ufficio Provveditorato: (tel. 080/4960366-376 - fax 080/4960696).

Presso il suddetto Ufficio potranno, inoltre, essere inviate le istanze previste al punto b), art. 10, legge n.358192 e succ. modif. ed integr.

La richiesta di partecipazione non vincola l'Ammin-istrazione.

Castellana Grotte, lì 20 marzo 2006

Il Segretario Generale Dr. Francesco Saverio Ventura

Il Commissario Straordinario Avv. Francesco Paolo Sisto

ENTE OSPEDALIERO DE BELLIS CASTELLANA GROTTE (Bari)

Avviso di gara appalto fornitura pellicole radiografiche e mezzi di contrasto.

In esecuzione della delibera n. 49 del 17/02/2006 questa Amministrazione ha indetto Asta Pubblica PER LA FORNITURA DI PELLICOLE RADIOGRAFICHE E MEZZI DI CONTRASTO, per il periodo di 3 anni.

L'offerta, redatta in lingua italiana, non in bollo, dovrà pervenire a questo Istituto - Prolungamento via della Resistenza, nc, 70013 Castellana Grotte (BA) entro e non oltre il giorno 24 aprile 2006 (ore ufficio: 7,30-14,00), e recare sul piego esterno l'oggetto della gara (nella forma: "OFFERTA PER LA FORNITURA DI PELLICOLE RADIOGRAFICHE E MEZZI DI CONTRASTO: LOTTO N: ____"). La gara deve eseguirsi il giorno 27 aprile 2006 alle ore 9,30 presso la sede degli Uffici Amministrativi dell'istituto siti al Prolungamento via della Resistenza, nc, 70013 Castellana Grotte (BA).

1. La documentazione a corredo dell'offerta è quella indicata nel Avviso d'Asta Pubblica/Capitolato Speciale depositato presso l'Ufficio provveditorato, a disposizione delle ditte interessate all'Asta, le quali devono ritirare direttamente, a propria cura e spese, gli originali.

2. l'Ufficio presso il quale rivolgersi per ulteriori informazioni e per ritirare gli originali, a propria cura e spese, dell'Avviso d'Asta Pubblica/Capitolato Speciale, della scheda tecnica e del Capitolato Generale per gli appalti di forniture di beni e servizi e per le alienazioni di questo Istituto, è l'Ufficio Provveditorato: (tel. 080/4960366-376 - fax 080/4960696). Posta elettronica: uprov.appalti@irccsdebellis.it

La richiesta di partecipazione non vincola l'Amministrazione.

Castellana Grotte, lì 20 marzo 2006

Il Segretario Generale Dr. Francesco Saverio Ventura

Il Commissario Straordinario Avv. Francesco Paolo Sisto

Concorsi

A.U.S.L. BA/4 BARI

Avviso pubblico per n. 28 posti di Ausiliario specializzato - riservato.

IL DIRETTORE GENERALE

in esecuzione della deliberazione n. 627 del 27.03.2006, bandisce:

Pubblica Selezione per la copertura a tempo indeterminato di n. 28 posti di Ausiliario Specializ-

zato - Cat. A riservato a coloro che abbiano svolto le mansioni di Ausiliario Specializzato nella AUSL BA/4 o in altra Azienda Sanitaria per almeno 12 mesi, anche non continuativi, nel quinquennio precedente all'entrata in vigore della LR 20/2005;

La Selezione è indetta ed espletata ai sensi della normativa di cui al D.P.R. 27.03.2001 n. 220, al D.P.R. 9.05.1994 n. 497 ed alla L. 28.02.1987 n. 56 e alla L.R. 30.12.2005 n. 20.

I requisiti generali e specifici per la partecipazione alla presente Selezione, sono quelli previsti dalla Legge Regione Puglia n. 20 del 30.12.2005 e dall'art. 2 del D.P.R. 220/2001.

Per poter partecipare alla Pubblica Selezione i candidati devono inviare domanda, redatta in carta semplice, indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda U.S.L. BA 4, Lungomare Starita n. 6 - 70123 BARI entro il quindicesimo giorno a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando nella Gazzetta ufficiale della Repubblica.

Le domande si intendono prodotte in tempo utile se spedite esclusivamente a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine farà fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

I requisiti generali e specifici per l'ammissione alla presente selezione sono:

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno del paesi dell'Unione Europea;
b) idoneità fisica all'impiego. L'accertamento della idoneità fisica all'impiego, con la osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato a cura dell'Azienda, prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26 comma 1, del DPR 20 dicembre 1979 n. 761, è dispensato dalla visita medica;
c) assolvimento dell'obbligo scolastico;
d) aver svolto mansioni di ausiliario specializzato nella AUSL BA/4 o in altra azienda sanitaria per almeno dodici mesi, anche non continuativi, nel quinquennio precedente all'entrata in vigore della Legge della Regione Puglia n. 20/2005.

Nella domanda di ammissione, debitamente firmata e redatta su carta semplice secondo lo schema allegato al presente bando, gli aspiranti devono dichiarare sotto la propria responsabilità a pena di esclusione:

1) il cognome e nome, la data e il luogo di nascita, la residenza con l'indicazione del C.A.P., il recapito telefonico ed il codice fiscale;
2) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente o di uno dei paesi dell'Unione Europea;
3) il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
4) le eventuali condanne penali riportate;
5) il possesso dei requisiti specifici previsti per la partecipazione all'avviso, i titoli di studio e i diplomi posseduti;
6) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
7) i servizi prestati presso pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego (dichiarazione di aver svolto mansioni di ausiliario specializzato presso la AUSL BA/4 o altra azienda sanitaria per almeno 12 mesi, anche non continuativi, nel quinquennio precedente all'entrata in vigore della L.R. n. 20/2005).
8) i titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenze o preferenze;
9) il consenso affinché i dati personali forniti possano essere trattati, nel rispetto della L. 675/96 per gli adempimenti connessi alla procedura. I candidati devono - inoltre indicare il domicilio (con la indicazione del CAP) presso il quale deve essere inviata qualsiasi comunicazione inerente l'avviso. In caso di mancata indicazione vale ad ogni effetto la residenza. L'ammissione all'avviso degli aspiranti avverrà secondo quanto disposto degli artt. 1 e 24 del DPR 220/2001.

I concorrenti devono allegare alla domanda di partecipazione all'avviso i seguenti documenti in carta semplice:

a) Diploma di assolvimento dell'obbligo scolastico;

b) Stato di famiglia;
c) le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito. Ai fini di una corretta valutazione è indispensabile che le certificazioni contengano tutti gli elementi relativi a modalità e tempi dell'attività espletata.
d) i documenti probatori di eventuali diritti di precedenza, di preferenza a parità di merito nella nomina;
e) il curriculum formativo e professionale redatto in carta semplice datato e firmato con l'indicazione dell'anzianità di iscrizione nelle liste di collocamento e dell'intero servizio prestato;
f) elenco in triplice copia ed in carta semplice datato e firmato dei documenti presentati.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia autenticata ai sensi di legge, ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente; in proposito, ai sensi dell'art. lo del D.P.R. 20/10/1998 n. 403 e dell'art. 46 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, sono comprovati con dichiarazioni anche contestuali all'istanza, sottoscritte dall'interessato in sostituzione delle normali certificazioni, anche i seguenti stati, fatti e qualità personali: titoli di studio o qualifica professionale posseduta, di formazione, di aggiornamento e qualificazione professionale, tutte le posizioni relative all'adempimento degli obblighi militari comprese quelli di cui all'art. 77 del D.P.R. 14/02/64 n. 237, come modificato dall'art. 22 della Legge 24/12/86 n. 958, di non aver riportato condanne penali.

Ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, la conformità all'originale dei titoli può essere resa in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà. In tal caso alla dichiarazione deve essere allegata la fotocopia dei documenti originali, unitamente alla fotocopia non autenticata di un documento valido di riconoscimento. L'Azienda, comunque, si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni prodotte nonché di richiedere la documentazione relativa all'interessato o agli enti competenti. Alla domanda di partecipazione, comunque, i candidati che non si avvalgono dell'istituto dell'autocertificazione devono allegare, a pena di esclusione, i documenti in originale o in copia legale o autenticata, in particolare per quelli richiesti e indicati innanzi alle lettere a), b), c) e d). L'ammissione all'avviso degli aspiranti avverrà secondo quanto disposto dall'art. 2 del D.P.R. 220/01. A parità di merito i titoli di preferenza sono quelli indicati dal comma 4 dell'art. 5 del D.P.R. 487/94. 1 candidati saranno convocati a sostenere le prove di selezione con raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle stesse. Le prove di esame consisteranno, a norma dell'art. 27 del D.P.R. 487/1994 in: Prova pratica attitudinale e/o sperimentazioni lavorative i cui contenuti rientrano nella declaratoria e nel mansionario di qualifica. Per le procedure e le modalità di svolgimento della Selezione e per i requisiti dei Componenti la Commissione, si osservano le disposizioni della Deliberazione della Giunta Regionale n. 279 del 14.03.2006.

Le operazioni di selezione saranno effettuate a pena di nullità, in luogo aperto al pubblico previa affissione di apposito avviso all'albo dell'Azienda. Ad esse provvederà la Commissione Esaminatrice nominata dal Direttore Generale dell'Azienda. Ai fini della graduatoria saranno valutabili i seguenti titoli ex L.R. n. 20/2005 e deliberazione di G.R. n. 279 del 14.03.2006:

Anzianità di iscrizione alle liste di collocamento

L'anzianità di iscrizione nelle liste di collocamento, da computare dal primo giorno di iscrizione alla lista alla data di inizio di ogni attività di lavoro in corso e/o espletato, è così valutata:

5 punti per una anzianità di iscrizione fino a tre anni;
7 punti fino a cinque anni;
9 punti fino a sette anni;
12 fino a dieci anni;
15 fino a tredici anni;
18 fino a quindici anni;
20 punti fino a venti anni;
22 punti oltre i venti anni di anzianità di iscrizione nelle liste di collocamento.

Titoli di carriera

Sono valutabili se prestati a tempo indeterminato e/o determinato nel profilo professionale a selezione.

2,00 punti per anno per anzianità di servizio presso l'Azienda che ha bandito il concorso;

1,00 punto per anno per anzianità di servizio presso altre Aziende sanitarie;
0,50 punti per anno per anzianità di servizio presso Aziende sanitarie mediante Agenzie interinali;
0,50 punti per anno per anzianità di servizio presso pubbliche amministrazioni;
0,25 punti per anno per anzianità di servizio presso case di cura convenzionate e/o accreditate. In caso di servizio contemporaneo all'iscrizione alle liste di collocamento è valutato il punteggio più favorevole al candidato.

La Commissione, al termine delle Prove di Selezione, sulla base dei punteggi complessivi conseguiti da ciascun candidato formula la graduatoria dei candidati idonei. L'approvazione della graduatoria finale e la nomina dei vincitori verranno adottate dal Direttore Generale dell'Azienda AUSL BA/4.

I vincitori della Selezione sono invitati a presentare all'Azienda - nel termine di trenta giorni dalla data di ricevimento dell'invito a mezzo lettera Raccomandata A.R. ed a pena di decadenza:

1) certificato generale del Casellario Giudiziale e certificato dei carichi pendenti;
2) la documentazione relativa ai requisiti generali e specifici dichiarati in domanda. L'accertamento della idoneità fisica all'impiego è effettuato dall'Azienda prima dell'immissione in servizio. L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procederà alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio.

Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio. Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione l'Azienda non darà luogo alla stipulazione del Contratto. Il rapporto di lavoro che si andrà ad instaurare è disciplinato dal Contratto Individuale di Lavoro ed il trattamento economico sarà quello previsto dal CCNL in vigore. Competono, altresì, le altre indennità ed assegni come per contratto se ed in quanto dovute. L'Azienda si riserva di rendere note mediante pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV^{a} Serie Speciale la data e la sede dell'espletamento della prova di idoneità.

L'Azienda si riserva altresì la facoltà - a suo insindacabile giudizio - di modificare, prorogare sospendere o annullare il presente bando, dandone tempestiva notizia agli interessati ma senza l'obbligo di comunicarne i motivi e senza che i concorrenti possano avanzare pretese o diritti di sorta.

Per quanto altro non previsto nel presente Bando si fa riferimento alle disposizioni legislative che disciplinano la materia. Eventuali informazioni relative alla presente Selezione possono essere all'Unità Operativa Concorsi, Assunzioni, Gestione del Ruolo della AUSL BA/4 - Lungomare Starita, 6 Bari e gli interessati potranno prendere visione del bando e dell'allegato modello di domanda di partecipazione visitando il sito Internet della Regione Puglia: bur.regione.puglia.it

Il Direttore Generale
Walther Domeniconi

Al Direttore Generale della A.U.S.L. BA 4

Lungomare Starita n. 6 - 70123 - BARI

__ sottoscritt_____

nat_ il __/__/____ a _____(Prov.___)

e residente a _____ CAP _____ (Prov.___)

via _____ n. ____ Tel. ____/_____

CODICE FISCALE _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _;

C H I E D E

di essere ammess_ a partecipare al bando di Pubblica Selezione per la copertura di n. 28 posti di Ausiliario Specializzato Cat. A pubblicato sulla G.U. n. ___ del __/__/__.e riservato a coloro che abbiano svolto mansioni di Ausiliario Specializzato nella AUSL BA/4 o in altra Azienda Sanitaria per almeno 12 mesi, anche non continuativi, nel quinquennio precedente all'entrata in vigore della LR 20/2005 A tal fine dichiara sotto la propria responsabilità:

-di essere cittadino italiano; (1)

-di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____;(2)

-di non aver riportato condanne penali;(3)

-di essere nei confronti degli obblighi militari nella seguente posizione: _____;

-di essere in possesso dei Diploma della Scuola dell'obbligo;

-di aver prestato servizio presso la AUSL BA/4 ovvero presso l'azienda sanitaria _____ per almeno 12

mesi, anche non continuativi, nel quinquennio precedente all'entrata in vigore della LR 20/2005; (5)

-di aver diritto ad usufruire di precedenza, a parità di valutazione, quale _____; (6)

-di non essere stato destituito dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver prodotto documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

-di non essere stato escluso dall'elettorato attivo;

-di essere fisicamente idoneo all'impiego;

-di eleggere il proprio domicilio agli effetti di ogni comunicazione relativa alla Pubblica Selezione , al seguente indirizzo:

Via_____CAP_____ Città_____(Prov.___)

Tel.____/_____Cell. ____/_____.

___sottoscritt__, a norma del DPR 445/2000, dichiara che le dichiarazioni rese nella presente domanda, sono sostitutive delle certificazioni fatta salva la facoltà dell'Azienda di controllo della veridicità e di richiesta di esibizione di documentazioni.

___sottoscritt__, a norma della L. 675/96, esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti possano essere trattati per gli adempimenti connessi alla procedura.

_____ _____

(data) (firma)

1) ovvero il possesso del requisito sostitutivo della Cittadinanza Italiana;

2) ovvero i motivi di mancata iscrizione o di cancellazione:

3) ovvero le condanne riportate;

4) è obbligatorio indicare l'anno di conseguimento dei titoli di studio professionali e delle specializzazioni;

5) indicare l'azienda sanitaria presso la quale è stato prestato il servizio;

6) indicare i titoli di preferenza o precedenza;

A.U.S.L. BA/4 BARI

Avviso pubblico per n. 22 posti di Ausiliario specializzato.

IL DIRETTORE GENERALE

in esecuzione della deliberazione n. 627 del 27.03.2006, bandisce: Pubblica Selezione per la copertura a tempo indeterminato di n. 22 posti di Ausiliario Specializzato - Cat. A.

La Selezione è indetta ed espletata ai sensi della normativa di cui al D.P.R. 27.03.2001 n. 220, al D.P.R. 9.05.1994 n. 487 ed alla L. 28.02.1987 n. 56. I requisiti generali per la partecipazione alla presente Selezione, sono quelli previsti dall'art.2 del D.P.R. 27.03.2001 n. 220.

Per poter essere avviati a Selezione gli iscritti nelle liste devono essere in possesso dei requisiti per l'accesso ai pubblici impieghi ed in particolare:
1) cittadinanza italiana;
2) idoneità fisica all'impiego;
3) assolvimento dell'obbligo scolastico.

Non possono essere, in ogni caso, avviati alla selezione:
a) coloro che sono stati esclusi dall'elettorato attivo;
b) coloro che sono stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione o dichiarati decaduti ovvero licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo.

Questa Azienda si riserva comunque di provvedere all'accertamento di titoli e requisiti nei modi di legge.

L'Azienda provvederà ad inoltrare alla Sezione Circoscrizionale competente per territorio formale richiesta ex art. 25 D.P.R. n. 487/1994 di avviamento alla Selezione di un numero pari al doppio dei posti da ricoprire. La Selezione verrà effettuata, nel limite dei posti richiesti per l'assunzione, seguendo la graduatoria dei lavoratori avviati dalla Sezione Circoscrizionale per l'Impiego. La Selezione sarà determinata, cosi come prescritto dall'art. 27 del D.P.R. n. 487/1994 nel modo che segue:
- la Selezione consiste nell'accertare esclusivamente l'idoneità del lavoratore a svolgere le relative mansioni e non comporta valutazione comparativa. A tal fine l'Azienda provvede a convocare i lavoratori entro dieci giorni dall'avviamento e a sottoporli a prova pratica attitudinale e/o sperimentazioni lavorative;
- la prova è effettuata secondo la normativa contenuta nell'art. 27 del D.P.R. 487/1994;
- alla sostituzione dei lavoratori che non abbiano risposto alla convocazione o superato le prove o accettato la nomina ovvero non siano più in possesso dei requisiti richiesti si provvede con i lavoratori che seguono nell'ordine della graduatoria fino alla copertura dei posti.

La prova di esame consisterà, a norma dell'art. 27 del D.P.R. 487/1994 in:

- Prova pratica attitudinale e/o sperimentazioni lavorative i cui contenuti rientrano nella declaratoria e nel mansionario di qualifica.

Per la costituzione e composizione della Commissione esaminatrice, si applicano le disposizioni della Deliberazione della Giunta Regionale n. 279 del 14.03.2006. Le operazioni di selezione saranno effettuate a pena di nullità, in luogo aperto al pubblico previa affissione di apposito avviso all'albo dell'Azienda. Ad esse provvederà la Commissione esaminatrice nominata dal Direttore Generale dell'Azienda. La Commissione, al termine delle Prova attitudinale, formula l'elenco dei candidati idonei, cosi come prescritto dall'art. 27 del D.P.R. n. 487/1994. L'Azienda, con deliberazione del Direttore Generale, provvederà a nominare in prova e ad immettere in servizio i candidati dichiarati idonei dalla Commissione. I candidati idonei sono invitati a presentare all'Azienda - nel termine di trenta giorni dalla data di ricevimento dell'invito a mezzo lettera Raccomandata A.R. ed a pena di decadenza la documentazione relativa ai requisiti previsti per la partecipazione alla selezione.

L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato dall'Azienda prima dell'immissione in servizio. L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procederà alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli

effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio. Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione l'Azienda, non darà luogo alla stipulazione del Contratto. Il rapporto di lavoro che si andrà ad instaurare è disciplinato dal Contratto Individuale di Lavoro ed il trattamento economico sarà quello previsto dal CCNL in vigore. Competono, altresi, le altre indennità ed assegni come per legge o contratto se ed in quanto dovute. L'Azienda si riserva la facoltà - a suo insindacabile giudizio - di modificare, prorogare sospendere o annullare il presente bando, dandone tempestiva notizia agli interessati ma senza l'obbligo di comunicarne i motivi e senza che i concorrenti possano avanzare pretese o diritti di sorta.

Per quanto altro non previsto nel presente Bando si fa riferimento alle disposizioni legislative che disciplinano la materia. Eventuali informazioni relative alla presente Selezione possono essere richieste all'Unità Operativa Concorsi, Assunzioni, Gestione del Ruolo della AUSL BA/4 Lungomare Starita, 6 Bari e gli interessati potranno prendere visione del bando visitando il sito Internet della Regione Puglia: bur.regione.puglia.it

Il Direttore Generale
Walther Domeniconi

A.U.S.L. BA/4 BARI

Avviso pubblico di mobilità per n. 6 posti di Ausiliario specializzato.

in esecuzione della deliberazione n. 627 del 27.03.2006, bandisce:

Pubblica Selezione per la copertura a tempo indeterminato di n. 6 posti di Ausiliario Specializzato - Cat. A riservato a lavoratori in mobilità già dipendenti da aziende sanitarie private.

La Selezione è indetta ed espletata ai sensi della normativa di cui al D.P.R. 27.03.2001 n. 220, al D.P.R. 9.05.1994 n. 487 ed alla L. R. 30.12.2005 n. 20.

I requisiti generali e specifici per la partecipazione alla presente Selezione, sono quelli previsti dalla Legge Regione Puglia n. 20 del 30.12.2005 e dall'art. 2 del D.P.R. 220/2001. Per poter partecipare alla Pubblica Selezione i candidati devono inviare domanda, redatta in carta semplice, indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda U.S.L. BA 4, Lungomare Starita n. 6 - 70123 BARI entro il quindicesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. Le domande si intendono prodotte in tempo utile se spedite esclusivamente a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine farà fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

I requisiti generali e specifici per l'ammissione alla presente selezione sono:

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea;
b) idoneità fisica all'impiego. L'accertamento della idoneità fisica all'impiego, è effettuato a cura dell'Azienda, prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26 comma 1, del DPR 20 dicembre 1979 n.761, è dispensato dalla visita medica;
c) assolvimento dell'obbligo scolastico;
d) essere lavoratori in mobilità già dipendenti da aziende sanitarie private.

Nella domanda di ammissione, debitamente firmata e redatta su carta semplice secondo lo schema allegato al presente bando, gli aspiranti devono dichiarare sotto la propria responsabilità a pena di esclusione:

1) il cognome e nome, la data e il luogo di nascita, la residenza con l'indicazione del C.A.P., il recapito telefonico ed il codice fiscale;
2) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente o di uno dei paesi dell'Unione Europea;
3) il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
4) le eventuali condanne penali riportate;
5) il possesso dei requisiti specifici previsti per la partecipazione all'avviso, i titoli di studio e i

diplomi posseduti, nonché l'iscrizione all'ordine, ove esistente;
6) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
7) i servizi prestati presso pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
8) i titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenze o preferenze;
9) il consenso affinché i dati personali forniti possano essere trattati, nel rispetto della L. 675/96 per gli adempimenti connessi alla procedura.

I candidati devono - inoltre - indicare il domicilio (con la indicazione del CAP) presso il quale deve essere inviata qualsiasi comunicazione inerente l'avviso. In caso di mancata indicazione vale ad ogni effetto la residenza. L'ammissione all'avviso degli aspiranti avverrà secondo quanto disposto degli artt. 1 e 24 del DPR 220/2001.

I concorrenti devono allegare alla domanda di partecipazione all'avviso i seguenti documenti in carta semplice:
a) Diploma di assolvimento dell'obbligo scolastico:
b) Stato di famiglia;
c) Modello ISEE;
d) le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito Ai fini di una corretta valutazione è indispensabile che le certificazioni contengano tutti gli elementi relativi a modalità e tempi dell'attività espletata;
e) i documenti probatori di eventuali diritti di precedenza, di preferenza a parità di merito nella nomina;
f) il curriculum formativo e professionale redatto in carta semplice datato e firmato;
g) elenco in triplice copia ed in carta semplice datato e firmato dei documenti presentati. I titoli devono essere prodotti in originale o in copia autenticata ai sensi di legge, ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente; in proposito, ai sensi dell'art. 1 del D.P.R. 20/10/1998 n. 403 e dell'art. 46 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, sono comprovati con dichiarazioni anche contestuali all'istanza, sottoscritte dall'interessato in sostituzione delle normali certificazioni, anche i seguenti stati, fatti e qualità personali: titoli di studio o qualifica professionale posseduta, di formazione, di aggiornamento e qualificazione professionale, tutte le posizioni relative all'adempimento degli obblighi militari comprese quelli di cui all'art. 77 del D.P.R. 14/02/64 n. 237, come modificato dall'art. 22 della Legge 24/12/86 n. 958, di non aver riportato condanne penali. Ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, la conformità all'originale dei titoli e delle pubblicazioni può essere resa in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà.

In tal caso alla dichiarazione deve essere allegata la fotocopia dei documenti originali, unitamente alla fotocopia non autenticata di un documento valido di riconoscimento. L'Azienda, comunque, si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni prodotte nonché di richiedere la documentazione relativa all'interessato o agli enti competenti. Alla domanda di partecipazione, comunque, i candidati che non si avvalgono dell'istituto dell'autocertificazione devono allegare, a pena di esclusione, i documenti in originale o in copia legale o autenticata, in particolare per quelli richiesti e indicati innanzi alle lettere a), b), c) e d). L'ammissione all'avviso degli aspiranti avverrà secondo quanto disposto dall'art. 2 del D.P.R. 220/01. A parità di merito i titoli di preferenza sono quelli indicati dal comma 4 dell'art. 5 del D.P.R. 487/94.

I candidati saranno convocati a sostenere le prove di selezione con raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle stesse.

La prova di esame consisterà, a norma dell'art. 27 del D.P.R. 487/1994 in: Prova pratica attitudinale e/o sperimentazioni lavorative i cui contenuti rientrano nella declaratoria e nel mansionario di qualifica.

Per le procedure e le modalità di svolgimento della Selezione e per i requisiti dei Componenti la Commissione, si osservano le disposizioni della Deliberazione della Giunta Regionale n. 279 del 14.03.2006.

Le operazioni di selezione saranno effettuate a pena di nullità, in luogo aperto al pubblico previa affissione di apposito avviso all'albo dell'Azienda. Ad esse provvederà la Commissione Esaminatrice nominata dal Direttore Generale dell'Azienda. Ai

fini della graduatoria saranno valutabili i seguenti titoli ex L.R. n. 20/2005 e della deliberazione di G.R. Puglia n. 279 del 14.03.2006:

Anzianità di iscrizione alle liste di mobilità

L'anzianità di iscrizione nelle liste è così valutata: **5** punti per una anzianità di iscrizione fino a tre anni; **7** punti fino a cinque anni; **9** punti fino a sette anni; **12** fino a dieci anni; **15** fino a tredici anni; **18** fino a quindici anni; **20** punti fino a venti anni; **22** punti oltre i venti anni di anzianità di iscrizione nelle liste di mobilità.

Titoli di carriera

Sono valutabili se prestati a tempo indeterminato e/o determinato nel profilo professionale a selezione: **2,00** punti per anno per anzianità di servizio presso l'Azienda che ha bandito il concorso; **1,00** punto per anno per anzianità di servizio presso le Aziende sanitarie; **0,50** punti per anno per anzianità di servizio presso Aziende sanitarie mediante Agenzie interinali; **0,50** punti per anno per anzianità di servizio presso pubbliche amministrazioni; **0,25** punti per anno per anzianità di servizio presso case di cura convenzionate e/o accreditate.

Carico di famiglia:

1 punto per il coniuge o convivente disoccupato;

1 punto per ogni figlio a carico (il punteggio per i figli è attribuito ad entrambi i genitori se disoccupati), in caso di coniuge occupato il punteggio dei figli a carico si riduce a 0,50.

Reddito ISEE:

punteggio da 1 a 10 da attribuire in maniera inversamente proporzionale al reddito (più alto il reddito minore il punteggio). In presenza di lavoratori impegnati in lavori socialmente utili e beneficiari dell'eventuale trattamento di integrazione, atteso che lo stesso è corrisposto esclusivamente in caso di effettiva prestazione lavorativa, va preso in considerazione solo il trattamento di mobilità, al fine di non determinare posizioni più favorevoli ai lavoratori meno presenti al lavoro. La Commissione, al termine delle Prove di Selezione, sulla base dei punteggi complessivi conseguiti da ciascun candidato formula la graduatoria dei candidati idonei. L'approvazione della graduatoria finale e la nomina dei vincitori verranno adottate dal Direttore Generale dell'Azienda AUSL BA/4.

I vincitori della Selezione sono invitati a presentare all'Azienda - nel termine di trenta giorni dalla data di ricevimento dell'invito a mezzo lettera Raccomandata A.R. ed a pena di decadenza:

1) certificato generale del Casellario Giudiziale e certificato dei carichi pendenti;
2) la documentazione relativa ai requisiti generali e specifici dichiarati in domanda. L'accertamento della idoneità fisica all'impiego è effettuato dall'Azienda prima dell'immissione in servizio. L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procederà alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio. Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione l'Azienda, non darà luogo alla stipulazione del Contratto. Il rapporto di lavoro che si andrà ad instaurare è disciplinato dal Contratto Individuale di Lavoro ed il trattamento economico sarà quello previsto dal CCNL in vigore. Competono, altresi, le altre indennità ed assegni come per legge o contratto se ed in quanto dovute. L'Azienda si riserva di rendere note mediante pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV^{a}, Serie Speciale la data e la sede dell'espletamento della prova di idoneità.

L'Azienda si riserva altresi la facoltà - a suo insindacabile giudizio - di modificare, prorogare sospendere o annullare il presente bando, dandone tempestiva notizia agli interessati ma senza l'obbligo di comunicarne i motivi e senza che i concorrenti possano avanzare pretese o diritti di sorta.

Per quanto altro non previsto nel presente Bando si fa riferimento alle disposizioni legislative che disciplinano la materia. Eventuali informazioni relative alla presente Selezione possono essere all'Unità Operativa Concorsi, Assunzioni, Gestione del Ruolo della AUSL BA/4 - Lungomare Starita, 6 Bari e gli interessati potranno prendere visione del bando e dell'allegato modello di domanda di partecipazione visitando il sito Internet della Regione Puglia:

bur.regione.puglia.it

Il Direttore Generale
Walther Domeniconi

Al Direttore Generale della A.U.S.L. BA 4

Lungomare Starita n. 6 - 70123 - BARI

__ sottoscritt_____ nat_ il __/__/____

a _____(Prov.__) e residente a _____(Prov.__)

CAP _____ via _____ n. ____ Tel. ____/_____

CODICE FISCALE _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _;

C H I E D E

di essere ammess_ a partecipare al Pubblica Selezione per la copertura di posti di n. 6 posti di Ausiliario specializzato Cat. A riservato a lavoratori in mobilità già dipendenti da aziende sanitaria private bandito sul G.U. n. ___ del _____.

A tal fine dichiara sotto la propria responsabilità:

-di essere cittadino italiano; (1)

-di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____; (2)

-di non aver riportato condanne penali; (3)

-di essere nei confronti degli obblighi militari nella seguente posizione: _____;

-di essere in possesso dei Diploma della Scuola dell'obbligo;

-di aver prestato servizio presso _____

e di essere stato collocato nelle liste di mobilità a far tempo dal _____; (5)

-di aver diritto ad usufruire di precedenza, a parità di valutazione, quale _____; (6)

-di non essere stato destituito dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver prodotto documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

-di non essere stato escluso dall'elettorato attivo;

-di essere fisicamente idoneo all'impiego;

-di eleggere il proprio domicilio agli effetti di ogni comunicazione relativa alla Pubblica Selezione , al seguente indirizzo:

Via_____CAP____ Città_____(Prov.___)

Tel.____/_____Cell. ____/_____.

___sottoscritt__, a norma del DPR 445/2000, dichiara che le dichiarazioni rese nella presente domanda, sono sostitutive delle certificazioni fatta salva la facoltà dell'Azienda di controllo della veridicità e di richiesta di esibizione di documentazioni.

___sottoscritt__, a norma della L. 675/96, esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti possano essere trattati per gli adempimenti connessi alla procedura.

_____ _____

(data) (firma)

1) ovvero il possesso del requisito sostitutivo della Cittadinanza Italiana;

2) ovvero i motivi di mancata iscrizione o di cancellazione:

3) ovvero le condanne riportate;

4) è obbligatorio indicare l'anno di conseguimento dei titoli di studio professionali e delle specializzazioni;

5) indicare l'azienda sanitaria privata presso la quale è stato prestato il servizio con l'indicazione obbligatoria della data di collocazione in mobilità;

6) indicare i titoli di preferenza o precedenza;

A.U.S.L. BA/4 BARI

Avviso di sorteggio Commissione concorso n. 1 posto di Dirigente Medico disciplina Urologia.

SI RENDE NOTO

che il trentesimo giorno feriale successivo alla data di pubblicazione del presente avviso,alle ore nove presso la sede dell'AUSL BA/4, Lungomare Starita, 6 Bari - 3° piano, avrà luogo il sorteggio dai ruoli nominativi regionali dei componenti la Commissione Esaminatrice del Concorso Pubblico per titoli ed esami per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Medico - Area di Chirurgia e delle Specialità Chirurgiche Disciplina Urologia.

Il presente avviso vale quale notifica agli interessati, ai sensi dell'art. 6, comma 3, del D.P.R. 10.12.1997 n. 483.

Il Direttore Generale
Walther Domeniconi

A.U.S.L. BA/4 BARI

Avviso pubblico formulazione graduatoria per Educatore professionale.

IL DIRETTORE GENERALE

in esecuzione della deliberazione n.476 del 13.3.2006, bandisce:

Avviso pubblico per la formulazione di una graduatoria di Collaboratore Professionale Sanitario Educatore Professionale.

Per poter partecipare all'avviso i candidati devono inviare domanda, redatta in carta semplice, indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda U.S.L. BA 4, Lungomare Starita n. 6 - 70123 BARI entro il quindicesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Le domande si intendono prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine farà fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

L'Avviso è indetto ed espletato dall'art. 9 della L. 207/85, dall'art. 31 del C.C.N.L. del 20.09.2001 integrativo del C.C.N.L. del 07.04.1999 per l'area del Comparto e dal D.P.R. 27.03.2001 n. 220, regolamento recante la disciplina concorsuale per il personale non dirigenziale del Servizio Sanitario Nazionale.

I requisiti generali e specifici per l'ammissione sono:

a) Cittadinanza Italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea;

b) Idoneità fisica all'impiego. L'accertamento della idoneità fisica all'impiego, con la osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato a cura dell'Azienda, prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26 comma 1, del DPR 20 dicembre 1979 n. 761, è dispensato dalla visita medica;

c) Diploma universitario di Educatore Professionale conseguito ai sensi dell'art. 6, comma 3, del decreto legislativo 30.12.1992, n. 502 e successive modificazioni, ovvero i diplomi e attestati conseguiti in base al precedente ordinamento, riconosciuti equipollenti, ai sensi delle vigenti disposizioni al diploma universitario, ai fini dell'esercizio dell'attività professionale e dell'accesso ai pubblici concorsi del Servizio Sanitario Nazionale; (requisito specifico di ammissione all'Avviso, ai sensi dell'art. 5, comma 1, e dell'allegato 1 del C.C.N.L. del 20.09.2001, integrativo del C.C.N.L. del 07.04.1999 del Comparto Sanità, che hanno di fatto modificato l'art. 39 del D.P.R. n. 220 del 27.03.2001)

d) Iscrizione all'Albo Professionale. ove richiesto per l'esercizio professionale, attestata da certifi-

cato o da autocertificazione ex DPR 405/2000 in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei paesi dell'Unione Europea, ove prevista, consente la partecipazione all'Avviso, fermo restando l'obbligo della iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni ovvero licenziati a decorrere dalla data in vigore del primo contratto collettivo.

I requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione delle domande di ammissione.

I titoli valutabili ed i criteri di valutazione sono quelli previsti dagli artt. 11, 20, 21, 22, del D.P.R. 220/01.

Ai sensi dell'art.8 del citato D.P.R. 220/01, che prevede la ripartizione dei punti relativi ai titoli in sede di bando, si stabilisce quanto segue:

Punti 15 per i titoli di carriera, Punti 5 per i titoli accademici e di studio, Punti 5 per le pubblicazioni e i titoli scientifici, Punti 5 per il curriculum formativo e professionale

Si stabilisce, altresì, di attribuire:

Punti 1,200 per ogni anno di servizio nella qualifica, Punti 0,600 per ogni anno di servizio nei livelli funzionali 6° e 7°, Punti 0,300 per ogni anno di servizio nei livelli inferiori al 6°

Nella domanda di ammissione, debitamente firmata e redatta su carta semplice secondo lo schema allegato al presente bando, gli aspiranti devono dichiarare sotto la propria responsabilità a pena di esclusione:

1) il cognome e nome, la data e il luogo di nascita, la residenza con l'indicazione del C.A.P., il recapito telefonico ed il codice fiscale;

2) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente o di uno dei paesi dell'Unione Europea;

3) il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

4) le eventuali condanne penali riportate;

5) il possesso dei requisiti specifici previsti per la partecipazione all'avviso, i titoli di studio e i diplomi posseduti, nonché l'iscrizione all'ordine, ove esistente;

6) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

7) i servizi prestati presso pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego. Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.79 n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto e, in caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio;

8) i titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenze o preferenze;

9) il consenso affinché i dati personali forniti possano essere trattati, nel rispetto della L. 675/96 per gli adempimenti connessi alla procedura.

I candidati devono - inoltre - indicare il domicilio (con la indicazione del CAP) presso il quale deve essere inviata qualsiasi comunicazione inerente l'avviso. In caso di mancata indicazione vale ad ogni effetto la residenza. L'ammissione all'avviso degli aspiranti avverrà secondo quanto disposto degli artt. 1 e 24 del DPR 220/2001.

I concorrenti devono allegare alla domanda di partecipazione all'avviso i seguenti documenti in carta semplice:

a) Diploma di Educatore Professionale
b) Iscrizione all'Ordine, ove esistente;
c) le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito (stati di servizio, pubblicazioni, parteci-

pazione a corsi, convegni, docenze). Ai fini di una corretta valutazione è indispensabile che le certificazioni contengano tutti gli elementi relativi a modalità e tempi dell'attività espletata.

d) i documenti probatori di eventuali diritti di precedenza, di preferenza a parità di merito nella nomina;
e) il curriculum formativo e professionale redatto in carta semplice datato e firmato.
f) le pubblicazioni devono essere allegate, edite a stampa e con relativa traduzione se in lingua straniera;
g) elenco in triplice copia ed in carta semplice datato e firmato dei documenti presentati.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia autenticata ai sensi di legge, ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente; in proposito, ai sensi dell'art. I' del D.P.R. 20/10/1998 n. 403 e dell'art. 46 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, sono comprovati con dichiarazioni anche contestuali all'istanza, sottoscritte dall'interessato in sostituzione delle normali certificazioni, anche i seguenti stati, fatti e qualità personali: titoli di studio o qualifica professionale posseduta, di formazione, di aggiornamento e qualificazione professionale, tutte le posizioni relative all'adempimento degli obblighi militari comprese quelli di cui all'art. 77 del D.P.R. 14/02/64 n. 237, come modificato dall'art. 22 della Legge 24/12/86 n. 958, di non aver riportato condanne penali.

Ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, la conformità all'originale dei titoli e delle pubblicazioni può essere resa in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà. In tal caso alla dichiarazione deve essere allegata la fotocopia dei documenti originali, unitamente alla fotocopia non autenticata di un documento valido di riconoscimento. L'Azienda, comunque, si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni prodotte nonché di richiedere la documentazione relativa all'interessato o agli enti competenti.

Alla domanda di partecipazione, comunque, i candidati che non si avvalgono dell'istituto dell'autocertificazione devono allegare, a pena di esclusione, i documenti in originale o in copia legale o autenticata, in particolare per quelli richiesti e indicati innanzi alle lettere a), b), c) e d).

L'ammissione all'avviso degli aspiranti avverrà secondo quanto disposto dall'art. 2 del D.P.R. 220/01. A parità di merito i titoli di preferenza sono quelli indicati dal comma 4 dell'art. 5 del D.P.R. 487/94.

L'incarico verrà conferito ai candidati che, in possesso dei requisiti prescritti, presentino maggiore punteggio nella graduatoria formulata da questa AUSL in base ai titoli valutati secondo i criteri previsti dal D.P.R. 220/2001.

Alla assunzione in servizio provvede la AUSL BA/4 mediante stipula di contratto individuale ai sensi del punto C dell'art. 31 del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro, del Comparto Sanità invitando gli interessati a presentare, entro trenta giorni, la dichiarazione sostitutiva di certificazione attestante il possesso dei requisiti specifici richiesti per la partecipazione all'avviso. Nello stesso termine l'interessato, sotto la sua responsabilità, deve dichiarare di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del D.L. 165/2001. In caso contrario, unitamente ai documenti, deve essere espressamente presentata la dichiarazione di opzione per la nuova azienda. Scaduto inutilmente il termine di cui sopra l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipula del contratto.

Il trattamento economico è quello previsto dal vigente C.C.N.L. del Comparto Sanità.

Per quanto altro non previsto nel presente bando si fa riferimento alle disposizioni legislative che disciplinano la materia. L'Azienda si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o annullare il presente bando, senza l'obbligo di comunicare i motivi e senza che i concorrenti possano avanzare pretese o diritti di sorta. Per ulteriori informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'Unità Operativa Concorsi, Assunzioni, Gestione del Ruolo della AUSL BA/4 - Lungomare Starita, 6 Bari e potranno prendere visione del bando e dell'allegato modello di domanda di partecipazione visitando il sito Internet della Regione Puglia: bur.regione.puglia.it

Il Direttore Generale
Walther Domeniconi

Al Direttore Generale della A.U.S.L. BA 4

Lungomare Starita n. 6 - 70123 - BARI

__sottoscritt_____

nat_ il __/__/____ a _____(Prov.___)

e residente a _____ CAP _____ (Prov.___)

via _____ n. ____ Tel. ____/_____

CODICE FISCALE__ __ __ __ __ __ __ __ __ __ __ __ __ __ __ __;

C H I E D E

di essere ammess_ a partecipare al Avviso Pubblico, per soli titoli, per la copertura di posti di Collaboratore Professionale Sanitario Educatore Professionale bandito sul B.U.R.P. n. ___ del __/__/__.

A tal fine dichiara sotto la propria responsabilità:

-di essere cittadino italiano; (1)

-di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____; (2)

-di non aver riportato condanne penali; (3)

-di essere nei confronti degli obblighi militari nella seguente posizione: _____;

-di essere in possesso dei Diploma Universitario di Educatore Professionale;

-di essere iscritto all'Albo Professionale degli Educatori Professionali della provincia di _____ dal _____; (4)

-di ____ aver prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni ovvero di essere in servizio presso_____; (5)

-di aver diritto ad usufruire di precedenza, a parità di valutazione, quale _____; (6)

-di non essere stato destituito dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver prodotto documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

-di non essere stato escluso dall'elettorato attivo;

-di essere fisicamente idoneo all'impiego;

-di eleggere il proprio domicilio agli effetti di ogni comunicazione relativa al Avviso Pubblico, al seguente indirizzo:

Via_____CAP_____

Città_____(Prov.___)Tel.____/_____Cell. ____/_____.

___sottoscritt__, a norma del DPR 445/2000, dichiara che le dichiarazioni rese nella presente domanda, sono sostitutive delle certificazioni fatta salva la facoltà dell'Azienda di controllo della veridicità e di richiesta di esibizione di documentazioni.

___sottoscritt__, a norma della L. 675/96, esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti possano essere trattati per gli adempimenti connessi alla procedura.

(data) (firma)

---

1) ovvero il possesso del requisito sostitutivo della Cittadinanza Italiana;

2) ovvero i motivi di mancata iscrizione o di cancellazione:

3) ovvero le condanne riportate;

4) è obbligatorio indicare l'anno di conseguimento dei titoli di studio professionali e delle specializzazioni;

5) in caso affermativo indicare i motivi di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

6) indicare i titoli di preferenza o precedenza;

A.U.S.L. BA/4 BARI

Avviso pubblico formulazione graduatoria per Assistente sociale.

IL DIRETTORE GENERALE

in esecuzione della deliberazione n. 477 del 13.3.2006, bandisce:

Avviso pubblico per la formulazione di una graduatoria di Collaboratore Professionale - Assistente Sociale.

Per poter partecipare all'avviso i candidati devono inviare domanda, redatta in carta semplice, indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda U.S.L. BA 4, Lungomare Starita n. 6 - 70123 BARI entro il quindicesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Le domande si intendono prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine farà fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

L'Avviso è indetto ed espletato dall'art. 9 della L. 207/85, dall'art. 31 del C.C.N.L. del 20.09.2001 integrativo del C.C.N.L. del 07.04.1999 per l'area del Comparto e dal D.P.R. 27.03.2001 n. 220, regolamento recante la disciplina concorsuale per il personale non dirigenziale del Servizio Sanitario Nazionale.

I requisiti generali e specifici per l'ammissione sono:

a) Cittadinanza Italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea;
b) Idoneità fisica all'impiego. L'accertamento della idoneità fisica all'impiego, con la osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato a cura dell'Azienda, prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26 comma 1, del DPR 20 dicembre 1979 n.761, è dispensato dalla visita medica;
c) Diploma abilitante alla professione di Assistente Sociale (requisito specifico di ammissione all'Avviso, ai sensi dell'art. 5, comma 1, e dell'allegato 1 del C.C.N.L. del 20.09.2001, integrativo del C.C.N.L. del 07.04.1999 del Comparto Sanità, che hanno di fatto modificato l'art. 40 del D.P.R. n. 220 del 27.03.2001)
d) Iscrizione all'Albo Professionale, ove richiesto per l'esercizio professionale, attestata da certificato o da autocertificazione ex DPR 405/2000 in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei paesi dell'Unione Europea, ove prevista, consente la partecipazione all'Avviso, fermo restando l'obbligo della iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni ovvero licenziati a decorrere dalla data in vigore del primo contratto collettivo.

I requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione delle domande di ammissione.

I titoli valutabili ed i criteri di valutazione sono quelli previsti dagli artt. 11, 20, 21, 22, del D.P.R. 220/01.

Ai sensi dell'art.8 del citato D.P.R. 220/01, che prevede la ripartizione dei punti relativi ai titoli in sede di bando, si stabilisce quanto segue:
Punti 15 per i titoli di carriera
Punti 5 per i titoli accademici e di studio
Punti 5 per le pubblicazioni e i titoli scientifici
Punti 5 per il curriculum formativo e professionale

Si stabilisce, altresi, di attribuire:

Punti 1,200 per ogni anno di servizio nella qualifica
Punti 0,600 per ogni anno di servizio nei livelli funzionali 6° e 7°

Punti 0,300 per ogni anno di servizio nei livelli inferiori al 6°

Nella domanda di ammissione, debitamente firmata e redatta su carta semplice secondo lo schema allegato al presente bando, gli aspiranti devono dichiarare sotto la propria responsabilità a pena di esclusione:

1) il cognome e nome, la' data e il luogo di nascita, la residenza con l'indicazione del C.A.P., il recapito telefonico ed il codice fiscale;

2) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente o di uno dei paesi dell'Unione Europea;

3) il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

4) le eventuali condanne penali riportate;

5) il possesso dei requisiti specifici previsti per la partecipazione all'avviso, i titoli di studio e i diplomi posseduti, nonché l'iscrizione all'ordine, ove esistente;

6) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

7) i servizi prestati presso pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego. Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.79 n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto e, in caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio;

8) i titoli che danno diritto ad usufruire di, riserve, precedenze o preferenze;

9) il consenso affinché i dati personali forniti possano essere trattati, nel rispetto della L. 675/96 per gli adempimenti connessi alla procedura.

I candidati devono - inoltre - indicare il domicilio (con la indicazione del CAP) presso il quale deve essere inviata qualsiasi comunicazione inerente l'avviso. In caso di mancata indicazione vale ad ogni effetto la residenza. L'ammissione all'avviso degli aspiranti avverrà secondo quanto disposto degli artt. 1 e 24 del DPR 220/2001.

I concorrenti devono allegare alla domanda di partecipazione all'avviso i seguenti documenti in carta semplice:

a) Diploma di Assistente Sociale
b) Iscrizione all'Ordine, ove esistente;
c) le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito (stati di servizio, pubblicazioni, partecipazione a corsi, convegni, docenze). Ai fini di una corretta valutazione è indispensabile che le certificazioni contengano tutti gli elementi relativi a modalità e tempi dell'attività espletata.
d) i documenti probatori di eventuali diritti di precedenza, di preferenza a parità di merito nella nomina;
e) il curriculum formativo e professionale redatto in carta semplice datato e firmato.
f) le pubblicazioni devono essere allegate, edite a, stampa e con relativa traduzione se in lingua straniera;
g) elenco in triplice copia ed in carta semplice datato e firmato dei documenti presentati.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia autenticata ai sensi di legge, ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente; in proposito, ai sensi dell'art. lo del D.P.R. 20/10/1998 n. 403 e dell'art. 46 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, sono comprovati con dichiarazioni anche contestuali all'istanza, sottoscritte dall'interessato in sostituzione delle normali certificazioni, anche i seguenti stati, fatti e qualità personali: titoli di studio o qualifica professionale posseduta, di formazione, di aggiornamento e qualificazione professionale, tutte le posizioni relative all'adempimento degli obblighi militari comprese quelli di cui all'art. 77 del D.P.R. 14/02/64 n. 237, come modificato dall'art. 22 della Legge 24/12/86 n. 958, di non aver riportato condanne penali.

Ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, la conformità all'originale dei titoli e delle

pubblicazioni può essere resa in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà. In tal caso alla dichiarazione deve essere allegata la fotocopia dei documenti originali, unitamente alla fotocopia non autenticata di un documento valido di riconoscimento. L'Azienda, comunque, si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni prodotte nonché di richiedere la documentazione relativa all'interessato o agli enti competenti.

Alla domanda di partecipazione, comunque, i candidati che non si avvalgono dell'istituto dell'autocertificazione devono allegare, a pena di esclusione, i documenti in originale o in copia legale o autenticata, in particolare per quelli richiesti e indicati innanzi alle lettere a), b), c) e d).

L'ammissione all'avviso degli aspiranti avverrà secondo quanto disposto dall'art. 2 del D.P.R. 220/01. A parità di merito i titoli di preferenza sono quelli indicati dal comma 4 dell'art. 5 del D.P.R. 487/94.

L'incarico verrà conferito ai candidati che, in possesso dei requisiti prescritti, presentino maggiore punteggio nella graduatoria formulata da questa AUSL in base ai titoli valutati secondo i criteri previsti dal D.P.R. 220/2001.

Alla assunzione in servizio provvede la AUSL BA/4 mediante stipula di contratto individuale ai sensi del punto C dell'art. 31 del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro, del Comparto Sanità invitando gli interessati a presentare, entro trenta giorni, la dichiarazione sostitutiva di certificazione attestante il possesso dei requisiti specifici richiesti per la partecipazione all'avviso. Nello stesso termine l'interessato, sotto la sua responsabilità, deve dichiarare di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del D.L. 165/2001. In caso contrario, unitamente ai documenti, deve essere espressamente presentata la dichiarazione di opzione per la nuova azienda. Scaduto inutilmente il termine di cui sopra l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipula del contratto.

Il trattamento economico è quello previsto dal vigente C.C.N.L. del Comparto Sanità.

Per quanto altro non previsto nel presente bando si fa riferimento alle disposizioni legislative che disciplinano la materia.

L'Azienda si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o annullare il presente bando, senza l'obbligo di comunicare i motivi e senza che i concorrenti possano avanzare pretese o diritti di sorta.

Per ulteriori informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'Unità Operativa Concorsi, Assunzioni, Gestione del Ruolo della AUSL BA/4 - Lungomare Starita, 6 Bari e potranno prendere visione del bando e dell'allegato modello di domanda di partecipazione visitando il sito Internet della Regione Puglia: bur.regione.puglia.it

Il Direttore Generale
Walther Domeniconi

Al Direttore Generale della A.U.S.L. BA 4

Lungomare Starita n. 6 - 70123 - BARI

__sottoscritt_____

nat_ il __/__/____ a _____(Prov.___)

e residente a _____ CAP _____ (Prov.___)

via _____ n. ____ Tel. ____/_____

CODICE FISCALE__ __ __ __ __ __ __ __ __ __ __ __ __ __ __ __;

C H I E D E

di essere ammess_ a partecipare al Avviso Pubblico, per soli titoli, per la copertura di posti di Collaboratore Professionale Assistente Sociale bandito sul B.U.R.P. n. ___ del __/__/__.

A tal fine dichiara sotto la propria responsabilità:

-di essere cittadino italiano; (1)

-di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____; (2)

-di non aver riportato condanne penali; (3)

-di essere nei confronti degli obblighi militari nella seguente posizione: _____;

-di essere in possesso dei Diploma Assistente Sociale;

-di essere iscritto all'Albo Professionale degli Assistenti Sociali della provincia di _____ dal _____; (4)

-di ____ aver prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni ovvero di essere in servizio presso_____; (5)

-di aver diritto ad usufruire di precedenza, a parità di valutazione, quale _____; (6)

-di non essere stato destituito dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver prodotto documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

-di non essere stato escluso dall'elettorato attivo;

-di essere fisicamente idoneo all'impiego;

-di eleggere il proprio domicilio agli effetti di ogni comunicazione relativa al Avviso Pubblico, al seguente indirizzo:

Via_____CAP_____

Città_____(Prov.___)Tel.____/_____Cell. ____/_____.

___sottoscritt__, a norma del DPR 445/2000, dichiara che le dichiarazioni rese nella presente domanda, sono sostitutive delle certificazioni fatta salva la facoltà dell'Azienda di controllo della veridicità e di richiesta di esibizione di documentazioni.

___sottoscritt__, a norma della L. 675/96, esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti possano essere trattati per gli adempimenti connessi alla procedura.

(data) (firma)

---

1) ovvero il possesso del requisito sostitutivo della Cittadinanza Italiana;

2) ovvero i motivi di mancata iscrizione o di cancellazione:

3) ovvero le condanne riportate;

4) è obbligatorio indicare l'anno di conseguimento dei titoli di studio professionali e delle specializzazioni;

5) in caso affermativo indicare i motivi di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

6) indicare i titoli di preferenza o precedenza;

A.U.S.L. BA/5 PUTIGNANO (Bari)

Avviso pubblico per incarico di Direttore struttura complessa Pediatria. Riapertura termini.

In esecuzione della deliberazione n. 226 del 3.3.2006 è stata disposta la riapertura dei termini per la presentazione delle domande di partecipazione all'avviso indetto con delibera n. l202 del 3.12.2004 per il conferimento di un incarico quinquennale di DIRETTORE di STRUTTURA CONTLESSA di PEDIATRIA, e contestuale elevazione a due del numero degli incarichi quinquennali da attribuire.

Il testo integrale relativo al citato precedente avviso è stato pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n° 154 del 23.12.2004 e, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4ª serie speciale - n° 7 del 25.1.2005.

Il trattamento economico spettante è quello previsto dal vigente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro della dirigenza medica e veterinaria.

Le domande di partecipazione al presente avviso devono essere redatte in carta libera ed inviate entro il _____ (30° giorno successivo a quello di pubblicazione dell'avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica) al Direttore Generale della A.S.L. BA/5 - Via Carafa n.c. - 70017 Putignano - trasmesse esclusivamente a mezzo servizio postale.

La data di arrivo della domanda sarà attestata dal timbro dell'Ufficio postale ricevente. Qualora la data di scadenza dell'avviso coincide con un giorno festivo, il termine è prorogato al primo giorno non festivo.

Le domande presentate entro il 24 febbraio 2005, termine di scadenza del precedente avviso, sono valide a tutti gli effetti. E' in facoltà da parte dei candidati interessati di presentare entro la nuova data di scadenza eventuale ulteriore documentazione ad integrazione di quella già inoltrata.

La Direzione dell'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di prorogare, sospendere, revocare o modificare il presente avviso.

Per quanto non espressamente previsto si fa riferimento alle modalità riportate nel precedente bando scaduto il 24.2.2005, nonché alla normativa di legge prevista in materia.

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi all'Ufficio "Concorsi e Assunzioni" della A.S.L. BA/5 in Putignano - Tel. 080/4050213 - 234.

Il Direttore Generale
Dr. Nicola Pansini

A.U.S.L. BR/1 BRINDISI

Bando di ammissione ai corsi per l'attività medica di emergenza territoriale.

In esecuzione della delibera A.U.S.L. BR/1 di Brindisi n. 426 del 07.03.2006, sono banditi i corsi di formazione per il conseguimento dell'attestato di idoneità all'esercizio dell'attività di emergenza sanitaria territoriale, ai sensi dell'art. 96, dell'A.C.N. reso esecutivo il 23.03.2005 "Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale", ai sensi dell'art. 4, comma 9, della Legge n. 412/91 e dell'art. 8 del D.Lgs n. 502/92 e successive modifiche ed integrazioni.

Art. 1
(Istituzione dei Corsi)

Sono istituiti n. 2 corsi di formazione per l'idoneità all'esercizio dell'attività medica di Emergenza Territoriale.

A ciascuno dei due corsi saranno ammessi n. 20 Medici appartenenti alle categorie individuate al successivo art. 2, punti n. 1, n. 2, n. 3 e n. 4.

Art. 2
(Requisiti di iscrizione ed ammissione)

Ai corsi possono partecipare i medici appartenenti alle seguenti categorie e secondo l'ordine di

precedenza definita dal citato art. 96 e specificatamente:

1) medici già incaricati nei servizi di Continuità Assistenziale, con priorità per i residenti nella AUSL di Brindisi ed in carenza medici residenti in Aziende limitrofe, secondo l'anzianità di incarico;
2) medici incaricati nei servizi di Continuità Assistenziale presso altre AA.UU.SS.LL. della Regione Puglia;
3) medici residenti nell'Azienda U.S.L. BR/1 di Brindisi, secondo l'ordine della Graduatoria Regionale in vigore;
4) medici inseriti nella Graduatoria Regionale in vigore.

Ai corsi possono partecipare in soprannumero i medici titolari, alla data di scadenza del presente bando, di incarico provvisorio presso la A.U.S.L. BR/1 di Brindisi nel Servizio di Emergenza Urgenza 118.

L'ammissione dei candidati ai corsi viene effettuata sulla base di apposita Graduatoria Aziendale.

Art. 3
(Durata e programma del corso)

Il corso, di cui all'art. 1 del presente bando, ha durata almeno quadrimestrale, per un orario complessivo di 400 ore, di cui n. 100 di formazione teorica e n. 300 di formazione pratica.

Art. 4
(Obbligo di frequenza al corso)

La frequenza è obbligatoria e si articola secondo il calendario ed il programma formativo definito a livello regionale.

Il tirocinio guidato, della durata di 300 ore, sì articolo in turni diurni e notturni, secondo un percorso formativo individuale. Il tirocinio è guidato da medici 64animatori" e si svolge presso le UU.OO. di terapia intensiva polivalente, sala operatoria, sala parto, U.T.I.C., centrale operativa e mezzi di soccorso, pronto soccorso e D.E.A..

Un numero di assenze superiore a 10 ore per la parte teorica comporta l'esclusione dal corso.

E' richiesto, ai fini dell'ammissione alla valutazione finale, il recupero delle ore di tirocinio pratico non effettuate, nel limite massimo di 30 ore complessive.

Art. 5
(Valutazione finale)

Il corso si conclude con un giudizio di idoneità o non idoneità che viene espresso da una apposita commissione aziendale, a seguito di una prova consistente in un colloquio (strutturato anche sulla base del profilo valutativo di ciascun candidato), al quale sono ammessi coloro che hanno frequentato il numero di ore previsto e che abbiano superato positivamente le singole fasi del percorso formativo.

Il Direttore del corso, ai fini della presentazione del candidato alla valutazione finale, predispone un profilo valutativo generale, desunto anche dai singoli giudizi favorevoli espressi dai medici "animatori" per ogni singola fase di corso.

Al candidato risultato idoneo viene rilasciato un apposito attestato.

Il candidato valutato non idoneo può ripetere il corso una sola volta.

Art. 6
(Domanda di ammissione)

Coloro che intendono iscriversi ai corsi di formazione di cui al presente bando, devono inviare domanda in carta legale, a mezzo raccomandata a/r, indirizzata a:

Azienda U.S.L. BR/1 - Unità Operativa Personale Convenzionato Via Napoli, 8 - 72100 Brindisi Responsabile del procedimento: Dr. Santoro Gaetano

L'Ufficio provvederà a stilare la graduatoria di AUSL, in base ci criteri indicati all'art. 2 ed all'art.

96 dell'A.C.N. per la Medicina Generale reso esecutivo il 23.03.2005.

La domanda deve essere prodotta nel formato proposto in allegato (A) al presente bando, ed il richiedente dovrà, altresì, dichiarare di accettare quanto previsto dal presente bando.

Art. 7
(Termine di presentazione delle domande)

La domanda di iscrizione al corso deve pervenire entro il termine di 15 (quindici) giorni, che decorrono dal giorno successivo e quello della data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Si intendono prodotte in tempo utile le domande pervenute, secondo le modalità di cui all'art. 7, entro il termine stabilito per la presentazione. A tal fine fa fede il timbro e la data dell'ufficio postale accettante.

Art. 8
(Norma finale)

Per il programma delle attività formative, le procedure organizzative ed i criteri necessari al corretto svolgimento dei corsi, si rinvia integralmente alla disciplina definita per la specifica materia e contenuta nell'AVVISO pubblicato sul B.U.R.P. n. 148 del 21.11.2002 da pagina n° 11587 a pagina n° 11591.

Il Direttore Generale
Dott. Guido Scoditti

BOLLO

Alla A.U.S.L. BR/1
U.O. Personale Convenzionato
Via Napoli, 8
72100 BRINDISI

RACCOMANDATA A/R

ALLEGATO (A)

FAX SIMILE DELLA DOMANDA DI ISCRIZIONE

Il sottoscritto Dr. .....

nato a ..... il .....

residente a ..... via ..... n° ...

CODICE FISCALE ..... tel. .....

- ❑ incaricato a tempo indeterminato nel servizio di Continuità Assistenziale presso la A.U.S.L. _____ dal _____
- ❑ iscritto nella graduatoria regionale vigente di M.G., posizione n. _____ punti _____,
- ❑ titolare di incarico provvisorio presso la A.U.S.L. di Brindisi nel Servizio Emergenza Urgenza dal _____;

nota: apporre una croce in corrispondenza del titolo di partecipazione

C H I E D E

Di partecipare al Corso di Formazione per il conseguimento dell'attestato di idoneità per l'esercizio dell'attività di Emergenza Sanitaria Territoriale indetto da codesta AUSL BR/1.

Dichiara altresì, di accettare quanto previsto dal Bando di indizione .

Chiede che ogni comunicazione venga indirizzata presso:

c/o ..... comune .....

prov. ..... indirizzo ..... n. ...

C.A.P. ..... recapito telefonico .....

Data ..... Firma

.....

A.U.S.L. FG/2 CERIGNOLA (Foggia)

Avviso pubblico per incarichi temporanei di Dirigente Medico disciplina Cardiologia.

In esecuzione della deliberazione n. 197/DG del 6.3.2006 del Direttore generale dell'ASL FG/2 di CERIGNOLA viene indetto il seguente Avviso Pubblico, per la formazione di graduatorie, per soli titoli, da utilizzare per il conferimento di incarichi temporanei nella qualifica di DIRIGENTE MEDICO nella disciplina di CARDIOLOGIA unitamente a discipline equipollenti o affini a quelle indicate, ai sensi della normativa concorsuale vigente e sue integrazioni.

Tali incarichi saranno conferiti sulla base delle esigenze presenti al momento in questa Azienda, per un periodo di tempo non superiore a mesi dodici.

Agli incaricati verrà attribuito il trattamento economico e giuridico previsto dalle disposizioni legislative e dei contratti collettivi nazionali di lavoro vigenti per la DIRIGENZA MEDICA.

Le domande di partecipazione, redatte in carta semplice ed indirizzate al DIRETTORE GENERALE ASL FG/2 di CERIGNOLA, dovranno essere inviate a mezzo raccomandata A.R. entro e non oltre 15 giorni decorrenti dal giorno successivo a quello della pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.P., presso il seguente indirizzo:

AZIENDA ASL FG/2 U.O. P.O. CONCORSI E ASSUNZIONI - VIA XX SETTEMBRE, PRESIDIO T. RUSSO - 71042 CERIGNOLA (FG).

A tal fine farà fede la data del timbro dell'Ufficio Postale accettante. Qualora detto giorno sia festivo, il termine si intende prorogato al primo giorno successivo non festivo.

I partecipanti dovranno, altresì, riportare sulla busta la seguente dicitura:

CONTIENE DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AD AVVISO PUBBLICO PER LA FORMAZIONE DI GRADUATORIA DI DIRIGENTE MEDICO DISCIPLINA CARDIOLOGIA.

REQUISITI DI AMMISSIONE

Possono presentare domanda per il presente avviso coloro che sono in possesso dei seguenti

REQUISITI GENERALI

a) cittadinanza italiana o cittadinanza di uno dei paesi della Comunità Europea
b) idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Azienda USL prima dell'immissione in servizio.
c) godimento dei diritti civili e politici: non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile. Ai sensi della legge n. 127/97 non opera alcun limite d'età.

REQUISITI SPECIFICI

A) Laurea in MEDICINA E CHIRURGIA

B) Iscrizione all'Ordine dei Medici attestata da certificazione riportante data non anteriore a mesi sei rispetto al termine di scadenza del bando in oggetto;

C) Specializzazione nella disciplina individuata nel bando (CARDIOLOGIA) o in una equipollente o affine

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo o coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione;

Il bando è emanato con le procedure e le modalità previste dalla normativa vigente in materia concorsuale per la Dirigenza Medica ovvero D.P.R. 483/97. L'assunzione in servizio è disposta dall'Azienda nel caso in cui non si possa far fronte alle necessità di sevizio ed assistenziali con il personale normalmente in dotazione alla stessa.

La durata dell'incarico è fissata in un massimo di mesi dodici. Tutti i requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande di ammissione. Il mancato possesso di uno dei requisiti prescritti dalle vigenti norme comporterà l'esclusione dall'Avviso.

Nella domanda in carta semplice i partecipanti devono dichiarare sotto la propria responsabilità e a pena di esclusione:

a) le proprie generalità con indicazione del luogo e data di nascita e residenza;
b) possesso della cittadinanza italiana o di uno dei paesi dell'U.E.;
e) il comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o cancellazione dalle medesime;
d) le eventuali condanne penali riportate;
e) i titoli di studio posseduti;
f) la propria posizione, per i candidati di sesso maschile, nei riguardi del servizio militare;
g) i servizi prestati presso P.A. e le cause di risoluzione di eventuali precedenti rapporti d'impiego;

La domanda di partecipazione va debitamente firmata e tale firma,ai sensi della legge 127/97 e suo regolamento esecutivo (D.P.R. 403/98), non deve essere autenticata.

Il partecipante, deve dichiarare l'indirizzo al quale inviare qualunque comunicazione inerente l'avviso deve, inoltre, indicare il codice fiscale e un recapito telefonico.

Alla domanda devono essere allegati copia originale o autentica dei certificati:

1) Laurea;
2) Specializzazione nella disciplina per la quale si concorre;
3) Iscrizione all'ordine;
4) Eventuali servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni;

Nel caso di presentazione di copie fotostatiche, sulle stesse deve essere riportata la dicitura:

"DICHIARO CONFORME ALL'ORIGINALE IN MIO POSSESSO LA PRESENTE COPIA FOTOSTATICA, AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELLA LEGGE 127/97 E SUO REGOLAMENTO ESECUTIVO."

Tale dichiarazione va datata e firmata, allegando contemporaneamente fotocopia di un valido documento d'identità personale;

alla domanda vanno inoltre allegato un curriculum formativo e professionale ed un elenco in triplice copia dei documenti e titoli presentati;

Nel caso il partecipante all'avviso disponga di proprie pubblicazioni queste ultime vanno allegate o in originale o in copia conforme.

Le pubblicazioni devono, in ogni caso, essere edite a stampa.

Tale bando è stato formulato tenuto conto della Legge n. 127/97 e suo regolamento esecutivo DPR 403/98, nonché del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa DPR 445/00.

La valutazione dei titoli ai fini della formazione della graduatoria, sarà effettuata sulla base del DPR 483/97.

Per quanto non previsto dal presente bando si fa espresso riferimento alle disposizioni vigenti in materia concorsuale che qui si intendono integralmente richiamate.

La partecipazione all'avviso implica l'accettazione di tutte le suddette disposizioni.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, revocare o modificare, in toto o in parte il presente avviso.

Per qualunque informazione inerente il presente avviso rivolgersi all'U.R.P. telefono 0885/419273 oppure 0885/419230 o direttamente all'U.O. Pianta Organica Concorsi Assunzioni e Gestione del Ruolo dal lunedì al venerdì dalle ore 12,00 alle ore 13,00 ai numeri telefonici 0885 419244 oppure 0885 / 419272.

Il Direttore Generale
Dr. Donato Troiano

Allegato "A"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(ART. 46 DPR 445 DEL 28 DICEMBRE 2000)

Il/la sottoscritto/a _____
(cognome) (nome)

nato/a a _____(_____) il _____
(luogo) (prov.)

residente a _____(_____) in Via _____n._____
(luogo) (prov.) (indirizzo)

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamati dall'art. 76 del DPR 445 del 28 dicembre 2000.

DICHIARA

° di essere cittadino italiano (oppure) _____

° di godere dei diritti civili, e politici

° essere celibe / nubile _____

° essere coniugato /a con _____
° che la famiglia convivente si compone di :

(cognome) (nome) (rapporto di parentela)

_____
_____
_____
_____
_____

° di essere iscritto nell'albo professionale della provincia di _____

° titolo di studio posseduto _____

rilasciato da _____di _____

° qualifica professionale posseduta, titolo di specializzazione, di abilitazione _____

° di aver il seguente codice fiscale _____
° di essere nella seguente posizione agli effetti e adempimenti degli obblighi militari:

° di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa;

° di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
Barrare la/e voce/i che riguardano la/e dichiarazione /i da produrre.

Dichiaro di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10 della Legge 675/96 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

_____ IL DICHIARANTE

_____

La presente dichiarazione non necessita dell'autenticazione della firma e sostituisce a tutti gli effetti normali certificazioni chieste o destinate ad una pubblica amministrazione nonché ai gestori di pubblici servizi e o privati che vi consentono.

Allegato "B"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(ART. 47 DPR 445 DEL 28 DICEMBRE 2000)

Il/la sottoscritto/a _____
(cognome) (nome)

nato/a a _____(_____) il _____
(luogo) (prov.)

residente a _____(_____) in Via _____n._____
(luogo) (prov.) (indirizzo)

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamati dall'art. 76 del DPR 445 del 28 dicembre 2000.

DICHIARA

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

Dichiaro di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10 della Legge 675/96 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

_____ IL DICHIARANTE

_____

Ai sensi dell'art.38 DPR 445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza di dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento di identità dichiarante, all'ufficio competente via fax, tramite un incaricato,oppure a mezzo posta.

A.U.S.L. FG/2 CERIGNOLA (Foggia)

Concorso pubblico per n. 3 posti di Dirigente Medico disciplina Cardiologia c/o il P.O. di Manfredonia.

In esecuzione della deliberazione n. 219/AG del 9.3.2006 del Direttore generale dell'ASL FG/2 di CERIGNOLA viene indetto il seguente Concorso Pubblico per titoli ed esami a n. 3 posti di DIRIGENTE MEDICO, presso il P.O. di MANFREDONIA, nella disciplina di CARDIOLOGIA unitamente a discipline equipollenti o affini a quella indicata, ai sensi della normativa concorsuale vigente e sue integrazioni.

Ai vincitori verrà attribuito il trattamento economico e giuridico previsto dalle disposizioni legislative e dei contratti collettivi nazionali di lavoro vigenti per la DIRIGENZA MEDICA.

Le domande di partecipazione, redatte in carta semplice ed indirizzate al DIRETTORE GENERALE ASL FG/2 di CERIGNOLA, dovranno essere inviate a mezzo raccomandata A.R. entro e non oltre 30 giorni decorrenti dal giorno successivo a quello della pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla GAZZETTA UFFICIALE della Repubblica Italiana., presso il seguente indirizzo:

AZIENDA ASL FG/2 U.O. P.O. CONCORSI E ASSUNZIONI - VIA XX SETTEMBRE, PRESIDIO T. RUSSO - 71042 CERIGNOLA (FG).

A tal fine farà fede la data del timbro dell'Ufficio Postale accettante. Qualora detto giorno sia festivo, il termine si intende prorogato al primo giorno successivo non festivo.

I partecipanti dovranno, altresì, riportare sulla busta la seguente dicitura:

CONTIENE DOMANDA DI PARTECIPAZIONE A CONCORSO PUBBLICO PER TITOLI ED ESAMI A N. 3 POSTO DI DIRIGENTE MEDICO DISCIPLINA CARDIOLOGIA.

REQUISITI DI AMMISSIONE

Possono presentare domanda per il presente avviso coloro che sono in possesso dei seguenti

REQUISITI GENERALI

a) cittadinanza italiana o cittadinanza di uno dei paesi della Comunità Europea

b) idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Azienda USL prima dell'immissione in servizio.

c) godimento dei diritti civili e politici: non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile. Ai sensi della legge n. 127/97 non opera alcun limite d'età.

REQUISITI SPECIFICI

A) Laurea in MEDICINA E CHIRURGIA

B) Iscrizione all'Ordine dei Medici attestata da certificazione riportante data non anteriore a mesi sei rispetto al termine di scadenza del bando in oggetto;

C) Specializzazione nella disciplina individuata nel bando (CARDIOLOGIA) o in una equipollente o affine

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo o coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione;

Il bando è emanato con le procedure e le modalità previste dalla normativa vigente in materia concorsuale per la Dirigenza Medica ovvero DPR.483/97.

Tutti i requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande di ammissione. Il mancato possesso di uno dei requisiti prescritti dalle vigenti norme com-

porterà l'esclusione dalla partecipazione al concorso.

Nella domanda in carta semplice i partecipanti devono dichiarare sotto la propria responsabilità e a pena di esclusione:

a) le proprie generalità con indicazione del luogo e data di nascita e residenza;
b) possesso della cittadinanza italiana o di uno dei paesi dell'U.E.
c) il comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o cancellazione dalle medesime;
d) le eventuali condanne penali riportate;
e) i titoli di studio posseduti;
f) la propria posizione, per i candidati di sesso maschile, nei riguardi del servizio militare;
g) i servizi prestati presso P.A. e le cause di risoluzione di eventuali precedenti rapporti d'impiego;

La domanda di partecipazione va debitamente firmata e tale firma ai sensi della legge 127/97 e suo regolamento esecutivo (D.P.R. 403/98), non deve essere autenticata.

Il partecipante deve dichiarare l'indirizzo al quale inviare qualunque comunicazione inerente l'avviso Deve, inoltre, indicare il codice fiscale e un recapito telefonico.

I partecipanti possono:

a) produrre, allegandoli alla domanda i certificati e tutti i documenti richiesti dal bandi e gli ulteriori dei quali intende avvalersi ai fini della formulazione della graduatoria. In tale ipotesi i documenti vanno autenticati apponendo a tergo degli stessi o a margine la seguente dicitura: "DICHIARO CONFORME ALL'ORIGINALE IN MIO POSSESSO LA PRESENTE COPIA FOTOSTATICA, AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELLA LEGGE 127/97 E SUO REGOLAMENTO ESECUTIVO".
   Tale dichiarazione va datata e firmata.
   Sempre in questa ipotesi sarà cura del partecipante allegare una fotocopia di un documento di identità personale dal quale si evinca la propria firma, per la verifica della autenticità della sottoscrizione.
b) utilizzare lo schema allegato "A" dichiarazione sostitutiva di certificazione (art. 46 D.P.R. 445/00), prodotto in sostituzione delle normali certificazioni relative a stati, qualità personali e fatti in esso elencati;

   utilizzare lo schema allegato "B" dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, relativo a stati, qualità personali e fatti non espressamente indicati nello schema dell'art. 46, (schema "A"), relativo a qualunque titolo, documento, corsi di studi, corsi d'aggiornamento e che non sia contemplato nell'allegato "A".

Nel caso di utilizzazione degli schemi "A" o "B" (o ambedue) il partecipante deve essere consapevole delle sanzioni penali previste nel caso di dichiarazioni non veritiere, formazione e uso di fatti falsi, richiamate dall'art. 76 del DPR. 445/00.

Alla domanda vanno inoltre allegati un curriculum formativo e professionale e un elenco in triplice copia dei documenti e titoli presentati.

Nel caso il partecipante al concorso disponga di proprie pubblicazioni queste ultime vanno allegate o in originale o in copia conforme.

Le pubblicazioni devono, in ogni caso, essere edite a stampa.

Tale bando è stato formulato tenuto conto della Legge n. 127/97 e suo regolamento esecutivo DPR 403/98, nonché del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa DPR 445/00.

La valutazione dei titoli ai fini della formazione della graduatoria, sarà effettuata sulla base del DPR 483/97.

Per quanto non previsto dal presente bando si fa espresso riferimento alle disposizioni vigenti in materia concorsuale che qui si intendono integralmente richiamate.

La partecipazione al concorso implica l'accettazione di tutte le suddette disposizioni.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, revocare o modificare, in toto o in parte il presente avviso.

Per qualunque informazione inerente il presente bando rivolgersi all'U.R.P. telefono 0885/419273 oppure 0885/419230 oppure direttamente all'U.O. Pianta Organica Concorsi Assunzione e Gestione del Ruolo dalle ore 12,00 alle ore 13,00, dal lunedì al venerdì.

Il Direttore Generale
Dr. Donato Troiano

Allegato "A"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(ART. 46 DPR 445 DEL 28 DICEMBRE 2000)

Il/la sottoscritto/a _____
(cognome) (nome)

nato/a a _____(_____) il _____
(luogo) (prov.)

residente a _____ _____(_____) in Via _____n._____
(luogo) (prov.) (indirizzo)

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamati dall'art. 76 del DPR 445 del 28 dicembre 2000.

DICHIARA

° di essere cittadino italiano (oppure) _____

° di godere dei diritti civili, e politici

° essere celibe / nubile _____

° essere coniugato /a con _____
° che la famiglia convivente si compone di :

(cognome) (nome) (rapporto di parentela)

_____
_____
_____
_____
_____

° di essere iscritto nell'albo professionale della provincia di _____

° titolo di studio posseduto _____

rilasciato da _____di _____

° qualifica professionale posseduta, titolo di specializzazione, di abilitazione _____

° di aver il seguente codice fiscale _____
° di essere nella seguente posizione agli effetti e adempimenti degli obblighi militari:

° di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa;

° di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
Barrare la/e voce/i che riguardano la/e dichiarazione /i da produrre.

Dichiaro di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10 della Legge 675/96 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

_____ IL DICHIARANTE

_____

La presente dichiarazione non necessita dell'autenticazione della firma e sostituisce a tutti gli effetti normali certificazioni chieste o destinate ad una pubblica amministrazione nonché ai gestori di pubblici servizi e o privati che vi consentono.

Allegato "B"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(ART. 47 DPR 445 DEL 28 DICEMBRE 2000)

Il/la sottoscritto/a _____
(cognome) (nome)

nato/a a _____(_____) il _____
(luogo) (prov.)

residente a _____(_____) in Via _____n._____
(luogo) (prov.) (indirizzo)

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamati dall'art. 76 del DPR 445 del 28 dicembre 2000.

DICHIARA

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

Dichiaro di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10 della Legge 675/96 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

_____

IL DICHIARANTE

_____

Ai sensi dell'art.38 DPR 445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza di dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento di identità dichiarante, all'ufficio competente via fax, tramite un incaricato,oppure a mezzo posta.

A.U.S.L. FG/2 CERIGNOLA (Foggia)

Concorso pubblico per n. 1 posto di Dirigente Medico disciplina Pediatria.

In esecuzione della deliberazione n. 198/DG del 6.3.2006 del Direttore generale dell'ASL FG/2 di CERIGNOLA viene indetto il seguente Concorso Pubblico per titoli ed esami a n. 1 posto di DIRIGENTE MEDICO, presso l'Azienda, nella disciplina di PEDIATRIA unitamente a discipline equipollenti o affini a quella indicata, ai sensi della normativa concorsuale vigente e sue integrazioni.

Ai vincitori verrà attribuito il trattamento economico e giuridico previsto dalle disposizioni legislative e dei contratti collettivi nazionali di lavoro vigenti per la DIRIGENZA MEDICA.

Le domande di partecipazione, redatte. in carta semplice ed indirizzate al DIRETTORE GENERALE ASL FG/2 di CERIGNOLA, dovranno essere inviate a mezzo raccomandata A.R. entro e non oltre 30 giorni decorrenti dal giorno successivo a quello della pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla GAZZETTA UFFICIALE della Repubblica Italiana presso il seguente indirizzo:

AZIENDA ASL FG/2 U.O. P.O. CONCORSI E ASSUNZIONI - VIA XX SETTEMBRE, PRESIDIO T. RUSSO - 71042 CERIGNOLA (FG).

A tal fine farà fede la data del timbro dell'Ufficio Postale accettante. Qualora detto giorno sia festivo, il ter-mine si intende prorogato al primo giorno successivo non festivo.

I partecipanti dovranno, altresì, riportare sulla busta la seguente dicitura:

CONTIENE DOMANDA DI PARTECIPAZIONE A CONCORSO PUBBLICO PER TITOLI ED ESAMI A N. 1 POSTO DI DIRIGENTE MEDICO DISCIPLINA PEDIATRIA.

REQUISITI DI AMMISSIONE

Possono presentare domanda per il presente avviso coloro che sono in possesso dei seguenti

REQUISITI GENERALI

a) cittadinanza italiana o cittadinanza di uno dei paesi della Comunità Europea
b) idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Azienda USL prima dell'immissione in servizio.
c) godimento dei diritti civili e politici: non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile. Ai sensi della legge n. 127/97 non opera alcun limite d'età.

REQUISITI SPECIFICI

A) Laurea in MEDICINA E CHIRURGIA;

B) Iscrizione all'Ordine dei Medici attestata da certificazione riportante data non anteriore a mesi sei rispetto al termine di scadenza del bando in oggetto;

C) Specializzazione nella disciplina individuata nel bando PEDIATRIA o in una equipollente o affine

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo o coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione;

Il bando è emanato con le procedure e le modalità previste dalla normativa vigente in materia concorsuale per la Dirigenza Medica ovvero D.P.R. 483/97.

Tutti i requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande di ammissione. Il mancato possesso di uno dei requisiti prescritti dalle vigenti norme comporterà l'esclusione dalla partecipazione al concorso.

Nella domanda in carta semplice i partecipanti devono dichiarare sotto la propria responsabilità e a pena di esclusione:

a) le proprie generalità con indicazione del luogo e data di nascita e residenza;

b) possesso della cittadinanza italiana o di uno dei paesi dell'U.E.
c) il comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o cancellazione dalle medesime;
d) le eventuali condanne penali riportate;
e) i titoli di studio posseduti;
f) la propria posizione, per i candidati di sesso maschile, nei riguardi del servizio militare;
g) i servizi prestati presso P.A. e le cause di risoluzione di eventuali precedenti rapporti d'impiego;

La domanda di partecipazione va debitamente firmata e tale firma ai sensi della legge 127/97 e suo regolamento esecutivo (D.P.R. 403/98), non deve essere autenticata.

Il partecipante deve dichiarare l'indirizzo al quale inviare qualunque comunicazione inerente l'avviso Deve, inoltre, indicare il codice fiscale e un recapito telefonico.

I partecipanti possono:

a) produrre, allegandoli alla domanda i certificati e tutti i documenti richiesti dal bandi e gli ulteriori, dei quali intende avvalersi ai fini della formulazione della graduatoria. In tale ipotesi i documenti vanno autenticati apponendo a tergo degli stessi o a margine la seguente dicitura: "DICHIARO CONFORME ALL'ORIGINALE IN MIO POSSESSO LA PRESENTE COPIA FOTOSTATICA, AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELLA LEGGE 127/97 E SUO REGOLAMENTO ESECUTIVO."
   Tale dichiarazione va datata e firmata.
   Sempre in questa ipotesi sarà cura del partecipante allegare una fotocopia di un documento di identità personale dal quale si evinca la propria firma, per la verifica della autenticità della sottoscrizione.

b) utilizzare lo schema allegato "A" dichiarazione sostitutiva di certificazione art. 46 D.P.R. 445/00), prodotto in sostituzione delle normali certificazioni relative a stati, qualità personali e fatti in esso elencati;

   utilizzare lo schema allegato "B" dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, relativo a stati, qualità personali e fatti non espressamente indicati nello schema dell'art. 46, (schema "A"), relativo a qualunque titolo, documento, corsi di studi, corsi d'aggiornamento e che non sia contemplato nell'allegato "A".

Nel caso di utilizzazione degli schemi "A" o "B" (o ambedue) il partecipante deve essere consapevole delle sanzioni penali previste nel caso di dichiarazioni non veritiere, formazione e uso di fatti falsi, richiamate dall'art. 76 del DPR. 445/00.

Alla domanda vanno inoltre allegati un curriculum formativo e professionale e un elenco in triplice copia dei documenti e titoli presentati.

Nel caso il partecipante al concorso disponga di proprie pubblicazioni queste ultime vanno allegate o in originale o in copia conforme.

Le pubblicazioni devono, in ogni caso, essere edite a stampa.

Tale bando è stato formulato tenuto conto della Legge n. 127/97 e suo regolamento esecutivo DPR 403/98, nonché del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa DPR 445/00.

La valutazione dei titoli ai fini della formazione della graduatoria, sarà effettuata sulla base del DPR 483/97.

Per quanto non previsto dal presente bando si fa espresso riferimento alle disposizioni vigenti in materia concorsuale che qui si intendono integralmente richiamate.

La partecipazione al concorso implica l'accettazione di tutte le suddette disposizioni.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, revocare o modificare, in toto o in parte il presente bando.

Per qualunque informazione inerente il presente bando rivolgersi all'U.R.P. telefono 0885/419273 oppure 0885/419230 o direttamente all'U.O. Pianta Organica Concorsi Assunzioni e Gestione del Ruolo dalle ore 12,00 alle ore 13,00, dal lunedì al venerdì tel. 0885/419244 oppure 419272.

Il Direttore Generale
Dr. Donato Troiano

Allegato "A"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(ART. 46 DPR 445 DEL 28 DICEMBRE 2000)

Il/la sottoscritto/a _____
(cognome) (nome)

nato/a a _____(_____) il _____
(luogo) (prov.)

residente a _____(_____) in Via _____n._____
(luogo) (prov.) (indirizzo)

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamati dall'art. 76 del DPR 445 del 28 dicembre 2000.

DICHIARA

° di essere cittadino italiano (oppure) _____

° di godere dei diritti civili, e politici

° essere celibe / nubile _____

° essere coniugato /a con _____
° che la famiglia convivente si compone di :

(cognome) (nome) (rapporto di parentela)

_____
_____
_____
_____
_____

° di essere iscritto nell'albo professionale della provincia di _____

° titolo di studio posseduto _____

rilasciato da _____di _____

° qualifica professionale posseduta, titolo di specializzazione, di abilitazione _____

° di aver il seguente codice fiscale _____
° di essere nella seguente posizione agli effetti e adempimenti degli obblighi militari:

° di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa;

° di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
Barrare la/e voce/i che riguardano la/e dichiarazione /i da produrre.

Dichiaro di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10 della Legge 675/96 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

_____ IL DICHIARANTE

_____

La presente dichiarazione non necessita dell'autenticazione della firma e sostituisce a tutti gli effetti normali certificazioni chieste o destinate ad una pubblica amministrazione nonché ai gestori di pubblici servizi e o privati che vi consentono.

Allegato "B"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(ART. 47 DPR 445 DEL 28 DICEMBRE 2000)

Il/la sottoscritto/a _____
(cognome) (nome)

nato/a a _____(_____) il _____
(luogo) (prov.)

residente a _____(_____) in Via _____n._____
(luogo) (prov.) (indirizzo)

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamati dall'art. 76 del DPR 445 del 28 dicembre 2000.

DICHIARA

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

Dichiaro di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10 della Legge 675/96 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

_____ IL DICHIARANTE

_____

Ai sensi dell'art.38 DPR 445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza di dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento di identità dichiarante, all'ufficio competente via fax, tramite un incaricato,oppure a mezzo posta.

A.U.S.L. LE/1 LECCE

Avviso pubblico per n. 1 posto di Dirigente Medico disciplina Neurologia.

In esecuzione della deliberazione n. 310 del 9.2.2006 è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 Dirigente Medico della Disciplina di Neurologia.

Requisiti generali di ammissione

Per l'ammissione al concorso sono prescritti i seguenti requisiti:

1. Cittadinanza italiana: sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica. Per i cittadini degli Stati membri della Comunità Economica Europea sono richiamate le disposizioni di cui all'art. 37 del D.Lgs. n. 29/93 e successivo decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 174/94.

2. Idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura della AUSL LE/1, prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26 comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761, è dispensato dalla visita medica.

3. Godimento dei diritti civili e politici: non possono accedere agli impieghi coloro che sono stati esclusi dall'elettorato politico attivo.

4. Non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Requisiti specifici di ammissione

1. Laurea in Medicina e Chirurgia.

2. Specializzazione nella disciplina di Neurologia ovvero specializzazione in una delle discipline riconosciute equipollenti alla disciplina di Neurologia dal D.M. 30/01/1998 e successive modifiche e integrazioni ovvero la specializzazione in una delle discipline riconosciute affini alla disciplina di Neurologia dal D.M. 31/01/1998 e successive modifiche e integrazioni. Il personale che, alla data di entrata in vigore del D.P.R. 10/12/97, n. 483 (1° febbraio 1998), sia in servizio di ruolo nella disciplina di Neurologia presso altre UU.SS.LL. o Aziende Ospedaliere è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina.

3. Iscrizione all'albo dell'ordine dei medici - chirurghi, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando.

Domanda di ammissione al concorso

Per l'ammissione al presente concorso gli aspiranti dovranno far pervenire al Direttore Generale della AUSL LE/1, Via Miglietta n. 5 - 73100 Lecce, entro e non oltre il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione per estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, domanda redatta in carta semplice, debitamente firmata, nella quale, sotto la propria personale responsabilità, dovranno dichiarare:

a) la data, il luogo di nascita e la residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
c) il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime; l'esistenza di eventuali condanne penali riportate ovvero l'esistenza di eventuali procedimenti penali in corso, tale dichiarazione deve essere resa anche se negativo;
d) l'esistenza di eventuali condanne penali riportate ovvero l'esistenza di eventuali procedimenti penali in corso, o di carichi penali pendenti; tale dichiarazione deve essere resa anche se negativa;
e) i titoli di studio posseduti;
f) l'iscrizione all'albo dell'ordine dei medici - chirurghi;
g) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
h) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego.

i) il domicilio presso il quale deve ad ogni effetto, essergli fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a) del presente elenco.

Il presente bando viene pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. Il termine per la presentazione delle domande è perentorio e scade il 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale. Le domande devono essere inoltrate esclusivamente a mezzo del servizio postale per raccomandata con avviso di ricevimento. La data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Non saranno prese in considerazione in nessun caso le domande e gli eventuali documenti trasmessi oltre i termini di presentazione prescritti dal presente bando.

L'amministrazione declina ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato e da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

Documentazione da allegare alla domanda

1. Laurea in Medicina e Chirurgia.

2. Specializzazione nella Disciplina di Neurologia o in disciplina equipollente ai sensi del D.M. 30 gennaio 1998 e successive modifiche e integrazioni o in disciplina affine ai sensi del D.M. 31 gennaio 1998 e successive modifiche e integrazioni; per il personale di ruolo nella disciplina messa a concorso, certificato di servizio rilasciato dall'Azienda USL o dall'Azienda ospedaliera di appartenenza.

3. Iscrizione all'albo dell'ordine dei medici - chirurghi, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando.

Alla domanda di partecipazione al concorso, i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito, ivi compreso un curriculum formativo e professionale, datato e firmato.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge, ovvero autocertificati, ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000.

Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

Alla domanda deve essere unito, in triplice copia e in carta semplice, un elenco dei documenti e dei titoli presentati.

Esclusione dal concorso

L'esclusione dal concorso è deliberata con provvedimento motivato del Direttore Generale della AUSL, da notificarsi entro 30 giorni dalla esecutività della relativa decisione.

Titoli valutabili e criteri di valutazione degli stessi

La commissione, ai sensi dell'art. 27 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483, dispone complessivamente di 100 punti così ripartiti:
a) 20 punti per i titoli;
b) 80 punti per le prove d'esame.

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:
a) 30 punti per la prova scritta;
b) 30 punti perla prova pratica;
c) 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a) titoli di carriera	punti 10
b) titoli accademici di studio:	punti 3

c) pubblicazioni e titoli scientifici: punti 3
d) curriculum formativo e professionale punti 4

Titoli di carriera:

a) servizi di ruolo prestati presso le Unità Sanitaria Locali o le Aziende Ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli articoli 22 e 23 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483:
   1) servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno;
   2) servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;
   3) servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da,valutare con i punteggi di,cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;
   4) servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento;

b) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno.

Titoli accademici e di studio:

a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00
b) specializzazione in una disciplina affine punti 0,50
c) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25
d) altre specializzazioni di ciascun a po da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;
e) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00. Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.

La specializzazione conseguita ai sensi del decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 257, anche se fatta valere come requisito di ammissione, è valutata con uno specifico punteggio pari a mezzo punto per anno di corso di specializzazione.

Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale si applicano i seguenti criteri, previsti dall'art. 11 del D.P.R. 483/97:

Criteri di valutazione dei titoli

Per la valutazione dei titoli la commissione si deve attenere ai seguenti principi:

a) titoli di carriera:
   1) i periodi di servizio omogeneo sono cumulabili;
   2) le frazioni di anno sono valutate in ragione mensile considerando, come mese intero, periodi continuativi di giorni trenta o frazioni superiori a quindici giorni;
   3) nel caso in cui al concorso siano ammessi candidati appartenenti a profili professionali diversi da quello medico non si applicano le maggiorazioni previste per il tempo pieno per il profilo professionale medico;
   4) in caso di servizi contemporanei è valutato quello più favorevole al candidato;

b) Pubblicazioni:
   1) la valutazione delle pubblicazioni deve essere adeguatamente motivata, in relazione alla originalità della produzione scientifica, all'importanza della rivista, alla continuità ed ai contenuti dei singoli lavori, al grado di attinenza dei lavori stessi con la posizione funzionale da conferire. all'eventuale collaborazione di più autori. Non possono essere valutate le pubblicazioni delle quali non risulti l'apporto del candidato;
   2) la commissione deve, per altro, tenere conto, ai fini di una corretta valutazione:
      a) della data di pubblicazione dei lavori in relazione all'eventuale conseguimento di titoli accademici già valutati in altra categoria di punteggi;
      b) del fatto che le pubblicazioni contengano mere esposizioni di dati e casistiche, non adeguatamente avvalorate ed interpretate, ovvero abbiano contenuto solamente compilativo o divulgativo, ovvero ancora costituiscano monografie di alta originalità;

c) Curriculum formativo e professionale:
   1) nel curriculum formativo e professionale

sono valutate le attività professionali e di studio, formalmente documentate, non riferibili a titoli già valutati nelle precedenti categorie, idonee ad evidenziare, ulteriormente, il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco della intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici;

2) in tale categoria rientra anche la partecipazione a congressi, convegni, o seminari che abbiano finalità di formazione e di aggiornamento professionale e di avanzamento di ricerca scientifica. Per la dirigenza sanitaria la partecipazione è valutata tenendo conto dei criteri stabiliti in materia dal regolamento sull'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio sanitario nazionale. Nel curriculum sono valutate, altresì, la idoneità nazionale nella disciplina prevista dal pregresso ordinamento e l'attestato di formazione manageriale disciplinato dal predetto regolamento. Non sono valutate le idoneità conseguite in precedenti concorsi;

3) il punteggio attribuito dalla commissione è globale ma deve essere adeguatamente motivato con riguardo ai singoli elementi documentali che hanno contribuito a determinarlo. La motivazione deve essere riportata nel verbale dei lavori della commissione.

Si riportano altresì le norme generali di cui al Titolo II del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483:

"Art. 20 Equiparazione dei servizi non di ruolo al servizio di ruolo

1. Ai fini della valutazione come titolo nei concorsi di assunzione, il servizio non di ruolo prestato presso pubbliche amministrazioni, a titolo di incarico, di supplenza, o in qualità di straordinario, ad esclusione di quello prestato con qualifiche di volontario, di precario o similari, ed il servizio di cui al settimo comma dell'articolo unico del decreto - legge 23 dicembre 1978, n. 817, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 febbraio 1979, n. 54, sono equiparati al servizio di ruolo.

2. I periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, prestati presso le Forze annate e nell'Arma dei carabinieri, ai sensi dell'art. 22 della legge 24 dicembre 1986, n. 958, sono valutati con i corrispondenti punteggi previsti per i concorsi disciplinati dal presente decreto per i servizi presso pubbliche amministrazioni.

Art. 21 Valutazione attività in base a rapporto convenzionali

1. L'attività ambulatoriale interna prestata a rapporto orario presso le strutture a diretta gestione delle aziende sanitarie e del Ministero della sanità in base ad accordi nazionali, è valutata con riferimento all'orario settimanale svolto rapportato a quello dei medici dipendenti dalle aziende sanitarie con orario a tempo definito. I relativi certificati di servizio devono contenere l'indicazione dell'orario di attività settimanale.

2. Omissis.

Art. 22 Valutazione servizi e titoli equiparabili

1. I servizi e i titoli acquisiti presso gli istituti, enti ed istituzioni private di cui all'art. 4, commi 12 e 13, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n.502, e successive modificazioni e integrazioni, sono equiparati ai corrispondenti servizi e titoli acquisiti presso le aziende sanitarie secondo quanto disposto dagli articoli 25 e 26 del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761.

2. I servizi antecedenti alla data del provvedimento di equiparazione sono valutati, per il 25 per cento della rispettiva durata, con i punteggi previsti per i servizi prestati presso gli ospedali pubblici nella posizione funzionale iniziale della categoria di appartenenza.

3. Il servizio prestato presso case di cura convenzionate o accreditate, con rapporto continuativo, è valutato, per il 25 per cento della sua durata come servizio prestato presso gli ospedali pubblici nella posizione funzionale iniziale della categoria di appartenenza.

4. Omissis

Art. 23 Servizio prestato all'estero

1. Il servizio prestato all'estero dai cittadini degli Stati membri della Unione europea, nelle istituzioni e fondazioni sanitarie pubbliche e private senza scopo di lucro ivi compreso quello prestato ai sensi della legge 26 febbraio 1987, n. 49, equiparabile a quello prestato dal personale del ruolo sanitario, è valutato con i punteggi previsti per il corrispondente servizio di ruolo, prestato nel territorio nazionale, se riconosciuto ai sensi della legge 10 luglio 1960, n. 735. 2. Il servizio prestato presso organismi internazionali è riconosciuto con le procedure della legge 10 luglio 1960, n. 735, ai fini della valutazione come titolo con i punteggi indicati al comma 1."

Prove d'esame

Le prove d'esame ai sensi dell'art. 26 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483 sono le seguenti:

a) prova scritta:
relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

b) prova pratica:
su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. Per le discipline dell'area chirurgica la prova, in relazione anche al numero dei candidati, si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica, ovvero con altra modalità a giudizio insindacabile della commissione. La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto;

c) prova orale:
sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Valutazione delle prove d'esame

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritte e pratiche è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30. Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

La valutazione è effettuata con il rispetto di quanto previsto dall'art. 9, comma 3, del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483 che di seguito si trascrive:

"la commissione, alla prima riunione, stabilisce i criteri e le modalità di valutazione, da formalizzare nei relativi verbali, delle prove concorsuali al fine di assegnare i punteggi attribuiti alla singole prove".

Graduatoria e conferimento dei posti

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato (la votazione complessiva è determinata sommando il voto conseguito nella valutazione dei titoli al voto complessivo riportato nelle prove d'esame, costituito dalla somma dei voti conseguiti nelle prove: scritta, pratica ed orale) con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 - 4° e 5° comma - del Decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni e integrazioni.

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, tenuto conto di quanto disposto dalle disposizioni di legge che prevedano riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.

Si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di cui all'art. 16 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modifiche e integrazioni (presentazione dei titoli preferenziali e di riserva nella nomina).

La graduatoria di merito, unitamente a quella dei vincitori del concorso, è approvata con provvedimento del Direttore Generale della Azienda USL ed è immediatamente efficace.

La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Adempimenti dei vincitori

I candidati dichiarati vincitori sono invitati dall'Azienda USL, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare, nel termine di trenta giorni dal relativo invito e in carta legale, a pena di decadenza nei diritti conseguiti alla partecipazione al concorso:

a) i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso;
b) certificato generale del casellario giudiziale;
c) altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione.

I candidati dichiarati vincitori hanno facoltà di richiedere alla AUSL, entro 10 giorni dalla comunicazione dell'esito del concorso, l'applicazione dell'art. 18, comma 3, della legge 7 agosto 1990, n. 241.

La U.S.L., verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di inizio del rapporto di lavoro. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'Azienda USL comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

Per informazioni e chiarimenti, i candidati potranno rivolgersi all'Area Gestione del Personale U.O. - assunzioni concorsi e gestione del ruolo della AUSL LE/1 - tel.0832/215890.

Il Direttore Generale
Dott. Gianluigi Trianni

A.U.S.L. LE/1 LECCE

Avviso di sorteggio Commissioni concorsi vari.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 del D.P.R. 10/12/1997 n. 483,

SI RENDE NOTO

che alle ore 9,00 del giorno 8 maggio 2006, presso la sede della Direzione Generale dell'Azienda U.S.L. LE/1 Via Miglietta 5 - Lecce, avrà luogo il sorteggio dei componenti la commissione esaminatrice dei concorsi pubblici per titoli ed esami a:

N. 1 posto di Dirigente Medico - disciplina di Neonatologia.

N. 8 posti di Dirigente Medico - disciplina di Radiodiagnostica.

N. 5 posti di Dirigente Medico - disciplina di Neuroradiologia.

Il presente avviso vale come notifica agli interessati, ai sensi e per gli effetti della normativa innanzi richiamata.

Il Direttore Generale
Dr. Gianluigi Trianni

A.U.S.L. TA/1 TARANTO

Avviso di sorteggio Commissione concorso per n. 7 posti di Dirigente Medico disciplina Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'urgenza.

SI RENDE NOTO

che il primo martedì successivo al trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nell'aula "Socrate", sita presso la sede dell'Azienda, in Viale Virgilio n. 31 - Taranto, alle ore 9.00, avverranno le operazioni di sorteggio, previste dall'art. 6 del D.P.R. 10/12/97 n. 483, del componente effettivo della Commissione Giudicatrice del concorso pubblico per n. 7 posti di Dirigente Medico, disciplina di Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 147 del 9/12/04 e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica n. 103 del 28/12/04, in sostituzione del componente già sorteggiato in data 11/4/05.

AZIENDA OSPEDALIERA POLICLINICO BARI

Avviso pubblico per n. 1 incarico di Direttore responsabile U.O. Medicina Interna.

In esecuzione della deliberazione del n. 416 del 17 marzo 2006 è stato indetto, con l'osservanza delle norme previste e richiamate dall'art. 15 del D.L. n. 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni e dal D.P.R. n. 484 del 10/12/1997, l'Avviso Pubblico per il conferimento di n° 1 incarico quinquennale di Direttore Responsabile dell'Unità Operativa "MEDICINA INTERNA" disciplina: Medicina Interna.

Ai sensi della Legge 10/04/1991, n. 125, i posti si intendono riferiti ad aspiranti dell'uno e dell'altro sesso cui è garantita pari opportunità per l'accesso al lavoro e al trattamento sul lavoro.

ART. 1:
REQUISITI GENERALI
E SPECIFICI DI AMMISSIONE

A) Cittadinanza Italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea.

B) Idoneità fisica all'impiego: l'amministrazione ha facoltà di effettuare il relativo accertamento prima dell'immissione in servizio.

C) Iscrizione all'Albo Professionale; l'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

D) Anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o disciplina equipollente e specializzazione nella disciplina o in una disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina.

E) Curriculum ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 484/97 in cui sia documentata una specifica attività professionale ed adeguata esperienza;

Nei certificati di servizio devono essere indicate le posizioni funzionali o le qualifiche attribuite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, nonché le date iniziali e terminali dei relativi periodi di attività.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati d'a invalidità non sanabile.

I requisiti per la presentazione dell'Avviso Pubblico devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

ART. 2:
MODALITA' E TERMINI
PER LA PRESENTAZIONE
DELLA DOMANDA
D'AMMISSIONE AL CONCORSO.

Le domande di partecipazione all'Avviso redatte in carta libera, devono essere inviate entro il termine di scadenza del presente bando, al Direttore Generale - Azienda Ospedaliera "Ospedale Policlinico Consorziale" - Ufficio Concorsi - Piazza Giulio Cesare n. 11 - 70124 BARI - trasmesse esclusivamente tramite raccomandata con ricevuta di ritorno.

Sulla busta deve essere specificato: domanda per Avviso pubblico, per il conferimento di incarico quinquennale di Direttore di "Medicina Interna".

Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al presente Concorso scade il 0' giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (comma 7 art. 2 D.P.R. n. 483 del 10/12/1997 in G.U. n. 13 del 17/01/1998).

A tal fine farà fede il timbro a data dell'Ufficio Postale accettante. Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

ART. 3:
MODALITA' DI FORMULAZIONE DELLA DOMANDA D'AMMISSIONE DOCUMENTAZIONE RICHIESTA: FORME E MODALITA' DI PRESENTAZIONE

Nella domanda di ammissione datata e firmata (allegato "A": schema di domanda) gli aspiranti devono dichiarare ai sensi della normativa in materia di autocertificazione di cui al D.P.R. 445/2000:

- cognome, nome, data, luogo di nascita e residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- l'immunità da condanne penali o le eventuali condanne penali riportate;
- i titoli di studio posseduti e in particolare il possesso dei requisiti specifici di ammissione indicati alle lettere C), D), E) del precedente art. 1;
- iscrizione all'Albo Professionale con indicazione della relativa sede provinciale;
- la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- gli eventuali servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni con l'indicazione della qualifica e le cause di risoluzione dei precedenti rapporti dì pubblico impiego (tale dichiarazione deve essere resa anche se negativa, in tal caso il candidato deve dichiarare di non aver mai prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni);
- codice fiscale;
- di non essere stato escluso dall'elettorato politico attivo;
- di non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- idoneità fisica all'impiego.

L'aspirante dovrà, inoltre, indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta pervenire ogni comunicazione inerente all'Avviso pubblico. In caso di mancata indicazione, vale ad ogni effetto, la residenza dichiarata in domanda.

La mancanza della firma, o la omessa dichiarazione nella domanda dei requisiti richiesti per l'ammissione determina l'esclusione dalla presente procedura.

La presentazione della domanda implica il consenso del candidato al trattamento dei propri dati personali compresi i dati sensibili nel rispetto di quanto disposto dalla L. 675/96, per lo svolgimento di tutte le procedure selettive.

ART. 4:
DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Alla domanda di partecipazione all'Avviso pubblico i candidati devono allegare:

1. certificazione, redatta ai sensi di legge, dalla quale risulti l'anzianità di servizio richiesta per l'ammissione alla selezione;

2. pubblicazioni;
   Le pubblicazioni devono essere edite a stampa; possono tuttavia essere presentate anche in fotocopia ed autenticate dal candidato, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 445/2000, purché il medesimo attesti, mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, corredata da fotocopia semplice di un proprio documento di identità personale, che le copie dei lavori specificamente richiamati nell'autocertificazione sono conformi agli originali.

3. curriculum formativo e professionale ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 484/97 in cui sia documentata una specifica attività professionale ed adeguata esperienza, regolarmente datato e firmato, corredato di tutte le certificazioni relative ai titoli che il candidato ritenga opportuno presentare ai fini della valutazione di merito.

I contenuti del curriculum professionale concernono le attività professionali, di studio, direzionali-organizzative con riferimento:

a) alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;

b) alla posizione funzionale del candidato nelle strutture e alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;

c) alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato;

d) al soggiorni di studio e di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a 3 mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;

e) alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione dì personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;

f) alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri di cui all'art. 9, nonché alle pregresse idoneità nazionali.

I contenuti del curriculum, esclusi quelli relativi alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato, possono essere autocertificati ai sensi delle disposizioni di cui al D.P.R. 445/2000.

4. un elenco, in triplice copia, contenente l'indicazione dei documenti e dei titoli allegati alla domanda di partecipazione;

Tutti i documenti allegati alla domanda devono essere numerati progressivamente; tali numeri dovranno corrispondere esattamente a quelli riportati nel citato elenco.

Non saranno presi in considerazione documenti, titoli o pubblicazioni che perverranno a questa Amministrazione dopo il termine ultimo per la presentazione della domanda di partecipazione all'avviso pubblico.

I titoli redatti in lingua straniera devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana certificata, conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

Nella documentazione relativa ai servizi svolti anche se documentati mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà al sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000 (allegato C) devono essere attestate se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20/12/1979 n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

AUTOCERTIFICAZIONE

Si precisa che il candidato, in luogo della certificazione rilasciata dall'Autorità competente, può presentare in carta semplice e senza autentica di firma:

a) "dichiarazione sostitutiva di certificazione" (All. B): nei casi tassativamente indicati nell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 (ad esempio: stato di famiglia, iscrizione all'albo professionale, possesso del titolo di studio, di specializzazione, di abilitazione, ecc.);

b) "dichiarazione sostitutiva di certificazione" (All. C): per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell'elenco di cui al citato art. 46 del D.P.R. 445/2000 (ad esempio: borse di studio, attività di servizio, incarichi libero-professionali, attività di docenza, frequenza a corsi di formazione e di aggiornamenti.

La dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà deve essere corredata da fotocopia semplice di un documento di identità personale.

In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato - in quanto sostitutiva a tutti gli effetti della certificazione - deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo che il candidato intende produrre; l'omissione anche di un solo elemento

comporta la non valutazione del titolo autocertificato.

L'amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute e sì precisa che, oltre alla decadenza dai benefici eventualmente conseguiti dal l'interessato, sulla base di dichiarazione non veritiera, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

ART. 5
MODALITA' DI SELEZIONE

L'accertamento del possesso dei requisiti è effettuato dalla Commissione di cui all'art. 15 del D. Lgs.vo 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni.

L'apposita commissione, provvederà a convocare i candidati ammessi per l'effettuazione del colloquio con lettera raccomandata con avviso di ricevimento o a mezzo telegramma.

La Commissione accertata l'idoneità dei candidati sulla base:

a) di un colloquio diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina nonché delle capacità gestionali, organizzative e di direzione con riferimento all'incarico da svolgere;
b) della valutazione del curriculum professionale dell'aspirante ai sensi dell'art. 8 D.P.R. 484/97.

Prima di procedere al colloquio ed alla valutazione del curriculum, la Commissione stabilisce i criteri di valutazione tenuto conto della specificità propria del posto da ricoprire.

I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno e all'ora stabiliti, dovranno ritenersi esclusi dalla selezione.

ART. 6:
CONFERIMENTO INCARICO

L'incarico verrà conferito dal Direttore Generale ai sensi del citato art. 15 del D. Lgs.vo 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni sulla base di una rosa di candidati idonei selezionata dalla Commissione esaminatrice.

Il Dirigente Sanitario al quale viene conferito l'incarico sarà assoggettato al rapporto di lavoro esclusivo.

Il Dirigente Sanitario incaricato della direzione della struttura complessa in argomento dovrà acquisire l'attestato di formazione Manageriale di cui all'art. 7 del D.P.R. 484/97 nel primo corso utile.

Il Dirigente Sanitario al quale verrà conferito l'incarico, dovrà presentare, entro il termine di giorni 30 dalla data di comunicazione, a pena di decadenza, idonea certificazione resa ai sensi di legge indicata nella relativa richiesta.

Per tutto quanto non espressamente indicato nel bando si rinvia alle relative disposizioni di legge vigenti.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, revocare in tutto o in parte o modificare il presente Avviso.

Per ulteriori informazioni gli aspiranti candidati potranno rivolgersi all'Ufficio Concorsi dell'Azienda Ospedaliera Policlinico Consorziale - Piazza Giulio Cesare, 11 - 70124. Tel. 080/5592616-668-507.

Il responsabile del Procedimento Dr.ssa Filomena Fortunato

Il Dirigente Responsabile
Area Gestione del Personale
Dr.ssa Giulia Mastropierro

Il Direttore Generale
Dott. Pompeo Traversi

Allegato A

Schema di domanda

Al Direttore Generale
Azienda Ospedaliera Policlinico
Piazza Giulio Cesare, 11
70124 - BARI

Il sottoscritto (cognome)..... (nome) .....

chiede di poter partecipare all'Avviso per il conferimento di un incarico quinquennale di Direttore Responsabile dell'Unità Operativa Complessa " Medicina Interna " pubblicato nel Bollettino Ufficiale Regione Puglia n..... del .... e, per estratto, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. .....del ..... dichiarando sotto la propria responsabilità il possesso dei seguenti requisiti e, contestualmente, autocertificando gli stessi ai sensi dell'art.46 del D.P.R.445/2000:

- di essere nato a .....prov.....il .....;
- di possedere la cittadinanza .....;
- di risiedere a..... prov.....;
- Via .....c.a.p.....;
- codice fiscale.....;

di essere ☐ **di non essere** ☐ iscritto nelle liste elettorali del comune di (1).....;

di aver ☐ **di non aver** ☐ riportato condanne penali (2).....;

di essere in possesso del diploma di Laurea in ....

conseguito il ..... presso .....;

di essere in possesso del diploma di Specializzazione in .....

conseguito il ..... presso .....;

di essere iscritto all'Albo dell'Ordine dei Medici di ..... dal .....;

di aver ☐ **di non aver** ☐ prestato servizio presso (3) .....

.....;

dal ..... al .....;

dal ..... al .....;

il cui rapporto è cessato per i seguenti motivi .....;

di non essere stato destituito dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

di non essere stato escluso dall'elettorato politico attivo;

di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi di leva.....;

di eleggere il proprio domicilio agli effetti di ogni comunicazione relativa all'Avviso al seguente indirizzo:

località/Stato.....

Via.....c.a.p.....

Telefono.....

Il sottoscritto esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti con la presente richiesta possano essere trattati, nel rispetto della legge n. 675/1996, per gli adempimenti connessi alla presente procedura concorsuale.

Data,.....

Firma .....

(1) In caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi.
(2) Indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia , condono, indulto o perdono giudiziale), la data del provvedimento e l'autorità che l'ha emesso.
(3) In caso in cui il candidato non abbia prestato servizio in Pubbliche Amministrazioni indicare "alcuna Amministrazione Pubblica" omettendo di compilare le indicazioni necessarie.

Allegato "B"

Azienda Ospedaliera Policlinico - Bari

= Ufficio Concorsi =

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI AI SENSI DELL'ART. 46 DEL D.P.R. 28 DICEMBRE 2000 N. 445.

.....l... sottoscritt. .....
(cognome e nome)

nato a ..... prov. .....

il..... e residente in .....

Via .....

consapevole che, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e consapevole che, ove i suddetti reati siano commessi per ottenere la nomina a un pubblico ufficio, possono comportare, nei casi più gravi, l'interdizione temporanea dai pubblici uffici,

DICHIARA

** Di essere in possesso dei seguenti titoli:

_____

_____

_____

Data

.....

Il dichiarante

.....

N.B.: ** Identificare con precisione l'Istituto o l'Ente che ha rilasciato il titolo con l'indicazione della data di conseguimento dello stesso.

I dati sopra riportati saranno utilizzati dagli uffici esclusivamente ai fini del procedimento concorsuale per il quale sono richiesti e per le finalità strettamente connesse a tale scopo, ai sensi dell'art. 10 della legge n. 675/1996.

Allegato "C"

Azienda Ospedaliera Policlinico - Bari

= Ufficio Concorsi =

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DELL'ATTO DI NOTORIETA' AI SENSI DEGLI ARTT. 19 E 47 DEL D.P.R. 28 DICEMBRE 2000 N. 445

("per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell'elenco di cui al citato art. 46 del D.P.R.445/2000 (ad esempio: borse di studio, attività di servizio, incarichi libero-professionali, attività di docenza, frequenza a corsi di formazione e di aggiornamento, partecipazione a convegni e seminari, conformità agli originali di pubblicazioni, ecc). La stessa può riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di un titolo di studio o di servizio sono conformi all'originale").

.....l... sottoscritt.....
(cognome e nome)

nato a .....prov.....

il.....e residente in .....

Via.....

consapevole che, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e consapevole che, ove i suddetti reati siano commessi per ottenere la nomina a un pubblico ufficio, possono comportare, nei casi più gravi, l'interdizione temporanea dai pubblici uffici,

DICHIARA

1) .....;

2) .....;

3) Che le copie dei titoli qui sotto elencati sono conformi agli originali:*

.....;

Data

.....

Il dichiarante

.....

N.B.:

** Specificare per ogni copia il numero dei fogli da cui è composta;*
Allegare copia di un documento di riconoscimento.

AZIENDA OSPEDALIERA POLICLINICO BARI

Concorso pubblico per n. 113 posti di Ausiliario specializzato – riservato.

In esecuzione alla delibera n. 573 del 31 marzo 2006 è indetto Concorso Pubblico per titoli e prova di idoneità, per la copertura di n. 113 posti di Ausiliario Specializzato - cat. "A" riservato in favore di coloro che abbiano svolto le mansioni di Ausiliario per almeno 12 mesi, anche non continuativi, presso questa o altra Azienda Sanitaria Pubblica nel quinquennio precedente al 30/12/2005.

N. 23 dei suddetti posti sono riservati in favore dei lavoratori già dipendenti di Aziende Sanitarie private, iscritti alle liste di mobilità, con esclusivo riferimento alla Provincia di Bari.

Ai sensi della Legge 10/04/1991, n. 125, i posti si intendono riferiti ad aspiranti dell'uno e dell'altro sesso.

Questa Azienda Ospedaliera garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e al trattamento sul lavoro.

ART. 1:
REQUISITI GENERALI
E SPECIFICI DI AMMISSIONE

A) Cittadinanza Italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea.

B) Idoneità fisica all'impiego:
l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato da una struttura pubblica del Servizio sanitario nazionale, prima dell'immissione in servizio;

C) Possesso del titolo della scuola secondaria inferiore.

D) Anzianità di servizio di almeno 12 mesi, anche non continuativi, maturata presso questa o altra Azienda Sanitaria Pubblica, nel profilo di Ausiliario Specializzato, nel quinquennio precedente al 30/12/2005.

E) Posizione regolare nei riguardi degli obblighi imposti dalla legge in materia di leva militare.

F) Godimento dei diritti politici.
Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni ovvero licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo.

I predetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al Concorso.

ART. 2:
MODALITA' E TERMINI
PER LA PRESENTAZIONE
DELLA DOMANDA
D'AMMISSIONE AL CONCORSO.

Le domande di partecipazione al Concorso Pubblico, redatte in carta libera, devono essere inviate entro il termine di scadenza del presente bando, al Direttore Generale - Azienda Ospedaliera "Ospedale Policlinico Consorziale" - Ufficio Concorsi - Piazza Giulio Cesare n. 11 - 70124 BARI - trasmesse esclusivamente a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno.

Sulla busta deve essere specificato: domanda per Concorso Pubblico Riservato di Ausiliario Specializzato - cat. "A".

Le domande si considerano prodotte in tempo utile se spedite, come innanzi, entro il termine di 15 (quindici) giorni dal giorno successivo a quello della pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (comma 7 art. 2 D.P.R. n. 483 del 10/12/1997 in G.U. n. 13 del 17/01/1998).

A tal fine farà fede il timbro a data dell'Ufficio Postale accettante. Qualora detto giorno sia festivo

il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

ART. 3:
MODALITA' DI FORMULAZIONE DELLA DOMANDA D'AMMISSIONE DOCUMENTAZIONE RICHIESTA: FORME E MODALITA' DI PRESENTAZIONE

Nella domanda di ammissione al Concorso Pubblico, datata e firmata (All. "A" schema di domanda) gli aspiranti devono dichiarare :
- cognome, nome, data, luogo di nascita e residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- l'immunità da condanne penali o le eventuali condanne penali riportate;
- il possesso dei requisiti di ammissione di cui alle lettera C e D) dell'art. 1 del presente bando; (i predetti requisiti dovranno essere debitamente documentati)
- la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- codice fiscale;
- di non essere stato escluso dall'elettorato politico attivo;
- di non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione ovvero licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo;
- i titoli che danno diritto di precedenza o preferenza alla nomina a parità di merito e di titoli indicati dall'art. 5 del D.P.R. 487/94 nonché i titoli che danno eventuale diritto alla riserva dei posti di cui alla lettera c) del successivo art. 4.

L'aspirante dovrà, inoltre, indicare:
- il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta pervenire ogni comunicazione inerente al Concorso Pubblico. In caso di mancata indicazione, vale ad ogni effetto, la residenza dichiarata in domanda.

La mancanza della firma determinata l'esclusione dalla presente procedura.

La presentazione della domanda implica il consenso del candidato al trattamento dei propri dati personali compresi i dati sensibili nel rispetto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003, per lo svolgimento di tutte le procedure selettive.

ART. 4:
DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Alla domanda di partecipazione al Concorso Pubblico i candidati devono allegare:
a) tutta la certificazione relativa ai titoli di carriera prestati a tempo indeterminato e/o determinato nel profilo di Ausiliario presso Aziende Sanitarie Pubbliche, anche mediante Agenzie Interinali, presso Pubbliche Amministrazioni nonché presso case di cura convenzionate c/o accreditate.
b) Certificato storico (Mod. C/2 storico) rilasciato dal competente Centro Territoriale per l'impiego attestante l'anzianità di iscrizione alle liste di collocamento ordinario.
c) Certificazione attestante il diritto alla riserva dei posti in favore dei lavoratori in mobilità già dipendenti di Aziende Sanitarie private, ossia l'attestato rilasciato dal competente Centro Territoriale per l'impiego della Provincia di Bari attestante l'attuale iscrizione alle liste di mobilità con relativa anzianità; i predetti lavoratori iscritti alle liste di mobilità dovranno altresì produrre MOD. ISEE completo di DICHIARAZIONE UNICA in corso dì validità.
d) Le certificazioni relative ai titoli che danno diritto ad usufruire della precedenza o preferenza a parità di valutazione indicati dall'art. 5 comma 4 del D.P.R. 487/94.

Gli aspiranti dovranno inoltre allegare alla domanda di partecipazione:

Curriculum formativo e professionale, datato e firmato: quanto dichiarato nel curriculum sarà valutato unicamente se supportato da formale documentazione o da regolare autocertificazione.

un elenco contenente l'indicazione dei docu-

menti e dei titoli allegati alla domanda di partecipazione. Tutti i documenti allegati alla domanda devono essere numerati progressivamente; tali numeri dovranno corrispondere esattamente a quelli riportati nel citato elenco.

Non saranno presi in considerazione documenti che perverranno a questa Amministrazione dopo il termine ultimo per la presentazione della domanda di partecipazione al Concorso Pubblico.

I titoli di cui sopra possono essere dimostrati anche con dichiarazione sostitutiva di certificazione, ovvero con dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, sottoscritte dal candidato e formulate nei casi e con le modalità previste dagli artt. 46 e 47 del D.P.R 445/2000. (vedi schemi B e C allegati)

In ogni caso, le dichiarazioni rese dal candidato - in quanto sostitutiva a tutti gli effetti della certificazione - deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo che il candidato intende produrre; l'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificato.

L'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute e che, oltre la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti dall'interessato, sulla base di dichiarazione non veritiera, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

ART. 5
TITOLI

La valutazione dei titoli prodotti dai candidati sarà effettuata sulla base dei punteggi indicati nella delibera di Giunta Regionale n. 279/2006 da parte di apposita commissione nominata dal Direttore Generale.

A seguito della valutazione dei titoli, che terrà conto dell'anzianità di iscrizione al collocamento e dell'intero servizio prestato nel profilo di Ausiliario Specializzato, la commissione formulerà la relativa graduatoria.

Per quanto riguarda la graduatoria dei lavoratori iscritti alle liste di mobilità, la stessa terrà conto dell'anzianità di iscrizione nelle liste di mobilità in sostituzione di quella di iscrizione nelle liste dei disoccupati, nonchè del carico familiare e del reddito così come certificato dal dato ISEE.

ART. 6
PROVA D'IDONEITA'

La prova d'idoneità consisterà nell'effettuazione di una sperimentazione lavorativa in ordine all'attività di pulizia e riordino degli ambienti anche mediante utilizzo di macchine e attrezzature specifiche.

Il superamento della prova è subordinato al raggiungimento di un giudizio d'idoneità.

Non è ammesso in graduatoria il candidato che non supera la suddetta prova d'idoneità.

La valutazione dei titoli prodotti dai candidati sarà effettuata dalla Commissione Esaminatrice ai sensi delle disposizioni contenute nella deliberazione dì Giunta regionale n. 279 del 14/03/2006.

L'elenco dei candidati ammessi alla procedura concorsuale di che trattasi, nonchè la sede e il calendario delle prove d'idoneità verranno comunicate a mezzo pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del giorno 25/05/2006.

ART. 7:
ASSUNZIONE CON CONTRATTO DI LAVORO A TEMPO INDETERMINATO PRESENTAZIONE DOCUMENTI DI RITO

I vincitori del concorso saranno invitati a stipulare contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato, regolato dalla disciplina del C.C.N.L. vigente per il personale dell'Area di Comparto.

A tal fine i vincitori del concorso sono tenuti a presentare, entro 30 giorni dalla relativa richiesta, anche mediante autodichiarazione sostitutiva, la seguente documentazione:

1) documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione;
2) certificato generale del casellario giudiziale.

L'Azienda si riserva la facoltà di modificare, sospendere e/o revocare il presente bando a suo insindacabile giudizio, dandone tempestiva notizia agli interessati senza l'obbligo però di comunicare i motivi e senza che gli interessati stessi possano avanzare pretese o diritti di sorta.

Per quanto non esplicitamente previsto nel presente bando valgono le norme di cui alla L.R. 30/12/2005 n. 20 nonché le disposizioni di cui alla delibera di giunta regionale n. 279/2006.

Per ulteriori informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'Ufficio Concorsi dell'Azienda Ospedaliera Policlinico - Piazza Giulio Cesare n. 11 - Bari tel. 080 - 5592668-507.

Il responsabile del procedimento Dr.ssa Filomena FORTUNATO.

Il Dirigente
Area Gestione del Personale
Dr.ssa Giulia Mastropierro

Il Direttore Generale
Dr. Pompeo Traversi

Allegato A

Schema di domanda

Al Direttore Generale
Azienda Ospedaliera Policlinico
Piazza Giulio Cesare, 11
70124 - BARI

Il sottoscritto (cognome).....(nome).....

chiede di poter partecipare al Concorso Pubblico, per titoli e prova di idoneità, per la copertura di n.113 posti di Ausiliario Specializzato - cat. "A", pubblicato nel Bollettino Ufficiale Regione Puglia n..... del ..... e, per estratto, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. .....del ..... dichiarando sotto la propria responsabilità il possesso dei seguenti requisiti,e contestualmente, autocertificando gli stessi ai sensi dell'art.46 del D.P.R. 445/2000:

- di essere nato a .....prov.....il .....;
- di possedere la cittadinanza.....;
- di risiedere a..... prov.....;
- Via .....c.a.p.....;
- codice fiscale.....;

di essere ☐ **di non essere** ☐ iscritto nelle liste elettorali del comune di (1).....;

di aver ☐ **di non aver** ☐ riportato condanne penali (2).....;

di essere in possesso del seguente titolo di studio..... .....;

conseguito il ..... presso .....;

di aver prestato servizio presso la/e seguente/i Azienda/e Sanitaria/e Pubblica/che.....

.....per un periodo pari

o superiore a 12 mesi, di cui allego certificazione;

di avere ☐ **di non avere** ☐ diritto alla riserva dei posti in favore dei lavoratori già dipendenti di Aziende Sanitarie Private, iscritti alle liste di mobilità, con riferimento alla Provincia di Bari;

di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi di leva.....;

di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione ovvero licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo;

di non essere stato escluso dall'elettorato politico attivo;

di eleggere il proprio domicilio agli effetti di ogni comunicazione relativa al concorso al seguente indirizzo:

località/Stato.....

Via.....c.a.p.....

Telefono.....

Cell.....

Il sottoscritto esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti con la presente richiesta possano essere trattati, nel rispetto della legge n. 675/1996, per gli adempimenti connessi alla presente procedura concorsuale.

Data,.....

Firma .....

(1) In caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi.
(2) Indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia , condono, indulto o perdono giudiziale), la data del provvedimento e l'autorità che l'ha emesso.
(3) In caso in cui il candidato non abbia prestato servizio in Pubbliche Amministrazioni indicare "alcuna Amministrazione Pubblica" omettendo di compilare le indicazioni necessarie.
(4) Omettere tale dichiarazione nel caso che il candidato non sia in possesso di tali requisiti

Allegato "B"

Azienda Ospedaliera Policlinico - Bari

= ***Ufficio Concorsi*** =

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI AI SENSI DELL'ART. 46 DEL D.P.R. 28 DICEMBRE 2000 N. 445.

.....l... sottoscritt. .....
(cognome e nome)

nato a ..... prov. .....

il..... e residente in .....

Via .....

consapevole che, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e consapevole che, ove i suddetti reati siano commessi per ottenere la nomina a un pubblico ufficio, possono comportare, nei casi più gravi, l'interdizione temporanea dai pubblici uffici,

DICHIARA

** Di essere in possesso dei seguenti titoli:

_____

_____

_____

Data

.....

Il dichiarante

.....

N.B.: ** Identificare con precisione l'Istituto o l'Ente che ha rilasciato il titolo con l'indicazione della data di conseguimento dello stesso.

I dati sopra riportati saranno utilizzati dagli uffici esclusivamente ai fini del procedimento concorsuale per il quale sono richiesti e per le finalità strettamente connesse a tale scopo, ai sensi dell'art. 10 della legge n. 675/1996.

Allegato "C"

Azienda Ospedaliera Policlinico - Bari

= Ufficio Concorsi =

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DELL'ATTO DI NOTORIETA' AI SENSI DEGLI ARTT. 19 E 47 DEL D.P.R. 28 DICEMBRE 2000 N. 445

("per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell'elenco di cui al citato art. 46 del D.P.R.445/2000 (ad esempio: borse di studio, attività di servizio, incarichi libero-professionali, attività di docenza, frequenza a corsi di formazione e di aggiornamento, partecipazione a convegni e seminari, conformità agli originali di pubblicazioni, ecc). La stessa può riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di un titolo di studio o di servizio sono conformi all'originale").

.....l... sottoscritt.....
(cognome e nome)

nato a .....prov.....

il.....e residente in .....

Via.....

consapevole che, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e consapevole che, ove i suddetti reati siano commessi per ottenere la nomina a un pubblico ufficio, possono comportare, nei casi più gravi, l'interdizione temporanea dai pubblici uffici,

DICHIARA

1) .....;

2) .....;

3) Che le copie dei titoli qui sotto elencati sono conformi agli originali:*

.....;

Data

.....

Il dichiarante

.....

N.B.:

** Specificare per ogni copia il numero dei fogli da cui è composta;*
Allegare copia di un documento di riconoscimento.

Avvisi

COMUNE DI RODI GARGANICO (Foggia)

Avviso di deposito Studio impatto ambientale.

Il Comune di Rodi Garganico - Piazza Papa Giovanni XXIII, 1 - 71012 Rodi G.co (Fg) informa che è stato depositato, presso la Regione Puglia - Assessorato all'Ambiente - Settore Ecologia - Via delle Magnolie ZI - ex ENAIP - Modugno (Ba), presso l'Amministrazione Provinciale - Piazza XX Settembre - 71100 Foggia, presso l'Ente Parco Nazionale del Gargano - Via S. Antonio Abate, 121 - 71037 Monte S. Angelo (FG), il Progetto Definitivo per la Costruzione del porto Turistico di Rodi Garganico e dello Studio di Impatto Ambientale.

Ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 11/01 e del D.P.R. del 12/04/1996, chiunque abbia interesse può presentare in forma scritta, entro 30 (trenta) giorni dalla data della presente pubblicazione, osservazioni o pareri indirizzandoli alla Regione Puglia all'indirizzo di cui sopra.

Rodi Garganico, lì 24.03.2006

Il Responsabile dell'UTC
Ingegnere Domenico di Monte

ATEPROL LECCE

Avviso di convocazione Assemblea straordinaria dei soci.

L'Assemblea dei soci dell'Organizzazione dei Produttori Olivicoli ATEPROL Soc. Coop. Agricola, sita in Lecce alla via Fermi 4, è convocata in seduta straordinaria presso la sala riunioni della cooperativa, per il giorno 21 Aprile 2006, alle ore 16.00, in prima convocazione ed occorrendo per il giorno 24 Aprile 2006 stessa ora e luogo, in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente Ordine del Giorno:

A) Parte Straordinaria:
   1. Modifiche ed integrazioni allo statuto sociale;

B) Parte Ordinaria:
   1. Bilancio consuntivo esercizio 2005 ed annesse relazioni;
   2. Regolamento contributi associativi;
   3. Bilancio di previsione esercizio 2006;
   4. Compenso ad Amministratori e Sindaci;
   5. Illustrazione dello stato di attuazione della riforma PAC in agricoltura.

   Ai sensi dell'art. 31 dello statuto sociale l'Assemblea si terrà con la partecipazione dei delegati eletti nelle assemblee parziali convocate sul medesimo Ordine del Giorno, con l'aggiunta del seguente punto:

   6. Elezione dei delegati all'Assemblea straordinaria dell'ATEPROL di Lecce, secondo il seguente calendario:
      1. Presso la Coop. Produttori Agricoli a r. l. di Galatone, sita in Galatone alla via G. Mameli n. 28, per il giorno 08 Aprile 2006 alle ore 17 in prima convocazione ed occorrendo per il giorno 10 Aprile 2006 stessa ora e luogo in seconda convocazione, per i soci ATEPROL soci della cooperativa;
      2. Presso la Soc. Coop. Agr. ACLI "D. Penazzatoll a r.l., sita in Tricase alla via S. Spirito n. 15 per il giorno 08 Aprile 2006 alle ore 18 in prima convocazione ed occorrendo per il giorno 10 Aprile 2006 stessa ora e luogo in seconda convocazione, per i soci ATEPROL soci della cooperativa;
      3. Presso la Soc. Coop. Agr. San Donato a r.l., sita in San Donato di Lecce alla via Ingrigna, per il giorno 08 Aprile 2006 alle ore 17 in prima convocazione ed occorrendo per il giorno 10 Aprile 2006 stessa ora e luogo in seconda convocazione, per i soci ATEPROL soci della cooperativa;
      4. Presso la Coop. Agr. Santa Maria, sita in Castiglione di Andranno alla via Matteotti n. 2, per il giorno 10 Aprile 2006

alle ore 18 in prima convocazione ed occorrendo per il giorno 11 Aprile 2006 stessa ora e luogo in seconda convocazione per i soci ATEPROL soci della cooperativa;

5. Presso la Coop. Agr. Mad. delle Grazie, sita in Collepasso alla via Neglielli, per il giorno 10 Aprile 2006 alle ore 17 in prima convocazione ed occorrendo per il giorno 11 Aprile 2006 stessa ora e luogo in seconda convocazione, per i soci ATEPROL soci della cooperativa;
6. Presso la Coop. Agr. Nuova Agricoltura, sita in Tuglie alla via Aldo Moro n. 112, per il giorno 10 Aprile 2006 alle ore 17 in prima convocazione ed occorrendo per il giorno 11 Aprile 2006 stessa ora e luogo in seconda convocazione, per i soci ATEPROL soci della cooperativa;
7. Presso la Coop. ACLI a r. l. Rinascita Agricola, sita in Tuglie alla via N. Bixio n. 162, per il giorno 10 Aprile 2006 alle ore 18 in prima convocazione ed occorrendo per il giorno 11 Aprile 2006 stessa ora e luogo in seconda convocazione, per i soci ATEPROL soci della cooperativa;
8. Presso la Coop. Nuova Salento Società Agricola, sita Noha di Galatina alla via Prov. per Aradeo, per il giorno 11 Aprile 2006 alle ore 17 in prima convocazione ed occorrendo per il giorno 12 Aprile 2006 stessa ora e luogo in seconda convocazione, per i soci ATEPROL soci della cooperativa;
9. Presso la Coop. Tra Produttori Agricoli di Casarano, sita in Casarano alla via Cistemella, per il giorno 11 Aprile 2006 alle ore 17 in prima convocazione ed occorrendo per il giorno 12 Aprile 2006 stessa ora e luogo in seconda convocazione, per i soci ATEPROL soci della cooperativa;
10. Presso la Coop.va Ortofrutticola Casaranese, sita in Casarano alla via Prov. Taviano, per il giorno 11 Aprile 2006 alle ore 18 in prima convocazione ed occorrendo per il giorno 12 Aprile 2006 stessa ora e luogo in seconda convocazione, per i soci ATEPROL soci della cooperativa;
11. Presso la Soc. Coop. Agr. Madonna Del Carmelo, sita in Matino alla via Extramurale, per il giorno 11 Aprile 2006 alle ore 17 in prima convocazione ed occorrendo per il giorno 12 Aprile 2006 stessa ora e luogo in seconda convocazione, per i soci ATEPROL soci della cooperativa;
12. Presso la Coop. Agr. Degli Amici, sita in Matino alla via Arno n. 46, per il giorno 12 Aprile 2006 alle ore 18 in prima convocazione ed occorrendo per il giorno 13 Aprile 2006 stessa ora e luogo in seconda convocazione, per i soci ATEPROL soci della cooperativa;
13. Presso la Coop. Tra Prod. Agricoli di Matino, sita in Matino alla via Veneto n. 44, per il giorno 12 Aprile 2006 alle ore 18 in prima convocazione ed occorrendo per il giorno 13 Aprile 2006 stessa ora e luogo in seconda convocazione, per i soci ATEPROL soci della cooperativa;
14. Presso la Coop. Agr. Squinzanese, sita in Squinzano alla via B. Croce, per il giorno 12 Aprile 2006 alle ore 17 in prima convocazione ed occorrendo per il giorno 13 Aprile 2006 stessa ora e luogo in seconda convocazione, per i soci ATEPROL soci della cooperativa;
15. Presso la Coop. Agr. ACLI "San Michele" s.r.l., sita in Supersano alla via Prov. per Casarano, per il giorno 12 Aprile 2006 alle ore 18 in prima convocazione ed occorrendo per il giorno 13 Aprile 2006 stessa ora e luogo in seconda convocazione, per i soci ATEPROL soci della cooperativa;
16. Presso la Soc. Coop. La Quercia a r.l., sita in Veglie alla via Ameo Mare Km. 1, per il giorno 13 Aprile 2006 alle ore 18 in prima convocazione ed occorrendo per il giorno 14 Aprile 2006 stessa ora e luogo in seconda convocazione, per i soci ATEPROL soci della cooperativa;
17. Presso l'Omniagricola Salentina Soc. Coop. a r.l., sita in Alliste alla via S. Croce, per il giorno 13 Aprile 2006 alle ore 17 in prima convocazione ed occorrendo per il giorno 14 Aprile 2006 stessa ora e luogo in seconda convocazione, per i soci ATEPROL soci della cooperativa;

18. Presso l'Agrilevante Soc. Coop. a r.l., sita in Andrano alla via Della Resistenza, per il giorno 13 Aprile 2006 alle ore 18 in prima convocazione ed occorrendo per il giorno 14 Aprile 2006 stessa ora e luogo in seconda convocazione, per i soci ATEPROL soci della cooperativa;
19. Presso l'Olivicola Salentina di Inguscio Tommaso, sita in Taviano alla via Campanella n. 8, per il giorno 18 Aprile 2006 alle ore 18 in prima convocazione ed occorrendo per il giorno 19 Aprile 2006 stessa ora e luogo in seconda convocazione, per i soci ATEPROL residenti nei comuni di Acquarica del Capo, Alessano, Alezio, Alliste, Casarano, Castrignano del Capo, Corsano, Gagliano del Capo, Galatone, Gallipoli, Matino, Melissno, Marciano, Parabita, Patù, Presicce, Racale, Ruffano, Salve, Sannicola, Supersano, Taurisano, Taviano, Tuglie e Ugento;
20. Presso il Frantoio Oleario NICOLIO s.n.c. di De Donno Salvatore, sito in Maglie alla via Vittorio Emanuele n. 62, per il giorno 18 Aprile 2006 alle ore 17 in prima convocazione ed occorrendo per il giorno 19 Aprile 2006 stessa ora e luogo in seconda convocazione, per i soci ATEPROL residenti nei comuni di: Andrano, Aradeo, Bagnolo del Salento, Botrugno, Cannole, Carpignano Salentino, Castrignano dei Greci, Castro, Collepasso, Corigliano D'Otranto, Cursi, Cutrofiano, Diso, Galatina, Giuggianello, Giurdignano, Maglie, Martano, Melpignano, Miggiano, Minervino, Montesano Salentino, Muro Leccese, Neviano, Nociglia, Ortelle, Otranto, Palmariggi, Poggiardo, Sanarica, Sancassiano, Santa Cesarea Terme, Scorrano, Seclì, Sogliano Cavour, Soleto, Specchia, Spongano, Sternatia, Surano, Tiggiano, Tricase, Uggiano la Chiesa e Zollino;
21. Presso la sede sociale dell'ATEPROL, sita in Lecce alla via Fermi 4, per il giorno 18 Aprile 2006 alle ore 18 in prima convocazione ed occorrendo per il giorno 19 Aprile 2006 stessa ora e luogo in seconda convocazione, per i soci ATEPROL residenti nei comuni di Arnsesano, Calimera, Campi Salentina, Caprarica, Carmiano, Castri, Cavallino, Copertino, Guagnano, Lecce, Lequile, Leverano, Lizzanello, Martignano, Melendugno, Monteroni, Nardò, Novoli, Porto Cesareo, Salice Salentino, San Cesario di Lecce, San Donato di Lecce, San Pietro in Lama, Squinzano, Surbo, Trepuzzi, Veglie, Vernole, e per quelli residenti nei comuni della provincia di Brindisi (Brindisi, Cellino San Marco, Erchie, Francavilla Fontana, Latiano, Mesagne, Oria, San Donaci, San Pancrazio Talentino, San Pietro Vernotico, San Vito dei Normanni, Torchiarolo e Torre Santa Susarma).

Lecce, lì 13 Marzo 2006

p. Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Prof. Giuseppe Corciulo

DITTA ROMOLI SAN GIOVANNI ROTONDO (Foggia)

Avviso di deposito Studio impatto ambientale.

La ditta Romoli Pio Angelo Michele, con sede in San Giovanni Rotondo (FG), via San Domenico Savio n. 1, quale proponente dell'intervento informa ai sensi dell'art. 11 della L.R. 11/2001, che in data 22 marzo 2006 ha depositato presso l'Assessorato all'Ambiente della Regione Puglia - Settore Ecologia, il Progetto e lo Studio di Impatto Ambientale relativi al prospetto per il restauro' di fabbricati esistenti da adibire ad uso agrituristico - turismo rurale, nonché nuove realizzazioni da adibire agli stessi usi, compresi impianti ed accessori. Inoltre, sono previsti interventi restauro delle recinzioni tipiche, verde attrezzato e percorsi didattico-naturalistici.

L'area oggetto degli interventi ricade nel Comune di Monte Sant'Angelo, all'interno del

Parco Nazionale del Gargano, in località "Piana dell'Incudine" Foglio 48, particelle 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 20, 23, 24, 25, 26. I restauri con adeguamenti saranno realizzati nella zona 1 del Parco, mentre le nuove realizzazioni saranno realizzate nella zona terreni sono classificati urbanisticamente parie come zona agricola - E1 - e parte come zona agricola - E4 - Il progetto si propone di integrare l'attuale destinazione agro-silvo-pastorale con una struttura turistico -rurale, non solo per diversificare l'offerta turistica delle cittadine di Monte Sant'Angelo e San Giovanni Rotondo, nonchè del Gargano in generale, ma anche per dare la possibilità ai turisti di conoscere le zone più interne del promontorio visitandole in maniera ecocompatibile (saranno attrezzati percorsi pedonali, ippici e per bici da montagna) e, nel contempo, di poter degustare ed acquistare i prodotti tipici del Parco.

Il progetto prevede la realizzazione di due organismi edilizi: il primo individuato come blocco "A nella planimetria generale, sarà ubicato sulla particella n. 5 e sarà destinato prevalentemente ad accogliere gli ospiti (hall-ristorante-alloggi, ecc.) con complessivi 101 posti letto; il secondo individuato come blocco "B" nella planimetria generale, è destinato all'attività di maneggio (box cavalli, scuderia, selleria, spogliatoi e club house) e sarà ubicato a cavallo delle particelle 13-20-24, ristrutturando ed adeguando i fabbricati esistenti. Complessivamente il Centro turistico in oggetto sarà localizzato su una area di intervento pari a ha 34,17,41 con volumi costruiti pari a mc 7.455,98. La superficie di terreno occupata dalle nuove realizzazioni, è pari a 2.279,41 mq. Sia il progetto che il S.I.A. sono stati depositato anche presso il Comune di Monte Sant'Angelo, presso l'Ente Parco Nazionale del Gargano e presso l'Amministrazione Provinciale di Foggia.

Il presente annuncio viene pubblicato ai sensi dell'art. 11 della L.R. 12/04/2001, n. 11.

DITTA BOLICI INVEST ANZIO (Roma)

Richiesta di pronuncia compatibilità ambientale.

La società BOLICI INVEST S.r.l. con sede legale in Anzio (RM) alla Via Carlo Goldoni n° 24 - P. IVA 07884491007 - C.C.I.A.A. di Roma al n° REA 1060006

RENDE NOTO

che in data 17/03/2006 ha trasmesso all'Assessorato all'Ambiente della Regione Puglia, Settore Ecologia, Ufficio VIA, lo Studio di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'articolo 3 comma 5, della L.R. 12 aprile 2001 n. 11, relativo al progetto per la realizzazione di un Approdo Turistico localizzato in Monte Sant'Angelo (FG) ed ubicato in località Macchia, Zona Chiusa dei Santi, occupante uno specchio acqueo soggetto a Concessione demaniale ai sensi del DPR 509/97.

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974 - Direttore Responsabile Dott. Vincenzo Ligori - S.T.E.S. s.r.l. - 85100 Potenza